• Anno 116 Numero 190 •

LA STAMPA

• Martedì 7 Settembre 1982 •

A PAGINA 4

Il vertice di Fez

Il «summit» arabo si inchina ad Arafat, ma l'ospite innominato è il piano Reagan

di Igor Man

ALLE PAGINE SPORTIVE

Atletica

L'azzurro Alberto Cova ha vinto a sorpresa il titolo dei 10.000 metri ai campionati europei di Atene

di Giorgio Barberis e Gianni Romeo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.131 - L. 595 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1-70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 38, Olanda fr. 2.25, Spagna pts. 75, Svezia scr. 4.50, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965, 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 86 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 95 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562 560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 626, Bolzano, via Perathoner 30, A, tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in dettaglio. Occasionali L. 375 000 (330 000) per modulo. Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400). Finanziarie e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologie L. 4000 per parola (Partecipa L. 3250) - Echi L. 3300 al mm. - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Drammatico dibattito dei ministri dei 146 Paesi

Toronto, consulto mondiale Paura di un crack monetario

I debiti e le insolvenze di molte nazioni minacciano la finanza internazionale - Per gli Usa il «male è curabile», ma il Terzo Mondo chiede interventi massicci - Stati Uniti e Europa divisi sulla «rete di emergenza» - Se ne riparlerà in primavera a Washington

Già scattato il piano di salvataggio del Messico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORONTO — Come il fantasma di Banco al banchetto di Macbeth, lo spettro «crack finanziario del '29 grava sull'assemblea del Fondo Monetario Internazionale. Per la prima volta dalla fine della guerra la prospettiva della bancarotta degli Stati turba i lavori della massima assise delle finanze della storia scatenata dal dissesto del Messico, il cui indebitamento estero ha raggiunto gli 80 miliardi di dollari (e il Brasile ieri ha annunciato che il suo toccherà a dicembre i 70 miliardi), il paese minaccia non solo di distruggere il Terzo Mondo, ma anche di travolgere il sistema bancario occidentale. Il trauma è improvviso: sino a un mese fa, la 37ª assemblea del Fondo Monetario sembrava destinata a interessarsi in prevalenza dei contenziosi di sempre tra l'America e l'Europa, i tassi d'interesse, i cambi, il disavanzo pubblico, la spirale inflazione-recessione.

Sul male, le diagnosi sono discordi. Il «Gruppo dei 24», il direttivo dei Paesi in via di sviluppo, lo definisce «un cancro» e ammonisce che una nuova grande crisi, ripetitiva di quella degli Anni Trenta, è ormai alle porte. Il «Gruppo dei 10», il direttivo delle potenze industriali, assente le vesti del pompiere, difende invece «l'elasticità e solidità» della finanza internazionale, si dimostrano ottimisti — ma non senza forzature — soprattutto il direttore del Fondo Monetario, De La Rosière, e il ministro del Tesoro americano Regan. Secondo Regan, la cui conferenza stampa di ieri ha costituito il tentativo più palese di infondere fiducia all'assemblea in apertura dei lavori, «il male è curabile». «Il Fondo» ha asserito il ministro del Tesoro americano «è adeguato, le economie occidentali stanno riprendendosi, e trascineranno il Terzo Mondo al traino».

Più che alla natura le divergenze di giudizio attengono allo stadio della crisi. I Paesi in via di sviluppo hanno interesse a aggravarlo perché le potenze industriali si facciano carico dei 525 miliardi di dollari di debiti da essi contratti nell'ultimo trentennio, e le seconde a sminuirlo perché i primi se la cavino da soli. Ma né queste né quelli possono nascondersi che la congiuntura richiede da una parte interventi massicci e immediati, e dall'altra pone l'esigenza di stroncare la finanza allegra nata il Ferragosto del 1971, il giorno in cui gli Stati Uniti, con una scelta unilaterale e repentina — la prima di altre sempre più inquietanti — sganciarono il dollaro dall'oro. Non conviene scordare che da quel giorno gli eurodollari, cioè una moneta americana non garantita e piazzata all'estero, sono aumentati da 35 a 1000 miliardi.

Dai lavori del Comitato interinale del direttivo del Fondo, che tradizionalmente da il via all'assemblea, sono emersi con chiarezza i possibili rimedi strutturali. Raccogliendo anche alcune richieste dell'Italia, rappresentata con vigore dal ministro del Tesoro Andreatta, il Comitato interinale le ha chiesto che l'Occidente riduca il disavanzo pubblico, adotti una linea di limitazione degli incrementi dei prezzi e dei salari, e respinga «le tentazioni del protezionismo». Al Terzo Mondo ha consigliato «economia fino all'osso». Un mix di austerità fiscale e monetaria, ha sostenuto nel suo rapporto di tre pagine, è necessario nell'intera comunità delle nazioni per risanare la finanza. All'America e all'Europa, il Comitato interinale ha rivolto uno speciale appello affinché attuino gli accordi di Versailles — peraltro assai generici — per il coordinamento delle loro politiche economiche e la sorveglianza dei cambi e dei tassi d'interesse.

Ma i rimedi strutturali non sono facili e l'assemblea del Fondo Monetario si trova in un'impasse drammatica. Di fatto ha rinviato alla riunione del Comitato interinale del prossimo aprile a Washington una decisione sia sull'aumento delle quote, che potrebbe essere del 50 per cento, e portare quindi il capitale da 67 miliardi di dollari a 100 miliardi circa, sia sulla formazione della «rete di sicurezza» proposta dagli Stati Uniti, dell'ordine da 20 a 25 miliardi di dollari, per i casi di emergenza.

Dietro il rinvio, vi è ancora una volta uno scontro euroamericano. La superpotenza è contraria alla crescita eccessiva del Fondo Monetario, e preferisce mosse ad hoc se possibile bilaterali: l'Europa, Francia in testa, vuole istituzionalizzare gli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo. Per evitare la paralisi, nei prossimi sei mesi, in cui altre nazioni latino-americane e forse comunque rischiano il «contagio messicano», le potenze economiche ricorreranno probabilmente a espedienti: gli Stati Uniti, ad esempio, sono disposti a concedere prestiti al Fondo perché li trasmetta a sua volta al Terzo Mondo, e questi è comunque autorizzato ad attingere ai mercati finanziari privati. Ma, ha ammesso lo stesso sottosegretario al Tesoro Usa Beryl Sprinkle rievocando la nota favola danese, «è un po' come tentare di impedire l'inondazione mettendo le dita nei buchi delle dighe».

I lavori dell'assemblea del Fondo Monetario si concluderanno giovedì e sicuramente nasconderanno non pubbliche dichiarazioni di armonia ulteriori dissensi di corridoio. Il pericolo è che si passi dalla «conferenza degli inganni» — così ormai viene chiamata Versailles — all'«assise dell'indecisione» — il maligno battesimo della giornata di ieri. Se così sarà, ed è difficile che la realtà cambi nelle prossime 72 ore, la cruciale riunione del Comitato interinale del Fondo Monetario a Washington in aprile potrebbe svolgersi troppo tardi. Non v'è dubbio che il Messico verrà salvato, come indichiamo in un'altra pagina. Ma il problema non è quello: il problema è ridare all'Occidente e al Terzo Mondo la stabilità perduta nel 1971, senza la quale i Messico si moltiplicheranno fino a diventare un'inondazione inarrestabile.

Il «premier» canadese Trudeau e il ministro delle Finanze tedesco Lahnstein, i primi a prendere la parola ieri all'assemblea, hanno sottolineato da un lato l'obbligo delle potenze industriali di ritrovare lo spirito di Bretton Woods, ossia l'intesa che consentì la nascita e lo sviluppo del moderno sistema monetario internazionale; e dall'altro, quello delle banche private di adottare un'oculata strategia creditizia, innanzitutto verso le nazioni emergenti.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

Le grandi banche tremano

di Emilio Pucci

Si attendono ordini di trasferimento in delicati settori

De Francesco già a Palermo Indagini al punto di partenza

Pessimismo dei magistrati - Il procuratore Viola: «Per ora conosciamo solo il tipo di armi usate dai killer, ma non abbiamo ricevuto nessun rapporto né dalla Finanza, né dalla Polizia» - Per il duplice assassinio pagati non meno di 50 milioni - Giudici e politici siciliani: «Non ci vogliono leggi speciali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Emanuele De Francesco, il nuovo prefetto che avrà poteri da alto commissario di governo, non ha perso tempo ed è arrivato subito in Sicilia, ad appena tredici ore dalla sua nomina ufficiale. Lontano da qui, nella Roma che il cardinale Salvatore Pappalardo ha accusato di inerzia, qualcosa comincia a muoversi. A Montecitorio i deputati stanno per approvare la nuova legge antimafia, e tutti si dichiarano impegnati a non rendere ancora più inutile la morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa. A Palermo, invece, si ha la sensazione del tutto fermo, immobile. Corre voce di imminenti ordini di trasferimento, di facce nuove dietro le scrivanie più importanti: Palazzo di Giustizia, Questura, carabinieri, uffici comunali e della Regione.

Ugo Viola, procuratore generale, risponde alla domanda che è sulla bocca di tutti. E allora, queste indagini, quali novità, una qualche traccia, un indizio, un'idea? «Allo stato, conosciamo il tipo di arma che ha sparato e le modalità del duplice omicidio». E basta, signor procuratore generale? «Allo stato, non siamo in possesso di elementi nuovi». Neppure sulle macchine degli assassini, quando sono state rubate, chi sono i proprietari? «Allo stato, non abbiamo ancora ricevuto il rapporto preliminare». Accade nell'inchiesta sulla morte del prefetto Dalla Chiesa e della moglie, è accaduto nell'inchiesta sull'uccisione di Pio La Torre. Accade sempre quando si muove la mafia.

Eppure, signor procuratore generale, domenica sera il presidente del Consiglio qualcosa ha detto: alla Camera ha parlato di un «clan vincente», di una cosca mafiosa che ha agito con due obiettivi ben definiti: fermare Dalla Chiesa, riaffermare il predominio di un clan sugli altri. «E' un'ipotesi, come tante altre — commenta Ugo Viola — Spadolini non l'ha tirata fuori dalla tasca, non se l'è inventata, mi pare ovvio». Dunque sospetti esistono, qualche famiglia potrebbe essere individuata? «Andiamoci piano — interrompe il magistrato — in questo caso "famiglia" diventa un termine astratto: individuare la "famiglia" non vuol dire aver individuato l'assassino». E si ritorna all'inizio: indagini a zero.

Il «clan» dei corleonesi, la famiglia dei Greco, quella dei Marchese, dei Riina. Personaggi noti e latitanti, gli ultimi ordini di cattura sono di due mesi fa. Sarebbero questi, o potrebbero essere que-

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

La mala compagnia

Il presidente Spadolini ha paragonato l'uccisione di Dalla Chiesa a quella di Aldo Moro. Il ministro La Malfa ha detto che i mafiosi di Palermo hanno ripetuto lo stesso sbaglio già commesso dalle Brigate rosse uccidendo il leader democristiano: hanno colpito troppo in alto e in tal modo hanno indotto lo Stato «a lanciare un'offensiva in grande stile come quella che ha piegato il terrorismo». Il ministro Formica aveva già affermato, all'indomani della tragedia, che questa volta la mafia non aveva commesso soltanto un truce delitto, ma anche un tragico errore.

E infatti il governo ha reagito. Con una apposita legge, il governo ha superato l'articolo 22 dello statuto della Regione autonoma siciliana, che fino a ieri attribuiva ai rappresentanti della Regione stessa il compito di assicurare l'ordine pubblico. Questo articolo era stato, se non il solo, almeno il principale motivo per cui il generale Dalla Chiesa non aveva potuto ottenere quella pienezza di poteri da lui così spesso richiesti.

Spadolini, Rognoni, La Malfa, Formica sono certamente animati dalle migliori intenzioni: ma il loro ottimismo ha quantomeno bisogno di alcune verifiche. Anzitutto il confronto tra il pericolo mafioso e quello terrorista va fatto, almeno a nostro parere, con una certa cautela. I brigatisti hanno sempre accarezzato il sogno, folle prima che irrazionale, di prendere d'assalto le strutture dello Stato; i mafiosi si sono posti un traguardo assai più modesto ma purtroppo più facilmente raggiungibile. Ora con le minacce, ora con la corruzione, essi hanno cercato di ritagliarsi una fetta di potere con la compiacenza o addirittura con la complicità di alcuni rappresentanti dello Stato.

Le Brigate sono una forza eversiva, si appellano a una utopia rivoluzionaria; la mafia è sempre stata una forza malsana e corrosiva, che intende prosperare all'ombra del potere costituito. I terroristi sono risultati più numerosi del previsto, ma sono pur sempre rimasti isolati dalla società civile. I boss mafiosi dirigono in Sicilia (e purtroppo non soltanto nell'isola) imprese industriali e società finanziarie su cui convergono interessi economici di grandi proporzioni. Il mafioso in Sicilia non è soltanto inserito nella società «come un pesce nell'acqua». Spesso è il padre-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le entrate inferiori al previsto

Altri 5000 miliardi nel deficit statale

ROMA — Si fanno più gravi i timori per la situazione economica italiana: nei conti dello Stato ci sarebbe un «buco» di 5000 miliardi e inoltre il costo della vita, nel mese scorso, è aumentato dell'1,8% che, proiettato su base annua, equivale al 17,2%, più di un punto sopra il «tetto» all'inflazione fissato da Spadolini per il 1982.

Riguardo al deficit pubblico il nuovo «buco» di 5000 miliardi avrebbe origine da una sovrastima delle entrate. Il dato è emerso dai rilievi compiuti da un apposito gruppo di esperti composto da funzionari di vari dicasteri (Bilancio, Finanze, Tesoro) coordinati dalla ragioneria generale. Non si conoscono però quali siano le voci di gettito che hanno deluso le aspettative.

Sul fronte dei prezzi l'aumento dell'1,8% segnato ad agosto è il più alto dal novembre dello scorso anno ed è esattamente il doppio di quello registrato nello stesso mese del 1981. Questa fiammata estiva del carovita allarma perché agosto è, sotto questo profilo, tradizionalmente tranquillo e perché in autunno è prevista una raffica di aumenti tariffari: telefono, treni, aerei, pane, latte, prodotti petroliferi.

Sul forte aumento di agosto hanno inciso particolarmente la manovra sull'Iva e il pesante ritocco al prezzo della benzina; questi rincari si rifletteranno inevitabilmente sulla contingenza: per novembre si parla di uno scatto di 17 punti.

(Servizio a pagina 11)

A PAGINA 5

L'oro torna a quota record (474 dollari per oncia)

Lech Walesa a pesca

Arlomow (Polonia). Il leader di Solidarnosc Lech Walesa ripreso mentre pesca nelle acque di un fiume che costeggia il castello in cui vive in domicilio coatto. Il castello sorge in prossimità del confine fra Polonia e Unione Sovietica (Telefoto Ansa)

La relazione del ministro dell'Interno alle commissioni della Camera

Rognoni: «Interrogati 60 testimoni solo uno ha visto un'auto in fuga»

«Nessuno poteva imporre a Dalla Chiesa come proteggersi» - I sospetti mafiosi sarebbero 6300

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna autorità avrebbe potuto suggerire al prefetto di Palermo Dalla Chiesa il modo più opportuno di proteggersi. Lo ha detto il ministro dell'Interno Rognoni agli esponenti delle commissioni Giustizia e Interno della Camera riuniti per ascoltare la sua relazione sull'assassinio del generale e della moglie.

«Era consuetudine di Dalla Chiesa — ha affermato Rognoni — di servirsi dei mezzi più disparati per i suoi spostamenti, variando continuamente il percorso secondo tecniche di depistaggio collaudate nella lotta terroristica. In tal modo egli riteneva di proteggersi da eventuali attentati più efficacemente che non usando le misure protettive che pure erano a sua disposizione».

«Data la personalità di Dalla Chiesa, la sua posizione e la sua esperienza nei sistemi di lotta alla delinquenza — ha detto ancora il ministro — è ovvio che nessun'altra autorità avrebbe potuto interferire nel metodo da lui scelto per la salvaguardia della propria incolumità e imporgli una protezione diversa».

Rognoni ha resi noti alcuni dati, finora inediti, sulle indagini per il duplice omicidio e sugli accertamenti compiuti dalla Guardia di Finanza negli ambienti mafiosi. Nei due giorni che hanno seguito l'assassinio di Dalla Chiesa sono state identificate 60 persone possibili testimoni dell'agguato e dell'incendio delle auto usate dai killer. Dalle loro dichiarazioni, ha però ammesso il ministro, non è emerso alcun elemento utile. Solo un teste ha detto di avere visto allontanarsi a forte velocità dal luogo dove era stato appiccato il fuoco alle vetture usate per l'agguato una Renault 14 di colore scuro. È stato inoltre possibile ricostruire l'identikit di uno degli assassini che era a bordo della moto che ha affiancato l'auto di Dalla Chiesa.

La Guardia di Finanza ha in Sicilia una forza effettiva di 3716 militari dei quali 81 ufficiali, 959 sottufficiali e 2676 militari di truppa. Anche questi organici — ha detto Rognoni — sono stati di recente potenziati. Su richiesta di Dalla Chiesa erano stati messi a sua disposizione dodici sottufficiali per l'esecuzione di particolari indagini.

Il ministro ha rilevato che negli ultimi mesi la Guardia di Finanza ha eseguito numerose verifiche fiscali nei confronti di esercenti le attività commerciali e professionali che vengono fatte confluire in un unico centro dati presso il Comando generale del corpo. Questi accertamenti hanno interessato — ha spiegato — non solo la regolarità degli adempimenti fiscali, ma anche il legittimo impiego dei capitali, i collegamenti e le cointeressenze, gli sviluppi economici e gli investimenti non noti. Si è resa così possibile l'istituzione di un indice generale con rubriche delle persone sospette di mafia comprendente 6300 nominativi. Sono stati segnalati agli uffici finanziari elementi positivi di reddito non dichiarato o non registrati per 25 miliardi: l'indicazione di redditi non deducibili per 10 miliardi, oltre alla segnalazione di ritenute d'acconto non operate.

Durante le indagini relative all'emissione di fatture per operazioni inesistenti sono state denunciate 20 imprese facenti capo a soggetti mafiosi per un importo imponibile delle fatture emesse pari a 72 miliardi con Iva dovuta per oltre dieci miliardi. Le indagini hanno interessato anche una vasta organizzazione contrabbandiera con ramificazioni in Italia, in Grecia, a Cipro, in Spagna e in Tunisia responsabile dell'attività illecita tenuta lungo le coste campane, siciliane e pugliesi.

A PAGINA 6

Intervista col prefetto De Francesco e col presidente della Giunta siciliana D'Acquisto

Occupano l'ambasciata polacca a Berna «Via la legge marziale o salta tutto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Dalla tarda mattinata di ieri un «commando» di guerriglieri polacchi (secondo proprie dichiarazioni farebbero parte di un movimento, praticamente sconosciuto, che si autodefinisce «Esercito ribelle per la liberazione della patria») occupa l'ambasciata della Polonia a Berna, tenendo in ostaggio 13 diplomatici, compreso il capo missione che è il consigliere per gli affari economici. Gli occupanti, sul cui numero circolano versioni assai contraddittorie, chiedono l'immediata revoca della legge marziale in Polonia e la liberazione di tutti i detenuti politici.

In un messaggio inviato al capo della polizia di Berna, il capo del «commando» polacco — un uomo sui 40 anni che si è presentato come il colonnello Wysocki — ha fatto sapere che se il regime di Varsavia non accetterà tutte le sue richieste, l'ambasciata polacca a Berna verrà distrutta con una carica di venticinque chili di dinamite. Come scadenza del terribile «ultimatum», i guerriglieri polacchi hanno indicato, almeno provvisoriamente, le ore 16 di domani.

L'occupazione dell'ambasciata polacca — situata nel quartiere residenziale di Elfinau, dove si trovano numerose altre sedi diplomatiche estere — è stata fulminea. In meno di mezzo minuto i guerriglieri, alcuni dei quali armati di mitra, si sono introdotti nell'edificio e, dopo avere immobilizzato il personale, hanno rivolto per telefono un messaggio al ministero federale dell'Interno: «Abbiamo occupato l'ambasciata polacca a Berna. Il catalogo delle nostre richieste è molto ampio ma la sostanza mirano anzitutto all'abolizione della legge marziale in Polonia e alla liberazione di tutti gli internati, a cominciare dai prigionieri appartenenti al sindacato Solidarietà. Oltre a diverse armi, siamo in possesso di 25 chili di dinamite. Il nostro "ultimatum" scade nella serata di mercoledì. Non intendiamo prolungarlo».

La polizia bernese non ha tardato a bloccare tutte le vie di accesso alla sede dell'ambasciata polacca. In pari tempo gli agenti bernesi, armati di fucile e di altre armi, hanno circondato l'edificio, invitando gli inquilini delle case vicine a porsi in salvo. Il ministro federale di Giustizia e Polizia l'on. Kurt Furgler, ha immediatamente convocato i suoi principali collaboratori.

In una breve conversazione telefonica con un giornalista francese, il capo del «commando» polacco afferma di essere un ex colonnello dell'esercito polacco. Per qualche attimo egli si è affacciato ieri ad una finestra dell'ambasciata occupata, mostrando agli agenti un mitra. E' un uomo biondo, molto alto, e ha un aspetto piuttosto marziale. Si esprime in un tedesco stentato. Per via telefonica ha aggiunto in serata: «Ci battiamo per il ritorno della democrazia e della libertà in Polonia. Tutto il resto è di importanza secondaria».

Wysocki ha anche detto di avere 42 anni e che i suoi compagni hanno tutti un'età simile. Ha anche sostenuto di avere tra i suoi avi due famosi militari polacchi del secolo scorso: Piotr Wysocki, che nel 1830 diresse una rivolta dell'esercito contro i russi e nel novembre di quell'anno contribuì a scatenare la cosiddetta «insurrezione di novembre», e il generale Jozef Wysocki, che comandò l'esercito polacco in esilio durante la rivolta ungherese contro l'Austria del 1849.

l. f.

Un farmaco giapponese promette miracoli (ancora tutti da verificare)

Il bambù sacro vincerà l'asma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una pianta asiatica, il «bambù sacro», promette di alleviare o persino cancellare le sofferenze di quanti, e sono milioni fra adulti e bambini, soffrono di asma bronchiale. In questi giorni il ministero della salute pubblica giapponese ha concesso a una ditta farmaceutica, la «Kissei Pharmaceutical Co.» di Matsumoto, l'autorizzazione a produrre e commercializzare un nuovo preparato antiasmatico che i ricercatori nipponici hanno sintetizzato ricostruendo chimicamente il principio attivo individuato nelle foglie del «Nandina», il «bambù sacro».

La sostanza, battezzata dai chimici della Kissei «tranilast», fu scoperta nel 1969 dai ricercatori dell'università di Gifu, e sintetizzata (cioè prodotta artificialmente) nel 1972. Per dieci anni, i laboratori della casa farmaceutica nipponica in collaborazione con la facoltà medica di Gifu hanno condotto esperimenti arrivando a risultati che, almeno sulla carta, appaiono eccellenti. L'88,5% degli adulti fra i 20 e i 51 anni, e l'87,7 dei bambini dai 3 mesi ai 10 anni, trattati con il «tranilast» risultano, secondo i dati della «Kissei», guariti. Se queste cifre sperimentali dovessero trovare conferma nella pratica terapeutica reale, quotidiana (è sempre opportuno conservare una misura di cautela e di scetticismo di fronte a ogni annuncio di nuovi miracolosi medicinali), per chi conosce il flagello dell'asma bronchiale la notizia sarebbe meravigliosa.

Il «tranilast», cioè il principio attivo contenuto nel medicinale, è una sostanza giallina, non specialmente costosa, che non si limita ad attaccare i sintomi del male, come molti dei preparati già in commercio, ma impedisce — sempre secondo i produttori — il distacco dalle cellule bronchiali dell'«allergene», cioè del fattore scatenante che provoca l'accesso asmatico nel paziente. Confezionata in compresse da 200 milligrammi, il «tranilast» va somministrato tre volte al giorno e fa sentire i suoi effetti a 3-4 settimane dall'inizio della cura. Se si deve credere alla casa farmaceutica, gli effetti secondari sono «praticamente trascurabili». Che cosa questo poi significhi in pratica rimane, ancora una volta, da studiare.

Il nuovo medicinale sarà prodotto in compresse e venduto a prezzi contenuti, non superiori a quelli degli antiasmatici già in commercio, promette la ditta giapponese. Il costo al minuto di una pastiglia si aggirerà attorno alle 500 lire, quindi attorno alle 45 mila lire per le necessarie tre o quattro settimane di cura. La società farmaceutica si è già assicurata i brevetti internazionali e sta negoziando con una industria americana per la produzione sotto licenza e la distribuzione negli Usa.

La drammatica diffusione dell'asma bronchiale, favorita dalla presenza di elementi chimici sensibilizzanti nell'aria e da meccanismi di stress nervoso (quindi connotati tipici di società moderne) e l'angosciosa sofferenza fisica che essa infligge a chi ne è colpito garantiscono all'erede chimico del «bambù sacro» un successo commerciale straordinario. Oppure, se anch'esso dovesse rivelarsi un semplice palliativo, il «bambù sacro» sarà solo un'ennesima falsa speranza da archiviare amaramente con decine di altre, alimentate solo dalla voglia di vendere dei produttori, e dal disperato bisogno di credere dei pazienti.

Vittorio Zucconi

A PAGINA 6

Politici e magistrati siciliani: contro la mafia non occorrono leggi speciali

di Remo Lugli e Guido Rampoldi

Il viaggio avverrebbe al culmine della campagna elettorale

Vescovi spagnoli chiedono al Papa se è opportuna la visita in ottobre

I partiti di sinistra e centro-sinistra temono che gli avversari strumentalizzino l'avvenimento per le votazioni - L'Unione del centro democratico (al governo) sostiene invece che il carattere pastorale del programma eviterà ogni contaminazione

CITTA' DEL VATICANO — Andare in Spagna, e quando, la decisione è a Giovanni Paolo II, dopo le polemiche e gli interrogativi sorti nella penisola iberica, anche all'interno della conferenza episcopale, sulla coincidenza della prossima visita pastorale di Wojtyla con il periodo elettorale (più «caldo», tanto più caldo in quanto molti sondaggi danno per certa una netta affermazione del partito socialista spagnolo. Domenica scorso sono giunti a Roma il presidente della conferenza episcopale, Gabino Diaz Merchan, e il segretario della conferenza stessa, Fernando Sebastian Aguilar. Ieri mattina i due prelati, accompagnati dal nunzio apostolico a Madrid, monsignor Antonio Innocenti, sono stati ricevuti in udienza dal Pontefice, a Castel Gandolfo. Come accade quando l'udienza è al termine della mattina, i tre sono stati invitati a colazione. In precedenza, si erano recati in Vaticano e avevano avuto colloqui in segreteria di Stato.

Sia su questi incontri, che sull'udienza con Giovanni Paolo II, il riserbo è assoluto. Ma, a differenza dei vescovi britannici, che all'epoca delle polemiche sull'opportunità o meno per il Papa di visitare un Paese in guerra, presero ripetutamente posizione a favore del «sì», pare che gli spagnoli non abbiano presentato al Pontefice una soluzione precostituita; limitandosi invece a esporre i pro e i contro della visita, e lasciando a Giovanni Paolo II la decisione definitiva sui tempi e sui modi del viaggio.

In via indicativa, si era parlato del periodo dal 14 al 22 ottobre, per la prima visita di un Pontefice in Spagna. Ma successivamente il governo ha fissato il 28 ottobre come data delle elezioni per il rinnovo delle Cortes, ponendo le premesse per una marea di discussioni e polemiche. Il programma del viaggio è tuttora assai denso: Giovanni Paolo II dovrebbe toccare — se non verrà modificata la bozza già impostata — sedici località diverse della penisola con 7400 km di spostamenti. Per primi sono scesi in campo i partiti politici, ma il dibattito si è ben presto trasferito anche all'interno della comunità ecclesiale.

In genere, la sinistra e le forze di centro sinistra sono favorevoli ad un rinvio, temendo che la visita possa essere strumentalizzata a fini elettorali dai loro avversari. Il partito socialista, grande favorito del 28 ottobre, non ha chiesto che le date vengano modificate, ma ha rimproverato al governo di avere mancato di considerazione e di cortesia verso Giovanni Paolo II, mettendolo in questa situazione imbarazzante, e di rispetto verso i cattolici. Il partito di governo, l'Unione del centro democratico, sostiene che non vi saranno inconvenienti di sorta, e che le caratteristiche chiaramente pastorali del viaggio varranno da sole a evitare qualsiasi contaminazione. Ma una nota giornalista spagnola, Pilar Cernuda, riportando le parole di un ministro scrive che «se il Vaticano rinviasse il viaggio, il governo respirerebbe tranquillo».

La stessa indecisione si è registrata sabato scorso, durante la seduta della commissione permanente della conferenza episcopale spagnola, riunitasi per sviscerare a fondo il problema. Fuori del palazzo in cui si svolgeva la riunione, decine di persone manifestavano a favore della conferma «integrale» del programma previsto.

In questo senso si sono espressi anche vari vescovi, organizzazioni e privati. Fra l'altro ogni visita papale comporta spese e oneri per gli organizzatori, nelle varie località toccate; e un rinvio provocherebbe danni di un certo rilievo. Una seconda posizione — espressa a quanto pare dal cardinale di Barcellona, Narcis Jubany — vedrebbe con favore il mantenimento del viaggio, ma con un itinerario ridotto a Madrid, Avila e Santiago di Compostela, rinviando a più tardi un *tour* completo. Infine c'è chi pensa che sia opportuno uno spostamento netto di date, anche se non mancano le difficoltà per realizzarlo.

Ieri indiscrezioni, non confermate da fonti ufficiali, davano un lieve vantaggio a quest'ipotesi, rispetto alle due precedenti (mantenimento integrale, o programma ridotto); e si parlava di novembre o dicembre come di mesi in cui era possibile inserire la visita di nove giorni. Ma si ignora quanto fondamento abbiano queste voci. Di sicuro, la decisione finale spetta a Giovanni Paolo II, sentito il parere dei suoi collaboratori più stretti, il segretario di Stato, Casaroli, il «sostituto», Martinez Somalo, e il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, l'arcivescovo Silvestrini.

Marco Tosatti

Le trattative non hanno ancora sciolto il grosso nodo del prezzo

L'accordo per il gasdotto algerino sarà siglato entro fine mese?

Cauto ottimismo del ministro per il Commercio Estero, Capria, dopo l'incontro con il responsabile per l'Energia del Paese nordafricano - Le diverse posizioni di Cgil, Cisl e Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo appuntamento per il metano algerino è a Roma verso la metà del mese: verrà a continuare il negoziato, il ministro per l'Energia del Paese nordafricano, Belkassem Nabi. Ieri è stato fatto trapelare un certo ottimismo durante la visita ad Algeri del ministro per il Commercio Estero, Nicola Capria, in occasione della «Giornata italiana» alla locale Fiera internazionale. Ufficialmente di prezzo non si è parlato e non ci sono novità. Però ci sarebbe una vaga possibilità di mettersi d'accordo su un prezzo di 4,30 dollari per milione di Btu (l'unità di misura del metano; un milione di Btu è pari a circa 30 metri cubi).

Se le cose andranno bene, il ministro Capria pensa di poter tornare ad Algeri fra un mese per firmare l'accordo.

Nessuna reazione intanto ai provvedimenti americani contro il «Nuovo Pignone», l'azienda meccanica fiorentina del gruppo Eni che è stata messa nella «lista nera» perché ha rispettato i contratti di fornitura a suo tempo conclusi con l'Urss, per il metanodotto siberiano. Non pare proprio che questo comporti sanzioni anche per le altre aziende del gruppo Eni, che hanno numerosi e importanti affari e rapporti in corso con imprese americane.

In una conferenza stampa, ieri, la Federazione Cgil, Cisl, Uil ha confermato di essere favorevole al gasdotto con l'Unione Sovietica, oltre naturalmente a quello con l'Algeria. Non si tratta però, come non si trattava finora, di una posizione unanime. La Uil ha molti dubbi. Più o meno tutte le componenti del sindacato sostengono che comunque lo Stato italiano non potrà accollarsi gli oneri derivanti dal fare credito all'Urss (per acquistare in Italia materiali necessari al gasdotto) a condizioni di favore. C'è l'ipotesi di chiedere che contribuiscano a questi oneri le imprese italiane interessate al gigantesco affare.

Sulla questione del metano la Federazione sindacale terrà un convegno il 9 e il 10 a Bari. La speranza è che questa fonte di energia, proveniente dall'Algeria attraverso i tubi che passano sotto il Canale di Sicilia, sia «*fattore di sviluppo e occupazione a partire dal Sud*». Questa speranza, ovviamente, sarebbe compromessa se il metano venisse a costare troppo caro.

Per come stanno andando le cose, raggiungere l'accordo con l'Algeria costerebbe allo Stato (in più del prezzo che l'Eni è disposta a pagare, come impresa operante sul mercato internazionale dell'energia) circa 275-300 miliardi di lire l'anno a pieno regime della fornitura, nella migliore delle ipotesi. Questo prezzo in più (circa 23 lire al metro cubo) non sarebbe fatto pagare agli utilizzatori del metano, industrie e ed enti locali, perché altrimenti svanirebbe l'utilità di servirsi del metano rispetto a altre fonti di energia; ma ricadrebbe sul contribuente per altre vie.

Il governo dovrà decidere se il gioco vale la candela. Gli elementi a favore che vanno soppesati sono: maggiori commesse dell'Algeria a imprese italiane, in tutti i campi; possibilità di vendere il metano ad altri Paesi europei, prolungando i condotti (Capria ha parlato della Jugoslavia); benefici all'economia del Mezzogiorno. L'unico dato certo è, per ora, che il mancato uso del gasdotto sottomarino costa circa 100 miliardi di lire l'anno.

Colpita dall'embargo Usa azienda francese dell'Eni

PARIGI — La «Compagnie Européenne des pétroles» (Cep) di Parigi, controllata al 18,9% dalla «Trade Invest Purchasing Co» di Panama appartenente al gruppo Eni, si considera ingiustamente colpita dall'embargo Usa sul materiale destinato al gasdotto siberiano. Gli altri azionisti della «Cep», tutti detentori della stessa quota di capitale del 18,9%, sono il «miliardario rosso» francese Jean-Baptiste Doumeng, la «Transoil» olandese e la «Charter» americana.

La «Cep», che fabbrica materiale di prospezione petrolifera e oceanografica e che, a questo titolo, attende la consegna da parte di una filiale olandese della «Sensor» americana di alcuni geofoni destinati all'Unione Sovietica, si è vista rifiutare tale consegna in obbedienza alle disposizioni date dal governo americano, nonostante che gli apparecchi in questione siano stati brevettati in Olanda e non negli Stati Uniti.

Ora la «Cep» attende la sentenza dei tribunali olandesi dopo il ricorso presentato tramite il proprio azionista «Transoil». «*La sentenza, fissata per il 17 settembre prossimo, sarà senz'altro favorevole alla Cep*», ha dichiarato un dirigente della società.

Nel 1981 la «Cep» ha realizzato un fatturato di 2,8 miliardi di franchi (circa 570 miliardi di lire). Gli utili non sono stati rivelati ma, secondo la fonte succitata, «*la società gode di buona salute*».

Per la compattezza degli alleati

Shultz disposto ad altre formule

TORONTO — In un incontro con la stampa il segretario americano al Tesoro, Regan, ha accennato alla possibilità che si arrivi ad un accordo tra Stati Uniti ed Europa sul problema delle sanzioni alle ditte europee che forniscono all'Urss macchinari per la costruzione del gasdotto siberiano. Senza entrare nei dettagli, Regan ha accennato a possibili nuove intese per la restrizione del credito ai Paesi del blocco orientale e all'Unione Sovietica in particolare, da parte dell'Occidente.

Anche a New York, in un'intervista alla televisione, il segretario di Stato Shultz ha prospettato la possibilità della revoca dei provvedimenti contro le ditte europee impegnate nella costruzione del gasdotto, compresa la Nuovo Pignone, se gli Alleati riusciranno a trovare alternative efficaci alle sanzioni contro l'Urss per la fine della repressione in Polonia.

Shultz, che è fautore di un'intesa con gli alleati, ha sostenuto che il Presidente si attiene fermamente al principio delle sanzioni solo perché manca, per il momento, di strumenti più idonei di ritorsione contro i sovietici. Bisogna, ha aggiunto, non si propone affatto di penalizzare gli europei, che sono vittime in un certo senso di una situazione difficile. Li invita anzi a trovare una via d'uscita dall'impasse, perché ritiene che la cosa più importante sia salvaguardare la solidarietà atlantica di fronte all'Urss.

Oggi Weinberger ne discute in Inghilterra

LONDRA — Il segretario alla Difesa americano Weinberger è giunto ieri dal Cairo a Londra, dove oggi avrà colloqui con il collega britannico John Nott e con il segretario al *Foreign Office*, Pym.

I colloqui di Weinberger saranno centrati sulla disputa tra Cee e Stati Uniti per l'embargo sul gasdotto siberiano. Il ministro degli Esteri britannico coglierà l'occasione per esortare l'amministrazione americana a giungere ad una soluzione di compromesso.

Nell'agenda dei colloqui figura anche l'iniziativa di Reagan per il Medio Oriente, iniziativa accolta dal governo di Londra con molto favore.

La mala compagnia

(Segue dalla 1ª pagina)

ne dello stagno.

Questa connessione, purtroppo innegabile, tra Stato e mafia, tra società civile e malavita, crea problemi molto complessi e gravi. Nell'intervista concessa a Giorgio Bocca, pochi giorni prima della sua tragica fine, il generale Dalla Chiesa aveva detto: «Credo di aver capito la nuova regola del gioco: si uccide il potente quando avviene questa combinazione fatale: è diventato troppo pericoloso, ma si può ammazzarlo perché è isolato». Alcuni se ne sono ricordati dinanzi al suo corpo crivellato di pallottole. Anche Dalla Chiesa era un uomo potente; però i politici, a cominciare da quelli siciliani, avevano potuto far credere che un uomo in apparenza tanto importante in realtà non aveva amici o protettori.

Una conferma così puntuale e terribile vieta di mettere in dubbio la verità di una simile supposizione; ma non impedisce di completarla. Alle parole del povero generale assassinato se ne possono aggiungere altre. Insieme alla nuova regola del gioco si può ricordarne una molto antica ma non meno valida: la mafia uccide il potente solo quando sa di non essere sola.

Chi ha sparato a Dalla Chiesa pensava di avere mirato non troppo in alto, bensì alla persona giusta. Con un'esperienza secolare in tema sia di delitti che di potere sapeva bene che qualsiasi governo ha un sopravvalutato di energia, ed era pronto a subirne le conseguenze. Ha messo nel conto qualche mese difficile, ma era è convinto che i suoi amici politici interverranno al momento giusto. Speriamo che l'assassinio del generale abbia dato alla nostra classe politica quella carica morale che finora gli era mancata. Alcuni elementi lo fanno certamente sperare. I poteri concessi a De Francesco pongono le premesse per una maggiore efficienza operativa. Il ministro delle Finanze Formica, che già aveva consegnato al generale la mappa degli arricchimenti misteriosi, ha forse offerto uno strumento nuovo per stroncare il potere della più antica organizzazione del crimine. Però manca ancora il più e il meglio: una seria e drastica indagine sul potere politico, anzitutto su quello locale, che ha certamente aiutato i mafiosi nel passato e sul quale essi continueranno ancora oggi a contare.

Gianfranco Piazzesi

De Francesco già a Palermo

(Segue dalla 1ª pagina)

sti, i mandanti? Chi ha ucciso, si dice a Palazzo di Giustizia, l'ha fatto su commissione: assassinare Dalla Chiesa e la moglie deve essere costato più o meno cinquanta milioni. Dalla Chiesa, prima di uscire dalla prefettura e salire sulla «A 112» della moglie, aveva con sé una borsa di pelle: è stata trovata insanguinata, sulle ginocchia del generale, riparato dai colpi. Dentro, un'agendina e fogli di appunti intrisi di sangue, pochi nomi ancora leggibili, difficile che si possano rivelare utili a chi indaga.

L'unica traccia valida resta quella delle telefonate di minaccia a Dalla Chiesa. Forse sottovalutate un po' da tutti. Quindici giorni fa, una voce aveva avvertito i carabinieri di Palermo: «*Dietro la vostra caserma di Castelidaccia c'è una macchina con due cadaveri a bordo. Qui parla l'"equipe" dei killer del triangolo della morte: con questo l'operazione Carlo Alberto è quasi conclusa. Mai capito? Ho detto quasi conclusa*». A poche ore dal funerale nella chiesa di San Domenico, sabato notte la stessa voce ha richiamato: «*L'operazione Carlo Alberto adesso si è conclusa*». Solo questa, almeno fino a ieri sera, era la traccia concreta, anche se troppo labile, ancora troppo difficile da raggiungere.

Mafia: a Palermo nessuno ha mai avuto dubbi, neppure dopo una telefonata brigatista. La mafia che è cambiata e cambia, la mafia delle raffinerie di eroina, degli appalti, del riciclaggio, degli investimenti. Una mafia che ora teme gli accertamenti nelle banche, le ispezioni della Guardia di Finanza che pochi giorni prima dell'assassinio di Dalla Chiesa era andata lentamente che a perquisire gli uffici del Comune di Palermo: in cerca di prove, di documentazione sulle assegnazioni illecite di appalti. A comandare la Guardia di Finanza di Palermo ora è il generale Aldo Vitali, militare tutto d'un pezzo, già colonnello a Venezia: lo stesso che ha scoperto il marcio tra i generali delle «Fiamme gialle» e lo scandalo petroli.

E' la Finanza che in questi ultimi mesi ha lavorato in silenzio, e forse con possibilità di successo. Tra Vitali e Dalla Chiesa, stesso temperamento, stessa decisione, c'era un accordo perfetto. E la Finanza, ora, fa parlare di un rapporto, o meglio di un «dossier» che secondo il ministro Formica esiste (l'ha confermato anche il nuovo prefetto De Francesco) e la magistratura assicura di non aver mai visto. Un equivoco? «*L'equivoco, ormai, è un male che affligge tutta l'umanità*», scuote la testa il procuratore generale Viola. Da Roma, però, il comando generale ha confermato l'esistenza del «dossier»: «*Rileverà gli illeciti tributari e gli inganni mafiosi sarà data comunicazione all'autorità giudiziaria*».

Giovanni Cerruti

La massoneria conferma l'espulsione di Gelli

ROMA — Le sezioni riunite della corte centrale del Grande Oriente hanno respinto la richiesta di riammissione di Licio Gelli nell'ambito della famiglia massonica dopo il decreto di espulsione emesso contro di lui il 31 ottobre 1981 per l'affare P2».

La decisione del collegio giudicante, composto da 11 giudici e presieduto dal maestro venerabile Vittorio Saccerdoti, è ora definitiva: il dibattimento, cominciato sabato scorso, si è svolto a villa Medici del Vascello.

Gli undici giudici hanno deciso all'unanimità di respingere il ricorso presentato dal venerabile della P2 «per mancanza di elementi nuovi e probanti che potessero in qualche modo modificare il precedente verdetto».

Licio Gelli fu espulso dalla massoneria su decisione di un collegio composto da cinque «fratelli» che — rileva il dispositivo di quest'ultima sentenza — «hanno applicato le sanzioni rispettando la corretta procedura massonica».

Taccuino

di Vittorio Gorresio

Purché il re abdichi

Ho l'impressione che in questi ultimi giorni, colpiti dal riflesso e dal riflusso di avvenimenti di ben altra serietà, abbiamo un poco trascurato un problemino singolo che alla fine dello scorso agosto ci era dovuto apparire di grande importanza, almeno a giudicare dallo spazio che gli concedevano i giornali e dall'attenzione che gli riservarono tanti uomini politici. Si trattava — e ancora si tratta — di decidere se consentire o no a Umberto di Savoia di venire a rivedere la patria in visita breve, prima di morire.

Detto a onore della gentilezza dei nostri animi e della finezza dei nostri sentimenti, c'è da notare che subito si è accesa in Italia, e incominciando proprio dal tanto vituperato Montecitorio, una vampata di commozione. Parlamentari di ogni partito (dal liberale al comunista, dal repubblicano al radicale al democristiano) si sono subito sentiti sollecitati nella sede degli affetti più gelosi e a gara hanno dichiarato che la Repubblica italiana (mafia a parte) è così forte e tanto bene radicata nella profonda coscienza degli italiani che un tal gesto di magnanimità, lungi dal compromettere la stabilità dello Stato, contribuirebbe a dimostrarne la saldezza.

E' certamente vero, come su *La Stampa* ha scritto già Alessandro Galante Garrone, e anch'io ci sto per mio conto, solo avanzando qualche riserva di forma e suggerendo qualche cautela di sostanza. Quanto alla forma ho da dire che non è il caso, assolutamente, di trattare questo singolo problemino come se fosse una questione «umanitaria»: non c'è stato giornale né uomo politico che non abbia fatto appello all'«umanitarismo» e quasi singhiozzando non abbia invocato un gesto «umanitario» da parte di una Repubblica che è tanto forte da poterselo permettere. Di ciò non si discute, è fuor di dubbio, e già Alessandro Galante Garrone ne ha chiarito i termini su *La Stampa* di sabato 4 settembre; ma ciò non significa che la Repubblica sia una specie di Conferenza di dame di San Vincenzo che intervengono benefiche, mosse da «umanità» per alleviare certi casi abitualmente definiti pietosi.

Ho l'impressione che sarebbe far torto a un uomo di decoro indiscusso e dignità come è il conte di Sarre se intendessimo ridurre il suo problema a livello di un caso «umanitario», cioè pietoso. Io, Iossi in lui, sbatterei la porta in faccia a quell'emissario della Repubblica che mi si presentasse a Cascais a propormi di risolvere la questioncella della sua visita in Italia sul piano e in chiave di «umanitarismo».

Per quanto poi riguarda la cautela di sostanza avrei da dire che il problema deve trovare una soluzione sulle vie giuste del diritto costituzionale. E' stato scritto in questi tempi che l'ex re Umberto si deve rivolgere al Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini chiedendogli in termini di buona e debita forma un permesso di entrata e di soggiorno sul territorio italiano.

Oh che sciocchezza. Sandro Pertini, che sicuramente è il capo dello Stato più popolare e amato che l'Italia abbia avuto nei suoi 120 anni di storia unitaria, non è legittimato dalla Costituzione del 1948 a ricevere una petizione di questo genere. A impedire l'ingresso e il soggiorno dell'ex re in Italia osta difatti una delle disposizioni finali e transitorie della Costituzione repubblicana del '48 — la XIII — la quale bandisce dal territorio nazionale gli ex sovrani, le loro consorti e i loro discendenti maschi: tanto per fare un esempio rassicurante, non può entrare in Italia il giovanotto principe erede al trono Vittorio Emanuele: faciliere uccisore di un turista tedesco nell'isola di Cavallo (Corsica, il 18 agosto 1980) resta *ope legis* o, per dir meglio *ope constitutionis*, escluso dall'Italia.

E' questo un punto già abbastanza importante, e non ci sentiremmo di abrogare alla leggera la disposizione XIII: non sembra il caso di riammettere in Italia un giovane principe dal grilletto facile; già bastano gli sparatori, anche privi di titoli araldici, che disgraziatamente ci troviamo ad avere in casa.

In ogni modo, l'ex re Umberto dovrebbe riconoscere che quello che ci chiede — nient'altro che una modifica della Costituzione — non è cosa da poco. Non si tratta, come ho detto in principio, di un gesto umanitario che suonerebbe insolente per la stessa di lui regale dignità, ma di un rapporto statuale a livello di sovranità.

Ottenere una modifica della Costituzione implica per ciò stesso un suo riconoscimento, e tocca a Umberto pronunciarlo formalmente con il più semplice gesto alla sua portata, e vale a dire con un atto formale di abdicazione al trono.

L'ex re, difatti, non ha mai abdicato pur essendo partito per l'esilio volontario a seguito del referendum istituzionale del 2 giugno 1946.

Disse a suo tempo e continua a ripetere anche oggi che un re — custode del suo diritto dinastico e storico — non può abdicare se non a favore di un altro re, ma la questione resta in piedi egualmente. I sovrani Savoia in quanto monarchi costituzionali erano re d'Italia «*per grazia di Dio e volontà della nazione*». Lasciamo pure impregiudicata la grazia di Dio, la quale come è noto «*sibi vult spirare*», ma per quanto riguarda «*la volontà della nazione*» non mi sembra dubbio che si sia espressa negativamente 34 anni fa. E perciò abdichi, questo ex quarto re, senza stare a sofisticare tanto sui diritti dinastici strappati dal referendum. A questo patto si potrà sancitevolmente trattare della modifica della nostra Costituzione per consentirgli — cordialmente — una visita di congedo alla «*bella Italia, amate sponde...*».

Walter Pianelli, 26 anni, di Bergamo

Latitante di «Pl» preso in Calabria

ROMA — La polizia ha arrestato ieri a Reggio Calabria Walter Pianelli, di 26 anni, ricercato da tempo per la sua militanza in «Prima linea».

Nato a Bergamo nel 1956, Walter Pianelli era uno dei pochi noti di «Prima linea» ancora latitanti, anche se non è mai stato considerato una figura di primo piano nell'ambito dell'organizzazione terroristica. Condannato nel processo conclusosi il mese scorso a Bergamo a quattro anni e sei mesi di carcere, Pianelli era latitante dal 1978.

Sue tracce sono state trovate un po' dovunque in Italia, da Bari a Assisi, lungo quella direttrice seguita dai resti di «Pl», scompaginati dai «pentimenti» e dagli arresti, dapprima nella loro marcia verso il Sud, nel tentativo non riuscito di «sfondare la barriera del Mezzogiorno», poi nel precipitoso ritorno al Nord, nel triangolo industriale, infine nella diaspora che ha portato militanti, singolarmente o a piccoli gruppi, in varie regioni d'Italia, ovunque braccati.

Contro Pianelli, che invano alcuni suoi ex militanti, durante il processo di Bergamo, avevano invitato a costituirsi, erano stati emessi ordini di cattura per partecipazione a banda armata, rapine e detenzione di armi.

A interminario erano state le magistrature di Perugia e di Bari, la prima dopo la scoperta di un covo nel centro di Assisi, la seconda al termine delle indagini che erano partite dall'uccisione, durante una rapina, di un appuntato della polizia.

Nel processo di Bergamo era stato condannato per un attentato a un'agenzia immobiliare, mentre erano cadute altre accuse formulate contro di lui in sede istruttoria.

A Reggio Calabria si è appreso che Walter Pianelli è stato arrestato nell'ospedale dove era ricoverato dal 3 settembre. Sulla circostanza, comunque, la polizia mantiene il massimo riserbo. «*Non confermiamo né smentiamo nulla*», ha detto un funzionario.

Si ha fondato motivo di ritenere che l'esponente di «Prima linea» sia il giovane che nel tardo pomeriggio del 3 settembre fu abbandonato da due sconosciuti al pronto soccorso del Policlinico di Reggio Calabria. Ai sanitari il giovane disse poche parole: «*Mi chiamo Renato Serpici, sono nato a Como il 16 dicembre del '55. Non ricordo nulla*». Il sedicente Serpici entrò subito in coma e fu per questo portato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile nel quale fu ricoverato con riserva di prognosi per trauma cranico.

Il giovane era sprovvisto di documenti d'identità. La polizia tentò dapprima di mettersi in contatto con la famiglia Serpici a Milano, dove il giovane aveva detto di risiedere; però le ricerche di quella famiglia non diedero alcun esito.

Combatteva il lavoro nero il sindacalista ferito

NAPOLI — E' stato ucciso dalla camorra il maresciallo di pubblica sicurezza Andrea Mormile, 30 anni, assassinato quattro sere fa, davanti a un circolo ricreativo di Fratta Minore, Comune della cinta cittadina. E' questa la pista seguita dagli inquirenti nelle indagini rese più difficili dalla paura e dall'omertà.

Anche l'attentato al sindacalista comunista Carmine Cornetti, 56 anni, gambizzato con tre colpi di pistola domenica mattina a Secondigliano, è di matrice camorristica.

Carmine Cornetti, che lavora in un'azienda edile ed è membro della Filca-Cgil, aveva cercato di denunciare i cantieri abusivi e la piaga del lavoro nero. Aveva svolto un'intensa lotta per contrastare i disegni di imprenditori improvvisati e senza troppi scrupoli e per assicurare le case ai terremotati e alle migliaia di famiglie prive di un alloggio.

Altro omicidio nel Napoletano

NAPOLI — Continua nel Napoletano ad allungarsi la catena di omicidi. Questa sera in una farmacia di Casoria, vicino a Napoli, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola il commesso farmacista Raffaele Ferrara di 25 anni

Assolte a Nuoro due accusate di terrorismo

NUORO — Le due giovani nuoresi, arrestate una decina di giorni fa sotto l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di un giovane ricercato nell'ambito dell'inchiesta su «Barbagia rossa», sono state assolte.

Graziella Biosa di vent'anni e Sebastiana Murgia di 19, comparse ieri davanti al tribunale penale di Nuoro, sono state prosciolte la prima con formula ampia per non aver commesso il fatto, la seconda per insufficienza di prove.

L'INGLESE VIVO COL NUOVO METODO MADE IN USA

- anche corsi di tedesco e francese
- solo insegnanti di madre lingua
- laboratorio linguistico individuale
- autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer
- possibilità di variare liberamente ore e giorni di frequenza

WALL STREET INSTITUTE
PIAZZA CASTELLO 139 - TORINO
TEL. (011) 549.203 - 553.107

IN UN SAGGIO DI DEAGLIO

Il capitalismo rivoluzionario

«L'essenza del capitalismo sembra essere la sua capacità di provocare e assimilare il cambiamento. Si potrebbe dire, cioè, una definizione eraclitea del capitalismo, inteso come sistema economico-sociale a elevato dinamismo, in cui nessun assetto sociale o produttivo è definitivo, in opposizione a società tendenzialmente statiche, che aspirano alla definitività e i cui mutamenti sono molto meno frequenti. Il mutamento nel capitalismo è continuo».

La definizione è di Mario Deaglio, in un libro stimolante e altamente leggibile, cosa non frequente in economia, intitolato *Come cambia il capitalismo* (Mondadori). L'analisi di Deaglio riguarda il «capitalismo reale» e cerca di collegare tra loro in un quadro organico, ma ancora molto aperto e problematico, una serie di fatti nuovi presenti nella realtà dei Paesi occidentali. Messi tutti assieme, sostiene Deaglio — un economista curioso e un po' anomalo, al quale la lunga esperienza giornalistica ha permesso di perfezionare le doti naturali di narratore di cose concrete —, questi fatti nuovi del capitalismo industriale ne annunciano il passaggio in corso dalla sua seconda alla sua terza fase.

Dopo il «capitalismo classico», costruito attorno alle grandi industrie del carbone e dell'acciaio; dopo il «capitalismo avanzato», che ha avuto nel petrolio e nella petrolchimica il suo asse portante, sta nascendo il «capitalismo elettronico», che ha nell'industria delle comunicazioni e nella tecnologia dei *computers* il suo motore di sviluppo. La mutazione tra il capitalismo «avanzato» e questo «nuovo capitalismo» è immensa; maggiore, sembra di capire, di quella avvenuta tra il capitalismo «classico» e quello «avanzato», tale cioè da avere effetti più vasti sulla vita degli uomini, sulla libertà dei singoli, sulla distribuzione del potere reale.

Deaglio parla del capitalismo «elettronico» come avrebbe potuto scrivere della Rivoluzione Industriale un osservatore del primo Ottocento, o della nascita del capitalismo «avanzato» uno studioso del primo Novecento. Ammette quindi che c'è un margine abbastanza largo d'incertezza nel gioco, talvolta un po' magico, da prestigiatore, delle sue anticipazioni e previsioni. Ma forse questo esercizio di fantasia economica (fondato, non occorre dirlo, su una messe larghissima di fatti e di cognizioni) aiuta a capire meglio la crisi in atto del «capitalismo reale» di quanto non facciano molti studi di formule matematiche e di modelli computerizzati.

Deaglio non affronta direttamente il problema che oggi domina il mondo degli studi economici: ossia, che cosa è che non va, che non funziona più, nell'economia capitalista, o anzi nell'economia dei Paesi industriali avanzati, siano essi capitalisti o «socialisti»; ma offre, indirettamente, una sua risposta a questo grande, assillante quesito, con questa descrizione della profonda mutazione strutturale in atto. Personalmente un po' mi spiace che Deaglio parli quasi esclusivamente delle strutture emergenti del «nuovo capitalismo», poco occupandosi della crisi delle strutture esistenti e non collegando quasi mai esplicitamente la «crisi» alla «mutazione», o rivoluzione capitalista in atto. Ma ammetto che questo suo discorso, centrato com'è sul nuovo e proiettato sul futuro, è pieno di suggerimenti per capire meglio che cosa è che non va nelle istituzioni «storiche» del capitalismo avanzato e nei suoi meccanismi tradizionali di sviluppo.

**

Ma non voglio certo imporre questa mia prospettiva di lettore interessato a capire la crisi in atto. Il discorso di Mario Deaglio va seguito come esso si svolge, come prima descrizione di un territorio ignoto e di una realtà nuova di cui si scorgono soltanto le prime strutture nascenti, come di una città in costruzione. Che cosa vede Deaglio (che a me è sempre sembrato un singolare ottimista scettico)? Vede nascere, e ce lo descrive, un capitalismo più aperto, più «democratico», più vicino anche (e questo è forse l'essenziale) agli ideali modelli teorici del libero mercato, non più dominato dalle gigantesche imprese multinazionali o statali e dalle loro massicce e poco fantasiose burocrazie, interessate più al potere che il profitto. Tutto questo sarebbe già sul viale del tramonto. L'avvento delle macchine intelligenti, la creazione di sistemi di comunicazione delle idee, dei dati, delle conoscenze, che cancellano il tempo e le distanze, rende inutili e superate le immense concentrazioni fisiche di lavoratori e di impianti produttivi che erano tipiche delle due ere precedenti del capitalismo industriale e permette il fiorire di miriadi di imprese innovatrici, piccole e medie, che non hanno interesse a crescere smisuratamente.

**

Cambiano così, o cambieranno, i rapporti tra il produttore e il prodotto, tra il consumatore e i beni di consumo, tra il «capitalista» e il «lavoratore», in una nuova economia industriale più democratica, più capace di offrire un'illimitata varietà di prodotti «individualizzati», e che dovrebbe poterni liberare dalla morsa soffocante delle grandi burocrazie manageriali, sindacali, statali, e delle loro organizzazioni ormai obsolete. La crisi delle grandi imprese capitalistiche e quella più accentuata delle grandi imprese nazionalizzate — queste ultime rappresentando l'esasperazione di tutti i difetti del capitalismo avanzato —, è l'annuncio di una produzione decentrata e democratizzata, di una società capitalista ma di dimensioni più umane, nella quale, in definitiva, l'individuo, produttore o consumatore, dovrebbe godere di maggiore libertà e potere.

Nel quadro tracciato da Deaglio, le economie del «socialismo reale», ancora più burocratizzate e ancora meno capaci di fronteggiare la rivoluzione elettronica, saranno condannate a un più drammatico declino e affronteranno meno bene delle economie capitaliste l'inevitabile, rivoluzionaria mutazione che già si è iniziata. Il mondo capitalista ha maggiori probabilità di superare indenne i profondi cambiamenti che esso stesso sta generando, con le sue crisi e con la sua inventiva. Forse, grazie a questi cambiamenti, saprà anche trovare soluzioni per i problemi di fronte ai quali, nella fase attuale, ha fallito: come la disoccupazione dei meccanismi dello sviluppo, i rapporti Nord-Sud, i problemi della congestione urbana, o l'insoddisfazione dei consumatori nella società opulenta.

Mario Deaglio, che è un utopista dotato di molto autocontrollo, non lo dice, ma in fondo egli spera che il nuovo capitalismo, di cui ci annuncia la nascita, darà una risposta migliore e più soddisfacente al problema della felicità umana di quanto non abbiamo saputo dare il capitalismo classico e quello avanzato. Da liberale qual è, immagina che l'avvento dell'elettronica libererà il capitalismo reale da quelle distorsioni (la burocratizzazione, i monopoli od oligopoli, il gigantismo), che lo avevano allontanato sempre più dai modelli teorici dell'economia di mercato quale regno della libertà.

Leggendo questo libro mi è venuto in mente, un po' perversamente, il discorso che mi faceva vent'anni fa a Mosca, all'Accademia delle Scienze, il grande economista matematico sovietico Nikolai Prokofievic Fedorenko, che auspicava di vedere liberato il «socialismo reale» dalle sue distorsioni burocratiche sempre in virtù dell'elettronica e dei computers, che avrebbero permesso di reinserire nel cuore mummificato dell'economia pianificata un perfetto «mercato elettronico» simulato: «*Rynok v kalmate*», il mercato a tavolino.

Non so proprio se e quale di queste due utopie economiche riuscirà a realizzarsi. Ho perfino lo scomodo dubbio di non avere davanti a me abbastanza tempo per poter arrivare a capire chi avrà avuto ragione e chi torto.

Arrigo Levi

I FANTASMI SI AGGIORNANO PER REGGERE LA CONCORRENZA DI LIBRI E FILM

I morti viventi e i vivi morenti

I nuovi spettri dalla faccia di fumo, creati dalla nostra cultura, sono fatti di tensioni elettroniche e di sudiciumi di inquinamento industriale - Fritz Leiber in quarant'anni di racconti e romanzi ha individuato l'orrore subumano e sovrannaturale delle metropoli, scoprendo le entità paramentali più maligne dei ragni e delle faine - San Francisco come «Nostra Signora delle Tenebre»

Max Beckmann: «Veduta di San Francisco», la metropoli americana regno dei fantasmi di fumo (1950)

«La storia che sta dietro un fenomeno come La Notte dei Morti Viventi *rivela, a un attento esame, uno specchio dell'industria della comunicazione nel suo affannarsi per trovare una propria definizione, e l'effetto che ciò produce a livello di pubblico. Parlo d'industria della "comunicazione" piuttosto che di industria del "cinema" per la mia ferma convinzione che i mass-media, in particolare i media elettronici nell'ambito audiovisivo, abbiano un effetto globale sulla società. Le singole industrie, il cinema, la "televisione", la musica, si danno da fare ciascuna a produrre e distribuire i relativi hardware e software ma il materiale risultante si amalgama in un'unica, straripante forza che investe e travolge il pubblico...».*

Quasi scrive con una certa solennità George A. Romero, il regista di La Notte dei Morti Viventi *nella prefazione al romanzo che il suo socio e collaboratore alla sceneggiatura John Russo ha tratto dal film peggio che fortunato (romanzo e prefazione si possono leggere anche in Italia in un volume omonimamente intitolato e pubblicato da Sind Editioni.* La Notte dei Morti Viventi *ha segnato nel 1968 il ritorno in massa dei fantasmi nella narrativa a sensazione di qualsiasi tipo, e un ritorno secondo le incerche effettivamente di massa.*

Nel 1961, un gruppo di amici conoscitori all'università di Pittsburgh, la città del primo nickelodeon, come specifica con qualche orgoglio George A. Romero, *aveva cominciato a gestire un'attività produttiva di tipo commerciale in campo cinematografico e televisivo. Producendo materiale pubblicitario per la televisione e filmetti industriali, gli amici di Pittsburgh erano riusciti a fare buone esperienze tecniche e a ottenere buoni profitti. Erano così arrivati a una completa autosufficienza. Si sentivano maturi per fare un lungometraggio. Cercarono finanziamenti, ma senza successo e allora si decisero a infrangere la regola primaria di ogni impresa ad alto rischio: pagarono di tasca loro, convinti di potere sfruttare la confusione che regnava nell'industria cinematografica e il desiderio di novità del pubblico. Come soggetto fu preso un racconto che* George A. Romero *stesso aveva scritto cospirando a un romanzo di* Richard Matheson *I vampiri.*

Non c'è da fremere alla deliberata mancanza di originalità. La narrativa che punta soprattutto sull'immaginazione è quella maggiormente dedita ai ricalchi divergenti, ai plagi difformi, alle deviazioni più o meno infedeli. Altrimenti, se ogni narratore dovesse inventarsi ogni cosa lui da capo, non esisterebbe narrativa e sensazione. Richard Matheson *narrava di un'invasione di morti recenti dalle tombe e della loro necessità di nutrirsi del sangue e della carne dei vivi.*

Cannibali

George A. Romero era partito di qui, ma, mentre Richard Matheson *si occupava in particolar modo degli aspetti analitici e psicologici del tema, impostato in termini razionali senza ricorso al soprannaturale e senza abuso dell'orrore, il regista aveva in mente l'orrore in sé e per sé, la descrizione, l'instaurazione, l'edificazione di un'atmosfera allucinata e progressivamente degradabile sino a coinvolgere il pubblico in morbosità e paura, acconsentendo all'aspettativa di sensazioni forti.*

I morti cannibali avevano un aspetto banale, erano deboli e facili a vincersi come singoli individui, ma invincibili come massa sovrastante. I protagonisti erano vittime impotenti. I funzionari governativi, i rappresentanti della stampa e le squadre dei cacciatori di morti viventi erano gente inefficiente, pasticciona, sprovvista di serie motivazioni, in grado solo di sparare ciecamente, ammazzando a proposito e a sproposito. Il realismo di La Notte dei Morti Viventi *esasperato il tono dell'orrore. Il pubblico ne fu toccato, traumatizzato ed eccitato, a partire dal regare di* John *e* Barbara *nel remoto cimitero con i fiori per la tomba del padre, e il primo muoversi di un'ombra tra le lapidi, il primo assalto a* Barbara. *L'inutile tentativo di respingere l'assalitore da parte di* John, *e il moltiplicarsi, il proliferare intorno di e^ne ombre minacciose.* La Notte dei Morti Viventi, *costato complessivo 114 000 dollari con vertiginoso iniziale di 60.000, il resto differito a dopo la messa in circuito, fu tra i film di maggiore incasso di Variety nel 1969 e nel 1970, rastrellando 4.000.000 - 5.000.000 di dollari, e continua a esser presentato su tutti gli schermi, tradotto in 17 lingue, oggetto di un vero culto quasi ovunque.*

Giochi

Cinema nato dalla letteratura, non poteva non influenzare altro cinema e altra letteratura nel ciclo completo della narrativa a sensazione. Dunque, che nel romanzo gotico di Peter Straub *La Casa dei Fantasmi del 1979, ma appena pubblicato anche da noi da Mondadori figuri il film* La Notte dei Morti Viventi *come punto di riferimento e luogo deputato dell'orrore non è casuale. Lo proietta a Milburn, la cittadina dello Stato di New York teatro dei giochi di fantasmi di* Peter Straub. *Il Cinema Rialto di proprietà di* Clark Mulligan. *Ormai a Milburn le forze dell'aldilà hanno cominciato a scatenarsi, e ovviamente paiono contrastarle in nome della ragione quelle superstite della Chowder Society, lo scrittore di problemi di equilibrio mentale* Donald Wanderley *e il ragazzo* Peter Barnes.

Gli invasori di Milburn, i morti viventi che appartengono a una razza sicuramente più antica di quella umana, hanno dato appuntamento ai loro avversari vivi morenti al Cinema Rialto. E vanno ad affrontare i fantasmi Ricky Hawthorne, Don Wanderley *e* Peter Barnes. *Il cadavere di* Clark Mulligan, *proprietario del Cinema Rialto, giace dissanguato sul tappeto dell'atrio a dare il malvenuto. Il proiettore funziona. Sagome enormi si muovono sullo schermo, urlando, correndo.*

«Don araneò di qualche passo, tenendosi addossato alla parete, attento a ogni movimento nelle file dei posti davanti a lui. A mano a mano che i suoi occhi si abituavano al buio della sala, vedeva solo una distesa di schienali vuoti. La pesante lama della sera gli premeva contro il petto. La colonna sonora del film gli riempiva la testa di urli, di strepiti. La sala era vuota. E di tutti gli spettacoli, secondo Don questo era il più strano — l'orrore sullo schermo, la confusione di voci e musica che si spargeva nel buio sopra tutte quelle poltroncine vuote...».

Peter Straub conferma l'idea di George A. Romero *che l'orrore nella narrativa a sensazione è un fatto collettivo, non più un episodio individuale, singolo, addirittura privato. La rivoluzione culturale dei media impone una degustazione, un'ansia, una voluttà di soffrire di massa. E, infatti, dopo averci dato una simile impressionante immagine di un fragoroso orrore proiettato per una sala deserta, Peter Straub fa infuriare una lotta senza esclusione di colpi tra umani e non umani per riempire in qualche modo il vuoto. Il proiettore continua a funzionare, continua a funzionare la colonna sonora, la lotta sussulta, si trascina, agonizza di qua e di là dallo schermo, dentro e fuori. Come sono lontane le emozioni quasi squisite date dalla lettura in privato di un* Nathaniel Hawthorne, *di un* Henry James, *di un* Robert Stevenson, *di uno* Sheridan Le Fanu, *di un* Fitz James O'Brien, *di uno* Edith Wharton. *Qui tutto ha assunto la volgarità esplicita, ma non per questo meno misteriosa dello spenghereto secolo in cui viviamo.*

Tra i virus

La Casa dei Fantasmi è un bel romanzo? E La Notte dei Morti Viventi *era forse un bel film? La narrativa a sensazione è bella quando è efficace, quando riesce a diventare un fenomeno, il che non implica affatto la bellezza. Tuttavia credo che nel raccontar di fantasmi contemporanei sia più aronti di tutti in ogni senso* Fritz Leiber *nei suoi romanzi e racconti dedicati alle entità paramentali, nella sua intuizione che i veri spettri d'oggi non possono essere tali e quali agli spettri di ieri. In* Fantasmi di fumo, *un celebre racconto del 1941, l'anno dell'entrata degli «Stati Uniti nella seconda guerra mondiale,* Fritz Leiber *ha cominciato a intravedere la differenza delle ombre del presente. Altri fantasmi, con la fuliggine delle fabbriche sulla faccia e il tonfo dei macchinari nell'anima, abituati a rimpiattarsi di giorno tra i rifiuti e a scivolare di notte nei palazzi d'uffici deserti. Con la fame e l'angoscia dei disoccupati, la nevrosi della gente priva di scopi, la tensione tutta spesata degli schiavi cittadini costantemente sotto pressione, il rancore e il timore degli scioperanti, il calcolo e il pavore dei cronimi, l'attesa del bombardamento totale, dell'annientamento. Un riflesso, insomma, delle trappe contorte, sordide, malvagie del presunto progresso.*

Sull'argomento, durante la seconda guerra mondiale, nel primo dopoguerra, e in questa blasfema pace, Fritz Leiber *è tornato più e più volte, fantasticando a occhi bene aperti. Si prova a negare le vecchie superstizioni che appartengono all'era superata dei ruderi maledetti e dei castelli insanguinati. Queste superstizioni, si assicura, non possono attecchire nel nuovo ambiente vitale. Ma, intanto, dentro di noi ogni genere di emozione inibita si sta ormai accumulando insieme con la corrosione della radioattività e l'intossicazione dell'inquinamento. E dalla nostra cultura emerge una nuova orda di demoni. Adatti solo alla nostra cultura postindustriale più che industriale, al dilagare delle tecnologie aberranti. Esseri che sono proprietà delle grandi città e hanno il loro stesso, nefando odore. Le grande San Francisco e i fantasmi di fumo che la abitano che* Fritz Leiber *ci rappresenta nel suo miglior romanzo gotico,* Nostra Signora delle Tenebre *del 1977 (dalle nostre parti lo ha pubblicato l'Editrice Nord), inquietano molto di più delle piccole Milburn di* Peter Straub *in* La Casa dei Fantasmi.

Fritz Leiber parla spregiudicatamente delle entità paramentali: «Poiché noi moderni uomini delle città siamo già nelle tombe e siamo abituati in un certo senso alla mortalità, sorge la possibilità del prolungarsi indefinito di questa vita-nella-morte... Sarebbe, però, un'esistenza morbosa e deleteria, senza vitalità e senza pensiero, solo con la paramentazione, e i nostri compagni principali sarebbero entità paramentali di origine azoica, più maligne dei ragni e delle faine... Una via di mezzo, in natura, tra la bomba atomica e gli archetipi dell'inconscio collettivo... tra i virus dell'epatite e gli incubi. Tutte cose da cui un uomo sano di mente deve guardarsi...».

Già, ma chi è sano di mente a questo mondo?

Oreste del Buono

(Fine - Il precedente articolo è uscito il 3 settembre).

DUECENTO OPERE ESPOSTE, SEIMILA VISITATORI AL GIORNO

Al Museo Puskin di scena Picasso uscito dai sotterranei di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Picasso», semplicemente intitolata la mostra che il Museo Puskin ha organizzato, sia pure con un anno di ritardo, per celebrare il centenario di un artista che ai demeriti avanguardisti univa i meriti di una fede comunista e filo-sovietica; più propriamente la rassegna, inaugurata il 17 agosto e in cartellone fino al 26 settembre, dovrebbe essere intitolata «Il Picasso dell'Urss», perché le 208 opere in catalogo provengono esclusivamente dal Puskin stesso e dall'Ermitazh (Ermitage) di Leningrado. Una sorta di «omaggio autarchico», quindi, che di conseguenza appare estremamente e forse volutamente limitato nei contenuti, sebbene si dica che sono esposte — per la prima volta in Unione Sovietica — talune opere precedentemente relegate ai sotterranei dei due grandi musei.

La maggiore limitazione, o perlomeno quella che salta maggiormente all'occhio, riguarda gli oli: sono appena 42, e limitati a un periodo di 14 anni (dal 1900 al 1914) dell'attività artistica di Picasso, all'incirca un sesto della sua lunga vita produttiva. E' «il periodo più importante e fruttuoso nell'arte di Picasso», si affretta a precisare la lunga introduzione del catalogo, ammettendo che «purtroppo i quadri delle collezioni sovietiche non danno la possibilità di seguire l'intera evoluzione artistica del maestro». Meno esplicitamente si ammette che la maggior parte delle opere esposte apparteneva alla collezione Shukin, la quale «fungerà da ponte tra la scuola parigina e la cultura russa dell'inizio del XX secolo», considerata prima della rivoluzione in più importante raccolta picassiana in Europa, perlomeno alla pari con quella parigina di Leo e Gertrude Stein. Il corollario di questa ammissione è che, dopo la rivoluzione, più nessuno s'interessò a Picasso, e ciò spiega quella carenza di opere successive che ha indotto gli organizzatori a impostare la mostra sui 14 anni del «primo Picasso».

Con tutto ciò, si tratta di un'occasione unica per i sovietici che amano l'arte. Lo testimoniano i serrati visitatori quotidiani (mercoledì oltre 200 mila prima che la rassegna chiudesse i battenti), le lunghe code che si formano ogni giorno — mattino e pomeriggio — davanti all'ingresso principale del Puskin, i biglietti difficili da trovare (sono quasi tutti pre-venduti, attraverso le organizzazioni di partito, nelle fabbriche e negli uffici).

Da *Il rendez-vous* del 1900, primo anno parigino dell'artista spagnolo, si passa subito al cosiddetto «periodo azzurro» (1900-03), con le lunghe mani nervose e il torvo sguardo dell'*amante d'assenzio*, gli occhi persi nel vuoto dei «ginnasti ambulanti», il ritratto del poeta Sabartez, il dolore delle *Due sorelle* e del *Vecchio ebreo con bambino*, le pensierose espressioni del *Volto di donna* e del *Ritratto di Soler*.

La nascita del cubismo (1907-08), nuovo linguaggio artistico per esprimere una sua nuova percezione del mondo, risultato di una «scoperta» della scultura africana al Museo di etnografia del Trocadero, è ampiamente rappresentata al Puskin da opere come *Donna nuda*, *Bagnanti*, *Donne col ventaglio*, *Amicizia*, alle quali si affiancano talune nature morte che sono una rielaborazione artistica in chiave cubista, di un Cézanne molto ammirato da Picasso: tre *Nature morte*, per esempio, e *Vaso con frutta*. Ecco quindi il passaggio al cubismo vero e proprio (1909-10), con i suoi schemi analitici, la scissione delle figure, il ritratto delle policromie contrastanti (*Donna nuda*, *Uomo con braccia incrociate*, *Ambroise Vollard*). E infine, a conclusione di questa rapida carrellata sovietica, il periodo 1911-14, con la maturità e lo spegnersi del cubismo, sostituito da uno sperimentalismo puro: il *Tavolino di caffè* con la bottiglia di Pernod in primo piano, gli *Strumenti musicali*, il *Violino*, la *Chitarra e violino*, il *Clarinetto e violino*.

Sulle balconate dell'atrio, attorno alla maestosa scalinata e dietro i pilastri di marmo rosso del Puskin, e poi ancora in una saletta sul fondo, il tributo di Mosca a Picasso si arricchisce con disegni, acquarelli, *gouaches*. Sono tredici in tutto, con date che vanno dal 1905 al 1914, con due unici lavori successivi: il celebre *Carallo* (1924) disegnato con un solo tratto di matita e il ritratto (29 agosto 1948) di Ehrenburg, al quale Picasso era legato da vecchia amicizia. Il ricordo che lo fece in pochi minuti e che, alle scherzose rimostranze di Ehrenburg, rispose: «Il tempo è più che sufficiente: dopo tutto, ti conosco da quarant'anni».

A Ehrenburg sono dedicate — e forse anche per questo si trovano oggi nelle collezioni sovietiche — numerose litografie degli Anni Sessanta, inserite in un ricco panorama della compulsiva attività di Picasso negli ultimi trent'anni. Completano, con una raccolta di ceramiche, questo tributo dell'Urss. Davanti a tutto, anche alle opere minori, gruppi di studenti prendono veloci appunti sui loro taccuini, e altri gruppi incalzano. Ma quali sono le opere esposte per la prima volta, riesumate dai sotterranei? Nessuno lo sa o ammette di saperlo: viene addirittura il sospetto, dal carattere per nulla «pericoloso» dei 208 lavori esposti, che quelle siano rimaste dove sono.

Fabio Galvano

Il Premio Acqui Storia a Candeloro

ACQUI TERME — *Giorgio Candeloro* con Storia dell'Italia moderna *(Feltrinelli) ha vinto la quindicesima edizione del Premio Acqui Storia. «Il volume di Candeloro, afferma la giuria, presieduta da Geo Pistarino, arricchisce la sua grandiosa opera sull'Italia moderna illustrando con chiarezza espositiva e molta efficacia di sintesi il drammatico periodo del fascismo, caratterizzato dal crollo dei valori democratici e dalla marcia verso la catastrofe del secondo conflitto mondiale».*

Nell'ultima riunione della giuria dell'Acqui Storia (ne erano i finalisti il libro di Candeloro ha battuto l'altro favorito, l'opera Nikita Kruscev di Roy Medvedev *(Editori Riuniti).* (f. m.)

CREDERE, DISOBBEDIRE, VESTIRE!
NATALIA ASPESI
IL LUSSO & L'AUTARCHIA
Storia dell'eleganza italiana 1930-1944
Con oltre 150 illustrazioni
RIZZOLI

CASA DEI BAMBINI
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
Via TOSELLI 1 (zona Crocetta) Tel. 580.607

SPIRALI
GIORNALE DI CULTURA INTERNAZIONALE
IL SECONDO RINASCIMENTO
Da dove viene l'industria. Dove va la cultura

IN UN CLIMA ANCORA TESO SI CERCA UN FUTURO PER I PALESTINESI

Il vertice di Fes si inchina a Arafat ma l'ospite innominato è il piano Usa

Sovrani, emiri, presidenti e capi di governo di 20 Paesi (assenti Libia ed Egitto) riprendono la Conferenza aggiornata nel novembre scorso - Sino all'ultimo si è temuta la defezione del leader palestinese - Sono rimasti a Damasco i «duri» dell'Olp - Si riparlerà delle proposte saudite che fecero fallire la prima riunione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FES — Con l'arrivo a Fes di un Arafat smagrito e non tanto prodigo di sorrisi, è finalmente cominciato ieri il secondo tempo di quella scorbutica partita che va sotto il nome di 12° vertice arabo. Il primo tempo venne disputato nel novembre dell'81 e finì bruscamente quando re Hassan, con imperiosa quanto provvida decisione, aggiornò i lavori ad evitare che la rissa verbale scadesse.

Allora era all'ordine del giorno il piano Fahd, che al punto 7 contemplava il riconoscimento implicito di Israele e, appunto per questo, venne subito attaccato da siriani (Assad all'ultimo momento disertò Fes) e libici. Arafat, che pur alla compilazione del piano aveva collaborato, fu costretto a far marcia indietro. (Oggi, col senno di poi, molti dicono qui a Fes che se gli arabi avessero avuto il coraggio di essere realisti, il piano Fahd avrebbe messo in seria difficoltà Israele, scongiurando fra l'altro la strage libanese).

In questo settembre rovente non solo climaticamente, al punto primo dell'ordine del giorno della Conferenza, cui partecipano 20 Stati (mancano Libia ed Egitto) figura l'aggressione israeliana in Libano con la connessa questione palestinese alla luce del quarto esodo dei *fedayn*. Fino all'ultimo si è temuto il *forfait* di Arafat. Costui è infine arrivato alle 12.45 di ieri grazie, dicono, all'opera di convinzione esercitata da re Fahd dell'Arabia Saudita e da Hassan II del Marocco. Certo Abu Ammar (il nome di battaglia di Arafat) che già preferendo come terra d'asilo Tunisi a Damasco ha ostentatamente preso le distanze dal regime di Assad, reo di averlo lasciato solo a far fronte alla potente macchina bellica israeliana, aveva il diritto riconosciuto di rifiutare di venire a Fes. Ma la sua assenza avrebbe finito col penalizzare anche quei Paesi arabi, come appunto l'Arabia Saudita, che con la loro azione diplomatica hanno fortemente influito sulla decisione di Reagan di dare, in ultimo, l'alt a Begin e a Sharon.

Senza contare che, volente o nolente, Arafat non può fare a meno dei suoi «amici-nemici» arabi, giacché è soprattutto nel contesto della cosiddetta nazione araba che egli deve condurre la sua battaglia politica. C'è di più: nel momento in cui il piano Reagan mostra di mettere in imbarazzo Begin e minaccia di dividere i palestinesi dell'interno (i sindaci in carica e non della Cisgiordania) sarebbe stato per lo meno incauto, per Arafat, ritirarsi sotto la tenda.

Solo nella notte fra domenica e lunedì, ci assicurano, Arafat avrebbe sciolto la riserva, dopo febbrili consultazioni con il Comitato centrale dell'Olp: erano giunti a Tunisi da Damasco Faruk Kaddumi, ministro degli Esteri, Khaled el Fahoum, presidente del Consiglio nazionale (il Parlamento), e i fedelissimi di *Al Fatah*. A Damasco son rimasti i duri: Habbash, Hawatmeh e Ahmed Jibril. Tuttavia Arafat ha posto precise condizioni. «*Se vogliono proprio darmi l'Oscar* — ha detto tra l'ironico e l'amaro — *che lo facciano in buona e dorata forma. Pretendo gli onori dovuti a un capo di Stato e la presenza di tutti all'aeroporto*».

E così è stato. C'erano sovrani, emiri, presidenti, primi ministri a riceverlo (però c'è stuggita la presenza di Assad), con re Hassan in testa. Inni nazionali, 21 colpi di cannone, picchetto d'onore ecc. Arafat che vestiva la divisa dei fedayn con la tradizionale *keffiah* in testa, raggiunto il padiglione d'onore, ha preso parte e sale, secondo la tradizione, poi si è tuffato nelle braccia di Hussein per passare a quelle di re Fahd.

E' dunque cominciato il vertice «*della dignità riconquistata*» (sulla pelle dei palestinesi rimasti soli a contrastare durante nove settimane i più forti soldati del Medio Oriente). Fes è immersa in un clima di *kermesse*: luminarie da festa paesana, bandiere: dappertutto campeggia una scritta a lettere scarlatte: «*Il problema palestinese? E' la mia causa, la vostra, quella di ciascuno di noi. E' un punto d'onore per cento milioni di arabi e una questione di fede per un miliardo di musulmani*» (dal discorso pronunciato il 30 agosto da Hassan II). Altoparlanti trasmettono inni marziali, canzoni palestinesi. I banchi dei gelatai e dei venditori di bruscolini sono assediati da gente allegra.

Vedremo se l'ottimismo avrà ragioni d'essere. Sul tavolo della Conferenza, oltre alla questione palestinese, sono altri argomenti, e assai spinosi: per esempio il piano Fahd, riproposto dai sauditi e da Hassan II; la vecchia proposta di Bourguiba (il ritorni in Palestina alla situazione del '47), la riammissione dell'Egitto nella Lega araba. Non figura, ovviamente, all'ordine del giorno il piano Reagan, ma è persino superfluo dire che, in definitiva, sarà il vero protagonista del vertice.

Il piano non è perfetto, non può certamente essere accettato in blocco, ma è saperne individuare con realismo e pazienza gli immancabili varchi, gli arabi potrebbero imboccarli per arrivare, al termine di un ragionato cammino diplomatico, a una soluzione del problema palestinese piuttosto equa. Non che agli arabi interessi molto (e lo han dimostrato) dei palestinesi, ma è pur vero che non ci sarà mai pace in Medio Oriente senza che la loro tragedia di popolo errabondo abbia fine. Reagan ha fatto la prima mossa, tocca ora agli arabi cogliere l'occasione, forse storica, per passare dall'oltranzismo verbale al pragmatismo.

Igor Man

Che cosa diceva la pace di Carter

Gli «accordi quadro *per la pace in Medio Oriente*» che hanno spaccato il mondo arabo e che secondo Gerusalemme Reagan ha violato con le nuove proposte oggetto di discussione al vertice di Fes), firmati il 17 settembre 1978 a Camp David dal presidente Sadat per l'Egitto, da Begin per Israele e dall'allora capo dello Stato americano Carter in qualità di «testimone» per gli Stati Uniti, si dividono in tre parti:

1) Il preambolo espone alcuni principi, e stabilisce innanzitutto che la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza (ritiro israeliano e diritto «*di ogni Stato della regione a vivere in pace entro frontiere sicure e riconosciute*») «*in ogni sua parte costituisce la base di un regolamento pacifico del conflitto fra Israele e i suoi vicini*». In seguito, gli accordi di Camp David si riferiscono tre volte a questa risoluzione del 1967 e alla risoluzione 338 del 1973, che riafferma la precedente.

2) L'accordo quadro «*per un'intesa duratura, globale ed equa*» riguarda soprattutto la «*riva occidentale del Giordano* (Cisgiordania) *e Gaza* (il Golan, poi annesso da Gerusalemme, non è menzionato). Vi si dichiara che «*l'Egitto, Israele, la Giordania e i rappresentanti del popolo palestinese dovranno partecipare a negoziati sulla soluzione del problema palestinese in tutti i suoi aspetti*», ed è previsto «*un periodo non superiore ai 5 anni*» durante il quale «*un'autorità autonoma liberamente eletta dagli abitanti*» sostituirà l'amministrazione israeliana. Le forze di Gerusalemme saranno «*riposizionate*».

In questo periodo verranno avviati negoziati fra Egitto, Israele, la Giordania e «*i rappresentanti eletti delle popolazioni*» per stabilire «*lo statuto definitivo della riva occidentale e di Gaza*», i «*rapporti di questa regione con i vicini... il tracciato delle frontiere... le disposizioni relative alla sicurezza... e riconoscere i diritti legittimi del popolo palestinese e le sue giuste esigenze*». Una commissione sarà incaricata di definire «*le modalità di ammissione nella riva occidentale e a Gaza delle persone sfollate nel 1967*».

3) L'accordo quadro sui rapporti tra il Cairo e Tel Aviv è stato applicato nel trattato di pace del 26 marzo 1979 che ha comportato l'evacuazione israeliana del Sinai e l'allacciamento di relazioni normali fra i due Paesi.

In Libano otto militari catturati Gerusalemme minaccia la Siria

Il sequestro, a Est di Beirut, rivendicato dalla sinistra libanese - Israele: «Abbiamo venti possibili rappresaglie» - Decisa la creazione di 8 nuovi insediamenti in Cisgiordania, a Gaza e al monte Hebron - Ma vi sono i fondi soltanto per tre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La Commissione governativa per la colonizzazione ha annunciato domenica sera la decisione di fondare cinque nuovi insediamenti in Cisgiordania, uno nella striscia di Gaza e almeno due nell'area meridionale del Monte Hebron, dove la colonizzazione ebraica è finora scarsa. La decisione, ha detto il vicepremier Yitzhak Shrilch, era stata presa tre settimane fa, e l'annuncio di domenica non è in alcun modo connesso con il piano annunciato la settimana scorsa dal presidente americano Reagan che chiedeva il congelamento di tutti gli insediamenti nei territori occupati e il non ampliamento di quelli esistenti.*

Ma l'impressione generale è che l'annuncio della Commissione governativa, dopo che Begin aveva scritto a Reagan: «La Giudea e la Samaria non torneranno mai più a far parte della riva occidentale del regno di Giordania», abbia un netto carattere di sfida, anche perché in pratica si tratta soltanto di una dichiarazione d'intenzioni: il comunicato infatti precisa che attualmente esistono i fondi soltanto per la fondazione di tre degli otto nuovi centri.

Il segretario di Stato americano Shultz ha affermato, in una trasmissione alla Cbs, che la decisione del governo israeliano è particolarmente infelice e intempestiva.

Anche il Cairo ha condannato duramente la decisione di fondare nuovi insediamenti nella West Bank e nella regione di Gaza: un portavoce del ministero egiziano degli Esteri ha dichiarato: «Siamo di fronte ad un nuovo esempio delle violazioni israeliane della carta dell'Onu e del diritto internazionale».

L'agenzia palestinese Wafa ha affermato che le forze d'occupazione in Libano hanno incominciato a costruire il primo insediamento ebraico nella valle della Bekaa, in parte sotto controllo siriano, e che cento case prefabbricate sono già state trasferite nella zona. Ma le cose è stata recisamente smentita a Gerusalemme.

Si aggravano gli sviluppi della vicenda degli otto soldati israeliani scomparsi sabato scorso nella zona di Bhamdoun, a est di Beirut. Sharon ha affermato che i militari sono stati catturati da guerriglieri palestinesi protetti dall'esercito di Damasco. Secondo la radio dei cristiani, la milizia filonasseriana libanese, un'organizzazione che si definisce «Forza congiunta dei combattenti palestinesi e della sinistra libanese» ha annunciato ieri di tener prigionieri gli otto soldati.

La notizia è accolta con incredulità negli ambienti politici israeliani. Il vice primo ministro David Levy ha sostenuto che comunque l'esercito siriano, il quale controlla l'area, è responsabile del rapimento e della detenzione dei militari, che erano di pattuglia nella zona Bhamdoun-Sofar: «Israele ha almeno venti modi di rappresaglia contro la Siria» ha detto.

La restituzione immediata dei prigionieri è stata chiesta da Gerusalemme a Damasco attraverso gli Stati Uniti e la Croce rossa internazionale.

Secondo i giornali, Sharon ha inviato un duro monito all'Olp, mettendo in guardia i palestinesi contro «qualsiasi male che possa essere fatto ai prigionieri».

Il ministro degli Esteri Shamir ha annunciato ieri agli ambasciatori dei Paesi della Cee che le trattative per il ritiro dal Libano delle forze siriane e dei combattenti dell'Olp che rimangono nelle regioni orientali e settentrionali cominceranno nell'ultima settimana di settembre e saranno condotte dall'inviato americano Philip Habib.

«Sarà la seconda fase della campagna del Libano — ha commentato Shamir — la prima si è conclusa con la partenza da Beirut di 8851 terroristi e di 6638 soldati siriani e dell'esercito di liberazione palestinese. Non ci sono motivi — ha concluso il capo della diplomazia di Gerusalemme — per cui i siriani esitino a evacuare il Paese: sanno perfettamente che Israele non nutre intenzioni ostili nei loro riguardi. La seconda fase della campagna del Libano considera in trattative tra Israele e il governo libanese sulle disposizioni da prendere per assicurare la sicurezza al Nord della frontiera israeliana e per la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi». *A questo proposito, Shamir ha detto che è preferibile una cooperazione tra gli eserciti dei due Stati all'ombra di una forza internazionale.*

Ieri un'alta personalità israeliana, che ha chiesto di mantenere l'anonimato, ha affermato che Israele ha deciso di non sollecitare la ripresa dei colloqui per l'autonomia palestinese, dal momento che le recenti proposte di Reagan «complicano la situazione e

Giorgio Romano

Fes (Marocco). Re Hassan II riceve al suo arrivo all'aeroporto il leader dell'Olp Arafat, in Marocco per il «summit» dei Paesi Arabi

Mosca: non permetteremo che Reagan disegni la geografia del Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Con cinque giorni di ritardo, ma con l'enfasi delle grandi occasioni e la durezza che ormai caratterizza l'atteggiamento di Mosca nei confronti di Washington, la *Pravda* ha ufficialmente respinto ieri le proposte di Reagan per il Medio Oriente. Dopo averle definite «*inaccettabili*» come base di un accordo, in quanto non prevedono una «*vera indipendenza*» dei palestinesi, il giornale del pcus le ha descritte come trampolino «*per un ulteriore peggioramento dei rapporti fra popoli e per sanguinosi conflitti*»: «*Il loro obiettivo* — afferma la più autorevole fra le voci del Cremlino — *è di consolidare il dominio americano-israeliano*».

Non è forse casuale che il pronunciamento di Mosca, già sommariamente tratteggiato nei giorni scorsi dall'agenzia ufficiale Tass, coincida con il vertice arabo riunito da ieri a Fes, in Marocco, proprio per discutere le proposte del Presidente americano. In ambienti diplomatici si osserva che il Cremlino appare allarmato dal possibilismo con il quale taluni Paesi arabi le hanno accolte: i sovietici, si dice, hanno probabilmente voluto spalleggiare con questo intervento i sostenitori di una «*linea dura*» antiamericana. Tale intervento era necessario, si rileva, se si considera che persino l'Olp aveva finora rifiutato di respingere il piano Reagan.

L'Unione Sovietica si rende ben conto di essere esclusa di qualsiasi ruolo attivo nella questione mediorientale. La irritano quindi le dichiarazioni di Reagan, secondo le quali obiettivo primario della politica americana in Medio Oriente dev'essere l'esclusione dell'Urss da quella regione. Gli Stati Uniti, scrive allora la *Pravda*, «*non solo si nominano mediatori, ma anche arbitri, arrogandosi il diritto di decidere la carta geografica del Medio Oriente*». Quel ruolo di Washington, afferma il giornale, è inaccettabile, proprio alla luce del sostegno Usa per Israele: la diplomazia americana è accusata di «*proteggere i macellai e gli assassini israeliani*» e di avere sabotato i tentativi Onu con il solo scopo di consentire a Israele la cacciata dell'Olp dal Libano.

Nella «*summa*» della *Pravda* — per darle un maggior vigore «ufficiale» è stata fatta riprendere per esteso anche all'agenzia Tass — non manca un attacco personale a Reagan. Il Presidente Usa è accusato di «*cinismo*» per avere ignorato le sofferenze del Libano e per avere invece dichiarato che i combattimenti di Beirut hanno creato «*un'occasione favorevole per raggiungere un accordo*». «*Per creare quell'occasione* — scrive il giornale — *era evidentemente necessario uccidere decine di migliaia di palestinesi e libanesi, ridurre in macerie le abitazioni di 800 mila persone, devastare la capitale del Libano*». Washington, accusa il Cremlino, «*cerca di trarre vantaggi politici dalla tragedia del Libano*».

Il Cremlino conferma la sua fiducia nel regime di Jaruzelski

La quinta vittima in Polonia Breslavia prepara agitazioni

VARSAVIA — Un'altra vittima in Polonia (la quinta) della dura repressione che ha schiacciato le manifestazioni organizzate martedì scorso per il secondo anniversario degli accordi di Danzica che ottennero il riconoscimento di Solidarnosc. Fonti ufficiali polacche hanno infatti comunicato che è morto all'ospedale di Lubin il ventottenne Michael Adamowicz. Era stato ferito dalla polizia, che in quella città martedì scorso ha aperto il fuoco sui dimostranti uccidendo sul colpo due persone e ferendone gravemente altre 14. Gli altri due morti si sono avuti a Danzica e a Breslavia. Adamowicz era un operaio delle miniere di rame vicine a Lubin.

A Breslavia, capoluogo della Bassa Slesia, si stanno preparando altre manifestazioni contro lo stato di guerra. Le organizzazioni clandestine hanno proclamato una manifestazione per il 13 settembre prossimo, e questa volta non si parla più di una manifestazione pacifica ma di piani di lotta contro le forze dell'ordine, indicando i punti della città dove devono essere erette barricate.

Intanto ieri Mosca ha riconfermato la sua fiducia nel governo militare del generale Wojciech Jaruzelski che «*malgrado i tentativi di destabilizzazione nel Paese*» ha dimostrato «*sufficiente forza e capacità di tenere la situazione sotto controllo*».

Radio Varsavia ha trasmesso ieri per due ore e mezzo la radiocronaca dei funerali di Windyslaw Gomulka, l'ex leader del regime comunista che si sono svolti al cimitero Powazki della capitale con la partecipazione del capo del regime generale Jaruzelski.

Olszowski va a Mosca

MOSCA — Anche la «Tass» (come già l'agenzia polacca «Pap») dà notizia della visita ufficiale che il nuovo ministro degli Esteri polacco Stefan Olszowski effettuerà nei prossimi giorni nell'Urss. La prima da quando egli ha assunto nel luglio scorso la successione di Jozef Czyrek.

Esplosione a Teheran

TEHERAN — Una violenta esplosione è avvenuta ieri alle 18,34 ora locale (17,56 ora italiana) nel centro di Teheran. Secondo la testimonianza di un giornalista presente sul luogo, l'esplosione sarebbe avvenuta nei pressi di piazza Khomeini.

Una nuova spedizione scientifica partita per le montagne del Pamir

L'Urss riapre la caccia allo yeti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Torna lo yeti. Anzi, tornano i suoi «cacciatori». Una spedizione sovietica, rivela il quotidiano dei sindacati *Trud*, è nelle montagne del Pamir (al confine fra Urss, Afghanistan, Pakistan e Cina) alla ricerca dell'inafferrabile uomo delle nevi. In quella zona dell'Asia centrale ci sono già stati, in passato, numerosi «avvistamenti»: sebbene tre precedenti spedizioni non siano riuscite a riportare a Mosca prove concrete che lo yeti esiste, ma soltanto calchi di gesso delle sue gigantesche orme, o storie di avventurosi incontri notturni, la speranza non muore.

Trud non precisa chi sia a capo dell'attuale spedizione, né quanto durerà o costerà, e neppure in quale zona esatta si svolgano le ricerche.

Gli studiosi di «yetologia» affermano che se mancano prove decisive è per una serie di ragioni obiettive: l'«uomo delle nevi», come impropriamente è stato ribattezzato, sarebbe ormai in via d'estinzione, quindi rarissimo (si racconta invece che 50 o 100 anni fa gli avvistamenti da parte di contadini e pastori erano quasi quotidiani); avrebbe paura dell'uomo, dal quale è stato maltrattato in passato: si sarebbe rifugiato in regioni disabitate. Ma dai calchi delle orme e dagli esami di laboratori essi traggono conclusioni di indiscusso interesse: la «creatura» non è una scimmia (lo scienziato Boris Porshnev parlò di un «umanoide», di una «*specie di uomo di Neanderthal*»), è alto in genere attorno ai due metri e dieci e pesa circa 250 chili; è fortissimo, veloce nella corsa. Dalle storie dei pastori che affermano di averlo visto, inoltre, si sa che è soprattutto erbivoro, ma che si ciba anche di piccoli animali (roditori, per esempio). Molti, insomma, affermano di sapere tutto o quasi tutto sul suo conto. Ma una fotografia, una sola? Nulla.

Un certo Viktor Karapetjan, colonnello medico dell'Armata Rossa, affermò di avere trovato uno *yeti* nel Daghestan (Caucaso georgiano). Era l'ottobre del 1941, la guerra imperversava, le autorità locali che l'avevano fatto catturare non pensavano certo allo *yeti*, ma semmai a una spia tedesca. Era una strana creatura, raccontò Karapetjan: massiccia, muscolosa, con il corpo ricoperto da fitti peli di colore marrone, ma decisamente un uomo, non una scimmia. Né non era neppure una spia. E così fu rimesso in libertà. Senza che neppure una fotografia venisse scattata.

f. gal.

Il Congresso vara il nuovo statuto

La linea di Deng s'impone in Cina

PECHINO — *Con la seconda sessione plenaria, svoltasi ieri, il Congresso del pc cinese si sta avviando alla conclusione. Ieri è stato approvato il rapporto del presidente del partito Hu Yaobang e il nuovo statuto, entrambi esaminati nei quattro giorni precedenti dalle numerose commissioni.*

Lo svolgimento dei lavori ha segnato la vittoria della linea di Deng Xiaoping, ma bisognerà attendere la composizione degli organi direttivi (la cui elezione è prevista per i prossimi giorni) per misurarne l'estensione.

La risoluzione approvata conferma la politica seguita dalla terza sessione del Comitato centrale del '78, ma rivede «in modo importante» il sistema organizzativo, fornendo disposizioni precise sul centralismo democratico e la disciplina interna.

Lo statuto introduce elementi nuovi, di cui però era già stata data notizia: abolite le cariche di presidente e vicepresidente, sono create quelle di segretario (che sarà Hu) e vicesegretario o cosegretario (qui il punto non è ancora chiaro) che sarà Zhao Ziyang. Viene mantenuta la commissione militare ed è creato un consiglio di anziani per quei dirigenti che per ragioni di età non sono più «in prima linea».

Nixon in Cina

PECHINO — L'ex presidente americano Nixon è arrivato ieri a Pechino. Nel corso della visita, la quarta in dieci anni, avrà incontri con dirigenti cinesi.

Commentando il recente comunicato congiunto per una progressiva riduzione delle vendite di armi a Taiwan, Nixon lo ha definito «una notevole realizzazione e un risultato diplomatico».

Concluse le operazioni

Bersaglieri Anticipato il rientro?

BEIRUT — Il presidente libanese Sarkis ha ricevuto ieri gli ambasciatori italiano, francese e statunitense. Sarkis ha ringraziato i tre governi per la loro partecipazione alla forza multinazionale. Nel colloquio si è constatato che l'evacuazione dei palestinesi è avvenuta in tempo molto breve e senza problemi.

Le forze multinazionali, americani, francesi e italiani, lascerebbero Beirut prima del loro mandato di 30 giorni

Ponte diplomatico occidentale a Beirut ha affermato ieri che i *marines*, i bersaglieri e i para lasceranno Beirut al più presto possibile perché la loro missione è terminata.

I bersaglieri, arrivati a Beirut il 26 agosto, avevano preso il controllo della Galerie Semaan, la via più pericolosa di Beirut che rappresentava la linea di demarcazione tra le forze di sinistra libanesi e le forze israeliane. I bersaglieri partiranno poco dopo gli americani, ha detto la stessa fonte, e lasceranno Beirut nei prossimi cinque giorni.

E' previsto l'arrivo di una portaerei francese per evacuare i para francesi dal Libano. Inoltre sarebbe messo in atto un ponte aereo Italia-Larnaca per portare via i 500 bersaglieri dal Libano, insieme ai loro mezzi.

Non ci sono parole per esprimere il nostro grande dolore per la scomparsa del caro

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Generale di Corpo d'Armata

Ne danno il triste annuncio la moglie

Emmanuela Setti Carraro

Vi partecipano i figli Nando, Rita, Simona, Nicola, Rosanna, Nando, Maria Simona, Nicolò, Alessandro, Carlo Alberto, Rita, Nando, Maria Simona.

— Torino, 7 settembre 1982

Laura e Mario Tabasso e figli, con animo profondamente commosso e con infinito dolore, partecipano al lutto dei familiari e dell'Arma del Carabinieri per la tragica morte del amico

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte

Emmanuela Setti Carraro

— Chieri, 6 settembre 1982

La Direzione ed i collaboratori del Gruppo Industriale Ed. Bertinetti partecipano al grave lutto che ha colpito il Paese con la tragica scomparsa del

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

— Torino, 6 settembre 1982

Il Consiglio di amministrazione, il presidente, il vice presidente, il collegio sindacale, il direttore generale, i dirigenti, i funzionari ed il personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro, delle sue aziende consociate e collegate in Italia e all'estero, partecipano con profondo cordoglio al dolore del donor Romeo Dalla Chiesa conseguente l'immaturo decesso del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Prefetto di Palermo

e della consorte

Emmanuela Setti Carraro

vittime di un barbaro assassinio a Palermo

— Roma, 7 settembre 1982

Il immaturamente deceduto

geom. Pier Cicolini

di anni 30

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ortensia, i figli, il papà Biagio, la mamma Florina, i fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cabiano Monferrato martedì 7 settembre alle ore 16.30

— Torino, 7 settembre 1982

I padroni Ferruccio e Manuccia, Gino e Angelo, straziati piangono il loro PIER.

Z. Giuseppe e Delina con Walter e famiglia costernati partecipano al dolore per la perdita del caro PIERO.

Ha raggiunto la sua eterna Mamo

Mario Balbo

Cav. Uff. Vandio

Lo annunciano i figli Beppe ed Eugenio con le famiglie; parenti tutti. Funerale mercoledì, ore 9.45, par. Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 settembre 1982

Lidia, Barbarotti e Bella si uniscono al dolore di Beppe e famiglia

Dopo lunga sofferenza è mancato

Ezio Pollone

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio, la nuora, la mamma, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c. m. alle ore 9.30 dalla speciale Mamm Gottardo, indi la cara salma proseguirà per Settimo, non non E' vivamente offerta serventula a famiglia saranno devolute al fondo per la lotta contro i tumori

— Torino, 6 settembre 1982

Serenamente è mancato

Luigi Ruggiardo Rossin

Cav. Ufficiale Vetrato

Ragazzo del '99

Lo piangono moglie figlia genero nipoti e gli adorati Andrea e Valerio. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzo Bossi e collaboratori tutti. Funerali martedì, ore 16.30, parrocchia di Lucento

— Torino, 4 settembre 1982

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Straulino nata Fumero

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Emiliano con Angela e Biagio Emilio, Carmen con il marito Ugo e la piccola Arianna. Piove con la moglie Fernanda, Ida con il marito Giovanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino martedì 7 corr., alle ore 15, partendo dalla chiesa di Cargio. Un particolare ringraziamento al dottor F. Costa per le premurose cure prestate

— Biella, 5 settembre 1982

La famiglia Tessa Pastenel Piazer partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Guidetto

anziano FIAT

Addolorati ne annunciano il figlio Mario, la nuora Amelia Fresia, la nipote Lauretta, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13.30 da via Vitò 1, indi proseguirà per Cuorgnè dove avranno luogo i funerali ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 settembre 1982

La moglie Margherita con i figli Mario, profondamente commossi per la grandissima dimostrazione di affetto e di stima ricevuta al loro caro

Michelangelo Berardengo

nell'impossibilità di giungere a tutti singolarmente, rivolgono i espressione della loro immensa gratitudine a quanti di presenza o con invio di scritti e di fiori hanno voluto testimoniare la propria partecipazione al grave lutto in modo particolare ringraziano il Sindaco, l'Amministrazione comunale e gli addetti dell'azienda Valenziana. La Comunità montana della Valle Stura con il Presidente, l'Amministrazione e Dipendenti tutti, Sindaci e gli Amministratori della Valle Stura, (Frabosa), Amministratori e Dipendenti della Comunità montana della Valle Grana, Vermenagna e Pesio, gli Amici Bersaglieri francesi di san Alberto Cogolin, l'avv. Aldo Viglione, la Presidenza dell'A.N.P.I., la Rappresentanza partigiana, degli Ex Combattenti e dell'A.N.A., il Prefetto, il Presidente della Camera di Commercio, il Sindaco ed il Vicesindaco di Cuneo e gli amici tutti che con tanto dolore hanno donato il caro LALLO.

— Cuneo, 6 settembre 1982

Crudelmente è mancato

Cesare Natale Genta

anni 70

Albergo Valli di Lanzo

L'annunciano addolorate i figli Gemma e Luigi con le rispettive famiglie le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cerea martedì 7, ore 15.30, partenza Albergo Valli di Lanzo

— Cuneo, 6 settembre 1982

Partecipano al dolore le famiglie Bianco-Martino.

A funerali avvenuti annunciano costernazione la scomparsa della cara

Margherita Badariotti

avvenuta venerdì 3 settembre in Possesso, e suo Mario, la mamma Ernesta, parenti e parenti tutti. MARGHERITA riposa nel cimitero di Macugnaga Superiore (Varese)

— Pinerolese, 7 settembre 1982

Radio Alba Sez partecipa al dolore del collaboratore e amico Pietro Bono per la scomparsa della moglie

Emma Rigoni in Borio

— Alba, 6 settembre 1982

Primario, Aiuti Assistenti e Personale paramedico della Divisione di pediatria del Ospedale Martini partecipano al grande dolore del dottor Zennino per la scomparsa della mamma

Teresa Zennino

— Torino, 7 settembre 1982

(Continua a pag. 6)

Sull'assemblea del Fondo Monetario l'incubo di una lunga catena di insolvenze finanziarie

Le banche mondiali tremano

Le segnalazioni di mancati pagamenti di debiti si moltiplicano in ogni angolo del mondo: dall'America del Sud ai Caraibi, dall'Est, all'Africa, all'Asia - In complesso il totale dei debiti dei Paesi emergenti sfiora i seicentomila miliardi di lire

ROMA — I potenti della terra sono in allarme, le grandi banche tremano. I lavori del Fondo monetario internazionale si sono aperti ieri sotto l'incubo della lunga catena di insolvenze dei Paesi in via di sviluppo che minacciano di trascinare la finanza internazionale verso un crack dalle conseguenze incalcolabili. Le segnalazioni di mancati pagamenti dei debiti si moltiplicano e arrivano da ogni angolo del mondo: dall'America del Sud, dai Caraibi, dall'Est, dall'Africa, dall'Asia. I telex con le richieste di moratoria non si contano più.

Il sistema economico mondiale si trova così a dover drammaticamente affrontare un rischio fino allo scorso anno ancora ritenuto impensabile da molti, cioè la possibilità che un Paese possa dichiarare fallimento, coinvolgendo nella caduta le banche occidentali, che, troppo allegramente, fino ad oggi si sono prestate a soddisfare le crescenti richieste di credito.

I conti in mano agli esperti del Fondo bastano da soli a provocare il panico. Nel complesso, il debito totale dei Paesi emergenti sfiorerebbe i 440 miliardi di dollari, vale a dire quasi 600 mila miliardi di lire, con interessi annui vicini ormai al tetto dei 100 miliardi di dollari. A guidare la fila degli insolventi c'è il Messico con un «rosso» di ben 80 miliardi di dollari, seguito dal Brasile (il cui buco non è lontano dagli 80 miliardi di dollari); dall'Argentina (45 miliardi di dollari); da Cile, Venezuela, Bolivia e Polonia (con esposizioni tutte sopra i 25 miliardi di dollari). E ancora Zaire, Corea del Sud, Romania, Zambia e Costa Rica.

L'elenco potrebbe continuare ancora a lungo. Ma nel calcolo, per dargli un aspetto più realistico, vanno pure inserite le esposizioni di grandi imprese multinazionali, da costruttori di macchine agricole come Massey Ferguson e International Harvester a famose case automobilistiche come la Chrysler, alle «grandi firme» degli elettrodomestici come la *Aeg*-Telefunken. Né vanno dimenticati i recenti disastri finanziari di società operanti in campo bancario (Ambrosiano, Penn Square, Drysale Securities).

In questa situazione ogni eventuale dichiarazione di fallimento porterebbe nel caos la maggioranza delle banche dei Paesi industrializzati. Scriveva tempo fa *Economist* che le banche si sono comportate come somari e che il 1982 può essere definito l'anno dei «somarodollari». Ma sarebbe ingiusto addossare tutte le responsabilità al sistema bancario, reso euforico a metà degli Anni 70 dall'immenso afflusso di petrodollari, seguito al rialzo del prezzo del greggio.

Sul banco degli accusati vanno messi anche i governi: quelli dei Paesi emergenti, che non si sono eccessivamente preoccupati di imboccare la via del crescente indebitamento, senza precisi piani di sviluppo; quelli dei Paesi industrializzati che, per calcoli politici, non poche volte hanno spinto le proprie banche a concedere sovvenzioni con larghezza di manica: quelli dei Paesi produttori di petrolio, interessati soprattutto ad investimenti a breve termine.

L'assemblea del Fmi è insomma l'occasione per un collettivo esame di coscienza, accompagnato però da immediate misure atte a scongiurare una pericolosa bancarotta mondiale. Queste misure sono allo studio e se ne parla in un servizio a parte. Comunque, dovrebbe costituirsi un fondo speciale per gli interventi a sostegno dei Paesi (come il Messico e la Polonia) la cui situazione finanziaria rischia di mettere in ginocchio il sistema bancario occidentale. Ma qualsiasi scelta avrà solamente un effetto-tampone, sostengono gli esperti, almeno fino a quando, messi da parte gli egoismi nazionalistici e le tentazioni protezionistiche, Stati Uniti, Giappone, Europa ed Opec non troveranno un accordo per i movimenti valutari e per il regolamento dei flussi di credito verso Paesi che diano effettive garanzie di saper mettere a frutto i soldi avuti in prestito.

Ma vediamo più da vicino qual è la posizione dei Paesi più esposti.

MESSICO — Il «caso Messico» è esploso nell'agosto scorso. Il Paese, ritenuto in pieno boom economico, meta preferita di investitori e di banchieri, ha improvvisamente proclamato la sua insolvenza di fronte a debiti per circa 80 miliardi di dollari. Sospese le quotazioni con la divisa statunitense. Il governatore della Banca centrale tedesca Poehl, smentendo però voci che circolano all'assemblea del Fondo circa alcuni problemi tecnici che renderebbero necessari ulteriori negoziati per la concessione da parte della Banca per i regolamenti internazionali del credito ponte al Messico, ha detto ieri che 300 milioni sono già stati dati.

ARGENTINA — Questo altro grande Paese sudamericano con debiti di poco inferiori ai 40 miliardi di dollari è finito nella lista di fallimento. E' di ieri la notizia che il ministro dell'Economia argentino Wehbe starebbe trattando a Toronto un credito «stand by» (che prevede norme di assistenza finanziaria condizionata) per un miliardo 200 milioni di dollari, in aggiunta al prelevamento di somme non condizionate, rappresentate da una parte delle riserve argentine presso il Fondo monetario internazionale.

POLONIA — Il confuso clima politico che ancora regna in questo travagliato Paese non consente previsioni su quando Varsavia potrà onorare il debito estero di oltre 26 miliardi di dollari. Le banche occidentali, rassegnate, hanno concesso un'ulteriore tregua che assicura alla Polonia una sorta di respirazione artificiale. Colloqui tra il governo polacco e rappresentanti delle circa 500 banche occidentali creditrici si svolgeranno questa settimana a Varsavia.

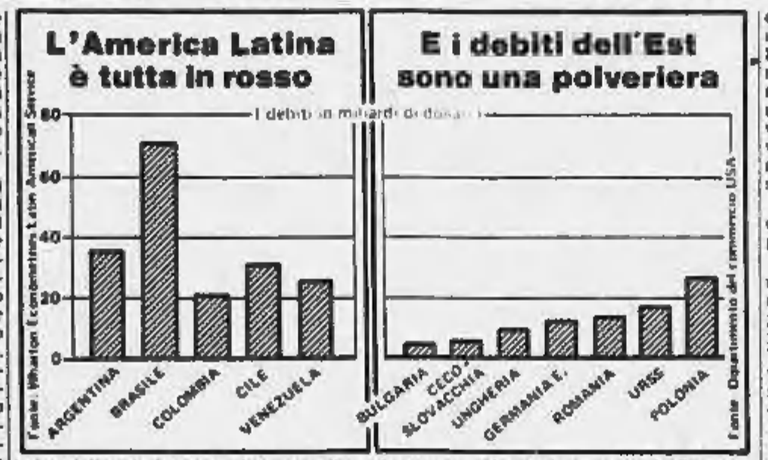
Secondo quanto si afferma nei circoli bancari, si tratta di trovare entro l'11 novembre un accordo sul rinnovo delle scadenze di quest'anno: 2,4 miliardi di dollari, di cui il 95 per cento verrà distribuito su un arco di tempo di 7 anni e mezzo e il rimanente 5 per cento in due rate che la Polonia dovrà pagare il prossimo anno.

CUBA — L'amministrazione di Fidel Castro ha chiesto il rifinanziamento del suo debito estero (3,6 miliardi di dollari, di cui 1,6 presso banche commerciali) in moneta liberamente convertibile, proponendo il rinvio dei pagamenti compresi tra l'82 e l'85.

Emilio Pucci

Il Belgio cerca patto sociale

BRUXELLES — Gli aumenti salariali in Belgio saranno limitati nel 1983 al 7 per cento, contro un'inflazione prevista al 9 per cento. Gli aumenti saranno uguali per tutti, indipendentemente dalla paga base: così si difendono i più poveri senza aggravare l'inflazione. Lo ha detto il primo ministro belga, il democristiano Wilfried Martens.



Cento banche occidentali (soprattutto americane) rischiano il dissesto

Gli Usa vogliono salvare il Messico per impedire una catena di crack

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORONTO — Dietro le quinte dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale è in corso da alcuni giorni l'operazione di salvataggio del Messico, operazione che è anche di salvataggio di alcune banche statunitensi degli 80 miliardi di dollari di indebitamento estero messicano, che coinvolgono nel complesso oltre 100 istituti di credito occidentali, più della metà appartengono infatti ai colossi della finanza Usa, a cominciare dalla American Bank, la Citybank e la Chase Manhattan. L'operazione salvataggio è stata avviata dal presidente Reagan, che ha ordinato un'infusione di 2 miliardi di dollari al Messico, in importazioni di petrolio e altre materie prime e dal Fondo Monetario stesso, che nelle prossime settimane dovrebbe stanziare altri 4-5 miliardi di dollari per il Paese centroamericano. Le banche occidentali vi parteciperanno con 1 miliardo e 850 milioni di dollari.

L'urgenza dell'operazione, per sottrarre al dissesto gli istituti di credito statunitensi più deboli, evento che avrebbe conseguenze catastrofiche su Wall Street e provocherebbe un altro «crack» come quello del 1929, è illustrata da una serie di retroscena. Il primo è che le banche Usa sono troppo esposte anche nei confronti di alcune nazioni del Sud America: il Brasile innanzitutto, il cui ministro delle Finanze Ernane Galveas ha preannunciato un indebitamento estero di 30 miliardi di dollari, allo scopo di ripagare gli interessi; e in secondo luogo l'Argentina, dissanguata dalla guerra delle Falkland (l'Argentina è pronta a provocare le sanzioni economiche contro l'Inghilterra, per puntellare il suo indebitamento estero, che sta per superare i 40 miliardi di dollari).

Il secondo retroscena è che per il presidente Reagan sarebbe politicamente suicida consentire la bancarotta di Paesi latino-americani amici, con conseguenti «golpe» e guerre civili, e insieme quella di una parte del sistema finanziario interno Usa, proprio nel momento in cui l'economia riprende a «tirare». Un terzo retroscena è che, dopo aver aiutato le grandi banche nella vicenda della Polonia, che aveva preso in anticipo il «contagio messicano», gli Stati Uniti non possono abbandonarle quando sono in gioco gli interessi di alleati come il Venezuela. Il direttore del Fondo Monetario, De La Rosière, senza accennare a tali considerazioni ha elogiato l'intesa così delineatasi tra governi e privati.

Quale pericolo abbiano corso e corrano istituti di credito statunitensi lo hanno sottolineato due fatti anomali. Uno è stato la caduta di Wall Street tre settimane fa, appena appreso del dissesto del Messico, mentre la Borsa ricominciava la sua scalata frenetica. L'altro è stato l'ascesa dell'oro, che in meno di due mesi è salito del 50 per cento, dopo due anni di calo costante. Il significato di entrambi i fatti è chiaro: la comunità finanziaria internazionale, quella Usa in testa, teme che il dollaro possa subire degli scossoni. Non a caso la Germania, tra i maggiori critici della gestione statunitense dell'economia negli ultimi tempi, ha ieri invitato le grandi banche a mettere ordine in casa. La responsabilità della crisi, ha detto duramente il ministro delle Finanze tedesco Lahnstein, non è solo dei governi.

Le preoccupazioni per il sistema bancario americano nascono anche dalle difficoltà a esso causate in epoca recente dal regime degli alti tassi d'interesse.

e. c.

Anche il dollaro (1398 lire) è in fase di ripresa

L'oro a quota record (474)

ROMA — L'oro torna a «splendere»: al fixing di ieri pomeriggio a Londra il metallo giallo ha raggiunto il più alto livello mai fatto registrare dal 3 giugno 1981 ed è stato fissato a 474 dollari l'oncia, guadagnando 16 dollari rispetto al fixing di venerdì scorso.

L'ascesa dell'oro è stata travolgente: dopo aver cominciato il 1982 su livelli depressi e sotto quota 400 dollari, il metallo giallo è sempre rimasto su questi valori per i primi sette mesi di quest'anno. Il 24 agosto scorso l'oro ha superato la «quota 400» e fino a giovedì scorso, 2 settembre, quotava ancora circa 400 dollari l'oncia. Venerdì 3 settembre il metallo giallo è «schizzato» a 455 dollari per raggiungere poi i valori di ieri. A Milano un grammo d'oro è stato pagato 20.700 lire, contro le precedenti 20.400.

Dollaro in rialzo ieri mattina sui mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa ha guadagnato circa undici lire, con una quotazione di 1398,40 lire, contro le 1387,75 lire di venerdì. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,4013 marchi, contro i 2,4578 marchi del fixing precedente, con la Bundesbank che ha venduto quasi 11 milioni di dollari.

Il nuovo rafforzamento della moneta americana è da mettere in relazione, sostengono alcuni esperti, con la crescita della massa monetaria statunitense.

Quanto al livello dei tassi d'interesse Usa, numerosi operatori ritengono che il governo statunitense si opporrà decisamente a qualsiasi rialzo, dato l'attuale livello di indebitamento del Paese e in vista anche delle elezioni per il Congresso di novembre.

«Il problema di fondo del governo è contenere gli aumenti contrattuali degli statali»

Andreatta: il rischio maggiore dell'Italia è restare nel plotone dei Paesi devianti

«Difficile comunque sarà scegliere il momento migliore per avviare il rilancio, senza dover perdere i risultati sin qui conseguiti»

TORONTO — «*Il problema di fondo per l'economia italiana non è tanto quello del prossimo pacchetto di misure allo studio da parte del governo, quanto quello di riuscire ad introdurre nel contratto degli statali principi di moderazione salariale. C'è stata infatti una decisione tendenziale nell'andamento dell'inflazione che rischia di portarci al di sopra del 16 per cento a fine anno e in una posizione difficile nel 1983 se dovessimo ricaricare sui salari di novembre l'aumento dei prezzi che si è avuto nei mesi scorsi*». Lo ha detto il ministro del Tesoro Nino Andreatta in un'intervista nel corso della quale ha anche fatto un bilancio delle reazioni internazionali alla vicenda del Banco Ambrosiano ed ha parlato delle voci di una possibile uscita del franco francese dal Sistema monetario europeo e degli aiuti italiani nei prossimi anni a favore dei Paesi in via di sviluppo.

Nino Andreatta

Questi i temi principali affrontati da Andreatta nel corso dell'intervista:

1 Situazione italiana: secondo il ministro del Tesoro, «*occorre accelerare il programma di rientro dell'inflazione e di riequilibrio della bilancia dei pagamenti, perché il maggior rischio che corre adesso l'Italia è quello di non seguire il plotone dei Paesi che si vanno via via stabilizzando e di rimanere, insieme con l'Irlanda, la Danimarca ed il Belgio, in quello dei "deboli". Difficile — per noi come d'altronde per tutti i Paesi industrializzati — sarà la scelta del momento migliore per avviare il rilancio, senza rischiare di perdere i risultati finora conseguiti e di rischiare di rimanere invischiati in un giro vizioso senza fine*».

2 Banco Ambrosiano: «*La grande maggioranza delle persone con le quali ho parlato a Toronto* — afferma Andreatta — *ritengono che il comportamento seguito dalle autorità monetarie nella vicenda fosse l'unico possibile. Soltanto la Banca d'Inghilterra continua ad essere preoccupata per le ripercussioni che le nostre decisioni potrebbero avere sui mercati finanziari internazionali*».

«*Che questa fosse l'unica strada da seguire* — aggiunge il ministro del Tesoro — *lo provano anche le reazioni di molti banchieri internazionali, preoccupati, in tempi come questi, delle possibili offerte di copertura a comportamenti che sono più vicini alla criminalità economica*».

3 Sme: «*E' molto improbabile* — sostiene Andreatta — *che i francesi abbiano intenzione di uscire dallo Sme e penso che il ministro delle Finanze Delors farà di tutto per evitare una nuova svalutazione del franco*».

4 Direttorio: secondo Andreatta non si può parlare di un'esclusione dell'Italia dall'incontro tra i «Cinque Grandi». In riunioni come questa — afferma il ministro del Tesoro — «*non si contano gli incontri multilaterali, siano essi a due, cinque o dieci, che si svolgono a lato delle riunioni ufficiali*». L'Italia ha comunque partecipato sabato sera al vertice dei «sette» nel corso del quale sono stati esaminati i progressi compiuti sulla proposta americana di una maggiore concentrazione degli interventi dei Paesi industrializzati sui mercati dei cambi.

5 Aiuti al Terzo Mondo: il livello degli interventi finanziari italiani in favore dei Paesi in via di sviluppo — afferma ancora Andreatta — raggiungeranno tra breve lo 0,36 per cento del prodotto nazionale lordo, cioè la media degli aiuti concessi dai maggiori Paesi industrializzati nonostante il fatto che il reddito medio pro-capite italiano sia di molto inferiore. «*Entro la fine degli Anni 80* — prosegue il ministro del Tesoro — *gli interventi italiani a favore del Terzo Mondo raggiungeranno una percentuale doppia rispetto a quella attuale*».

Andreatta ha infine annunciato che l'Italia ha deciso di partecipare alla costituzione del fondo «parallelo» all'Ida (l'Agenzia internazionale per lo sviluppo, «braccio operativo» della Banca mondiale) proposto dai francesi all'inizio dell'anno per far fronte all'improvvisa mancanza di finanziamenti dovuta alla decisione degli Stati Uniti di ripartire in quattro anni anziché in tre la «tranche» di nuovi fondi prevista per il 1983.

Fmi: non ridurre gli orari di lavoro

TORONTO — Un severo no alla strategia avviata da molti sindacati per far fronte alla crescente disoccupazione (ridurre gli orari di lavoro per costringere le aziende ad assumere nuovo personale) è venuto ieri dal direttore generale del Fondo monetario internazionale, Jacques De Larosière, nel discorso con il quale, dopo l'intervento del primo ministro canadese Trudeau, ha aperto i lavori dell'assemblea annuale del Fondo e della Banca mondiale a Toronto.

L'Assobancaria precisa il prime rate è calato

ROMA — La maggior parte delle banche, tra cui tutti i principali istituti di credito, ha provveduto ad applicare la riduzione del «prime rate», cioè il tasso di miglior favore concesso ai crediti ai maggiori clienti, anche se si sono verificate resistenze da parte di alcune banche ad adeguarsi alle direttive dell'Assobancaria. E' questo il primo, sommario «quadro» della situazione delineato dalla stessa Assobancaria a circa dieci giorni dalla decisione di abbassare il «prime rate» di un punto percentuale.

L'Abi, in sostanza, pur ricordando che l'orientamento assunto il 26 agosto scorso era dettato più da ragioni «politiche», ridimensiona le critiche mosse dai principali imprenditori i quali hanno lamentato la smantrata riduzione da parte della maggior parte degli istituti di credito del «prime rate».

Le resistenze che si sono manifestate — rileva comunque l'Abi — derivano dalla difficoltà per alcune banche di realizzare una tendenza al ribasso dei tassi passivi.

L'Abi rileva inoltre che la riduzione del prime rate non ha comunque comportato l'abbassamento di tutti i tassi attivi e che quindi è necessario valutare le diverse situazioni singolarmente. Nella riunione del comitato esecutivo dell'associazione confermata per il prossimo 16 settembre — conclude l'Abi — verrà realizzato un chiarimento definitivo di tutto il problema.

Al Salone aeronautico di Farnborough il «B1» simbolo del rilancio militare voluto da Reagan

In vetrina il bombardiere dell'apocalisse

Marcora annuncia un importante accordo italo-inglese per elicotteri civili - Roma, Bonn e Londra progettano un nuovo caccia per gli Anni 90

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Due notizie dominano queste prime giornate del Salone internazionale dell'aeronautica apertosi domenica a Farnborough, presso Londra. Aribedar hanno l'Italia come protagonista. La prima: ieri il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, è arrivato per una visita-lampo, si è incontrato con il collega britannico Patrick Jenkin e insieme hanno annunciato che i due governi hanno deciso di dare il via alla costruzione della versione civile (una trentina di passeggeri) dell'elicottero antisommergibili EH-101 da parte dell'Agusta e della britannica Westland. La seconda: Italia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca costruiranno insieme un nuovo caccia che volerà all'inizio degli Anni Novanta: per il momento è indicato con la sigla Aca (Agile combat aircraft); il modello domina gli stand dei tre Paesi con la sua sagoma profilata e aggressiva.

L'EH-101 è stato progettato per permettere il simultaneo sviluppo di versioni diversificate per uso navale, civile e per il trasporto merci. La versione navale è quella che è andata avanti più rapidamente, appoggiata sia dalla Marina italiana sia da quella britannica. Nel giugno del 1980 è stata creata la EH Industries, al 50 per cento Agusta e al 50 per cento Westland. La Fiat Aviazione nel programma ha la responsabilità della progettazione e della produzione di un elemento di primaria importanza, cioè della trasmissione principale, che è quella che fa girare le pale. Il primo volo è previsto per il 1985, i primi esemplari di serie saranno disponibili alla fine dell'89.

L'EH-101 troverà il suo principale impiego nel collegamento con le piattaforme petrolifere, sempre più lontane dalla costa, ma le prospettive di mercato — secondo i costruttori — fanno prevedere anche l'impiego come velivolo passeggeri, su linee brevi, in concorrenza con l'aereo. Marcora ha sottolineato che i finanziamenti necessari per avviare l'impresa potranno essere attinti ai fondi per la ricerca tecnologica e l'innovazione e quindi «*serviranno per l'ammodernamento tecnologico generale dell'Italia*».

A proposito della presenza del nostro Paese a Farnborough, organizzata dall'Associazione industrie aeronautiche, di cui è presidente Giancarlo Boffetta (amministratore delegato Fiat Aviazione), bisogna dire che essa è molto qualificata. Siamo scesi nel secondo per produzione e ancora più in alto in classifica per capacità tecnologica.

Quanto all'Aca, esso è il frutto della progettazione inizialmente separata e poi congiunta delle industrie dei tre Paesi. Sarà un bimotore ad ala a delta con un'aletta cosiddetta «canard» sulla punta della fusoliera e con doppia deriva: avrà velocità doppia di quella del suono e sarà pronto per i primi Anni Novanta. A costruirlo saranno le stesse società che producono il Tornado, e cioè per la cellula e il montaggio il consorzio Panavia (composto dall'Aeritalia, dalla British Aerospace e dalla tedesca Mbb) e per i motori dalla Turbo Union (composta dalla Fiat Aviazione, dalla Rolls-Royce e Mtu).

A differenza del Tornado, che è un aereo per attacco al suolo, l'Aca sarà un caccia, cioè avrà il compito di intercettare aerei nemici. La sua caratteristica principale sarà l'estrema maneggevolezza, che sarà consentita dal minor peso rispetto al Tornado, mentre la potenza dovrebbe essere circa la stessa.

Mentre negli stand si parla dei velivoli del futuro, giù sulla pista sono schierati quelli di oggi, appena usciti dagli hangar di montaggio. Dagli Usa è arrivato il B-1, il bombardiere strategico costruito dalla Rockwell, bloccato da Carter nel '77 e rilanciato l'anno scorso da Reagan. Si dice che la decisione di portarlo in Europa sia stata presa dal presidente in persona. Non certo perché si possa vendere a qualcuno: è piuttosto una dimostrazione di potenza economica e tecnologica rivolta all'Urss. Concetto «*per sopravvivere e colpire anche nel giorno del giudizio universale*», come è stato detto, cioè per resistere a un attacco atomico, porta nella pancia 14 missili Cruise più altri missili e bombe sotto le ali. Sul campo, guardato a vista da un esercito di avieri, è una presenza mostruosa e affascinante: la gente ne ha forse paura, ma non può fare a meno di guardarlo.

Vittorio Ravizza

Farnborough. Al Salone è presente il TR-1, l'«aereo spia» americano che sostituisce l'U-2

Nuova moda e affari da un'iniziativa nata nell'Illinois

Vende stelle (50 mila lire) agli innamorati negli Usa

NEW YORK — E' l'ultima moda negli Stati Uniti: con meno di cinquantamila lire si può acquistare una stella. E tutto avviene regolarmente con tanto di timbri e di ricevuta da parte del registro internazionale delle stelle. Ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le grandezze: basta scegliere tra 88 costellazioni del firmamento.

L'iniziativa, partita da Northfield, nell'Illinois, sta avendo un successo strepitoso. Il costo è accessibile a tutti perché parte da meno di 50 mila lire e può arrivare per i più esigenti a oltre 500 mila.

Le stelle più conosciute come Sirio, Vega o Croce del Sud, sono già state aggiudicate. Ma i promotori dell'iniziativa non sono affatto preoccupati.

Ce ne sono da scegliere per tutti i gusti. Chi vuole può anche armarsi di un telescopio e scegliere quella che preferisce. «*Si tratta di circa 400 mila stelle, c'è l'imbarazzo della scelta*» ha detto uno dei promotori della singolare iniziativa.

Questa nuova moda è nata solo un anno fa quando un marito premuroso non sapendo più cosa regalare alla moglie decise di acquistare una stella. Visto che la cosa era legalmente possibile ha deciso di farne un «*business*» aprendo il registro Usa delle stelle, con filiali in Canada ed in Svizzera.

Una volta acquistata la stella, il nome del proprietario viene segnato in uno speciale elenco che si pubblica annualmente in Svizzera.

I più megalomani, fanno sapere i promotori dell'iniziativa, preferiscono avere un'intera costellazione, mentre molti cercano una stella che più si addica alle caratteristiche del futuro proprietario. Una ragazza ha voluto regalare al padre la stella soprannominata «*Dragone*» mentre un'altra ha scelto «*Ercole*» per regalarla ad un uomo che aveva superato gli 85 anni. Anche il figlio del popolare attore Yul Brunner ne ha acquistata una, mentre la giovane attrice Brooke Shields ne ha comperata una per la madre. Un medico della California ne ha invece presa una per Lady Diana d'Inghilterra come regalo per la nascita del suo primogenito.

Porto d'armi per ombrelli in Giappone?

TOKYO — Il Giappone, la cui legislazione è severamente preventiva nei confronti della criminalità, si appresta ad adottare una nuova misura per rendere più sicuri e meno pericolosi anche gli ombrelli.

La necessità di una legge specifica è stata avvertita dopo un omicidio commesso da due automobilisti servendosi di un ombrello. I due, venuti a diverbio con un altro utente della strada, lo avevano infilzato mortalmente al collo con la punta acuminata del loro ombrello.

La nuova legge prescriverà che le punte degli ombrelli debbano essere non aguzze, arrotondate e larghe non meno di sei millimetri. Si prevede che la nuova misura legislativa potrà entrare in vigore a partire dal prossimo dicembre.

POLITICI E MAGISTRATI SICILIANI: CONTRO LA MAFIA NON C'E' BISOGNO DI LEGGI SPECIALI

«Occorrono computer, non fucili» I partiti finalmente d'accordo?

De, pci e psi invitano ad effettuare indagini nelle banche - Negli Anni 70 gli sportelli dell'isola sono aumentati del 400 per cento, contro l'80 per cento del resto d'Italia - In Regione non sanno dire quanti siano attualmente Le forze politiche favorevoli a concedere pieni poteri al nuovo prefetto «nell'ambito delle norme attuali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Al nuovo prefetto Emanuele De Francesco il governo attribuisce, per la lotta contro la mafia, i poteri operativi che erano stati negati al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Quali sono le reazioni nella classe politica regionale? Sentiamo Anselmo Guarraci, segretario regionale del psi. «*E' un provvedimento che vediamo bene, ci soddisfano i compiti che sono stati indicati nella formulazione dell'incarico. Ma di grande importanza saranno i mezzi che dovranno essere messi a disposizione del nuovo prefetto per attuare questi compiti*». Secondo il partito socialista (e d'accordo anche l'onorevole Vincenzo Di Caro, vicepresidente della Regione), lo Stato deve offrire al commissario strumenti e poteri straordinari nell'ambito delle leggi esistenti.

Spiega Guarraci: «*Non è il caso di una pantera o di un facile mitragliatore in più. Siamo di fronte non più all'antico mafioso di stampo rurale ma all'operatore mafio-economico che si serve di finanziamenti, banche, intrecci finanziari internazionali per cui occorre personale altamente specializzato in questi argomenti, gente che si metta dietro ad una scrivania e sappia leggere bilanci sulle righe e tra le righe*».

E occorrono anche attrezzature moderne: un calcolatore da trasformare in una banca dati nella quale immettere tutte le informazioni possibili su mafiosi e sospetti mafiosi. «*I taccuini dei vari magistrati non servono più, il loro contenuto non può rimanere esclusivamente sul loro tavolo, è troppo prezioso, deve essere a disposizione di tutti i colleghi che in ogni parte d'Italia si stanno occupando di questo tema*».

In Sicilia ci fu tempo fa una grande proliferazione di banche. Abbiamo chiesto alla Regione qual è il numero complessivo degli sportelli bancari, ma ci è stato risposto che il dato ci sarà fornito non appena se ne sarà fatto il conto. Due anni fa in un congresso della magistratura due giudici avevano presentato una relazione su questo argomento. Si diceva, se ricordiamo bene, che in Sicilia negli Anni 70 l'incremento degli sportelli bancari era stato di quasi il 400%, mentre nel resto d'Italia s'era aggirato intorno all'80%.

In Regione ci hanno soltanto precisato che quel «boom dello sportello» era finito qualche mese prima dell'uccisione (5 gennaio '80) del presidente Piersanti Mattarella. Il presidente Mario D'Acquisto, eletto nel maggio '80 e rieletto nell'agosto '81, «*non ha più concesso nuove aperture, ma solo trasferimenti*».

Le tante banche sono un'arma potente, rastrellano denaro, controllano il credito e quindi lo sviluppo economico, possono servire per operazioni di passaggio, di trasferimento di denaro e poi, collegandosi con quelle nazionali e internazionali, aprono la strada anche all'estero, a qualsiasi tipo di denaro, pulito e sporco.

«*Attraverso questa potenzialità* — sono ancora osservazioni del segretario provinciale del psi — *la mafia ritiene di avere la preminenza sulla politica, assume arroganza, pretende che il sistema non cambi (di qui il contenimento a distanza del terrorismo) perché va bene così, la gestisce, si compenetra, è favorevole ai suoi interessi*».

Sempre sul tema dei pieni poteri al nuovo prefetto sentiamo la dc, che qui governa. Il sindaco Nello Martellucci e il presidente della Regione Mario D'Acquisto, a partire dalla data del 2 aprile scorso, giorno in cui il generale Dalla Chiesa venne nominato prefetto di Palermo (allora, sembrava, con pieni poteri), non hanno perso occasione per esprimere o fare intuire l'opinione che non ci fosse bisogno di poteri eccezionali dall'esterno. Un'atmosfera diffusa che poi si era focalizzata, il giorno dei funerali del generale e di sua moglie, in quel gesto di rifiuto da parte di Rita Dalla Chiesa, davanti ai fiori del «presidente della Regione e giunta di governo»: «*Non voglio vedere quella roba*».

Tuttavia la dc, ricorda ora il vicesegretario regionale Ferdinando Mannino, già tre mesi fa era stata promotrice di un comitato di solidarietà composto di tutte le forze politiche per discutere del problema della mafia. «*Dopo l'uccisione di Piersanti Mattarella, presidente regionale, dc, di Michele Reina, segretario provinciale, pure dc, e di Pio La Torre, segretario regionale del pci, avevamo capito che la sfida della mafia era arrivata ai livelli più alti e che il suo potere era di rilevanza nazionale e internazionale che si contrapponeva alle istituzioni a tutti i livelli*».

«*Nell'ultima riunione del comitato di solidarietà* — dice ancora Mannino — *il giorno prima dell'uccisione di Dalla Chiesa, si è discusso della necessità del coordinamento dell'azione antimafia e tutti i partiti hanno accettato il contenuto della relazione del presidente dell'assemblea on. Lauricella (psi) che chiedeva al governo nazionale un coordinamento nei modi ritenuti più efficaci per combattere il fenomeno della mafia. I comunisti avrebbero voluto che si specificasse come coordinatore il generale Dalla Chiesa, ma alla fine accettarono la posizione unitaria che non precisava nomi. Adesso* — conclude Mannino — *approviamo naturalmente i pieni poteri e chiediamo che si confluisca nel disegno strategico di attacco abbozzato dal generale Dalla Chiesa*».

I comunisti, già nel gennaio scorso, in occasione del nono congresso regionale, avevano siglato una mozione sulla lotta contro la mafia chiedendo allo Stato strutture specializzate per la criminalità mafiosa in Sicilia e nel territorio nazionale, poste alla diretta dipendenza del ministero dell'Interno.

Dice Michele Figurelli, segretario della zona metropolitana di Palermo: «*Il 3 marzo scorso una delegazione parlamentare del pci, tra cui Pio La Torre, poi trucidato il 30 aprile, andò da Spadolini e gli consegnò un documento di richiesta di una efficace struttura di coordinamento delle forze di polizia, collegata anche alla costituenda commissione parlamentare, con compiti anti-mafia*».

Il segretario Figurelli, mentre da un lato vanta questa primogenitura comunista sull'idea del coordinatore con pieni poteri, dall'altro lato accusa la dc siciliana di avere messo in atto in pratica uno sbarramento contro questa situazione. «*Ora, comunque, quel che importa è di non perdere ulteriore tempo e di agire con decisione su vari livelli, non dimenticando, ad esempio, quello bancario: si dovranno eseguire accertamenti sull'attività bancaria in tutta la Sicilia, sui criteri di concessione delle autorizzazioni ad esercitare tale attività e sui rapporti che i singoli istituti intrattengono con banche straniere*».

Remo Lugli

Maria Fida Moro
«Anche i figli di Dalla Chiesa temevano l'assassinio»

VIAREGGIO — «Credo non si possa dire niente in questi casi. Però credo che anche i figli di Dalla Chiesa — come noi — hanno vissuto per anni nella convinzione che il loro padre sarebbe morto ammazzato». Così Maria Fida Moro, presente a Viareggio alla Festa dell'amicizia per la presentazione del suo libro «La casa dei cento Natali», ha risposto alla domanda su cosa direbbe ai figli di Dalla Chiesa.

«Posso dire a loro, come a tutte le altre infinite persone che hanno sofferto di terrorismo, di mafia e di cattiveria umana — ha aggiunto la primogenita della statista dc assassinato dalle Br — che la vita continua e che noi siamo la vita e finché vogliamo vivere le cose belle torneranno se ce le sapremo conquistare».

Maria Fida Moro ha anche detto che il padre «credeva nella politica come servizio alla gente, quella semplice e buona, di tutti i giorni».

I giudici di Palermo in trincea «Ci vorrà tempo, ma ce la faremo»

«L'attuale codice basta, soprattutto se sarà approvata la legge sull'associazione mafiosa» Gli intrecci con il mondo politico e le ricchezze accumulate con finanziamenti pubblici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Consigliere istruttore Rocco Chinnici, la mafia in Sicilia comanda da 150 anni e mai come adesso appare potente: riuscirete mai a debellarla? «*Io dico di sì, ma ci vorranno anni, forse generazioni, perché troppe cose devono cambiare*». E si potrà continuare a lottare nel rispetto della legge, o lo Stato dovrà scendere sullo stesso terreno della mafia, come fecero il prefetto Mori, il generale Luca? «*Quelli erano altri tempi, altre situazioni. Il codice basta, soprattutto se sarà approvata la legge proposta da Pio La Torre: prende l'associazione mafiosa come nuova figura giuridica, autorizza sequestri preventivi, estende gli accertamenti patrimoniali. Per il resto, è solo un discorso di nuovi sistemi di indagine*».

Eppure Roma vi manda un prefetto, Emanuele De Francesco, che fino all'altro ieri dirigeva uno dei due servizi segreti. Le dice nulla questa circostanza? «*De Francesco è l'uomo giusto. Una persona molto in gamba, che conosce la mafia in tutte le sue implicazioni. Succede ad un uomo altrettanto straordinario che quando si trovò a combattere il terrorismo non violò la legge ma neppure si lasciò paralizzare da scrupoli cavillosi*».

Quanti saranno? Cinquanta, cento, non di più, tra magistrati, commissari, ufficiali dei carabinieri e della Guardia di Finanza: lo Stato a Palermo sono loro. Rocco Chinnici appartiene a quest'esiguo drappello, isolato in una terra di nessuno, assediato nei suoi edifici-bunker, spiato e tradito, decimato mese dopo mese in una cadenza di funerali solenni, discorsi commemorativi, pianti, ira. Il dominio della mafia comincia dietro l'angolo, appena fuori da questo Palazzo di Giustizia in stile Littorio, retorico come la legge a Palermo. Comincia tra i vicoli miserabili dove un sicario costa un milione, tra i commercianti che pagano il «pizzo», la tangente, senza eccezione alcuna, e si estende fino ai palazzi del potere legale, ora alleato, ora ostaggio. Un pulsare di fire, un concerto di traffici, una trama di paure: l'invisibile cuore di Palermo.

Ma per quanto minuscola, questa pattuglia che chiamare Stato è eufemismo, i suoi sconquassi li ha provocati. Solo per restare qui, nell'Ufficio istruzione: l'inchiesta di Chinnici sul clan Bontade, quella di Falcone sugli Spatola, quella di Barrile su Gerlando Alberti, quella di Borsellino sulla mafia di Altofonte. Lo Stato ha estinto il suo debito di riconoscenza con qualche auto blindata e vetri anti-proiettile, che servono a niente perché la mafia ora ha i «Kalashnikov», mitra capaci di trapassare una lastra di metallo. E poi le scorte: undici uomini vigilano sull'incolumità di Giovanni Falcone, uomo di punta della magistratura di Palermo.

Quando i giudici, alcuni giudici, hanno cominciato a indagare sulla mafia, era troppo tardi. Perché a quel punto la mafia rurale si era già trasformata in mafia imprenditoriale, secondo le tappe che spiega un giudice costretto dai tempi a pretendere la garanzia dell'anonimato: «*Innanzitutto, l'accumulazione legale di ricchezza. Gli aprari mafiosi hanno munto per decenni denaro pubblico. Vada a vedere le migliaia di miliardi elargiti dalla Regione, faccia il censimento delle più grandi aziende agricole in Sicilia e scopra in che misura hanno ottenuto contributi pubblici: capirà molte cose*».

A cominciare dagli Anni 70, il surplus di ricchezza è stato investito nella droga, dove il rapporto tra investimenti e ricavi è di pochi milioni (tanto costa una raffineria clandestina) contro svariati miliardi. Terza fase: l'occupazione dei settori trainanti dell'economia siciliana per riciclare il denaro sporco. «*Nel turismo, nei trasporti, nell'edilizia* — spiega Pino Arlacchi, docente di sociologia all'Università di Calabria e studioso di mafia, qui a Palermo perché amico del figlio di Dalla Chiesa. Nello, anch'egli sociologo — *solo fasce periferiche sfuggono al dominio mafioso. Perciò è esatto dire che in Sicilia la mafia è il potere reale*».

E' una ricostruzione storica dalla quale si ricava innanzitutto un dato: il decollo della mafia imprenditoriale sarebbe avvenuto con i soldi della Regione Sicilia, di cui in questi giorni si discute se debba o no restare autonoma. In una relazione inviata nel 1978 al Consiglio Superiore della magistratura, il capo dell'ufficio istruzione Chinnici spiegò il rapporto tra mafia e potere politico nei termini di un «do ut des»: appalti e contributi contro voti alle elezioni. Oggi però la situazione sarebbe diversa. Spiega Arlacchi: «*Vent'anni fa c'erano politici che manovravano la mafia, adesso è l'inverso. La mafia ha accumulato tali ricchezze che può fare a meno di un rapporto organico con quel politico, con quel gruppo. Esso invece è diventato così esteso e duttile che può tenderne su un arco di forze ampio. Da comprare, il potere politico diventa subordinato*».

Guido Rampoldi

Accame: alt in Sicilia al traffico di armi

ROMA — «Il problema della mafia e di leggi antimafia passa anche attraverso la soluzione della questione del traffico di armi che in Sicilia ha trovato un epicentro di sviluppo». Così ha dichiarato ai giornalisti il deputato del psi Accame.

«Ma si tratta di un fenomeno — ha aggiunto — che non pare possa essere arginato per via delle fortissime coperture di cui si avvale». Dopo aver ricordato che in Parlamento giace fin dalla scorsa legislatura una sua proposta di legge sul traffico delle armi, Accame ha sostenuto che in Sicilia «qualcosa del genere dovrà essere attuata al più presto, magari nel quadro della nuova legislazione».

Il commando costretto ad agire in fretta?

Palermo. La «Bmw» usata dai killer e poi data alle fiamme: al centro della valutazione degli investigatori vi sono alcune analogie tra l'agguato di via Isidoro Carini e quello che il 30 aprile scorso costò la vita a Pio La Torre ed al suo autista Rosario Di Salvo. Anche per quel delitto fu utilizzata una motocicletta giapponese (Honda) di grossa cilindrata, con il compito evidente di fare da spola tra la «Bmw» sulla quale viaggiava il gruppo del «commando» e la «131» del dirigente comunista. L'agguato di via Isidoro Carini non ha precedenti per ciò che riguarda i «tempi» tra furto delle auto e momento del delitto. Mentre la motocicletta venne rubata addirittura nel giugno scorso e quindi sembra prelevata da un «autoparco» della mafia, sempre disponibile per operazioni urgenti, la «131» e la «Bmw» furono rubate poco più di 24 ore prima del delitto a due persone assenti da Palermo.

Questo «dato» appare però suscettibile di un'altra lettura: un «fatto» — ovviamente non noto agli investigatori — ha imposto al «commando» di agire nello spazio di pochissime ore, di accelerare, insomma, al massimo i tempi di un'esecuzione magari già da tempo decisa. E così fra furto delle autovetture ed assassinio intercorrono solo poche ore.

Palermo. La Bmw usata dagli assassini del generale Dalla Chiesa e della moglie (Telefoto Ansa)

Le nuove famiglie della mafia
Questo il «dossier» consegnato a Formica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «dossier» che la Guardia di Finanza ha consegnato giovedì scorso al ministro Formica non è ancora un rapporto giudiziario. Lo diventerà nei prossimi giorni, quando verrà consegnato alla Procura della Repubblica di Palermo. Ecco come inizia la relazione, seguita poi da almeno duecento pagine di tabelle, nomi, cifre.

La situazione — L'esplosione della guerra di mafia, che da quasi un anno e mezzo insanguina la Sicilia occidentale, può farsi risalire ad una guerra di successione per il controllo delle cosche. Contestati i vecchi clan Bontade e Inzerillo, delegati a rappresentare tutte le cosche nel campo del traffico della droga e nel riciclaggio delle ricchezze finanziarie in valuta, il controllo è passato nelle mani dei clan che fanno capo ai Greco di Ciaculli, ai corleonesi, al Marchese di «Corso dei Mille» e alla cosca della Kalsa, fino a poco tempo addietro operante nel campo del contrabbando dei tabacchi.

Emerge la capacità delle cosche mafiose di adeguarsi ai nuovi modelli sociali e di legarsi ai gruppi emergenti che determinano la crescita di un potere economico proprio.

Attività più rilevanti svolte dalla Guardia di Finanza:

— Indagini su illecito traffico di fatture false (vedi allegati); in questo settore sono stati individuati stretti legami con imprese operanti nell'ambito della mafia.

— Indagini nei confronti di beneficiari di finanziamenti e contributi pubblici (complessivamente, nel periodo 1972-81, sono stati erogati, a vario titolo, oltre 880 miliardi di lire. La parte più cospicua ha avuto come beneficiari imprese riconducibili a noti esponenti di Palermo e di Catania).

— Accertamenti fiscali nei confronti di società che curano le gestioni esattoriali.

— Controlli fiscali e patrimoniali nei confronti dei più grossi gruppi mafiosi».

Nomi dei sospettati e dei sospetti sono 3186.

Stato Civile di Torino

3 SETTEMBRE 1982

NATI — **Cocchi** Francesco, **Reale** Monica, **Ferraro** Francesca, **Rizza** Deborah, **Guarnido** Elisa, **Mastalori** Camilla, **Piacentini** Niccolò, **Luino** Enrico, **Lonetto** Giuseppina, **Carlucci** Zaira, **Solitelli** Elisabetta, **Garripoli** Andrea, **Bonaro** Alessandro, **Boeti** Anna Maria, **Rodinò** Rosangela, **Sera** Andrea, **Napoli** Giuseppe, **Roberto** Rachele, **Lai** Mario, **Brunelli** Eleonora, **Cascone** Gianluca, **Tufariello** Simona, **Carrocelo** Claudio, **Vacca** Daniele, **Bisi** Silvia, **Fasolo** Sara, **Piedimonte** Alessandro, **Amaria** Simone, **La Greca** Alessandro, **Milano** Patrizia, **Gentile** Sara, **Micelli** Emanuela, **Casalicchio** Giovanna, **Bussetti** Giulia, **Marvelli** Gaetano, **Nuzzo** Virginia, **Filarato** Assunta, **Bruno** Elisa, **Musto** Margherita, **Natoro** Marianna, **Schirbo** Silvia, **Trani** Simona, **Prestipino** Ada, **Armando** Jessica, **Mascolella** Dario, **Vigna** Davide, **Bertini** Alessandro, **Bertini** Laura, **Cirulli** Marco, **Pia** Francesca, **Carone** Francesca, **Malerba** Anna, **Raducci** Giuseppe, **Smaldone** Matteo, **Diotato** Marco, **Lorenzoni** Simone, **Aiello** Luana, **Nasorosso** Antonio, **Tedesco** Antonio, **D'Arcangelo** Alessandra, **Leone** Giacomo, **Giardina** Loredana, **Varaldi** Davide, **Pinto** Claudia, **Palumbo** Lucia, **Grassi** Simone, **Tomassetti** Lucia, **Alberti** Monica, **Bongiovanni** Mario, **Longhitano** Italiana, **Grasso** Flavio, **Alessi** Ilaria, **Mazza** Alessandra, **Morel** Francesca, **Frighi** Alice, **Torres** Claudio, **Dompieri** Sarah, **Fadda** Dario, **Ricotosi** Maria Grazia, **Quacquarelli** Adriano, **Ulisse** Leonora, **Dilberto** Simone, **Anselmo** junior, **Marchiaglano** Enrico, **Rinaldi** Matteo, **Cavaliere** Federico, **Pignatello** Veronica, **Lorenti** Tiziana, **Fiocchini** Mariano

MORTI — **Capolo** Maria, di anni 84, nubile a Susa; pens. abitante in C. Palermo 57 bis; **Zanotti** Antonio, a 85, Perosa Argentina; v. Monfalcone 3; **Fortezza** Elena, a 82, Torino pens., v. Sospello 92; **Bruna** Claudio, a 55, Torino, magaz., v. Lanzo 7; **Gagna** Federico, a 60, Città di Stresello pens., v. Romani 21; **Suzzio** Giuseppe, a 77, S. Martino Alfieri pens., v. Stradella 76; **Musso** Paola, a 83, Caselgrande Tse pens., v. Cumo 5; **Chiomoni** Bruna, a 74, Torino pens., v. Reggio 14; **Maria** Lagnino, a 72, Moda Re pens., v. Cuneo 7; **Pizzi** Giuseppe, a 87, Mandura pens., v. Pinelo 42; **Buscaino** Luciano, a 72, ferr. pens., I. Dora Veneta 11.

Decessi in ospedale: **Marino** Francesco, a 75, Crescentino pens.; **Quinti** Antonio, a 73, Carmagnola pens.; **Fiati** Ulisse, a 70, Rosa pens.; **De Maria** Serena, pg 14, Torino, ist. Lavori Angiolo, a 62, Mercato pens.; **Galliano** Maria Teresa, a 47, Torino, imp. **Zarino**, Linda, a 85, Grugliasco pens.; **Galli** Guerino, a 75, Pralormo pens.; **Tranì** Emilia, a 66, Vercelli pens.; **Arese** Cesare, a 58, Settimo pens.; **Gatti** Isidoro, a 73, Torino pens.; **Panizza** Giovanni, a 82, Alessandria pens.; **David** Bartolomeo, a 80, Usseglio pens.; **Bogi** Unico, a 63, Corio Valle Susa pens.; **Dorigo** Maddalena, a 82, Cavallermaggiore pens.; **Corasso** Cesare, a 76, Barbania (Ivrea) pens.

Nati 89 - Morti 27

4 SETTEMBRE 1982

NATI — **Mazza** Davide, **Iemma** Cristina, **Iemma** Raimondo, **Spigo** Paola, **Spigo**

MORTI — **Sapienza** Andrea, di anni 76, nato a Torino, pens., abitante in v. Castelgrigio 17; **Boccali** Pietro, a 88, Torino pens., v. Cossila 9; **Palazzi** Marcella, a 65, Milano, dirig., c. Inghilterra 25/bis; **Piano** Maria, a 91, Sala Monferrato pens., v. S. Antonio 25; **Dalla Angela** v. Quadrio, a 75, Corato, pens., v. Servais 73; **Allegri** Ida, Anna, a 80, Grottaglie Savona, v. Cesare 36; **Costa** Antonio, a 80, Torino, pens., v. Castiglione 65.

Deceduti in ospedale: **Fennaca** Clara, a 78, Castell'Alfero pens.; **Spitalieri** Maria, a 80, S. Colombo pens.; **Toet** Ilde, a 75, Corso Unione Sov., **Bosso** Giuseppe, a 73, Salerno, pens.; **Bruno** Ersilia, a 79, Castelnuovo Don'na pens.; **Paca** Giuseppina, a 82, Torino pens.; **Biala** Rosetta, a 78, Carmagnani pens.; **Rotaldi** Augusto, a 85, Torino, pens.; **Gamba** Luciano, a 52, Trofarello, stradino; **Cirinciona** Gaetano, a 81, Villarbasse pens.; **Sicora** Delfino, a 51, Torino operaio; **Lazzari** Emma, a 88, Torino pens.; **Molendri** Ada, a 80, Rivoli pens.; **Cangemi** Luigi, a 54, Carmagnola, di Mercatale (Agrigento)

Nati 4 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Viana Mozzati

Ne danno il triste annuncio il marito ing. **Carlo**, il figlio **Luigi** con la moglie **Paola**, la sorella **Lalla** con il marito **Piero** e figli, la cognata **Maria Antonietta**, i cugini **Giuseppe, Antonio** con la moglie **Tina, Carla, Olga**. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30, presso la parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 7 settembre 1982

Fausto e **Carla Ferrero** e famiglia partecipano il grande dolore per la scomparsa di **LISETTA**.

Mario Ester Nadia partecipano al grande dolore dell'amico ing. Carlo Viana

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Società Editrice Internazionale p.A.** partecipano costernati al dolore del Consigliere d'Amministrazione ing. Carlo Viana per la improvvisa scomparsa della consorte

Elisa Mozzati Viana
— **Torino**, 6 settembre 1982

I **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Società Editrice Internazionale p.a.** partecipano vivo parte al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Viana per la scomparsa della consorte

Elisa Mozzati Viana
— **Torino**, 6 settembre 1982

Carlo e **Maria Mattei** partecipano con gran cuore al dolore

Commossi partecipano al dolore di Carlotta:
Irene Alberto
Elena, Franco Bissi
Nina, Nini Cattaneo
Giovanni, Lina Lamarca
Carlo, Milena Tit. dott.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **Dipendenti** tutti della **Soc. Gaia** partecipano insieme al dolore del Consigliere ing. Carlo Viana per la perdita della moglie

Lisetta Viana
— **Torino**, 6 settembre 1982

Colette, Odette e **Maurice** sono vicini al loro amico Carletto

Giorgio e **Adilia Gargadano** partecipano al lutto

Gianna e **Marcello Re** profondamente commossi sono vicini a Gigi, Paola e la moglie

Mario Teresa e **Vittorio Ceramella** prendono parte al dolore dell'amico ing. Carlo Viana

Paolo Roberto con la mamma **Anna, Marinella** partecipano con intimo compianto la scomparsa **LISETTA**.

Rotary Club Chivasso partecipa vivamente al dolore dell'amico Carlo Viana

Rosina Forno e famiglia condividono la pena **LISETTA**.

Il marciaio
Gino Belardinelli

ha dato il triste annuncio il figlio **Giuseppe**, il fratello **Enzo** e famiglia. Funerali domani ore 10.15 presso l'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 settembre 1982

Federico e **Maria Scarpa** partecipano commossi al dolore di Beppe

Si uniscono al dolore di Beppe gli amici:
Nanni Martangolo
Giancarlo Giovanna
Roberto Adriana
Donato Donatella
Enrico Marina
Aldo Daniela
Paolo Violetta
Donatella
Luciano e **Gisela**

La famiglia **Vasquez** partecipa con profondo dolore al lutto di Beppe

Partecipano al dolore le famiglie **Dalla Costa Belli** e **Stupenillo**

Dopo una vita di lavoro è mancato

Alessandro Ferro

Lo piangono affranti la sua **Bianca**, la figlia **Donatella** con l'adorata **Rossella**, la sorella **Candida** con il marito **Carlo** e i nipoti **Elio** con **Loredana** e **Chiara** con **Brunetta**, il cognato **Remo** con la moglie **Margherita** e la piccola **Denise** e **Laura**, la cognata **Lina** e parenti tutti. Benedizione da Villa Pia - Strada Mongreno alle ore 14 di martedì 7 ed alle ore 15 parrocchia di San Donato di Pinerolo. Per sopravvenuta volontà del defunto si prega di non inviare fiori
— **Torino**, 7 settembre 1982

Elvira è affettuosamente vicina a **Domenico Marisa** e **Rossella** nella dolorosa circostanza della perdita del caro signor **SANDRO**.

Gustavo Donegà e famiglia prendono viva parte al lutto per la dipartita del caro sig. **FERRO**.

La **Pro-Iod s.p.a.** tutta commossa partecipa l'improvvisa scomparsa del sig.

Alessandro Ferro
— **Torino**, 7 settembre 1982

Piera Tirotti e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Marcella, Rossella e Domenico nel ricordo del caro marito signor **FERRO**.

Saldplastic Spa ricorda le doti di una alta personalità del sig.

Alessandro Ferro
— **Pralormo**, 7 settembre 1982

Ufficio rimessa e **colleghi** di **Micheli** si uniscono al dolore

Dina Casarotto e la sua **famiglia** sono affettuosamente vicini alla carissima e stimata Donatella e famiglia per la perdita del **BABBO**
— **Verona**, 6 settembre 1982

I **Condomini** di via **Generale Vigliani 148** bis partecipano al dolore

Ha chiuso serenamente la sua vita terrena
Melia Turina in Calderoni
anni 57
Addolorati annunciano il marito **Amerigo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Trieste 19.
— **Rivoli**, 7 settembre 1982

Serenamente è mancato
Maggiorino Riccardi
anni 74
Lo annunciano la moglie **Giuseppina Bersia**, il figlio **Carlo**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 15, via Montebello 175.
— **Rivoli**, 6 settembre 1982

Maria Chicco ved. **Berlendis** e figli **Margherita, Piero, Carlo, Franco** partecipano al grande dolore della famiglia Riccardi

Ezio, Melisa sono nel dolore vicini a Piero, Carlo

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Cannamozza
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferraro
Aldo Garolo
Michele Lerla
Enrico Belvisoggia
Ugo Vercellino

Serenamente è mancato
Paolo Bruno

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa Tranchero**, i figli **Gabriele** con la moglie **Luisa** e la piccola **Sabrina, Silvia**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Lanzo 145/3, mercoledì 8 corrente ore 14 per Frassinetto (Cuneo) ove le esequie avranno luogo alle ore 15. La presente è parte integrante e ringraziamento. Seguirà partecipazione
— **Torino**, 6 settembre 1982

Il dr. **Gaspare Maletto** e famiglia partecipa vivo parte al dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**.

Angelo Montaldo profondamente commosso si associa al cordoglio per la scomparsa

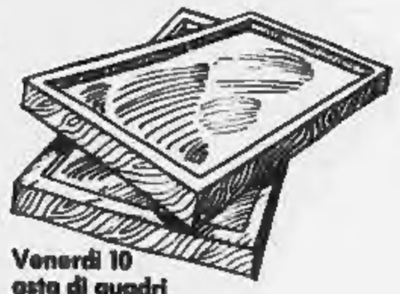
(Continua a pag. 7)

Ancora 4 giorni

Sagra benefica alla Città Mercato.

Comincia la raccolta dei sacchetti pieni.

Portate presso gli stands allestiti dalla Croce Rossa Italiana, dall'Ente Nazionale Protezione Animali e dalla Lega Italiana Protezione Uccelli i sacchetti con gli abiti usati.
La raccolta si effettua dall'8 al 10 settembre.



Venerdì 10 asta di quadri dei madonnari.

Durante la festa di chiusura alcuni madonnari dipingeranno su appositi pannelli.
I dipinti saranno venduti all'asta e il ricavato sarà devoluto in beneficienza.

Portabollo in regalo.

Un simpatico ricordo di questa iniziativa benefica. Portabollo per auto, dello Città Mercato, distribuiti a tutti quelli che consegneranno i sacchetti agli stands di raccolta.

7 IPERMERCATI DALLA TUA STRADA

Città Mercato

Ingresso libero a tutti.
• Posteggio gratuito per 1800 auto.
• 2000 carrelli spesa.
• 60 casse di pagamento.
• Formula Prestitempo pagamento rateale.

Città Mercato
TORINO in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

POLEMICHE SUI COMPITI E SULLE RESPONSABILITA' DELL'ALTO COMMISSARIO CONTRO LA MAFIA

De Francesco: non conosco ancora i miei poteri D'Acquisto: a me deve restare il coordinamento

Il nuovo prefetto di Palermo: «Non verrà modificato lo statuto della Regione ma si troverà il modo di conciliare le esigenze» - Il presidente della Giunta siciliana: «Ho manifestato il mio consenso alla nuova nomina e ai compiti assegnati, tutte le soluzioni sono buone purché siano chiare»

Emanuele De Francesco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il suo obiettivo è «ridare fiducia alla gente», la sua intenzione «violentare questo sistema di omertà». Emanuele De Francesco, il prefetto, l'alto commissario con pieni poteri, il direttore del Sisde, è già al lavoro. All'aeroporto di Punta Raisi è atterrato alle 8.40 di ieri mattina, è salito sull'Alfetta blindata e metallizzata che Carlo Alberto Dalla Chiesa ha sempre considerato poco utile.

— Signor prefetto, lei torna a Palermo dopo nove anni...

«E ci torno con un impegno: continuare il lavoro dell'amico e collega Dalla Chiesa. Quando mi sono avvicinato a questa poltrona, quella che è stata la sua poltrona, ho provato un'emozione intensa».

— Quali saranno i suoi poteri, quale il potere dell'alto commissario?

«Non posso rispondere, per ragioni di riservatezza: però so che è in corso un aggiustamento legislativo».

— Lei potrà uscire dai limiti istituzionali della prefettura, potrà dunque indagare e coordinare indagini in tutta Italia?

«Sì, certamente».

— Le hanno dato, quindi, quel che Dalla Chiesa aveva chiesto invano...

«Questo non lo direi, anche perché non conosco le richieste di Dalla Chiesa».

— Appunto questo: la possibilità di muoversi e coordinare.

«Sono arrivato da poche ore, e sto cercando di rendermi conto di quanto stava facendo il mio predecessore».

— Un esempio: intrecci tra mafia e camorra sono già stati provati...

«Con il prefetto di Napoli, il collega Boccia, ho già parlato domenica sera: mi ha telefonato lui, siamo pronti, lavoreremo insieme e subito».

— Lei rimane direttore del Sisde, si può dire che i servizi segreti indagheranno sulla mafia?

«E lasciamo stare i servizi, lasciamoli lavorare in pace... Comunque, non hanno mai trascurato questo tipo di indagine».

— Lo statuto regionale riconosce al presidente della Giunta l'autorità in materia di ordine pubblico: come si potrà conciliare con il suo ruolo di alto commissario? Già con Dalla Chiesa c'erano stati problemi...

«Non verrà modificato lo statuto, ma si è trovato il modo di conciliare le due esigenze».

— Il ministro Formica, giovedì scorso, proprio qui in prefettura, con Dalla Chiesa accanto, ha parlato di cattiva amministrazione della cosa pubblica... gli 800 miliardi finiti in mani sospette tramite i soliti appalti...

«So che il ministro delle Finanze ne ha parlato con Dalla Chiesa, e andrò appunto a Roma per incontrarmi con Formica».

— Direttore del Sisde, alto commissario in tutta Italia, prefetto a Palermo: tre cariche, una più impegnativa dell'altra...

«Ormai non è più come una volta: credo di poter stare a Roma e far bene il mio dovere di prefetto a Palermo e di alto commissario, così come ora sono qui e continuo a fare il direttore del Sisde».

— Sempre Formica ha parlato della gestione delle esattorie, di irregolarità palesi, di collusione tra mafiosi e politici...

«Datemi il tempo di aggiornarmi».

— Signor Prefetto, la sua nuova poltrona è tra le più bollenti d'Italia...

«Anche quella da questore di Roma, o da prefetto di Torino, o da direttore del Sisde...».

— Ha visto quel cartello, la data hanno assassinato Dalla Chiesa e la moglie? Dice: «Qui è morta la speranza dei palermitani onesti».

«Ma dopo la morte, dice il Vangelo, c'è la resurrezione. A Torino, come prefetto nel fronte del terrorismo e come commissario governativo per il Piemonte, i risultati li ho raggiunti grazie ai cittadini, alle forze politiche, ai sindacati, all'impegno di tutti».

— Crede che si possa ripetere, in una città come Palermo?

«Penso che ci possa essere qualche forma di collaborazione, soprattutto dalle giovani generazioni. Già attorno al '76 c'era stata».

— Con Dalla Chiesa vi sentivate spesso?

«Certo, da buoni amici. L'ultima volta è stato il 27 agosto, appunto per un nostro motivo personale».

g. c.

«Con Dalla Chiesa non c'erano conflitti»

Il presidente D'Acquisto

ROMA — Presidente D'Acquisto, perché lei, come capo della Regione Sicilia, è corso da Spadolini subito dopo la nomina di De Francesco? Era contrario ai poteri speciali concessi al nuovo prefetto?

«Storie: io non sono corso da nessuna parte. Sono venuto a Roma perché sono stato chiamato dal presidente del Consiglio, che voleva illustrarmi i termini e la portata dei provvedimenti decisi dal governo».

— E lei, dopo le polemiche con Dalla Chiesa, ha accettato quei provvedimenti, che nominano un alto commissario antimafia a Palermo?

«Sto attento, io non ho mai fatto polemiche con Dalla Chiesa, e lui non ne ha mai fatte con me. Quanto alla nomina del nuovo prefetto, e ai suoi compiti, sì, ho manifestato il mio consenso. E Spadolini ha dichiarato pubblicamente che c'è piena concordanza tra governo centrale e il governo regionale».

— Lei dice che non ci sono mai state polemiche con Dalla Chiesa: ma non era proprio lei uno di quelli che si opponevano alle richieste di nuovi poteri avanzate dal generale?

«Io le dico che non ci sono mai stati conflitti tra me e Dalla Chiesa, tra la Regione e il prefetto. Lui sapeva che i suoi problemi non dipendevano dalla Regione».

— E da chi, allora? Un generale dei carabinieri spedito da Roma a Palermo con l'incarico di prefetto per lottare contro la mafia, non entra per forza di cose in conflitto con quell'articolo 31 dello statuto regionale siciliano, dov'è scritto che deve essere il presidente della Regione a provvedere all'ordine pubblico?

«Sulla carta magari sì, ma nella pratica questo conflitto non si è mai realizzato. E se non perché? Perché il governo regionale in materia di ordine pubblico non ha mai esercitato i poteri previsti dall'articolo 31 dello statuto, in quanto mancano ancora le norme di attuazione. Dunque, mancava la materia per ogni polemica. E io non ho mai calcolato il prefetto».

— E quali erano allora i suoi rapporti con Dalla Chiesa?

«Erano rapporti ottimi, improntati alla cordialità e alla lineatità necessarie. Non c'è mai stato un contrasto. Anzi, io ho cercato di superare il disagio in cui il prefetto diceva di muoversi per il diverso tra la natura del suo compito, e cioè la lotta alla mafia, e l'ordinamento dello Stato, e cioè i poteri dei prefetti. Questo ho fatto: altro che conflitti!».

— Se le cose stanno così, come spiega che la figlia del generale, Rita, abbia fatto allontanare dalla camera ardente la corona di fiori che lei aveva mandato?

«Senta, non è affatto chiaro se quel gesto era rivolto a una Regione o al cosiddetto rituale di Stato che accompagna sempre questi tristi momenti. Poi, anche quel rifiuto va riportato alla cornice emotiva in cui si è manifestato. E infine, non credo che la famiglia possa essere informata in dettaglio dell'intreccio giuridico-costituzionale cui mi riferivo prima, e che pesava sul prefetto».

— Può darsi, però, che la famiglia fosse informata di altre cose che pesavano sul generale. C'è una frase del figlio di Dalla Chiesa, Nando: «Spero che ai funerali venga il minor numero possibile di autorità siciliane». Cosa vuol dire secondo lei questa frase?

«Io sono andato a rendere omaggio alle due salme, e ho avuto uno scambio molto umano e semplice con la mamma della signora Emanuela. Le ho ricordato che la figlia era stata insieme con il generale in visita a casa mia, e che ne conservavo il ricordo più grato. Altro non ho visto, né sentito».

— Presidente, lei però ha letto i giornali: come spiega questa ostilità della famiglia di Dalla Chiesa nei confronti di chi governa la Regione Sicilia?

«Guardi che la polemica della famiglia non era indirizzata solo verso la Regione, ma verso tutta la situazione in cui il prefetto era venuto a trovarsi. La famiglia non se l'è presa soltanto con noi: se l'è presa con tutti. Basta con questa storia».

— Quale storia?

«Mi sembra che si verchi ad ogni costo un espediente per deviare la polemica e scaricarla sulla Sicilia, vista come una terra nemica. Così si rischia un grave errore di valutazione, portando a danno di un'intera regione azioni offerte che appartengono a ristrette, anche se pericolosissime, minoranze».

— Lei è d'accordo oppure no sulla concessione a Dalla Chiesa di quei poteri che richiedeva?

«La mia opinione era e rimane questa: tutte le soluzioni possono essere buone, purché siano chiare».

— Le soluzioni proposte da Dalla Chiesa non erano chiare?

«Vede, il prefetto è chiamato a svolgere compiti che sono ben definiti nell'ordinamento dello Stato. E quando va oltre, può anche raggiungere risultati diversi da quelli che, in buona fede, ha previsto, oltre a ingenerare confusione, con la duplicazione dei poteri. Quindi io mi sono adoperato perché il trovassero le formule capaci di superare le questioni delle competenze».

— Ma lei oggi, dopo la nomina dell'alto commissario De Francesco, non è di fatto esautorato in quelle competenze di «mantenimento dell'ordine pubblico» previste dallo statuto?

«No, non mi sento esautorato, perché questa è una soluzione assunta a livello nazionale, una soluzione all'interno della quale vengono delegati poteri propri dello Stato e delle Regioni».

— Per essere chiari, presidente, questo significa che lei in Sicilia rivendica quei poteri sulla polizia dello Stato previsti dallo statuto regionale?

«Io chiedo che quell'articolo abbia le sue norme di attuazione, qualunque ne debba essere la natura e l'impianto. Si metta nei miei panni: da un lato mi accusano di non esercitare quei poteri in materia di ordine pubblico che lo statuto mi dà, dall'altro lato mi accusano di poteri esercitare. Io chiedo che si esca da questo stato di incertezza».

— Dunque secondo lei la polizia dello Stato in Sicilia deve continuare a dipendere disciplinarmente, «per l'impiego e l'utilizzazione», dalla giunta regionale?

«La mia opinione è che un'applicazione alla lettera di questa norma dello statuto porterebbe a uno scollamento e a un indebolimento dello Stato. Però, deve permanere una funzione di coordinamento che consenta al presidente della Regione di essere informato e di manifestare un indirizzo, in materia di ordine pubblico».

— Presidente D'Acquisto, visti i risultati della lotta alla mafia in Sicilia, non sarebbe meglio cambiar strada?

«Una strada nuova il governo la sta sperimentando adesso. Mi auguro che raggiunga buoni risultati».

Ezio Mauro

D'Acquisto ricevuto da Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente della Regione siciliana, D'Acquisto. Nel colloquio — ha detto lo stesso D'Acquisto ai giornalisti — si è fatto il punto della situazione determinatasi in Sicilia dopo l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa. «D'ampia l'esigenza — ha aggiunto il presidente della Regione — di affinare gli strumenti di cui lo Stato è chiamato a servirsi di fronte alle crescenti difficoltà che la situazione presenta. Sotto questo profilo ho espresso il mio consenso alla nomina di un alto commissario nella persona del prefetto De Francesco.

D'Acquisto ha anche riferito che Spadolini ha manifestato «la sua ferma intenzione di impegnare lo Stato con tutte le sue forze in questa battaglia che egli considera di preminente interesse per lo sviluppo civile del nostro Paese e per il suo equilibrio interno. E ciò anche per le possibili, non escluse connessioni che possono esserci, come egli stesso ha denunciato in altre occasioni, fra terrorismo, mafia, camorra.

«Solo un miracolo può salvarlo»

Lotta con la morte il poliziotto ferito

PALERMO — le condizioni dell'agente Domenico Russo, 22 anni, ferito venerdì sera nell'agguato al generale Dalla Chiesa, sono «disperatamente stazionarie», ha detto uno dei medici che assiste il poliziotto nel reparto di terapia intensiva. «Solo un miracolo a questo punto può salvarlo», ripetono i sanitari.

«Il paziente», spiega uno dei medici, «ha subito una grossa alterazione cerebrale a causa di un proiettile che, penetrando nel cervello, ha provocato l'esplosione della calotta cranica e la fuoriuscita di materia cerebrale. La pallottola è entrata nella tempia destra e si è fermata nella scatola cranica sinistra. Inoltre altre due pallottole hanno raggiunto l'agente all'omero destro e una quarta allo stomaco».

La moglie Filomena Rizzo, 30 anni non si è mossa un attimo dal capezzale del marito, al reparto di rianimazione del Policlinico dalla sera di venerdì scorso.

«Le Monde» dice: a Dalla Chiesa mancarono gli appoggi

PARIGI — «Sarà stato necessario questo doppio assassinio (del generale Dalla Chiesa e della moglie) perché la legge antimafia tornasse all'ordine del giorno e perché il nuovo prefetto di Palermo potesse beneficiare dei poteri di coordinamento su tutto il territorio nazionale, già chiesti dal generale Dalla Chiesa», scrive il corrispondente del quotidiano *Le Monde* a Roma, Philippe Pons.

Il giornale aggiunge che al generale assassinato insieme alla moglie «erano mancati mezzi materiali e appoggi politici... a causa di resistenze a livello locale e nazionale... La Sicilia è il luogo di riciclaggio del denaro sporco proveniente dal traffico di stupefacenti», conclude.

Pertini firma il decreto per l'alto commissario

ROMA — Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto che istituisce l'alto commissariato per la lotta contro la mafia, dotato di ampi poteri di coordinamento fra gli organismi amministrativi e di polizia, secondo le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri di domenica.

Il psi ancora all'attacco del ministro dell'Interno

Dopo le immediate critiche a Palermo, i socialisti insoddisfatti anche della relazione di Rognoni alla Commissioni Interni e Giustizia della Camera

ROMA — «Queste cose avrebbero potuto e dovuto essere fatte anche prima. Resta sospeso il nostro giudizio conclusivo sulla relazione del ministro Rognoni». Con queste parole il capogruppo socialista alla Camera, Labriola, ha preso ieri sera le distanze dal ministro dell'Interno, Rognoni (dc), che aveva parlato davanti alle commissioni Interno e Giustizia. E dietro questo atteggiamento è parso di cogliere anche una certa insoddisfazione per la soluzione scelta per nominare il successore di Dalla Chiesa.

A quanto pare, i socialisti avrebbero preferito che De Francesco non assommasse la carica di prefetto e di «alto commissario». Il decreto di nomina firmato ieri dal Presidente della Repubblica prevede invece proprio questa soluzione. Il risultato è che il successore di Dalla Chiesa, che deve essere un prefetto, dipenderà in modo diretto dal ministro dell'Interno. Di conseguenza, sarà il ministro dell'Interno, Rognoni, «con proprio decreto», a stabilire i limiti e l'esercizio della delega che riceve dal governo.

Poiché nella lotta alla mafia sono direttamente impegnati anche i ministri socialisti della Difesa (carabinieri) e delle Finanze (guardie di Finanza), questi possono sentirsi messi in un ruolo secondario. Labriola, ovviamente, non ha parlato di queste perplessità, ma si è limitato a porre la domanda di fondo: perché solo ora più ampi poteri nella lotta contro la mafia? Perché non a Dalla Chiesa?

Il ministro Rognoni era arrivato preparato a queste domande quando si è presentato nell'auletta dei gruppi di Montecitorio. E ha attaccato per primo, per difendersi. Ha ricordato che fu proprio lui a scegliere nel 1978 Dalla Chiesa come super coordinatore della lotta al terrorismo. E questo malgrado le «preoccupazioni di tipo garantista avanzate da partiti anche di governo». Il riferimento era stanzialmente polemico era per i socialisti. «Quei dibattiti di allora li ho sempre portati sulla mia pelle», ha ricordato Rognoni per far capire che se con l'ultimo incarico a Dalla Chiesa è stato cauto, lo ha fatto per non suscitare le stesse polemiche.

Comunque con Dalla Chiesa il ministro era in pieno accordo, ha assicurato. La divergenza era solo, per quanto si è capito, sulla «personalizzazione» data alla lotta alla mafia. «Il fondo vero di quella che è stata definita la polemica di agosto tra me e Dalla Chiesa», ha aggiunto però Rognoni, è forse il dibattito sulla distinzione della carica di prefetto da quella di coordinatore della lotta antimafia. Questo coordinamento era stato garantito a Dalla Chiesa, nelle intenzioni del ministro.

Il dibattito dei deputati con Rognoni è stato di fatto una preparazione alla votazione della legge sui provvedimenti antimafia redatta dal governo unificando tre disegni di legge. E' la legge che il presidente del Consiglio Spadolini vorrebbe fosse approvata entro la settimana. «Non si tratta di cominciare dall'inizio — ha voluto chiarire il presidente della commissione Interno, Mammì —, stiamo già approvato otto articoli il 2 agosto scorso. Non ci siamo mossi sull'onda dell'emozione che è seguita all'assassinio di Dalla Chiesa».

Tutti d'accordo sulla procedura accelerata. Labriola ha sollevato qualche perplessità sull'efficacia del provvedimento. Il socialdemocratico Reggiani ha invece chiesto tempo per studiare il testo perché «è comodo invocare tempi stretti, per sorprendere la buona fede degli altri gruppi», ha detto polemico rivolto ai comunisti.

Il Parlamento dovrà però approvare entro 60 giorni anche il decreto col quale il governo ha nominato De Francesco «alto commissario» contro la mafia.

Alberto Rapisarda

La commissione Interno della Camera, al massimo entro domani, approva le nuove norme

La parola mafia entra nel codice penale

Nel progetto di legge quarantaquattro articoli - Dure pene per chi dirige e organizza cosche - Tra le misure di prevenzione il soggiorno obbligato in Comuni lontani dalle grandi aree metropolitane, le indagini patrimoniali e la possibile confisca dei beni - Una commissione di controllo formata da 15 deputati e 15 senatori

ROMA — Il progetto di legge unificato sulle misure antimafia, in tutto 44 articoli, è composto da quattro parti: la prima, di otto articoli, stabilisce le «disposizioni penali e processuali»; la seconda, venti articoli, fissa le misure in materia di prevenzione (dall'art. 29 al 38 sono contenute le norme fiscali e tributarie); l'ultima definisce la struttura e i compiti della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia. Un punto, quest'ultimo, sul quale non tutti i partiti sono d'accordo. Il rischio, si rileva, è di gonfiare il Parlamento di organismi di controllo. Le controversie riguardano anche altri articoli della legge e, in particolare, quelli sulla cauzione da richiedere ai mafiosi che hanno presentato istanza di libertà provvisoria e sulla «illecita concorrenza».

Codice penale e procedurale — La novità più importante è che nel Codice penale italiano entra un tipo di reato che fa diretto riferimento alla mafia. All'articolo 416 sull'associazione per delinquere, viene aggiunto il 416 bis sulla «associazione mafiosa». Chiunque fa parte, dice la legge, di un clan mafioso «formato da tre o più persone è punito con la reclusione da tre a sei anni». «Coloro che promuovono, dirigono o organizzano la cosca rischiano, solo per questo, una condanna da quattro e nove anni». Se l'associazione è armata, la pena scatta a quattro-dieci anni per il «picciotto» e a 5-15 anni per il «boss».

L'articolo 6 combatte l'omertà. Viene stabilito che il giudice, in piena autonomia, potrà procedere all'esame dei testimoni a porte chiuse in qualsiasi momento. L'ultimo articolo della prima parte (513 bis) riguarda l'illecita concorrenza con minaccia o violenza. Per chi compie tali reati la reclusione prevista è dai 2 ai 6 anni. La pena è aumentata se l'azione criminosa colpisce lo Stato.

Misure di prevenzione — Il soggiorno obbligato dei sospetti mafiosi verrà trascorso in un comune con meno di diecimila abitanti o in una frazione, comunque lontani dalle «grandi aree metropolitane e tali da assicurare un efficace controllo da parte degli organi di polizia». L'allontanamento abusivo verrà punito con la reclusione da 2 a 5 anni. Tali disposizioni varranno anche per la camorra e per la 'ndrangheta calabrese. Le procure della Repubblica e i questori potranno inoltre, ricorrendo alla polizia tributaria, chiedere indagini sul tenore di vita, le disponibilità e sul patrimonio dei «boss» per accertarne la provenienza. Il controllo verrà compiuto anche sul coniuge, sui figli e su tutti coloro che, nell'ultimo quinquennio, hanno con loro convissuto. L'accertamento sarà infine esteso alle società che risulteranno totalmente o in parte di loro proprietà.

L'art. 13 prende in esame fra le misure preventive possibili la confisca da parte dei tribunale dei beni dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza. Le norme successive stabiliscono le modalità di impugnazione di tali ordinanze. Il 17 autorizza l'intercettazione di comunicazioni telefoniche e telegrafiche che però potranno essere utilizzate solo per il proseguimento delle indagini, rimanendo prive di valore processuale. Il pubblico amministratore. Il funzionario o il dipendente dello Stato o di altro ente pubblico (art. 26) che autorizzi la concessione in appalto di opere pubbliche a persone, imprese o società mafiose è punito con la reclusione da 2 a 4 anni. Inoltre, la custodia di cantieri e di opere pubbliche dovrà essere affidata ad agenti con la qualifica di «guardia particolare giurata».

Controlli fiscali — Dieci articoli per verifiche da parte della Finanza nei confronti di persone giudicate mafiose e sottoposte a misure preventive. Se negli ultimi tre anni la Finanza avrà accertato variazioni patrimoniali superiori a venti milioni, trasmetterà un rapporto all'autorità giudiziaria. L'esercizio dell'azione penale affidata al procuratore della Repubblica sospenderà in tali casi l'eventuale procedimento in corso davanti alla commissione tributaria o al giudice civile. Per tali reati, inoltre, sarà obbligatorio, nei casi più gravi, l'ordine di cattura.

Commissione di controllo — Un organismo formato da 15 senatori e da altrettanti deputati, scelti da Fanfani e da Nilde Jotti, dovrà seguire «le evoluzioni del fenomeno in Sicilia, in Calabria e nelle altre regioni». Al trenta parlamentari verrà anche affidata la verifica sull'attuazione della legge.

Giuseppe Fedi

Colmate vistose carenze

ROMA — «Al massimo entro domani — assicura il presidente della commissione Interni della Camera, Oscar Mammì — approveremo in sede legislativa le nuove norme antimafia». Il provvedimento potrà così passare subito all'esame del Senato per essere convertito in legge. «I primi otto articoli — aggiunge Mammì — li abbiamo redatti all'inizio di agosto. La crisi di governo ha successivamente bloccato i lavori. E l'assassinio del generale Dalla Chiesa ha riproposto in termini drammatici l'urgenza di provvedere».

La legge in discussione è il frutto di tre diverse proposte: la prima del deputato comunista Pio La Torre, assassinato dalla mafia il 30 aprile scorso, la seconda del governo, l'ultima della dc. Nel testo all'esame del Parlamento è stato incluso anche un pacchetto di dieci articoli presentato dal ministro delle Finanze Formica.

Una volta in vigore, la normativa servirà a colmare le vistose carenze legislative che hanno finora impedito una lotta incisiva contro la mafia. A «beneficiare» di tali mezzi sarà l'alto commissario Emanuele De Francesco, appena insediato al posto di Dalla Chiesa. Il neo prefetto di Palermo potrà contare su una serie di misure che vanno dalla richiesta di soggiorno obbligato con criteri più rigidi, alle indagini sul tenore di vita e sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio dei sospetti mafiosi e dei loro congiunti, sino ad accertarne la lecita provenienza.

Gli altri controlli riguardano le licenze di commercio al dettaglio e all'ingrosso, le concessioni di acque pubbliche (un aspetto scottante per le taglie che la mafia impone nel settore dell'irrigazione agricola), la confisca dei beni sequestrati, nei casi in cui arricchimenti sospetti e proprietà risultino non in regola con la legge. Un capitolo a parte viene dedicato al nodo cruciale degli appalti, uno fra i bocconi più ghiotti del potere mafioso. Condanne più severe verranno inflitte a quei funzionari pubblici o dipendenti dello Stato che rilasceranno concessioni d'appalto a imprese o società in «odore di mafia».

Fra i punti centrali della legge, oltre alle innovazioni di carattere patrimoniale, figurano sostanziali modifiche del Codice Penale e di Procedura che per molti anni i magistrati siciliani avevano invano richiesto. Come, per esempio, il reato di associazione mafiosa che d'ora in poi potrà essere perseguito e quello di illecita concorrenza, con minaccia o violenza — un comportamento tipicamente mafioso —, che riguarda i danneggiamenti di negozi o i beni di persone che rifiutano «protezioni» o «ordini» dell'onorata società.

(Segue da pagina 6)

Franco ed Albertina Baldi con Valentina e Corrado sono affettuosamente vicine a Maria Teresa Franzone ed Emanuele per la perdita del caro

dott. Enrico Amaler

— Chiuglia, 6 settembre 1982

Partecipa al lutto Antonella Romanelli

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dr. Enrico Amaler

Gli amici

Antonio Caiazzo
Aldo Ravarino
Giovanni Arnò
Giovanni Colaio
Gianni Fissore
Ugo Cutic
Marco Bergavello
Emilio Bergavello
Umberto Di Franco
Mario Fallani
Giovanni Durando
Franco Isola
Giovanni Cappa
Giovanni Arnaudo
Aldo Scarrone
Mario Milanesi
Marco Milanesi
Renato Chiarle
Franco Mamiglione
Franco Durante
Renzo Pellizza
Roberto Olivero
Giorgio Olivero
Nicolo Cavallo
Enrico Canepi
Dante Lavagno
Giovanni Francesco Monticone
Franco Bonavoglia
Giovanni Fasano
Giancarlo Chiampo
Mario Cravario
Giovanna Magnetti
Sergio Migliore
Antonio D'Anna
Gianfranco Maletti
Giorgio Zai
Sidney Calvi
Paolo Calvi
Luigi Curti
I. De Ferrari
Gianpaolo Crapolla
Giorgio Rosso
Renzo Giubergia
Guido Giubergia
Bruno Argentero
Rodolfo Richino
Angelo Rolfo
Sandro Manigliasi
Giorgio Vinaccia
Costantino Vinaccia
Rufino Borghetto
Mario Verallo
Paolo Alciato
Roberto Quilico
Emilio Alciato
Piergiorgio Alciato
Antonio Pulo

— Torino, 6 settembre 1982

Il Consiglio Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipano al lutto per la morte del compianto

dott. Enrico Amaler

— Torino, 7 settembre 1982

Luciano e Gigi Dalla Porta Raffaini Campo partecipano con affetto al grave lutto che ha colpito Maria Teresa e le sue figlie

Raffi e Lucy Rattazzone partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Heini Amaler

— Torino, 7 settembre 1982

Giorgio, Raffaella e Antonella Gallo partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa e figlie per la scomparsa del caro marito

Heini Amaler

— Asti, 6 settembre 1982

Carlo e Liliana Quaglino partecipano al lutto di Teresa e famiglia per la perdita del padre

Ernesto Camandona

— Torino, 6 settembre 1982

Gli amici Tarditi, Rolfo, Rivella partecipano commossi al dolore di Mino e Miranda

Personale Sanitario S.p.A. esprime cordoglio e partecipa al lutto per la scomparsa del sig. Camandona per la scomparsa del padre

Ernesto Camandona

— Milano, 7 settembre 1982

Angelo Coggiola e famiglia partecipano affettuosamente

I Soci del Rotary Club Torino Ovest partecipano con affettuosa condoglianza al dolore del amico Giacomo Camandona e della famiglia per la morte del Padre

Nicola Pigliano e figli partecipano al dolore di Mino e Miranda

La famiglia Fassino partecipa al lutto di Mino e Miranda

Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Renata Frosi

Dipendente G.F.T.

— Torino, 6 settembre 1982

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Nicolao Golfre

Maria e Abbà Costamagna unitamente ai figli Claudia sono affettuosamente vicini a Ada e famiglia tutti

— Torino, 6 settembre 1982

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo D'Amato

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen Magri, il figlio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14.30, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 settembre 1982

Franco, Adele, Elisabetta, Gio Pico partecipano al grande dolore di Maria e Mario Gargiulo per la scomparsa del fratello e cognato sig

Vincenzo D'Amato

— Torino, 6 settembre 1982

Il Signore ha richiamato l'anima buona di

Maria Teresa Botto

A funerali avvenuti ne danno notizia i famigliari Sorelle, cognato e nipoti Anna, Emma, Gennaro Giulio, Giancarlo e Gabriella.

— Torino, 7 settembre 1982

Serenamente, a 72 anni, ha concluso la sua vita operosa

Carlo Brino

Ingegnere civile

Addolorati ne annunciano la morte Angelina, il figlio Lorenzo con Monique, Sandro e Agnese, il figlio Giovanni con Dominique, Lorenza, Francesca, Elena e Paola. Il cognato Eugen e nipoti. La funebre funzione avrà luogo oggi 7 corrente ore 16, nella chiesa parrocchiale di Chieri (Torino).

— Chieri, 7 settembre 1982

Gemma e Giorgio Gaschi partecipano al dolore di Giovanni

«Tu le parli via come in una preghiera con calma un sogno. Son come l'alba che veglia la mattina».
(Salmo 90 - 5)

Valter Challier
di anni 20

Sergio Challier
di anni 17

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà, la mamma Nadine Montabone, le nonne, gli zii, il cugino Luca, le madrine e parenti. Gli amici tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella chiesa Evangelica Valdese (corso Vittorio Emanuele 23). La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 settembre 1982

L'amica di sempre Anna con Roberto, mamma e papà Giuseppe partecipano commossi al grande dolore

Ci ha lasciati nella serenità della fede e riposa nel cimitero di Alpignano

Caterina Salussolia ved. Testa

Ne danno il triste annuncio i figli Maria con la moglie Elsa Garlino e figli, i fratelli e la sorella con le rispettive famiglie. La cognata Pina Testa, nipoti, pronipoti tutti. Salussolia e Testa (ved. Bonino) Rosa, Massimo e Andrea ricorderanno i loro insegnamenti con grande affetto

— Rivoli-Alpignano, 7 settembre 1982

Lucia, Antonio, Carlo Scaglione sono affettuosamente vicini

La S.T.E. - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - partecipa al lutto che ha colpito il sig. Mario Testa, già dirigente della Società per la scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia ved. Testa

— Moncalieri, 7 settembre 1982

Le Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della SAT S.p.A., prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. Mario Testa Consigliere di Amministrazione della Società per la scomparsa della mamma signora

Caterina Salussolia ved. Testa

— Roma, 7 settembre 1982

Partecipano commossi al dolore della famiglia

Angelo Aschieri
Giuseppe Lamparelli
Mario Morosini
Vittorio Mortara
Renato Zanzone

Partecipano

Antonio Agliano
Attilio Grandis
Livio Politano
Elmy Ravalchiano
Giorgio Spaccialbelli

Il marescia

Eugenio Savio

ha dato il triste annuncio ai funerali avvenuti la moglie Paloma, i figli Franco e Giorgio, nuore, nipoti e parenti tutti

— Castagnole Lanze, 5 settembre 1982

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Francesco Savio per il decesso del padre

Eugenio Savio

— Torino, 6 settembre 1982

I Colleghi della Dipendenza di città 4 partecipano al dolore del rag. Francesco Savio per la scomparsa del padre

Eugenio Savio

— Torino, 6 settembre 1982

Si uniscono

Dante Casale
Alessandro Vigiani
Guido Galassini
Domenico Franchino
Giuseppe Allione
Giuseppe Perasso
Florentino Vigna
Giuseppe Terzano
Giacomo Negro
Emilio Berra
Franco Mola
Luciano Fracchia
Corrado Profiaro
Remo Pellegatti

— Torino, 6 settembre 1982

Fulvio e Fabio, unitamente ai genitori, partecipano al dolore di Franco

Crescentemente è mancato ai suoi cari la mamma

Luigia Gioannini nata Bonomo

La piangono il marito Ghiato con le figlie Angela e Rita, parenti ed amici. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia della Salute, indi la cara salma proseguirà per San Giusto Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 settembre 1982

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro

Franco Serra

gli amici del Gruppo 8080

Sergio Bonansea
Luigi Buna
Pietro Cunico
Lucio Marchisone
Emilio Marchisio
Primo Re
Renzo Semivere
Alfredo Sermasi
Franco Serra

— Torino, 7 settembre 1982

La fam. Martinelli partecipa al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del loro caro

geom. Franco Serra

— Moncna, 6 settembre 1982

(Continua a pag. 9)

Domani

il supplemento settimanale de LA STAMPA

ritorna in edicola

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

LA STAMPA dà di più

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche a richiesta: supplemento L. 2000, lettere L. 4000, cifre/grassetto L. 7500. Rubriche 9 e 10 (corsi, dischi) L. 2000. Avvisi urgenti della riga o frazione: doppio tariffe urgenti della riga o frazione: quadruplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Per ulteriori informazioni per La Stampa e Stampa Sera telefonare in orario ufficio ai seguenti numeri: 800.81.46 (3 linee con ricerca automatica).
I testi via filo per pagamenti diretti presso sportelli bancari, Banca del Piemonte, Banco di Roma, Banco di San Paolo di Torino e Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di cronaca e libertà, l'editore ricorda che la legge n. 13 903 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione a impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO Ai più elevati prezzi vendesi macchinario per la lavorazione di fibbie per cinture, fibbie per scarpe, accessori per calzature. Rivolgersi Fallimento Bruno Tosi, Via Torre Bella 46, 62 Tavernelle Isauro San Martino - Burgo

2 Affari e capitali

A A A A A A **PRESTITI** a chi vuole consolidare debiti, ampliare la sua attività, iniziare la propria società (ad esempio artigiani, commercianti, professionisti) e molto su di più... Telefonare **FINANZIARIA FID** Corso Cairoli 14 - Torino - Via Cernaia 16 - Telefoni 547 659 - 5 60 641

A A A A A A **CONSULPIN** presso moderato ufficio, a disposizione persone qualificate e bene inserite in attività commerciali e finanziarie. **CONSULPIN**

A A A A A A **SOGEFIN S.p.A.** a tassi competitivi concede finanziamenti a ogni genere di persone in 24 ore. Finanziamento sulla fiducia - Modalità qualsiasi - Estinzioni anticipate. **SOGEFIN S.p.A.** Telefono 40 54 - 512 201 - 511 005

A A A A A A **SOGEFIN S.p.A.** a tassi competitivi concede finanziamenti a ogni genere di persone in 24 ore. **FIDUCIARI ED UFFICI CAMBI** Corso Vittorio 23 - Torino - Tel. 547 158 - 543 231

A A A A **PRESTITI** immediati a tutti i dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, anche se protestati. Telefonare dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 a Finanziaria Piemontese Via Bertola 34 - Torino - Tel. 54 27 58 - 54 27 59

A A A A **SOFIM** a tassi competitivi e con tempi speciali concede finanziamenti a ogni genere di persone. **IPOTECARI E FIDUCIARI** Corso Vittorio Emanuele 61 - 3° piano Torino - Telefono 54 27 58 - 54 27 59

A A A **ESCLUSIVAMENTE** a commercianti e a artigiani privati concede prestiti in giornata. Telefonare in ore pasti 850 1729.

A A A **EUROFINSARDA** S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate adeguate ai vostri bisogni a commercianti, artigiani, dipendenti. Tel. 534 760 - 546 344, ed Iglesias 58

A PRESTITI a dipendenti e commercianti artigiani. Rapidamente e riservatamente. Telefonare 519 836 380 ore ufficio

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Garanzia nostra pezza (ogni modello). Torino via Avogadro 16 bis - 511 136 - 510 767

FINANZIAMENTI a Ditte e medio termine concedesi su cessione quinto stipendio. Consulenza gratuita nella redazione. Per informazioni telefonare 595 419

PRESTITI rapidi e garantiti con massimo aiuto a 15 anni lavoro continuo anche dopo pensione. Lavoro - Credito - via A. Doria 15 - Torino - tel. 54 45 57

3 Aziende, negozi

A ACASTA in via Lamarmora 14a cedesi avviato negozio di generi vari per famiglia completo di tutte le merci. Tel. 5166 61 - 511 36 (ore pasti)

A ATTIVITÀ e negozi vari offresi da cedere. Per le cose offerte consultateci specialisti tipi industriali. Lagorio Feb. 2412

A AZIENDALI MARKET 011 650 2175. Sedute di gruppo. Esamercato S.p.A. - Cerchi vendere azienda o desideri gerirne a piazza

ABBIANO bisogno di vendere urgente mobilificio bene avviato, ottima occasione. Telefonare ore ufficio 0323 126 - 346 172

ACCONCIATURE a donna via Monginevro 91c cedesi 2 apparecchi. Ottimi avviamento caso per ritiro. 311 mensili. Tel. 540 992

AFFARONE Cedo per ragioni familiari avviatissima salumeria. Telefonare ore ufficio 0184 - 50 18 - 50 19 - 50 20 - 50 21 - 50 22 - 50 23 - 50 24 - 50 25 - 50 26 - 50 27 - 50 28 - 50 29 - 50 30 - 50 31 - 50 32 - 50 33 - 50 34 - 50 35 - 50 36 - 50 37 - 50 38 - 50 39 - 50 40 - 50 41 - 50 42 - 50 43 - 50 44 - 50 45 - 50 46 - 50 47 - 50 48 - 50 49 - 50 50 - 50 51 - 50 52 - 50 53 - 50 54 - 50 55 - 50 56 - 50 57 - 50 58 - 50 59 - 50 60 - 50 61 - 50 62 - 50 63 - 50 64 - 50 65 - 50 66 - 50 67 - 50 68 - 50 69 - 50 70 - 50 71 - 50 72 - 50 73 - 50 74 - 50 75 - 50 76 - 50 77 - 50 78 - 50 79 - 50 80 - 50 81 - 50 82 - 50 83 - 50 84 - 50 85 - 50 86 - 50 87 - 50 88 - 50 89 - 50 90 - 50 91 - 50 92 - 50 93 - 50 94 - 50 95 - 50 96 - 50 97 - 50 98 - 50 99 - 50 100 - 50 101 - 50 102 - 50 103 - 50 104 - 50 105 - 50 106 - 50 107 - 50 108 - 50 109 - 50 110 - 50 111 - 50 112 - 50 113 - 50 114 - 50 115 - 50 116 - 50 117 - 50 118 - 50 119 - 50 120 - 50 121 - 50 122 - 50 123 - 50 124 - 50 125 - 50 126 - 50 127 - 50 128 - 50 129 - 50 130 - 50 131 - 50 132 - 50 133 - 50 134 - 50 135 - 50 136 - 50 137 - 50 138 - 50 139 - 50 140 - 50 141 - 50 142 - 50 143 - 50 144 - 50 145 - 50 146 - 50 147 - 50 148 - 50 149 - 50 150 - 50 151 - 50 152 - 50 153 - 50 154 - 50 155 - 50 156 - 50 157 - 50 158 - 50 159 - 50 160 - 50 161 - 50 162 - 50 163 - 50 164 - 50 165 - 50 166 - 50 167 - 50 168 - 50 169 - 50 170 - 50 171 - 50 172 - 50 173 - 50 174 - 50 175 - 50 176 - 50 177 - 50 178 - 50 179 - 50 180 - 50 181 - 50 182 - 50 183 - 50 184 - 50 185 - 50 186 - 50 187 - 50 188 - 50 189 - 50 190 - 50 191 - 50 192 - 50 193 - 50 194 - 50 195 - 50 196 - 50 197 - 50 198 - 50 199 - 50 200 - 50 201 - 50 202 - 50 203 - 50 204 - 50 205 - 50 206 - 50 207 - 50 208 - 50 209 - 50 210 - 50 211 - 50 212 - 50 213 - 50 214 - 50 215 - 50 216 - 50 217 - 50 218 - 50 219 - 50 220 - 50 221 - 50 222 - 50 223 - 50 224 - 50 225 - 50 226 - 50 227 - 50 228 - 50 229 - 50 230 - 50 231 - 50 232 - 50 233 - 50 234 - 50 235 - 50 236 - 50 237 - 50 238 - 50 239 - 50 240 - 50 241 - 50 242 - 50 243 - 50 244 - 50 245 - 50 246 - 50 247 - 50 248 - 50 249 - 50 250 - 50 251 - 50 252 - 50 253 - 50 254 - 50 255 - 50 256 - 50 257 - 50 258 - 50 259 - 50 260 - 50 261 - 50 262 - 50 263 - 50 264 - 50 265 - 50 266 - 50 267 - 50 268 - 50 269 - 50 270 - 50 271 - 50 272 - 50 273 - 50 274 - 50 275 - 50 276 - 50 277 - 50 278 - 50 279 - 50 280 - 50 281 - 50 282 - 50 283 - 50 284 - 50 285 - 50 286 - 50 287 - 50 288 - 50 289 - 50 290 - 50 291 - 50 292 - 50 293 - 50 294 - 50 295 - 50 296 - 50 297 - 50 298 - 50 299 - 50 300 - 50 301 - 50 302 - 50 303 - 50 304 - 50 305 - 50 306 - 50 307 - 50 308 - 50 309 - 50 310 - 50 311 - 50 312 - 50 313 - 50 314 - 50 315 - 50 316 - 50 317 - 50 318 - 50 319 - 50 320 - 50 321 - 50 322 - 50 323 - 50 324 - 50 325 - 50 326 - 50 327 - 50 328 - 50 329 - 50 330 - 50 331 - 50 332 - 50 333 - 50 334 - 50 335 - 50 336 - 50 337 - 50 338 - 50 339 - 50 340 - 50 341 - 50 342 - 50 343 - 50 344 - 50 345 - 50 346 - 50 347 - 50 348 - 50 349 - 50 350 - 50 351 - 50 352 - 50 353 - 50 354 - 50 355 - 50 356 - 50 357 - 50 358 - 50 359 - 50 360 - 50 361 - 50 362 - 50 363 - 50 364 - 50 365 - 50 366 - 50 367 - 50 368 - 50 369 - 50 370 - 50 371 - 50 372 - 50 373 - 50 374 - 50 375 - 50 376 - 50 377 - 50 378 - 50 379 - 50 380 - 50 381 - 50 382 - 50 383 - 50 384 - 50 385 - 50 386 - 50 387 - 50 388 - 50 389 - 50 390 - 50 391 - 50 392 - 50 393 - 50 394 - 50 395 - 50 396 - 50 397 - 50 398 - 50 399 - 50 400 - 50 401 - 50 402 - 50 403 - 50 404 - 50 405 - 50 406 - 50 407 - 50 408 - 50 409 - 50 410 - 50 411 - 50 412 - 50 413 - 50 414 - 50 415 - 50 416 - 50 417 - 50 418 - 50 419 - 50 420 - 50 421 - 50 422 - 50 423 - 50 424 - 50 425 - 50 426 - 50 427 - 50 428 - 50 429 - 50 430 - 50 431 - 50 432 - 50 433 - 50 434 - 50 435 - 50 436 - 50 437 - 50 438 - 50 439 - 50 440 - 50 441 - 50 442 - 50 443 - 50 444 - 50 445 - 50 446 - 50 447 - 50 448 - 50 449 - 50 450 - 50 451 - 50 452 - 50 453 - 50 454 - 50 455 - 50 456 - 50 457 - 50 458 - 50 459 - 50 460 - 50 461 - 50 462 - 50 463 - 50 464 - 50 465 - 50 466 - 50 467 - 50 468 - 50 469 - 50 470 - 50 471 - 50 472 - 50 473 - 50 474 - 50 475 - 50 476 - 50 477 - 50 478 - 50 479 - 50 480 - 50 481 - 50 482 - 50 483 - 50 484 - 50 485 - 50 486 - 50 487 - 50 488 - 50 489 - 50 490 - 50 491 - 50 492 - 50 493 - 50 494 - 50 495 - 50 496 - 50 497 - 50 498 - 50 499 - 50 500 - 50 501 - 50 502 - 50 503 - 50 504 - 50 505 - 50 506 - 50 507 - 50 508 - 50 509 - 50 510 - 50 511 - 50 512 - 50 513 - 50 514 - 50 515 - 50 516 - 50 517 - 50 518 - 50 519 - 50 520 - 50 521 - 50 522 - 50 523 - 50 524 - 50 525 - 50 526 - 50 527 - 50 528 - 50 529 - 50 530 - 50 531 - 50 532 - 50 533 - 50 534 - 50 535 - 50 536 - 50 537 - 50 538 - 50 539 - 50 540 - 50 541 - 50 542 - 50 543 - 50 544 - 50 545 - 50 546 - 50 547 - 50 548 - 50 549 - 50 550 - 50 551 - 50 552 - 50 553 - 50 554 - 50 555 - 50 556 - 50 557 - 50 558 - 50 559 - 50 560 - 50 561 - 50 562 - 50 563 - 50 564 - 50 565 - 50 566 - 50 567 - 50 568 - 50 569 - 50 570 - 50 571 - 50 572 - 50 573 - 50 574 - 50 575 - 50 576 - 50 577 - 50 578 - 50 579 - 50 580 - 50 581 - 50 582 - 50 583 - 50 584 - 50 585 - 50 586 - 50 587 - 50 588 - 50 589 - 50 590 - 50 591 - 50 592 - 50 593 - 50 594 - 50 595 - 50 596 - 50 597 - 50 598 - 50 599 - 50 600 - 50 601 - 50 602 - 50 603 - 50 604 - 50 605 - 50 606 - 50 607 - 50 608 - 50 609 - 50 610 - 50 611 - 50 612 - 50 613 - 50 614 - 50 615 - 50 616 - 50 617 - 50 618 - 50 619 - 50 620 - 50 621 - 50 622 - 50 623 - 50 624 - 50 625 - 50 626 - 50 627 - 50 628 - 50 629 - 50 630 - 50 631 - 50 632 - 50 633 - 50 634 - 50 635 - 50 636 - 50 637 - 50 638 - 50 639 - 50 640 - 50 641 - 50 642 - 50 643 - 50 644 - 50 645 - 50 646 - 50 647 - 50 648 - 50 649 - 50 650 - 50 651 - 50 652 - 50 653 - 50 654 - 50 655 - 50 656 - 50 657 - 50 658 - 50 659 - 50 660 - 50 661 - 50 662 - 50 663 - 50 664 - 50 665 - 50 666 - 50 667 - 50 668 - 50 669 - 50 670 - 50 671 - 50 672 - 50 673 - 50 674 - 50 675 - 50 676 - 50 677 - 50 678 - 50 679 - 50 680 - 50 681 - 50 682 - 50 683 - 50 684 - 50 685 - 50 686 - 50 687 - 50 688 - 50 689 - 50 690 - 50 691 - 50 692 - 50 693 - 50 694 - 50 695 - 50 696 - 50 697 - 50 698 - 50 699 - 50 700 - 50 701 - 50 702 - 50 703 - 50 704 - 50 705 - 50 706 - 50 707 - 50 708 - 50 709 - 50 710 - 50 711 - 50 712 - 50 713 - 50 714 - 50 715 - 50 716 - 50 717 - 50 718 - 50 719 - 50 720 - 50 721 - 50 722 - 50 723 - 50 724 - 50 725 - 50 726 - 50 727 - 50 728 - 50 729 - 50 730 - 50 731 - 50 732 - 50 733 - 50 734 - 50 735 - 50 736 - 50 737 - 50 738 - 50 739 - 50 740 - 50 741 - 50 742 - 50 743 - 50 744 - 50 745 - 50 746 - 50 747 - 50 748 - 50 749 - 50 750 - 50 751 - 50 752 - 50 753 - 50 754 - 50 755 - 50 756 - 50 757 - 50 758 - 50 759 - 50 760 - 50 761 - 50 762 - 50 763 - 50 764 - 50 765 - 50 766 - 50 767 - 50 768 - 50 769 - 50 770 - 50 771 - 50 772 - 50 773 - 50 774 - 50 775 - 50 776 - 50 777 - 50 778 - 50 779 - 50 780 - 50 781 - 50 782 - 50 783 - 50 784 - 50 785 - 50 786 - 50 787 - 50 788 - 50 789 - 50 790 - 50 791 - 50 792 - 50 793 - 50 794 - 50 795 - 50 796 - 50 797 - 50 798 - 50 799 - 50 800 - 50 801 - 50 802 - 50 803 - 50 804 - 50 805 - 50 806 - 50 807 - 50 808 - 50 809 - 50 810 - 50 811 - 50 812 - 50 813 - 50 814 - 50 815 - 50 816 - 50 817 - 50 818 - 50 819 - 50 820 - 50 821 - 50 822 - 50 823 - 50 824 - 50 825 - 50 826 - 50 827 - 50 828 - 50 829 - 50 830 - 50 831 - 50 832 - 50 833 - 50 834 - 50 835 - 50 836 - 50 837 - 50 838 - 50 839 - 50 840 - 50 841 - 50 842 - 50 843 - 50 844 - 50 845 - 50 846 - 50 847 - 50 848 - 50 849 - 50 850 - 50 851 - 50 852 - 50 853 - 50 854 - 50 855 - 50 856 - 50 857 - 50 858 - 50 859 - 50 860 - 50 861 - 50 862 - 50 863 - 50 864 - 50 865 - 50 866 - 50 867 - 50 868 - 50 869 - 50 870 - 50 871 - 50 872 - 50 873 - 50 874 - 50 875 - 50 876 - 50 877 - 50 878 - 50 879 - 50 880 - 50 881 - 50 882 - 50 883 - 50 884 - 50 885 - 50 886 - 50 887 - 50 888 - 50 889 - 50 890 - 50 891 - 50 892 - 50 893 - 50 894 - 50 895 - 50 896 - 50 897 - 50 898 - 50 899 - 50 900 - 50 901 - 50 902 - 50 903 - 50 904 - 50 905 - 50 906 - 50 907 - 50 908 - 50 909 - 50 910 - 50 911 - 50 912 - 50 913 - 50 914 - 50 915 - 50 916 - 50 917 - 50 918 - 50 919 - 50 920 - 50 921 - 50 922 - 50 923 - 50 924 - 50 925 - 50 926 - 50 927 - 50 928 - 50 929 - 50 930 - 50 931 - 50 932 - 50 933 - 50 934 - 50 935 - 50 936 - 50 937 - 50 938 - 50 939 - 50 940 - 50 941 - 50 942 - 50 943 - 50 944 - 50 945 - 50 946 - 50 947 - 50 948 - 50 949 - 50 950 - 50 951 - 50 952 - 50 953 - 50 954 - 50 955 - 50 956 - 50 957 - 50 958 - 50 959 - 50 960 - 50 961 - 50 962 - 50 963 - 50 964 - 50 965 - 50 966 - 50 967 - 50 968 - 50 969 - 50 970 - 50 971 - 50 972 - 50 973 - 50 974 - 50 975 - 50 976 - 50 977 - 50 978 - 50 979 - 50 980 - 50 981 - 50 982 - 50 983 - 50 984 - 50 985 - 50 986 - 50 987 - 50 988 - 50 989 - 50 990 - 50 991 - 50 992 - 50 993 - 50 994 - 50 995 - 50 996 - 50 997 - 50 998 - 50 999 - 50 1000

4 Terreni

RIVIERA Ligure vendesi terreno pregiato esposto per 2 facciate 5 piani fuori terra cubatura 2 000 mc 77 permute esclusa Torino - Tel 211 660 2408 - 661 840

5 Locali e negozi

domande

A CERCASI locale commerciale per ristorante a Venaria leggera in Torino o dintorni. Tel. 991 918

CASA ed ampio ufficio in giusto prezzo da privato cedesi 1095 mq corso per ufficio magazzino garage Lungo Stura Tel. 883 433

offerte

A AFFITTASI prestigiosa caserma in Torino via Principe Tommaso 1 mq 1000 più corte ed ampio Tel. 655 115

A AFFITTASI zona Nord Torino locale ottimo uso mq 800-1000, corte, cortile, ampio parco cancello tel. 551 918

A referenziato ufficio immobiliare vasti locali a terra adeguatamente arredati con impianto Telex. tel. 011 508 518

AFFITTASI magazzini 100-90 mq zona/fiera Porta Palazzo e referenziato Tel. 707 7207.

AFFITTASI vendesi capannoni locali 3 cadauno Via Pesaro strada Orbassano superstrada per Caselle Tel. Ufficio 317 3 Abitazione Lascito 346 272

AFFITTASI s.t. 1000 mq laboratori in complesso industriale S. Raffaele Cimena 16 km da Torino Bianco Tel. 011 502 318

AFFITTASI locale industriale adiacente piazza Massaua 870 mq più uffici e corte posto camion Tel. 443 223 - 681 787

AFFITTASI uno capannone-magazzino locale mq 600 zona centrale vicinanze piazza Bernini Tel. 741 2660

AFFITTO casa di 3 piani 450 mq circa per uso ufficio o laboratorio leggero a Moncalieri Via Baudenasca 75 tel 640 9125.

AFFITTO direttamente laboratorio perfetto condizioni mq 2000 più ufficio alloggio custode di 7 stanze corte 3 cancelli tutti magazzini nuovi adatto ogni attività 50 mt. cavalcavia + tel. Francia. Tel 611 5191

BARDONECCHIA capannone industriale mq 1000 su area privata di mq 3000 attigua ad 8 locali uffici abitazione destinazione quasi ultimata. Centro immobiliare tel 546 153.

CAPANNONE recente vendesi, ottima posizione autostrada Torino Napoli mq 1000-200 e mq 1200 con ufficio mq 120 cabina elettrica su terreno mq 7000 pavimentato recintato, posto lavoro 80 immediato, via di corso 20 km. Persone o 2 cani pronti. Valuto cambio appartamento 100 - Richiesta 250 milioni meno mutuo. Telefonare 848 2604 ufficio

CHIERI capannone industriale mq 1800 area mq 8 mila 2 ingressi carro ponte/gru mercato Abitare Chieri vendo Tel 011 947 8587

COLLEGNO Torricelle zona Francia box auto in blocco pieno con 18 servizi Servizi Medi Tel. ufficio 858 2795

COMPLESSO commerciale industriale Brandizzo fronte Statale 11 a 15 km da Torino attualmente autostrada e superstrada mq 10 000 coperti mq 18 000 scoperti mq 8375 palazzina uffici pure a mq 1010 ampio parcheggio accesso per autotreni. Affitto o vendo con eventuale leasing a soggetti buoni. Studio Lusso 746 272

CORSO Principe Oddone mq non negozi Mod A 130 metri vetrina Tel. 812 d'angolo Telefonare 255 279 - 360 231

DI SALVATORE 567 183 vende su prenotazione a Brunello nuova palazzina mq 140 vendo più 500 mq vetrina 100 sopra

DI SALVATORE 567 183 vendo ottimo Lavis completo con licenza vendo a 2 300 più ufficio con corso giovane 10 sovrintende tedesco

DI SALVATORE 567 183 offresi splendido magazzino commerciale mq 700 zona ingresso, camion mq complessivo servizi

DI SALVATORE 567 183 affitto via Rossa Romolo giovane di magazzino a piano di cancello mq 1000 a 1750 con ufficio

DI SALVATORE 567 183 affitta corso Rosselli a commerciale luminoso mq 200 vetrina metri 3 ingressi buona fila camion

DI SALVATORE
567.183 - 567.836 affitta ottimo negozio giovane 7 vetrine metri 120, via Bertola! Lo segnala via Rossi Angelone.

ELITE CASE
vende Nizza bellissimo box auto corso Duca degli Abruzzi (vicino Lingotto) Tel. 505 538

FALLA & BERTINETTO affitta Lanzi nuovo capannone mq 830 ottimo di magazzino e servizi, 1 metrino 500 mq Tel. 761 2674

FIMINTER affitta corso Tassoni box auto stadio anche magazzino L. 22 milioni 200 vendo anche Tel. 606 7121

GIARETTI Mare 011 5787 affitta Moncenisio zona Vanchiglia capannone mq 1500 a 11.50 al mese anche ufficio ottimo stato di manutenzione servizio eccellente recintato

GIARETTI MARMI 011 5787 affitta Torino zona Firenze magazzino mq 500 con ingresso camion e servizi 3 piani

GIARETTI MARMI 011 5787 affitta a Venaria vicinanze Citta Mercato capannone mq 500 con luce riscaldamento

GIARETTI MARMI 011 5787 affitta in Torino corso Giulio Cesare capannone mq 8400 su due piani con palazzina uffici mq 1000 ampia fascia di verde

GIARETTI 5787 vende via Biagio abbaconia via Pio negozio con 2 luci di mq 60 circa con retro giovane camera con mutuo

GRIMALDI vende Pinerolo capannone industriale 1250 mq circa gran palazzina uffici a telefonare ore pasti Tel. 011 519 019

GRIMALDI vende Collegno capannone industriale 500 mq, corte palazzina uffici garage ampia scoperta Telefonare (011) 518 012

GRIMALDI vende via Cagna ad accanto stupendo negozio buona grande vetrina 200 mq ottimo reddito Telefonare Tel 518 012

affitti

commerciale locali vendo uso magazzino da mq 1000 deposito ampi permute tel 515 547

LIBERO via Stradella adiacente Lingotto laboratorio indipendente circa 40 mq 1 28 mila mensili Tel 519 013 Grimaldi

LOCALE mq 50 vendo vendesi via Giorgina uso ufficio autorimessa a magazzino Casa no tel 537 604

LOCALE vendo privato Pinerolo semiinterrato mq 60 estero magazzino 36 milioni più mutui ottimo Tel 210 538 - 219 695

DA BAZZICHI
piazza Vittorio Impianto vendo locali nuovo deposito mq 60 e 90 ma offresi varie grandi fette ristorazione ottimo anche corso investimento. Con o senza mutuo Tel 655 4844

MAGAZZINO esposizione con licenza in grosso mercato mobilificio sono praticate ottime condizioni Telefonare 506 385

MAGAZZINO mq 130 vendesi a Chieri L. 75 milioni Salvini & C. tel 203 746 - 207 486

NEGOZIO vicino acquisto anche uso ufficio 8 x 100 mt stazione Tripoli grande vetrina con retro, soppalco, 60 milioni contanti più mutuo. Tel. durante orario ufficio 556 958

NEGOZIO vicino abbaziale corso Svizzera (via Pianezza) mq 60 con retro e magazzino ristrutturato mq 40 50 milioni trattabili vendo Dr V. tel 513 980 - 513 960

PIETRA Ligure vendesi mq non negozio bar bottiglieria prospiciente Aurelia 50 milioni più 13 milioni mutuo 8% Garanti 011 37 310

PRIVATO affitta vendo locale mq 1300 più mq 200 uffici angolo strada Cascinetta (Beinasco) Tel 760 527

PRIVATO affitta nuovi capannoni industriali 1000-2000 mq zona sopra Moncenisio Telefonare 606 1218

PRIVATO vendo permuta magazzino 260 mq piano carraio piazza 2 30 mt servizi ampia zona Tel. pomeriggio o 696 2280

VAL Germina grande fabbricato adatto ad industria vendo in blocco o frazionato terreno no Telefonare 011 942 2481

VENDESI o affittasi causa Nazionale angolo Corso Vittorio posti macchina in Locali luminosi 60 Tel 988 7753

Via Bertola 30 vicinissimo commerciale vendesi/affitta mq 160 su 2 piani occupati vendo Lux Casa Telefonare 546 476

VILLANOVA Canavese vendesi capannone industriale di mq 2500 previsto locali ufficio, terreno mq 5000 Cama Torino 671 9701

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A SALVATORE No commissioni richieste e lavoro vero. Telefonare ore ufficio allora a casa dalle 19 alle 20 Tel. 901 4604

AMMINISTRATORE metalmeccanica magazziniere, fattorino, autista, operaio offresi. Telefonare 536 904 dopo le ore 17

AGGIUSTATORE esperimentato conduttore presse, cesoie idraulico e meccanico offresi. Tel. 609 7644.

AUTISTA magazziniere ex pompiere possiedo patente D libero subito offresi anche come fattorino. Tel. 202 474

AUTISTA patente D libero subito offresi disponibile anche lunghe soste fisse dalle ore 14 (telefonare dalle 8 alle 9)

AUTISTA patente D E + Cqc e/o esperto buon autista autonomo offresi Tel. 617 103

AUTISTA patente C - E preferisco distanze lunghe esperienze con lunghi viaggi offresi per questa mansione Tel. 390 474

AUTISTA Moncalieri patente D offresi anche saltuario anche lunghe soste fisse Tel. 366 0168 ore 9 - 17

CARROZZIERE giovane patente C possiedo casa e cerco offresi come autista fisso Tel. 201 612

COLLABORATRICE bella modestia presso cucine componibili cerca impiego referenziata 50% più provvigioni offresi Telefonare Scrivere «Pubblicompass 5373 — 10100 Torino»

COLLAUDATORE esperto meccanico montaggio in metà di produzione esperienza decennale 5 anni impiego pressi ed presse Tel. 847 3223.

CUOCO esperto offresi ristorante o mensa aziendale Tel. 200 619.

ELETTROTECNICO giovane impianti nuove macchine collaudo e progetti offresi anche come artigiano Tel. 780 1723.

FALEGNAME completamente disegna macchine offresi Telefonare 467 252 dopo le 18

GIOVANE diplomato cerca ufficio presso ditta esperienza in Torino o dintorni Tel. 011 885 745.

OFFRESI referenziatissima base come collaboratrice in direzione presso famiglia Tel. 830 981

OPERATORE esperimentato montaggio materiale elettronico offresi esperimentato libero subito Tel. 851 868

PENSIONATO 62enne buona conoscenza cose pesanti e generico anche mezza giornata offresi per compagnia/aiuto anche ad ore Tel. 851 868

PIEMONTESE 36enne serio referenze cerca lavoro fisso e generico anche mezza giornata Tel. 817 811 Torino

PRATICO coniugata patente B offresi esperimentata per impiego. No referenze Tel. 597 156

RETTIFICATORE 36enne celibatario insonni esperto buon impiego offresi Tel. 740 101 ore pasti

RAGIONIERA esperienza offresi outil ad ore pomeridiane Telefonare 24 ovemouth linea 2-1-16 Bus Tel. 627 511

RAGIONIERA 30enne pluriennale esperienza import-export, prattica lavori ufficio, conoscenza autonoma lingua tedesca stipendio part time mattino. Tel. 644 067 pasti

RAGIONIERA 40enne, ex-CRAL, generale disponibilità, pratica contabilità generale, esperienza società, tre stipendiamenti fatture, offresi mansioni capo contabile o segretaria direzione Tel. 787 331

RAGIONIERE offresi primo impiego per praticantato studio commercialista Tel. 341 0087

REFERENZIATA signora 38enne prattica lavori ufficio, esperienza pluriennale, impiegherebbe preferibilmente pomeriggio. Si assumerebbero anche volentieri offerte da parte di ditta piccolo medio massimo serietà. Tel. 893 0036.

RESPONSABILE 40enne con pluriennale esperienza nella gestione della produzione acciaio-ghisa-ottone cerca posizione personale di media grande meccanica, elettromeccanica, elettronica propone pensionato di lusso. Tel. 346 080

TECNICO professionale cerca lavoro preferibilmente ufficio, disponibile a trasferte. Tel. 237 760 ore pasti

TORINO ragioniere patentato 8. consorella passaggio quinto cerca lavoro. Tel. 541 128

TORINO laureata auto offresi qualsiasi lavoro part time Tel. 735 813

commessi, baristi

BAR bianco con lunga esperienza cerca lavoro Telefonare 687 639.

BADANTE 19enne cerca lavoro come aiuto-parrucchiera Lorella commesso o altro referenziato offresi Tel. 883 808.

LAVORO referenziata offresi come commessa ed a pranzo Telefonare 765 814.

impiegati

AMMINISTRATIVO grande ind. e consolidata offresi percorso ma Tel. ore pasti 637 280

CAPOREPARTO trentenne decennale esperienza gestione magazzino e personale elettronico radio apparecchi propositi Scrivere «Pubblicompass 5372 — 10100 Torino»

ESPERIENZA pluriennale componente macchine utensili montaggio diverse, taratura, assegno trasmissione produzione Scrivere «Pubblicompass 8581 — 10100 Torino»

ESPERTA paghe pluriennale esperienza offresi bene mezza giornata a medie aziende Tel. 760 012

GEOMETRA con esperienza commerciale, tipografia ottobre, esperienza lavori contabili ed ufficio, buon disegnatore offresi Tel. dopo le ore lavoro

GIOVANE conoscenza inglese tedesco francese buona dimestichezza video offresi. Scrivere «Pubblicompass 8662 — 10100 Torino»

IMPIEGATA commerciale plurilingue esperienza lavori ufficio carico scarico merci, conoscenza computer, buona dattilografia offresi Tel. 216 750

IMPIEGATA diplomata esperienza contabile ed amministrativa, buona conoscenza inglese, offresi impiego stesso settore preferibilmente zona centro nord Torino Scrivere «Pubblicompass 5371 — 10100 Torino»

IMPIEGATA esperimentata quinquennale uffici commerciali offresi anche part time Telefonare 736 2050

IMPIEGATA ufficio di rappresentanza grossa fornitura generale distribuzione non vasta 740 750 ottimo Tel. 891 1573

IMPIEGATA 28enne prattica lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi impiego stesso settore Tel. 615 8472

IMPIEGATA 21enne diplomata ragioneria patente B offresi qualsiasi lavoro ufficio anche part time Tel. 788 0778

IMPIEGATA 22enne esperimentata magazzino ufficio acquisti vendite offresi qualsiasi lavoro Tel. 788 0778

IMPIEGATA 28enne studio ufficio commerciale esperienza decennale contabilità generale offresi 2 impiego passaggio quinto Tel. 611 2818

LAUREATA in giurisprudenza con pratica presso studio legale commerciale precedente impiego stesso settore esperienza decennale offresi impiego adeguato anche part time Scrivere «Pubblicompass 7052 — 10100 Torino»

MAGAZZINIERE esperto conoscenza assortimenti ottimo passaggio quinto. Tel. 611 1047.

OFFRESI impiegata 21enne segretaria ufficio e centralinista passaggio quinto. Telefonare 800 3472 ore 14 in poi

PERSONALE esperto lavori ufficio preferisce ufficio anche part-time. Telefonare 765 136 pasti

PIEMONTESE esperto contabilità costi, gestione lavori ufficio acquisti, vendite corrispondenza francese ed inglese Tel. 616 433

VENTICINQUENNE pratica ufficio fatturazione lettere varie. Lingue offresi anche part-time passaggio quinto Tel. 205 0267

32ENNE diplomato esperienza offresi passaggio quinto lavori ufficio Tel. 201 186 ore pasti

32ENNE esperta esperienza commerciale fatturazione ufficio contabilità passaggio quinto Tel. 264 429

32ENNE specializzata paghe e contributi cerca urgentemente lavoro presso studio o ditta massima serietà Tel. 784 045

22ENNE madre lingua francese buona conoscenza inglese tedesco offresi per qualsiasi lavoro Tel. 344 304

32ENNE esperienza pluriennale lavoro ufficio anche part-time preferibilmente diretto anche part time o contratto a termine. Tel. 776 4337

tecnici

CAPO officina meccanica conferisce commessa esperto in preventivi grande disegno e rilevamenti particolari tipici in lastre officina Tel. 011 698 0153

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A A A A giovane volenteroso e bella presenza qualsiasi per lavoro impegnativo. Via Monte Lemmo 4-9 orario ufficio

A A A A A ambosessi giovani offresi ottimo guadagno. Assegno ore ufficio via Bertola 34 ore 9 Direzione via Pesaro

A A A A 21 Pizzeria ristorante cercasi cameriere - cameriera esperienza propria famiglia per lavoro Via Silvio Pellico 23 A

A A A A ASSICURATO cercasi in zona centro Lucerna lavoro facile intelligente via Martinenga 34 ore ufficio

A A A di gentilissima presenza offresi alta pura guadagno superiore assegno via Grosselli 6 piano ore ufficio telefonare ore ufficio

A A A BITTA cerca giovani preferibilmente laureati per organizzazione alta qualificata. Via Bruno Buozzi 73 - Torino - Telefono 7092 — 10100 Torino

A A A CERCASI personale con auto per lavoro di sviluppo rete vendita anche part-time. Telefonare ore ufficio 0173 - 61 115

A A A CERCASI personale con auto per lavoro di sviluppo rete vendita anche part-time. Telefonare ore ufficio 0173 - 61 115

A A A SOCIETA' con ventennale esperienza nel settore cerca per ampliamento propria struttura commerciale giovani ambosessi diplomati o laureati per importante attività di consulenza. Si richiede serietà, volontà di lavoro, capacità di relazione. Si offre ottimo trattamento economico, inserimento in azienda in espansione, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 a Torino 54 27 58 - 54 27 59

A A A CERCASI personale con auto per lavoro di sviluppo rete vendita anche part-time. Telefonare ore ufficio 0173 - 61 115

A A A SOCIETA' con ventennale esperienza nel settore cerca per ampliamento propria struttura commerciale giovani ambosessi diplomati o laureati per importante attività di consulenza. Si richiede serietà, volontà di lavoro, capacità di relazione. Si offre ottimo tratt

Riguardano gli esami d'abilitazione per l'immissione in ruolo

Firmati i bandi di concorso per 60 mila docenti precari

Le prove scritte ed orali verteranno sulle tecniche e sugli strumenti didattici acquisiti dagli insegnanti incaricati - Appositi corsi preparatori cominceranno ad ottobre

ROMA — Il numero degli studenti diminuisce costantemente, e cresce quello dei professori: è una delle contraddizioni di cui vive la scuola italiana. Nei giorni scorsi il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha firmato i «bandi di concorso» che permetteranno l'ingresso in ruolo, dopo il prossimo febbraio, a circa sessantamila insegnanti «precari» dalle materne alle secondarie. In questo modo si inconincerà a ridurre uno dei problemi che, negli ultimi anni, ha contribuito a rendere incerte date di esami e di scrutini, a causa delle agitazioni messe in atto da questa fascia del personale scolastico in cerca di una sistemazione nel corpo docente.

I «bandi» indicono sessioni di abilitazione all'insegnamento «riservate», vale a dire non aperte a tutti, ma solo a determinati settori di docenti «precari», che hanno acquisito il diritto di parteciparvi per aver prestato servizio — in qualche caso per anni e anni — dietro una cattedra, in tutti gli ordini di scuola. E' comunque un fatto «storico» gli ultimi corsi di abilitazione all'insegnamento si sono tenuti quasi dieci anni or sono. E non si tratta, in quell'occasione, di lezioni «classiche», bensì di un esperimento, quello dei «corsi abbinati», che soprattutto nella Pubblica Istruzione nei giorni scorsi rappresentano l'applicazione pratica della legge 270 del 20 maggio scorso, la famosa «legge sui precariato», che traduceva gli accordi firmati già da tempo fra governo e sindacati. Essa concede l'immissione in ruolo a 60 mila docenti, dalle scuole materne alle secondarie superiori (tutto l'arco dell'obbligo e non), ad una condizione: che gli interessati possano presentare un diploma di abilitazione all'insegnamento. Un documento di cui non sono in possesso non per responsabilità propria, ma semplicemente perché, come dicevamo, negli ultimi dieci anni la scuola non ha mai pensato a formare i suoi insegnanti con corsi *ad hoc*.

Gli esami di abilitazione consisteranno in una prova scritta e in una prova orale, le materie che il docente deve scegliere all'interno della scuola per le implicazioni spesso politiche o ideologiche che lo accompagnavano.

I documenti firmati dal ministro della Pubblica Istruzione nei giorni scorsi rappresentano l'applicazione pratica della legge 270 del 20 maggio scorso, la famosa «legge sui precariato», che traduceva gli accordi firmati già da tempo fra governo e sindacati. Essa concede l'immissione in ruolo a 60 mila docenti, dalle scuole materne alle secondarie superiori (tutto l'arco dell'obbligo e non), ad una condizione: che gli interessati possano presentare un diploma di abilitazione all'insegnamento. Un documento di cui non sono in possesso non per responsabilità propria, ma semplicemente perché, come dicevamo, negli ultimi dieci anni la scuola non ha mai pensato a formare i suoi insegnanti con corsi *ad hoc*.

Gli esami di abilitazione consisteranno in una prova scritta e in una prova orale, le materie che il docente insegna sono più d'una, altrettante saranno le prove scritte. Sia lo scritto che l'orale verteranno sulle tecniche e sugli strumenti didattici acquisiti dall'insegnante durante il periodo che ha passato svolgendo questa funzione da «precario». Per aiutare i docenti, già da ottobre prenderanno il via, in seguito ad un accordo ministero-sindacati, dei corsi di preparazione, a cura dei sovrintendenti regionali. Al termine dei corsi, chi ha partecipato presenterà una relazione, che verrà poi discussa, successivamente, in sede di esame. I corsi stessi consisteranno in un approfondimento, e in una sistemazione organica, dell'esperienza di insegnamento vissuta dal «precario».

Oltre che gli insegnanti delle scuole statali, possono partecipare agli esami di abilitazione all'insegnamento anche i docenti delle scuole private. Un emendamento in questo senso fu inserito nella legge al Senato, all'ultimo momento.

I concorsi non si svolgeranno più in una sede unica per tutto il territorio nazionale, come era avvenuto in passato. I «precari» delle superiori avranno concorsi organizzati dai sovrintendenti regionali, su delega del ministero. I concorsi per i docenti della media dell'obbligo, invece, verranno organizzati in sede provinciale, su delega del sovrintendente. Questo però non avrà, come conseguenza, una disparità di giudizi: il contenuto dell'esame sarà eguale su tutto il territorio nazionale, e la data sarà la stessa per tutti i partecipanti al medesimo concorso.

Nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale* verranno pubblicati i bandi relativi. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi ordinari per insegnanti delle secondarie scadono 30 giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta*, mentre i termini per la partecipazione ai concorsi «ordinari» delle scuole materne ed elementari giungono a scadenza il 30 ottobre.

Infine, il termine di presentazione delle domande per le «sessioni riservate» scade il 10 novembre (insegnanti di scuole statali) e il 30 novembre (docenti delle scuole private).

m. tos.

Incostituzionali i tribunali della libertà?

ROMA — A distanza di pochi giorni dalla sua entrata in vigore, la nuova legge che istituisce i tribunali della libertà è stata impugnata per la sua presunta incostituzionalità.

A sollevare la relativa questione davanti al tribunale romano è stato l'avvocato Adriano Cerquetti, difensore di Enzo e Marco Castori, arrestati nel novembre scorso nell'ambito delle indagini sull'eversione di destra e colpiti da un successivo mandato di cattura emesso all'inizio di quest'anno dal giudice istruttore dott. Napolitano

GIOIA TAURO

Indagini bancarie sul dc ucciso

REGGIO CALABRIA — Aveva un cospicuo conto il dirigente dell'ufficio collocamento di Rizziconi assassinato a lupara giovedì scorso sulla sua auto mentre tornava a Gioia Tauro, dove abitava ed era vicesegretario della sezione dc.

Una svolta delle indagini sembra l'abbia data la somma rinvenuta nel borsello di Ciurleo, sei milioni in banconote da 50 e 100 mila lire ed un assegno di un milione.

Sulla scorta di questo particolare, la procura di Palmi e gli inquirenti hanno indirizzato le loro attenzioni sulla vita privata del «collocatore», una figura molto nota nella piana di Gioia Tauro, dove aveva ricoperto anche incarichi pubblici.

E' stato così accertato che presso una banca di Gioia Tauro il ragionier Ciurleo aveva un regolare conto corrente ma che, nel periodo che va dagli inizi dello scorso anno fino all'agosto '82, vi erano state fatte operazioni per ben 170 milioni.

Già raccolti e destinati al restauro della flotta ottocentomila marchi

Collette e speciali terapie salveranno 11 navi romane

Le imbarcazioni di 1600 anni fa sono immerse nell'acqua in grandi vasche

FIRENZE — Undici imbarcazioni fluviali di epoca tardo-romana sono in restauro immerse nell'acqua in sei grandi vasche costruite in un ex deposito tranviario a Pisa-Ben, rione periferico di Magonza dove sono state ritrovate in epoche diverse quasi sulle rive del Reno.

«*Il ritrovamento* — ha detto il dott. Gerd Rupprecht dell'ente della Renania-Palatinato per la protezione dei monumenti — *è di grandissima importanza in quanto fino ad ora le navi fluviali romane si conoscevano solo attraverso descrizioni letterarie*».

Le parti recuperate hanno circa 1600 anni di età. All'aria aperta si sgretolano facilmente evaporando il liquido: bisognava quindi rimetterle sott'acqua fino a quando gli esperti non troveranno un metodo di conservazione che prometta buoni risultati. «*Non esiste ancora* — ha detto il prof. Umberto Baldini, sovrintendente del laboratorio di restauro di Firenze — *un liquido conservatore capace di impedire i movimenti causati dall'essiccazione del legno. Anche noi, dopo l'alluvione del '66, fummo costretti a tenere le opere d'arte rimaste sott'acqua per diverso tempo allo stesso fine di umidità proseguendole lentamente. Ma per un legno che è stato nell'acqua per 1600 anni il discorso è ovviamente diverso. O si trova questo mezzo sostitutivo, oppure il prosciugamento va fatto gradualmente*».

Fino a oggi i liquidi conservatori usati sono l'«antigelo polietilico» e gli antiossidanti che impediscono il restringimento violento e, quindi, la rottura del legno. Ma è evidente che per dire quale liquido sia utile alle navi romane bisogna avere a disposizione tutte le notizie relative ai reperti.

Il primo reperto romano fu trovato l'8 novembre '81 da un archeologo dilettante mentre veniva fatto lo scasso per la costruzione del garage sotterraneo di un albergo. Appartenevano al periodo tra il I e il III sec. d.C. ovviamente fu cominciata subito una campagna di scavi e così furono scoperte altre tre navi. Altre tre furono ritrovate nei primi mesi dell'82, le ultime quattro verso le ultime settimane dell'aprile. A giugno le 11 navi erano nelle vasche. E subito sorsero i problemi, non solo di metodo di restauro, ma anche economici, superati da un'iniziativa del Land Renania-Palatinato, da una ditta automobilistica e dai cittadini. In tutto furono raccolti circa 800 mila marchi.

Gratuitamente misero a disposizione della direzione degli scavi, le loro macchine e il personale, le imprese edili di Magonza.

In Sardegna 44 annegati in 85 giorni

CAGLIARI — Il numero delle persone decedute in Sardegna per annegamento durante la stagione turistico-balneare continua a crescere con un ritmo impressionante: sono infatti 44 coloro che hanno perso la vita in meno di tre mesi.

Le ultime due vittime sono un turista di Bari ed un giovane di Stintino (Sassari) morti durante battute di pesca subacquea. A Portopino, una località turistica della costa Sud-occidentale della Sardegna, è deceduto Antonio Candela.

Nelle acque di Stintino, nella parte settentrionale dell'isola, ha perso la vita Giovanni Canu

Il decreto approvato dalla Camera in questi giorni

I frontalieri verseranno contributi Inps in Italia

COMO — Finalmente un po' di chiarezza nella complessa vicenda dei versamenti dei contributi per l'assistenza sanitaria da parte degli oltre 30 mila frontalieri delle province di Como, Sondrio, Varese e Novara. Finora della riscossione dei contributi erano incaricati i sindacati svizzeri Ocst (Organizzazione cristiana sociale ticinesi e Sei (Sindacato legno). D'ora in avanti i versamenti verranno effettuati direttamente all'Inps. Il decreto è stato approvato alla Camera. In passato c'erano state durissime polemiche su queste riscossioni che, secondo alcuni parlamentari comaschi, avevano «permesso ai sindacati svizzeri di incamerare, giocando sulla differenza dei cambi lira-franchi, vari miliardi di lire. Esasperati dalle continue polemiche i sindacati svizzeri, dopo la recente decisione dell'Inps di riconfermare il loro incarico di sei mesi in sei mesi, avevano deciso clamorosamente di annullare la convenzione.

A maggio i sindacati svizzeri annunciarono in un comunicato che dal 31 agosto scorso non si sarebbero più interessati della riscossione fra i frontalieri delle quote per l'assistenza malattia (che poi riversavano alle casse dell'Inps) e preciavano di essere disposti a continuare solo ad alcune condizioni. L'Inps, cioè, avrebbe dovuto avanzare proposte «*contenenti elementi di chiarezza per eliminare la precarietà e la provvisorietà della convenzione*».

L'altro ieri la Camera ha deciso in via definitiva la nuova prassi che i frontalieri devono seguire per ottenere l'assistenza sanitaria. Il nuovo decreto stabilisce che i frontalieri dovranno d'ora in poi versare quote semestrali per l'assistenza malattia direttamente all'Inps. E' dunque abolita la vecchia prassi di versare tali quote ai sindacati svizzeri.

Il decreto approvato a Roma dalla Camera dei deputati risolve anche il problema dell'assistenza sanitaria per tutti i dipendenti pubblici italiani che lavorano all'estero nelle zone di confine: con il provvedimento infatti viene stabilito che i ferrovieri, i postelegrafonici, gli impiegati doganali (compresi i pensionati e i famigliari a carico) che lavorano all'estero nelle zone di confine siano assistiti dalle unità socio-sanitarie italiane esistenti nel territorio limitrofo.

Saranno quindi assistiti ad esempio a Como tutti quei dipendenti pubblici italiani che abitano a Chiasso. Sono circa duemila persone.

a. c.

Roma, pittore scomparso da 5 giorni

ROMA - Ancora nessuna notizia del pittore Antonio Doria Donati, di 53 anni, scomparso da giovedì notte.

Nella sua villa sulla via Cassia la moglie Liliana Zanardi è in angosciosa attesa di un contatto con i rapitori

Probabile movente, la violenza sessuale

Si cercano fra i pastori ed in una colonia penale i «killer» dei 2 tedeschi

CAGLIARI — Gli assassini di Siegfrid Hallmann ed Heike Jurger, la coppia tedesca massacrata nel camper, sono ancora sconosciuti; le indagini si muovono in diverse direzioni, ma non hanno ancora conseguito risultati incoraggianti.

Anzitutto l'ora del delitto, fissata presumibilmente tra le 23 e le 24 di giovedì. I due turisti dormono dentro il camper. Il tettuccio è sollevato per consentire una maggiore aerazione, visto il caldo torrido.

L'assalto al camper comincia con la rottura del lunotto posteriore: il turista tedesco apre il portello laterale e fa per scendere dal mezzo, ma due scariche di pallettoni lo raggiungono al torace e al viso, uccidendolo. Poi gli assassini entrano nel camper, usano più volte violenza alla donna e, infine, l'uccidono con un altro colpo di fucile.

Le piste che gli inquirenti battono sono due, una porta alla vicina colonia penale di Is Arenas, l'altra si addentra nel mondo dei pescatori.

Nella colonia c'è una categoria di detenuti che gode di una certa libertà di movimenti, ma soltanto durante il giorno e per alcune ore. E' possibile che due o tre di questi detenuti si siano allontanati nella notte per violentare la ragazza che forse avevano visto nel pomeriggio ed aveva recitato la loro fantasia? Ma come si erano procurati il fucile?

Il possesso di tale arma è invece normale per un pastore, che se ne serve per difesa personale e poi per cacciare animali selvatici (volpi soprattutto che costituiscono una minaccia per il gregge

a. p.

Una mostra di gioielli rubati

ROMA — Grande affluenza di visitatori ieri mattina alla questura centrale di Roma per assistere all'esposizione dei gioielli, per un valore complessivo di 700 milioni, sequestrati dalla squadra mobile in un'operazione compiuta il 13 agosto scorso.

Contro l'inquinamento sempre più grave dell'Adriatico

Sciopero ecologico in Emilia Romagna

RAVENNA — Le popolazioni di tutti i centri del litorale emiliano-romagnolo — da Goro a Cattolica — scenderanno in piazza venerdì 10 settembre per protestare contro le condizioni di inquinamento che mettono a dura prova l'equilibrio ecologico dell'Adriatico. Sono anni che a ogni fine estate ampi tratti di mare si colorano di rosso e di verde per il moltiplicarsi di alghe unicellulari che sottraendo ossigeno all'acqua provocano strage di pesce, ma fino ad ora anche per non nuocere all'immagine del turismo, si è cercato di non drammatizzare la situazione.

Quest'anno però a Ferragosto si è accertato un elemento nuovo e inquietante: per la prima volta fra le alghe che eutrofizzano periodicamente l'Adriatico è stata notata la comparsa d'una nuova pianta, la «*gonyaulax tamarensis*» che normalmente presenta allarmanti livelli di tossicità. Questa volta la «tamarensis» era priva di componenti tossici, ma sono in molti ormai in Romagna a ritenere che non si possa continuare ad approfittare della buona sorte. Se infatti nei prossimi anni dovessero fare la loro comparsa alghe tossiche il più importante comprensorio turistico europeo potrebbe subire un colpo durissimo.

Di qui la decisione di scendere in piazza per sollecitare attraverso scioperi, comizi, manifestazioni di protesta, sedute straordinarie di Consigli comunali, assemblee di operatori turistici, una serie di iniziative contenute in una «piattaforma» di rivendicazione unitaria dell'Adriatico.

Partiti ed enti locali non sono ancora tutti d'accordo sulle forme di protesta da adottare. E' unanime invece la convinzione che non si possa continuare a rimanere in attesa degli eventi con le mani in mano. La Regione, le province di Ravenna, Ferrara e Forlì, il circondario di Rimini e tutti i Comuni della costa stanno discutendo un documento che propone di far dichiarare l'Adriatico e gli altri mari problemi di interesse nazionale. In concreto si chiede che non subisca rinvii la legge che entro due anni dovrà far ridurre entro il 5 per cento il tasso massimo di fosforo nei detersivi. Al tempo stesso si chiede che non vengano più concesse proroghe all'entrata in vigore della legge Merli. Anzi si chiede che questo strumento legislativo di difesa delle acque venga immediatamente rifinanziato e che nella realizzazione dei progetti di depurazione sia data la precedenza alle zone che si trovano in situazioni critiche.

Nel corso dello sciopero ecologico di venerdì i comuni della costa chiederanno pertanto che siano avviati immediati contatti fra tutte le regioni interessate per un esame congiunto del problema e per l'adozione di provvedimenti destinati a impedire che ogni anno finisca in Adriatico una vera e propria montagna di fosforo e di prodotti azotati.

v. d.

Alpinista muore sulle Dolomiti

BELLUNO — Un giovane alpinista, Alessandro Opizzo, di 19 anni, di Milano, è morto sulle Tre Cime di Lavaredo.

In compagnia di sei amici, aveva appena scalato lo spigolo Dibona sulle Tre Cime, una parete con difficoltà di quinto grado, e si apprestava a far ritorno a valle.

Durante la discesa, però, scivolato su un ghiaietto, è precipitato per una cinquantina di metri.

Sono in arrivo nuovi temporali

Il «caldo africano» ha le ore contate

ROMA — Il «caldo africano», eccezionale e soffocante, che da qualche giorno investe le regioni italiane, ha ormai le ore contate: i tecnici dell'osservatorio meteorologico dell'aeronautica prevedono infatti per oggi e domani l'arrivo di perturbazioni atlantiche che genereranno una brusca diminuzione delle temperature e un'ondata di maltempo anche a carattere temporalesco che riporterà i termometri a livelli stagionali normali.

Il maltempo durerà almeno fino a giovedì. La situazione dovrebbe migliorare poi la settimana prossima, quando la temperatura si stabilizzerà di nuovo intorno alla media stagionale che è di 25-30 gradi.

L'ondata di caldo, dopo i temporali di fine agosto, è stata determinata dalla presenza e permanenza «molto anomala e certo imprevedibile» — dicono i tecnici dell'aeronautica — di una depressione che invece di proseguire come consuetudine da Nord-Ovest verso Sud-Est, ha stazionato sul Mediterraneo occidentale. Nella depressione la circolazione dell'aria è in senso antiorario e questo ha permesso il passaggio di venti caldi africani, portatori della soffocante canicola.

La depressione, attualmente delimitata «anticiclone atlantico», ha allontanato in perturbazioni verso l'Europa settentrionale ed ha impedito così la formazione di cumuli nuvolosi, generando una fase di tutto sapore estivo.

Riaperta l'autostrada del Brennero

TRENTO — E' stata completamente riaperta al traffico l'autostrada del Brennero, rimasta interrotta ieri mattina in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla corsia Sud fra Salorno e S. Michele all'Adige.

L'incidente era stato provocato verso le 4 della scorsa notte da un autotreno austriaco che aveva tamponato un Tir italiano

Il tempo oggi

tempo previsto: piogge e temporali al Nord, al Centro sulla Sardegna e sulla Campania, in graduale estensione alle altre regioni. Tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e in serata sul versante centrale tirrenico

temperatura: in diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali

venti: moderati con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie, da Nord-Ovest sulla Sardegna, meridionali sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord-Est al Centro

mari: da mossi a molto mossi

città estere

Amsterdam	26	24	sereno
Atene	32	32	sereno
Beirut	32	31	sereno
Belgrado	17	27	sereno
Berlino	17	26	nuvoloso
Bruxelles	6	18	nuvoloso
Buenos Aires	5	13	sereno
Il Cairo	23	31	sereno
Copenaghen	13	15	sereno
Dublino	12	16	nuvoloso
Ginevra	14	27	sereno
Helsinki	6	14	nuvoloso
Hong Kong	29	31	nuvoloso
Honolulu	22	30	pioggia
Gerusalemme	17	29	sereno
Johannesburg	8	15	sereno
Lisbona	18	31	nuvoloso
Londra	15	17	sereno
Madrid	15	30	sereno
C. del Messico	13	24	sereno
Montreal	13	26	nuvoloso
Mosca	9	16	sereno
New York	14	26	nuvoloso
Oslo	3	15	sereno
Parigi	16	29	nuvoloso
Rio de Janeiro	15	33	nuvoloso
Singapore	25	31	pioggia
Stoccolma	15	25	sereno
Tel Aviv	22	28	sereno
Tokyo	18	23	pioggia
Toronto	15	23	sereno
Vienna	15	28	sereno

città italiane

Bolzano	15	28
Verona	20	26
Trieste	21	27
Venezia	17	26
Milano	20	29
Torino	15	24
Cuneo	16	33
Genova	23	28
Bologna	21	32
Firenze	20	32
Pisa	20	31
Perugia	20	28
Pescara	19	32
Roma	19	30
Campobasso	24	32
Bari	19	32
Napoli	23	33
Potenza	19	31
Reggio Calabria	23	35
Messina	25	28
Palermo	25	32
Catania	31	35
Alghero	24	31
Cagliari	24	32

situazione: la debole perturbazione che sta interessando il Nord e più marginalmente la Sardegna e il Centro sarà seguita da una perturbazione atlantica più intensa

(Segue da pagina 7)

Laura Fiorio

e profondamente e [illegible] Nel le sue montagne. Lascia meno grave i genitori **Magda** e **Aldo**, la sorella **Gabriella** con **Paolo**, gli zii **Duccio, Lele** e **Riccarda**, parenti e gli amici. Le esequie martedì 7 corrente ore 15,30 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino.

— Brusil - Cervinia, 4 settembre 1982

Gli amici della montagna ricordano la cara **LAURA**

Fabi Amari
Ester Antonucci
Rudi Arrigo
Maria Teresa Avogadro
Dino Boremini
Alessandra Cavigliona
Angelo Ciacchelli
Stefano e Matteo Gandolfo
Mariuta Gaulmier
Ivana Levi
Renzo Muggia
Augusto Mutao
Gabriella Privalvelli
Fulvio Ruggio
Rosanna Schiaffo
Paolo Silvestrini
Guido Stelo
Andreina e Renzo Sproffi

Condomini partecipano al immenso dolore di Aldo e Magda di amici [illegible]

Orazio Bertolameo
Riccardo Bolla Bologna
Maria Marina Dolza
Severina Tarasino Ferrero
Pino Irma Pistler

Valeria, Anna, Paolo, Angelamaria Doria profondamente commossi partecipano e dolore dei familiari per la tragica scomparsa di **LAURA**.

Riccardo Penco con **Piero, Maria** e **Chiara** sono affettuosamente vicini alla famiglia Fiorio per il lutto di **LAURA**.

Commossi partecipano gli amici
Maria Giovanni Barberis
Olga Guido Bianchi
Cia Enzo Casalena
Tilde Nanni Monastersolo
Magda Bepi Oltro
Gigi Passalia

Gigi e Lily Fiorio con **Mimmo e Ortensia Gazzaniga** e figlio ricordano con affetto la cara cugina **LAURA**.

La **Biblioteca** dei Musei Nazionali del Risorgimento partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

DOTTORESSA
Laura Fiorio
— Torino, 6 settembre 1982

Il **Presidente** della Provincia di Torino, l'**Assessore** alla Cultura, **Direttrice** e **Personale** della **Biblioteca Provinciale** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Laura Fiorio
— Torino, 6 settembre 1982

L'**Associazione Italiana Biblioteche** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Laura Fiorio
— Torino, 6 settembre 1982

I **Colleghi** della **Biblioteca Civica** si uniscono al dolore della famiglia Fiorio

Giuseppe Lydia Tina Borsello sono vicini con sentimenti di dolore agli amici Fiorio

Si associano
Renzo Olivero
Patrizia Picchi

Augusta Marchisio Fiorio con **Pierpaolo Sandro Valeria, Luciano** e famiglie si [illegible] partecipano

Condomini partecipano gli amici
Marina Bersano Begey
Anita Sogetti
Luisa Bulfo di Perrero
Piero Camilla
Giovanni Ceccato
Mario Cordero
Giuseppe Fragiacomo
Bianca Gorla
Gianfranco Maggi
Gianni Monaldi
Adriana Antonio Parisi
Dino Rolfori
Silvio Rinaudo
Gianna Russo
Angelo Silva
Anna Tamagnone
Franco Vacchetti
e tutti i **Bibliotecari Piemontesi**

Il **Consiglio di amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** della **Biblioteche Riunite Civica e Regionale** di **Novara** partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della

dottoressa Laura Fiorio
— Novara, 6 settembre 1982

Partecipano sono parte al lutto le Amiche di Magda
Edda Bertarelo
Luisa Chiriotti
Mario Dapiedre
Sandro Musso
Ines Ravetti
Jolanda Sasso
Carmen Scarpelli
Evelina Vassallo
Bianca Wehrmeyer

Annamaria e Vittorio Guidetto partecipano affettuosamente al lutto di Gabriella e famiglia

Per ricordare la fattiva collaborazione la **Biblioteca Antoni** e l'**Archivio Storico Torrechiara**

Barbara Zandrino piange con il marito **Enzo Silli Gualdi** la sua carissima amica e compagna di banco **LAURA**.

Gli **Amici** della **Soprintendenza Archivistica** e dell'**Archivio di Stato** partecipano al dolore della famiglia

Cesarina, Roberto, Cesare e **Clara Pe**ve partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **LAURA**.
— Avigliana, 5 settembre 1982

La **Biblioteca Centrale** della **Facoltà di Architettura** del **Politecnico di Torino** partecipa al cordoglio

Gli amici della **Ski Club Torino** ricordano la carissima **LAURA**

L'**Assessore** Giovanni Ferrero e i **Collegi** dei **Assessorato Cultura** e **Formazione Professionale** della **Regione Piemonte** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della consulente e collega

dr.ssa Laura Fiorio
— Torino, 6 settembre 1982

Franca e Milena Carlo e famiglie si uniscono alla famiglia Fiorio nel piangere la carissima e indimenticabile

Laura Fiorio
— Milano, 7 settembre 1982

Maria Luisa e Carlo Revelli sono vicini alla famiglia Fiorio e Persico

Direttore, Bibliotecari, Personale Centro Rete e Biblioteche Italiana Biblioteconomia Torino-Piemonte partecipano addolorati al lutto per la morte della

dott. Laura Fiorio
— Torino, 6 settembre 1982

Sentitamente e [illegible]

Mario Rubletti
pensionato Sma

Le partecipate le moglie **Tarquina**, i figli **Renata** con la moglie **Luciana** e la nipote **Simona**, il figlio **Ernesto**, la sorella **Ernestina**, **Tilde** e **Iolanda** con marito **Mario Manetzende**, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore

— Torino, 7 settembre 1982

Il marito

Margherita Enrietti
nata Facenda
anni 102

ha cessato di [illegible] il figlio **Eusebio** con la moglie **Laura Pistelli**, le nipoti **Fernanda** e **Flavia** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Cimitero mercoledì alle 15,30 partendo dall'Istituto Domenico Romeno

— Castelnuovo, 7 settembre 1982

È spenta serenamente

Marianna Martinengo
ved. Mariani
anni 84

La piangono i figli **Paolo, Mariuccia, Giuseppe** con rispettive famiglie, nipoti parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corrente alle 9,45 dall'ospedale Capriera. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino, cimitero Al Lago di Stura ove sarà tumulata. Si prega di partecipazione e [illegible]

— Lanzo, 6 settembre 1982

Ricordando la fattiva collaborazione prestata per molti anni e [illegible] **Michele Bignotello** e il **Personale Ditta Bignotello** partecipano al dolore per la scomparsa prematura

Pietro Porrati
— Torino, 6 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie DALLA CHIESA e BETTI CARNARO, ottimi alla grazia di Dio le loro cari, ringraziano il loro primo pensiero con animo grato, commosso ed orgoglioso alle moltissime di cuori amici antichi e nuovi che con le loro operazioni e amicizia partecipazione hanno voluto esprimere tutto l'affettuosissimo di fede e d'amore a

Carlo Alberto
ed Emmanuela
— Milano, 7 settembre 1982

La famiglia **Cangemi** ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro

Luigi
— Torino, 7 settembre 1982

La famiglia **Aracco** nel suo tragico [illegible] dolore per la perdita della cara

Alma Aracco

Ha trovato grande conforto nella sincera, sentita unanime partecipazione degli amici e conoscenti. Ringrazia e abbraccia tutti

— Savona, 7 settembre 1982

ANNIVERSARI

1982 1982

DOTT.

Vincenzo Campanini

Caro papà ogni giorno un pensiero

— Bellinzago d'Alba, 6 settembre 1982

Chiunque crede in Me
non morirà mai più in eterno

Ing. Matteo Alessandrio

Da un mese ci ha lasciato per rivedere in una comunione più grande con Dio una comunione nuova e più forte con coloro che vengono a ricordarlo e lo rimpiangono. S. Messa ore 18,30 mercoledì 8 settembre parrocchia Crocetta

— Torino, 7 settembre 1982

1981 1982

Vittorio Spatola

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi e di chi Ti ha conosciuto. Messa di suffragio mercoledì 15 ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Rosta

— Rosta, 7 settembre 1982

1981 1982

Giuseppe Massero

Sempre ricordandoti Tua cari

Il problema è stato solo sfiorato dalla segreteria unitaria

Cisl: «Parleremo di costo del lavoro quando avremo proposte concrete»

Ha escluso un dibattito prima che tutte e tre le confederazioni abbiano definito le rispettive ipotesi - Insofferenza delle categorie che premono per i contratti

Pietro Merli Brandini

Silvano Veronese

ROMA — Un imprevisto vertice della Federazione Cgil-Cisl-Uil, riunitasi ieri sotto la presidenza di Lama, Carniti e Benvenuto, ha trovato facilmente una linea di coesione in merito alla situazione polacca e alla mobilitazione dei lavoratori contro la mafia e il terrorismo. Ha invece ritenuto di sfiorare appena, nel quadro delle «varie ed eventuali» iscritte all'ordine del giorno, il problema del costo del lavoro e della scala mobile, sul quale continuano a manifestarsi contrasti notevoli, nonostante il generale impegno a trovare un compromesso entro la fine del mese.

Dopo la Uil, la Cgil e la Cisl stanno definendo le loro proposte in vista dell'atteso confronto con il presidente del Consiglio. Si cerca di bruciare i tempi anche in seguito a precisi segnali di insofferenza fra le numerose categorie che attendono l'avvio dei negoziati per il rinnovo dei contratti.

La segreteria dei tessili lombardi ha ieri proposto alla segreteria nazionale di definire un calendario di «iniziative di lotta» con un momento unificante in tutta Italia per la metà di settembre. La segreteria Fim si riunirà domani «per una valutazione dello stato delle vertenze contrattuali e la definizione di azioni di lotta delle categorie interessate».

Minacce di sciopero giungono pure dalle federazioni dei chimici e degli edili, che lamentano come nello stesso periodo del 1979 fossero già stati firmati circa 100 accordi riguardanti più di 7 milioni di lavoratori dipendenti. «La ripresa autunnale — incalza il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Veronese — è complessa e preoccupante, particolarmente nell'industria meccanica. Purtroppo non si prevedono tempi brevissimi per un chiarimento complessivo all'interno della federazione unitaria sui temi base della riforma del salario e del costo del lavoro».

Militra, segretario generale dei lavoratori delle costruzioni, osserva che «l'incomprensibile disputa per mesi sulla "contestualità", sul "prima i contratti e poi il costo del lavoro" e altre amenità del genere hanno finito per favorire certamente chi voleva il blocco delle trattative e lo slittamento dei rinnovi contrattuali».

In realtà, la Cgil avrebbe voluto riprendere ieri il dibattito sul costo del lavoro nella riunione della segreteria unitaria, consenziente in parte la Uil, ma la Cisl è stata categorica nell'escludere questa possibilità. «Noi — ha precisato il segretario confederale Merli Brandini — consideriamo utile affrontare l'argomento quando tutte e tre le confederazioni saranno pronte a discutere proposte concrete». La Cisl ha quasi ultimato la sua ipotesi, ma desidera esaminarla il 16 settembre in comitato esecutivo prima di confrontarsi con le altre due organizzazioni: la Cgil presenterà la sua proposta il 16 al direttivo e poi, il 17 e il 18, ad un apposito convegno promosso dal suo centro studi, l'Ires. La segreteria della Uil ne ha parlato ieri.

Mentre la Cisl continua a mantenere riserbo sulla sua ipotesi di soluzione (salvo l'idea, più volte confermata, di predeterminare gli scatti di scala mobile a titolo sperimentale, prima di por mano a modifiche strutturali), si sa che la Cgil ha fissato due cardini intorno ai quali far ruotare tutta la sua proposta: punto di contingenza differenziato su tre scaglioni, da realizzarsi anche attraverso un'accorta manovra fiscale, e revisione del paniere (sul quale si baserà le variazioni del costo della vita) per cercare di stimolare una diversa politica dei consumi.

Gian Carlo Fossi

Domani si riunisce il direttivo

Convocato il vertice della Confindustria

ROMA — *Con qualche giorno di ritardo rispetto ai sindacati, anche la Confindustria torna a riunire il proprio vertice. Per domani e giovedì sono infatti rispettivamente previste le riunioni del consiglio direttivo e della giunta dell'associazione, i due appuntamenti saranno preceduti da altri due vertici ristretti: quello del comitato sindacale, che si terrà oggi a Roma, e quello economico, che avrà luogo sempre oggi, ma a Milano.*

La ripresa dell'attività confindustriale cade in un momento decisamente importante per l'economia italiana: programma economico del nuovo governo Spadolini, costo del denaro, impennata inflazionistica, scala mobile, contratti, dibattito all'interno del movimento sindacale, sono soltanto alcuni dei temi che il mondo industriale si trova davanti.

Tutto sommato delusi dalla riduzione di un solo punto dei «prime rate», gli industriali sembrano ormai orientati a concentrare tutto il loro interesse sul problema dei contratti e della riforma del salario.

Fertilizzanti domani incontro per aumento

ROMA — I produttori di fertilizzanti sono stati convocati domani al ministero dell'Industria, presenti il segretario generale del Cip, Saltarelli, ed il direttore generale delle fonti di energia, Ammassari, per esaminare la possibilità di un aumento del prezzo dei fertilizzanti.

«Al costo del lavoro, agli alti tassi d'interesse ed alla fermezza del dollaro, monete con cui acquistiamo le materie prime, — ha dichiarato l'amministratore delegato della Fertimont-Montedison, Eugenio Pasaro — si è aggiunto dal 1° settembre l'aumento del prezzo del metano, un costo aggiuntivo non più assorbibile che ci mette di fronte ad un'unica possibilità: la chiusura dei nostri impianti».

Per protestare contro il trasferimento all'unità satellite di Mazzo

Cassintegrati riammessi dal pretore scioperano otto ore all'Alfa Romeo

MILANO — Otto ore di sciopero sono state fatte ieri dal personale Alfa Romeo destinato all'unità satellite di Mazzo di Rho cui sono addetti buona parte dei 128 cassintegrati riammessi in fabbrica da sentenze della magistratura del lavoro.

La direzione aziendale in realtà si sarebbe trovata in difficoltà qualora i dipendenti fossero andati al lavoro dopo l'intervento di venerdì scorso del sindaco di Rho che aveva diffidato dall'iniziare la produzione in assenza delle necessarie autorizzazioni.

Di queste si parlerà oggi in un incontro tecnico in programma nel municipio di Rho cui prenderanno parte anche i rappresentanti della immobiliare San Donato, proprietaria dei capannoni affittati all'Alfa Romeo.

Tra le altre assicurazioni che il Comune chiede c'è quella che l'azienda provveda direttamente per il trasporto dei lavoratori dai luoghi di residenza alla fabbrica situata in una zona non coperta dai servizi pubblici urbani.

Per quanto riguarda i cassintegrati, ieri, secondo la direzione aziendale, hanno forzato una portineria di Arese entrando nello stabilimento per tenere un'assemblea nei saloni del consiglio di fabbrica. Essendo dipendenti dell'unità di Mazzo, si sottolinea all'Alfa, è lì che devono svolgere la loro attività sindacale.

Intanto la Fim-Cisl milanese ha reso noto uno studio sull'applicazione dell'accordo del 9 marzo scorso deciso in quanto il sindacato ha l'impressione che l'Alfa miri a dimostrare la possibilità di produrre 630 auto al giorno con 2500 persone in meno (allo scopo di dimostrare l'inutilità del rientro dei cassintegrati) e che le disfunzioni sono dovute ad assenteismo.

Secondo la Fim-Cisl nei reparti produttivi gli organici attuali sono inferiori al numero dei presenti al momento dell'accordo e nei reparti indiretti il massiccio calo di addetti ha portato allo scadimento dei servizi e al ricorso al lavoro in appalto. Quest'ultimo sarebbe il caso della manutenzione mentre la produzione ausiliaria non riuscirebbe a far fronte alle esigenze di fabbrica.

Proposte alimentaristi per contenere i prezzi

ROMA — Condizionare la concessione della fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende a criteri obiettivi nella formazione dei prezzi: definire un tetto massimo concordato di alcuni prodotti di prima necessità sia all'ingrosso sia al consumo; pubblicizzazione massima da parte del governo dei listini e degli altri elementi raccolti: queste le proposte avanzate dalla Federazione unitaria lavoratori alimentaristi (Fila) circa il problema del contenimento dei prezzi dei prodotti alimentari.

In una nota, la Fila critica le misure contro il carovita del ministro dell'Industria Marcora.

La Germania ha prodotto meno acciaio

BONN — L'ufficio federale di statistica ha reso noto ieri che la produzione siderurgica della Germania Federale è ulteriormente diminuita in agosto. Rispetto al mese precedente, infatti, la produzione di acciaio è scesa del 15,5%, quella di ferro del 17,5%.

Giapponesi prevedono calo utili

TOKYO — Le compagnie giapponesi prevedono di subire un calo del 25% nei loro utili, al lordo delle tasse, nel semestre aprile-settembre, stando a un'inchiesta del giornale economico Nihon Keizai. Tale sondaggio è stato condotto su 863 ditte, escluse banche, assicurazioni e agenzie di cambio. A giugno era stato previsto un calo del 17,1%. Le ditte sondate prevedono un calo del 2,5% nel fatturato: il primo in quattro anni.

Le sentenze provocano polemiche tra giuristi

ROMA — Le recenti ordinanze dei pretori Canova e Bartolomeo e l'ultima del pretore Pratin sui cassintegrati riammessi all'Alfa Romeo continuano ad alimentare polemiche in merito ad alcuni aspetti della legislazione sul lavoro e più specificamente sul problema della rappresentatività sindacale.

Ne sono ulteriore testimonianza due discordi pareri espressi sulla vicenda del dott. Marco Pivetti, pretore a Roma addetto alla sezione lavoro e membro del comitato esecutivo nazionale di «Magistratura Democratica», e del prof. Renato Scognamiglio, ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università della capitale.

«*Non è vero che le tre ordinanze abbiano negato il potere del sindacato di rappresentare gli interessi collettivi dei lavoratori o di stipulare accordi* — afferma Pivetti —. *Né è vero che l'ultima ordinanza abbia dichiarato la nullità dell'accordo del marzo scorso. Le decisioni dei tre magistrati si sono limitate a dichiarare solo la nullità di una clausola dell'accordo, quella che prevedeva, sia pure in modo indiretto, che la scelta dei lavoratori da porre in cassa dovesse cadere su coloro che erano stati più frequentemente malati*».

Diametralmente opposto il giudizio del prof. Scognamiglio. «*Si deve ritenere in mancanza di diversa disposizione di legge o contrattuale* — egli afferma — *che il datore di lavoro possa individuare i lavoratori da mettere in cassa integrazione, anche unilateralmente e salvo che la sua scelta non sia viziata da discriminazioni per ragioni politiche, sindacali ecc. Tanto più deve ritenersi che, tra gli organismi rappresentativi sindacali e la direzione aziendale, possano realizzarsi intese aventi ad oggetto l'individuazione dei lavoratori da mettere in cassa integrazione*».

«*Non si può sostenere* — prosegue Scognamiglio — *come opinano i pretori di Milano, che i sindacati dispongano in tal modo di diritti individuali dei lavoratori. E questo, sia perché, la materia di cassa integrazione non esistono diritti del lavoratore nel senso che ho sopra specificato, sia perché il sindacato è investito, per la sua stessa natura e funzione, di un potere di rappresentanza degli interessi e degli stessi diritti dei lavoratori in azienda, che potrebbe trovare un limite solo nell'ipotesi poco credibile, per non dire inconcepibile, di discriminazioni attuate con il consenso dello stesso sindacato*».

Sull'argomento è intervenuto anche l'azienda osservando che da marzo a oggi l'Alfa si è attestata su livelli di produttività mai raggiunti (intorno alle nove vetture montate per addetto contro le sette precedenti). «Questo — aggiunge — ha messo in moto un'operazione molto complessa di riequilibrio degli organici per adeguarlo alle reali esigenze di efficienza produttiva attraverso il blocco del turn over, il prepensionamento, le dimissioni agevolate e il rientro di alcune lavorazioni attraverso la costituzione di alcuni stabilimenti satellite».

Criticate le sentenze di reintegro che non hanno colto questi aspetti la direzione spiega che «il grado di efficienza minimo richiesto non consente più di mettere al lavoro personale esuberante».

«Nella misura in cui si realizzeranno le azioni riequilibratrici del livello occupazionale — si precisa — si diminuirà l'intensità del ricorso alla cassa integrazione periodica e successivamente si procederà al reintegro dei lavoratori a zero ore come da impegni assunti. Ma gli organici attuali non potranno essere aumentati».

m. f.

ECONOMICI

15 Autovetture

AAAAAA NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Unicredito consegna subito A112 Junior Elite e Abarth. Delta Trevi. Beta coupé e HPE Executive. Lunghe permanenze. Beta. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, Mercedes con 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Unicredito s. p. Cassone 58, tel. 812 347. Unicredito c. Orbassano 73, tel. 941 508 (aperto anche i sabati tutti i giorni).

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche sinistrate, massima valutazione contanti. Corso Marmo 18. Tel. 739 7366.

ACQUISTIAMO AUTOGRILLI

piccole grosse cilindrate e semestrali, massima valutazione contanti. Corso Umbria n. 30, tel. 481 874 (aperto anche i sabati).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877 342 (aperto anche i sabati).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche concessaria. Vantaggiosa permuta. Telefonare 351 267.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120. Fiat 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, Ra, Rs, Rt4. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 69 e corso Cincinnato 72 (giorno e sabato). Telefoni 472 047 - 597 008.

AFFARE vendo Arena GT meccanica fine 75, ma bodata permuta. Tel. dopo 740 2131.

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegno nuove in 48 ore
Consegno usate in 2 ore
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116
Salotto aperto tutti i giorni

KITCAR
ALFASUD in ORDINE
Affasud ti serve anche 90 31 ogni giorno lascia di mare vendo pure nero antiruggine munito L. 1 milione resa salvo prima che ritiri. Corso Regio, telefono 890 5044

AUTOCOSTEFANO vende acquista cambia vetture di ogni marca. Corso Giulio 59, telefono 260 662.

A112 Abarth 1978 ciu ottima occasione vera L. 530 mila di anticipo e comode rate di L. 155 mila senza cambiali no finanziaria. Euromotor, c so P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW 316, 318, 320, 320 i 6 cil 1980, 1981, 2002 Tii, 518, 530 cond.-integr., 3600 CS, Beta Camna 1600, Mercedes 200 Diesel, Audi 80 GL, Ritmo 60 CL 5 porte, Ritmo Diesel, R4 TL, A 112 E, Visa, Peugeot 104 ZS, 127, Golf GTI, anche in garanzia. Prezzi autentici. Corso Domodossola 81, tel. 758 237.

BMW 518 nuovo modello metallizzato pronta consegna vendo a rate. Concessionaria Cassinasco, Rivoli, tel. 538 277.

BMW 525, Alpina, C/K 2000, 131, 127, 500 fiorino Peugeot 304 familiare, 104, Passat, Toyota Tercel, Simca 1307, Ford Fiesta, Renault, Alfasud, Marina, Ritmo, Di Nardo, Concessionaria Bertone, Lingotto, via Cigna 3.

BMW 735 i metallizzata, pochi km, garantita, vendo concessionaria C.A.B. via Pinelli 14, tel. 686 277.

BMW 518 full optional metallizzata pochi km garantita vendo Concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 686 277.

CABRIO Rimo grigia metallizzata 2000 4 posti garantita vendo 10 milioni 800 mila trattabili. Eventuale permuta. Tel. 339 018.

DAIHATSU Charade 1.0 a soli 100 mila! Come nuova, garantita, vendo. Silvio Silvani - Cumiana, telefono 90 93 732.

FIESTA
900 1979 grigio metallizzata accessoriata vera occasione, sole L. 590 mila di anticipo e comode rate di L. 135 mila senza cambiali no finanziaria. Euromotor, c. Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

FUORISTRADA disponibili 13 Land Rover 9 posti e camion nuovi e usati, pronta consegna, assistenza e garanzia. Lugano Parco, telefono 885 1332.

GAMMA 2300 6 cil. nuova bella occasione vendo concessionaria Cas. via Pinelli 14, Tel. 686 277.

MERCEDES Serie vendo 240 GD, 300 GD (Turbodiesel), 310 D, 240 D, 280 E, 350 SE, 350 SLC, 380 SE, usati con garanzia. Tel. 0171 91 720 ore ufficio 150.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Torino anche sabato tutto il giorno. 36 mesi senza anticipo. Sonia Auto, corso Giulio Cesare 189, telefoni 212 1977 - 205 2000.

PORSCHE 928, Range Rover, Bmw 320, 520, M 60, Volvo 244 GLE D 9, Mercedes 240 D, Golf GLD. Telefonare 549 661.

PRIVATO vende 127 novembre 1982, vendo per non impiego a soli 3 milioni 800 mila. Telefonare 390 231.

PRIVATO vende Fiorino 7 posti. Telefonare 393 611.

Ritmo 75 1979 colore metallizzato vero affare accessoriata vendo sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 230 mila senza cambiali no finanziaria Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

RENZA Cerco e vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rattazzi 13, tel. 658 307.

SPRINT 1500
Affasud Sprint 1.5 anno '78 colore rosso Alfa motore nuovo garanzia 1.5 verde anno garanzia nuova perfetta vuoi? Corso Regio 131 tel. 890 5044.

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top modello consegna immediata, permutiamo, finanziamo 18% personale senza fideiussione. Sirelli Cuneo 0171 66 931 - 66 932.

126 anno 1981 versione nuova bianca sole L. 320 mila di anticipo e comode rate di L. 90 mila senza cambiali no finanziaria Euromotor, c so P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

1975 Alfetta 1.6 bianco perfetto sole L. 500 mila di anticipo e comode rate di L. 120 mila senza cambiali no finanziaria Euromotor, c so P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

336C 1.8 i.e. Diesel anno L. 500 mila di anticipo e comode rate senza cambiali no finanziaria Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

940 800 anno 1980 vendo GT Alfa Romeo Junior perfetto. Telefonare ufficio ore 8-14.

16 Motocicli

BMW 1980 annuncio repertorio 1981 pari condizioni acquisto. Tel. 536 691 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A ABBIENTE acquisto alloggio 1-2 camere con cucina contatto pantano e vicinanze. Pago contanti. Tel. 500 745.

A. CABETTA cerco con giardino anche da ristrutturare contatto pantano e vicinanze. Tel. 694 727.

A. CAUSA appartamento acquisto alloggio 1-2 camere comode mezzi pubblici. Telefono 0141 32 934 ore pasti. Gianni (ore ufficio).

A privato compera acquistare alloggio in Torino anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 650 3968.

ACQUISTASI alloggio signorile camera tinello cucina servizi. Tel. 543 344.

ACQUISTASI alloggio arredamento e per conto terzi 1-2 vani anche da ristrutturare. Tel. 741 780.

ACQUISTEREI alloggio anche da ristrutturare Torino con pagamento pagamento. Tel. 532 408.

ACQUISTEREI per contanti alloggio in Torino zona centro-semicentro. Telefonare 517 591 (Ufficio pp. Orsi).

ACQUISTO con urgenza alloggio in Torino Duomo-Porta Nuova ter. ore pasti 657 967.

ACQUISTO immediatamente dal proprietario camera cucina in casa decorosa 539 772 ore ufficio 640 7437 pasti.

ACQUISTO immediatamente purché già libero 1 camera cucina in casa decorosa 539 772 ore ufficio 640 7437 pasti.

ALLOGGI piccoli vuoti pubblici. Cerchi alloggio in quartiere zona? Consulenza gratuita appartamenti. Agenzia Aedes, corso Alessandria di Asiago 23, telefono 211 650 3606.

CABETTA alloggio unità acquistare media grandezza Torino o dintorni da privato pago contanti. Tel. 712 442.

CABETTA cerca Torino o immediate vicinanze alloggio pago contanti. Tel. 361 1428.

CERCO acquistare libero 2-3 camere cucina Torino zona Rita Francia Centro pago contanti. Telefonare Santa Rita San Paolo Frati. Tel. 673 0118.

CERCO acquistare libero 1-2 camere cucina per investimento. Tel. 636 166.

(continua)

CERCO immediatamente monolocale con servizio o possibilmente in terra giunta libero o comodo fitto L. 1 milione. Tel. 650 6098.

COMPRO compera camera cucina servizi libero in giornata massima zona semicentro tel. 532 196.

COMPRO acquisto con urgenza libero anche da subito 2-3 vani in zona Borgo Vittoria - Barriera di Milano. Tel. 536 010.

CORSO acquisto appartamento di signora sposata cucina servizi, zona quartiere Vanchiglia. Tel. 656 696.

ESAME AVVOCATO
cerca per urgentissimo più semplice appartamento libero qualsiasi zona centro. Tel. 1520 - 883 4807.

OFFRO
camera cucina servizi per persona sola, semplice libero qualsiasi zona centro. Tel. 1520 - 883 4807.

PARCHEGGIO acquisto immediatamente da privato appartamento di 2-3 vani servizi zona Cit Turin Campidoglio Fiorenza. Tel. dopo le ore 16 al 585 863.

L'ITALIA E' GRANDE
Per vendere o acquistare in tutta Italia un appartamento senza spostarti dalla tua città, rivolgiti a Grimaldi. La grande organizzazione davanti a te «più piccola» Italia. Torino, corso Re Umberto 54, telefono 505 218.

PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere ingresso con alloggio più grande o più piccolo anche periferia. Castellamonte. Tel. 950 38 06.

PRIVATAMENTE acquisto 1-2 camere ingresso servizi Torino prima cintura. Trattativa rapida riservatissima. Tel. 647 4246.

PRIVATO acquista zona S. Rita Mirafiori Crocetta libero 2 - 3 camere servizi interno no intermediari tel. 321 361.

PRIVATO acquista semiristrutturato libero alloggio 2 3 camere servizi in Torino e prima cintura tel. 686 8419.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero o occupato in Torino anche da ristrutturare telefonare 686 641.

PRIVATO acquista anche non libero subito alloggio 2-3 camere servizi anche da ristrutturare in Torino, escluso zona Lingotto. Telefonare 309 8830.

PRIVATO compera per persona 1-2 camere cucina con servizi esterni libero. Tel. 788 833 ore ufficio pasti.

SOCIETA' IMMOBILIARE acquista in centro alloggio libero Torino anche da ristrutturare ma 150 - 300 mq. tel. 382 831.

SOCIETA' acquista per investimento appartamento a Cassino in Torino e cintura semiristrutturato 535 535.

SPOSI compratori sono da privato compro alloggio libero subito o libero entro 10 mesi ristrutturazione tel. 700 089.

URGENTE cerchiamo soggiorno 2-3 camere servizi zona Francia 8. Alla Crocetta preferibile. Telefonare 366 197.

URGENTISSIMO acquisto monolocale libero in casa in condizioni pena sfratto entro 12 mesi. Tel. 473 0118.

VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentissimo in cintura. Telefonare 366 867.

X URGENTISSIMO cerchiamo appartamento libero o anche completamente vuoto in vecchio qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Castellamonte, c. R. Margherita 7, tel. 638 5444.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera vicinanze Castello 6 camere cucina bagno ripostiglio vendo 66 milioni 800 mila. Tel. Rina 686 3303.

A.A. CORSO Montevecchio corso via Crispi vicinanze in stupendo palazzo 3 stanze servizi 70 milioni subito bar. Tel. 788 132.

A.A. S. PAOLO largo Lanzo libero subito vendo tre locali cucina pena alto 78 mq. ottimo stato 513 000.

A. CRIMEA tel. 545 601 libero corso Tassoni (via Bonelli) 3 camere cucina bagno ristrutturato 1.36 milioni.

A. PIEMI libero corso Monte Grappa vendiamo in prestigioso stabile signorile camere cucina bagni servizi. Soleggiate ottima struttura mutuo permesso. Tel. 501 870 - 686 008.

A. PIEMI libero corso Lingotto vendiamo ampi soggiorno 3 camere cucina servizi. Soleggiate ottima struttura mutuo permesso. Tel. 501 870 - 686 008.

PERMUTIAMO libero 1 - 2 - 3 - 4 camere ingresso con alloggio più grande o più piccolo anche periferia. Castellamonte. Tel. 950 38 06.

PRIVATAMENTE acquisto 1-2 camere ingresso servizi Torino prima cintura. Trattativa rapida riservatissima. Tel. 647 4246.

PRIVATO acquista zona S. Rita Mirafiori Crocetta libero 2 - 3 camere servizi interno no intermediari tel. 321 361.

PRIVATO acquista semiristrutturato libero alloggio 2 3 camere servizi in Torino e prima cintura tel. 686 8419.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero o occupato in Torino anche da ristrutturare telefonare 686 641.

PRIVATO acquista anche non libero subito alloggio 2-3 camere servizi anche da ristrutturare in Torino, escluso zona Lingotto. Telefonare 309 8830.

PRIVATO compera per persona 1-2 camere cucina con servizi esterni libero. Tel. 788 833 ore ufficio pasti.

SOCIETA' IMMOBILIARE acquista in centro alloggio libero Torino anche da ristrutturare ma 150 - 300 mq. tel. 382 831.

SOCIETA' acquista per investimento appartamento a Cassino in Torino e cintura semiristrutturato 535 535.

SPOSI compratori sono da privato compro alloggio libero subito o libero entro 10 mesi ristrutturazione tel. 700 089.

URGENTE cerchiamo soggiorno 2-3 camere servizi zona Francia 8. Alla Crocetta preferibile. Telefonare 366 197.

URGENTISSIMO acquisto monolocale libero in casa in condizioni pena sfratto entro 12 mesi. Tel. 473 0118.

VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentissimo in cintura. Telefonare 366 867.

X URGENTISSIMO cerchiamo appartamento libero o anche completamente vuoto in vecchio qualsiasi dimensione in Torino e cintura. Castellamonte, c. R. Margherita 7, tel. 638 5444.

il Mondo regala
LE TRE CARTINE DEI 100 VINI DI MARE E DI MONTAGNA

Tre preziose mappe enologico-geografiche per conoscere i 100 migliori vini italiani di mare e di montagna, le località dove vengono prodotti e le cantine dove comprarli.

In questo numero la 3ª cartina con i vini dell'Italia meridionale e delle isole

villaggio del golfo

CALABRIA MAR TIRRENO
L'unico villaggio direttamente sullo spiaggia.
A 37 Km dall'aeroporto di Lamezia, all'uscita dell'Autostrada, sul più bel mare d'Italia, vendiamo appartamenti con piscina, tennis, centro commerciale, da 15.500.000 più 8.500.000 mutuo.

Bella Studio Immobiliare
TORINO - Via G. Cesare 3 Tel. 011/741391-741749
MILANO 02/790373
TRENTO 0461/910400 - AOSTA 0165/44882 - COMO 031/277343
GENOVA 010/293619
CATANZARO 0961/44971

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.L. - TORINO 1/23

Il Comitato di Gestione della U.S.L. - TORINO 1/23 ha deliberato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per il conferimento, mediante incarico temporaneo della durata improrogabile di mesi sei, di n. 12 posti di Collaboratore direttivo, di cui all'avviso pubblico dal 9 luglio 1982.

Il nuovo termine di scadenza è fissato alle ore 12 del 20-9-1982.

Gli interessati potranno richiedere copia dell'avviso pubblico e presentare la domanda di ammissione presso:

Servizio Personale - Ufficio Concorsi - U.S.L. Torino 1/23 - Via S. Secondo 29, Torino.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE (Prof. Aldo Olivieri)

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA
BANDO DI GARA

Progetto Speciale n. 25/68 - Rifacimento del rivestimento del canale ripartitore principale del Flumendosa.

L'Ente Autonomo del Flumendosa, concessionario della Cassa per il Mezzogiorno, deve appaltare mediante licitazione privata con il criterio di cui all'art. 1/d della legge n. 14 del 2-2-1973 e ai sensi della legge n. 741 del 10-12-1981, l'esecuzione dei lavori occorrenti per il ripristino del rivestimento, la ristrutturazione e il completamento della opera accessoria del canale principale addottore nel tratto del termine del 2° tronco alla galleria di Coronas Arrubias, dei ponti canale e del risanamento della volta della galleria di Suelli.

Importo complessivo d'asta L. 770.444.958.

Le domande di partecipazione, alle quali dovrà essere allegato il certificato dell'Albo Nazionale dei costruttori comprovante l'iscrizione per la categoria 10 a) per importo non inferiore a 750.000.000 dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Flumendosa - Via Mameli 88 - Cagliari, entro le ore 12 del giorno 30-9-1982.

Si fa presente che la categoria 10/a è quella prevista dal Decreto del Ministero LL. PP. del 25-2-1982 e riguarda l'esecuzione di lavori idraulici: «acquedotti, fognature, impianti di irrigazione».

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ente Autonomo del Flumendosa - Ufficio Contratti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (dott. Salvatore Antonio Demuro)

COMUNE DI VERCELLI
RIPARTIZIONE TECNICA
SEZIONE URBANISTICA

Adozione del progetto preliminare del Piano regolatore della città

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 1623 del 31-10-1973 e successive varianti;

RENDE NOTO

che gli atti del progetto preliminare del Piano regolatore generale, adottati ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione nel Palazzo comunale - Ufficio di segreteria e pubblicati per estratto all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7-9-1982 con il seguente orario:

— nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 18;
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni, dalla data di scadenza della pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni devono essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 5-11-1982.

Anche i grafici che eventualmente venissero prodotti a corredo delle osservazioni devono essere in regola col bollo.

Delle osservazioni e dei grafici inviati dovranno, inoltre, essere presentate serie copie in carta libera.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non potranno essere prese in considerazione.

Vercelli, 3-9-1982

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO Ennio Balardi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NO.CAT.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 15/82

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

MADIA DA PANETTERIA

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti stranieri dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro attività qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte dovranno essere corredate dai documenti seguenti:

— lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti;
— la situazione fiscale in Algeria e nel paese della loro sede sociale;
— lista dei principali amministratori dell'impresa;
— i bilanci degli ultimi due anni;
— l'attestato di non ricorso a degli intermediari conformemente all'articolo 12 della Legge 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero;
— la ripartizione del capitale sociale quando il concorrente è una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a:

SO.NA.CAT. - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS
97, Boulevard Mohamed V - ALGER

contro pagamento della somma di 100 DA.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, sigillato e raccomandato, al più tardi il 12-10-1982, all'indirizzo sopra indicato.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dovrà recare obbligatoriamente la scritta «AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 15/82 - A NE PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Nuova TUA cerca per un grande inserimento nel lavoro
CERCANSI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatore/Programmatrice
per centri elettronici locali
Breve addestramento presso nella tua città
Inserimento in zona Segrate nel settore 800 mila circa
Per colloquio nella tua città telefonaci 02 204 3366-02 670 0726 oppure scrivici SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA

Il gruppo esce dall'amministrazione controllata

Indesit, il salvataggio arriverà dai creditori

Secondo un progetto il [illegible] dei vecchi debiti coi fornitori sarà [illegible]

TORINO — Prima azienda piemontese a entrare in crisi, l'Indesit, probabilmente, sarà anche la prima ad uscirne, con un piano piuttosto complesso discusso ieri dall'assemblea straordinaria degli azionisti. Il «piano» è segretissimo, ma, grosso modo, dovrebbe essere questo: l'Indesit chiederà in anticipo al tribunale di uscire dall'amministrazione [illegible] (i due anni scadono il 24 settembre); contemporaneamente si impegna a pagare i creditori (con una novità: trasformando una parte [illegible] crediti, al dire il 60%, in azioni) e aumentare il capitale sociale a 83 miliardi per finanziare la ripresa. Alla fine di tutto la società resterà sempre in mano [illegible] vecchio padrone (la famiglia di Armando Campioni) ma in compenso avrà nuovi soci (i vecchi fornitori) i quali, pur di non perdere tutto, saranno ben contenti di portarsi a casa il 40% dei loro crediti (140 miliardi in tutto), che in gran parte si erano già rassegnati a perdere. Ma perché tutto funzioni, il piano deve essere scevro dai giudici e dalla maggioranza dei creditori i quali, a quanto pare, sembrano in [illegible] parte disposti al concordato.

Per l'Indesit, dunque, dopo due anni [illegible] crisi, sembra iniziato il [illegible] alla rovescia. Il rendere più ottimista il vertice (anche se nell'assemblea di ieri vige un assoluto top secret: «dirmo tutto a metà mese») sono i conti della società che ha ripreso a produrre con il 50 per cento degli organici (circa 10.500 dipendenti in tutto). Il bilancio '81, infatti, si è chiuso con un attivo di 1,2 miliardi, contro una perdita secca di 29 miliardi dell'anno precedente.

Per rimettere in sesto finanziariamente l'Indesit, il presidente del gruppo, Mario Nobili, intende riportare il capitale a 30 miliardi attraverso una manovra piuttosto complessa articolata in tre tempi. Il primo prevede la conversione delle attuali azioni privilegiate in titoli ordinari. Successivamente (secondo tempo) il capitale sarà aumentato a pagamento per 5 miliardi e poi (terzo tempo) [illegible] iniettati, attraverso conferimenti, altri 10 miliardi nelle casse della società. Quest'ultima tranche dovrebbe essere in gran parte riservata a società esclusiviste (francesi, inglesi, ecc.) [illegible] diventanno in pratica azionisti [illegible] minoranza. Ma ieri l'operazione è stata rinviata perché mancano le perizie dei beni da conferire.

Una nuova emissione di azioni privilegiate, fino a un massimo di 30 miliardi di lire, dovrebbe poi essere riservata ai fornitori, che saranno invitati a convertire in titoli il 60% dei loro crediti.

Ma per sapere qualcosa [illegible] più bisognerà attendere probabilmente metà mese quando il vertice Indesit incontrerà i sindacati e avelerà loro il piano segretissimo discusso ieri a porte chiuse tra i vecchi azionisti, guidati dalla famiglia Campioni, che se tutto filerà liscio, continuerà a mantenere il controllo del gruppo. Intanto oggi, per preparare all'incontro di metà mese, si riunisce a Roma il coordinamento nazionale [illegible] delegati sindacali del gruppo. e. rée.

Mario Nobili

L'Olivetti [illegible] il capitale

ROMA — Gli azionisti della Olivetti sono chiamati a [illegible] nel corso di [illegible] blea straordinaria, il quinto aumento di capitale attuato dalla società nel corso degli [illegible] quattro [illegible] della gestione di Carlo De Benedetti. L'aumento di capitale, collegato ad [illegible] contemporanea operazione di prestito, avverrà in [illegible] fasi.

La prima riguarda l'emissione di 35 milioni [illegible] milia azioni di risparmio non convertibili al prezzo di 1.500 lire ognuna, di cui [illegible] nominali e [illegible] di sovrapprezzo. Le [illegible] ni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione: l'offerta in opzione avverrà sulla base di una nuova azione ogni dieci azioni ordinarie, privilegiate, di risparmio convertibili e obbligazioni Mediobanca possedute. Per le obbligazioni convertibili «Olivetti 13 per cento» il rapporto sarà di una azione di risparmio ogni [illegible] obbligazioni possedute.

[illegible] seconda [illegible] dell'operazione è collegata ad un prestito a cinque anni di 150 miliardi, a condizioni agevolate, da parte [illegible] «pool» di banche nazionali ed estere.

In relazione a tale finanziamento [illegible] chiederà [illegible] [illegible] di [illegible] circa di azioni di risparmio convertibili riservata alle banche [illegible] potranno esercitare [illegible] istia [illegible] durata del prestito il diritto di sottoscrizione al prezzo [illegible] 2.250 lire per azione.

L'Olivetti offrirà infine ai possessori dei 24 milioni di azioni privilegiate esistenti la possibilità di convertirle in altrettante azioni di risparmio non convertibili.

Nuove difficoltà per la manovra economica di Spadolini contro l'inflazione e il deficit pubblico

Un forte balzo dei prezzi in agosto (+ 1,8%) Buco di 5000 miliardi nelle entrate statali

[illegible] — Si aggravano i timori per la situazione economica italiana. Le rilevazioni dalle varie città sull'impennata dei prezzi in agosto hanno trovato conferma a livello nazionale: il costo della vita [illegible] mese scorso ha segnato un balzo dell'1,8 per cento che, proiettato su base annua, vale 17,2 per cento, un punto abbondante in più del «tetto» all'inflazione fissato da Spadolini per l'82. Questa notizia è stata ieri accompagnata [illegible] un altro dato poco rassicurante: un nuovo «buco» di 5000 miliardi si sarebbe aperto nei conti dello Stato per effetto di una «sovrastima» [illegible] le entrate.

Vengono così messi in discussione i due punti cardine della strategia economica del governo: il contenimento dell'inflazione e del deficit pubblico. Lo Spadolini-due dovrà rimboccarsi le maniche al più presto per rimediare ad una posizione sempre più allarmante. Da Toronto il ministro del Tesoro, Andreatta, ha ammonito che «occorre accelerare il programma di risanamento dell'inflazione e di riequilibrio della bilancia [illegible] pagamenti, perché il maggior rischio che corre adesso l'Italia è quello di non seguire il pilotone dei Paesi che si vanno via via stabilizzando e [illegible] rimanere, insieme con l'Irlanda, la Danimarca ed il Belgio, in quello dei distanziati».

Come primo passo Andreatta invoca principi di moderazione salariale. «C'è stata infatti [illegible] deviazione tendenziale [illegible] nell'andamento dell'inflazione che rischia di portarci al di sopra del 16 per cento a fine anno e in una posizione difficile nel 1983 se dovessimo ricaricare sui salari di novembre l'aumento dei prezzi che si è avuto nei mesi scorsi». Ma i dati Istat non lasciano molte speranze.

Pressi — L'aumento dell'1,8 segnato in agosto è il più alto dal novembre dello scorso anno ed è esattamente il doppio [illegible] quello registrato nell'agosto '81. Il guaio è che agosto è [illegible] tradizionalmente tranquillo sul fronte dei carovita. Questa inflammata estiva [illegible] molte in allarme anche perché nell'autunno è prevista una raffica di aumenti tariffari (telefono, treni, aerei, poste, bus, prodotti petroliferi eccetera). Il tetto al 16% è in serio pericolo.

Sul forte aumento di agosto hanno inciso particolarmente la manovra sull'Iva e il pesante rincaro al prezzo della benzina (100 [illegible] il litro). Questi rincari si rifletteranno inevitabilmente sulla contingenza e già si parla [illegible] novembre [illegible] uno scatto [illegible] di ben 17 punti. L'emergenza-inflazione torna quindi in primissimo piano.

Deficit pubblico — Un nuovo «buco» si sarebbe aperto nei conti dello Stato: si tratta di una «sovrastima» delle entrate pari a ci[illegible] 5000 miliardi che richiederà una revisione, di analogo ammontare, del disavanzo pubblico previsto per quest'anno. Il dato è emerso dai rilievi compiuti da un apposito gruppo di esperti, composto da funzionari di vari dicasteri (bilancio, Finanze, Te[illegible] coordinati dalla ragioneria generale. Non [illegible] sono [illegible] però quali siano le voci di gettito che hanno deluso [illegible] aspettative.

Non più tardi [illegible] due mesi fa, la questione del disavanzo pubblico fu al centro di un acceso dibattito politico. Le valutazioni del ministero delle Finanze e quelle del dicastero [illegible] Tesoro, [illegible] merito al reale ammontare delle [illegible] per l'anno corrente, divergevano di molto: 9000 miliardi secondo il Tesoro, meno di un terzo secondo le Finanze. I conti di cassa presentati alla fine di giugno [illegible] infine la conferma [illegible] una sovrastima delle [illegible] di [illegible] miliardi c[illegible]

Ebbene, a questa cifra deve ora aggiungersi il nuovo «buco», che porta così la sovrastima a complessivi 9000 miliardi circa: proprio [illegible] che era stato due mesi fa rilevato dagli organi tecnici del ministero del Tesoro. Alle Finanze, comunque, si ridimensiona la notizia: non esisterebbero, dal punto di vista delle entrate, altre [illegible] che quelle da tempo note e riconosciute. e. p.

Il presidente Spadolini

Assemblea Rizzoli [illegible] settembre

MILANO — L'assemblea ordinaria dei soci del Gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera», che [illegible] in primo tempo era stata fissata in prima convocazione per oggi, [illegible] svolgerà, in seconda convocazione, il 14 settembre. Lo si è appreso da fonti dello stesso gruppo editoriale.

Sono quelle di Eni, Iri, Efim e Consob

Quattro poltrone senza presidente

Ieri [illegible] Spadolini [illegible] incontrato De Michelis

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini si è incontrato ieri sera con il ministro delle Partecipazioni [illegible] tali [illegible] Michelis. Tema del colloquio: i rinnovi ai vertici dei grandi enti pubblici, un problema tornato di attualità dopo che Enrico Gandolfi ha fatto sapere di non essere intenzionato ad accettare una proroga del suo mandato di commissario all'Eni che scadrà il 15 settembre.

Prima [illegible] metà del mese, quindi, il governo dovrà scegliere altre che il presidente dell'Eni, anche quelli dell'Iri e dell'Efim, dove i mandati di Sette e Fiaccavento sono scaduti il gennaio scorso. C'è pure da nominare il presidente della Consob. la Commissione che controlla le Borse [illegible] dopo [illegible] clamorose dimissioni di Guido Rossi.

[illegible] nomine, però, non c'è accordo tra e nei partiti [illegible] maggioranza. Finora si è preferito congelare la questione proprio perché i vari incrociati hanno impedito un puntuale ricambio. Alla guida dell'Eni dovrebbe comunque andare [illegible] socialista (Di Donna, Forte?), ma i democristiani preferirebbero il «tecnico» Gandolfi.

All'Efim sembra certa la riconferma del socialdemocratico Fiaccavento. Più incerta la sorte del democristiano Sette, dal momento che una parte della stessa dc [illegible] un ricambio ai vertici Iri (Bernabei, Prodi o Viezzoli) [illegible] proprio perché si continua a discutere, Sette abile mediatore, potrebbe spuntarla.

Per la Consob infine, si dice che i socialisti abbiano avanzato la candidatura di Luigi Spaventa, economista e deputato al Parlamento tra le file della sinistra indipendente.

L'indice Comit recupera l'1,69%

La Borsa in rialzo richieste le Standa

[illegible] ANO — Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi modesti.

La corrente di smobilizzi, strascico della liquidazione dei saldi debitori che la scorsa settimana [illegible] depresso il mercato, il [illegible] e questo, pur caratterizzato [illegible] scambi ridotti, ha denotato una migliore disposizione.

Il riaffiorare di iniziative da parte di [illegible] operatori istituzionali [illegible] ha [illegible] favorito un discreto risollevamento dei prezzi, con un progresso dell'indice Comit dell'1,69% (da quota 168,55 a quota [illegible].

Al listino migliorie consistenti hanno messo a segno le Standa (+10,4% con il titolo di risparmio e +10 [illegible] quello ordinario), Burgo priv. e Lanina 5,6, [illegible] Ass. 4,9, Burgo e Toro priv. 4,4, Italmobiliare 3,9, Ciga e Alleanza 3,6, Cucirini, Eridania, Generali, Bon., Siele e Toro ord. 3,3, Rinascente 3, Iti, Italcable, Mondadori 2,7, Ras, Westinghou[illegible] e [illegible] 2,4, Iti, Cir, Banca Cattolica Veneto, Mediobanca, Sift, Dalmine, Viscosa, Pirelli Spa, Centrale risp. e Cmi +2% circa.

Rinviate per eccessivo rialzo le Nai che hanno poi conosciuto [illegible] un recupero del 20,3%.

Calme invece le Pertusola —3,4, Lepetit [illegible] e Lepetit ord. 1,5.

[illegible] discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettivi recuperi per BT e CCT. Resistenti le Enel indicizzate. In ripresa le convertibili.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130.000
Sterline n.c.	143.000
Marenghi fr.	—
Marenghi sv.	—
Marenghi it.	—
Marenghi bel.	—
20 Doll. oro	—
Krugerrand	580.000
Argento (*)	395 - 404
Platino (*)	16.170

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			(CIPI vari. 6%	72 80	72 75
Rendita 5%	37	37 00	» » 7% III	69	68
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	[illegible]	[illegible]	IRI 6% XXVI	74 50	74 70
» » » 1/10/82 II	[illegible]	[illegible]	» 7% XXIX	72 80	73
» » » 1/12/82	100 10	100 10	» 7% XXXVII	69 30	69
» » » 1/1/83	100 35	100 45	Tesoro Aem 6,50% '88	86	86
» » » 1/9/83	100 50	100 40	» » 6,50% '92	86	86
» » » 1/10/83	100 25	100	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/11/83	99 70	99 60	» » 6% conv.	86	86
» » » 1/12/83	99 60	99 60	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/3/84	99 60	99 60	» » 7%	70 50	69
» » » 1/4/84	99 60	99 30	» » 9%	84 60	73
» » » 1/5/84	99 10	99 70	» OO.PP. 6% ex 9%	44 50	45
B.T.O. 10% 1982	99 95	99 95	» » 6%	47 50	47 50
» 10% 1983	100 10	100 10	» » 7%	66	66
» [illegible]	94 10	94 25	» » 9%	85	79
» 12% 1984 I	98 75	98 90	» » 9% Ecu	86	86 10
» 12% 1984 II	91 30	91 40	P. Piem. Val. AO. 6%	66	66
» 12% 1984 III	90	90 25	Vienna 6% '84	Sospeso	
» 12% 1987	82 90	83 00	REV 6,50%	70	72 20
OBBLIGAZIONI			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 9% '88 I	76 70	76 60	Ausiliare 12% 79/94	—	261
» » '88 II	84 70	85 40	Fiat 13% 81/86	—	86 10
» 7% '73	69 70	69 60	Generali 12% 81/90	—	88 90
Enel '81 Indiciz.	87	86 80	Generali 12% 81/90	240	231 90
» 10% '75 II	90 90	90 30	IMI 13% 81/90	—	100 90
» '77 Indiciz. II	130 20	130 40	Interbanca 6% 76/83	—	219
» 12% '79/90	86 40	86 10	Ini Alb 7% 70/85	70	70 80
Enel '80/87 Indiciz.	95 70	95 40	Ini Credito 13%	100	99 90
Enel '82 Indiciz. III	104 25	103 50	La Centrale 13%	91	90 60
I.R.I. 6% '56	91 80	91 80	Magona 12% 79/89	—	230
Autostrade 6% '60 I	70 30	71	Med. Fiat 13% 81/91	105 30	75 80
» 6% '60	67 80	68 20	Med. Meridi 13% 81/91	86 80	86 60
OO.PP. 6%	50 85	51	Med. Olivetti 12% 79/89	212	210
» 7%	53 80	51 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	214	213 50
» Ist. SI. 6% IV	66 80	66	Med. Sviz 12% 81/90	94 50	94
» Ist. SI. 7% IV	69 80	69 60	Olivetti 13% 81/91	80	79 80
» Anas 6% 66	49 20	51 10	Pirelli 12% 79/89	—	151
» » 7% 72 I	51	51 30	Pirelli 13% 81/96	—	107
» Autostr. 7% II	51 10	51 30	Pirelli 13% 81/91	86 60	86 10
FF.SS. 6% '57	76	76 15	S. Paolo Imi. 12% 79/89	282 50	282 50
» 7% '72 II	80	80 50	Tronno 12% 79/89	—	300
A.F.S. 7% '79	66 40	63 60	IFIL 13% 81/87	135	137 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	55 20	57 50	Cart. Burgo 12% 81/88	86 20	86 20
P.S. Agr. 7% II	80 50	81	Unicem 14% 81/87	116	114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa merci (Milano)		Ufficiale (Milano)		Ufficiale Uic (Milano - Roma)	
	5-9	6-9	5-9	6-9	5-9	6-9
Dollaro Usa	1300	1305	1307,7	1308,4	1307,7	1308,4
Dollaro Usa I. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1134,4	1135,7	1134,2	1135,6
E. C. U.	—	—	—	—	1327,5	1327,9
Marco tedesco	580	580	564,30	563,45	564,30	563,52
Fiorino olandese	500	500	514,60	514,59	514,45	514,54
Franco belga	28,50	28,40	29,34	29,34	29,337	29,338
Franco francese	197	200	199,80	200,43	200,03	200,45
Sterlina	2413	2412	2409,5	2412,4	2408,3	2412,2
Lira irlandese	1900	1900	1837,8	1839	1840,7	1839
Corona danese	158	158	160,62	160,57	160,28	160,58
Corona norvegese	200,50	185	206,80	206	206,79	206,28
Corona svedese	230	230	226,43	226,15	226,78	226,18
Franco svizzero	656	656	663,60	662,96	663,80	663
Scellino austriaco	79 75	79 75	80,005	80,03	80,122	80,04
Escudo portoghese	12,50	12,50	10,95	10,98	10,11	10,998
Peseta spagnola	11,60	11,50	12,466	12,466	12,464	12,465
Yen giapponese	5	5	5,011	5,013	5,012	5,017
Dinaro taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1230	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2380	+ 20	1000
Bonomelon Fonr.	26000	+ 100	50
Eridania	9300	+ 300	5000
Ind. Buitoni P.	2350	—	5000
I. Buit. P. r.	2350	—	5100
Ind. Zuccheri	3310	+ 20	3400
Milanagr. Vitt.	9995	+ 305	400
Sermide ord.	100	+ 2	65000
Sermide pr.	100	—	10000
Sermide risp.	99 50	— 0 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37000	+ 1310	4000
Ausonia Ass.	1311	—	1000
C. Ass. Iti ord.	14220	+ 210	1700
C. Ass. Iti risp.	1	+	1500
C. Latina or.	640	+ 20	7000
C. Latina priv.	630	+ 2	4000
FIRE	2305	+ 55	—
[illegible] risp.	640	+ 21	1000
Generali	164000	+ 4700	10450
Nalia Ass.	21000	+	1150
L'Abeille Nal.	37210	+	150
La Fondiaria	43150	+	530
RAS	102900	+	4270
SAI	[illegible]	+	11000
SAI priv.	27510	+	200
Toro Ass. ord.	11820	+ 370	21000
Toro Ass. pr.	8650	+	21000
BANCARI			
B. Comm. Nal.	32200	+ 100	2500
Banco Roma	[illegible]	—	2225
Banco Lariano	[illegible]	+ 90	3000
Cred. Italiano	[illegible]	+ 10	13000
Cred. Varesino	3900	+ 110	5700
Interbanca pr.	19000	+ 170	2200
Mediocredito	82200	+ 1300	2525
B. Cat. Veneto	6800	+ 150	4100
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3500	+ 150	[illegible]
Burgo priv.	3515	+ 105	[illegible]
Burgo risp.	7255	—	—
De Medici	1145	—	—
Mondadori pr.	3700	+ 100	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1330	+ 80	20000
Pozzi-Ginori	81	+ 3	10000
Pozzi-Ginori r.	104 75	—	—
Sternit	400	— 10	1000
Sternit priv.	416	—	—
Italcementi	27500	+ 10	[illegible]
Italcementi r.	38200	+ 1200	[illegible]
Unicem	14000	+ 400	[illegible]
Unicem risp.	10000	+ 100	[illegible]
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	410 50	+ 2 50	5000
Caffaro risp.	300	—	—
Farmit. Erba	6101	+ 101	21000
Italgas	791	— 2	20000
Liquirizia	31400	— 500	[illegible]
Liquirizia priv.	31000	— 500	[illegible]
Mira Lanza	19320	+ 130	[illegible]
Montedison	104	+	[illegible]
Perlier	6300	—	—
Pierrel	940	—	[illegible]
Pierrel risp.	551 50	+ 0 50	[illegible]
Saffa	3020	+ 65	9400
Saffa risp.	3240	+ 90	[illegible]
Siossigano	13510	— 20	300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	407	+ 12	3720000
La Rinasc. p.	261 50	+ 0 50	615000
Silos	6450	+ 60	—
Standa	2950	+ 270	89500
Standa risp.	2950	+ 270	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1230	+ 20	—
Ausiliare	6200	+ 60	200
Autostr. To-Mi	5800	+ 10	1500
Italcable	10700	+ 300	16100
NAI	36 50	+ 7 50	715000
Nord Milano	911	—	—
SIP	1191	+ 30	48000
SIP risp.	1256	+ 10	14500
ELETTROTEC[illegible]			
M[illegible]	705	+ 8	1000
[illegible]	718	—	—
Bastogi [illegible]	79	—	—
Bonomelon ord.	6300	—	—
Bonomelon risp.	3450	—	—
Centrale	2543	—	—
Centrale risp.	1905	—	—
Fisolder	33	—	—
[illegible]	2500	—	—
GIM risp.	1060	—	—
[illegible]	3725	+ 65	—
[illegible]	6350	+ 120	—
[illegible] risp.	3500	+ 40	—
[illegible]	2400	+ 100	—
[illegible]	1150	—	—
Fiscambi	2650	—	—
[illegible]	2510	— 30	—
[illegible]	1300	— 10	—
[illegible]	1370	— 60	—
[illegible]	2000	—	—
[illegible]	720	—	—
[illegible]	1368	—	—
[illegible]	1600	—	—
[illegible] risp.	1550	—	—
SIFA	868	—	—
STET	980	—	—
[illegible] EDILIZIA			
B.I.I. ord.	630	—	—
B.I.I. risp.	630	—	—
Cond. [illegible]	150	—	—
Fer-Co	210	+ 2 50	—

Titoli	5-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6450	+ 90	[illegible]
B.I.I. ord.	630	+ 15	[illegible]
B.I.I. risp.	640	+ 4	[illegible]
COGE	1221	+ 21	[illegible]
COGEFAR	1353	+ 1	—
Cond. Acqua	144	+ 1 50	—
De Angeli Frua	2080	+ 40	2100
G. Imm. Sog.	1400	+ 25	[illegible]
Iniziativa Ed.	25020	—	—
ISVIM	21000	— 440	—
La Milano C.	7895	+ 140	4000
La Milano C. r.	7900	+ 300	300
Risanamento	8300	+ 190	200
SIFA	1018	+ 10	10000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1885	+ 20	184000
FIAT priv.	1263	+ 12	[illegible]
Franco Tosi	14700	+ 160	200
Gilardini	4470	+ 50	3500
Olivetti ord.	2370	+ 15	[illegible]
Olivetti priv.	2001	+ 42	34500
Olivetti risp.	2290	+ 29	3500
Westinghouse	29400	— 310	—
Wertmiglion	2290	— 10	—
MINERARI - METALLURGICI			
Bregaglio	1630	+ 25	[illegible]
Cent. Metal.	8790	+ 120	—
Dalmine	490	+ 10	50003
Falck ord.	3027	+ 27	3000
Falck risp.	2195	—	1000
Ilssa-Viola	750	— 1	3000
La Magona	4885	+ 10	500
Pertusola	420	— 15	1000
Trafilerie	3740	— 5	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	10 25	— 0 25	—
Cantoni	6320	—	—
Cucirini	7814	+ 64	2500
Cucirini Sele	4180	+ 100	100
Eridania	1791	+ 1	4000
FISAC	8400	+ 350	—
FISAC risp.	7140	—	—
Linif. e Can. o.	2900	+ 10	1000
Linif. e Can. r.	1430	— 10	11000
Marzotto ord.	1745	— 35	2000
Marzotto risp.	2170	—	—
Olcese Venez.	27 50	+ 1	40000
Rolandi	10350	+ 300	200
Snia Visc. o.	716	+ 14	[illegible]
Unione Man.	15870	—	—
Zucchi	3301	— 30	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2690	—	[illegible]
Acq. De Fer. r.	2410	+ 10	—
Acque Potabili	2485	— 12	—
Calzat. Varesi	6550	+ 300	[illegible]
[illegible]	2100	+ 41	5000
CIGA Hotels	3000	+ 140	23000
CIR	4188	+ 80	7000
CIR risp.	4150	— 10	—
Jolly Hotel	5650	— 60	150
Pacchetti	85	— 1 35	[illegible]
Tronno	19000	+ 60	5000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	—
Eridania	9300	+ 300
Fiorio	195	—
Milanagr. Vittoria	19000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14200	[illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	11000	+ 200
Comp. Latina ord.	615	—
Comp. Latina priv.	620	—
Generali	164000	+ 4700
RAS	103500	+ 2000
SAI	28700	+ 550
SAI priv.	27200	—
Toro Ass. ord.	11000	+ 100
Toro Ass. priv.	8600	+ 300
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	32200	—
Banco di Roma	21200	—
Credito Italiano	3500	—
Interbanca priv.	19000	—
Mediobanca	82200	+ 1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3525	+ 225
Burgo priv.	3500	+ 100
Cartiere Ital. Riunite	3000	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	81	—
Sternit ord.	415	—
Sternit priv.	420	—
Unicem	14000	+ 350
Unicem priv.	10000	+ 80
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	700	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	105	+ 2
Permaflex	3025	—
Pierrel	940	—
Saffa ord.	2000	—
Saffa risp.	2200	—
SIFA	1100	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	405	+ 8
Rinascente priv.	262	—
Silos Genova	6500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrade TO - MI	5500	—
Italcable	10800	—
NAI	37	+ 4
SIP	1150	—
SIP risp.	1270	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M[illegible]	700	—
[illegible]	718	—
Bastogi [illegible]	79	—
Bonomelon ord.	6300	—
Bonomelon risp.	3450	—
Centrale	2543	—
Centrale risp.	1905	—
Fisolder	33	—
[illegible]	2500	—
GIM risp.	1060	—
[illegible] priv.	3725	+ 65
[illegible]	6350	+ 120
[illegible] risp.	3500	+ 40
[illegible]	2400	+ 100
[illegible]	1150	—
Fiscambi	2650	—
[illegible]	2510	— 30
[illegible] S.p.A.	1300	— 10
[illegible] S.p.A. risp.	1370	— 60
RAIMONI	2000	—
[illegible] apparelli	720	—
[illegible]	1368	—
[illegible]	1600	—
[illegible] risp.	1550	—
SIFA	868	—
STET	980	—
[illegible] EDILIZIA		
B.I.I. ord.	630	—
B.I.I. risp.	630	—
Cond. [illegible]	150	—
Fer-Co	210	+ 2 50
Gen. Imm. Segono	1380	—
I.P.I.	1470	— 53
ISVIM	22000	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MEC[illegible]		
Castagneti	1900	—
FIAT ord.	1708	+ 20
FIAT priv.	[illegible]	+ 29
Gilardini	4450	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2370	+ 15
Olivetti priv.	1940	—
[illegible] risp.	2298	—
Westinghouse	20800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	488	—
Ferriera	[illegible]	—
Talco Grafite	[illegible]	+ 2000
TE[illegible]		
C[illegible]	[illegible]	—
Fi[illegible]	[illegible]	—
Piaco risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	715	— 15
[illegible]		
Acque potabili	[illegible]	—
CIGA	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	41 [illegible]	+ 90
CIR risp.	4200	—
Pacchetti	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	218	—
M. Meroni 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
(R) Sisi 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	238 50	—
M. Meloni 13%	96	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 12% 81/91	79 50	—
Pirelli 13% 81/91	95	—

QUOTAZIONE [illegible]

30/11/82	[illegible]	94,501	[illegible]
28/2/83	171	92,463	17,40
30/9/83	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-9		Rich. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,79
Fonditalia	»	17,80
Interfund	»	16,50
Int. S. Fund	»	—
Multifund	»	—
Nordfund	»	—
Rainfortuna	»	8,79
Rainvest	»	6,82
Medfol. Sel.	»	—
Rominvest	»	12,81
Risefund	lire	8.368
Tre R	»	13.156
Eur '88	fr. cv.	153,88

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-9	6-9
Londra	453	474
Zurigo	454	476
Parigi	425,81	412,87
New York	455	—
Milano	20.400	20.700

(lire al grammo)

Hong Kong 451 453

Promesse mantenute: parte la seconda fase della «rivoluzione»

I cittadini discutono coi tecnici le modifiche ai percorsi dei tram

Sono 40 le variazioni [illegible] itinerari che il «Tt» sottopone in questi giorni agli abitanti della zona Nord e [illegible] Torino prima dell'approvazione del consiglio comunale

Ecco i ritocchi

Ecco le principali modifiche alla rete '82 che entreranno [illegible] funzione da ottobre.

Nuova linea 12 — Percorso: v. Amati, v. Venaria, ritorno v. Lanzo, v. Caltanissetta, v. Stradella, v. Cecchi, v. Cigna, c.so Regina Margherita, c. XX Settembre, v. Bertola, v. Arsenale, v. S. Secondo, c. Stati Uniti, ritorno, c. Stati Uniti, v. Sacchi, v. [illegible] Settembre), c. Re Umberto, c. Einaudi, c. De Gasperi, c. Orbassano, p. Santa Rita, c. Sebastopoli (napolinea): ritorno, c. IV Novembre

Linea 4: [illegible] tranviaria diviene automobilistica; è prolungata fino a p. Caio Mario e deviata sui c. Stati Uniti e Re Umberto, v. Barrili. Ritorno: c. Lepanto, c. Re Umberto e c. Stati Uniti.

Linea 5: prolungata a Belnasco centro.

Linea 13: impiego [illegible] vetture più grandi.

Linea 14 sbarrato: deviazione da v. Pio Settimo per C. Traiano, c. Corsica, v. Vigliani.

Linea 17 sbarrato: v. Nizza, c. Spezia, v. Ventimiglia, v. Biglieri (napolinea); ritorno per v. Genova.

Linea 23 [illegible] prolungamento a v. [illegible] genta.

Linea 34: nuovo percorso navetta da p. Bengasi, [illegible] Maroncelli, [illegible] Traiano, v. Caio Plinio, v. Vigliani, v. [illegible] strada Castello [illegible] v. Monastir, v. Candiolo, C. Dante, v. Sestriere, p.Bengasi (intervento già effettuato).

Linea 42: c. Dante, c. Galilei (napolinea all'angolo con c. Massimo d'Azeglio); ritorno: c. Massimo d'Azeglio, c. Dante.

Linea 43: deviazione da v. Barbera per v. Togliatti e v. Farinelli, poi percorso precedente.

Linea 46: c. Vercelli, [illegible] Emilia, c. Giulio Cesare, Porta Palazzo, c. Regina Margherita, c. Principe Eugenio, p. Statuto.

Linea 50: prolungamento da p. Ballerino per [illegible] Re Umberto, [illegible] Vittorio Emanuele (napolinea in largo Vittorio Emanuele), ritorno: c. G. Ferraris, c. Matteotti, c. Re Umberto

Linea 52: c. Vittorio Emanuele con fermata e capolinea a P. Nuova poi inversione sempre [illegible] c. Vittorio Emanuele all'altezza di v. Arsenale. Ulteriore variante: deviazione da v. [illegible] per v. Roccavione, [illegible] Fea, v. Reiss Romoli, v. Della Cella, v. Bibiana, v. Stradella. E nelle ore di entrata e uscita dalla zona industriale: v. Fea, v. Massari, v. Lulli, v. Reiss Romoli.

Linea 53 (assumerà il n. 20): p. Vittorio, v. Villa della Regina, v. Lanza, viale Thovez, strada del Nobile, strada di S. Vincenzo, di Valsalice, di Revigliasco sino a strada della Viola.

Linea 56: deviazione da c. Inghilterra a p. Statuto e S. Martino, P. Susa.

Linea 58 sbarrato: (assumerà il 35): da c. Sebastopoli (angolo v. v. Guido Reni e Allamano, v. Grosso, c. Salvemini).

Linea 57 e 57 sbarrato: deviazioni da v. Monte Rosa per v. Scarlatti, [illegible] Palermo.

Linea 58: deviazioni in due tratti e un prolungamento: 1) c. Orbassano per c. Cosenza, v. Goerzio; 2) p. Marmolada per c. Lione, v. Caboto, c. Duca degli Abruzzi; 3) prolungamento a v. XX Settembre, v. Bertola (napolinea) ritorno su v. Arsenale, c. Matteotti. Inoltre istituzione del 58 sbarrato sullo stesso itinerario del 58, salvo: p. Omero, v. G. Reni, c. Salvemini con attestamento all'altezza con v. Palatucci.

Linea 59: percorre alternativamente i tratti v. Forlì, v. Valdellatorre, v. Pianezza, c. Cincinnato e raggiunge p. Sofferino.

Altre varia[illegible] saranno rese note nei prossimi giorni

Con 40 variazioni [illegible] itinerari e l'istituzione di una nuova [illegible] (la n. [illegible]), ieri il Consiglio di amministrazione del «Tt» (Consorzio Trasporti torinesi) ha dato avvio alla seconda fase della rivoluzione dei tram, scattata il 2 maggio scorso, tra proteste, malumori (qualche consenso) di cittadini che vedevano sconvolte le loro abitudini e che in molti casi non sapevano più orientarsi nel nuovo labirinto [illegible] trasporto urbano.

Questa nuova fase è già stata discussa ieri sera al centro civico di via Monte Ortigara con i cittadini della zona Sud di Torino e questa sera, a Regio Parco, toccherà agli abitanti [illegible] settore Nord. «Stiamo semplicemente mantenendo le promesse», dice l'assessore municipale Giuseppe Rolando, che aggiunge: «Dopo attente valutazioni, confortate dal parere di tecnici, istituzioni, partiti e dai suggerimenti dei cittadini, il Tt è in condizione di proporre alcuni aggiustamenti».

Queste proposte saranno ancora valutate dall'opinione pubblica e quindi approvate dal Consiglio comunale. «Partiranno [illegible] ottobre — prosegue Rolando — e, ne chiaro, non mettono in forse il concetto base di tutta l'operazione "Rete '82", sullo quale diamo [illegible] giudizio positivo. L'esperimento è riuscito, anche con i malumori prevedibili. Le correzioni [illegible] marginali e consentono di migliorare ulteriormente [illegible] servizio, estendendolo all'interno del perimetro urbano e collegando Torino con i 23 Comuni della cintura».

Un concetto, quest'ultimo, sottolineato pure [illegible] presidente del «Tt» Salerno, il quale vuol porre [illegible] evidenza l'opera svolta dai propri tecnici, il gran lavoro per raggruppare le proposte e i suggerimenti piovuti sul «Tt» un po' da tutte le parti: «Abbiamo fatto il nostro dovere — dice — per migliorare tutte la struttura, selezionando ogni osservazione con l'aiuto del computer. Ora siamo pronti al grande balzo: l'apertura dei cantieri per le linee della metropolitana leggera».

«Certo — incalza il vicepresidente Virano — la modifica della rete era la condizione indispensabile per poter partire con i lavori del metrò leggero. In questi mesi di sperimentazione abbiamo raggiunto obiettivi importanti (pur sconvolgendo abitudini radicate, [illegible] cui ci scusiamo con i cittadini): [illegible] primo luogo è stata verificata la validità [illegible] complessiva della nuova rete. In secondo luogo non [illegible] vero che abbiamo raccolto solo proteste, ma soprattutto proposte».

Il dato finale fornito da Virano è questo: le osservazioni dei cittadini hanno riguardato [illegible] 55 linee [illegible] [illegible] grande concentrazione su otto percorsi. «Ebbene — conclude Virano — [illegible] vogliamo definire questi ultimi i punti critici della rete, dobbiamo però anche dire che su di essi abbiamo accolto il 90 per cento dei suggerimenti che ci sono arrivati».

Giuseppe Sangiorgio

Per strozzare la mafia

Oggi a [illegible] Lascaris la solidarietà dei Piemonte [illegible] famigliari [illegible] [illegible] e [illegible]

La solidarietà [illegible] del Piemonte [illegible] famigliari del generale Dalla Chiesa, trucidato da assassini [illegible] mafia, e [illegible] Sicilia, chiusa nel mo[illegible] di una [illegible] violenza, [illegible] espressa oggi alle 17 in un'assemblea pubblica convocata dal presidente [illegible] Consiglio regionale, Germano Senal, a Palazzo Lascaris. Stroncare quella piaga, è ormai diventato una questione nazionale, anche il Piemonte «è pronto a fare la sua parte». Si tratta di «discuterne e di mettere a punto» i possibili contributi.

All'iniziativa hanno già aderito forze politiche e sociali. [illegible] particolare, il sindacato ha diffuso un volantino in cui sollecita «il governo a rispondere in modo immediato e efficace con la mobilitazione piena di tutte le sue energie e l'adozione di misure adeguate da tempo richieste». In questo periodo si sta «pagando un prezzo altissimo» per difendere democrazia e legalità, occorre che tutte le forze democratiche si mobilitino a fianco dei «lavoratori di tutto il [illegible] in una risposta forte e adeguata alla gravità della situazione».

Nelle aziende si sono svolte assemblee di lavoratori, nel settore del [illegible] è stato attuato ieri mattina, uno sciopero simbolico di 15 minuti.

Il delitto di domenica sera in via San Dalmazzo è [illegible] la [illegible] di stampo mafioso

La mano della 'ndrangheta ha ucciso il titolare del compiacente «Canelli»

La vittima stava telefonando: [illegible] ha [illegible] un colpo a bruciapelo - Interrogata [illegible] moglie, famosa nel '75 per [illegible] vinto [illegible] festival [illegible] Sanremo col nome d'arte [illegible] - Traffici poco chiari, ricercati, coppie clandestine nell'albergo della vecchia Torino

[illegible] omicidio [illegible] stampo mafioso, un'esecuzione ordinata ed eseguita da un killer. Giuseppe Zara, 35 anni, proprietario dell'albergo Canelli, via San Dalmazzo 7, è stato ucciso domenica sera con un colpo di pistola 7,65 alla tempia [illegible]stra. Con la vita, ha probabilmente pagato uno sgarro a gente abituata ad andare per le spicce. Non c'è altra spie[illegible]one per comprendere la [illegible] fine e questa ipotesi troverebbe conferma nella sua vita, da anni legata a doppio filo [illegible] elementi del milieu torine[illegible]tutto con la banda dei calabresi.

Giuseppe Zara, marito [illegible] Gilda, alias Rosangela Scalabrino, vincitrice nel '75 del Festival di Sanremo con la can[illegible] «La ragazza del Sud» e padre di un bimbo [illegible] anni, Walter, è stato giustiziato da un killer che certamente conosceva bene perché lo ha sorpreso mentre era seduto [illegible] bancone della hall. Forse ha scambiato con lui qualche parola e se non fosse stato [illegible] della sua incolumità, non si sarebbe certamente girato per rispondere al telefono.

[illegible] [illegible] passato c'è comunque la chiave del delitto. [illegible] cinque [illegible] era proprietario [illegible] Canelli, già dei fratelli Santo, Roberto e Giuseppe Milano, uomini [illegible] rispetto con conti [illegible] aperti con la legge [illegible] appartenenti [illegible] clan dei catanesi capeggiato da Condorelli, l'assassino del commissario Rosario. Ma non c'è solo questo particolare [illegible] legarlo al mondo dei «malavitosi» della città.

Egli era probabilmente un[illegible] di fiducia forse anche affiliato alla 'ndrangheta della gente che conta, sempre disposto ad offrire un rifugio sicuro agli «amici degli amici» che hanno bisogno di farsi n[illegible] il meno possibile, come ad esempio Filippo Ceresa, 30 anni, arrestato recentemente dalla polizia nel suo locale perché colpito [illegible] ordine di [illegible] per sequestro di persona e rapina.

Il Canelli non era solo un albergo per gli amici o per le frequentatrici della zona, era anche ricettacolo e luogo d'incontro per latitanti, rapinatori e ladri. Una copertura pericolosa che gli rendeva bene e [illegible] ha permesso di acquistare, assieme a un socio, Antonio Spano, un altro hotel e di mantenere [illegible] ritmo [illegible] brillante con tanto di [illegible] 3200 grigia metallizzata.

Ma nei suoi affari c'è un'ombra. Ultimamente era a corto di liquido, si era indebitato per acquistare l'altro albergo e per ammodernare il Canelli, una ventina di camere con 35 posti letto ora dotate di telefono e di doccia. Per avere il denaro, sembra si sia rivolto ad amici che gli avrebbero fatto il favore, ma a tassi da usurai. Anche questa è una [illegible] che la polizia intende esaminare perché non [illegible] può escludere che il mancato pagamento di una rata non sia [illegible] giudicato un grave sgarro.

L'inchiesta è affidata [illegible] dott. Del Salvio, sostituto procuratore della Repubblica, al capo della Mobile, dott. [illegible]. Ieri pomeriggio a medicina legale l'autopsia eseguita dal prof. Balma Bollone ha confermato che l'albergatore è stato ucciso con [illegible] solo colpo [illegible] pistola sparato a bruciapelo.

Per stabilire se l'arma del killer è già stata [illegible] per compiere a Torino altri delitti della mafia, il magistrato ha ordinato una perizia che sarà eseguita dal dott. Nebbia.

Intanto, in questura, il dott. Ninetti e il dott. Faraoni hanno interrogato Gilda, che Giuseppe Zara aveva sposato nel '79. La donna domenica [illegible] era a Vercelli in casa [illegible] amici e non ha potuto fornire particolari utili all'inchiesta. Tuttavia [illegible] testimonianza sulle amicizie del marito sarà [illegible] vagliata. [illegible] frattempo un funzionario partirà per Reggio Calabria con lo scopo di raccogliere [illegible] informazioni [illegible] passato dell'albergatore che era originario di Sant'Ilario.

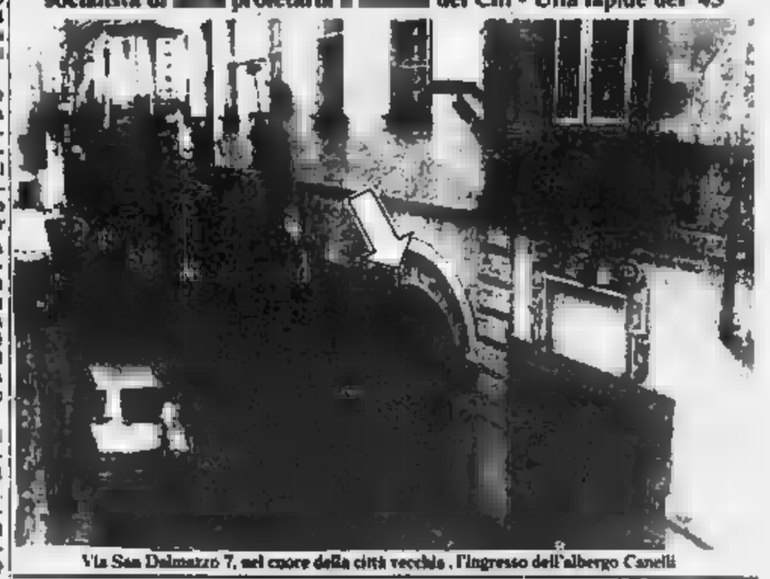
Particolare curioso. Ieri pomeriggio dal Canelli, chiuso [illegible] notte dalla polizia che [illegible] pure sigillato le porte, è giunta una telefonata in centrale. Era un cliente dell'albergo [illegible] chiedeva di poter uscire. Gli agenti, prima di andarsene, si erano dimenticati di chiamarlo mentre dormiva nella sua stanza.

La vittima, Giuseppe Zarà, 34 anni, padre di un bambino, era sposato con Rosangela Scalabrino, [illegible] arte «Gilda» - Un socio dell'ucciso

Quando alloggiare al Canelli era segno di distinzione

Da cenacolo [illegible]ntifascista [illegible] squallido albergo [illegible] ore

[illegible] vecchio [illegible] si davano [illegible]egno esponenti del partito socialista di [illegible] proletaria [illegible] [illegible] del Cln - Una lapide del '45



Via San Dalmazzo 7, nel cuore della città vecchia: l'ingresso dell'albergo Canelli

Scendere al «Canelli» era per il viaggiatore di un tempo motivo di distinzione. L'albergo con annesso ristorante, [illegible] infatti luogo d'incontro della borghesia torinese e punto di riunione per gli intellettuali e gli esponenti del mondo politico subalpino. [illegible] declino è cominciato attorno agli Anni 50 e coincide con il degrado del centro storico.

Da hotel [illegible] fama nazionale si è via via trasformato in albergo di categoria turistica fino a toccare il fondo con le coppiette che hanno bisogno di un rifugio discreto. Negli ultimi anni era poi nell'elenco dei locali, noti alla polizia, i cui gestori erano chiedere nulla danno ospitalità a quelle persone che hanno necessità di conservare l'anonimato.

Negli anni della Resistenza era sicuro luogo di riunione per gli antifascisti piemontesi. Qui si davano infatti convegno gli uomini del partito socialista italiano di unità proletaria, qui i responsabili del Cln organizzarono l'insurrezione. Una lapide datata 28 aprile 1945 e murata nella sala del ristorante (che ora ne fa più parte dell'albergo) ricorda questi avvenimenti. Ai suoi tavoli sedettero personaggi come Pastoni, Antonicelli, Romita, Quarello, Guglielminetti, Saragat.

L'atmosfera di quel tempo è rimasta solo nel ristorante, ora «Tarocchi» perché il proprietario, nel ristrutturare i locali, ha cercato di non alterarla conservandone le caratteristiche.

Ma del vecchio albergo «Canelli» è rimasto ben poco, se non le pareti interne del cavedio stretto tra due palazzi costruiti verso la metà dell'800. La facciata è stata ristrutturata molti anni fa, così come le camere e la piccola hall.

Primo giorno di frequenza [illegible] trentamila bambini dai 3 [illegible] 6 anni

Si sono aperte le scuole materne (quest'anno il pranzo è più caro)

Fissate le [illegible] quote per [illegible] refezione che comincerà [illegible] 13 settembre - Estesa la [illegible] di esenzione - Da 20 a 25 [illegible] pasti [illegible] giorno [illegible] più grande ristorante [illegible] [illegible]

Primi a tornare a scuola sono stati ieri i ragazzini dai 3 ai 6 anni che frequentano le materne. Sono oltre 30 mila, suddivisi [illegible] 92 istituti municipali, 69 statali, 44 convenzionati e 54 privati. Per una setti[illegible]ana avranno attività scolastica soltanto al mattino, poi dal 13 settembre potranno fermarsi dieci ore al giorno. Lunedì prossimo inviati scatterà l'operazione mensa.

Qu[illegible] ci sarà una amara sorpresa per le famiglie: seguendo la linea di salita dell'inflazione anche il costo del pranzo scolastico è aumentato del 25 per cento.

Ecco le nuove quote: pagano 33 mila lire al mese il bimbo la cui famiglia ha un reddito annuo pro capite superiore ai 4 milioni 300 mila lire, ne paga 25 mila se il reddito è tra 3 milioni 300 mila e 4 milioni e [illegible] 15 mila se il reddito è compreso tra i 2 milioni 100 e 3 milioni [illegible] mila. Al [illegible] sotto dei 2 milioni di reddito il pasto è gratuito.

Spiega l'assessore all'Economato Bonaretti: «Abbiamo voluto aumentare la forbice [illegible] coloro che hanno diritto all'esenzione. Lo scorso anno era di 1 milione [illegible] mila, [illegible] è stata in pratica raddoppiata. Con l'attuale prezzo del pasto il Comune recupera un quarto delle spese».

Che cosa offre questo grande [illegible] scolastico, l'unico che non è passato alle ragioni precontenzionate, ma resta tradizionale? Il menù è vasto e si diversifica a seconda delle stagioni. E' scelto da specialisti che hanno calcolato le quantità in ossequio rigoroso delle norme dietetiche.

Le liste sono articolate settimana per [illegible]. Un esempio. Al lunedì c'è pasta al pomodoro [illegible] primo, formaggio molle [illegible] finocchi o zucchini all'olio d'inverno sostituiti da insalata e pomodori d'estate, frutta di stagione. Martedì: crema di verdura con pasta, pollo al forno con la salvia, patate lesse, frutta. Mercoledì: riso al burro e salvia, lattine alla pizzaiola, fagiolini, macedonia. Giovedì: penne al ragù, insalata di pollo e ortaggi, frutta. Venerdì: passato [illegible] verdura con riso, filetto di pesce impanato con purea di patate, frutta.

Ogni settimana ci sono variazioni: polpette, frittata verde, bollito, tortune di carciofi.

Le merende vanno dal tè con fette biscottate alla torta di mele, pane e formaggio, yogurt.

Ieri si sono aperti anche [illegible] asili nido che accolgono oltre 3 mila bambini da zero a tre anni. C'è stato un piccolo dramma in via Foma e via Montenovegno. I due asili sono rimasti chiusi perché una parte del personale non ha ricevuto in tempo gli esiti dell'esame medico obbligatorio per individuare i portatori sani di salmonellosi. [illegible] stamane il problema dovrebbe essere superato.

m. ral.

temperatura di ieri

massima	+ 24,0
minima	+ 18,5
media	+ 21,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 92%. Temperatura massima +26,2, minima +18,2; media +20,9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno; visibilità buona; venti da deboli a moderati settentrionali; temperatura in lieve diminuzione. Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,56. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +26, min. +15,5.

Sciopero della sete Un detenuto è grave

Hanno cominciato lo sciopero della sete i due detenuti delle Nuove Stefano Di Cagno e Gianfranco Ferro che il 1° agosto avevano iniziato a non mangiare.

I due sono tenuti sotto stretto controllo dai medici le loro condizioni fisiche, già provate [illegible] lungo rifiuto del cibo, s[illegible] subito peggiorate. Per Di Cagno s'è reso necessario il ricovero nel reparto riservato ai reclusi alle Molinette. Il giovane viene alimentato con flebo[illegible]isi.

Meno preoccupante invece lo stato di Ferro: per il momento i sanitari delle Nuove non hanno giudicato indispensabile il suo trasferimento in ospedale. Motivo del duplice sciopero del fame carcerati: ottenere dal ministero di lavorare in prigione.

Di Cagno e Ferro sono considerati detenuti politici. Il primo è accusato di concorso nell'omicidio di Mariano Trasversa, un omicidio del terrorismo nero di destra. Il secondo è in attesa di giudizio per rapina e partecipazione a banda armata; pure Gianfranco F[illegible] è, per gli inquirenti, legato all'eversione neofascista.

Appunto per questa ragione entrambi erano rinchiusi nel supercarcere di Novara, l'istituto di massima sicurezza che ospita esclusivamente «irriducibili» o presunti tali e teatro [illegible] [illegible] serie impressionante di violenze (rivolte, tentativi di assassinii). A soli venti giorni fa risale l'ultimo delitto: venne ucciso da Pier Luigi Concutelli.

Da Novara Stefano Di Cagno e Gianfranco Ferro [illegible] dopo aver cominciato lo sciopero della fame, furono trasferiti alle Nuove per essere meglio assistiti dai medici. «Però anche qui — spiegano nell'ufficio del giudice di sorveglianza — la richiesta dei due di poter lavorare in cella non potè essere accolta. Di Cagno e Ferro sono reclusi differenziati, cioè destinati al circuito delle supercarceri. Dove, per motivi [illegible] sicurezza, è vietato il lavoro».

La norma, in contrasto con la riforma carceraria del '75, è resa operante dall'articolo 9 del regolamento penitenziario. L'articolo, sebbene per periodi limitati nel tempo, nelle supercarceri pone molti divieti (ad esempio, colloqui e ricevere pacchi in galera).

Presidiata la Emac di Settimo

La Emac di Settimo, azienda del gruppo multinazionale Allascojco, verrà posta in liquidazione. Lo ha deciso giovedì scorso l'assemblea degli azionisti a causa del calo della domanda. I cento dipendenti presidiano lo stabilimento notte e giorno impedendo uscita e entrata delle merci.

Secondo i delegati le cause della crisi vanno cercate nell'abbandono della produzione da parte della Emac che si è trasformata a partire dall'81, in unità [illegible] assemblaggio di piccoli compressori, nelle carenze organizzative e in un'errata politica commerciale.

La Fim «da me[illegible] chiede [illegible] incontro con [illegible] proprietà» per esaminare se esiste la possibilità di risolvere la crisi con un intervento finanziario tuttavia «non ho mai ottenuto risposta».

[illegible] Primo incontro della direzione Framtek (produzione di ballestre e molle negli stabilimenti [illegible] Torino e Settimo 680 addetti) con la Fim da quando nella scorsa primavera la proprietà è passata dalla Teksida a un gruppo di Milano.

«Emergenza — afferma il sindacato — l'intenzione di portare le lavorazioni a Settimo». Il preavviso risale al luglio scorso con il trasferimento di 24 impiegati. «Non ci saranno — ha garantito l'azienda — situazioni traumatiche, bensì successive tappe». (Il prossimo incontro è previsto per martedì 21).

Specchio dei tempi

Fatiche e timori di una supplente (ma [illegible] accuse sono fantasie?) Era alto 1,75, ma all'esame «s'è accorciato» - Fantozzi a Courmayeur Studiare d'estate - «Di' [illegible] suo figlio perché non l'hai soccorso»

Una lettrice ci scrive:

«Sto[illegible] attività di supplenza nella scuola materna [illegible] quattro anni mentre da cinque ho conseguito il diploma di insegnante di scuola materna.

«Non devo ricordare quanto sia lunga la strada da percorrere per un aspirante educatore [illegible] indipendentemente [illegible] livello di insegnamento scelto. Si incomincia con piccole supplenze che ogni anno aumentano, finché si supplisce a maternità, incarichi ecc... e i concorsi, si sa, sono duri da vincere (posti pochi, partecipanti tanti, raccomandati troppi).

«Dagli ultimi posti della graduatoria generale (incarichi e supplenze scuole materne [illegible] sono state convocate un alto numero di ragazze per supplire negli asili nido. Tali supplenti lavorarono nel 1981 per circa tre mesi consecutivi e nel 1981-'82 per tutto l'anno scolastico: sono state ora riconfermate per il p[illegible] anno 1982-'83.

«Alla richiesta, mia e di colleghe, di una spiegazione, il personale competente risponde sottolineando il loro potere di azione all'interno sia della materna sia dell'asilo nido. A questo punto rivolgo la medesima richiesta al ministero dell'Istruzione.

«Mi chiedo: perché mi sarei data da fare con volantinaggi, [illegible] di aggiornamento, successivo diploma di maturità oltre a quello già conseguito per aumentare il mio punteggio e salire [illegible] graduatoria?»

«Concludendo: loro lavorano da un anno e mezzo ricevendo uno stipendio fisso ogni mese, e lo riceveranno per tutto il prossimo anno; io, che resto a lavorare in tutto l'anno per quattro, cinque mesi con stipendi mensili a volte veramente penosi, ricomincerò da settembre a restare tutto la mattina e il primo pomeriggio con l'orecchio teso [illegible] telefono attendendo [illegible] chiamata [illegible] supplenza. Ed intanto verrò raggiunta nel punteggio da coloro che così hanno lavorato tutto l'anno nei nidi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa (31-8-82) delle 177 matricole vigili e penso con rammarico che "dovrebbero essere almeno 175. Sono anch'io tra i 200 non idonei dopo essere stato sottoposto alla visita medica in un modo così ingiusto che fa rabbia!

«L'altezza minima è di 1,72, ed io so di essere alto 1,74, ma [illegible] [illegible] primo esame mi [illegible] prono alto solo 1,70. Chiedo una seconda visita [illegible] altri "scartati" e nel frattempo mi documento: ai certificato militare dove risulto 1,75; bicertificato ufficio d'igiene — richiesto ad hoc — dove mi dichiarano di 1,735 di statura.

«Tranquillo, mi ripresento ma con un pessimo esito: 1,71. Protesto garbatamente e produco i certificati ma tutto è inutile, e [illegible] vengo allontanato con [illegible] seguente frase: "Qui le misure le faccio io e contano solo queste". Chiedo: è questione di strumentazione starata?».

Daniele Voerzio

Un lettore ci scrive da Genova:

«Quest'anno ho avuto l'infelice idea di voler trascorrere le mie ferie a Courmayeur nel mese [illegible] agosto da buon Fantozzi. Dire di essere stato respinto in ogni mio [illegible]imento è dir poco. Tutto lascia che [illegible] questi giorni sta dando gli esami di riparazione, ma non addosso la colpa ad altri. Anche mio figlio è sensibile, apprensivo, è preoccupato, ma ciò non toglie che debba riparare ore non è riuscito prima. La vita insegna».

«Alla madre che scrive riguardo all'insegnante che scioglie un programma molto esteso, ringrazi che sia così almeno è una professoressa ben preparata.

«So che non servirà a molto, però io penso che non è giusto abolire gli esami di settembre, perché i ragazzi che non sono promossi a giugno, qualcosa imparano nei tre mesi estivi. Servono quei mesi a rinforzarli, a renderli più, a renderli più sicuri nelle materie che non conoscono».

Silvana Ferrari

Una lettrice ci scrive da Oressan (Aosta):

«Sono la ragazza di Lucci Ivo, l'operaio ucciso da un'auto pirata a Lenti mentre andava al lavoro il 29-8-82 tra le 5,30 e le 6 del mattino. Non si è saputo o forse non si sarà mai chi è stato.

«Ma tu, pirata della strada, lo sai, e le notti per chi ha rimasti saranno interminabili. Ebbene, in questo triste rispondi a una domanda che mi viene rivolta da mio nipote e non sorella. Perché perché mai hai ucciso papà!

Lidia Favarato

L'Usl 1-23 un pianeta molti misteri

Cento milioni l'anno il costo di 4 facchini

Servono per scaricare medicine nella sede centrale - Questa altre disfunzioni denunciate dai componenti nel Comitato

La salute torinesi dipende, politicamente parlando, dai 30 uomini del Comitato di che ciascuno mila lire netta li Una cifra ridicola si tiene conto dell'impegno che tutti dovrebbero dare, ma il fatto è che «alcuni colleghi li abbiamo visti ben poche volte» lamentano alcuni del Comitato in un «Rapporto» che divulgato ieri. discutiamo cinque di loro: Campolonghi, Paletti, Nardullo, Bandi (medico) e Balsamo, eletti su indicazione della dc.

Le assenze fanno perdere tempo, sedute anche deserte per numero legale. «Giovedì poi — Paletti — è passato il colmo: componenti di maggioranza, poi e poi, hanno un'ora e mezzo per su centralino telefonico. noi la aspettare».

conseguenza «la mastodontica Usl 1-23, pur concepita a termini legge, risponde alle esigenze Torino». Paletti: «Già Consiglio noi avremmo chiesto scorporo 7-11 Usl ora ci giunge notizia che Commissione per gli ospedali giungendo alle conclusioni».

— Sono disfunzioni, certo, partiamo di soldi.

«Il bilancio preventivo indica miliardi, ma si farà una variazione in più, 650 già di lì. Però sul consuntivo dell'anno scorso ci circa 6 miliardi interessi bancari, segno che sono stati depositati almeno miliardi. Noi domandiamo: perchè non sono stati spesi?».

Paletti: «In compenso fatte spese che potevano essere evitate, sede dell'Usl, in via San Secondo, c'è un magazzino materiale sanitario e uno per i poliambulatori. Il di carico e scarico dei farmacisti appaltato dall'Usl a cooperativa: 3 manovali costano 100 milioni l'anno».

— Sarebbe stato più do assumerli.

«No — la Campolonghi — sarebbe logico quattro o otto persone tra i mila dipendenti ospedalieri e destinarli a questo lavoro».

I 12 mila dipendenti, ralmente, comprendono tutti: medici agli interventi. I posti letto sono 8 mila, di cui 6.800 sempre occupati. C'è carenza di personale paramedico, questo è noto, ma sulla professionale «ci idee confuse, si procede settorialmente».

«Una delibera per 36 borse di studio per formare personale adatto dimessi dagli ospedali psichiatrici — dice il prof. Bandi — non è stata ancora varata perchè tra i comunisti c'è chi pensa in modo e chi in altro».

Interviene la Campolonghi: «Ma all'Usl centrale non manca solo personale d'ordine, anche di concetto. L'anno scorso i problemi tecnici sono stati affidati a ufficio di consulenza: milioni. Quest'anno il Coreco ha bloccato la delibera».

«La è — dicono Salerno e — che l'Usl non è entrata nello spirito riforma, tiene ancora gli ospedali scorporati dal resto. esempio: la pulizia degli ambienti comuni delle Molinette è stata affidata, scardinando la competenza di funzionari e uffici direzione dell'Usl, a una ditta specializzatissima per milioni al mese, poi ridotti del 10%».

— L'episodio pseudomorbo aveva gettato l'allarme.

«Sì, ma si doveva agire regolarmente, ad appalto licitazione, a trattativa».

Diciamo che l'Usl Torino nella realtà sanitaria piemontese, un pianeta a sè. E, mentre si discute e si litiga, non si fa nulla per migliorare l'assistenza.

Domenico Garbarino

Pressante appello della Regione al ministro La Malfa

Sessantamila in cassa crisi sempre più grave

L'assessore Santorenzo interventi governativi urgenti per salvaguardare l'occupazione e la competitività delle aziende

«Caro ministro, situazione economica del Piemonte alla ripresa del lavoro, dopo la pausa estiva, è ancora più critica. Accanto alla tendenza recessiva, alla spirale dell'inflazione pressi, continua ad aumentare il numero cassintegrati, sono oltre 60 mila, mentre l'elenco dei giovani disoccupati si allunga ogni mese». Così s'inizia la lettera che l'assessore regionale al Lavoro e all'Industria, Dino Sanlorenzo invitato il agosto ministro Bilancio e Programmazione economica, on. Giorgio Malfa, per l'entità provvedimenti a favore della nostra regione in seguito all'approvazione della legge finanziaria per 182 (5 mila miliardi rastrellati la stangata e destinati all'economia soprattutto per l'avvio di programmi di investimenti pubblici e privati.

Il tenore del messaggio di Sanlorenzo dimostra che la curva economica della nostra regione a precipitare. Infatti alla fine del scorso le aziende in crisi erano 439, mentre i dipendenti a cassa integrazione speciale erano esattamente 60 mila 905 dei quali 41 mila nella provincia di Torino (al 1 maggio dell'81 le industrie in difficoltà erano 167, i cassintegrati mila 496).

Di fronte a questa emergenza, denunciata dall'assessore senza mezzi termini, è fuori dubbio che occorra intervenire con ritmi urgenti, pena nuovi colpi per l'occupazione. Continua infatti Sanlorenzo affermando che in questa direzione dovrebbero collocarsi interventi governativi, mentre in Piemonte si pone l'esigenza sapere quali le leggi che vengono finanziate attraverso il fondo speciale di miliardi per il finanziamento agevolato degli impianti industriali, quale quota dei miliardi è destinata al settore privato piemontese, quali sono in concreto i fondi, sulla base delle domande già presentate dalle industrie, destinati alla nostra regione».

Gli interrogativi sono molti riguardano anche gli investimenti previsti a favore delle imprese cooperative costituite da lavoratori cassintegrati, ma tutti lasciano intendere che il caso Piemonte non deve essere dimenticato.

Con questo intervento la Regione riafferma il suo ruolo di partner politico tra il governo e le industrie. Infatti si sta muovendo con maggiore tempestività per evitare che la crisi diventi disastro. Un altro dato dimostra che il Piemonte è con l'acqua alla gola. Noi abbiamo, su una popolazione di oltre 4 milioni di abitanti, mila cassintegrati, mentre la Lombardia, che è 8 milioni ne ha poco più di 50 mila.

L'impegno attuale quello di portare a termine i progetti regionali che hanno centro il rilancio mercato dell'occupazione con la azione di un'agenzia del lavoro, l'utilizzazione dei cassintegrati nel servizio volontario di protezione civile. Il formazione professionale dei lavoratori Fiat. Altra direttrice dell'intervento è la promozione di una tavola rotonda fra gli assessori delle Regioni che costituiscono il triangolo industriale del Nord Italia. Dal 17 al 24 settembre la realtà economica piemontese, lombarda e ligure discussa luce della crisi per mettere a punto un piano d'intervento comune. Contemporaneamente il giorno 17 a Torino ci sarà una riunione tra amministratori delle Regioni italiane, sedi di stabilimenti Fiat, per discutere il piano auto.

Che cosa hanno fatto i 4 Proconsoli?

Il «Caso Piemonte» era stato presentato, Presidente Regione, Enrietti, al presidente Spadolini durante la visita di giorni fine novembre scorso. E subito Spadolini aveva nominato «sul campo» quattro ministri che furono definiti «proconsoli» e «supervisori» col compito di studiare particolarmente il problema: La Malfa, Bodrato, Nicolazzi, Altissimo.

Regione aveva presentato progetti chiedendone per alcuni «priorità». E alla fine luglio la definitiva approvazione della legge per l'autostrada del Frejus e l'ultimo tratto della Voltri-Sempione ha soddisfatto una di queste «priorità». Il no del Parlamento alla seconda Università del Piemonte ha deluso le aspettative per quanto riguardava un'altra priorità: ma l'indicazione parte del Consiglio regionale delle due aree suscettibili di insediamento nucleare ha esaudito la terza.

però si tratta lavorare seriamente questo tema. L'Enel deve cominciare le indagini sul terreno. Non sola, ma anche la Regione deve muoversi nel campo delle altre energie. In particolare recuperare le centraline idroelettriche e mettere moto i suoi programmi.

Ma è chiaro che la parte più grossa del «caso Piemonte» rappresentata dalla crisi industriale, dalle aziende difficoltà, dai lavoratori in integrazione. è altrettanto chiaro che tutte le segnalazioni e le richieste sono rivolte, oltre che al presidente Spadolini, al ministro del Bilancio, La Malfa, che detiene il potere finanziario.

Sia pure in misura modesta, il Piemonte sarà destinatario di un certo gruzzolo di miliardi, in base alle leggi appena emanate. E' logico sollecitare gli interventi, ma è altrettanto logico che il governo chieda, finanziarli, progetti finanziabili. La Regione, come stiamo pubblicato nei giorni scorsi, sta lavorando per arrivare entro il limite di tempo dell'11 settembre. C'è augurarsi che mantenga l'impegno.

Messaggi Urgenti

PRIVATO vende libero camera ingresso cucinino bagno ammobiliato, ad azienda mezza Villar. Telefonare 280 136

BOUTIQUE prêt-à-porter femminile cerca stupenda commessa referenziata con esperienza pluriennale nel settore. Tel 696 45 63

OPERAI solo passaggio diretto assume azienda commerciale siderurgica Torino. Telefonare 783 515

DITTA assume personale anche ore libere con auto età 23-40 anni. Guadagno minimo 750 mila. Telefonare 780 2726 - 899 0252 - 612 661

COLLABORATRICE domestica fissa esperta cercasi. Telefonare 641 088

NONE (Torino) affittasi a prossimi sposi alloggio composto di 3 camere salone cucina doppi servizi box. Telefonare 805 4725

echi di cronaca

SIST
Segretario d'ufficio
Corso ideale per segretario d'ufficio con buona conoscenza lingua inglese. Iscrizioni entro il 30 settembre presso Sist Torino tel 839 219

Club Faro dell'amicizia
Sposare per corrispondenza persone che parlano inglese. Scrivete a: Faro dell'amicizia - via Cavour 8 - Torino tel 546 537

TV riparazioni ridate Telexpress tel.
Riparazioni a domicilio per tutte le marche anche se fuori garanzia

appuntamento In pochi minuti potrebbe cambiare la tua
Sedute di gruppo attività sociali manuali. Scrivere presso Segreteria Psicologia via Po 14 Torino tel 746 [illegible]

Ore Dibattito ciclo:
IL FUTURO DI TORINO
Partecipare ancora?
Ore 21 PROFESSIONALITA' E ORARI NEL LAVORO FEMMINILE
Ore 21 Sociologia Rock
Per prima volta in Piemonte
«LA RESISTENZA»
fotografia tridimensionale
PALASPORT
(Piazza Rebaudengo)
concerto di ROW

...il meglio del mobile moderno

INVESTIMENTO REDDITIZIO ALLEVARE LOMBRICHI
Allevare lombrichi è rivelato un investimento sicuro e redditizio per coloro che desiderano intraprendere una nuova attività dedita a migliorare il nostro futuro in campo agricolo, industriale e pubblico. Il lombrico da noi allevato è il vero dono della Californa che si distingue per la sua capacità riproduttiva e per le caratteristiche di vivere in cattività.
Tutto ciò è stato ottenuto solo dopo anni di severi selezionamenti. Il lombrico è un grandissimo produttore di una sostanza organica ad altissimo potere fertilizzante ed immunizzante nei confronti di tutti i «geni» chiamati «NUTUS» con una ricaduta positiva sulla produzione.
L'allevamento è adatto a tutti anche in pochi mesi di lavoro a tempo parziale o chiuso. Tramite la nostra assistenza tecnica e pratica ogni allevamento è un grandissimo produttore di una sostanza organica ad altissimo potere fertilizzante ed immunizzante nei confronti di tutti i «geni» chiamati «NUTUS» con una ricaduta positiva sulla produzione.
L'allevamento è adatto a tutti anche in pochi mesi di lavoro a tempo parziale o chiuso. Tramite la nostra assistenza tecnica e pratica ogni allevamento è un grandissimo produttore di una sostanza organica ad altissimo potere fertilizzante ed immunizzante nei confronti di tutti i «geni» chiamati «NUTUS» con una ricaduta positiva sulla produzione.
Ogni programma di studio è stato passato attraverso il vaglio di almeno dieci anni di pratica. Nulla è lasciato al caso. Ogni allevamento è seguito da tecnici esperti che garantiscono un reddito minimo di 2000 mensili. Basterà avere un appezzamento di terreno, anche di poche centinaia di metri quadrati, e un equipaggiamento di attrezzi da giardinaggio. Il resto lo faranno i lombrichi.
Siamo in grado inoltre di garantire tramite Consorzio il ritiro del prodotto.
Per informazioni rivolgersi:
GANDU LAURENT - PIEVE DEL CAIRO (PV)
Telefono 0384-83.622

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESTRATTO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511 024 - 538.662

Sventata rapina punitiva 5 condannati

Cinque giovani condannati dai giudici del tribunale di Pinerolo (presidente Cutelli) a pene variabili da un anno a due anni e due mesi di Sono Vincenzo Rosa, Carignano, Gianluca Leonini, Luisa Cossavella e Mario Dellagaren. I cinque, difesi degli avvocati Pellasero di Susa e imputati di rapina, sequestro di tentata estorsione.

L'accusa primi di Leonini e la Cossavella avrebbero rapinato di 20 mila lire Luciano Giovou, un operaio che andando al lavoro. Poi tutti e cinque sarebbero andati a casa del Giovou e avrebbero invitato il figlio Francesco a scendere «per chiarire alcune faccende».

Il sarebbe stato costretto a seguirli in un bosco alla periferia del paese dove lo avrebbero preso a e cercato estorcergli del denaro che uno degli imputati, il Carignano, di una figlia del Giovou e la relazione fosse contrastata dai familiari della ragazza.

Un giovane di Fiorano in un incidente poco l'abitato di Borgofranco d'Ivrea. Si chiamava Dario Piovanelli, aveva 19 anni. Mentre stava sorpassando l'auto che lo precedeva si è scontrato frontalmente autocarro «Fiat 650».

Tragico incidente Appio Claudio al termine di

Auto si schianta contro un palo muoiono due fratelli e un amico

Walter (militare in licenza) e Sergio Challier e 17 anni, Franco Castagno, 21 E' rimasto incolume il quarto passeggero della 127 - Tornavano da una cena in pizzeria

I fratelli Walter e Sergio Challier e 17 anni e l'amico Franco Castagno, di 21, sono tutti morti

Tre giovani amici, tra cui due fratelli, sono morti nell'auto su cui viaggiavano, andata a schiantarsi contro palo della luce corso Appio Claudio. Un quarto ragazzo è uscito miracolosamente illeso dalle lamiere, ma sconvolto vista dei compagni morti.

Le vittime sono Walter Sergio Challier di 20 e 17 anni e Franco Castagno, di 21. Tutti Borca, 18 anni. Incolume. Sono tutti residenti nello stesso palazzo di via Arbe, quasi all'angolo con via Guido Reni. Molti testimoni della tragedia, una decina di amici e amiche che avevano trascorso con loro la serata che li precedevano divisi su due altre auto.

Misteriosa la dinamica dell'incidente accaduto l'altra sera poco dopo 23. vigili urbani e del fuoco, accorsi sul posto, si è presentato uno spettacolo terribile. La «127», che era guidata dal Castagno, era letteralmente piegata in due, fiancata contro il palo di cemento armato. Pare che le tre auto procedessero in fila indiana, forse a velocità sostenuta.

I quattro amici erano gli ultimi, quando una quarta auto si è inserita nella colonna, passandosi davanti alla «127». «Ho visto qualcosa sbarrarci la strada — ha raccontato Luigi Borca — sicuramente una macchina. Ho urlato a Franco di stare attento, lui ha sterzato tutto, poi ricordo più nulla». L'utilitaria, come impazzita, ha attraversato la corsia opposta andandosi a schiantare a sinistra rispetto al senso di marcia.

Estratto a fatica lamiere, Franco Castagno è stato portato all'Astanteria Martini dove è giunto cadavere. Stessa sorte per Walter Challier arrivato pure lui morto al Maria Vittoria, mentre il fratello Sergio gravissimo spirato alle 2.30 senza riprendere conoscenza. Luigi Borca, invece, dopo notte trascorsa ospedale è stato dimesso solo qualche graffio.

Il gruppo di amici stava tornando a casa da un'allegra serata in cui, dopo aver disputato una partitella calcio contro squadra di studenti iraniani ospiti una pensione poco distante da via Arbe, erano andati a mangiare una pizza.

Walter Challier militare a Firenze era in licenza per 5 giorni, mentre il fratello era studente del quarto anno all'Avogadro. Erano gli unici figli di Norma e Mario, operaio alla Fiat Rivalta e collega di Franco Castagno.

Il Castagno, anch'egli figlio unico di padre Piero, 57 anni e da soli cinque giorni pensionato, aveva finito da cinque mesi il militare.

Per tutti e tre i funerali si svolgono oggi, alle 14.15

Saper spendere

Un chilo di cipolle

Polemica lettrice che pagò mille lire e ritrova l'identico a 1600 lire per 3 chili

Adalberta, in poche righe che «si commentano da sè», descrive la storia di detersivo per bucato. «Venerdì, 27 agosto, in un supermercato ho acquistato scatola di detersivo per bucato a mano a l'ho pagata lire, com'era il prezzo stampato sulla feziane. Sento ancora crederlo, lunedì, 30 agosto, nello stesso esercizio di vendita, la stessa scatola dello stesso detersivo e della stessa marca (scusate l'insistenza sull'oggettivo "stesso") aveva un nuovo cartellino-prezzi ed era in vendita a lire. Poi ci chiediamo dove radano o finire i nostri soldi. E' possibile che, grazie alla chiusura del giorno festivo, mentre ferma nel magazzino possa rincarare tanto? Sappiamo bene che a settembre tutte le ditte produttrici mandano in vigore nuovi listini per i loro prodotti, ma un rincaro 190 lire d'un balzo mi pare veramente troppo».

Ancora una polemica sul peso netto. Scrive Domenica: «Sarà forse per la mia scarsa abitudine ad entrare nei negozi a fare la spesa, certo che non tutti applicano il peso netto come dovrebbero tempo andare a comprare il pane, quindi la mia è limitata ad un singolo episodio, pochi giorni Chiedo due birre, invece di mettermele direttamente sulla bilancia, la panettiera le getta con rigare in una busta spessa, pesante e grossa, poi viene pesata e pagata.

«A casa, con irritazione, peso con mia moglie carta e pane, ai due birre mi mancano 45 gr. di carta questa è una frode, piccola o grande che la voglia considerare. Per il negoziante invece si tratta di una speculazione che da certo i suoi frutti guadagno». Può darsi che simili gesti sfuggano a chi è costretto ogni giorno a fare la spesa e si lascia magari coinvolgere in cicale con l'amico-negoziante, un po' di attenzione in più non guasterebbe.

«Vi piacciono le aringhe affumicate? Bia dei conserve propone ta: «Occorrono un paio di belle aringhe affumicate, tre o quattro cipolle, limone, pepe in grani, chiodi di garofano, foglie di lauro, timo, mezzo gambo di sedano, tre ti aceto e una di vino bianco secco, un po' di olio, e piacere bicchierino ginepro. Tenere le aringhe per una ta in acqua fresca, cambiandola di tanto tanto. Pulire le aringhe, ridurle in filetti, togliendo pelle, lisca e testa, conservando uova e il latte. Lavarle di nuovo e asciugarle. Stendere sul fondo di una terrina sottilissime fette di cipolla e di limone, qualche grano di pepe e chiodi di garofano, un po' degli altri guali; sullo strato disporre i filetti, fare un strato di aromi, continuare terminando le aringhe, le loro e il latte. Mescolare insieme i liquidi (aceto, vino, olio, ginepro), e versare sulle aringhe fino a coprirle. Lasciar per quattro o cinque giorni». **Simonetta**

Ancora sulle case da ristrutturare

Quartiere Iacp M2, edifici di corso Agnelli e via De Bernardi, c'è chi sostiene che ristrutturazioni indispensabili, chi invece le ritiene inutili. La polemica è ormai nota, ne abbiamo parlato a lungo su queste pagine. Abbiamo ascoltato, e pubblicato, tante voci, ultima quella dell'assessore alla Casa, l'indigni spes. Adesso interviene il consigliere comunale
de. Sergio Gaiotti

«La delibera approvata dal Consiglio comunale il 21 luglio per altro da me votata perchè assente per motivi familiari effettivamente tratta dell'affidamento all'Istituto autonomo case popolari dello studio dei progetti relativi alla ristrutturazione delle case municipali suddette.

«Mancano però alcuni particolari: la straziante maggioranza degli abitanti del complesso è ben da adesso contraria ai trasferimenti. Lo dimostrano anche le più di 200 firme di capifamiglia raccolte nelle ultime settimane.

«Nell'assemblea pubblica del 22 luglio l'assessore Vindigni ha quantificato la spesa iniziale di interventi solo per il primo lotto (corso G. Agnelli 136) in circa 6 miliardi di lire.

Nell'interrogazione presentata con il collega Aberton quali interventi di ristrutturazione intende fare l'amministrazione voglio sapere il motivo per cui nel settembre in accordo con le richieste del Comitato inquilini, si era quantificata una spesa totale per la ristrutturazione di tutto il complesso per un ammontare di circa 3 miliardi 2 milioni a distanza di un anno, in base alle dichiarazioni dell'assessore Vindigni, la cifra per la ristrutturazione del solo primo lotto aumenterebbe a circa 6 miliardi.

Esprimo in merito le mie perplessità anche perchè considerando gli interventi effettuati in precedenza sul complesso e lo stato attuale dello stesso, si può affermare che con lo stanziamento dei sei miliardi, già alloggi anno 1982, costerebbero circa 1 milione 350 mila-1 milione 300 mila lire al metro quadrato.

«Un po' eccessivo con la fame di case che si ha».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
FACCIAMO ATTENZIONE AI NOSTRI CAPELLI

Le cause della calvizie si accentuano in questa stagione

Ai primi disturbi quali forfora, grasso, prurito, eccessiva caduta dei capelli farsi subito controllare.

I capelli di un cliente esaminati da un tecnico

La sede Stetson di TORINO è stata in via G. Verdi, 1 - tel 533 964-533 965.

VERANDA MOBILE A LIBRO IN ALLUMINIO ANODIZZATO FEFRESIA
ELEGANTE, FUNZIONALE, ECONOMICA, VERSIONI CON VETRI VETRO CAMERA, MACROFORATO O PANNELLI CHE PERMETTE L'INSERIMENTO DI FINESTRE E TENDE
NOTEVOLE RISPARMIO ENERGETICO

FEFRESIA
(011) 29.71.07

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE

CASAMIGLIA

CASAMIGLIA

CASAMIGLIA

Mostra internazionale del cinema a Venezia

Oggi in [illegible] «Gli ultimi cinque giorni» del tedesco occidentale Percy Adlon

Zanussi in cielo, Brusati in terra

Con «Imperativo» il regista polacco ripete, semplificandoli, i suoi temi teologici e ci presenta Dio come una grande scomparsa - La nuova immagine di Brusati: «Il buon soldato» è un grottesco senza perno che [illegible] all'«illeggibilità» del mondo - In «Bivio» il realismo [illegible] Dasgupta

Harrison Ford protagonista [illegible] di Ridley Scott oggi [illegible]

PERSONE

Harrison Ford, divo per film-giocattolo

«Rita Pavone nella parte di Marlene Dietrich», è la definizione malvagia che [illegible] spettatore scofano da [illegible] tro- [illegible] dà [illegible] Huppert. Charming Potato, Faccenda patata, è invece la definizione per Harrison Ford di Guerre stellari, [illegible] dell'Arca perduta, e adesso di Blade Runner. Quarantenne bello e di statura eroica, gran naso, calzini rossi, fiore viola all'occhiello, modesta tendenza ad assumere dovunque e comunque la posizione yoga del loto, supermericano perfino nel cognome, Ford è il più famoso dei nuovi divi del cinema-giocattolo.

Sono, tra i meglio di altri, attori abbastanza particolari, [illegible] gratificati, pagati mica tanto. Spiazzati, come protagonisti, con robot, dalle astronavi, dai computer, dai paesaggi e dinamismi dell'avventura fantascientifica o esotica. Divorati, come star, dallo splendore divistico dei registi, Coppola, Lucas, Spielberg, Scott. Usati da loro come puparsi nella, come battaglioni degli eroi sommari del fumetto [illegible] l'epica, come indossatori di costumi eternalpatti o di scafandri mortificanti. Scelti per essere anonimi, senza psicologia [illegible] senza [illegible] il più qualunque possibile, sessualmente neutri, bambini [illegible] e sperduti nelle mega/favole industriali.

Harrison Ford dice che a lui non importa. «Non mi capita mai di sentirmi frustrato, messo in secondo piano: del resto, sarebbe ben strano se, a metà del Predatori dell'Arca, mi mettessi lì a parlare del mio rapporto con la figura materna. Io mi sento parte d'una squadra che sta facendo un lavoro: la mia sola ambizione e vanità è che quel lavoro, il film, venga bene. Mi basta contribuire [illegible] riuscita facendo del mio meglio: così si hanno anche meno responsabilità, e si corrono meno rischi di fallimento. E' un'aspirazione da artigiano che ho forse ereditato da mio padre, falegname: pure lo fabbrico spesso mobili, mi diverto, sono anche bravo».

Però in Blade Runner ha investito soldi propri, e qui il suo personaggio prevedibile è un poco meno schematico, un Philip Marlowe del 2019, scettico, disfatto [illegible] nico, infinitamente stanco di uccidere.

Nel film, Los Angeles nel 2019 è una metropoli quasi [illegible] talmente africana coi asiatici, sovrappopolata fino all'impossibilità di muoversi, eternamente immobilizzata da ingorghi di traffico e costruita su grattacieli di trecento piani. Una fogna inquinata tipercittà dove piove sempre, sempre, pioggia sporca forse velenosa.

Come l'ha recitato, il suo poliziotto del Duemila? Quali pezzi sconosciuti gli ha fatto compiere, quali espressioni mai viste gli ha dato? «Nessuna. E' assolutamente uguale a un poliziotto 1982. Essendo il paesaggio urbano tanto cambiato, era necessario dare allo spettatore un punto di riferimento noto. E poi quarant'anni non sono molti, non cambiano [illegible] cultura. Tra quarant'anni, come quarant'anni fa, gli americani continueranno a credersi tutti [illegible] eroi».

E come si augura che sarà, allora, il mondo? «Io avrei ottant'anni, quindi non m'importa. Mi auguro che i miei figli abbiano almeno la possibilità di restare vivi».

Ha due figli, nati da un matrimonio celebrato a vent'anni e adesso finito: «Ora sono di nuovo innamorato, e mi piace». Cos'altro gli piace? «Venir messo alla prova, saper vincere la paura, essere in grado d'affrontare il nuovo e l'ignoto: ho il gusto della sfida». Bene. Tutto regolare. No, non tutto: «Per allenarmi a recitare l'avventura non faccio assolutamente nulla: neppure gioco a tennis o a golf, sono molto pigro. Dovrei saltò, picchio, galoppo, scatto: ma è tutto edilfag, tutto dovuto alla magia del cinema. Io mi limito a fare piccoli gesti, qualche passo, un pezzetto per volta: [illegible] il montaggio, elettronico o no, che quei pezzetti rimessi insieme diventano [illegible] acrobazie ginnastiche avventurose, performances eroiche».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Ieri in concor- [illegible] il [illegible] (quasi un'esplosione [illegible] Brusati). Il nuovo [illegible] (una scrupolosa conferma del vecchio Zanussi) e Pindaro Dasgupta, voce del realismo militante bengalese.

Krzysztof Zanussi ha girato *Imperativo* («Imperativo») in Germania e in Francia per conto [illegible] televisioni tedesco-occidentale con un bilancio ristretto e qualche difficoltà. Però, dice, è il mio film più onesto, almeno il più onesto girato fuori del mio Paese. La [illegible] *Imperativo* è in qualche modo la prosecuzione di *Costante*, il film che mi vide a Cannes. [illegible] sul rapporto tra scienza e fede, e sulle occasioni meccaniche, «tecniche» che sembrano inaridire ogni [illegible] nella religione come forma [illegible] chiusa e sufficiente.

Per girare film di questo tipo ci vuole un polacco di origine italiana, un italiano rimasto [illegible] non ci [illegible] mai. Un [illegible] che hanno una fede di sentimento dei guerrieri di Dio, quelli che non ce l'hanno soffrono in silenzio e anzi ostentano una certa distrazione. In *Imperativo* un giovane assistente di matematica di una piccola università tedesca sta entrando in una crisi filosofica ed esistenziale. Fa scommesse con se stesso sui fatti naturali che avverranno, calcola le coincidenze e le ripetizioni: non è vero che anche Dio è una scommessa, anzi la maggiore scommessa?

L'amica Brigitta Fossey non l'aiuta, tende a respingerlo spaventata; un collega teologo gli consiglia una visita dallo psicologo. Il giovane professore (che è interpretato dall'anglosco Robert Powell) decide allora di profanare per prova una piccola chiesa ortodossa, forse avrà una risposta da Dio stesso. Ma, si capisce che cade nel caso clinico, viene internato, [illegible] a elettroshock, convinto [illegible] [illegible] colpa infantile. Lui guarirà, in senso clinico almeno, mutilandosi per punizione il [illegible] sacrilego. [illegible] cita [illegible] l'Agostino: chi cerca ha [illegible]

Continua la teologia [illegible] lo scientismo religioso di Zanussi. Il film, parlato in inglese, non aggiunge nulla ai suoi meriti, anche se lo stile rimane vigoroso (un bel bianco e nero, con una coda a colori). [illegible], come dire?, uno Zanussi semplificato e volgarizzato, uno [illegible] a dispense per distratti televisivi.

[illegible] di quei registi parsimoniosi, che parlano poco, ma con accenti intensi e sinceri («Passo e cioccolata» è del '74, *Dimenticare Venezia* è [illegible] '79), [illegible] noto per un'ironia pietosa che appartiene al doppiofondo della sua cultura, [illegible] absburgica, per certo [illegible] o compiaciuta. *Il buon soldato*, [illegible] ieri, rompe il modulo Brusati, alle frasi lunghe e [illegible] una conversazione [illegible] e sovrapposta, un nonsenso che dovrebbe alludere alla incomprensibilità [illegible] contemporanea. Brusati dice: alla «illeggibilità».

[illegible] resto, [illegible] fare [illegible] confronto, [illegible] film, tra la prima [illegible] di un maresciallo (nozze di campa- [illegible] con [illegible] lungo il fiume, tra chiacchiere venete) e le scene che poi si raccolgono intorno alla [illegible] della sposa Mariangela Melato come rap- [illegible] [illegible] buffoneschi. [illegible] Melato, sposa di [illegible] gna, ha [illegible] avanti [illegible] anni l'azienda agricola, mentre il marito imbecille si divagava con una parrucchiera e i genitori lagnosi bussavano [illegible] soldi. Tutti [illegible] altri, fuggiti dalla campagna, sono entrati nel caos ridicolo della città, [illegible] un'altra civiltà, perdendosi. Perfino Tommasino, fedele all'anima [illegible] quando [illegible] in città a [illegible] il militare si suicida per la vergogna e la volgarità [illegible] mondo. Lui, che [illegible] dato per un momento [illegible] alla [illegible], rimasta l'unico, [illegible] esempio di buon [illegible]

[illegible] troppe le ambizioni [illegible] le emozioni che [illegible] ha voluto condensare, il balletto grottesco rimane senza cardine, [illegible] [illegible] il fondo (nella dispersione) un fuoco di buona sincerità [illegible]. La [illegible] poi, ha [illegible] le atte- [illegible] del regista sensitivo: [illegible] ruolo del «soldato» [illegible] un bel corpicino da mezza età, ma col muso di chi ha [illegible] to [illegible]

Buddhadeb Dasgupta, [illegible] tore [illegible] *Cirthagudda* («Bivio»), [illegible] scuola bengalese [illegible] quella [illegible] più [illegible] Ray e Sen, la più occidentale e la più politi- [illegible] subcontinente. L'ex sindacalista Bijon, sfuggito al [illegible] di [illegible] industriale so- praffattore, si rifà una vita a Bombay, [illegible] Calcutta e [illegible] compagni della prima [illegible] più [illegible] impegnarsi, il potere [illegible] impaurito. Il potere fa cam- [illegible] la lotta, dice Dasgupta, [illegible] Attento. [illegible] ogni buon autore bengalese, al sopravvalti ironici e patetici del realismo, Dasgupta sottomette tuttavia il racconto al dovere chiaro e allo sdegno pedagogico dell'apologo politico.

Stefano Reggiani

Mariangela Melato nel film «Il buon soldato» di Brusati

[illegible] A VENEZIA: Angelo [illegible]

Sono un Mostro Nazionale [illegible] Eleonora che c'entra?

Ero arrivato alla Mostra principalmente come accompagnatore di mia moglie Eleonora Giorgi, ma nella mia qualità di Mostro Nazionale mi sono ritrovato protagonista. Schiere di bambini sotto i dodici anni che dalla mattina alla sera mi hanno assediato con richieste d'autografi, pietosi di fotografi all'assalto in quel caravanserraglio, un quella sala d'aspetto di stazione ferroviaria che è la hall dell'Excelsior: è il prezzo di impopolarità. Questo mi ha divertito.

Non mi hanno divertito certe aggressioni verbali contro Eleonora. Mi dispiace infinitamente che facciano pagare a mia moglie il fatto d'avermi sposato: è una meschinità abietta, un atto di viltà. E' ingiusto che l'accusino di lavorare (anzi solo perché è moglie di un produttore, che le accuse siano di una violenza mai usata per Isabelle Huppert, Sophia Loren o Claudia Cardinale, attrici la cui carriera s'è sviluppata in film prodotti dal loro uomo).

Io una non ha qualità, le protezioni non bastano: mio nonno Angelo Rizzoli, che era molto più bravo di me come produttore e come editore, non è mai riuscito a trasformare le sue amiche Miriam Bru o Graziella Granata in attrici di successo. Eleonora ha lavorato con tanti altri produttori, ha vinto parecchi premi d'interpretazione. L'ultimo, al festival di Montreal: ora, lo sarò un Mostro Nazionale, ma è difficile che i miei tentacoli arrivino sino al Canada.

Angelo [illegible]
editore, produttore

La giuria (divisa) si riunisce oggi e [illegible]

Arrivano i premi, peccato

VENEZIA — La giuria [illegible] del cinema si riunisce stamani e domattina per assegnare i premi, che saranno probabilmente cinque anziché quattro: premio per il miglior film, premio della giuria, premio per l'opera prima e seconda, premio [illegible] un collaboratore del film, più [illegible] Leone [illegible] cinquantenario. All'interno [illegible] giuria, pare [illegible] molto [illegible] il presidente [illegible] Carné, come sostenitore di *Querelle* e di altri film: [illegible] me che questo sentimento polemico di disagio possa portare, al momento della premiazione, a gesti quali [illegible] ne dal voto o addirittura le di- [illegible]

I pronostici che davano vin- [illegible] *Lo* [illegible] Wim Wenders, *Sciopèn* di Luciano Odorisio o *Grog* di Laudadio e Michail Uljanov, pro- [illegible] del film sovietico [illegible] *private*, nell'antivigilia [illegible] Leoni vedono in [illegible] che Max Von Sidow, protagonista dello svedese *Il volo dell'Aquila*, l'opera prima cinese *Il sapore dell'acqua* e *Imperativo* di Zanussi (anche se c'è chi giudica che premiare eventualmente Zanussi sol- [illegible] rendendo omaggio alla Polonia [illegible] un'operazione frivola, [illegible] spettosa e volgare).

Sembra invece [illegible] quel minoritario fronte [illegible] che mirava a [illegible] segnare affatto il primo [illegible] ne d'oro. Nelle intenzioni, una simile rinuncia doveva dare la [illegible] d'una [illegible] significare una [illegible] tiva riuscita della [illegible] cinquantenario, rendere dif- [illegible] il prolungamento per un anno dell'incarico [illegible] garantire al suo [illegible] l'aureola del salvatore d'una situazione disastrata.

L. L.

Vince il peggiore

VENEZIA — Domani saranno assegnati i Leoni d'oro. [illegible] ripilia, [illegible] chiesto ad alcuni presenti [illegible] mostra quali siano, secondo loro, i film meritevoli del «leone nero», ossia i [illegible] fra quelli in concorso:

Una storia egiziana di *Sabine Bugaleb* [illegible] marocchino *consulente della* [illegible] il [illegible] afri- [illegible]

Gli scolsi, in bocca di *Bellocchio*: *Goffredo* [illegible] scrittore

Sciopèn di *Odorisio* («Non ho retto più di sentì miauù»): *Lydia Mancinelli*, attrice

La troia di *Losey*: *Valerio De Paolis*, produttore.

Tempesta di *Mazursky*: *Pietro Pintus*, programmista cinematografico della Rete 2 Tv della Rai.

Le [illegible] delle cose di *Wenders* («Anche se vincerà»): *Leopoldo Mastelloni*, attore

La troia di *Losey*: *Enrico Lucherini*, press-agent.

Hero di *Piatt-Mills* e *Le grand frère* di *Giraud*: [illegible] *Sica*, regista.

«[illegible] difficile scegliere il più brutto, perché sono [illegible] i film che mi hanno fatto uscire prima della fine, [illegible] il buon soldato di *Brusati*. *Hugo Pratt*, maestro del fumetto.

«[illegible]»; «Malamore» [illegible] Visconti

James Garner ha un dubbio ama una donna o un uomo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Una donna-uomo e un paio vestiti nei film off Mostra. Alla fine risulterà magari che, contro il pregiudizio antiomosessuali, l'allegra sentenza dei film di Blake Edwards sarà valsa cento iniziative politico-civili. *Victor/Victoria*, rifacimento d'un film tedesco del 1933, è appunto una vecchia storia: nella Parigi 1934, una cantante da night club, con l'aiuto di un amico *entertainer* omosessuale, per aver successo finge d'essere un uomo (un giovane falso conte polacco) che da spettacolo travestito da donna; è un trionfo ma pure un pasticcio, perché il virile James Garner se ne innamora e non sa più da che parte sta: equivoci, scambi, gag comici si moltiplicano e molti rivelano la loro natura omosessuale, finché s'arriva al lieto fine.

Il film comincia con una fotografia di Marlene Dietrich in pantaloni sul comodino del letto dove dormono abbracciati un giovanotto e l'omosessuale coprotagonista recitato da Robert Preston: Dialogo tra Julie Andrews e Robert Preston: Da quando sei un omosessuale? / E tu, da quando sei una soprano? / Dai dodici anni. / Io mi sono sviluppato prima. Lamento d'una ragazza: «Davvero ci sia una chance? Ma è uno spreco terribile!». Julie Andrews, quasi cinquantenne molto ca- [illegible] a fianco [illegible] Edwards ha cominciato una carriera nuova, si mostra nuda (di spalle, [illegible] metà) e [illegible] lentissimo «numero» [illegible]: quello spagnolo, quello jazz, quello in smoking. Le situazioni (una donna che si traveste da uomo che si traveste da donna) sono un po' logore, ma il film è divertente, e il lieve efficace antimoralismo del regista è incantevole.

Malamore [illegible] Eriprando Visconti [illegible] vicenda, [illegible] nell'orrore [illegible] guloso della prima guerra mondiale. Interpretata da Jimmy Briscoe e Nathalie Nell, d'un ricco infelice nano vestito che s'innamora di una prostituta di bordello, che ricambia di morire per mano dell'amante [illegible] lei decisa a [illegible] barlo, che per caso rende invalida la ragazza e arriva così a possederla.

Il film è più qualunque che maledetto, e più autobiografico di quanto sembri. Il regista è un uomo grande e bello, ma al capace che dica: «Nano è prima di tutto chi non vuole crescere, ma io è anche chi è considerato tale dagli [illegible] Nano è chi [illegible] fra giganti, come Gulliver o anche come me, che ho messo i miei primi passi nel cinema accanto ad un gigante, mio zio Luchino Visconti».

L. L.

Il regista parla [illegible] difficoltà [illegible] cui [illegible] «Imperativo»

Zanussi: «Che lusso non aver soldi Puoi fare un film in bianco e nero»

VENEZIA — *Zanussi ha rinunciato al ruolo di vedette, quotidiana kermesse [illegible] conferenze stampa, per favorire [illegible] dell'attore Robert [illegible] — protagonista [illegible] Imperativo — che non poteva prolungare [illegible] giorno veneziano dovendo in [illegible] recitare a Londra nello spettacolo [illegible] che Dio. L'arrivo di Zanussi è stato incerto fino all'ultimo e il suo film è il primo che il regista realizza interamente fuori dalla Polo- [illegible]*

«Questo film — dice — ha avuto [illegible] la difficile. A quarantotto ore dall'inizio delle riprese il "saltato" [illegible] co-produttore francese e siamo mi- [illegible] ad [illegible] avanti per l'intervento della televisione [illegible] di [illegible] generosità [illegible] attori [illegible] hanno [illegible] lavorare [illegible] compensi notevolmente inferiori a quelli concordati. [illegible] stata un'esperienza sofferta e drammatica. [illegible] conseguenze si vedono: spero mi sia offerta l'opportunità di ri- [illegible] il montaggio prima che il film venga distribuito».

«L'unico aspetto positivo di tutta questa [illegible] — aggiunge — è curiosamente rappresentato [illegible] che [illegible] mancanza di soldi mi ha offerto l'opportunità di girare *Imperativo* in bianco-nero (tranne gli ultimi otto minuti). Oggi il bianco-nero è un lusso che possono permettersi soltanto Woody Allen, Wim Wenders e qualche altro au- [illegible] appoggiato [illegible] grandi compagnie americane».

*Non [illegible] parlato [illegible] Polonia e [illegible] Solidarnosc per evitare di mettere in difficoltà Zanussi, il quale ha tuttavia sottoli- [illegible] di voler tornare a Varsavia, «ma prima deve cessare [illegible] legge marziale. E i miei propositi sono gli stessi di Wajda, entrambi abbiamo dei proget- [illegible] che intendiamo realizzare nel nostro Paese appena la situazione si sarà normalizzata».

Come Wajda, che [illegible] trova già a Roma per curare la [illegible] personale messa in scena dell'Amleto [illegible] Shakespeare, anche Zanussi si trasferirà nei prossimi giorni nella Capitale, dove procederà al montaggio [illegible] un documentario sulla Ci- [illegible] del Vaticano [illegible] fa parte della serie intitolata «Le capitali della cultura d'Europa».

Scomparsi i cinefili [illegible] domenica» e la [illegible] degli invitati al [illegible] finale, il Lido sembra esclusivamente popolato da giurati. Ce ne sono tanti, anche perché tanti sono i premi «di [illegible] che vengono assegnati nelle prossime ore. Ieri è [illegible] attribuito quello posto [illegible] pollo [illegible] Roberto [illegible] incentrato sul «buon gusto». E' andato all'attore americano Harrison [illegible] del quale la Mostra presenta, fuori concorso, [illegible] Runner. Nella giuria c'era perfino il Rettore dell'Università di Venezia.

La Banca Cattolica del Ve- [illegible] per premiare [illegible] autore». [illegible] riunito nientemeno che gli ex presidenti [illegible] giurie della Mostra veneziana: Italo Calvino (1981), Suso Cecchi D'Amico (1980), Giorgio Bassani (1966), Carlo Lizzani (1965) e Martinucci (1947).

Negli [illegible] giorni [illegible] sono rivisti i cacciatori d'autografi e sono riaffiorati i vezzi divistici: Michele Placido ha disertato la conferenza stampa [illegible] Sciopèn perché il suo [illegible] non figurava nel programma.

Ernesto Baldo

Questi i film in programma

Sala Volpi, ore 8, ore 11. Retrospettiva. [illegible] Des- [illegible] [illegible] (Il trionfo [illegible] vo- [illegible] [illegible] L. Riefenstahl, Germania, [illegible] [illegible] Bindi (La città d'oro) di V. Arlan, Germania.

[illegible] [illegible], ore 12.30. Mezzogiorno/Mezzanotte.

[illegible] [illegible] I [illegible] time? (Chi sono stavolta?), [illegible] Jonathan Demme, [illegible] versione originale [illegible] sottotitoli. [illegible] [illegible] (Tutta una notte), di Chantal Akermann, Belgio.

[illegible] De Sica, ore 15. Per [illegible] finita con gli Anni [illegible] santa, [illegible] Conversano-Grigagnini, Italia. Crystal (Ga- [illegible] (Riflesso [illegible] cristallo), di Mulvey-Mollen, Gran Breta- [illegible] gna, versione originale [illegible] [illegible].

[illegible] Grande, [illegible] 18. Paul [illegible] Tage (Ultimi cinque giorni), di Percy Adlon, [illegible] pubblica Federale Tedesca, [illegible] concorso: 1943, [illegible] estreme, prima di [illegible] decapitata, di Sophie Scholl, studentessa tedesca attiva nel g- [illegible] antinazista della «Rosa bianca».

[illegible] De Sica, [illegible] 17. Canto d'amore, di Elda Tattoli, Italia.

[illegible] Volpi, ore [illegible] [illegible] d'[illegible] e d'[illegible] [illegible] Franco Rossi, Italia.

[illegible] Grande, ore 19, Le [illegible] mariage (Il bel matrimonio), di Erich Rohmer, Francia, in concorso: strategie d'u- [illegible] che ha stabilito a freddo di volersi [illegible] «bene».

[illegible] De Sica, [illegible] 19.30. Ehrengard, di [illegible] Greco, [illegible].

Arena, ore [illegible], [illegible] Runner, [illegible] Ridley Scott, [illegible] [illegible] America nel 2019, [illegible] [illegible] [illegible] e replicanti (copie [illegible] esseri umani [illegible] [illegible] lavori pericolosi [illegible] ser- [illegible] vili, condannate a vivere soltanto quattro anni). [illegible] [illegible] mariage.

[illegible] Volpi, [illegible] 21. [illegible] d'amore e d'amicizia, Ehrengard.

[illegible] Grande, ore [illegible] Blade Runner.

[illegible] De Sica, ore [illegible] Kamikaze 1989, [illegible] Wolf Gremm, Repubblica Federale Tedesca, versione originale con sottotitoli inglesi.

Sala Grande, [illegible] 0.30. Le vent [illegible] sable (Vento [illegible] sabbia) di Mohamed Lakhdar Hamina, Algeria.

Chi si rivede, in macchietta

VENEZIA — Riassumiamo? C'è [illegible] ricco signore che tutte [illegible] notti, munito [illegible] pantalone, paletta e secchiello [illegible] plastica, percorre [illegible] vie [illegible] Sorrento per raccogliere dai secchi la cacca di cane che è il miglior concime per i suoi fiori [illegible].

C'è un operaio tessile che si finge viaggiatore internazionale [illegible] anche un paio di eleganti scarpe bianche a ghiaie) e [illegible] gli anni trascorsi nell'esotico Perù, [illegible] tre non s'è [illegible] [illegible] da Prato e dal suo telaio massacrino.

C'è un padre sudamericano pazzo [illegible] gelosia per la figlia che fa continue feroci scenate moralistiche, armandosi di pistola per [illegible] [illegible] torna a casa [illegible] o [illegible] grata da un uomo.

C'è [illegible] madre milanese, traduttrice di mestiere, che in [illegible] [illegible] un [illegible] toglie mai dalle orecchie la cuffia da cui le arrivano le parole straniere [illegible] traducre e scrivere a macchina, così [illegible] sente alcuna delle parole [illegible] e a tutti rivolge [illegible] sorriso passe-partout [illegible] sordomuta, anche [illegible] figlio che [illegible] sta dando della stupida [illegible] dicendo che non capisce niente.

Ci [illegible]: [illegible] telecronista privato che spera in un solo leader politico, King Kong, e alla fuga d'un merlo commenta: «Con lui se ne è andata una grande metafora»; un disoccupato giovanile toscano che dialoga col proprio [illegible] («Ovvia, ché uneì tempo dapperdere stacera: e 'un mi guar- [illegible] con quegli occhini»); un pastore greco che intrattiene il gregge di capre (tra le quali più d'una è [illegible] sua amante) suonando e [illegible] «New York, [illegible] York»; [illegible] [illegible] e scocciato; [illegible] [illegible] perché, [illegible] me il sesso mi rende nervosa»; un [illegible] [illegible] ha inventato le pantofole musicali, la macchina sburlamela (un po' [illegible] [illegible] temperamatite), anche un elicottero-bicicletta [illegible] [illegible] nel cielo pedalando.

Riassumiamo? Scemi o indovinati, voluti [illegible] involontari, visti nei film presentati alla Mostra durante [illegible] settimane, [illegible] personaggetti che annunciano in [illegible] un Grande Ritorno: portatrice della speranza dei registi [illegible] «alleggerire» un po' il film, [illegible] frutto [illegible] fatali equivoci, torna vittoriosa [illegible] [illegible] vecchia [illegible] amica, la macchietta.

[illegible] **L. L.**

Indovina chi è l'attore

Oggi vi proponiamo un'inquadratura del film «Galileo» di Liliana Cavani presentato alla Mostra nel 1968. Saprete riconoscere l'attore che scruta la mappa del cielo? (L'attore nascosto, nella foto pubblicata domenica, era Michel Piccoli).

ECCEZIONALE
CAPITOL CRISTALLO
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

IN ESCLUSIVA AL CINEMA
LILLIPUT
ARANCIA MECCANICA

OLIMPIA: ENORME SUCCESSO!
che la forza sia con voi
GUERRE STELLARI

Domani al ROMANO
«Il film più straziato di MARCO BELLOCCHIO»
GLI OCCHI LA BOCCA
LUIGI PIRANDELLO
LOU CASTEL ANGELA MOLINA GLI OCCHI LA BOCCA MARCO BELLOCCHIO ANTONIO PIERFEDERICI MICHEL PICCOLI NICOLA PISANU

Domani al GIOIELLO
«Tutto era più grande lui, anche l'amore di prostituta»
MALAMORE
un film di ERIPRANDO VISCONTI
con JIMMY BRISCOE NATHALIE NELL MASSIMO RANIERI REMO GIRONE ELIZABETH KASZA LEOPOLDO

IMMINENTE
scomparso, missing
JACK LEMMON · SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi dalle ricerche.
Dipende da te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

AMBROSIO
Ricevere un regalo fa sempre piacere..., ma se ti regalano una bellissima ragazza e un soggiorno a Venezia è veramente il massimo! Tua moglie però la prende? Ve lo dirà...
IL REGALO

REPOSI
STRAORDINARIAMENTE DIVERTENTE!
GIULIANO GEMMA JOHNNY DORELLI
ciao nemico
B. CLUCHER

LUX
FORMIDABILE
JACK NICHOLSON
FRONTIERA

Studio RITZ
Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore.
Sul Lago Dorato

ARLECCHINO da giovedì 9
DELON DENEUVE
IL BERSAGLIO
un film di ROBIN DAVIS

IMMINENTE
POLTERGEIST

SUCCESSO AL CINEMA TORINO
LENTI AL LUPANARE

Ariston e Arlecchino
il bacio della pantera
UNA FANTASIA EROTICA
un film di PAUL SCHRADER

A ... di risate si fa largo
ALVARO VITALI
NAZIONALE
ALVARO VITALI
GIGGI il BULLO
...MARINO GIROLAMI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 285). Il regalo, Pierre Vernay, Claudia Cardinale, Gino Giordanelli. Erotico. Cinema Ok 15.50-18, 20.10, 22.30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 556 347). Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell. Vm 14 (Informazioni) Or 16.15-18.20-20.25-22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 990). Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell, Jane Hogan, Annette O'Toole. Or 16.15-18.20-20.25-22.30

ASTOR (via Valfrè 6, tel. 510 516). Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall. Vm 14 (spettacolare) Or 16.30-19.20-22.05

AUGUSTUS (corso C.I.F. 2, tel. 531 714). I cacciatori del cobra d'oro, David Warbeck, John Steiner. Col. hors. Vm 18 Or 16.40-18.50-20.30-22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605). Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson, Emil Minty. Vm 18 (avventuroso spettacolare) Or 16.30-18.40-20.40-22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 30, tel. 540 110). Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukowa, M. Adorf. Vm 14. Col (v. o.) Or 16.30-18.30-20.30-22.30 (ingresso soci 3500)

CRISTALLO (via Cavour 7, tel. 560 71 00). Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson. Vm 18 Or 16.35-18.40-20.45-22.50 (ingresso 4500)

DORA (via Cigna 200, tel. 542 227). Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh. (colossal) Or 16.40-21

GIOIELLO (via Lagrange 31, tel. 556 760). Malizia Malizia, nuova di cosse di B. Brancati, interpretato da Jean Rochefort con Stefania Sandrelli, Turi Ferro. Vm 18 Or 16.30-18.30-20.30-22.30

KELLER STUDIO (corso Matteotti di Campiglione 1, tel. 315 613). Oggi l'ultimo per l'agente segreto Dimitri Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

IDEAL (corso Vercelli 4, tel. 546 533). La sposa e lo sceicco. Vm 14 Or 16.30-18.30-20.30-22.30

LILLIPUT (via Bellezia 16 bis, tel. 537 100). Arancia meccanica di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell. Col. hard. Vm 18 (Informazioni) Or 15-17.30-20.20-22.40 (ingr. L. 4500)

LUX (Rivoli). San Francisco (ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30) Fiorellino, Jack Nicholson, Vanessa Redgrave (drammatico) Or 16.35-18.50-20.50-22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 669 354). Le sorelline super pon pon, Brigitte Lahaie (commedia erotica). Col. Vm 18 Ap 14.30 ult. 22.30 (ingresso 4000)

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650 56 49). Come inarrestabile, Sean Connery, A. Bisset. Col. Vm 14 Or 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30 (ingresso L. 3500)

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515 505). Oggi 13 sette, Alvaro Vitali, A. Ranieri. Techn. Vm 14 Or 15-16.50-18.40-20.30-22.30 (ingresso 4000)

OLIMPIA (via Arsenale 39, tel. 562 448). Guerre stellari di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza) Or 16-16.10-20.20-22.30 (ingresso 4500)

ORFEO (piazza Carlina tel. 839 647). Vm 18 Rassegna erotica. Techn. Vm 18 Ap 15 ult. 22.30 (ingresso L. 3500)

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 744 803). Rassegna erotica. Vm 14 Ap 15 ult. 22.30 (ingresso L. 3500)

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 891). Ultimo sensazionale. Vm 18 Ap 10 ult. 22 (ingresso L. 3500)

REPOSI (via Re Umberto 15, tel. 531 400). Ciao nemico, un film di B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (avventuroso) Ap 14 (orari feriali 15-16.50-18.30-20.25-22.30 (ingresso L. 3500)

ROMANO (Rivoli). Intervista (ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30) Fiorellino, Jack Nicholson, Vanessa Redgrave (drammatico) Or 16.35-18.50-20.50-22.40

STUDIO RITZ (via Accaja 2, tel. 830 521). Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar '82 miglior interpretazione) J. Fonda con Dorothy Ingo Smith Amore 2000 Or 16.30-18.30-20.30-22.30

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530 353). Dottor al Central Hospital, col. Vm 18 Orario (ore 15.45) 22.30. Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 519 780). Il falcone, Franco Nero (spettacolare avventuroso) Or 16.35-18.40-20.40-22.40

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Bonelli 6 n. Nizza, tel. 651 264). La casa stregata, Renato Pozzetto, Dalma Guida Or 20.40-22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 247 400). Piano delle Vm 18 Ap 15, ult 22.30 (ingr. -Disco stop- ore 16.30 e 22.15)

AMBRA (via Cibrario 72, tel. 787 197). Viaggi Dis. Adriano Celentano, Claudia Mori Ap ore 20, ult. 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 424 021). La signora della porta accanto, Gerard Depardieu, Fanny Ardant, di François Truffaut Ap. 20, ult 22.30 (ingr. 3000 Agis 2000)

ARTISTI CENTER (via Giulio di Bocca 24). Rassegna erotica. Ap 15, ult 22.15. Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832 214). Bastardo, gentile, completamente nuda, di Sheva, con E. Fenech, D. Abbandonato Ap 18 Film 16.17.40, 19.10, 20.50, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377 057). Divorzi per ragioni naturali separazioni per ragioni psicologiche. Vietato

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 694 791). L'assoluto, Linda Blair. Jason Miller. Vm 18 Or 15.50, 17.55, 20.05, 22.20

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 795 903). Pian d'Isella, R. Pozzetto, D. Abbantuono, G. Cucciari Or 20.40-22.30

MASSIMO (c. Montevecchio 6, tel. 875 081). Fuga dall'isola dei mostri, Gerd Warbeck (avventuroso) Or 20.30-22.30

MILANO (via Milano 6, tel. 530 256). Rassegna erotica. Techn. Vm 18 Ap 16, ult 22.30

NUOVA CLUE (via B. Donna 40, tel. 467 765). La vergine di Don Giovanni. Techn. Vm 18 Ap 15, ult 22.30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Regio 53, tel. 874 171). Bionda peccaminosa (commedia erotica) V 18 Ap 15, ultimo 22

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 317 637). Disobbidienza di A. Lado con B. Serrano, T. A. Savoy. Techn. Vm 14 Ore 20.30-22.30

STATUTO (via Cavour 18, tel. 467 081). Paradiso, con William Arras, Phoebe Cates. Non vm Or 14.30-16.05-17.40-19.15-20.50-22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642). Rassegna erotica. Vm 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 993). Amanti segreti, Kerwin Clark. Vm 18 Or 14.05-16.05-18.05-20.05-22.30

(via Nizza 147, tel. 697 066) chiuso per riposo.

FORTUNA (via Cigna 67, tel. 496 560). Alla fiamma, di Mel Brooks Ap 20, ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 904). Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, Clint Eastwood

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749 233). Heavy metal. Techn. Film sonorizzato in lontananza con riproduzione dell'High Dynamic System. Musica di Elmer Bernstein Ap. 20, ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Cossa Angolo 57/L, tel. 544 077). Polizia Vigilante, Fantozzi subisce ancora - L'amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper Ore 20-19, 22.20 (solo oggi)

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519 044). Tutti i giorni dalle ore 20 alle 2 di notte e Venerdì e Sabato anche dalle ore 15 alle 20 Ingresso riservato ai soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447 281). Dalle 14.30 alle 24 continuo Walt Disney. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel. 839 762). I pionieri britanni di mia moglie, I Quarx Vm 18.

CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 597 715). Colpo secco di O. R. Hill con Paul Newman Ap 17.30

GENERALDO d'Essai (via Torino 99, tel. 334 381 27). 1981: odissea a Hollywood, Jean Seberg Ap 20, ult 22

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596 175). Riderà, riderà, riderà La sai l'ultima su L., Wolff, Anna Maria Rizzoli, Lino Capolicchio, Bombolo Ore 21.30-22.30

S. SALVARIO

AMERICA (via Filippi 27, tel. 440 764). Storia del pianeta. Vm 18 Ap 20, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BORGARI (corso Tassoni 3, tel. 749 36 43). Good dav's a Wurt, di Al-dam, con Gene Wilder

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel. 749 24 07). Mad and Mabe, di E. May con P. Fox, J. Cassavetes Ap 20, ult 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 261 741). Eagle Family. Vm 18 Ap 15 ult 22.40

Ifigenia di Goethe a Vicenza

— al[illegible] la [illegible] di Goethe, [illegible] tradizione di Diego Valeri, apre questa sera alle 21,15 il ventisettesimo ciclo di rappresentazioni classiche all'Olimpico, in omaggio al 150° anniversario della morte dell'autore.

La regia dello spettacolo è di Aldo Trionfo; il cast della compagnia «Mappamondo Teatro» di Roma è composto da Emilio Bonucci, Francesco Casali, Margaret Mazzantini, Federico Pacifici e Carlo Simoni. Le repliche nei giorni 8, 9, 10, 11 [illegible]

[illegible] del 1788, al [illegible] lesto classico, [illegible] incerdotessa del tempio di Artemide di Tauride, ha il compito di presiedere, suo malgrado, al sacrificio degli stranieri che giungono in città. Quando vi approderà il fratello Oreste, i due figli di Agamennone si riconosceranno e, dopo aver clinto la sorveglianza del barbaro Toante, si daranno assieme alla fuga non prima d'aver preso con loro il simulacro della Dea.

Per completare la rassegna di settembre all'Olimpico, il cartellone presenta nei giorni dal 21 al 30 un'opera goldoniana, «I pettegolezzi delle donne», con la regia di Sandro Sequi nella produzione di «Veneto Teatro».

Apertasi domenica, anticipa Venezia a Napoli

Orazio ad Artocchina è tornata Piedigrotta

NAPOLI — *Da domenica è tornata Piedigrotta, una tradizione popolare degradata negli anni passati a sagra rionale, [illegible] una passerella [illegible] e [illegible] giovani canzonati. Ritenuta anacronistica, non più in linea coi tempi, la manifestazione folcloristica era stata accantonata, sommersa [illegible] polemiche.*

Richiamata in auge [illegible] successo [illegible] Pulcinella al carnevale di Venezia, l'assessorato alla Cultura, allo Sport, gli [illegible] per il turismo [illegible] un'azione [illegible] recupero hanno dato nuovo vigore all'immagine piedigrottesca in un momento in cui la città è assillata da spaventosi problemi: la morsa della camorra, le pesanti [illegible] del terremoto, disoccupazione, crisi.

Per la Piedigrotta '82, sono ricomparsi i carri allegorici, le luminarie, le bancarelle di canne, lumache e tarallini e, a conferma del nuovo, qualche bottega del trucco, come accadeva sulla laguna, dove si fabbricava una maschera per ogni [illegible]. C'è la possibilità di portare a casa il calco del proprio volto.

La «festa» non sembra aver perso le caratteristiche di grande sagra che coinvolge l'intera città con il circo di Nando Orfei nella villa comunale, il [illegible] Cortina, l'Opera dei pupi, l'esibizione [illegible] vari gruppi folk; i Mazzarelli, gli Scugnizzi di Pulcinelli, le Guarattelle, i Ciarapolli, quelli [illegible] Casa[illegible] Mutri, i «figli» di Nola e [illegible] la mostra mercato del libro campano, gli spettacoli co[illegible] sul lungomare con [illegible] partecipazione di Angela Luce e di altri noti cantanti.

La festa di Piedigrotta si conclude con i fuochi a mare il [illegible] settembre per dare poi il via ad un nuovo ciclo, all'abbraccio con Venezia, con Arlecchino e [illegible] nel pennellaggio artistico [illegible] due [illegible] di prestigio.

[illegible] FILM Ricordo di Schneider dal lavoro di Tourneur (1942)

Che horror: la Kinski bacia e si trasforma in pantera

Il [illegible] pantera di *Paul Schrader*, [illegible] *Nastassia Kinski, Malcom McDowell, John Heard, Annette* [illegible] *Toole. Horror, colori, Usa 1981. Cinema Arlecchino e Ariston.*

Con lo s[illegible] titolo, *Il bacio [illegible] pantera*, il 6 marzo scorso, di primo pomeriggio, [illegible] [illegible] sulla Rete 1 il bianco e nero diretto [illegible] 1942 da Jacques Tourneur e derivato [illegible] [illegible] racconto di [illegible] [illegible] al quale, 30 anni dopo, lo sceneggiatore [illegible] Ormsby e il regista [illegible] (*American Gigolo*) hanno [illegible] l'argomento per il [illegible] ampliato e [illegible] co[illegible] film visto in tv.

Argomento suggestivo, basato su una leggenda antica che sostiene esser possibile la trasformazione in [illegible] gurare pantere degli ultimi discendenti d'una stirpe equatoriale. [illegible] che essi [illegible] appassionatamente una creatura [illegible] diver[illegible] [illegible] Figli naturali [illegible] genitori uniti [illegible] incestuoso, Irene [illegible] Gallier si ritrovano dopo anni [illegible] co. in New Orleans.

[illegible] istintivamente [illegible] tratto [illegible] possederla in [illegible] all'atavica inesorabile legge

Nastassia Kinski

della stirpe che in amore altro non concede [illegible] il rapporto tra consanguinei. Legge violata [illegible] da entrambi: lei in[illegible] [illegible] e [illegible] il [illegible] dello zoo, lui sfogando i propri desideri attraverso rapporti mercenari. Naturalmente ogni bacio da essi [illegible] determina [illegible] [illegible] fosi in pantera feroce, assetata di quel sangue che servirà [illegible] felino per recuperare, mediante il sacrificio della propria vittima, il primitivo aspetto umano.

Tourneur da tale raccapricciante fantasticheria aveva derivato un [illegible] «gotico» di buon livello; lo sceneggiatore e il regista odierni l'hanno invece [illegible] energicamente in *horror*, [illegible] tra l'altro un [illegible] inesi[illegible] [illegible] primo film, quello [illegible] Paul, il fratello [illegible] Irene. Ne [illegible] un [illegible] doppio [illegible] mutamenti [illegible] creatura umana in belva, così da dare sfogo agli effetti speciali [illegible] [illegible] consentire a Malcom McDowell (il teppista di *Arancia meccanica*) di sfoderare la propria grinta.

Realizzato [illegible] cura, e spettacolarmente [illegible] bell'aspetto grazie [illegible] [illegible] produttivo di serie A, il film è tuttavia più [illegible] che convincente. [illegible] (Irene) è una [illegible] (femminile, non bellissima, [illegible] morbida ora aguzza, che [illegible] rimpiangere [illegible] Simone [illegible] dell'opera antecedente.

[illegible] *Howard Alk* e *Seaton Findley*, [illegible] *Janis Joplin*. [illegible] colori, [illegible] *1974. Cinema Rosario.*

Janis Joplin, «*l'Ape Regina*» del rock negli Anni 60», è la protagonista di questo [illegible] che richiamò molto pubblico [illegible] che, a metà agosto, lo presentarono al Punti Verdi.

E' un documento interessante sulla carriera della celebre cantante americana, idolo in patria e fuori delle platee giovanili, stroncata a 27 anni, nel [illegible] da un'overdose [illegible] droga.

Il film è stato [illegible]sso insieme da Alk e Findley che, dopo la morte di Janis, recuperarono pazientemente i [illegible] a passo normale e [illegible] riguardavano [illegible] cantante e [illegible] non si riferivano esclusivamente [illegible] registrazione [illegible] concerti, ma comprendevano anche svariate interviste, prove in studio, confessioni in cui la Joplin manifesta i tormenti, le inquietudini, le sofferenze, le insicurezze d'una vita finanziariamente bruciata.

Tra i [illegible] appaiono d'effetto particolarmente trionfale quelli di Monterey e Woodstock.

[illegible] Gaynor ferita grave in un'incidente

SAN FRANCISCO — L'attrice Janet Gaynor, prima protagonista femminile [illegible] ottenere l'Oscar nel [illegible] (per «Settimo cielo»), [illegible] grave dopo l'incidente d'auto in [illegible] [illegible] coinvolta [illegible] ieri con il marito, con l'ex star di Broadway [illegible] Martin, e col manager di quest'ultima Washer che è [illegible]

La Gaynor, [illegible] anni, è [illegible] sottoposta a un intervento chirurgico di 4 ore

Cicciolina troppo [illegible] alla [illegible] dell'«Avanti!»

[illegible] — *Ilona Staller* (in [illegible] «Cicciolina») si sposa [illegible] completamente. Il pubblico il contento, ma il maresciallo dei carabinieri inoltra [illegible] *giudiziaria* [illegible] denuncia per «spettacolo osceno».

E' [illegible] l'altra [illegible] a *Maruggio*, in provincia di Taranto, nel corso di uno spettacolo organizzato dal partito socialista italiano nell'ambito della locale festa dell'Avanti!

«Cicciolina» si era presentata sul palco con mantello [illegible]-[illegible] trasparente e, dopo aver cantato [illegible] una quarantina di minuti, si è liberata dell'indumento per completare [illegible] esibizione, che pare sia costata [illegible] Federazione socialista [illegible] milioni di lire.

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Concerti d'autunno 1982. Venerdì 10 ore 21 (23 settembre-30 ottobre) Vendita abbonamento 6 concerti L. 15.000 (platea L. 10.000) Biglietteria piazza Castello 215, ore 10-12, 15.30-18. Tel. 548 000

CENTRO ARTE DRAMMATICA: richiede a corsi di recitazione e per spettacoli dal 1/9 v. C. Alberto 12, tel. 533 370, ore 18-20, sabato 10-12

NUOVO: i seminari di settembre Danza, recitazione, mimo, lezioni da lun a ven ore 16-20 c. M. D'Azeglio 17, tel. 680 668

NUOVO: Seminario di Danza Contemporanea con Tom Mackay lez. c. M. D'Azeglio 17, tel. 680 668, ore 16-20

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, 1 546 632). Dal 13 settembre scuola-laboratorio teatrale diretta da A. Bellone. Orario 16-19 dal lunedì al venerdì

[illegible] Artisti Contemporanei L'ARNETTE - Cabaret, piano permanente dal '600

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) recapiti tel. 11-19

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

RITROVI

BELLE ARTE: 10.30-21 danze.
CHALET: ore 21 Piagnoa.
CLUB 84: ore 16.30 spettacolo amatoriale ore 21 danze

GRAN SANTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra v. Cigna 23, tel. 62 11 660
LE CASCINE - RISTORANTE - Ballroom orch. Gianpietro Tel. 900 75 81
QUARTER - PIANO BAR (C. Duca S. tel. 532 482) Palumbo, Kristina, Gallino
QUARTER DISCOTECA: ore 21

V DISCOTECA: (c. Vittorio 31) 21

TEATRI

SETTEMBRE MUSICA
OGGI 16
ACCADEMIA [illegible] CINEMA CINEMA
Concerto [illegible] STRUMENTALE
ALARI [illegible]
in concerto a [illegible]
Musiche di [illegible]
[illegible] LIBERO

[illegible]
TOM [illegible]
baritono
RUDOLF JANSEN
pianoforte
SCHUBERT
Il canto del cigno
Ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl

SETTEMBRE [illegible]
[illegible] L. [illegible]
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
10-13 16-19
tel. 548 865
QUESTA [illegible]
431 [illegible] CON
POSTO A SEDERE IN
[illegible] L. [illegible]
AL [illegible]
DALLE 20

CITTA' CENTRO D'INCONTRO DI TORINO LUCENTO VALLETTI
RA.NA.GRE.EL.BA
DALLE ORE 20,45
VIALE MUGHETTI
Concerto Rock con SCHAYES (Ford)
GIARDINI CAVALLOTTI
Concerto jazz con JAZZ STUDIO (TO)
LUCENTO (v. Vercelli 210)
Spett. Teatrale con
CLASSICO
Spett. Teatrale «CONCERTO» con regia del Centro Socio Terapeutico
ALLE ORE 23
CUPOLONE (v. Fiocchi)
Spett. Teatrale di T. De Filippo con PAOLITA Gatti (Nil)
INGRESSO LIBERO

Flash 97,7 presenta
STASERA
ORE 21,15
PALASPORT
RON
ingresso L. 5000
PREVENDITA: Rock e Folk - Italo (Festival Unità) - Magic Pass (Pinerolo) - Aaron (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Musical Box (Lanz)

RITROVI

CHALET del Valentino
Ore 21 Ritmi per tutti
I PIONIER
In settembre tutte le domeniche un disperso a ritmi pazzi pazzi GIANNI ROBINSON

RISTORANTE IL BUCO
TUTTI I MERCOLEDI' SPECIALITA' DELLO [illegible]
PREZZO FISSO 18.000
tel. 442210

E' in edicola Airone di settembre!
Airone

Il sovrintendente parla del futuro della danza dopo il boom estivo

Badini: nascerà dalla Scala un grande balletto nazionale

[illegible] — «Lo spettacolo di danza è stato la realtà più clamorosa dell'estate italiana e di questo [illegible] bisogna prendere atto». Il sovrintendente Badini non fa valutazioni in proposito e afferma esplicitamente che si dovranno rivedere certi parametri sindacali, certe rigidezze di calendario festivo perché il corpo di ballo della Scala «deve essere presente nelle più importanti manifestazioni di balletto che si svolgono in Italia». Anch'egli ammette l'assurdità di cartelloni senza italiani. [illegible] favorevole per il [illegible]

Ma per l'immediato futuro? Badini non smentisce il suo carattere ottimista «che deriva dall'entusiasmo e dalla volontà di fare», anche se non si nasconde certamente le difficoltà ed è quella del trascrittore.

Intanto sottolinea [illegible] che, dopo venticinque anni, il corpo di ballo scaligero ha cominciato a viaggiare, rompendo il ghiaccio lo scorso anno a New York. Stimata per la guerra delle Falkland la tournée in Sudamerica, ora la Scala andrà invece in Spagna in ottobre, a Barcellona e a Madrid, presentando *Il lago dei cigni* che riprende dal 23 settembre in [illegible] e porterà poi a Bari e, in dicembre, per otto recite a Torino.

«E' importante che i nostri danzatori viaggino, che vedano, prendano contatti con altre realtà artistiche e organizzative. Per questo [illegible] sono neppure contrario che i nostri giovani facciano [illegible] all'estero [illegible] maturati e [illegible].

Badini ha [illegible] progetti [illegible] ampi. [illegible] inviare [illegible] ai limiti [illegible] scuole o [illegible] gnole [illegible] perfezionarsi come «maître de ballet» e nel ruolo di «coreologo» una specialità [illegible] noi non ci [illegible] fiduciosi sull'avvenire. [illegible] quello immediato, appaiono invece le due prime [illegible] (étoiles) [illegible] Luciana Savignano e Anna [illegible] tendo che [illegible] buona, addirittura ottime intenzioni a livello dirigenziale.

«Si vive male, nell'ansia e nell'apprensione», dice la Savignano a proposito della ritardata programmazione del teatro. Metodica e [illegible] come un ragioniere nella vita, anche se ammaniate artisticamente in paloscenico, [illegible] è esattamente [illegible] antipodi dell'allegra improvvisazione italica.

Anche Anna Razzi è in angustie con i suoi carnet di impegni. Deve andare a Cuba, accanto a Marco Pierin, sempre della Scala, al Festival mondiale del balletto invitata da Alicia Alonso a fine ottobre. Ma non ha ancora conferma da Scala in quel periodo e [illegible] avrà tempo disponibile. «C'è da noi scarso rispetto e considerazione [illegible] gli artisti italiani. C'è più disponibilità per gli stranieri e [illegible] i loro». [illegible] Rossi

Carlo Maria Badini

Il modello è il Royal Ballet che al Covent Garden ha lo stesso [illegible] spettacoli della lirica. La Savignano e la Razzi (scettiche) sperano

Ora la Scala cerca di uscire anche dal suo splendido ma asfittico perimetro settecentesco per acquisire nuovi spazi sopratutto per la danza. E' a buon punto la trattativa per acquisire il Teatro Puccini, una grande sala con una soletta adiacente in corso Buenos Aires. A partire dall'autunno 1983 qui verrebbe in parte decentrato lo spettacolo coreografico e verrebbero ospitate compagnie straniere, come nel caso del complesso cinese del Ganau che verrà alla Scala il 14 settembre con la pantomima *La via della seta*.

Le idee di Badini sono, in prospettiva, molto ambiziose. Vorrebbe che accadesse alla Scala più o meno [illegible] viene [illegible] di [illegible] e meglio ancora, al Covent Garden di Londra, ove i corpi di ballo posseggono una loro autonomia [illegible], un loro *budget* svincolato dalla secolare servitù con l'opera lirica. Il sovrintendente dimostra di aver capito perfettamente che la crescita di questo genere di spettacolo anche in Italia è talmente prepotente da non poter più sopportare il ruolo subalterno di parente povero del melodramma. Per questo non disdegnerebbe il «fifty-fifty» con lo spettacolo operistico e non vedrebbe malvolentieri una situazione tipo Royal Ballet che agisce alla pari con il melodramma al Covent Garden.

L'idea di una compagnia nazionale di balletto, legata in qualche modo alla sigla Scala, certamente non gli dispiace, anche se ovviamente troverebbe molte resistenze campanilistiche. E' convinto, comunque, che nei prossimi quattro anni (quelli [illegible] sua [illegible] sovrintendenza) dovrebbero esser decisivi in questa direzione.

A Bari domani [illegible] di Béjart

BARI — Il «Ballet du XX.e Siècle» di Maurice Béjart si esibirà domani alle 20 al teatro Petruzzelli di Bari, per la [illegible] «Teatrodanza '82», [illegible] spettacoli in programma. L'11 e il 12 andrà in scena [illegible] Nostrano in [illegible] il 19 «Eros-Thanatos».

Musica del '700 all'apertura dell'«Autunno» di Como e nel concerto del «Settembre» a Torino

Ezechia, oratorio di quel Bononcini che per un po' fece paura a Haendel

DAL NOSTRO [illegible]

COMO — *Una delle* [illegible] si articola ogni [illegible] *l'Autunno Musicale di Como, [illegible] studiosamente organizzato da Gisella Belgeri e Italo Gomez, è l'esplorazione dell'oratorio sei-settecentesco. Quest'anno* [illegible] *che ci fossero* [illegible] *o pretesti commemorativi, a Giovanni Bononcini, con l'Ezechia, composto a Vienna nel 1737, cioè verso la fine della sua brillante carriera che l'aveva portato in giro per l'Europa, fra l'altro a Londra dov'era stato per un certo tempo temuto rivale di Haendel.*

I modenesi Bononcini furono una di quelle delle famiglie musicali [illegible] allignavano sul finire del Seicento, come i Bach, gli Scarlatti, i Couperin. Una vera tribù, dove non [illegible] nemmeno facile orientarsi. Giovanni, vissuto tra il 1670 e il 1747 fu il più famoso figlio di Giovanni Maria, ottimo violinista e interessante compositore [illegible] strumentale. Giovanni, invece, fu soprattutto un maestro [illegible] dalla [illegible], [illegible] opere, oratori e cantate.

Questo Ezechia, ultimo dei suoi oratori, non è [illegible] capolavoro indimenticabile. E' il prodotto d'un buon [illegible] musicale, fondato principalmente sul dono [illegible], alquanto convenzionale, ma poggiato anche su solide [illegible] di contrappunto e di scrittura strumentale. Purtroppo [illegible] fare i conti con un plumbeo libretto di Apostolo Zeno: intere pagine compatte di recitativo, che fanno [illegible] nonostante energici tagli sbrigativamente apportati.

Da quel profluvio di parole sentenziose si riesce a capire che Ezechia, re di Giuda, cioè degli Ebrei, è minacciato dal re di Assiria, Sennacherib, che [illegible] si [illegible] né si sente nell'animo, ma è rappresentato da uno [illegible] suoi satrapi, [illegible] Ezechia, però, ha l'appoggio dei saggi consigli di sua madre Abia e anche del profeta Isaia, che però rompe un poco, [illegible] tutti i profeti. [illegible] contare inoltre [illegible] due confidenti [illegible] quali non è facile stabilire il [illegible] che [illegible] chiamano Sobna e Eliacim, e fatto che qui cantano tutti con voce di donna, anche il [illegible], anche il profeta Isaia, eccettuato il cattivo satrapo assiro che è un basso.

Certo, è utile leggere [illegible] tire qualche libretto del celebrato Apostolo Zeno, per capire cos'ha voluto [illegible] l'apparizione di Metastasio e renderti conto della sua grandezza.

Questi personaggi si sparticono un palo [illegible] (Abia tre), Sobna [illegible] un curioso duetto [illegible] confidenti, [illegible] recitativo accompagnato, aria [illegible] gradevole melodiosità e penetrante espressività. I pochi interventi [illegible] trattati con magistero.

Questo modesto [illegible] so complesso [illegible] musica [illegible] primo Settecento ha ricevuto [illegible] le cure [illegible] più amorevoli da parte di sei buoni solisti, [illegible] Nuala [illegible] per [illegible] bruno Miriam Gauci per Abia, Ircel Spetia, tutto sommato, la parte più [illegible], Keiko [illegible] taoka, Kumi Inagaki ed [illegible] nora Jancorich, la più incisiva negli interminabili recitativi. Armando Caforio ha dato poderosa voce [illegible] al «villain» Rabsace. La piccola orchestra [illegible] quella duttile [illegible] malizzata del Complesso Nuova Cameristica, diretto [illegible] un annesimo trasfuga della tastiera, cioè il bravo e simpatico pianista Antonio Bacchelli.

Al cembalo, che ha un bel po' da fare con tutti quei recitativi, Luciano Silvestri, direttore del Centro di perfezionamento per artisti lirici della Scala, coraggioso ma equilibrato difensore dell'opera nel programma della stagione. Coro dell'Accademia «I Pueri Cantores» di Parma, diretto da Adolfo Tanzi. Lieto successo nell'antica basilica di San Carpoforo.

Massimo Mila

Settembre musica oggi

TORINO — Oggi, per Settembre Musica, alle ore 18, in [illegible] Teresa (ingresso libero), l'Accademia Musicale Chigiana propone il [illegible] corso di [illegible] strumentale contemporanea con Alain Meunier, docente e violoncello. In programma: [illegible] *Quatuor pour la fin [illegible] temps*, per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte. Esecuzione preparata durante i corsi estivi dell'Accademia ed eseguita da tre allievi e dal docente.

Alle ore 21 al Conservatorio, Tom Krause, baritono, Rudolf [illegible] pianoforte. In programma: Schubert *Schwanengesang* (Il canto del cigno), ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel Seidl.

Posti numerati L. [illegible] in vendita presso la biglietteria [illegible] di Settembre [illegible] (Piazza Castello); 431 ingressi con posto a sedere in vendita a L. 1000 al Conservatorio dalle [illegible]

Virtuosismi [illegible] acrobatico di Brüggen

TORINO — [illegible] della [illegible] è stata fondata ad Amsterdam nel 1981 dal flautista Frans Brüggen con l'intento di riprodurre [illegible] [illegible] settecentesco raccogliendo una quarantina di musicisti di nove paesi diversi, scelti fra i più qualificati specialisti nel campo degli strumenti antichi.

Alcuni membri di questo complesso, diretti dallo stesso Brüggen, si sono esibiti l'altra sera al Conservatorio in un programma interamente dedicato ai Concerti per flauto dolce e flauto traverso op. 10 di Vivaldi, eseguiti sulla base dei manoscritti conservati presso la Biblioteca [illegible] di [illegible]. [illegible] (due violini, viola, violoncello, violone, oboe, fagotto, organo e clavicembalo) [illegible] il contorno alle virtuosistiche esibizioni dei due flauti, mondati dallo stesso Brüggen (flauto dolce) e dal giapponese Masahire Arita (flauto traverso) con precisione e grande eleganza.

Brüggen, in particolare, possiede una immediatezza comunicativa che conquista al primo ascolto per la capacità di conferire ad ogni nota il suo accento giusto e ad ogni frase un respiro straordinariamente naturale e vivo; per non parlare delle sue possibilità acrobatiche che in Vivaldi hanno modo di sfogarsi in tutta la loro ricchezza.

Il concerto, [illegible] tembre Musica ha organizzato in collaborazione con l'Accademia del Flauto [illegible] e piacinto [illegible] sono un facile prevedere, ha pubblico [illegible] la sala del Conservatorio immersa in una temperatura da bagno turco ma rimasta piena come un uovo, sino all'ultimissima nota.

p. gal.

Multa [illegible] droga [illegible] cantante [illegible]

BONN — Il cantante rock inglese Eric Burdon è stato condannato oggi a Monaco di Baviera, ad una multa di 13.500 marchi (più di sette milioni e mezzo di lire) per aver acquistato un grammo di cocaina.

Burdon, 41 anni, [illegible] (ondatore del gruppo Rock Animals, è stato arrestato giovedì scorso. Era accusato di esservi [illegible] droga nell'80.

La Piccola Scala ripresa dalla Bbc

MILANO — Presentata [illegible] Piccola Scala al [illegible] di Edimburgo, nel King's Theatre. «*La pietra di [illegible]*» di Rossini, regia di Eduardo De Filippo, è stata [illegible] l'altra sera con lunghi e affettuosi applausi.

L'opera, mai rappresentata a Edimburgo, verrà replicata anche questa [illegible] e [illegible] ripresa dalla Bbc.

A Verona 35 mila biglietti venduti: dopo stasera, secondo concerto domani - Tutti in estasi col gruppo inglese

L'Arena è piccola per i fans di Young

Neil Young

VERONA — Arena troppo piccola non solo per «Aida» ma anche per la musica leggera. Lo confermano i 35 mila biglietti già venduti per i due concerti che Neil Young, la «[illegible]» rock, terrà stasera e [illegible] nell'anfiteatro.

Era in programma inizialmente soltanto un concerto, quello di oggi, ma è stato necessario «bissare».

L'Arena in questo mese è già prenotata da oltre 100 mila spettatori che affolleranno in cinque serate complessive il «tempio» della lirica (nell'eccezionale estate '81 ne sono arrivati oltre 300 mila per opere e balletti). Dopo Young, che da Verona partirà per la tournée italiana che prevede tappe successive a Milano, Viareggio e Roma, il Settembre proseguirà con Pino Daniele e il rock partenopeo, Wayne Shorter e Alfonso Johnson, per concludersi (il 17) con Franco Battiato.

Ma il settembre a Verona è dominato dal Festivalbar con le sue feste, i suoi incontri dentro e fuori l'Arena, il suo mercatino della musica, i «giochi» già fatti e l'ultima suspense: un rito che troverà il suo momento culminante nella serata di sabato 11 quando, in collegamento Eurovisione, il trofeo passerà dalle mani di «patron» Salvetti a quelle di Miguel [illegible] dato per sicuro vincitore con «Bravi ragazzi», grazie al quale il bel figlio di Lucia riporterà il successo del 1980.

Loredana Bertè ed Alice si contenderanno fino all'ultimo il ruolo di «primadonna». Il premio Festivalbar '82 [illegible] dovrebbe andare a Ron.

[illegible] parte [illegible] rata sarà solo il coronamento di [illegible] lungo pomeriggio. [illegible] giorni che invaderanno Verona [illegible] nell'immenso palcoscenico di [illegible] non [illegible] col soccorso dei [illegible] i protagonisti dell'estate, [illegible] dall'Arena, con [illegible] più Canada e Giappone, [illegible] esibiranno [illegible] alcuni [illegible] Cale, [illegible] Gilcobbe, [illegible] Castelnuovo, Ivan Cattaneo, [illegible] Gianni [illegible] una lunga schiera di giovani e [illegible] capitli [illegible] Antonello [illegible] (che si [illegible] vivo) e Riccardo Cocciante, [illegible], a Teresa [illegible] Sio.

f. r.

E a Tirrenia i Genesis romantici del rock inglese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRRENIA — Neppure [illegible] fantasia di Guareschi avrebbe potuto immaginarlo: [illegible] e Peppone che si affrontano a pochi chilometri di distanza per contendersi pubblico [illegible] con due spettacoli [illegible]: Neil Young, che [illegible] esibirà sabato a Viareggio, nella Festa dell'Amicizia (dc), e il complesso dei «Genesis», che hanno [illegible] to ieri sera a Tirrenia, al Festivalbar [illegible] (psi).

Ma per i giovani, che ieri sono accorsi in massa (più di 20 mila) per assistere al concerto del gruppo inglese, la rivalità politica non esiste: quasi tutti, infatti, stamane hanno arrotolato i loro sacchi a pelo e si sono messi in marcia per raggiungere Viareggio. «Rosso, bianco o nero, non m'importa chi li organizza, ma due spettacoli così non mi li posso perdere», dice Vincenzo, allampanato, la barba di tre giorni rimpiegati per arrivare con l'autostop da Napoli, [illegible] mila [illegible] in tasca.

Maurizio Boldrini, uno degli organizzatori del «festivalone» di Tirrenia, distrutto da lunghe notti di veglia accanto al telefono («Questi mostri sacri della musica sono imprevedibili, mi sono tranquillizzato soltanto quando il [illegible] rifiuto»), quando ha visto l'arena affollata sino all'inverosimile, quasi non credeva ai suoi occhi. Tanto entusiasmo non se lo sarebbe mai aspettato.

Adesso è disposto a «perdonare» tutte le [illegible] «Genesis», che per suonare a Tirrenia hanno preteso cinque linee telefoniche internazionali a loro completa disposizione, cinque roulottes e un ristorante per ospitare la comitiva. Non [illegible] il gruppo ha selezionato i giornalisti, concedendo soltanto a trentacinque il privilegio di assistere al loro [illegible] un lasciapassare (gli altri, se ce l'hanno fatta, hanno dovuto comperare il biglietto), non sono state concesse interviste.

Per tutti, i tre sopravvissuti del magnifico complesso (Phil Collins, Mike Rutherford e Tony Branchs) sono apparsi — lontani e irraggiungibili — soltanto sul palcoscenico.

Due ore di «rock romantico» che hanno mandato in estasi i giovani (anche se molti li hanno definiti «poco originali») e poi la partenza velocissima (quasi una fuga), con poco meno di 200 milioni in [illegible].

Francesco Fornari

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Quel fascino e quelle paure delle telecronache dirette

La ripresa diretta rende sempre. E' ormai usata poco per un complesso di motivi economici, organizzativi e anche di controllo, e oggi la stragrande maggioranza dei programmi — sulla Rai, e non parliamo delle private — è costituita [illegible] film e [illegible] filmati, [illegible] così prefabbricati, sottoposti a montaggio, a [illegible] gli, ripuliti, levigati, senza difetti tecnici e senza sorprese.

Invece la [illegible] è esposta a inconvenienti e rischi di tutti i generi. [illegible] dalla sua la forza dell'attualità immediata che è poi — come si sa — l'anima vera del mezzo televisivo, la ragione prima per cui è nata.

L'altro ieri se ne è avuta un'ennesima riprova con i collegamenti per i campionati del mondo di ciclismo. C'è da dire che le riprese sportive sono le uniche [illegible] resistono trionfalmente.

Ma se si esce dallo sport il discorso della diretta si restringe [illegible] colpo; a parte [illegible] nimenti occasionali, di regola, istituiti, [illegible] si evita [illegible]. Per cui ha assunto una grossa importanza la ripresa di ogni sera sulla rete 3 dal Fe[illegible] di Venezia (che [illegible] domani con una trasmissione [illegible] particolare ampiezza in omaggio alla chiusura e al bilancio della rassegna): ripresa culturale e mondana condotta da tre giornalisti, Beniamino Placido, Tommaso Chiaretti e Irene Bignardi, i primi [illegible] già temprati da analoga esperienza, lo scorso anno.

Direi che anche quest'anno l'avventura [illegible] bene. In effetti questo lungo impegno, per tante [illegible] in diretta, è un'avventura [illegible] cui svolgimento [illegible] esito sono ignoti per tutti, a cominciare dai [illegible] latori-animatori-commentatori. Sicuramente ogni volta c'è una traccia di copione che però viene alterata [illegible] imprevisti [illegible] ritardi o irreperibilità di personaggi, da qualche [illegible] e confusione degli stessi intervistatori.

In ogni [illegible] quel che conta [illegible] del [illegible] nel suo insieme: alcune eccellenti interviste (citiamo solo quella a Lizzani e quella a un Woody Allen così melanconico che pareva assomigliare ad Harold Lloyd cui si fossero unite le magre e drammatiche fattezze di Buster Keaton), parecchi dibattiti a caldo, le indicazioni sui film già passati — di cui si vedevano scorci e sequenze — e su quelli in arrivo; persino certi incontri che si sono risolti in un buco per mancate risposte o voghi e impacciati balbettii degli intervistati [illegible] stati divertenti e significativi.

Non tutto naturalmente [illegible] funzionato: alcuni servizi girati [illegible] precedenza sapevano di riempitivo, come riempitivi sono apparsi gli intermezzi musicali. Ma la diretta si è imposta con autorità, irruenza e quel suo felice carattere di improvvisazione non filtrata dal setaccio di selanti funzionari, aiutata — bisogna sottolinearlo — dalla competenza professionale e dalla simpatia [illegible] tre che hanno saputo fornire un ragguaglio tarlo' e completo agli appassionati di cinema (che oggi [illegible] i milioni [illegible] di spettatori televisivi), elargendola non da una cattedra con dotto sussiego, ma all'[illegible]cherole, immettendo [illegible] un pizzico di ironia in [illegible] tema serio, articolato e scottante com'è quello della Mostra.

Collaborazione tra Italia 1 e Canale 5

MILANO — Le televisioni del complesso Rusconi aderenti al circuito Italia 1 e il Consorzio Canale 5 hanno concluso un accordo di collaborazione tecnica e produttiva.

Le società [illegible] impianti tecnologici dei due gruppi, la Ese e [illegible] avvieranno un programma di collaborazione.

Nel settore dei programmi i due [illegible] attueranno una politica di scambio per una più [illegible] valorizzazione dei rispettivi cataloghi.

I due gruppi esamineranno anche la possibilità di operare congiuntamente sempre nel rispetto delle reciproche autonomie nelle aree delle lavorazioni tecniche e delle produzioni televisive.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Mastroianni-Deneuve tragici genitori Rashomon e le 4 facce della realtà

Il lungo [illegible] francese è «Ça n'arrive qu'aux [illegible] la vie est une fête» e il film [illegible] una lezione sul come nella vita non si deve [illegible] sconforto, nemmeno per la morte di un figlio. Tradotto in italiano, il titolo è più brevemente **Tempo** [illegible] onda sulla rete 2, girato — su un'esperienza personale — nel '72 da Nadine Marquand, moglie di Trintignant.

Interpreti sono [illegible] Mastroianni e Catherine Deneuve, due coniugi colpiti [illegible] una terribile sciagura, la [illegible] una figlia di [illegible] ve mesi: i due angosciati [illegible] chiudono in [illegible] isolano [illegible] mondo, meditando il suicidio; ma il tempo e una passeggiata in campagna li riportano alla vita.

Sulla rete 3 un celebre film giapponese che fece scalpore nel '50, **Rashomon** di Kurosawa con Toshiro Mifune, [illegible] suggestivo ambiente del Giappone medievale l'incontro [illegible] bosco tra due nobili sposi e un [illegible] che violenta la donna e uccide il marito.

Al processo la stessa realtà [illegible] quattro diverse facce nei racconti soggettivi della donna, del bandito, di [illegible] vagabondo che ha [illegible] non visto e [illegible] spirito dell'ucciso che parla attraverso una medium.

Canale 5, antagonismo tra bianchi e neri in **Tick...tick...tick...** esplode la violenza, film realizzato [illegible] Ralph Nelson [illegible] '70, lo stesso anno di «Soldato blu»: la difficoltà di uno scrittore [illegible] colore per vincere, nelle [illegible] manifestazioni, l'avversione sia dei bianchi [illegible] [illegible] negri.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30; 20; 23.40

13 — [illegible] d'estate, danza internazionale [illegible] a cura di Vittoria Ottolenghi. [illegible] Stefano Giannotti. *Il fiore di pietra*, coreografia di S. Giannotti, musica di Prokofiev. Regia di Fernanda Turvani (1ª parte)

16,40 Eurovisione [illegible] per i [illegible] europei [illegible] leggera

19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa

[illegible] il vento del Sud (quarta puntata) sceneggiato diretto da Harry Falk e Virgil Vogel, con Lesley Ann Warren, Michael Sarrazin, Eddie Albert e Hope Lange

21,55 Africa '82 storia di cinque capitali. Quarta puntata: Kinshasa, un programma di Alberto Pandolfi

22,50 Squadra speciale most wanted, telefilm diretto da Virgil Vogel, *Un rito per morire*, con Robert Stack, Shelley Novack, Jo Ann Harris

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23.10

13,15-14 DSE: Lezioni di tennis, sesta puntata

17-18,30 In diretta da Milano: [illegible]

17,15 Il nuovo [illegible] amico, [illegible] Charles Dickens. [illegible] di Peter Hammond (12° episodio)

17,40 Tv 2 ragazzi «Bia, la sfida della magia». Disegni animati, [illegible] — «La vita all'età di ferro», documentario

18,30 [illegible]

18,50 Sport in concerto. Programma di musica e sport in collaborazione con il Conservatorio di Marrosu e Giuseppe Verdi. Regia di [illegible] Gigli. Conducono: Nino Benvenuti e Stefania [illegible] — [illegible] del tempo

20,40 Tempo d'amore, film francese del 1972, regia di Nadine Trintignant, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve e Serge Marquand — *La vita di Catherine e Marcello, due giovani sposi, [illegible] sconvolta dalla morte della loro figlioletta Camille, di nove mesi. Disperati essi si chiudono in casa, spezzando ogni legame d'amicizia e di lavoro col mondo. Dopo qualche tempo, invece, decidono di [illegible] la loro volontaria «prigione». Errando senza [illegible] la campagna riscoprono [illegible] natura [illegible] — giunti in un albergo [illegible] si festeggia un matrimonio — la gioia di vivere*

22,10 Appuntamento al cinema: i film che vedrete sul grande schermo

22,15 [illegible] variabile, settimanale [illegible] turismo e tempo libero, [illegible] Osvaldo Bevilacqua, regia [illegible] Gianni Gennaro

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

19,15 **Tv 3 regioni**

[illegible] **Conto città d'Italia:** Gubbio proprio così

20,10 [illegible]: **Cinetecce: La scienza [illegible] cinema** 50 anni di film scientifico in Italia, [illegible] Virgilio Tosi

20,40 In [illegible] Venezia: [illegible] del cinema [illegible] film, commenti, interviste e chiacchiere di [illegible] cultura con [illegible] Bignardi, Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e [illegible] di Marina Getter, regia di Stelio Bergamo

21,55 **Itinerari: Venezia** [illegible] la magia del vetro [illegible] di Marangela Carone

22,25 **Rashomon** (1951) film. Regia di Akira Kurosawa. Interpreti: Scinobu Hasumoto, Toshiro Mifune, Machiko Kyo, Masayuki Mori, Takashi Shimura

Un momento del balletto «Il fiore di pietra» in onda nel programma «Maratona d'estate», rete 2

Italia 1

10,50 **Segno americano** (1ª puntata)
12 — **Vita da strega**
14 — **Generali Hospital**
15 — **Segno americano** (2ª puntata)
18 — **Jerry Lewis show**
20 — **Vita da [illegible]**
[illegible] **Sui marciapiedi** film [illegible] Preminger con [illegible] Andrews
22.15 [illegible] telefilm
23.15 **Il pirata e [illegible] principessa** film con Virginia Mayo, Bob Hope

Canale 5

10,15 **Venere e il professore** film con Danny Kaye e Virginia Mayo
11,30 **Dottore**
13,40 **Aspettando il domani**
15 — **Dallas**
16,30 **Maude** telefilm
18,30 **Hazzard** telefilm
20,30 [illegible]
21,30 [illegible] Tick... episode [illegible] film
24 — **Una bacio pieno [illegible] pugni** film

Rete quattro

10,30 **Francia il mulo per favore** film
12 — **Mod squad** telefilm
14 — **Dancin' Days**
14,50 **Sally e i parenti piovuti** [illegible]
16,30 **La squadriglia [illegible] pecore nere**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Quincy** telefilm
21,30 **Il segreto** film di Robert Enrico, con Jean-Louis Trintignant
23,30 **Funny Face** telefilm

Svizzera

Telegiornale: [illegible],30; 20,15; 22,50; 23,50
15,55 [illegible] Atene: Campionati europei [illegible]
19,15 **Passo che vai...**
19,55 **Il Regionale**
[illegible] **Bilbo mortale**, giallo di Brian Clemens
21,45 **Music circus** [illegible] Caterina Valente [illegible] Don Lurio
23 — [illegible] sport [illegible] giornali europei d'atletica

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22
13,30 **Continental aperto**
17 — **Sport**: da Atene, Campionati europei di atletica
20,30 [illegible] la musica, [illegible] di Christian Jaque, con Fernandel [illegible] [illegible]. — *Il direttore [illegible] una radio, per aumentare l'indice d'ascolto, non rinuncia [illegible] che si delitto*
22,10 **Zeit im Bild**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La lotta e il profes[illegible]**
18,35 **Sfidi champion.** telefilm
19,20 **Kiss kiss**
19,35 [illegible]
19,45 [illegible] naggiato
20,30 [illegible] [illegible]. [illegible] Sydne Rome e Daniele Formica
22 — **Da Loreley: Rockpalast Festival**

Alla radio

RADIODUE

Giornali radio 6,05, [illegible] 7,30, 8,[illegible] 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9 — Prima che il gallo canti (5)
9,32-10,13 Luna nuova all'antica italiana
11,56 Le mille canzoni
12,48 [illegible] gin ma [illegible] è [illegible] strano
13,41 Sound track
15,42 L'Adamo della spazio
16,32-17,32 Signore e signori buon[illegible]
19,50-22,50 Soloth
20,35 I Rusteghi, di Goldoni
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
6,55-8,30-10,45 Il concerto [illegible] mattino
10 — No, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — DSE Canti [illegible] d'Europa
17,30-19 Spaziotre
21,35 Appuntamenti con la scienza
21,40 Musica francese
22,40 Il racconto di mezzanotte
23 — Ijazz

Campionati di atletica ad Atene si sono aperti con un clamoroso trionfo azzurro

Cova a sorpresa: oro europeo sui 10 mila

L'exploit di Alberto ha anticipato l'ingresso in scena di Damilano e Simeoni

Il ragioniere lombardo con i baffi adesso si è accorto d'essere grande

Atene. Il trionfo di Alberto Cova, comasco di Inverigo, 24 anni il 1° dicembre, un metro e 72 per 55 chili, impiegato di un'agenzia pubblicitaria, allenato da Rondelli alla Pierrel di Milano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *Mancavano 200 metri al traguardo, la gara dei 10 mila metri stava per finire, la prima giornata dei campionati europei di atletica stava per deludere le attese. Ogni ipotesi, credo improvvisi, incertezze. Mancavano e tutto lo stadio attendeva l'attacco del dell'Est Schildauer, un Saronni dell'atletica, che è in possesso di uno sprint micidiale.*

Gli italiani questo sprint con il batticuore, perché nel ero sopravvissuto agli allunghi del portoghese Lopes c'era anche il ragionier Alberto Co- e spennacchella stava guardando negli ultimi giri che stava diventando una speranza grossa. Una speranza di medaglia d'argento, però, perché Schildauer non il potere giocare. I metri si consumano con lentezza esasperante per chi stava in tribuna. 150, 50 e stava sempre davanti, davanti a Schildauer, incredibilmente.

Correva maniera, spinta e rabbiosa. Il sedere un po' all'indietro; alla giolitta qualcuno aveva definito la sua corsa quella di un capriolare, rivedere l'immagine, perché di campioni così l'Italia non ne ha mai avuti.

Cova alzava le braccia sul traguardo ed era subito avvolto in bandiera tricolore, come d'incanto, e conferma che gli italiani sono ingovernabili ottimisti. Le domande incominciano a tamburreggiare e Cova risponderà con voce forte, incertezze; il fiato a volte si romperà, per finire la frase fatica.

I Cova in vittoria: «Ad una medaglia ho sempre creduto, anche se non l'ho mai detto apertamente, perché non mi fare lo sbruffone. Avevo poco la notte questa vigilia, avevo sognato a lungo la gara e l'avevo sognata proprio così, veloce, dura, ed allenandomi sognato per battere quello Schildauer; questo l'ho capito a metri dal traguardo e quando Vainio ha attaccato ed io ho visto che Schildauer non così pronto a rispondere come pensavo. Ma la gara l'ho vinta a 200 metri dall'arrivo, quando il tedesco est siamo dati pallo di gomitate e forse le due state più energiche, perché non l'ho fatto passare. Se ai 200 mi superava, con molte probabilità avrebbe vinto lui...».

Il ragionier Alberto Cova è nato in provincia di Como, a Inverigo, compirà 24 anni il 1 dicembre, guadagna da vivere lavorando nell'organizzazione pubblicitaria di Beppe Mastropasqua, che è anche il presidente della sua società di atletica. I baffoni che tagliano il viso gli danno un aspetto molto serio ed in effetti un ragazzo serio. È davvero. Non mai proclami, dice fesserie, scherza con misura. Troppo serio, troppo persino, troppo ragioniere fino a qualche mese fa. Una specie di complesso di inferiorità e maturata coscienza delle proprie forze, che diventerà una specie di pelle al piede, faticosa da portarsi appresso.

Poi Cova classificò settimo Cross delle Nazioni, campionato mondiale della corsa campestre, e a quel punto gli si accese la scintilla. Capì che poteva diventare protagonista, meno ragioniere, più aggressivo. cominciò maturare la fiducia, vincere una medaglia ad Atene. Non trascurò nessun particolare, corse molte gare di 10 mila per starsene in disparte, intanto gli cresceva dentro la convinzione che le sue gambe non avevano nulla da invidiare a quelle più celebrate dell'atletica leggera.

Sparì dalla circolazione, gli ultimi 20 giorni li passò prossi di Stoccolma a cercare calma e tranquillità, forse anche ispirazione, nella terra che per decenni ha scritto la storia del mezzofondo. E poi eccolo qui a vincere l'oro, a sbalordire l'Europa.

Insieme a lui la persona più felice ieri sera era una ragazza dagli occhi dolci che gli gettata tra le braccia in un abbraccio interminabile, quando la marea giornalisti e dei tifosi si allentato. Si chiama Anna Moltoni, sta a Cittiglio, lontano da Inverigo. Anna Moltoni e ottobre sposerà Alberto e immaginava davvero che avrebbe potuto ricevere un regalo del genere: «Mi chiede gliela per la polarità? Per Alberto tra la testa sul collo, non si monterà nemmeno dopo questa medaglia d'oro. Mi chiede se lascerò correre cuole, è la sua vita. Purché non corra dietro altre gazze ...».

Gianni

Le prove di oggi e gli italiani

GARE	Record del mondo	Record europeo	Record italiano	Azzurri in gara
100 maschile	(Usa) Città d. Mess. 14-	(Ita) Città d. Mess.	10"01 MENNEA Città d. Mess. 4-6-79	ORAZIOLI PAVONI
400 maschile	43"86 EVANS (Usa) Città d. Mess. 16-10-68	44"90 MARKIN (Urss) Mosca	45"96 ZULIANI Roma 3-9-81	RIBALTA TORRI ZULIANI
maschile	1'41"73 COE (GB) Firenze	1'41"73 COE (GB) Firenze	1'43"1 PIASCONARO Milano 21-6-72	-
400 hs maschile	47"13 MOSES (Usa) Milano 3-7-80	(Ger) Torino 4-6-78	48"13 FRINCOLI Città d. Mess. 14-10-68	GELLINI
3000 s. maschile	7'65"4 BOXO (Rom) Seattle 18-8-79	8'09"71 GARDERUD (Svez) Montreal 28-7-76	8'21"5 SCARTEZZINI Roma 3-6-80	CARCHEDZO SCARTEZZINI
alta maschile	2,41 POLYAKOV (Urss) Tbilisi 26-6-81	2,41 POLYAKOV (Urss) Tbilisi 26-6-81	2,25 DIONISI Rovereto 28-6-78	BARELLA
girevoli maschile	21,73 PARADI (Ung) Tata 13-6-80	21,73 PARADI (Ung) Tata 13-6-80	20,74 LIEVORE Milano 1-6-82	GHESINI
decathlon maschile	(Ger) 19/20-8-67	8.121 KEDCHEK (Germ) Ulm 18/20-8-80	7.704 BROGGINI Copenaghen 31/30-6-80	-
km 20 marcia	1'19"00 BALTISTA (Sfan) Cubiaco	1.21'1" TERECHOV (Urss) Roma 13-6-80	1.21'00" DAMILANO Cantoo 18-6-82	DAMILANO MATTIOLI PERLATINI
100 femm.	(Ddr) Dresda 1-7-77	10"88 GOHR (Ddr) Dresda 1-7-77	11"30 MASULLO Torino 24-6-80	MASULLO
400 femm.	(Ddr) Torino 4-6-79	47"99 KOCH (Ddr) Torino 4-6-79	50"36 BOTTIGLIERI Torino 20-6-77	ROSSI
800 femm.	1'53"43 OLISARENKO (Urss) Mosca 27-7-80	1'57"42 OLIE (Urss) Mosca 27-7-80	2'01"00 DORSO Pisa 6-7-80	-
alto femm.	2,01 SIMEONI (Ita) Brescia 4-6-78	(Ita) Brescia 4-6-78	2,01 SIMEONI Brescia 4-6-78	DINI SIMEONI
lungo femm.	1-6-82	(Rom) 1-6-82	6,53 TIRO Torino 24-6-67	-

in 27'41"03 il tedesco Est Schildauer il finlandese Vainio, che a Praga superato Ortis sulla stessa distanza - Sesto l'altro azzurro Antibo - Alla Slupianek (Ddr) il peso - Pavoni primo nei

Programma

Ore 8.30: alto F (qual.), asta (qual); (lungo); 11; thlon (peso); 16; decathlon (alto); 16,10; 100 (semif.); 16,25; (batt.); giavellotto M (finale); 18,50; 100 (semif.); 17; mif.); lungo F (finale); 17,30; marcia 20 (arrivo); 17,35; (batt.); 18,10; 100 F (finale); 18,30; 800 F (semif.); 19,30; (finale); ha 19,50; 400 F (semif.); 19,30; decathlon

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Dopo il titolo «mondiale» del calcio e quello ciclistico di Saronni, anche i campionati europei di atletica portano gli italiani. Sono iniziati infatti in maniera davvero esaltante — ed anche inaspettata — laureando Alberto Cova campione continentale. Quattro fa, a Praga, Venanzio Ortis aveva fallito di un soffio l'impresa analoga, battuto sul traguardo finlandese Vainio, ieri, è stato tra i protagonisti della gara, conquistando poi il terzo posto, mentre secondo finiva il grande favorito — e dunque il grande sconfitto — Werner Schildauer, tedesco est.

Alberto Cova condotto gara saggia: non era accreditato credenziali per vincere, tutt'al più di quelle per ottenere un buon piazzamento. Ebbene, saputo sempre nelle prime posizioni, senza troppo nell'occhio, controllando gli avversari più pericolosi e ringraziando il cielo che l'andatura procedesse abbastanza uniforme merito prima greco olandese (l'unico che abbia di tenere il ritmo almeno fin che ce l'ha fatta), quindi del francese Watrice, poi del gallese Jones e del portoghese Lopez a Schildauer — il più quotato dei partenti, ma sent'altro il meno candidato al per un arrivo in volata.

Rito regolare, dunque, e passaggi che andavano sempre più allontanandosi da record: una gara dai risvolti quindi ben differenti rispetto quella di quattro anni fa e che infatti alla fine ha fatto anche registrare un tempo di oltre 10" superiore. Nonostante questo, il gruppo si sempre più agranando, perdendo unità. Anche il giovane Antibo, palermitano coraggioso, ad un certo punto veniva poco dopo il sesto chilometro: ma (e premiato del posto) poi stato il suo non desistere, per continuare anzi il ritmo regolare superando poi quelli che avevano presunto troppo e ad amministrarsi bene.

Al settimo chilometro in tesa rimanevano cinque: il portoghese Lopez a fare l'andatura, il tedesco orientale Schildauer affacciatosi che a marzo era stato capace anche di ottenere la medaglia d'argento dei 5000 agli Milano per poi conquistare un 7° posto quell'affascinante lotteria che si chiama Cross delle Nazioni.

Cova dunque magnifico nel dare subito torto alla partecipazione Italia in Grecia, oggi aspetta con legittima fiducia Damilano impegnato sui km di marcia (mentre Simeoni, in mattinata, ha l'appuntamento con le qualificazioni del salto in alto) a potrebbe anche insperata gloria finale per quale molto probabilmente si qualificherà Pier Francesco Pavoni.

Il diciannovenne romano infatti impressionato notevolmente batterie di ieri. propri mezzi attuali (indubbiamente volti, è partito bene e si è stesso con azione apprezzabile, per poi (correva all'esterno già ai 50 metri incominciare a voltare la testa per lare gli avversari: 10"45 alla fine il suo tempo, e, per la semplicità con cui è stato ottenuto, dice come Pavoni sia già pronto a scendere sotto i 10"30.

Cullarsi facili illusioni può pericoloso, perché Woronin impressionante per la facilità d'azione in 10"29), Emmelmann, Sharp, lo stesso sembrano sulla carta concedere poche «chances» all'azzurro. Ma il discorso è teorico, in quanto le tensioni delle finale possono giocare brutti scherzi a tutti.

Insieme con Pavoni ha superato il turno nella velocità anche Orazioli (10"43), secondo dietro Woronin; per il navarese è risultato importante, sia come riscontro cronometrico perché ha saputo esprimersi all'occorrenza sui suoi migliori livelli. Peccato soltanto che tutte le batterie siano state disturbate dal vento: refoli maligni che per la particolare conformazione ad uovo dello Stadio Olimpico assumevano ogni direzione, rendendo nullo il rilevamento dell'anemometro e danneggiando non poco i corridori, ora sospinti ora frenati.

Il vento così messo difficoltà un po' tutti i cursori, favorendo i giavellottisti (bravo Ghesini, che al secondo lancio ha centrato la qualificazione oltre gli 80 metri). è certo stato influente nella del peso femminile, quella che ha prima delle due medaglie della giornata, fermandosi per la tedesca Ilona Slupianek l'oro conquistato quattro anni fa a Praga. Seconda e Fibingerova.

Giorgio

Le finali di ieri

— 10.000: 1. Cova (Ita) 27'41"03; 2. Schildhauer (Ddr) 27'41"21; 3. Vainio (Fin) 27'42"51; 4. Lopes (Por) 27'47"05; 5. (Gbr) 28'10"96; 6.

FEMMINILE — Peso 1. Slupianek (Ddr) 2. Fibingerova (Cec) 3. Abashidze (Urss) 20,22.

Gli italiani in batteria

alle semifinali: Graziani 10"63 (3° in batteria dietro il polacco Woronin, e 10"45 il batt.); eliminato batt.).

800: eliminato Salvo 1'50"27 (7° in batt.).

400 ostacoli: alle semifinali, Gellini 51"27 batt.); Coni in classifica in dopo squalifica.

GIAVELLOTTO: alla finale Ghesini 80,82.

FEMMINILE: alle semifinali Masullo 11"53 (5° in batt.).

800 femminili: Il Barcone (con la Rossi) sono state soppresse e le partecipanti promosse alle semifinali di oggi.

Dopo la volata di domenica, un altro sprint a Linate, per scappare subito verso casa

Il campione Saronni non cerca rivincite

Il vincitore di Goodwood affronta il trionfo con freddezza. «Niente polemiche chi mi fischiava. Sono l'uomo da battere? Lo ero già prima». Moser sereno: «L'ho aiutato e non mi dispiace»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Giuseppe Saronni, neo campione mondo di ciclismo professionistico, ha sprintato ieri l'altro a Goodwood e ieri a Linate: ieri l'altro per vincere, ieri per scappare da chi voleva festeggiarlo dopo la vittoria. Mentre il resto della squadra azzurra attendeva due ore i bagagli scaricati dall'aereo Londra-Milano, Saronni scappava autenticamente dalla ressa, senza valigia saliva su un'auto, andava verso San Lorenzo di Parabiago, il paese dove vive, dicendo: «*Non mi importa quali festeggiamenti abbiano organizzato, fuggo da tutti. Devo stare in famiglia sennò è giusto che i miei parenti mi ammazzino. Sono lontano da loro, di corpo e di testa, da troppo tempo*».

In quelle che teoricamente sono i più bei giorni della sua vita, Beppe Saronni è riuscito almeno per le prime 24 ore, a gestire la propria soddisfazione con calma quasi glaciale. Ieri ha detto meglio quel che aveva già affermato ieri l'altro: «*Una corsa come tante, nessuna epopea. Sì, controllata bene da noi italiani, ma era quello che avevamo deciso di fare. Siamo professionisti o no? La mia volata è stata bella, bellissima ho dato l'impressione di essere un superman, è stato anche perché gli altri erano fermi*».

Moser l'altra sera, a gara finita da poco, aveva detto di Saronni: «*Ha ventisei anni, è un corridore e certo senza vecchio, un attendista. Con la maglia iridata, forse sarà portato a fare ancora di più le corse nelle retrovie, aspettando la volata*». Abbiamo chiesto a Saronni un parere, una replica, ha detto: «*Magari è vero. Ho pedalato più tanto, nell'anno e nella vita, sono stanco, e per di più mica posso cambiare modo*».

Penso proprio che mi starò più che mai calmo, ad aspettare le iniziative altrui. In ogni caso onorerò la maglia meglio di Maertens: anche perché è impossibile fare peggio di lui».

Ma non si deve pensare ad un Saronni menefreghista. Semplicemente è un tipo tranquillo e saggio che ritiene che per prendere e offrire eccitanti. Ecco altre sue frasi: «*Mi telefonato mia era più emozionato di me. Mi chiedeva: e se a Goodwood pioverà? rispondo: che mi frega, c'era il sole quando ho corso io. Mi sottopongono l'ordine d'arrivo, povero di grossi nomi: dico che ci sono americani, irlandesi, australiani, c'è il ciclismo del futuro. Il Tour del 1983? Vorrei, allora ritirale Giro: che decida chi mi paga. L'inverno prossimo? Non mi farò fregare premiazioni, banchetti. Mi tutti battere, con la maglia che ho? Lo vedranno già prima*».

E per concludere, per concludere: «*Nessuna intenzione di prendermi una rivincita su chi in Italia mi fischiava. Faccio ognuno quel che vuole, io non cerco pasticci, polemiche*».

Ha rinunciato, per tornare subito a casa, a correre ieri in kermesse a Roccastrada. Maremma. fa il Giro del Veneto. si sposta ad Arezzo per parlare con il patron Del Tongo. Probabilmente ha tenuto tutta l'allegria per la famiglia, la mamma Giuseppina che fu campionessa italiana basket, il padre Romano ex ciclista, camionista braccia spesse, un falcone, i fratelli Antonio e Alberto pedalatori, sorellina Beatrice, la placida moglie nome Laura, la figlia Gloria nata fa: quando lui era al Giro d'Italia.

Ha posato con Moser, champagne e maglia iridata e abbracci. I due hanno scoperto andare d'accordo è meno faticoso che litigare. Moser ha gestito perfettamente la vittoria del rivale. «*Passaggi del potere? Lui ha 25 anni, io 31. Ne aveva 25, mi comporterei diversamente lui. Non ho detto meglio, diversamente. L'ho abbracciato. Sul traguardo di Goodwood ero contento davvero per lui, anche se felice in assoluto. Ho corso per lui, dovevo farlo, non mi spiace averlo fatto: però lo sport vero è quello dove ognuno è solo, dà tutto per se stesso. Comunque a Goodwood ero stanco, lo pedalo da una vita, la benzina ad un certo punto manca*».

Martini il c.t. azzurro, ascoltava ed aveva la faccia di uno che è riuscito nel miracolo, ma che «dopo» si rende conto che dire miracolo è dire troppo poco. Viva l'Italia, comunque.

Gian Paolo

Migliaia Arnoux e De Angelis

Andretti a Fiorano una corsa completa

Mario Andretti ieri ha praticamente un Gran Premio completo sulla pista Fiorano Ferrari. Il pilota italo-americano che si allenando con molta serietà per Monza ha effettuato 110 giri del tracciato di 3000 metri, per un totale di 330 chilometri, la durata di una gara ufficiale. Le prove sono state giudicate molto positive: miglior tempo 1'08"28 e continueranno domani. E' atteso Patrick Tambay che dovrebbe ristabilito dalla infiammazione che lo colpito. Pure il francese dovrebbe scendere in pista per gli ultimi collaudi.

Nel frattempo migliorano le condizioni dei due piloti che a Como domenica per motivi diversi erano rimasti infortunati. René Arnoux, sbalzato dal sedile del motoscafo con il quale stava affrontando una gara. Il transalpino che è rimasto a riposo nell'albergo di Villa d'Este è stato curato dal dott. Benigno Bartoletti.

Se quello di Arnoux è stato un incidente, preoccupante è invece il fatto che Elio De Angelis, impegnato sempre i motoscafi, abbia lamentato infiammazione molto simile, seppure meno acuta a quella che ha colpito Tambay. Il romano è stato sottoposto ad una terapia cortisonica ed antinfiammatoria che ha dato esito positivo.

Dell'Argentina, intanto, giunge la che Carlos Reutemann ha comunicato di avere deciso di abbandonare definitivamente l'automobilismo. «Ho nostalgia — ha detto — ma per niente al mondo tornerei sui circuiti». r. s.

OGGI in TV

RETE 1

Atletica — Ore 15,40-19,40: da Atene, campionati europei.

Baseball, trionfo Italia sul Giappone

SEUL — La Nazionale italiana di baseball ha ripreso il suo fantastico cammino nei mondiali. Dopo splendida vittoria contro Corea e buona difesa contro Taiwan (9-2), azzurri hanno meritatamente battuto per 3 a 2 il fortissimo Giappone, dove il baseball e lo sport nazionale e vanta circa cinque milioni di tesserati.

Ciclismo mondiale, ma resta un parente povero del calcio

Meno tifosi (e meno premi)

— *La nazionale di ciclismo, campione mondo con Saronni, ha trovato ieri a Milano-Linate abbastanza tifosi: ma era una riunione di famiglia più che una festa di popolo. Un po' di civiltà a Saronni e quasi subito l'arrivederci a tutti. In aereo gli azzurri avevano saputo che il premio certo è per ora di appena cinque milioni. proporzione fra i loro e quelli dei calciatori «mondiali» è simile a quella dei tifosi in attesa agli aeroporti?*

Viene difficile collocare nei pensieri, giudizi, nelle previsioni del «dopo» il successo di Goodwood. Eppure è sorte di dovere farlo, e cercare farlo. La gara inglese importante per tante ragioni, esse sono, dire? ancorate a considerazioni assortite e — alcune — impegnative anche se non difficili: il successo iridato dà consistenza d'archivio ad una stagione che altrimenti per noi sarebbe stata grigia e quasi nera; 2) presenza di statunitense al secondo posto, di un irlandese terzo, la partecipazione viva di un altro statunitense e di un australiano alla grande giostra degli ultimi giri, dice che il ciclismo assume finalmente confini più vasti, i 25 anni di Saronni ce lo garantiscono per altro bel po', il comportamento dei molti italiani a Goodwood dice di un modo sanissimo di tifare, anche se il ciclismo non mai ospitato i teppisti ieri l'altro quasi tutti e patriottismo, quasi tutti «inglesi» nel senso migliore del termine, uno solo arrestato per scritte lo spray, torne- in Italia oggi. 5) i professionisti azzurri sono apparsi più volenterosi e comandabili dei dilettanti, questi ultimi stranamente sbandati, inconsistenti quasi come i loro «fratelli» della pista a Leicester, 6) Saronni e Moser riusciti ad andare d'accordo senza troppe smorfiette. 22 uomini cioè.

Ogni punto potrebbe essere sviluppato in un articolo ma per ora è prematuro poderci Da chiarire soltanto che, ripetiamo, la corsa Goodwood appare semplice, quasi banale: il che toglie rilievo alle prime considerazioni sulla superiorità di squadra, pur non limando merito degli azzurri, i quali hanno semplicemente fatto bene ciò che dovevano fare: controllo degli avversari, non trascendentali anche perché annichiliti superiorità dei nostri, soprattutto dall'armonia dei nostri, e Saronni col motore al momento giusto.

Goodwood ha riaperto la stagione, sullo slancio si frequenterà bene il ciclismo per un altro mese. Intanto la federazione che aveva quasi promesso dieci milioni, a cronio, troverà qualche soldo più. Il ciclismo comunque è sport povero, pieno di pudori: quando sull'aereo il comandante ha chiamato l'applauso per Saronni e gli azzurri, stesso Saronni è rimasto un po' male, troppo -tino-.

E. p. o.

Oxford. L'inglese in Valle d'Aosta.

Courmayeur
Via Circonvallazione 102
Tel. (0165) 843212
Oxford Institutes Italiani

ISTITUTO TRATANO TORINO
Piazza Carlo Felice 149 tel. 617.600

ZONA FIAT
Recuperi media - Recuperi liceali (classico, scientifico, linguistico) 1° - 2°
CORSI PROFESSIONALI PER:
- Disegnatori meccanici
- Disegnatori progettisti
- Tecnici elettronici montatori
- Riparatori radio tv color
- Steno dattilo perforatrici Ibm
- Corsi brevi di aggiornamento e professionalità per registratrici e perforatrici

(Tutti i corsi con presa d'atto - Regione Piemonte)

Quattro di A fuori dalla Coppa Italia e con molti problemi da domenica in campionato

Ancora teppismo, già un espulso

Nubi sul calcio violenza e nervi

Aria di temporale sul calcio, già all'ultima giornata di Coppa Italia, una settimana prima del via dei tornei di serie A e B. Scontri fra bande di «ultras» prima, durante e dopo Modena-Verona (feriti, contusi, danni allo stadio), reazione inconsulta a Roma del giallorosso Turone il quale già ammonito ha risposto con uno gomitata [illegible] scorrettezza di gioco di Cibelio del Como. E prima la manesitna di Reggio [illegible] nell'occhio dell'arbitro Facchin, il «caso» Agnolin-Braghin.

Brutti segni. Il ritorno della violenza per la violenza attorno al football in una partita da 6000 spettatori, il nervosismo di un giocatore per un match spoglio di ogni [illegible] (Roma già qualificata, Como già eliminata).

Da una parte c'è il segnale che il teppismo puro è sempre vivo, dall'altro che molti giocatori [illegible] ancora dei veri professionisti. Stipendi differenti, di [illegible] ampiezza dei titoli sui giornali, tutto fa ombra, illusioni gelosie, fa perdere la testa. Invece sia d'ora preoccupati è il minimo, chiedere alle società di vigilare [illegible] tifosi e tesserati è d'obbligo.

b. p.

La setacciata in Coppa

Qualificati: Ascoli, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Cesena, Inter, Juventus, [illegible] Napoli, Pisa, Roma, Torino, Varese, Verona.

Eliminati: Benevento, Lazio, Como, [illegible] Reggiana, Perugia, Modena, Arezzo, Monza, Atalanta, Lecce, Cremonese, Palermo, Salernitana, Spal, Pagnonese, Pistoiese, Fiorentina, Genoa, Rimini, Sampdoria, Campobasso, Padova, Vicenza, Triestina, Cavese, Pescara, Foggia, Brescia, Nocerina, Catania, Udinese.

Rossi, due premi Mondial

ROMA — *La Fifa è stata informata dalla Fifa [illegible] a Paolo Rossi sono stati assegnati il trofeo Adidas «La scarpa d'oro» ed il trofeo «Il pallone d'oro».*

Il primo è assegnato al cannoniere del campionato del mondo: con sei reti, Rossi ha vinto il trofeo. Classifica: 1) Rossi 6 reti; 2) Rummenigge (Germania [illegible] 5; [illegible] (Brasile) e Boniek (Polonia) 4.

Il trofeo «pallone d'oro» è assegnato al miglior giocatore [illegible] torneo. Questa l'unità [illegible] votazione: 1) Paolo Rossi «pallone d'oro» punti 437; 2) Falc[illegible] «pallone d'argento» 252; 3) Rummenigge «pallone di bronzo» punti 207.

Dove è finito Passarella?

Il problema più [illegible] della Fiorentina riguarda [illegible] corretta [illegible] del [illegible] argentino - Altre preoccupazioni per De Sisti: la forma decisamente carente di Massaro e Miani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Qualcosa non funziona, ha un bel dire De Sisti che si tratta solo di mira sbagliata: la Fiorentina, se continua a giocare come in questo primo scorcio di stagione, difficilmente riuscirà a riproporsi come antagonista numero uno della Juventus.

L'anno scorso la Fiorentina [illegible] seconda dopo [illegible] lunga [illegible] gonfio [illegible] gonfio con i bianconeri. Accusò il colpo (con qualche protesta) promise che si sarebbe presa la rivincita. Ed ecco l'acquisto di Passarella, l'uomo che nelle intenzioni [illegible] lanciare la squadra viola verso lo scudetto e la gloria. Ma l'arrivo dell'argentino, finora, non ha risolto i problemi di De [illegible] semmai li ha [illegible] aggiungendo un altro gallo al pollaio.

Passarella è abituato a comandare, a dettare il gioco, a decidere [illegible] quando [illegible] di avanzare a sorpresa. Ed è abituato anche a battere le punizioni: basta vedere cosa succede in campo sui calci piazzati, con Antognoni che [illegible] tempo [illegible] per comprendere come nell'attuale Fiorentina esistano indubbi problemi di competenza.

Dunque, [illegible] ambientarsi. E non [illegible] per questioni tecniche o [illegible] che, [illegible] anche la psicologia: [illegible] conoscere un [illegible] argentino, il suo temperamento, le sue doti di trascinatore in campo e fuori per capire come [illegible] riesca difficile [illegible] cettare [illegible] nuova [illegible] [illegible] I tanti problemi di De Sisti, questo è il più importante e delicato. Bollando con una corvetta utilizzazione dell'argentino, la Fiorentina può sperare di compiere il gran salto sognato [illegible] dal [illegible] e sfruttato [illegible] dirigenza durante la campagna abbonamenti.

In verità, se la Fiorentina stenta e soffre sul campo, incapace di esprimere il fresco gioco della passata stagione, le responsabilità non sono [illegible] [illegible] sbaglia i gol più facili, come è capitato a Bologna, il centrocampo [illegible] slegato e pasticcione, la difesa ha molta grinta e poca classe, ma paradossalmente [illegible] tratta di problemi superabili. Su questo [illegible] ragione [illegible] ritenerni moderatamente soddisfatto per i progressi di Bologna.

[illegible] vero nodo [illegible] un altro, e riguarda [illegible] condizioni davvero non esaltanti di due giocatori che l'anno scorso furono l'arma a sorpresa della Fiorentina [illegible] e Miani. L'attaccante ha avuto guai fisici a catena ed è stato schierato a Bologna soltanto nella ripresa. Ha giocato benino, meglio di Miani che gli ha ceduto il posto, ma [illegible] Firenze raccontano storie [illegible] sul [illegible] dicono che il successo gli ha un poco dato alla testa, che De Sisti avrà parecchio lavoro per rimettergli in succa le idee giuste.

Carlo Coscia

L'argentino Passarella

Malgrado Brady e Francis alla Samp manca l'intesa

L'allenatore Ulivieri non si preoccupa: «Domenica contro la Juventus la musica cambierà»

GENOVA — La Sampdoria è tra le bocciate a sorpresa [illegible] pia Italia dalla quale è uscita, si può ben dire, con le ossa rotte. Non tanto per l'eliminazione in sé, destino amaro toccato anche a formazioni più illustri, ma piuttosto per il modo con cui l'ha subita. Il verdetto di Pistoia [illegible] stato quasi umiliante per la formazione di Ulivieri che si presumeva sarebbe scesa in campo, a soli sette giorni dall'inizio del campionato, in [illegible] diverse condizioni.

Nonostante il gran correre, la difesa non offre ancora affidamento. [illegible] Guerrini non si risparmiano ma i loro interventi, quando non sono falloni, risultano spesso im[illegible] addirittura superare da palloni che, con la statura che si ritrova, dovrebbe controllare agevolmente.

Canagrande a centrocampo si batte con l'energia che gli è consueta ma parlare di intesa con i compagni, almeno per il momento, è prematuro. Spes[illegible] dunque [illegible] con [illegible] l'ex [illegible]. Scanziani e [illegible] si registri una vera e propria frattura e che l'irlandese debba retrocedere, fino a quando il fiato e la voglia glielo [illegible] sentono, per ripiegare palloni da ribaltare verso il settore offensivo.

Almeno a livello individuale, anche Trevor Francis merita la sufficienza: entra volentieri nel vivo dell'azione, in area è mobile e tiene sotto continua pressione la difesa avversaria. Svolto nella deviazione di testa, l'ex del Manchester non si fa pregare neppure al momento di tirare; ciononostante è fin troppo evidente, da certi equivoci nei quali cade insieme a Chiorri e Roat, che sta ancora pagando il pedaggio di un inserimento troppo recente.

In conclusione, uno squadrone che per il momento è ancora lungi dal dimostrarsi tale. Ulivieri, però, non se ne preoccupa: «*Tutto programmato, niente di grave. Nei giorni precedenti la partita di domenica — ha spiegato — ho imposto ai ragazzi allenamenti [illegible] in [illegible] dell'ordine [illegible] campionato [illegible] di Foto. Fra una settimana, la musica sarà diversa, vedrete*».

p. c. a.

Troppi guai per l'Udinese

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — [illegible] Coppa [illegible] alia», [illegible] ce Enzo Ferrari e bisogna [illegible] sito. [illegible] [illegible] vista eliminata, ma aveva tanti problemi, la si può scusare. Senza quattro titolari e con due stranieri nuovi, nonché l'inserimento di Pulici all'ultimo momento, anche la squadra friulana del friulano [illegible], quella che aveva speso maggiormente nel calcio-mercato assieme alla Sampdoria, non poteva fare miracoli.

«Una cosa — continua il tecnico delle serbatie — è lavorare sulla vecchia formazione, su un'intelaiatura già collaudata. Ben altro discorso è ricominciare da capo, cioè dal portiere all'ala». In effetti due terzi della formazione sono inediti: a questo vanno aggiunti giocatori che hanno colpito Tomer, Cattaneo, Pancheri e Virdis. Dunque è un'Udinese da rivedere all'opera in circostanze più normali. Senza dimenticare un particolare importante e cioè che sull'una o l'altro [illegible] Camolese ha sprecato [illegible] grande occasione: se [illegible] segnato, l'Udinese automaticamente avrebbe superato il turno e a quest'ora il processo lo si farebbe all'Inter.

Ferrari ha molti problemi e non li nasconde. Si è trovato, fra l'altro, con un portiere — Certi — praticamente da ristrutturare. «A Cagliari si allenava poco, le ha ammesso lui stesso. Ora le stiamo preparando a fondo e presto sarà all'altezza degli altri».

[illegible]

Con Peters [illegible] Vandereycken Simoni [illegible] in un campionato tranquillo

Il Genoa «straniero» merita fiducia

GENOVA — *Al [illegible] non c'è polemica per l'eliminazione dalla Coppa Italia. Forse perché era nell'aria, forse per la bella prova sostenuta contro la Juventus, certamente perché l'indisponibilità [illegible] due stranieri nella prima parte della competizione ha convinto tutti, giocatori, tecnici e tifosi, che lo sfortunato inizio di stagione [illegible] considerato se non un «episodio» al quale dovrebbe seguire un periodo di grosse soddisfazioni. La prima parte della gara di Milano contro il Milan, [illegible] ad indicare che hanno ragione gli ottimisti.*

[illegible] Vandereycken, guarito Peters, la squadra ha dimostrato di poter esprimere un gioco di notevole praticità. La sconfitta, maturata quando Peters e Vandereycken avevano [illegible] il campo, non ha turbato la serenità di Simoni, convinto — forse [illegible] ragione — che il Genoa sia per iniziare [illegible] stagione [illegible] tranquilla. Superata l'emozione determinata dal brusco passaggio dal 2 a 0 al 2 a 3, Simoni [illegible]: «Pinchè siamo stati in completo, abbiamo fatto tremare un grande Milan e la sua meravigliosa folla. Poi [illegible] il belga, l'olandese ed anche Antonelli. Il Genoa ha dovuto subire».

L'eliminazione [illegible] Coppa Italia era stata determinata dai risultati precedenti [illegible] la gara di domenica. Al «Simoni potevo collaudare finalmente la formazione al completo, ed ora può dire: «Il Genoa del primo tempo mi ha pienamente confortato. Ho ammirato il gioco di Peters, il recupero di Vandereycken, [illegible] possibilità di intesa dei [illegible] con Antonelli e con Iachini, [illegible] un Genoa competitivo». Per quale classifica? Per [illegible] posizione medio-alta? La risposta è sincera: «Per una posizione di piena tranquillità».

Peters è un giocatore di centrocampo [illegible] notevole dinamismo e di una buona visione nello [illegible]. Corre a proposito, [illegible] sempre alla ricerca [illegible] perfezionismo nei passaggi, e non rifiuta all'occorrenza il tiro in gol. Da lui è partito il tocco che Tassotti doveva trasformare precipitosamente in autogol, e da lui è arrivato il suggerimento che ha permesso al belga di segnare la seconda rete. Ha avuto momenti d'alta scuola ha effettuato tackles d'arto e di scelta di tempo. Che si sia spento presto non ha importanza, dato il ritardo di preparazione. Antonelli lo ha capito presto, Iachini lo ha seguito con la scelta capacità.

Vandereycken, Peters, Antonelli e Iachini formano un «poker». Il buone possibilità, fanno sorridere Simoni, che pe[illegible] aggiunge: «Questo Genoa [illegible] squadre [illegible] amministrare. Dovrei avere sempre i due stranieri nel pieno [illegible] forma, perché la rosa non mi concede sostituti con identiche [illegible] ratteristiche. Troppi dei [illegible] meno portare la palla, e la manovra diventa prevedibile».

Giulio Accatino

Il Torino trova le chiavi del gioco

Notevoli progressi [illegible] granata - Bersellini soddisfatto - [illegible] «Con questa squadra i tifosi [illegible]

TORINO — [illegible] Hernandez migliora di gara in gara: contro il Cagliari ha strappato applausi per le sue spettacolari giocate di stile sudamericano, oltre che per il [illegible] d'opportunismo. E' stato proprio Hernandez, sempre più sincronizzato con i movimenti di Dossena e di Selvaggi, a comandare il brillante avvio della formazione di Bersellini.

Per tutto il primo tempo (se si eccettua la distrazione [illegible] finale che ha fruttato il gol [illegible] pareggio) il Torino ha fornito un saggio del tipo di gioco arioso e veloce, che il tecnico [illegible] adottare. Ed Hernandez è una [illegible] pedina-chiave della nuova formula. Logico che Bersellini [illegible] soddisfatto della prova fornita dall'argentino.

«*Hernandez* — spiega l'allenatore — *ha compiuto notevoli progressi rispetto alle prime partite. All'inizio stentava un po', ma c'è [illegible] spiegazione: ha dovuto giocare 6 partite, tutte impegnative, in [illegible] giorni, mentre prima non ne giocava un'intera da 7 mesi. Però ha [illegible] [illegible] essere un professionista serio, oltre [illegible] un giocatore di talento, impegnandosi sempre al massimo negli allenamenti. E i risultati si vedono*».

[illegible] si professa [illegible] sista ed ottimista. «*Il gol di Cagliari — osserva — mi ha caricato. Mi rendo conto di essere in continua crescita e comincio a divertirmi, sono entusiasta [illegible] calcio italiano. Sinceramente non ho mai avuto problemi d'ambientamento: l'importante è che la squadra continui a giocare come ha fatto contro il Cagliari*».

[illegible] contro il Cagliari

Totocalcio n. 3

Colonna vincente:

1-x-2; 1-1-1; x-x-x; 1-2-x-2

Le quote:

«12» vinc. 23 L. 61.312.300

«11» vinc. 1148 L. [illegible]

Totip n. 36

Colonna vincente:

2-x; 1-1; 2-1; 1-2; x-2; 1-x

Le quote:

«12» vinc. 12 L. [illegible]

«11» vinc. [illegible] L. [illegible]

«10» vinc. 2271 L. [illegible]

Occorre [illegible] nuovo, molto rapido. [illegible] essenziale il passaggio "di prima". Mi sento perfettamente a mio agio nel ruolo assegnatomi da Bersellini. Credetemi, è l'allenatore il segreto della nostra squadra: nella mia carriera non ho mai avuto un tecnico così bravo».

«Il gol? — prosegue Hernandez, nel suo linguaggio italo-spagnolo — *Sono felice di averne realizzato uno importante. Credo che ne segnerò quest'anno. [illegible] non voglio fare promesse, né previsioni. I tifosi si divertiranno a venire allo stadio, questo è sicuro. E mi divertirò anch'io, perché è davvero bello giocare in questo Torino*».

r. t.

● Due scapoli in meno nel calcio torinese. Ieri mattina a Bologna, Giuseppe Dossena, centrocampista del Torino, s'è sposato con Tiziana Solci. Nel pomeriggio il terzino della Juventus, Carlo Osti, ha condotto all'altare Doriana Zap[illegible].

Il francese spiega il [illegible] e l'opaca prestazione della Juventus [illegible] Padova

Platini: «Non è nausea, è solo fatica»

«Se era necessario vincere avremmo fatto di più, abbiamo patito anche il [illegible]» - Nega che su lui ed altri pesi l'appagamento dopo le prove del Mundial: «Ho voglia di vincere e far bene, sono stanco e un po' acciaccato»

TORINO — «*Je [illegible] fatigué*», dice Michel Platini. A Padova, come molti altri bianconeri, l'asso francese non ha brillato e attribuisce alla stanchezza la giornata di scarsa vena. «C'entrano anche il caldo, il *fatto che eravamo virtualmente qualificati e che ci bastava il pareggio contro una squadra di Serie C: se ci fosse stato bisogno di cercare si rincera*», obietta. E ricorda che per lui e per il grosso [illegible] squadra era la settima partita in venti giorni e questo spiega la prestazione a passo ridotto.

Eppure Trapattoni, negli spogliatoi, [illegible] nascondeva una certa preoccupazione per il calo che, [illegible] qualche recessione, è stato generale ad una settimana dal campionato e a [illegible] [illegible] Coppa dei Campioni. Parlava di «*gente che cammina invece di correre*», di manovra lenta e prevedibile, di ritmi troppo blandi. Insomma lo giustificava un passo indietro. [illegible] prime avvisa[illegible] s'erano già avute con il Milan, specie da parte di alcuni reduci dalla Spagna.

Esiste, dunque, una «sindrome da Mundial», cioè una forma di *surmenage* più mentale che fisico che procura, inconsciamente, nausea per il calcio e toglie concentrazione?

«*Per me questa nausea non c'è* — [illegible] Platini che in precedenti [illegible] spettacolo. — *Sono straniero, milito in un grande club, non mi sento appagato e gli stimoli non mi mancano per affrontare questa nuova esperienza professionale. Per gli altri "mundialisti" non tocca a me rispondere. Ognuno reagisce in maniera diversa. Credo, comunque, che il problema non si ponga [illegible] chi ha disputato una Coppa del Mondo, con vacanze piuttosto brevi. [illegible] questo periodo può ri[illegible]. Personalmente sono abituato a riposare poco. [illegible] quattro anni, dall'82 al 78, praticamente io ho saltato o le ho ridotte al minimo, ora per il militare, ora per le Olimpiadi, ora per una "tournée" in Brasile o per il [illegible] argentino. Dopo [illegible] Spagna ho fatto un paio di settimane co[illegible] [illegible] ultime estati. Ci sono abituato, mentre non lo ero ad una serie di incontri con ravvicinati come accade nel precampionato italiano*».

— In quali condizioni fisiche e di forma lei si presenterà al «via» del nostro massimo [illegible]

«*La pubalgia e la leggera lombalgia [illegible] mi procurano più grossi problemi. Non ci sono impegni infrasettimanali prima di domenica e a [illegible] si saprà quel è il mio grado di forma attuale*».

— In questo scorcio di stagione, la Juventus [illegible] dimostrato un grosso potenziale offensivo [illegible] i gol [illegible] segnano che ogni domen[illegible] ci sarà da lottare perché gli avversari contro la Juventus, gran favorita per lo scudetto e in lizza per il titolo europeo, si esaltano e danno il massimo. E' una realtà che ho già verificato nelle amichevoli e in Coppa Italia. I pericoli? Ce li procureranno Fiorentina, Roma e Inter».

Bruno Bernardi

Varese, arbitri con i capitani

VARESE — Cosa succede a un giocatore se si prende l'influenza alla vigilia di una gara? Si mette a letto e lascia il posto in squadra a un compagno. E se invece capita a un [illegible] [illegible] va regolarmente in campo.

E' successo domenica scorsa a Bergamo di Liverani ar[illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] aveva partecipato al meeting degli arbitri internazionali [illegible] quarantie di febbre è andato in campo, ha arbitrato [illegible] perfettamente.

Il caso di Bergamo sta [illegible] [illegible] radano arbitrati.

Oggi a Varese è previsto un incontro fra gli arbitri e i capitani della Serie A e B. Sarà l'occasione per discutere problemi comuni e [illegible] una via d'intesa.

I nerazzurri hanno vinto [illegible] Udine, ma [illegible] squadra-tipo [illegible] non [illegible]

Si fa lunga la ricerca dell'Inter

Troppi doppioni a centrocampo, poca scelta per gli altri ruoli - L'allenatore Marchesi chiede tempo - Bene Marini come libero, Mueller in ombra, solite «invenzioni» e pause di Beccalossi

[illegible]

UDINE — *L'Inter è in ritardo: lo ammette, ma non ufficialmente, anche Marchesi, il tecnico chiamato da Fraizzoli e Marcolin per ricostruire la squadra dopo il lungo, ultimo periodo di Bersellini. Marchesi, per ora, [illegible] ricostruzione [illegible] nulla: redendo la sua squadra, si ha l'impressione che il «fabbricato» sia ancora a pianterreno.*

Di questo passo finirà per dare ragione a Bersellini che l'ha preceduto: con gli [illegible] che ha a disposizione improv[illegible] di [illegible] in volta, a seconda dell'avversario e delle circostanze. Il parco giocatori dell'Inter è ricco di doppioni a centrocampo, difettano [illegible] i cursori, gli uomini disposti al sacrificio.

«Troppi infortuni — pre[illegible] l'allenatore —» mi vanno bene i risultati, anche la reazione della squadra ma ci sono ancora troppe pause, occorre una maggiore continuità. Mi con[illegible] che anche Mueller sia in ripresa, ad Udine [illegible] fatto vedere cose belle. L'inserimento è [illegible] positivo».

[illegible] un grosso senso dell'humour se definisce così *bella l'unica «prodezza» del tedesco, vale a dire la parata, a due metri dalla porta di Corti, con la quale ha sollevato un chilo di terra e mancato rotocamente il pallone.*

Marchesi non accetta un di[illegible] *impostato su un'Inter catenacciara e votato al contropiede come faceva d'abitudine il [illegible] Napoli. Comunque [illegible] si sono visti schemi validi, l'improvvisazione [illegible] ora all'ordine del giorno. Sempre che non sia stata una falsa impressione [illegible] [illegible] tracotà aggressiva dell'Udinese. Fatto sta che per ora mancano tre titolari, Bini, Baresi e Ovidii: gli ultimi [illegible] dovrebbero essere recuperati per l'esordio a Verona.*

La pre[illegible] del campione [illegible] mondo è essenziale, soltanto lui con la sua esperienza può dare una maggiore spinta alla squadra. Senza dimenticare la necessità di [illegible] maggiore «ricerca» di Beccalossi, spesso ignorato dai compagni. D'altronde il «Beck» è rimasto tale e quale: tastando nel dribbling, capace di rotture due-tre [illegible] di seguito [illegible] do contro [illegible] avversario ma poi, improvvisamente, di ti[illegible] un «numero» favoloso se non proprio di andare in gol in modo irresistibile [illegible] ha fatto ad Udine.

Giorgio Gandolfi

Oggi a Roma

Il francobollo del [illegible]

ROMA — Oggi alle 11.30 nel salone d'onore del Coni, al Foro Italico, si terrà alla presenza [illegible] ministro delle [illegible] e [illegible] Gaspari, del presidente [illegible] Carraro, e del presidente [illegible] Sordillo, la cerimonia di presentazione [illegible] celebrativo per l'affermazione italiana ai campionati mondiali di calcio. Interverranno Bearzot, Zoff e Conti.

L'emissione postale, del valore facciale di L. 1000 e il cui bozzetto è stato disegnato [illegible] Renato Guttuso, rappresenta [illegible] coppa del [illegible] [illegible] protesa di [illegible].

LA ST[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Manion
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perosino

[illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 25-12-1981

ALL'AEROPORTO DI CASELLE UN NUOVO SERVIZIO CRT: PRONTABANCA

UNO SPORTELLO PER PRELEVARE 24 ORE SU 24, OGNI GIORNO, TUTTO IL DENARO CHE VI SERVE, ANCHE UN MINUTO PRIMA DELLA PARTENZA.

PRONTABANCA CRT è collegata al sistema "Bancomat" che permette inoltre di utilizzare la propria carta di prelievo presso centinaia di sportelli in tutto il territorio nazionale

Richiedete la carta di prelievo presso tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI

Iveco. Una grande forza nei trasporti eccezionali.

IVECO Prima in Italia

Gamma Iveco per traini eccezionali di rimorchi ■ semirimorchi. Una gamma di veicoli possenti, in versione 4x2 (190.35), 4x4 (256 M 19), 6x4 (330.26 ■ 330.35), 6x6 (330.35 e 400 M 33) con PTC da 100 ■ 280 t.
Sicuri, con impianti frenanti ad altissima affidabilità, doppi per agire separatamente sulla motrice ■ sul rimorchio.
Potenti, con motori raffreddati ad acqua e ad aria, da 256 ■ 400 CV, con trasmissioni meccaniche o idrauliche con convertitore di coppia.
Capaci ■ tutto: trasportano carri ferroviari, prefabbricati di grandi dimensioni, macchine movimento terra, grandi componenti per centrali e per impianti industriali, materiale in blocco indivisibile.

Le Direzioni Regionali Iveco e la commissionaria Iveco Fiat SIVI sono a disposizione della clientela per ogni ulteriore informazione.

SIVI
Via Santa Tecla 2
20122 Milano
tel. (02) 806362-90989417
Telex 334006 SLFE I

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO piazza Statuto 2 camere s.c. 6° piano ascens. box 18 milioni. Tel 511 332

LIBERO piazza Bernini 2 camere nuove ascensore box 18.500. Tel 511 332

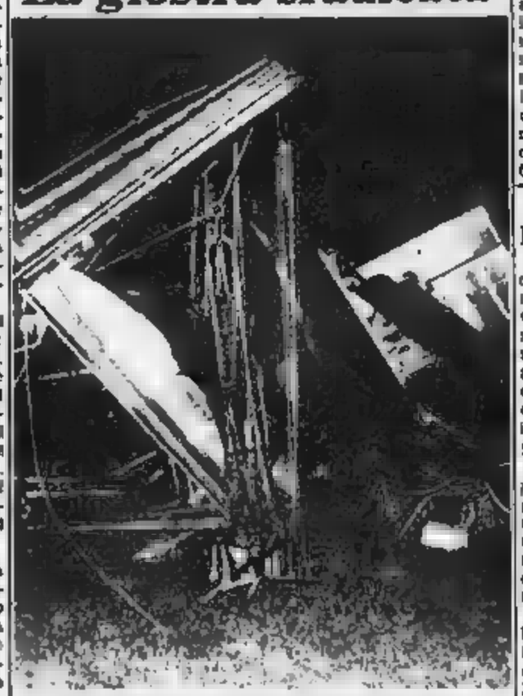
LIBERO piazza Statuto 2 camere nuove ascensore box 18.500

Nuovo tornado in una zona già tanto colpita

Candia e Rivarolo, danni per una tromba d'aria

Intorno al lago una trentina di case sono state scoperchiate E' mancata la luce per 24 ore - Distrutto tutto il mais

La giostra sradicata



La tromba d'aria che si è abbattuta domenica sul Canavese ha rovesciato alla periferia di Rivarolo una giostra a catene presente [illegible] - [illegible], ferito

L'agricoltura [illegible] Rivarolese, [illegible] penalizzata prima dalla siccità e poi dalle grandinate ricorrenti, è ora definitivamente al tappeto. La tromba d'aria che ha investito la zona più produttiva della città, cioè i campi che circondano la stazione Argentera, ha avuto effetti devastanti sulle coltivazioni [illegible] mais, [illegible] pronto per il taglio. Danni ingenti anche nel Calusiese, tra Candia [illegible] e Vische, dove molte case sono [illegible] scoperchiate e interi appezzamenti coltivati a frutteto rasi al suolo. Per fortuna non [illegible] vittime.

La furia degli elementi [illegible] è scatenata dalle 19 [illegible] 19.30: dapprima ha colpito Candia, particolarmente le cascine Candia e Rossi. In 5 minuti una trentina di case sono state scoperchiate. [illegible] cascine di [illegible] Bellini e Mario Griffini, due allevatori, non c'è più. [illegible] I vitelli e la [illegible] sugli animali ricoverati all'interno, scampati per un miracolo alla morte.

La [illegible] di fronte, di Angela Perracchino, è [illegible] scoperchiata. Gli abitanti ricordano l'improvviso vortice che [illegible] annullato ogni difesa [illegible] le. Una lamiera di grosse proporzioni ha compiuto un volo [illegible] 30 metri tagliando letteralmente tutte le grondaie di un intero isolato. Le cascine Rosai hanno subito danni analo[illegible]: ovunque cantine allagate, vetri infranti, tetti parzialmente o totalmente scoperchiati, [illegible] pioppeto di 400 al[illegible] è ridotto a un fantasma [illegible] stesso. La luce è tornata soltanto ieri sera. [illegible] è arrivata un'ispezione dell'Ufficio [illegible] tecnico [illegible]. Verso le 19.30 l'uragano [illegible] è spostato [illegible] Alto Canavese, tra Boschonero e Rivarolo.

Alberi di grosso fusto si sono abbattuti [illegible] strade, paralizzando la circolazione da [illegible] le Valli dell'Orco e [illegible] Soana. La coda [illegible] di gitanti tornati [illegible] che rientravano a casa era lunga diversi [illegible]. Attimi di paura all'Argentera, dove era in corso la festa di S. Grato. La «giostra delle catene» [illegible] è schiantata [illegible] suolo: il proprietario, Giuliano Degli Innocenti, 35 [illegible] padre [illegible] 5 figli, è rimasto [illegible] lavoro e non potrà riscuotere l'indennizzo [illegible] assicurazioni. [illegible] sibito dopo è crollato il [illegible] a palchetto, impiantato [illegible] un'impresa [illegible] Settimo: sulla piazza è rimasto soltanto un [illegible] di legno [illegible]. Anche il capannone della fe[illegible]sta, dove sarebbe stata distribuita di [illegible] è poco la tradizionale cena, è gravemente danneggiato.

I campi [illegible] granoturco [illegible] quasi più: [illegible] piante [illegible] piegate, per cui l'operazione di taglio [illegible] diventa impossibile. Dall'ufficio tecnico comunale si apprende che per l'agricoltura della zona è stato il colpo più duro. Una stagione cominciata malissimo, [illegible] pioggia per intere settimane, e finita ancor [illegible] con danni per centinaia di milioni.

Giampiero Faviolo

Robassomero contro il Coreco

Aiutare la ricerca è tanto difficile?

E' stata annullata la delibera del Comune con cui si versavano fondi per la lotta al cancro

Poteva [illegible], nella primavera [illegible] che un paesino di 2850 abitanti come [illegible] si [illegible] a combattere il cancro stanziando lo 0,5% delle [illegible] del proprio bilancio '82. [illegible] l'impegno di elargire quella percentuale ogni anno, alla [illegible] Italiana Ricerca sul Cancro. Certo sorridere, pensando alla modica cifra che ne risultava: 2 milioni 614.604 lire.

[illegible] comunque una iniziativa di alto valore civile che, se presa ad esempio da altre città, avrebbe portato miliardi alla lotta contro il terribile male. Il sindaco aveva spiegato: *«Lo 0,5% corrisponde a 870 lire per abitante, basta eseguire una semplice moltiplicazione per scoprire che se questa delibera fosse approvata in tutti i Comuni d'Italia si raccoglierebbero 60 miliardi»*.

Non 60 miliardi si sono raccolti e purtroppo neppure i [illegible] lire di Robassomero, visto che la delibera è inciampata al Coreco in un articolo del 1915 che recita *«Le spese facoltative dei Comuni e delle Province devono avere per oggetto servizi ed uffici di utilità pubblica, entro i termini della rispettiva circoscrizione amministrativa»*.

Il Comune non ha perso tempo e propone due disegni [illegible] [illegible] mirano, [illegible] sintesi, al riconoscimento dell'Alpe come servizio di pubblica utilità e a modificare l'articolo di legge [illegible] [illegible] facoltà ai Comuni di effettuare spese di pubblica utilità anche oltre la rispettiva circoscrizione.

Ivrea bloccata per troppi ritardi

A Ivrea sarebbero dovuti durare tre settimane, invece [illegible] basteranno tre mesi: i lavori per [illegible] [illegible] tubature del collettore che dovrà raccogliere i liquami [illegible] fognatura [illegible] storico e convogliarli nel depuratore costruito a Torre Balfredo [illegible] [illegible] incubo per [illegible] automobilisti.

I ritardi [illegible] dovuti alla [illegible] reperti archeologici sulla cui importanza molto si discute. Gli amministratori sono preoccupati, soprattutto in [illegible] [illegible] riapertura delle scuole con il conseguente aumento del traffico.

«Entro la metà [illegible] mese — ha detto [illegible] Butera — *la situazione dovrebbe migliorare con la riapertura [illegible] Piave e via Siccardi. Quando poi i lavori avranno completato corso Cello, sarà possibile riaprire la strada almeno [illegible] senso unico: [illegible] questo modo applicheremo, in via sperimentale, il piano viabile studiato negli anni [illegible] e mai adottato, che prevede, appunto, la circolazione a senso unico rotatorio attorno al centro storico che potrà, in questo modo, [illegible] completamente pedonalizzato»*.

Partito volontario perché s'annoiava

C'è anche un chierese tra i bersaglieri della forza di pace inviata in Libano. Paolo Chiaberti, 19 anni, è partito volontario. *«Militare di leva ero di [illegible] a Torino alla caserma Cavour* — commentano i genitori — *ma fare la spola tra casa e caserma lo annoiava, ci [illegible] detto. Così ha chiesto di [illegible] al battaglione Gaverrolo, [illegible] ante il nostro invito a riflettere»*.

Ancora una tragedia in montagna: [illegible] [illegible] per questa sciagura

Giovane alpinista muore sull'Orsiera cadendo in un burrone di 200 metri

La vittima, Claudio Laurenti, 22 anni, era arbitro di pallavolo e componente della banda musicale di Villar Perosa - Da 40 ore altri 2 escursionisti in parete: bloccati per il maltempo

Claudio Laurenti

Aumenta [illegible] numero delle vittime della montagna. Ieri, in alta Val Chisone, sul monte Orsiera, un operaio ventiduenne ha perso la vita precipitando in un burrone. Altri due alpinisti, bloccati [illegible] 40 ore in parete per il maltempo [illegible] tratti in salvo questa mattina.

Claudio Laurenti, residente con la famiglia a Villar Perosa in piazzale Centenario, era partito domenica mattina per una escursione sulla vetta dell'Orsiera (quota [illegible] metri). Giunto in cima, aveva cominciato a prendere con i compagni. Ad un certo punto, il giovane si era accorto che stavano giungendo altri suoi amici. *«Vado loro incontro»*, aveva detto: si era alzato e si era diretto verso il gruppetto.

Proprio nei minuti seguenti dev'essere accaduta la disgrazia. Infatti gli amici, giunti in vetta, hanno riferito al resto della comitiva di non [illegible] ere incontrato nessuno. [illegible] Ancora di testimoni oculari [illegible] può [illegible] elementi più precisi [illegible] dell'incidente.

I carabinieri di Fenestrelle e le squadre di soccorso sono riusciti solo nella tarda serata [illegible] delle condizioni proibitive [illegible] tempo, a raggiungere la salma, che è stata portata nel piccolo cimitero di Fenestrelle. Il corpo è stato recuperato [illegible] ad [illegible] burrone, dove il giovane si [illegible] sfracellato dopo un volo [illegible] duecento metri.

Claudio Laurenti viveva con i genitori a Villar Perosa, in piazzale Centenario, con la madre casalinga, il padre pensionato della Riv e un fratello diciottenne. Faceva parte della banda comunale. Domenica pomeriggio, con gli altri componenti [illegible] complesso musicale doveva [illegible] a [illegible]are a Sommariva Bosco.

Da anni il giovane aveva una grande passione per la pallavolo, passione che l'aveva portato a diventare arbitro provinciale. Nei ritagli di tempo libero era un bravo animatore nell'oratorio [illegible] chiale.

[illegible] Soltanto [illegible] [illegible] uomini [illegible] [illegible] alpino di Cuorgnè potranno tentare il recupero [illegible] due alpinisti bloccati in parete dal maltempo di domeni[illegible] sera. Dopo una ricerca durata parecchie ore, sono [illegible] fatti riusciti ad avvistarli, ma [illegible] sopraggiungere dell'oscurità [illegible] consigliato [illegible] rimandare l'operazione a questa mattina.

Protagonisti della brutta avventura sono Elio Bava, 42 anni, [illegible] Giovanni Rietto, 47 anni. Erano partiti domenica mattina dal Rifugio Pontese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delli [illegible] attraverso il colle Baretti. Si tratta [illegible] [illegible] via [illegible] [illegible] impegnativa. [illegible] presenta però difficoltà di terzo e quarto grado. Dovevano far ritorno in serata, ma non hanno più dato notizie, per cui la macchina del Soccorso s'è messa in moto. [illegible] probabile che sia stata l'ondata di maltempo improvviso a tardare le operazioni di discesa. [illegible] momento, infatti, non si hanno testimonianze dirette, essendo impossibile mettersi in contatto con loro.

L'osservazione col cannocchiale [illegible] [illegible] permesso di appurare che le condizioni di salute sono buone e non destano preoccupazioni. E' pertanto [illegible] escludere un ennesimo incidente in una stagione [illegible] funestata [illegible] molte disgrazie. Quasi certamente il [illegible] dovrà essere affidato all'elicottero dei cara[illegible]ri: sarà quindi possibile se le condizioni meteorologiche non precipiteranno nuovamente.

[illegible] Dieci giovanissimi, sono entrati nel circolo privato «René Fontaine» - via Pisl 41 A Rivoli. - *Vogliamo bere* — hanno detto al proprietario Claudio Rossi, 22 anni, via Alpignano 111, Rivoli — *ci conviene accontentarci»*. [illegible] giovane ha cercato di spingerli fuori, suscitando la reazione degli invitati che gli hanno rotto uno sgabello in testa procurandogli lesioni guaribili in 10 giorni.

Quattro sono stati arrestati dai carabinieri: Luigi Fino, 27 anni, operaio, via Ischia 8; Eugenio Russo, 26 anni, operaio, via Nizza 36; Salvatore Talarico, [illegible] anni, operaio, via Nizza 34; Cosma La [illegible], [illegible] anni, muratore, via generale Perotti 20. I primi tre sono residenti a Rivoli il quarto a Beinasco.

[illegible] Per quattro [illegible] è riuscito a [illegible] franca. Ieri è stato catturato dai carabinieri del nucleo operativo Piero Ricchiardi, [illegible] anni, [illegible] Putetta 13, [illegible] ricercato perché deve rispondere [illegible] una serie di truffe compiute quando era amministratore della *Europrofil*, una ditta [illegible] Alfasca dichiarata fallita nell'ottobre [illegible].

Durante la procedura fallimentare, il giudice Ruffino di Pinerolo scoprì che l'*Europrofil* aveva rilasciato ad una decina di ditte dei Nord Italia [illegible] [illegible] fatture per quasi un miliardo. In questi anni, tutti gli altri responsabili della ditta sono finiti in carcere, mancava solo [illegible] Ricchiardi.

[illegible] Una sedicenne, Paola D., è stata arrestata dai carabinieri di [illegible] che l'hanno sorpresa mentre tentava [illegible] introdursi in casa [illegible] Antonia Longhin, 62 anni.

Madre esasperata fa arrestare il figlio

A Chivasso, picchiava lei e la moglie

Duplice tentato [illegible] a Chivasso [illegible] via Coppina 10 nell'abitazione di Giuseppe Saggio, 36 anni, [illegible] vive con [illegible] madre [illegible] Arena[illegible] anni, [illegible] moglie Vincenza, ventenne, ed un figlio di 10 mesi.

Verso le 12 Placida Arena si è presentata ai carabinieri raccontando che poco prima il figlio l'aveva presa per il collo tentando di strangolarla. Ad originare il fatto sarebbero stati i soliti problemi economici: la donna aveva richiesto a Giuseppe, che lavora in un cantiere edile, di consegnarle lo stipendio per le necessità famigliari.

Dalla scorta [illegible] [illegible] avvenuta nel '78 in circostanze misteriose, Giuseppe Saggio non è più riuscito a ritrovarsi, trovando facile sfogo ai suoi problemi nel bere. Di carattere irascibile e collerico, tutti i giorni rientrava a casa ubriaco, scaricando la propria aggressività e rabbia sia sulla moglie sia sulla madre. Ieri, urlando e minacciando di fare una strage, ha preso a schiaffi persino il figlioletto e sferrando violenti pugni alla moglie, incinta di 5 mesi, ancora una volta ha ag[illegible]ito la madre prendendola per il collo.

La v[illegible] [illegible] condotta [illegible] dove i medici [illegible] riscontrato contusioni guaribili in una decina di giorni.

★ Un dramma analogo ha vissuto Angelo Boschetti, 52 anni, Chivasso, via Mazzini 6. Suo figlio Graziano, 25 anni, che soffre da anni di crisi depressive, ha tentato di strangolarlo. Il giovane lavorava come operaio [illegible] Centrale nucleare di Trino, ma questa attività [illegible] procuragli l'inserimento nella vita sociale, gli [illegible] creato [illegible] male. L'altro ieri l'ennesima crisi. E' stato arrestato.

E' ucciso da un'auto mentre va al lavoro

Un operaio di Feletto padre di due bambini

L'urto da un'auto mentre andava al lavoro, un operaio è rimasto per [illegible] nella camera mortuaria dell'ospedale senza essere [illegible]. Un infermiere lo ha riconosciuto, perché era stato presente all'intervento chirurgico durante il quale gli era stato amputato il dito della mano destra. E' successo a Cuorgnè. La vittima era [illegible] Zavarelli. Ha 37 anni, Feletto via Michelotto 12, sposato e padre di due figli, operaio della conceria Balp. Verso le sei con il suo motorino si [illegible] in [illegible] quando è stato travolto dalla «128» [illegible] Carmelo Jannizzi, 37 anni, Bosconero, via Ragazzi del [illegible] [illegible] è stato [illegible]. Ai carabinieri si è presentato il [illegible]ficile compito [illegible] un [illegible] [illegible] l'operaio [illegible] aveva alcun [illegible] [illegible]tto segno [illegible] era rappresentato [illegible] dito amputato, ricordo di un grave incidente sul lavoro di cui era rimasto vittima tempo fa.

Scandalo nel piccolo cimitero di Val [illegible] Torre

Davanti ai parenti allibiti i necrofori segano la bara

Il Comune, per risparmiare, avrebbe [illegible] costruire loculi troppo piccoli che [illegible] possono contenere le casse - Di qui [illegible] necessità di ridurle - Scambio [illegible]

I funerali nel vecchio camposanto a ridosso della chiesa di S. Donato a Val della Torre stanno diventando molto laboriosi. Per introdurre le bare nei nuovi loculi, costruiti di recente dopo [illegible] lunga battaglia tra maggioranza e minoranza in consiglio comunale, gli interratori sono stati costretti a faticare, nelle due occasioni fin qui presentatesi, parecchio.

Hanno dovuto ricorrere anche al macabro [illegible] di accorciare segandoli e prendendoli a martellate, i feretri di [illegible] centimetri. Le [illegible] infatti, nella loro lunghezza intera nei loculi proprio non c'entrano. Perché, sembra, i vani rettangolari, per un assurdo errore di misurazione sono profondi un metro e novanta centimetri invece dei regolamentari 3 metri e venti.

Secondo [illegible] esperti, per allungare tutto il nuovo lotto di loculi, bisognerà spendere circa [illegible] milioni. Corre [illegible] che i [illegible] verranno sborsati dal Comune, intanto l'ufficio tecnico [illegible] municipio e l'impresario che ha costruito i loculi si palleggiano la responsabilità della misurazione sbagliata.

Essendo il vecchio cimitero [illegible] Val della Torre ormai al completo, il comune ha stabilito di ampliarlo acquistando un [illegible] attiguo. Però, in attesa della conclusione dei lavori la Giunta decise di edificare 20 loculi, in [illegible] angolo dell'antico cimitero. Su quel lotto ci furono polemiche a non finire, avendo il municipio stabilito per ciascun [illegible] prezzi più alti [illegible] quelli praticati a Torino. Dopo lunghe discussioni e scontri in consiglio i prezzi furono abbassati e tutti i loculi andarono ben presto a ruba. A Prosperia Malandrino, [illegible] anni, morta due [illegible] [illegible] è toccato di inaugurare la [illegible]va serie di loculi. - *Ed* [illegible] — [illegible] contiamo a Val della Torre — *quell'indegno e macabro spettacolo del personale del camposanto alle prese con martelli, scalpelli e seghe per accorciare la cassa. E' uno scandalo. Non è ne[illegible] giusto che a pagare i 6 milioni sia il comune, cioè la collettività. I soldi devono essere tirati fuori da coloro che non sono stati neppure capaci a fare delle misurazioni»*.

[illegible]

Piscina, ferisce con 7 coltellate [illegible] pensionato

A Piscina, in borgata Bruera, Roberto Bergamini, 22 anni, [illegible] un anziano pensionato [illegible] nella [illegible] gesto, al è tagliato [illegible]. E' arrestato all'ospedale [illegible] Pinerolo dove si [illegible] recato [illegible] medicare, [illegible] fatto è avvenuto verso [illegible] il feri[illegible] entra nel [illegible] agricoltore [illegible] Umberto Bruera e lo aggredisce colpendolo alla [illegible] [illegible] alle mani. L'uomo è in fin [illegible] vita. Secondo i carabinieri il Bergamini accusava il pensionato di averlo denunciato perché possedeva un [illegible]

Galliana l'eroina nei rifiuti: tre arrestati

Tre giovani, [illegible] [illegible] minorenne, sono [illegible] dai carabinieri della stazione Borgo Dora per detenzione a spaccio di droga. Sono Michele Conti, 21 anni, corso Corsica [illegible] Giuseppina Brizio, 23 anni, Venaria, via Scodeggio 44, e Romina M., 18 anni.

L'altra sera, il maresciallo Cocozza e il brigadiere Ottolia[illegible] hanno [illegible] presi di via Catania una «128» scura già segnalata precedentemente. [illegible] occupanti hanno notato il pulmino dei mil[illegible] e hanno tentato di allontanarsi gettando un pacchettino in un cestino della spazzatura.

[illegible] mossa non è sfuggita ai [illegible] che hanno dapprima bloccato l'auto e poi rovistato tra i rifiuti: è saltato fuori un involucro con 16 dosi di eroina avvolte nella carta stagnola. Il Conti ha tentato di difendersi negando di aver gettato lui il pacchetto, dicendo che [illegible] era fermato lì [illegible] per «fare un bisognino». Da una successiva perquisizione in casa dei tre sono saltati fuori anche tre bottiglini di «epidedon» usati solitamente dai tossicomani in carenza di droga.

Giuseppina Brizio, 23 anni

Hanno rubato caffè per oltre 100 milioni

A Borgaro, bloccando un camion appena uscito dalla Coinca - L'autista prigioniero per tre ore

[illegible] camionista [illegible] [illegible] sequestrato ieri mattina per tre ore [illegible] [illegible] malviventi che gli hanno rapinato l'autoarticolato carico di caffè. [illegible] accaduto a Borgaro. Alle 5,15. Silvano Stoppa, [illegible] anni, via De Gasperi 52, Ciriè, stava [illegible] dallo stabilimento [illegible] in via Piemonte [illegible] zona industriale, [illegible] sa[illegible] sul camion parcheggiato [illegible] strada e recarsi [illegible] [illegible] consegne a Milano.

Lo stabilimento a quell'ora era deserto. Mentre stava chiudendo [illegible] portone è stato aggredito [illegible] due giovani armati [illegible] puntandogli una pi[illegible] l'hanno costretto a salire nella cabina di guida.

Gli aggressori hanno imboccato la tangenziale. [illegible] [illegible] no fermati nei pressi [illegible] Collegno [illegible] hanno costretto il camionista a scendere e a salire su un'auto di grossa cilindrata.

L'autista è stato rilasciato nei pressi della discarica di Altessano, vicino a Venaria. Lo Stoppa si [illegible] immediatamente recato [illegible] carabinieri a denunciare l'accaduto. Si tratta probabilmente di [illegible] banda bene organizzata, esperta, e la rapina evidentemente [illegible] stata eseguita su commissione: [illegible] e altrimenti [illegible] semplice «pizzare» [illegible] novantina di quintali di caffè, pari ad un valore di poco meno di trecento milioni.

Silvano Stoppa, derubato

[illegible] Pancalieri, dal 18 [illegible] 21 settembre, si terrà la seconda edizione di «Viverbe» una rassegna di piante officinali usate in erboristeria, liquoristica, profumeria e cosmesi, dietetica [illegible] e così via. La manifestazione [illegible] [illegible] una superficie coperta, all'interno [illegible] un'azienda agricola che opera nel settore. Chi vuole partecipare come espositore può contattare il comitato organizzatore presso il Palazzo Comunale di Pancalieri (tel. 979.4102).

[illegible] dei Cavalieri

Si terrà domenica 12 settembre il secondo rad[illegible] torinese dei cavalieri di Vittorio Veneto allargato alle Associazioni ex combattentistiche e alle Comunità [illegible] piemontesi. Il ritrovo è alle 9 in piazza XX Settembre a Piossasco (telefono 908.5800).

Messa per i caduti

Domani, alle 10, nella cappella del Cimitero Generale, celebrata da padre Ruggero, si terrà l'annuale messa in ricordo di tutti i caduti [illegible] Resistenza. [illegible] termine verranno deposte corone al sacrario e alla lapide che ricorda i caduti ebrei. Dopo la benedizione delle sellette, una delegazione dell'Associazione partigiani del Piemonte e Valle d'Aosta si recherà a deporre un omaggio floreale sulla tomba di Nicola Grosa.

Centro ricreativo

La sede del Centro [illegible]vo culturale «Immigrati» di via Dei Mille 25 (telefono 871.701), è aperto, nei giorni [illegible] dalle 17 alle 20. Il presidente Passarelli sarà a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì (dalle [illegible] alle 19,30).

Tutti a Padova

A Padova, dal 1° al 3 ottobre, organizzata dai gruppi sportivi non vedenti «Configliachi», per sordomuti «Margarotto» e dall'Aspea Padova, si terrà una manifestazione sportiva internazionale per handicappati. E' previsto un torneo di Torball (palla rotante) per non vedenti [illegible] [illegible] squadre (sei italiane e altrettante straniere); un quadrangolare di basket in carrozzina e uno [illegible] pallavolo.

Conoscere la collina

Le associazioni di donatori di sangue hanno organizzato (per domenica 12 settembre una *«Camminata non competitiva attraverso i sentieri boscosi della collina di Superga»*. L'Avis e la Fidas intendono far meglio conoscere il territorio collinare del Comune e l'ambiente dal quale nei secoli scorsi provenivano gran parte delle [illegible] economiche degli abitanti. Il percorso [illegible] snoda complessivamente per undici chilometri. Il ricavato [illegible] iscrizioni servirà per finanziare l'erigendo monumento dedicato al «dono del sangue».

Corsi di origami

Si inizia presso [illegible] centro «Fulvio Croce» in corso Moncalieri 18, un corso di origami, antica arte giapponese [illegible] piegare la carta. Le lezioni [illegible] terranno il lunedì e il martedì dalle 17.30 alle 19. Telefono 689.620.

Animali smarriti

Chi perde un cane o un gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Germagnano [illegible] 11) telefono 282.12.16 o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano 9) telefono 262.09.02, inoltre presso l'Ente nazionale protezione animali (canile via Germagnano 8, telefono 262.03.97), segreteria via Cavour 24 (telefono 547.132).

Diario cittadino

[illegible]

Queste le sedi dell'Anagrafe comunale (orario 8-13): [illegible] Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 393; via Dego 6 A; via Moretta 55 bis; via P. Denza 21; via Rovereto 70; via Gaidano 77; via Valentino Carrera 81; viale Mughetti 10; piazza Falchera 7; [illegible] [illegible] Benigno 2. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 2 fototessere); i certificati [illegible] cittadinanza, di nascita, di [illegible], lo stato di famiglia; l'esistenza in vita; il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

Per i pensionati

Tutti i giorni (orario 9-12 esclusi sabato e festivi), i pensionati statali (ferrovieri e postelegrafonici, in quiescenza [illegible] primo gennaio '71, possono presentarsi [illegible] Cgil (via Bogino 9) per compilare la domanda, [illegible] fine di ottenere la riliquidazione della buonuscita, inclusa l'indennità integrativa speciale.

Un guasto in casa

Segnalazioni guasti non di impianti privati: Acquedotto (telefono 203.577); Azienda Elettrica Municipale (telefono 748.930); Enel 23.03. Per fughe di gas (telefono 882.324). Per guasti al telefono 182.

I versamenti a «Specchio [illegible] tempi»

Offerte inviate dai lettori al Fondo di solidarietà

In ringraziamento a Papa Giovanni per la sua continua protezione A.M. 1.500.000 [illegible] inviare ai lebbrosario nella giungla.

Andrea [illegible] Pulppi Savona 100.000; per persone anziane sofferenti in memoria [illegible] Jolanda Bertolotto i condomini 280.000; [illegible] 100.000; E.C. 50.000; G.M. Alassio [illegible] N.N. [illegible] O.F. [illegible], in memoria del [illegible] Marina 50.000; C.C. in memoria dei genitori [illegible] per anziani bisognosi in suffragio dei genitori A [illegible]000.

In memoria di Bo Giuseppe i colleghi della figlia Adriana 50.000; Modino Torino 25.000; in memoria di Papa Giovanni e [illegible] Grazia 20.000; Fabrizio in ringraziamento a Papa Giovanni 20.000; M.C.O. in onore di Don Bosco 20.000; L.G. alla [illegible] memoria [illegible] nostro figlio 15.000; in memoria dei miei defunti Vincenti Actis Dato 15.000; N.N. 10.000; N.N. [illegible]; per un aiuto da S. Giovanni [illegible] e Papa Giovanni 5000; Fernando in memoria [illegible] di Papa Giovanni 5000; Pierina in memoria del suo papà 5000.

Martiano Rosella Torino 200.000; P.E.D. 100.000; [illegible] e Riccardo in ricordo dei nonni 100.000; [illegible] suffragio di Domenico Sciacovelli la moglie 50.000; in onore [illegible] Papa Giovanni chiedendo la sua protezione Ciro, Renato e Maria Giulia Ciambelli - Paris 49.504; Alessandro in onore [illegible] Papa Giovanni 40.000.

In onore [illegible] Papa Giovanni A.F.C. 30.000; nel ricordo della mia Miranda e del suo papà 30.000; in onore della Madonna 20.000; D.F. invoco l'aiuto di S. Antonio [illegible] Padova 10.000; in [illegible] del Sacro Cuore [illegible] Orsù Parola Musso Cesarina 5000; N.N. Torino 5000; in memoria di Celestino Gallino 5000; O.F. Torino 500.

In memoria [illegible] Rodolfo Balbietti moglie, figlia e genero 30.000; N.N. per gli anziani 30.000; in ricordo della mamma papà e Maria 25.000; Lalla e Bruno [illegible]: per [illegible] bimbi Luna Noti Ligure [illegible]; per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000.

In [illegible] di S. [illegible] per un bimbo 20.000; E.B. 20.000; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10.000; M.P. in onore [illegible] Papa Giovanni 10.000; N.N. per un'opera buona 10.000; M.F. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000, nonna Giusi 10.000; O.L. Claveno per ringraziare [illegible] Signore 10.000; In onore [illegible] Consolata che protegga me e famiglia Agnese 5.000; Salvino [illegible] Papa Giovanni 5.000; N.N. 5.000; Parola Musso Cesarina [illegible] onore del Sacro Cuore [illegible] Gesù in suffragio del marito 5.000; Patrizia 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; O. Martire 10.000.

C.A. 10.000; M.T. 10.000; una preghiera a S. Antonio 5.000; a Papa Giovanni Franca 5.000; per anziani in ricordo [illegible] mio padre 5.000; Lorenzo Gallo 5.000; Caterina Ramassotto 5.000; N.N. 5.000; Alberto Masero 5.000.

R.C. per grazia ricevuta 200.000; una pensionata in onore [illegible] Papa Giovanni 100.000, C.C. per anziani [illegible]: Ada Delfino 60.000; in ricordo [illegible] Camilla, Giovanni e Michele 50.000; ricordando mamma e papà, Bettina [illegible] [illegible] di [illegible] Colbert, S. Lucia, S. Biagio e S. Rocco A.M. [illegible] Cesaole 40.000; per Padre Pio G.B. 30.000; B.G.P. 30.000; [illegible] [illegible] di [illegible].

In onore di Papa Giovanni Bosco Pasquero Ogliaro [illegible] M.B. [illegible]

AUTO SPORT CARMAGNOLA

SI TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA

La nuova sede su un area di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni tecniche

Banco di accoglienza per prove motori, apparecchi di misurazione

Laboratorio per montaggio e sostituzione pneumatici con controllo elettronico

Accettazione elettronica vacchene da lavoro

Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive

SVENDITA DI TUTTO IL MATERIALE DAL 1° AL 30 [illegible] SCONTO 20-40%

NEI VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 6 A CARMAGNOLA

Esercizio commerciale a Comune a sensi della Legge 10 del 1977

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITA' PER LA SALUTE

CAMPI MAGNETICI PULSANTI. Si chiama RONEFOR TERAPIA [illegible] una delle più recenti risultati della ricerca scientifica. E' una terapia integrativa di quelle tradizionali ed è basata sull'utilizzo di un grande campo magnetico pulsante, che stimola le cellule degli organismi viventi. Da qui l'estrema versatilità d'impiego della RONEFOR TERAPIA per curare diverse patologie e soprattutto per malattie artroreumatiche dolori artrosici [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi al centro RONEFOR [illegible] S.r.l. a Vittorio Amedeo 21 TORINO presso il quale il medico, particolarmente preparato all'applicazione di questo nuovo metodo di [illegible] sottoporrà i clienti ad un'accurata visita.

Alberi rinsecchiti sul viale

La patologia scoppiano, quasi sempre, quando arriva la stagione della potatura: «Ma è proprio necessario mutilare così?» si chiede il cittadino, vedendo i giardinieri armati di seghe potenti che sfrondano impietosamente gli alberi. L'interrogativo non riguarda solo le mutilazioni inferte alle piante già stabili nel terreno, ma anche quelle che dal vivaio, già grandicelle, vengono messe a dimora.

Sono forse le mutilazioni brutali a provocare la morte di quella enorme decina di tigli che si vedono rinsecchiti in corso Massimo, all'altezza ad esempio della Facoltà di Fisica, e dell'Istituto Galileo Ferraris? A completare il quadro arboreo ornamentale di uno dei maggiori viali cittadini c'è la vista di tante buche che soprattutto nel tratto tra corso Raffaello e corso Dante, intristiscono il ciglio della strada.

IN VENDITA UN DIARIO CON IL SIMPATICO CANE

Arthur va a scuola

Arthur è cresciuto e adesso va a scuola. Il simpatico bobtail, simbolo del nostro giornale, dopo essere stato fotografato (lui è ambidestro!!) sulle magliette estive, diventa adesso personaggio del diario scolastico che andrà fra le mani di migliaia di giovani studenti.

Da sabato scorso, infatti, si può acquistare nelle [illegible] piemontesi il diario [illegible] Arthur al prezzo di 3000 lire. Una compagnia indispensabile per studenti diligenti che vogliono annotare, giorno dopo giorno, i loro impegni scolastici; ma anche quadernoamico per i più svogliati che magari inchiostreranno le pagine con [illegible] inneggianti alla squadra [illegible] calcio del cuore [illegible] beniamini musicali. Non importa. Arthur, come ogni cane degno di questo [illegible] un amico fedele e dunque [illegible] rà pronto ad affrontare ogni tipo di partecipazione.

Interessante e insolito per un diario di scuola è il concorso, contenuto in alcune pagine, dal titolo «*Vuoi giocare con noi al giornalista?*». Come spiega nel diario lo stesso Arthur, alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) si mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul giornale. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti [illegible] le risposte dei giovani.

Il [illegible] Arthur come appare sulla copertina del diario scolastico de «La Stampa»

Ma non è finita. Ogni giorno, la pagina del diario conterrà una notizia utile [illegible] va e fatti, aneddoti e personaggi che hanno caratterizzato la storia antica e recente in quella stessa data. Come esempio leggiamo a caso: il 29 ottobre ci fu il primo volo postale Torino - Milano - Torino. L'aereo portava sotto le ali la corrispondenza dei milanesi e dei torinesi. Altre notizie per il [illegible] novembre. [illegible] 1924 muore il musicista Giacomo Puccini. Aveva 66 anni.

Nello stesso giorno del 1941, invece, Arthur ci riferisce che [illegible] a Roma il primo aereo a reazione del mon[illegible] F' italiano (progettista l'ing. Campini) ed è pilotato dall'asso dell'aviazione Mario De Bernardi.

Il libretto, [illegible] notare i suoi ideatori, dovrebbe essere un appuntamento annuale per i giovani studenti che si apprestano [illegible] affrontare i banchi di scuola. Così, a calmare il libro naturale paura, ci sarà la figura amica di Arthur, cane simpatico e fedele.

CONOSCERE I LUOGHI CHE OSPITANO IL «SETTEMBRE»

Oggi l'Accademia fa musica in una «perla» del barocco

La Chiesa di Santa Teresa, nell'omonima via, fu [illegible] lontano [illegible] e terminata [illegible]

La cappella di San Giuseppe, nella chiesa di S. Teresa

Settembre musica, la serie di concerti promossi dall'Assessorato per la cultura del Comune, offre anche l'opportunità di rivitalizzare alcune antiche e suggestive chiese torinesi. Con il «Mesiaen» presentato dall'Accademia musi[illegible] chigiana eccoci oggi (alle [illegible] a Santa [illegible] nella via omonima.

[illegible] via fu aperta a metà del Seicento. [illegible] un bastione, di cui segue l'andamento, durante il primo ampliamento della [illegible] voluto [illegible] Carlo Emanuele [illegible] e dalla [illegible] Cristina [illegible] Francia che intendevano «*far luogo al popolo cresciuto* [illegible] *da non poter più capire nella cerchia attuale e nobilitare la capitale*».

[illegible] quel personaggio [illegible] trascorrono [illegible] fu [illegible] prima Madama reale [illegible] legata la barocca [illegible] Santa [illegible] di cui [illegible] pose [illegible] prima pie[illegible] nel giugno di [illegible]2 e che fu terminata nel 1674. Il nuovo tempio, affidato ai carmelitani scalzi venuti da Genova, fu progettato [illegible] padre [illegible] Costaguta, teologo e consigliere della duchessa, e abbellito poi con le pietre della Porta Marmorea che sorgeva all'incrocio con via San Tommaso e che fu demolita nel 1675.

Nella prima cappella a de[illegible] per un singolare destino di irrequietudine, trovarono infine pace i resti della fonde[illegible] che vi furono [illegible] mente trasferiti nel 1802 dalla chiesa di [illegible] quando il [illegible] chiuso [illegible] tempo della [illegible] francese. [illegible] a quella cappella [illegible] ancora sembrano aleggiare gli echi di una stra[illegible] avventurosa della nostra città di cui «Chrestienne», figlia di Enrico IV, «duchesse di Savoye e reine de Cypre» fu la prima donna dal [illegible] quando arrivò, appena quattordicenne [illegible] Vittorio Amedeo, a quando morì, nel 1663.

Della storia all'arte la [illegible] sa offre due gioielli: la cappella ricca di marmi di San Giuseppe fatta costruire nel [illegible] per un voto da Carlo Emanuele III e firmata da Juvarra e, sull'altar maggiore, [illegible] dipinto del Moncalvo.

La severa facciata, [illegible] ordini di colonne con statue e candelabri, fu disegnata dall'architetto Alberti nel 1704 per volere dell'arcivescovo Ciambattista Rovero che vi fu sepolto, sessantadue anni dopo. Alla fine del secolo - corso l'interno fu ornato [illegible] marmi ori e stucchi e viatosamente affrescato da Rodolfo Morgari. Gravemente lesionata dalla guerra, la chiesa fu ripristinata nel 1967. v. s.

La Altinsona, Casa internazionale di profumi, in armonia con i suoi sempre presenti obiettivi di valorizzazione della donna, promuove il

1° Premio [illegible] EXPLOIT

sul tema: «La donna nella società e nel mondo del [illegible] degli Anni '80».

ed il 1° Premio EXPLOIT

da assegnare al personaggio che, attraverso le sue opere, in qualsiasi campo, ha maggiormente contribuito a far evolvere la condizione femminile secondo i seguenti Bandi:

PREMIO GIORNALISTICO EXPLOIT

1. Possono partecipare i giornalisti, professionisti, pubblicisti e praticanti, [illegible] cittadinanza italiana.
2. Sono [illegible] all'esame [illegible] giurati: articoli, [illegible] scritti [illegible] quotidiani, periodici, servizi realizzati per reti radiofoniche o [illegible] visive, pubbliche o private.
3. Gli articoli/servizi dovranno essere stati pubblicati o trasmessi nel periodo 1° gennaio/30 novembre 1982.
4. I suddetti lavori dovranno essere inviati in 2 copie a mezzo raccomandata [illegible] il [illegible] novembre [illegible] alla Segreteria Premio Giornalistico Exploit - c/o Altinsona - Ufficio Stampa - [illegible] Como [illegible] - 20154 Milano.
5. Alle opere scelte come vincitrici, a giudizio [illegible] della Giuria, verranno assegnati i seguenti premi:

Premio per Giornalisti Professionisti e Pubblicisti
1° premio lire 5 milioni
2° premio lire 3 milioni
3° premio lire 2 milioni
Premio per praticanti
lire 2 milioni sotto forma di borsa di studio per uno stage all'estero

PREMIO EXPLOIT AL PERSONAGGIO

1. I candidati all'assegnazione del Premio, segnalati da Ordini Professionali, Associazioni, Enti Pubblici e Privati o dalla Giuria stessa, dovranno avere la cittadinanza italiana.
2. Sono ammesse all'esame della Giuria le candidature di donne che, in qualsiasi campo, abbiano realizzato un exploit di grande significato.
3. Le candidature, corredate da una sintetica motivazione, dovranno pervenire entro il 30-6-82 alla Segreteria del Premio Exploit c/o Altinsona - Ufficio Stampa - corso Como 15 - 20154 Milano.
4. Alla vincitrice sarà assegnato il premio Exploit [illegible] consistente in una scultura realizzata in [illegible] (riproducente un'immagine femminile).

La Giuria è composta come segue:
Presidente: Andreina Vanni
Membri: Natalia Aspesi, Margherita Hack, Mario Soldati, Nantas Salvalaggio, Giuseppe Turani, Roberto Vacca.
Le premiazioni avverranno entro la fine di febbraio 1983 nel corso di [illegible] ufficiale, alla presenza della giuria, delle autorità e del pubblico.

Come sopravvivere se arriva l'atomica

«*Siate pronti!*» Il monito evangelico sembra l'imperativo di partenza per Mario Fabiene e Antonella Filippi, studiosi torinesi giustamente preoccupati [illegible] attenti [illegible] l'umanità [illegible] l'angolo degli anni a venire. Consapevoli [illegible] non limitarsi a [illegible] contrario, [illegible] fare [illegible] singoli validi strumenti di «*autoterapia del panico*» i due giovani, facenti capo ad una vera e propria «*Associazione per l'educazione alla sopravvivenza*» — che vanta iscritti in tutt'Italia — hanno messo a punto un «*Corso pratico per la sopravvivenza*» in dispense che possono essere richieste presso l'Associazione (via Principe 30, tel 233-447).

Il corso si articola intorno a 10 argomenti (quanti sono i volumi che lo costituiscono): un test (perché ognuno valuti le proprie conoscenze di base in merito [illegible] armi nucleari, biologiche ecc.; metodi di [illegible] e tecniche per costruire rifugi antiatomici dai più semplici [illegible] più perfezionati e completi; tecniche di fuga e orientamento; ricerca del cibo, dell'acqua, dell'energia; sviluppo [illegible] capacità di autosufficienza ed esercitazioni di vario livello.

Il corso è arricchito [illegible] una cassetta in cui sono registrati consigli di emergenza e una sorta [illegible] «training» [illegible] permette di superare la paura e organizzare lucidamente il da farsi.

Il corso, dunque, è utile non solo in caso di catastrofi belliche [illegible] ma in qualsiasi possibile emergenza che richieda prontezza di spirito e un po' di coraggio, dal morso della vipera durante [illegible] gita al trovarsi improvvisamente soli in un deserto o una foresta. (Il cielo delle dispense costa lire 60.000 e la cifra comprende pure periodici aggiornamenti tramite bollettini).

m. d. b.

CICLO DI GIALLI RICAVATI DAI [illegible] DELLA HIGHSMITH

Un po' di brivido al Movie

Reduce [illegible] Festival internazionale [illegible] giallo e del mistero di Cattolica approda a Torino — organizzato dal Movie Club — il bel ciclo di film ricavati da romanzi di Patricia Highsmith, la grande scrittrice americana di gialli. E' un [illegible] gruppo di opere, di vario genere e valore, che mettono in luce, qual più qual [illegible] i caratteri peculiari d'una narrativa che si affida in pari misura all'intrigo romanesco proprio della letteratura poliziesca e alle inquietudini del dubbio e dell'incertezza esistenziale.

Si comincia, naturalmente, [illegible] *L'amico americano* (1977) [illegible] Wim Wenders, tratto [illegible] romanzo «Ripley's Game». E' un film fin troppo noto, ma certamente illuminante per comprendere tanto i contenuti e le forme del cinema [illegible] quanto quelli [illegible] Highsmith. Un miscuglio di immagini, dialoghi [illegible] raggi ambigui, situazioni non chiaramente definite, che trasmettono quell'inquietudine [illegible] quell'incertezza di cui s'è [illegible]

[illegible] tutti questi che ritroviamo, in una struttura spettacolare diversa, più classica, nel capolavoro [illegible] *Delitto per delitto*, conosciuto anche come *L'altro uomo* (1951). Anche questo è un film [illegible] ma non molto vi[illegible]

Il ciclo comprende inoltre film meno conosciuti o da parecchio tempo fuori del circuito cinematografico: e sono film che, in maniera certa[illegible]te meno significativa ma [illegible] di termini indubbia[illegible] interessanti, contribuiscono a farci conoscere i [illegible] aspetti, [illegible] contraddittori, dell'opera della Highsmith.

[illegible] tratto di *L'omicida* (1958) di Claude Autant-Lara, tratto dal romanzo «The Blunderer»; *In pieno sole* (1960) di René Clément, tratto dal romanzo «The Talented Mr. Ripley»; *Gli aquiloni non muoiono in cielo* (1977) di Claude Miller, tratto dal romanzo «The Sweet Sickness»; e *La cella di vetro* (1978) di Hans W. Geissendörfer, tratto dal romanzo «The Glass Cell».

g. r.

Con l'acquolina in bocca nell'emporio

Torino è sempre un centro gastronomico di prim'ordine o le nefaste influenze del fast-food hanno ucciso un autentico piacere degli occhi e del palato? Iniziamo un breve viaggio attraverso le gastronomie custodi di [illegible]tte e salvatrici [illegible] mascale imprepara[illegible].

Proprio ieri ha riaperto in corso Vittorio angolo via Avogadro una tra le più antiche charcuterie della città: l'Emporio Gastronomico, la cui insegna risale, pare, alla prima metà del secolo scorso. Ne è nuovo titolare Luigi Musso, un «artista [illegible] piatto» che da anni soddisfa i capricci gastronomici dei torinesi.

Per Musso «*essere gastronomo significa avere [illegible] della responsabilità perché lo stesso piatto [illegible] riesce mai uguale due volte*». Il negozio in cui dominano lunghe file di prosciutti di Parma si avvale della collaborazione di due esperti: un cuoco vero e proprio per i piatti caldi e di un gastronomo, il signor [illegible] in persona per i [illegible] freddi.

Secondo Musso «*un piatto di alta gastronomia può durare fino a tre giorni perché non ci è alcuna opportuna di conservanti*». Le casalinghe, dunque, facciano bene i conti. Le specialità dell'Emporio sono ovviamente e seguono l'avvicendarsi delle stagioni. Ogni giorno viene posta in vendita una ghiottoneria.

Pure [illegible] occhio alla cucina straniera: il giovedì infatti è dedicato alla paella. [illegible] Infine, siete amanti di mousse, pate e gelatine, sarete inoltre tra le mousse di prosciutto o salmone, tra la gelatina tartufata [illegible] fagiano o di tacchino, tra il finissimo paté di capriolo [illegible] quello più tradizionale di [illegible]

r. g.

La «rana» si trasferisce in periferia

L'anno scorso, quando a giugno tennero [illegible] loro prima rassegna vennero [illegible] gruppi «eversivi» [illegible] base: [illegible] deplorevole rifiuto. I gruppi eversivi di base che hanno inaugurato sabato la loro seconda rassegna («rana», in gergo) di «eversivo» hanno ben pochi sogni, forse, lo slogan che li ispira: «Non subiamo la cultura, facciamola». Spiega l'assessore Balmas: «Sono giovani lavoratori e studenti, che superando una visione pro[illegible] della cultura fanno loro la cultura».

Il programma, [illegible] articola in circa una set[illegible] (dal 4 al [illegible] settembre), [illegible] quattro centri di rappresentazione di viale [illegible] Maghetti, alle Vallette, dei Giardini Cavalletti, in corso Toscana, del «Centro Incontri Isabella» in [illegible] Verolengo e del «Cupolone» di via Fiesole, angolo [illegible] presenta una notevole varietà di temi e di ispira[illegible] [illegible] giulla[illegible] al concerto rock, [illegible] [illegible] «musiche popolari tradizionali dell'area celtica».

Il nostro taccuino

Ex Allievi Fiat — Nella sede degli ex allievi Fiat in corso Dante 102, stasera alle 21, conferenza esplicativa di Anja Riska che ha cantato ieri sera con accompagnamento al pianoforte.

Origami — S'è iniziato ieri il corso di origami, antica arte giapponese del «piegar carta». E' rivolto a adulti e ragazzi al di sopra dei 12 anni. Si svolge al Centro d'Incontro «Fulvio Croce» della Circoscrizione Cavoretto Borgo Po in corso Moncalieri 18. Per le iscrizioni telefonare al 650 5345.

Pietro Micca — Alle 21, nella caserma Lamarmora in corso Ferrucci 65/A, rievocazione dell'assedio di Torino del 1706 e del sacrificio di Pietro Micca. Inoltre Roberto Cremmo, di «Arnaldo piemontese» ricorderà la trentina di morti uccisi in piazza San Carlo a Torino durante gli incidenti nel 1864 per il trasferimento della capitale a Firenze.

Ron al Palasport

Ron, in pedana stasera alle 21,30 al Palasport, è sulla scena musicale italiana da 12 anni, ma i frutti del suo lavoro ha cominciato a raccoglierli copiosamente soltanto negli ultimi 24 mesi. Chi se [illegible] ricorda agli esordi, nel 1970, col suo nome per intero (Rosalino Cellamare) a un Festival [illegible] Sanremo a [illegible] in coppia con Nada «*Pa digielo a ma*», non poteva certo pronosticargli una carriera così ricca.

Dopo quel lontano Festival, nel '72, il trentenne cantautore pavese inizia il sodalizio artistico con Lucio Dalla. Di[illegible] il [illegible] chitarrista e scri[illegible] [illegible] arrangia la [illegible] di «*Piazza grande*». In seguito cura gli arrangiamenti e le ritmiche [illegible] «*Come è profondo il mare*».

Nel '79 compone, sempre con Dalla e con l'apporto di [illegible] Oregon, «*I ragazzi italiani*». Con questa canzone Ron inizia con molte difficoltà a riaprire un discorso in veste solista.

A Rivarolo, fra tanta birra

Festa [illegible] birra a Rivarolo Canavese dal 9 al 12 settembre. L'appuntamento sarà in un padiglione coperto allestito [illegible] Arduino. Qui, gli amanti della birra potranno degustarne oltre 50 qualità. Tra una bevuta e l'altra ai partecipanti sarà data la possibilità di rifocillarsi presso il ristorante self-service messo su per l'occasione.

[illegible] iniziativa senza precedenti [illegible] Canavese, [illegible] specie di Oktober Fest all'italiana. «*Infatti*» ammette Silvio Cavaletto, uno degli organizzatori «*all'inizio pensavamo di chiamarla September Fest, poi abbiamo ritenuto fosse più giusto scegliere un titolo italiano*». L'idea era nata quasi per scherzo da un gruppo di sei amici davanti ad un boccale di birra in un bar di Rivarolo. Poi la cosa è diventata seria.

Tra un boccale di birra e l'altro si potrà ballare e assistere a spettacoli. Il programma infatti è fitto. Il via sarà dato giovedì [illegible] 19: [illegible] allietare [illegible] serata interverranno il gruppo folk «*La famiglia d'la Valcifusela*». Riccardo e la sua orchestra e Beppe 'd Moncalé.

Venerdì, alla stessa ora, sarà il turno degli amici «*de Si Martin de Corléans*» seguiti dal gruppo magico Sambenignese e da Carlin e la sua orchestra.

Sabato, d[illegible] [illegible], [illegible] folkloristica con l'orchestra Les Rebibes e il gruppo [illegible] Sambenignese. Quattro salti con Carlin e [illegible] sua orchestra [illegible] infine tante [illegible] con Pinot Balera, con lo Svizzero del Sud e Tony Ballo.

Domenica, giorno di chiusura, sempre alle 16, appuntamento con il gruppo folk Valli [illegible] Lanzo e con Piero 'd la Resia e [illegible] sua orchestra.

z. f.

Le televisioni private

Studio Nord

10 — Cartoni
11 — Film Vacanze a Montecarlo, regia di Jean Boyer, con Audrey Hepburn, Henry James (commedia drammatica)
13.05 Telefilm La famiglia Smith
13.35 Cartoni
14 — Film Che femmine che donne!, con Delida (brillante)
15.45 All Music (flash musicali)
16 — Film Delitto d'estate, [illegible] Sylva Koscina ([illegible])
18 — Cartoni
19.40 Telefilm Bonsoir mette
20.40 Film [illegible] con Franco Nero, Wu[illegible] Berger (avventuroso)
[illegible] Telefilm La famiglia Smith
23 — Film [illegible] nel[illegible]lenta, [illegible] Rosanna Schiaffino, G Moschin (drammatico)

[illegible]

10 — Film La vergine di Sali (avventuroso)
11.30 Telefilm
12.30 Cartoni
14 — Le due orfanelle
16 — Telefilm Giorno per giorno
16.30 Telefilm Hawkeye l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Lova Boat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye l'ultimo dei Mohicani
20.30 Film Viva la morte tua [illegible]
[illegible] Telefilm Invaders
23.15 Film [illegible] [illegible] di Creta

Tv Flash

13 — Telefilm Libero come il vento (2 ep.)
13.50 Film Lungo viaggio di ritorno (drammatico)
15 — Film La valle del terrore
16.10 Film Il segno di Zorro (avventuroso)
17.30 Film Morirai a [illegible] (drammatico)
18 — Speciale
19.45 In concerto Francesco Guccini
20.15 Stars on Ice
20.45 Flash Sport
21.15 I più [illegible] [illegible] mondo (1 ep.)
21.45 Telefilm [illegible] [illegible] il vento (3 ep.)
22.35 Film Lettera scritta (drammatico)

GRP

10.15 Musa la campagna
10.30 Film Appuntamento col disonore (drammatico)
12 — Telefilm Bon Bon Magic
13 — Telefilm Lupin III
13.30 Telefilm Orson Welles
14.05 Telefilm Carissimo Billy
14.30 Film Good-Bye [illegible] (commedia)
16 — Telefilm Agente Pepper
17 — Film L'amico ritrovato (per ragazzi)
18.30 Telefilm Lupin III
18.50 Telefilm Bon Bon Magic
19.35 Problema salute
20.05 Telefilm Carissimo Billy
[illegible] Telefilm Moving on
21.30 Film La ragazza di Tony, con Ali McGraw (commedia)
23.30 Film I cinque della vendetta (western)
1 — Film [illegible] del filibustiere Felix Krull
2.30 Film L'ubriaco del tuppo
4 — Film Alle donne del castello piace molto fare quello [illegible] Film Mi capisce [illegible] fino

Telecity

11 — Telefilm Fantasilandia
12 — Telefilm Taxi
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm L'incredibile Hulk
14 — Telefilm Operazione [illegible] veste
14.30 Telefilm Peyton Place
15.30 Telefilm Fantasilandia
17 — Cartoni
17.30 Milcaro Show
19 — Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm Operazione sotto[illegible] veste
20.30 Note sull'acqua (serata fo[illegible] in chiesta)
23 — Film Evidenza [illegible] bile (commedia)
0.30 Telefilm Petrocelli

Videogruppo

10.30 Film Il tavolaccio Dott. Anderson (drammatico)
12 — Telefilm Dan August «Squadra segreta»
13 — Film La lunga fuga (drammatico)
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Telefilm La strana coppia
16 — Cartoni [illegible]
16.30 Telefilm Lassie
19 — Videonotizie
19.30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film [illegible] a signora con Susan Hayward, Charlton Heston (drammatico)
22.30 Asta antiquariato
0.30 Videonotizie
1 — Film della notte

Diane Andrews nel film «Sui marciapiedi» (ore 20,30) in onda a Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Telefilm General Hospital
[illegible] Segno americano (1° puntata)
13 — Telefilm Medical Center
14 — Telefilm General Hospital
15 — Polvere di stelle
16 — Jerry Lewis Show
17 — Film Bum Bum Boy [illegible] in prigione
18.30 Cartoni L'Ape Maja
19 — Telefilm Love American Style
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Sui marciapiedi di Otto Preminger [illegible] Dana Andrews, Gene Tierney (giallo)
22.15 Telefilm Cannon
23.15 Film Il pirata e la principessa, con Virginia Mayo Bob [illegible] (commedia)
0.45 Telefilm Love American Style
1.30 Telefilm Kronos

R1 TV

15.55 Campionati [illegible] di atletica
19.15 Passo che vai
20.40 Giallo a estate Sfida mortale
[illegible] 45 Music Circus
23 — Martedì sport
23.50 Film della notte
1 — Dancing the strip

Canale [illegible]

10.15 Film Venere e il professore, con Danny Kaye, Virginia Mayo (commedia musicale)
11.30 Telefilm Dottore
12.10 Telefilm Phyllis
12.40 Cartoni
13.40 Telefilm Arpeggiando [illegible] diamanti
14 — Telefilm [illegible]
15 — Telefilm Dallas
16 — Telefilm Dottore
16.30 Telefilm Maude
17 — Cartoni
18.30 Telefilm Hazzard
19.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film [illegible] Tick... Tick... [illegible] la violenza, con Jim Brown, George Kennedy, Fredric March (drammatico)
24 — Film Una tavola piena di pugni, con Anthony Quinn, Mickey Rooney [illegible] Gleason (drammatico)

[illegible]

14 — Film La infiltrazione e [illegible] non piazza pulita (western)
16.30 Telefilm Sherlock Holmes
17.30 Milleluci
19.15 Telefilm Dipartimento «S»
20.15 Qui Regione
20.30 [illegible] sporchi bastardi (drammatico)
22.15 Telefilm I gladiatori
22.45 Telefilm Thriller
23.45 Telefilm Una coppia quasi normale
0.45 Eroticismo
1 — Film

RT Aosta

14 — Telefilm I misteri di New York
15 — Telefilm Carga Pesada
16 — Film Il mio caro assassino
17.30 Documentario Natura selvaggia
18 — Telefilm Missione impossibile
18.30 Sport
19.30 Notiziario
20 — Telefilm Il re che venne dal Sud
21 — Film I cercatori di diamanti, con M. Mills D. McCallum (avventuroso)
22.30 Telefilm Il destino del [illegible] olo
23.30 Sport

Retequattro

[illegible]

10.30 Film Francia il mulo parlante (comico)
12 — Telefilm Mod Squad
13.30 Telefilm Funny Face
14 — Telefilm Dancin' Days
14.50 Film Sally e i parenti pic[illegible] (commedia)
16.30 Cartoni
18 — Cartoni Ciao-Ciao, l'uomo ragno
18.30 Telefilm La squadriglia [illegible] pecore nere
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Quincy
21.30 Film Il segreto
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Bella come un arcangelo, con L. Buzzanca (commedia)
1.45 Film Borsalino & C., [illegible] A. Delon, R. Cucciolla (drammatico)

Telecupole

10.30 Più per lei meno per lui
12 — [illegible] Natal libero
13 — Sceneggiato [illegible] strada
14 — Film Melodramma, con Paul Newman (drammatico)
15 — Rassegna spettacolo
16.30 Telefilm Boys and girls
17 — Telefilm I ragazzi [illegible] porta accanto
17.30 Telefilm Nata libera
19 — Rubrica Società e costume
19.30 Tg 4
20 — Telefilm Il tesoro del castello senza nome
20.30 Sceneggiato OS 7 Crimine di guerra, con Ben Gazzara, Leslie Caron
21.30 Film [illegible] matti [illegible] supermercato, con Lee Charlors
23.15 Film Tracce di [illegible] in una coppa di champagne (thriller)
0.45 Tg 4

Rete Manila 1

17.30 Dottori [illegible] [illegible] (3ª puntata)
13.30 Sceneggiato Vita e morte di Penelope (5ª puntata)
14.30 36 ore all'inferno (drammatico)
16.30 Film I 8 magnifici tresconi, con Franchi e Ingrassia (farsa)
18.30 Film Il più bel sogno, con Michel Simon
20.30 I grandi compositori (3ª [illegible])
21 — Film Love story a Bangkok, con P. Carsten
23 — Film Il passo dell'assassino, con Joan Collins (drammatico)

[illegible] CALUSIER 1982
Campo sportivo [illegible]

PROGRAMMA:

Martedì 7 settembre
ore 21 Discoteca con Radio Veg[illegible]
Mercoledì [illegible]
ore 21 Commedia Rossini in [illegible]
Giovedì 9 settembre
ore 21 Bella sera con "I PRIMI" con degustazione "Marsala" del Mago
Venerdì 10 settembre
ore 20 Inaugurazione RISO CALUSO '82
ore 21 Spettacolo a ballo con BETTY CURTIS
Sabato 11 settembre
ore 21 Orchestra spettacolo "I PERROTE"
Domenica 12 settembre
ore 11 Premiazione CONCORSO Vini DOC e presentazione REGINETTE
ore 15 Parco Spurgazzi - Vin Pane dell'Uva
Gochi condotti da Ettore Andenna
[illegible] NINFA ALBALUCE '82 - Sfilata GRUPPI FOLKLORISTICI
Domenica 12 settembre
ore 21 Show SANTO[illegible]TASO
Edizione del Mediterraneo "GRUPPO DAN. C. L."
Danza con "BANORO e i CALIFFI"
Lunedì 13 settembre
ore 21 Gli amici del MAGO Maestro Bazzarone
Martedì 14 settembre
ore 21 Discoteca Rock
Mercoledì 15 settembre
ore 21 Sagra del pesce arrosto con Entrata di Caluso Orchestra Folk
Giovedì 16 settembre
ore 21 Concerto bandistico (Destra)
Orchestra del Mago - Orchestra Folk
Venerdì 17 settembre
ore 21 Spettacolo teatrale "Lo Zoppo" propone...??

Presentazione e animazione delle serate Augusto e Giovanna di Studio Nord
Presso il Centro Ippico MOSTRA permanente dei pittori calusiesi

Padiglione gastronomico con la collaborazione del "RAGO"
Orario: feriali 20-24 - Prefestivi 18-24 - Festivi 10-24
PADIGLIONI VINI DOC - PASSITO ERBALUCE

L'organizzazione declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente possa accadere, prima, durante e dopo le manifestazioni suindicate
ATTENZIONE!!! Tutte le manifestazioni si svolgono al coperto - 2000 mq di padiglioni di esposizione

IL LETTO ARREDA...
TORINO - C.SO GIANNONE 7 - TEL [illegible] -
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copriletti - lenzuola
Cuscini arredamento - cornici - biancheria per spose
[illegible]
TUTTO [illegible] IL [illegible] LETTO

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...[illegible] MOBILI A TE, TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...
BERTUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

IN EDICOLA A L. 3000
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA [illegible] rivolgetevi [illegible]
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d Azeglio 60
Tel (011) 65 89 65
Via Roma 60 - Tel 65 88 44
Via Marenco 32

Prodotto ottimo in tutte le zone vitivinicole della provincia

Si vendemmia il Moscato

Si raccoglie anche il Cortese sulle colline di Gavi - Prezzi soddisfacenti per i coltivatori

ACQUI TERME — *I viticoltori sono mobilitati, le operazioni di vendemmia stanno ovunque partendo, almeno per i vini bianchi che in provincia di Alessandria hanno i loro punti forti nell'Acquese per il moscato e nella zona di Gavi con il cortese.*

Il vitigno cortese, che per la sua validità quello di Gavi è anche nel Tortonese, nell'Ovadese e nell'Acquese. Sia da oggi 'cantine sociali e aziende vinicole apriranno le porte ai primi carichi di uva bianca; per quelli invece, occorrerà ancora attendere qualche giorno, vino all'ultima decade del mese. Rispetto allo scorso anno c'è un anticipo generale di una quindicina di giorni.

La vendemmia, se generale, si presenta buona, potremmo dire ottima, in tutte le zone vitivinicole della provincia, dall'Acquese, all'Ovadese, al Tortonese, al Novese ed al Casalese.

Gli esperti sono abbastanza concordi a sostenere che se le condizioni atmosferiche si riveleranno nei prossimi giorni, avremo un'annata buona, paragonabile a quelle migliori dei tradizionali. Questo come qualità, come quantità si avrà un aumento del 30-40 per cento rispetto allo scorso anno, che fu decisamente scarso. Il che significa una quantità vicina alla normale.

«Il moscato — afferma Giuseppina Viglierchio, presidente della "Cantina Bruzzone" di Strevi, zona tipica di tale vitigno — è molto valido, decisamente buono. Se staccato in anticipo è opportuno fare in modo di lasciarlo ancora qualche giorno, tutto di guadagnato se il tempo si mantiene) avremo veramente un prodotto di qualità».

Con entusiasmo tropiamo alla cantina sociale di Ricaldone, una più belle provincia, con produzione veramente qualificata di vino moscato. «La vendemmia — dice l'enologo della cantina — ci offre un moscato veramente buono, che permetterà di fare un vino di qualità. Con oggi iniziamo a ricevere le prime partite, anche di brachetto di Acqui, altro prodotto tipico della zona e altrettanto buono quest'anno».

Per il moscato i primi prezzi, in al già conclusi. Si da lire 14 16 mila lire il miriagramma, il che appare soddisfacente per i viticoltori. «— osservano alla "Bruzzone" — il vino sarà certamente caro: soltanto come costi, oscillerà sulle lire il litro».

Buono il moscato, altrettanto può dire del cortese, in particolare del cortese di Gavi. «L'uva è molto buona; il vino, se il tempo si metterà, da cinque stelle — dice l'enologo Claudio della Cantina produttori Gavi —, ma di uva ve ne è meno rispetto all'anno scorso».

Si calcola un 29-30 per cento in comprensorio del «Gavi», oltre all'omonimo Comune comprende San Cristoforo, Francavilla e il territorio collinare del Novese. «Un'uva in generale molto bella», afferma Giuseppina Viglierchio, la cui un impianto di vigneti e stabilimento appena ultimato anche nella zona del cortese.

Come prezzi, per il cortese di Gavi, le prime quotazioni oscillano tra le 10-11 mila lire il quintale, con punte anche di 12 oppure di 13 mila per le zone veramente «tipiche» Roverето. che un costo al litro del vino di almeno lire; poi dipende oppiungere più netti.

Marchiaro

Primi grappoli di moscato raccolti nell'Acquese

Concorsi fotografici, tra i ragazzi della Comunità montana

La Festa del Piemont a Spigno e Cartosio

L'elenco dei premiati varie manifestazioni - Pranzi in piazza, spettacoli e cantastorie

MONFERRATO — *Concorsi fotografici, per le mini-olimpiadi i ragazzi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, pranzi e cene in piazza, antichi giochi, esposizioni artigianali e floreali, le poesie di Chiodi, poeta dialettale e le esibizioni de «I brav'om» cantastorie delle Langhe. Questi i molti, simpatici ingredienti per dare vita, a Spigno Monferrato ed a Cartosio, a due tappe della «Festa del Piemont», alla alla riscoperta del folclore, della cultura, della lingua piemontese.*

A Spigno Monferrato, padroni di casa il sindaco Flavio Piovano ed il presidente Pro Loco Marenco, «Festa Piemont» sabato sera con commedia in piemontese presentata dalla «La pace», è proseguita domenica, ospiti gruppo di amici Pont Canavese hanno l'altro distinto ponte meridionale, la romanica Pieve di S.Rocco, la tenuta «Lavagnino» e distilleria dell'Amaro Marroni.

Intanto, presenza l'on. Renzo Patria, del presidente della Comunità montana, Giampiero Nani, del consigliere provinciale Giuseppe Cotroneo, verranno aperte la mostra-concorso fotografico e l'esposizione floreale con le stupende creazioni di Giuseppe Pittaluga di Serravalle Scrivia.

Il primo premio assoluto del fotografico è andato ad Adelio Ferrando. Per le diapositive a tema libero primo Mauro Dalponte, a tema fisso Bruno Barletta. Per il colore, tema libero, primo Carlo Lenti, tema fisso Liliana Robba. Per bianco e nero; tema libero, vincitore Aurelio Ferrando, tema fisso Roberta . Premi speciali a Bruno Barletta (maggior di soggetti), al Foto Club Acqui Terme (il maggior foto ammessi), a Luigi Martinengo alto spignese Luigi Turitti.

Nel pomeriggio concorso gastronomico tra le borgate e i canti de «I brav'om», ripetuti in serata. La festa prosegue mercoledì e sabato.

A Cartosio si è iniziato sabato sera con le poesie di Cino Chiodi accompagnato dal gruppo «Gli Amici di Acqui», chitarre e voci, poi domenica folclore e tradizione piemontese, prima del pranzo in piazza. Nel pomeriggio le mini-olimpiadi.

Per la competizione maschile ha vinto Gianni Oliveri di Cartosio, secondo Fiore di Bistagno, per quella femminile prima Giuliana Gi- di Melazzo, seguita da Irene Ricci, pure di Melazzo. Nella corsa, per i nati nel '75-'76, per i ragazzi ha Maurizio La Falce Mombarone, e per le ragazze Elia Viazzi di Cartosio. Per gli anni '73-'74 rispettivamente Serena Giachero e Federico Sburlati, entrambi di Cartosio. Per gli anni '71-'72 Silvia Ferraris di Melazzo e Maurizio Cirelli di Mombarone. Per gli '69-'70 Carla Penna Trinchero, entrambi di Melazzo.

f. m.

Piacentino il più bel baffo

Casale, Luciano Marchetti, mister baffo, col sindaco Mario Oddone (a sin.) e Ettore Berardi

CASALE — *E' il piacentino Luciano Marchetti «Mister Baffo 82» lo decreto domenica la giuria della dodicesima edizione del «Mister Baffo» svoltasi nell'ambito della «Festa del Po». Il secondo posto è andato a Agus Bussolino (Torino) ed il terzo a Luigi Bocchi di Viarreggio. Un alessandrino, Paolo Rizzo, si è aggiudicato ex-aequo il quarto posto, mentre Vittorio Vertello, di Novi Ligure, è giunto sedicesimo. L'unico casalese presente, Rocco Genua, è finito diciannovesimo.*

Mostra del bastardini

Briciola il primo a Novi

NOVI LIGURE — *163 e sono sfilati per più di quattro ore, alla terza edizione della «Mostra del cane bastardo» organizzata in piazza Indipendenza dall'Ente protezione animali con il patrocinio del Comune. Ma di affibbiare al 163 quattrocampo senza pedigree l'appellativo di «bastardi» non ce la sentiamo: meglio quello, proposto dagli organizzatori, di «cocktail di razze». Meglio anche perché l'affetto circondati, e la manifestazione Novi è stata una .*

Per questo non abbiamo invidiato la giuria, dovere un pastore-collie meglio «rincalto» barbone-terrier-mastino e chiusa con'altro. Hanno vinto (e che è cronaca registri la vittoria di «Briciola», un barboncino di due anni, dal pelo lunghissimo e molto vivace, non fa differenza): lo scopo principale della mostra non era una scala di valori, ma scoprire altri amici dei cani randagi, nati. Obiettivo centrato in pieno.

Di concreto ed immediato a Novi, c'erano, comunque, le storie, spesso poco piacevoli, dei 163 protagonisti. In una a lieto fine è coinvolto anche il nostro giornale. '81 «La Stampa» diede notizia di un anziano pensionato di Bergamasco che amico, a modo suo, dei cani accoglieva decine di randagi, ammassandoli nella sua modesta casa senza mezzi per sfamarli. Un giorno, ricoverato in ospedale l'uomo, animali anche il poco cibo. morirono fame, undici, più fortunati, con l'intervento dell'Enpa furono adottati. più fortunato di tutti, «Brick», viaggia oggi, supercoccolato, sull'auto personale della sua padrona, signora dell'alta borghesia genovese. Dalle «stalle alle stelle» è il

p. b.

La disgrazia mattina il lavoro manutenzione

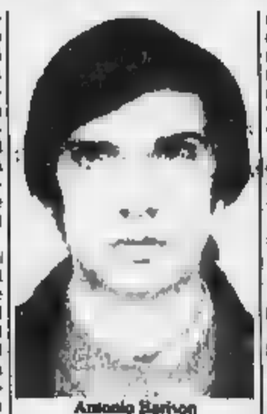
Giovane operaio cade da una trave nello stabilimento Italsider: morto

La vittima anni - Nessuno ha assistito disgrazia - Aperta un'inchiesta

NOVI LIGURE — Un giovane operaio novese Antonio Barison, è morto in seguito ad un incidente, del quale finora non si le cause all'interno stabilimento siderurgico Italsider. chiamava Antonio Barison, ed 23 anni; abitava in via Serenella 12, alla madre; il padre, dipendente Italsider. Il deceduto anni fa.

L'incidente avvenuto mercoledì alle 8,45 nel reparto «Temper 80» mentre la lavorazione era ferma e si stava eseguendo i normali lavori di manutenzione degli impianti. Il Barison stava svolgendo le mansioni di gruista verificatore; si trovava su una trave di collegamento, situata vicino alla cabina della gru. Probabilmente colpito da un improvviso malore ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo dopo pauroso volo di circa metri.

Subito soccorso dal personale del reparto interno di assistenza dello stabilimento, Antonio Barison, è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale «San Gin-



Antonio Barison

como». È morto durante il tragitto, per la frattura base cranica, lo sfondamento del torace e varie lesioni. La salma è stata trasferita nell'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. vi stano testimoni che possano dire qualcosa sull'infortunio.

posto, per i rilievi caso si sono recati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. accertare la dinamica e le quando accaduto all'Italsider sono state aperte inchieste da parte dell'autorità giudiziaria e dell'ispettorato del lavoro.

del infortunio ha eco negli ambienti lavoro ed in città. Il Consiglio di fabbrica stabilimento Italsider ha indetto un'assemblea generale in segno di lutto per la scomparsa del compagno di lavoro e per discutere quanto accaduto.

«L'incidente può attribuirsi tragica fatalità — dice Massimo Genune, componente del cdf —, purtroppo si continua a morire sul lavoro anche se in questo dalle prime risultanze, non si ritiene stano carenze antinfortunistiche nel reparto dove avvenuto il fatto».

«Il Barison oltre due anni svolgeva le mansioni gruista verificatore — conclude Genune — un giovane attivo e capace: quanto finora ci risulta l'ipotesi più probabile potrebbe essere quella di un malore».

g. c.

arrestati per spaccio droga

VALENZA — Due giovani sono stati arrestati da una pattuglia della polizia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Antonio Villani, anni, via Po 24, e il minorenne S. G., abitante in via Cavour. momento fermo gli agenti hanno trovato ai grammi di hashish, che i giovani erano andati a comperare a Milano.

Il Villani è accusato di spaccio, il minorenne di istigazione all'uso della droga, perché la parte di hashish successivamente aveva confezionato degli «spinelli», facendone provare un . Dopo l'interrogatorio il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti la sorte dei due valenzani.

(p. b.)

Voghera — Notte brava di un giovane vogherese, Giancarlo Mariotti, di 19 anni, abitante in via Belli 7. Ha rubato tre «Fiat 500» parcheggiate in città; sorpreso dai carabinieri in via XXIV Aprile a bordo della terza rubata, è stato arrestato per furto aggravato.

Gabiano: ad pittura

Premiano la figlia l'emozione l'uccide

GABIANO — Apprende che la figlia è tra i premiati ad un concorso di pittura, si sente male e muore per infarto. Si chiamava Pietro Cicolini, 49 anni, abitante a Torino in corso Siracusa 198.

Sabato si era recato con la famiglia a Gabiano per accompagnare la figlia Fiorella, di 11 anni, che partecipava al estemporaneo di pittura «Gabiano, le colline ed il Po», organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della nascita di Giovanni Canna.

Nel pomeriggio di domenica avviate le premiazioni. Pietro Cicolini, sentendo che il nome della figlia era tra i primi dieci premiati, ha prima avuto manifestazioni di gioia, poi, improvvisamente, ha accusato un malore ed è crollato privo di sensi. Trasportato in ospedale, è morto durante il tragitto.

g. d.

Giovane in ospedale

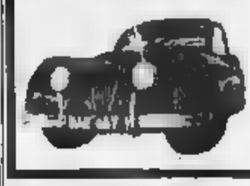
VOGHERA — Una giovane donna è morta in un incidente stradale avvenuto la provinciale Lomello-Ferrera Erbognone. La vittima è Liana Manelli, 23 anni, a Sannazzaro dei Burgundi (Pavia).

Nello incidente è rimasto il convivente della donna, Gerardo Cupperi, 28 anni, abitante a Ferrera Erbognone. I due viaggiavano sullo scooter guidato dal Cupperi che si è scontrato con l'auto di Mossolani, 27 anni, abitante a Voghera. La Manelli è morta: Cupperi guarirà in dieci giorni.

(e. g.)

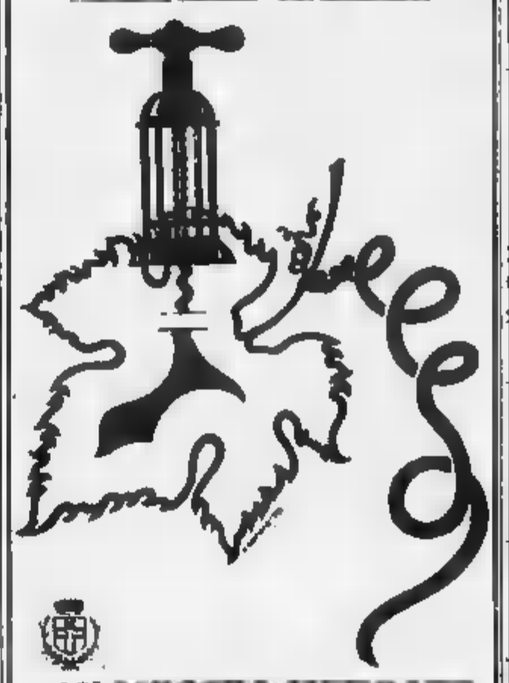
IN EDICOLA A L. 3000
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
LA STAMPA

di EZIO GRIFFA
15100 ALESSANDRIA
Via Solero, 48
Tel. (0131) 58.261
Presenta:
Nuova esposizione e vendita
auto classiche e sportive Anni '50 e '60



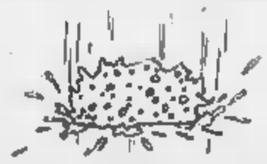
AUSTIN
JAGUAR
LOTUS

CITTA' DI OVADA
(provincia Alessandria)
- PIAZZA



13ª MOSTRA-MERCATO DOLCETTO DI OVADA
SETTEMBRE '82
Aperto giovedì, sabato, domenica
Orario: sabato, 10-23
giovedì 18-23
GRATUITI

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema
brevettato dall' ITALCHIMICA



Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa pareti interne ed esterne
- Restauri cemento faccia e vista.
IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Intercepter (avventuroso)
AMBRA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
COMUNALE: Loulou (commedia).
CORSO: La spada e la lama (avventuroso).
CRISTALLO: Sexy diabolo sexy (sexy).
GALLERIA: L'ultimo combattimento di Bruce Lee.
MODERNO: Tutte

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBALDI: Vergini viziose.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: 007 missione Goldfinger (avventuroso).

La ragazza del lago (drammatico).
Nevi di giorno, amanti di notte (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ma moglie un corpo per amare (sexy).
IRIS: Storia di ordinaria follia
ITALIA: Rollerball (drammatico).
MODERNO: La corsa più pazza d'America (avv. comico).

OVADA
LUX: Asso (commedia).
MODERNO: California sulla (commedia)
TORRIELLI: Scontro di Titani (avventuroso).

LARA: Amici miei (commedia)

TORTONA
MODERNO: Sexy college (sexy).
SOCIALE: Solero (commedia musicale)
VERDI: e nove code (giallo).

VALENZA PO
SOCIALE: La squartatore di New York (terrore).

VOGHERA
ARLECCHINO: Porno erotismo carnale (sexy).
CALVARI: Roots (drammatico).
ROMA: Apocalypse now (drammatico).
SOCIALE: riposo.

Davanti a un bar alessandrino

Rissa per gelosia Tre sono arrestati

ALESSANDRIA — Sei persone, due coppie di coniugi e madre e figlio, loro conoscenti, sono rimaste coinvolte in una clamorosa rissa al termine della quale tre esse sono state arrestate, le altre denunciate. Sono Gaetano Barbone e la moglie Concetta Marmorato, di 31 e 28 anni, abitanti in via Maggioli 21; Giovanni Zimone e Maria Tobruk, di 40 e 37, che abitano in via Gandolfi 23; Elena Gandini, di 37, e il figlio Mauro Borile, di 20, abitanti in via del Coniglio 62. Tutti sono alcuni di concorso in rissa e lo Zimone, che è finito in carcere con Borile e Barbone, deve anche rispondere di porto e detenzione abusiva di una pistola.

La generale scazzottatura, durante la quale ha fatto la sua comparsa anche una rivoltella e che ha costretto tre esai a ricorrere alle dell'ospedale per alcune lesioni giudicate guaribili in pochi giorni, sembra debba attribuirsi a una vicenda di gelosia in quanto la moglie di uno dei due uomini avrebbe avuto relazione con il marito dell'altra e, forse, viceversa.

Proprio per questi motivi Concetta Marmorato l'altra sera litigato piuttosto vivacemente col marito, quindi è uscita di casa e, incontrato Gaetano Barbone, che sarebbe stato il suo amico, ha alterato anche con lui.

I due si sono picchiati, è intervenuto Giovanni Zimone che li ha divisi però rappacificare gli animi. Anzi le due coppie si sono poi ritrovate vicine un bar in IV Novembre, sono intervenuti anche madre e figlio Borile; lo Zimone, rientrato in si è armato di pistola forse per minacciare il Barbone.

e. c.

ALLE TV

TELECITY
23 — Evidence Inammissibile: drammatica e misteriosa vicenda in cui viene coinvolto un uomo (1968)

GBR
21,30 La ragazza di Tony: due giovani sbirri si amano, i gangsters pretendono nozze riparatrici ma lei rifiuta (1969)
23,30 I cinque della vendetta: tornato dalla guerra Jim si mette a predicare la fratellanza nel West, ma non tutti sono d'accordo (1967)

STUDIO NORD
Keone: la guerra di secessione mozzasangue torna a casa e trova cattivo capitano che spadroneggia in città (1977)
24 — Commissario di notturno: vita e avventure di zelante poliziotto al turno di notte

VIDEOGRUPPO
20,30 Schiave e signore: pregiudizi intorno a storia d'amore tra donna divorziata e dato alla presidenza

QUARTA RETE
20,30 sposi avventure un gruppo di crudeli teppisti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia. Notturna Osmo, corso Roma.
Acqui: Centrale, Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Scolfi, piazza Italia.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zarba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEI
di dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione ferroviaria 51.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 12 e dalle 14,45 alle

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto dal quarto Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Casale — Un autocarro dell'esercito ed una «Fulvia» sono usciti di strada dopo un incidente lungo provinciale Casale-Valenza, a Frassineto Po. Al volante dell'autocarro il bersagliere Giovanni Ferrante, 20 anni; con lui viaggiavano tre soldati. L'auto era guidata da Fernando Peirini, 50 anni, abitante a Olarole. Per tutti qualche contusione.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale è convocato alle 18.15 oggi.

ECONOMICI

ALLEVAMENTO gestisci terreno del Gioco sempre disponibili cucciole provinciale a soluzione definitiva. Allevamento per cani e gatti sterili tutti i cani. Tel 0119-7032 58
RAI Assicurazioni d'Italia ricerca agenzia di produzione a persona di giovane impiego part-time e full-time. Richiesti requisiti per gratificante per la zona di Alessandria (0131 361 745)
A.A. ROSARIA Concessi prestiti immediati a dipendenti su tutto territorio. Filiale Via Rattazzi 30 - Tel. 011/656 347 Sede Via Cernaia 6 - Tel. 011/ 31 050

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo nostro giornale, ha deciso di andare a scuola: così, divenuto personaggio di un scolastico, cerca di trovare tanti amici i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail offre la sua compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, estratti fra i giovani partecipanti.

(r. s.)

LIRICA — Sabato al Comunale un'avvincente edizione del Don Giovanni

Si prepara Mozart nel Laboratorio (e il Piemonte perde un'occasione)

Diretta da Edoardo Müller, q[illegible] cantanti giapponesi e quattro italiani - L'iniziativa [illegible] dopo [illegible] di [illegible] sante attività meriterebbe più [illegible] in sede regionale - Replica il 13, direttore Carlo Rizzi - Un [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — «Vi prego attenzione, fate piano. Dopo [illegible] seguite me. [illegible] Il cantante che anticipa. Guardatemi ed andiamo a tempo».

Edoardo Muller sul podio del Comunale elargisce con signorile fermezza consigli ai giovani strumentisti, mentre Don Giovanni canta la sua effimera serenata. «Se [illegible] interrotto da Masetto, fidanzato di Zerlina. [illegible] in prima scena del secondo atto. Nella seconda, Filippo Crivelli, mente direttiva dell'assottigliato collettivo di regia («ma l'anno scorso c'erano tre opere in cartellone ed ora soltanto due») mima il semplicistico, malcapitato Masetto che, bastonato da Don Giovanni, trova consolazione tra le braccia dell'amata, un soprano[illegible] occhi e mandorla. In sala, uno stuolo [illegible] insegnanti di musica e docenti delle scuole medie alessandrine, applaude con convinzione.

Le prove del Don Giovanni, l'immortale capolavoro di Mozart, continuano speditamente, anche se — ma è naturale, soprattutto quando si tratta di debuttanti — il direttore [illegible] il regista intervengono più volte. Si ripete così il sestetto.

Questo [illegible] Giovanni «internazionalizzato» dalla presenza di quattro giapponesi (Tomoko Matsumoto, Zerlina; Toshihiko Jamaguchi, Commendatore; Datamichi Orie, Don Giovanni; Akiho Fujiwara, Don Ottavio) promette bene. Per l'11 settembre è persin previsto l'arrivo di un osservatore americano che verrà a «spiare» le nuove leve della lirica per proporre loro — se tutto andrà nel migliore dei modi — magari un debutto in Usa.

E gli italiani? Ci sono, state tranquilli e sono anche di ugola buona. A cominciare [illegible] cuneese Tiziana Du[illegible] 19 anni, soprano lirico, che interpreta la parte di Donna Anna, al suo debutto assoluto, per non tacere [illegible] Maria Taruzzi di Ronchi di Gorizia, nei panni di Donna Elvira e dell'ormai [illegible] Giancarlo Tosi, milanese, 29 anni, da tre in carriera e deciso a specializzarsi nei ruoli di basso buffo. [illegible] Leporello, ha già interpretato il Don Pasquale e Bartolo nelle Nozze di Figaro. Per ultimo, ma solo per necessità descrittive, Masetto, al secolo Alessandro Giacon, baritono cantabile, veneto [illegible] Padova, diligente e musicale.

[illegible] Laboratorio di Alessandria («E' l'unico in Italia e meriterebbe [illegible] funzionare dieci mesi all'anno» dice il maestro Duilio Camurati che di questa creatura musicale è il padre. [illegible] è però costituito soltanto da cantanti [illegible] strumentisti («non orchestrali, un termine che aminutisce»), [illegible] anche aiuto registi (Vittorio De Martino e l'alessandrino Massimiliano Basso). [illegible] direttori d'orchestra alle prime armi, come Daniele Gatti, milanese di 20 anni «grande promessa della bacchetta». Francesco Vizioli, che in[illegible] composizione al Conservatorio di Avellino e Carlo Rizzi, 22 anni, il quale dirigerà la seconda recita dell'opera di Mozart in programma [illegible] [illegible] settembre.

«Peccato — osserva il maestro Müller — due sole recite perché non ci sono altre risorse finanziarie, mentre questa edizione meriterebbe di essere portata in giro in Piemonte ed [illegible] altre regioni».

Il Laboratorio, per [illegible] quei gran violista che è Carlo Pozzi, si è arricchito di vari gruppi cameristici, già elevati al rango [illegible] giovanissimi prof[illegible], così come ha «adottato» [illegible] di [illegible] alessandrini e liguri diretti con rara perizia da Gian[illegible] Bosio.

Dopo l'inaugurazione della brevissima stagione col Don [illegible], i cantanti vincitori [illegible] concorso internazionale e gli strumentisti del concorso nazionale («la distinzione è necessaria dal momento che [illegible] soli cantanti italiani non si potevano fare una compagnia»), sottolinea con amarezza Camurati, [illegible] vocale e strumentale, durante il quale [illegible] eseguite musiche di Bellini, Donizetti, Mascagni, Mozart, Rossini e Verdi.

«Le [illegible] dunque ci sono tutte — conclude Duilio Camurati — ma [illegible] alle crisi [illegible] identità [illegible] terzo anno. A tutti i livelli amministrativi ora però si deve sapere che il Laboratorio non è antagonista degli enti lirici e della Rai, ma [illegible] fucina di giovani che imparano [illegible] unire tutti gli sforzi per la lirica. All'estero Alessandria musicale ha [illegible] nome, il Piemonte, tranne rare [illegible] eccezioni, come Torino, Stresa, Neri, è sordo a questa grande iniziativa, sinonimo di vera cultura».

Armando Caruso

Sabato, ore 21

Don Giovanni

Dramma giocoso in due atti

Libretto di Lorenzo Da Ponte
Musica di W. A. Mozart
Prima rappresentazione:
Praga, Teatro Italiano, 29 ottobre 1787

Personaggi e interpreti:

Don Giovanni	(baritono)	*Tadamichi Orie*
Donna Anna	(soprano)	*Tiziana Ducati*
Don Ottavio	(tenore)	*Akiho Fujiwara*
Il Commendatore	(basso)	*Toshihiko Jamaguchi*
Donna Elvira	(soprano)	*Maria Taruzzi*
Leporello	(basso)	*Giancarlo Tosi*
Zerlina	(soprano)	*Tomoko Matsumoto*
Masetto	(baritono)	*Alessandro Giacon*

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edoardo Müller
Aiuto direttore: Carlo Rizzi
Regista: Filippo Crivelli
Aiuto registi: Massimiliano Basso e Vittorio De Martino
Allestimenti scenici: Carlo Giuliano
Scene di: Carmelo Giammello
Costumi di: Roberto Borghesio

Una cantante cuneese debutta nel «Don Giovanni»

C'è uno Zecchino nella carriera della giovanissima Donna Anna

Tiziana Ducati

ALESSANDRIA — A quattro anni e mezzo ha vinto lo «Zecchino d'oro», a 19 e qualche mese (ne compirà venti il 15 ottobre), debutta nel ruolo di Donna Anna nel Don Giovanni.

Tizi[illegible] Ducati, capelli castani scuro che [illegible] sulle spalle, occhi neri, sorriso accattivante, soprano lirico, cuneese di Bor[illegible] 8, Giuseppe, babbo e mamma appassionati di lirica, questa «zecchino» se l'è guadagnata in tv [illegible] cantando una canzoncina tutta latte e miele. Sull'onda di quel primo successo ha pre[illegible] parte [illegible] vari festival per «voci nuove» organizzati in ogni angolo del Paese («ho detto poi che non servono a qualcosa») ed a dodici anni ha messo di cantare. Rigetto improvviso: non ne voleva sapere di aprir bocca. E' stata dodici mesi in silenzio, poi, altrettanto improvvisamente, la folgorazione per la lirica.

«Per accogliermi [illegible] Conservatorio — dice timidamente dietro [illegible] quinte — hanno dovuto fare un'eccezione. Avevo soltanto 16 anni ed una cosa già formata naturalmente».

La signora [illegible] docente di canto a Cuneo e mezzosoprano tutt'ora in carriera, le ha dato i primi consigli sull'impostazione della voce, su [illegible] respirare e le ha inculcato l'amore per il [illegible]. Tiziana Ducati (anche lì [illegible] me suona bene per un'artista), ora è pronta al debutto.

«Non avrei mai pensato di vincere il concorso per il difficilissimo ruolo [illegible] Donna Anna. [illegible] partecipato perché la commissione mi desse un parere [illegible] invece sono stata la prima [illegible] tanti soprani. Ora comincia la parte più difficile, quella di dimostrare di essere all'altezza della situazione».

A quali modelli si è ispirata?

«A nessuno in particolare, [illegible] amo molto la Callas e [illegible] Tebaldi, la Caballé e la Sutherland, ma non voglio assomigliare a nessuna di loro. Voglio essere me stessa».

[illegible] Cuneo intanto si attende con ansia l'ora del debutto, che con ogni probabilità coinciderà con l'inizio [illegible] una [illegible] carriera.

a. c.

«Storia [illegible] moderna» contrastato dall'opera [illegible] Medvedev su Kruscev

Quest'anno l'Acqui Storia a Candeloro

ACQUI TERME — Le premesse della vigilia [illegible] cui avevamo dato notizia — scatenando non comprendiamo perché, le ire di qualche sturalu — sono state confermate. Storia dell'Italia moderna, di Giorgio Candeloro, edito [illegible] Feltrinelli, ha vinto il quindicesimo Premio Acqui Storia.

Questa la decisione della giuria presieduta [illegible] Geo Pistarini. Piero Bianucci, Gian Mario Bravo, Valerio Castronuovo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurizio Guasco, Davide Lajolo, Mario Lombardo, Massimo Salvadori e Marcello Venturi. Concorde il «Gruppo dei lettori» rappresentato da Gino Chiodo, Gianvalerio Pelizzari e Floriana Tomba.

Storia dell'Italia moderna era entrata nella [illegible] dei sei finalisti assieme a Consenso e cultura di massa nell'Italia fascista di Victoria De Grazia (Garzanti), L'epopea di Krustandt di Israel Getzler [illegible] naudi), Nikita Kruscev di Roj Medvedev (Editori Riuniti), Nazismo e cultura di Lionel Richard (Garzanti).

I giurati, nell'ultima riunione di domenica, hanno a lungo discusso sulle rose finalisti. [illegible] particolare l'attenzione è stata riservata al volume di Candeloro ed all'opera [illegible] Medvedev, che sino all'ultima ha contrastato il successo dell'anziano storico italiano, poi la decisione della giuria che assegna i tre milioni dell'«Acqui Storia» alla Storia dell'Italia moderna.

La consegna del «Premio Acqui Storia» si avrà durante una solenne cerimonia nella prima quindicina di ottobre. [illegible] data non è ancora stata stabilita, malgrado la difficile situazione e gli impegni del Presidente del Consiglio, si spera ancora che l'on. Spadolini possa essere ad Acqui, per la consegna del riconoscimento a Giorgio Candeloro. f. m.

Un gioiello d'oro.
Un regalo che vive.

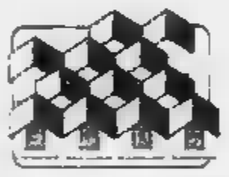
è nato...

Henry GIOIELLI
Via Dante, 130 - I piano
tel. (0131) 40642 - Alessandria

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

CITTÀ DI CIVASSA [illegible]

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La casa negli anni 80.
Le proposte e le iniziative di arredatori ed architetti riuniti in una manifestazione.
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI SERRAMENTI ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat

Con CASA 82 puoi vincere uno dei magnifici premi messi in palio:
[illegible] ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI MINORI.
Chissà la fortuna può sorridere proprio a te.

[illegible] DAL 4 AL 13 [illegible]

ORARIO:
sabato e festivi [illegible] ore 10:25 feriali ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

S.GIORGIO CASA
MOBILIERI
ALESSANDRIA

[illegible] VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025
U.S. ALESSANDRIA CALCIO
Trasferta in SARDEGNA a [illegible]
Il 18-19 settembre [illegible]
Programma in Agenzia

[illegible] GIOVANI
Programmatore/Programmatrice
ALESSANDRIA
[illegible] SOLITEL - Via Pola[illegible] 36 - 20124 MILANO

ALBERGO - RISTORANTE
BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
SETTIMANE VERDI
PENSIONE COMPLETA L. 100.000
TEL. 0144/78.82.41

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Montecosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata equipe esegue [illegible] anestesie ed [illegible] gesta riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali [illegible] metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche [illegible]
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

I grigi battuti in Coppa Italia pensano al campionato

Ghio: «Ripresa lenta ma sicura» Domenghini ringrazia i leoncelli

L'allenatore alessandrino: «Stiamo lavorando intensamente per amalgamare atleti di diversa provenienza» - Per 2 Derthona si prospettano tempi e risultati favorevoli

Tortona. Maurizio Pertusi (Derthona) e Luca Pier[illegible] durante la partita

ALESSANDRIA — Domenica i grigi dell'Alessandria nell'incontro di Coppa Italia con il Derthona hanno fatto un passo indietro rispetto a recenti esibizioni. Tuttavia una giustificazione c'è: «Sabato abbiamo sostenuto un particolare e pesante tipo di allenamento — ha spiegato l'allenatore Gian Piero Ghio — il recupero è lento dal punto di vista fisico».

Il «mister» st[illegible] in prospettiva del 19 settembre data di inizio del torneo di C2. «I risultati non contano — ha ribadito Ghio —. Siamo in fase di assetto t[illegible] e considero ogni incontro [illegible] per uniformare comportamenti di atleti che provengono da diverse scuole calcistiche».

Del resto, in soli 28 giorni la squadra tra amichevoli e Coppa Italia, ha disputato ben otto partite, una media di una ogni tre giorni. «Con l'organico attualmente a disposizione — ha concluso il responsabile unico allontanato anzitempo dal campo.

Per la prima giornata di campionato a Quarto S. Elena (Cagliari). Il Club di via Gentilini organizza un viaggio aereo aperto anche agli sportivi ed ai famigliari. La spesa totale, per due giorni, 18 e 19 settembre è di 240 mila lire se si forma un gruppo di almeno 90 persone. Adesioni all'agenzia «Negro Viaggi» [illegible] via T[illegible] 61.

Alessandria: [illegible] Berlanda, Carnaciolo, Piccini (Bo[illegible]: Zucchini, Pe[illegible], Primizio (Colombo), Tomasoni, Spinella, Camoirano, Paci.

r. g.

TORTONA — Ancora una vittoria, se pur di misura, dei [illegible] nei [illegible] dei cugini dell'Alessandria, in [illegible] Italia. I bianconeri hanno vinto domenica al «Fausto Coppi», per una rete a zero: un bellissimo gol realizzato dall'attaccante Orsata Morgia, che Angelo Domenghini, per la prima volta dopo un infortunio, ha [illegible] per tutti i novanta minuti di gioco. E' stata una gara giocata [illegible] piccolo trotto.

[illegible] fare altro che ringraziare i ragazzi — ha detto [illegible] l'allenatore bianconero dopo la partita — *In questa gara temevo soprattutto la tenuta atletica. Giocando al pomeriggio era anche facile trovarsi senza energia. Per questo avevo avvertito i ragazzi di non premere troppo. Nel complesso la tenuta atletica è stata buona ed i ragazzi hanno dimostrato una sufficiente intesa».*

Domenghini [illegible] quando è alla guida del Derthona ha [illegible] amichevole, due [illegible] e quattro vittorie: [illegible] che la stagione sia iniziata sotto i migliori auspici. In Coppa Italia il [illegible] è a quota 3, certo [illegible] qualificazione [illegible] prossimo turno. Ritornando alla gara contro i grigi va ricordata la bella prova di Balestro quale coordinatore della difesa e la lucidità [illegible] rare le azioni del giovanissimo Pertusi a centrocampo.

Derthona: [illegible] Bisi, Lunghi, Balestro, Gabbana, Riccardino, Morgia (75' Gabetta), Legnani, Villa, Pertusi (83' Grossi), Molteni (82' Quagliaroli).

e. p.

Andreani dopo la batosta di Novara

«Siamo sconfitti non demoralizzati»

Il Casale guarda al futuro con estremo realismo Battuta d'arresto inattesa - Si pensa ad Asti

CASALE — *Per la prima volta dall'inizio del girone eliminatorio di Coppa Italia il Casale ha conosciuto domenica l'amara della sconfitta, sul terreno [illegible] Novara (0-1). Al termine [illegible] penultima giornata di Coppa è stato così raggiunto al vertice della classifica proprio dai cugini novaresi, a quota 6.*

«La squadra, mezzo [illegible] rispetto alla gara di mercoledì scorso — afferma il mister casalese Omero Andreani — ha disputato [illegible] complesso un buon incontro, ma ha pure sbagliato alcune occasioni favorevoli. [illegible] a mio parere, è migliorato sotto il profilo [illegible] atletica. E' passato in vantaggio su [illegible] ne di contropiede».

Al fine [illegible] qualificazione [illegible] successivo, per il Casale sarà quindi [illegible] la trasferta di domenica prossima ad Asti. «Questo primo insuccesso ci è capitato sul campo, sempre difficile, del Novara — aggiunge Andreani — è comunque un colpo che ci permette importanti valutazioni, soprattutto, ed a maggior ragione ora, guardiamo al futuro con i piedi [illegible] per [illegible].

[illegible] una battuta d'arresto inattesa. Il Casale, infatti, imbattuto nelle quattro precedenti, [illegible] determinazione imponendosi prima sull'Asti [illegible] e poi sull'Omegna (3-1) in una gara entusiasmante. Anche durante l'incontro di andata contro i cugini di Novara (0-0) [illegible] squadra di mister Andreani, con [illegible] nella supremazia territoriale, [illegible] ben figurato, [illegible] però riuscire a concretizzare.

«La sconfitta non ci demo[illegible] — conclude Andreani —, la squadra ha [illegible] la propria capacità e di avere in campo le idee chiare. Ho sempre [illegible] la Coppa Italia un importante momento [illegible] allenamento e di verifica, nulla di [illegible]. E' meglio che questi [illegible] giungano ora, in fase [illegible] preparazione pre[illegible].

Casale: *Trombin; Fait, Orsel; Ricci, Bertini, Magagnini; Boccardo, Torti, Mendo (69' Comotto), Biscotto, Guerra.*

g. d.

L'Albenga [illegible] ed Acqui

ACQUI TERME — I bianchi dell'Acqui hanno superato l'Albenga per 1-0 nella prima partita di Coppa Italia e sabato [illegible] alle [illegible] in Liguria per l'incontro di ritorno. Un esordio ufficiale positivo anche se [illegible] da [illegible] alcuni problemi. Ben guarnita in difesa e nella mediana, l'Acqui Pina Lousing è parsa del tutto insufficiente all'attacco, dove l'assenza di una punta del valore di Moretti si fa sentire.

[illegible] anche Astura che non ha ancora [illegible] raggiunto l'accordo econo[illegible] con la società e le cui ri[illegible] sembrano esorbitanti. Mister Bonafin ha finora fatto un buon lavoro cercando di trovare un'intesa fra i giocatori disponibili. Bloccato nello scorso campionato era in forza al Genoa, ha esordito tra i pali. Il giocatore è in servizio militare come bersagliere a Roma, alla compagnia atleti.

[illegible]

NOVITA' AD OVADA

Ferrando casa

architettura d'interni

QUANDO LA CASA E' PICCOLA

La casa [illegible] oggi presenta [illegible] molte difficoltà di arredamento per la [illegible] degli spazi; [illegible] salotto [illegible] ci sta il tavolo da pranzo, [illegible] non si sa [illegible] un letto supplementare, o mancano armadi-guardaroba, o [illegible] c'è posto per il [illegible] in cucina. Eppure, nella maggior parte dei casi, [illegible] soluzione esiste: il difficile sta nel trovarla, [illegible] con la pro[illegible] giusta, [illegible] progettazione giusta.

Portate le piantine dei vostri ambienti «difficili» alla FERRANDO CASA di Ovada; qui troverete una assistenza tecnica qualificata [illegible] gratuita, che risolverà tutti i vostri problemi.

FERRANDO CASA
uscita autostrada di [illegible]
Tel. (0143) 821.595
(Chiuso domenica e lunedì)

I [illegible] vertice della classifica del girone [illegible] col Torino

Le mani del Casale sul Caligaris?

L'avere sconfitto la Juventus (1-0) è per i dirigenti casalesi una grossa soddisfazione Questi gli incontri in programma oggi: Genoa-Milan (ore 21) e Inter-Dinamo alle 22,15

CASALE — *Con un gol di Rosati al 20' del secondo tempo, il Casale, nella seconda giornata del ventiseiquesimo torneo «Umberto Caligaris», ha sconfitto la favoritissima Juventus che lo scorso anno si era aggiudicata la finalissima. Fin dall'esordio i giocani nerostellati hanno espresso un gioco piacevole e [illegible] nante il primo quarto d'ora hanno costruito almeno sette pericolose [illegible] gol, obbligando a difficili interventi a terra l'estremo difensore juventino Bunfo.*

Il casalese Minato ha portato scompiglio nelle maglie difensive bianconere: al 7' il suo bolide è stato deviato dal palo, mentre tre minuti dopo si è visto annullare una rete, apparsa ai più regolare. Al 15' il Casale ha pure usufruito di un calcio di rigore, mentre tra gli juventini era espulso Leone. Si è incaricato del tiro dal dischetto Verona; la sfera, molto angolata, è stata però deviata [illegible] dal angolo da Bunfo. Un incontro entusiasmante e ricco di colpi di scena, ma su cui [illegible] pesato un arbitraggio discutibile [illegible]. Nella ripresa, al 20', il casalese Rosati trasforma su punizione dal limite il pol cinquesimo. Capovolgimento [illegible] della Juve che ad [illegible] dal termine si è vista respinta [illegible] dall'incrocio dei pali [illegible] ficondata di Burgato.

[illegible] I tori al vertice [illegible] classifica del girone B, con il Torino che, sempre domenica, ha sconfitto il Gottingen (6-1). Una grossa soddisfazione per dirigenti e sportivi nerostellati: l'aver sconfitto la [illegible] signora» significa [illegible] aver messo [illegible] forte ipoteca sulla qualificazione alle semifinali.

Al comando della classifica del girone A è invece il Milan (4 punti) seguito [illegible] Inter e [illegible] (2) e Dinamo Zagabria (1). Questi gli [illegible] in programma oggi: alle 21, Genoa-Milan, alle 22,15 Inter-Dinamo Zagabria.

Casale: *Fontanti. Accatino (15' s.t. Moretti), Fara, Vigone, Negri, Giorcelli, Brignone, Verona, Defendini, [illegible] Rosati.*

Juventus: [illegible] *Romei, Barbasso, Trapani, Burgato, Baroco, Riberto (11' s.t. [illegible] ni), Cassero, Leone, [illegible], Ragona (23' s.t. Rocca).*

g. b.

Cremolino [illegible] il pari: 15-15

CREMOLINO — [illegible] Cremolino Ceramica Ovadese, a conclusione di [illegible] vivacissi[illegible] partita che ha [illegible] [illegible] alterne, non è riuscito ad andare contro i trentini dell'Aldeno oltre il pareggio (15-15) nella seconda giornata del girone finale del campionato di tamburello di serie B.

Gli ospiti erano partiti alla gran carriera tanto che al secondo [illegible] conducevano per 6 a 0. La reazione dei locali non si è però fatta attendere (2-7-4-8-7-8) ed il punteggio si è riequilibrato prima sul 9 pari e poi sul 12 pari. A questo punto, il Cremolino ha avuto l'incontro in mano ma sul 13 a 13 e 14 a 40 Marostica ha battuto accidentalmente una pallida [illegible] che [illegible] indispettiti i tifosi [illegible] ne [illegible] nata una vivace discussione [illegible] ha minacciato di degenerare.

[illegible] la [illegible] par[illegible] è conclusa sul [illegible] della [illegible] giornata: Cremolino (Alessandria)-Aldeno (Trento) 15-15; Torrita (Siena)-Madone (Bergamo) 13-16.

Classifica: Madone punti 4, Cremolino 3, Aldeno 1, Torrita 0.

(r. bo.)

Vogherese pari in Coppa a Pavia

[illegible] in Coppa Italia della Vogherese [illegible] sul [illegible] del [illegible] è riuscita a rimontare [illegible] vantaggio. Dopo avere subito [illegible] di Crocchi e dell'ex laziale Garlaschelli ha reagito con [illegible] e [illegible] distanziando con Colucci (sostituito nella ripresa dal giovane Verossi) e riequilibrando [illegible] partita [illegible].

[illegible], mister del vogheresi, si è dichiarato soddisfatto [illegible] completamente del gioco [illegible].

«Siamo ancora molto distanti dalla forma migliore. Si gioca con approssimazione e mancano [illegible] gli [illegible] — ha detto — L'assenza degli infortunati rappresenta per [illegible] un grave handicapp. Speriamo [illegible] di essere [illegible] migliori [illegible] prima [illegible] di campionato».

A Pavia su tutti è emerso Domenighi, impeccabile regista e trascinatore [illegible] squadra. Bravissimo anche [illegible] che, [illegible] ripresa al posto di Rama, infortunatosi ad una [illegible] il risultato [illegible] alcune prodigiose parate. In evidenza [illegible] giovanissimo Curti.

Vogherese: [illegible] (45' Olivelli), Citterio, Broglia, Camellini, [illegible] Lucchetti [illegible] Curti, Domeni[illegible] (46' Verossi), [illegible] nagli, Falsettini.

[illegible] g. j.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 96 44
Via Maranco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
[illegible] 15100 Via Savio [illegible] Maestra 10 - Tel. (0186) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 [illegible] XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
[illegible] 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

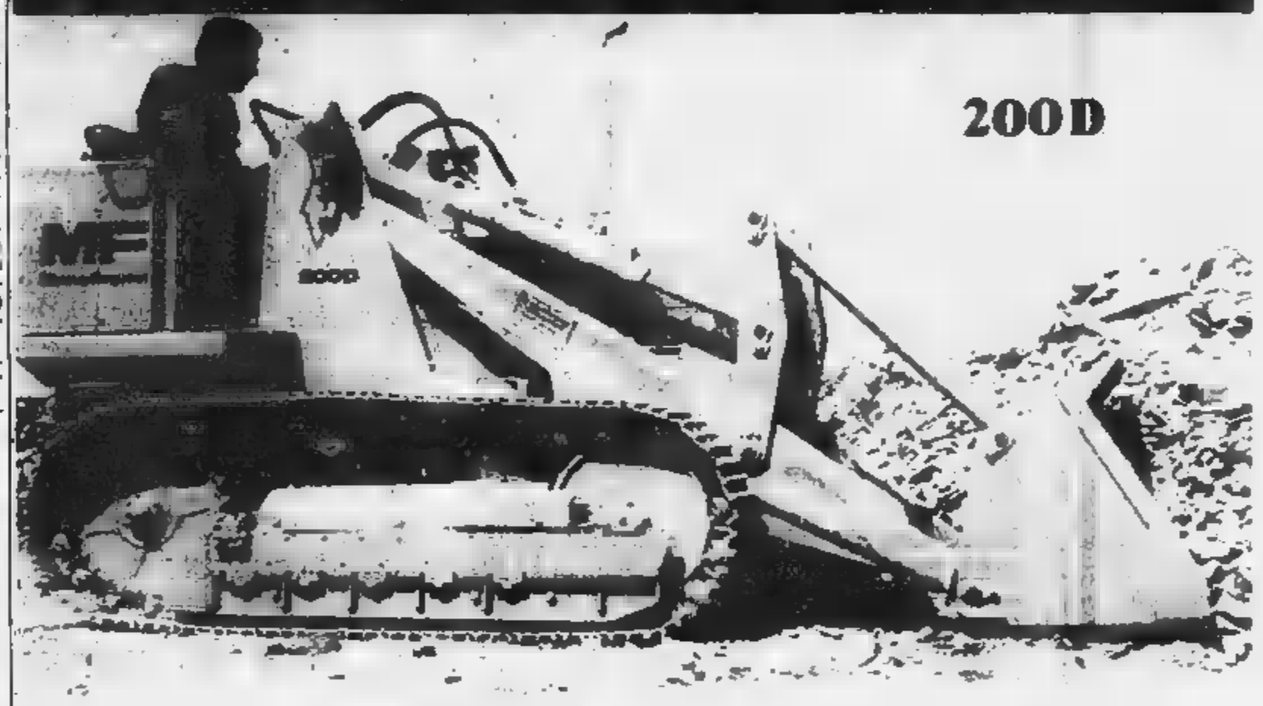
PK Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 58 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/7 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

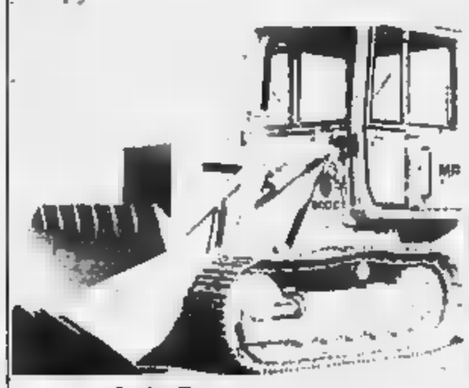
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 6 - Tel. (0142) 2164
[illegible] (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

Massey Ferguson

200D





300 C - 75 HP

500 2 RUOTE MOTRICI
4 RUOTE MOTRICI

400 DOZER 110 HP
500 DOZER 135 HP

TESTA

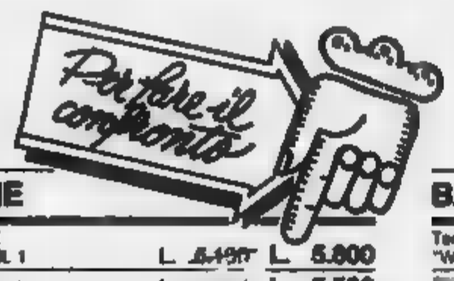
5V regolare valvola
4100 asi
[illegible] 72 [illegible]
[illegible] 45 [illegible]

MF Massey Ferguson

[illegible] assistenza [illegible]

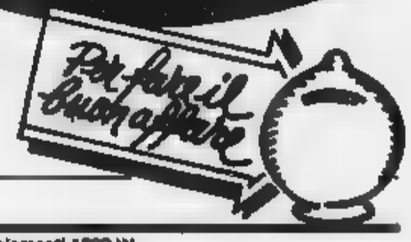
OPERAZIONE RIENTRO

DAL 6 AL 18 SETTEMBRE



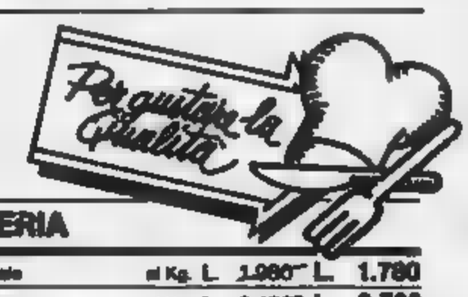
SCATOLAME

Olio di semi Oliko Plus confez. da 6 bott. da lt. 1	L. 5.400	L. 5.000
Olio d'oliva Bertolli - lt. 2	L. [illegible]	L. 5.590
Vini Merlot, Bianco Veneto e Lambrusco confez. da 6 bott. da lt. 1,5 della "Vinicola Broni"	L. 8.880	L. 6.200
Birra Wuhrer - confez. da 6 bott. da cl. 33	L. 2.190	L. 1.850
Dadi doppio brodo Star confez. da 60 cubetti	L. 3.500	L. [illegible]
Passata di pomodoro Pummaró confez. da 6 barattoli da gr. 230	L. 1.560	L. 1.280
Riso Arborio Scotti - kg. 5	L. [illegible]	L. 6.600
Caffè Sao confez. da 3 sacchetti da gr. [illegible]	L. 9.870	L. 8.800
Biscotti Colussi Perugia Zuppe latte - Petit - kg. 2,66	L. 5.900	L. [illegible]
Crostatine Mulino Bianco - confez. x 8	L. 1.380	L. 1.000
Confetture Ligure Lombarda - gr. 700	L. 1.490	L. [illegible]
Tonno olio d'oliva Palmera confez. 3 scat. da gr. 85	L. 2.150	L. 1.970
Giardiniera all'aceto Polli vaso da gr. 1.850	L. [illegible]	L. 2.380
Sole piatti liquido - tanica da kg. 5	L. 4.500	L. 4.150
Dixan fustone da kg. 9	L. 17.990	L. 17.400
Ammorbidente Vernel - lt. 4	L. [illegible]	L. 3.850
Pannolini mutandina Kimbi fustino x 60 pezzi	L. 12.900	L. [illegible]
Carta igienica Nat - 12 rotoli - kg. 2	L. 2.940	L. 2.590
Tovaglioli di carta Floss confez. da 200 pezzi	L. 1.040	L. 840
Saponetta [illegible] neutra Roberts [illegible] da 2 pezzi gr. [illegible]	L. 1.000	L. [illegible]



BAZAR

Termoradiatore 8 elementi 1800 W "Warm Morning"	L. 99.500	L. [illegible]
[illegible] 6500 Kal. [illegible] "Warm Morning"	L. [illegible]	L. [illegible]
[illegible] a legna, carbone - [illegible] "Warm Morning"	L. [illegible]	L. 139.000
Stufa metano 6000 Kal. "Warm Morning"	L. 144.000	L. [illegible]
Stufa metano 8500 [illegible] c/termostato "Rex"	L. [illegible]	L. [illegible]
Stufa [illegible] piezoelettrica "Total Gas"	L. [illegible]	L. [illegible]
Congelatore lt. 210 "Ignis"	L. 308.000	L. 279.000
Congelatore lt. 380 "Rex"	L. [illegible]	L. [illegible]
Lavatrice Candy - Mod. 133 "Candy"	L. 290.000	L. 269.000
Asse stiro c/stiramaniche	L. 22.000	L. 16.900
Toilette inox [illegible]. 75	L. 40.000	L. 29.900
Materasso a molle climatizzato cm. 190x[illegible]	L. [illegible]	L. 36.800
Scala 5 gradini tutto acciaio "Framer"	L. [illegible]	L. [illegible]
Calcolatrice tascabile - Mod. EL. 220 "Sharp"	L. [illegible]	L. [illegible]
TV b/n portatile 12" 12 canali [illegible] "Philips"	L. 175.000	L. [illegible]
TV color 20" 99 canali c/telecomando Mod. 8400 "Grundig"	L. 718.000	L. [illegible]
TV color 22" 40 canali c/telecomando Cassetto "Philips"	L. 820.000	L. 720.000
Caricabatterie Alfa 4 S "Deca"	L. 19.950	L. 14.950
Mocio completo "Vileda"	L. 11.900	L. 9.200
Stendibiancheria doppio	L. 10.200	L. [illegible]



MACELLERIA

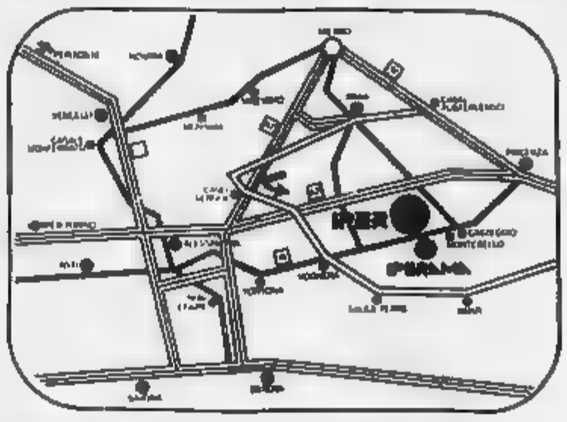
Gallina tradizionale	al Kg. L. 1.980	L. 1.780
Pollo pronto a cuocere	al Kg. L. 3.480	L. 2.780
Cosce di tacchino	al Kg. L. 2.280	L. 1.980
Fesa di tacchino	al Kg. L. 8.480	L. 7.380
Polpa scelta di vitellone	al Kg. L. 9.480	L. 8.980
Polpa famiglia vitellone	al Kg. L. 7.980	L. 7.480
Bolocche vitellone	al Kg. L. 10.480	L. 9.680
Punta vitellone	al Kg. L. 3.780	L. 3.480
Rosto c/osso vitello	al Kg. L. 8.580	L. 6.180
Punta c/osso vitello	al Kg. L. 4.280	L. 3.880

LATTICINI

Emmenthal svizzero	Il Kg. L. 8.540	L. 8.160
Latte P.S. lt. 1	L. 590	L. 650
[illegible] Cavanna	Il Kg. L. 8.990	L. 8.590
Burro Fattoria - Kg. 1	L. 5.180	L. 4.790
Uova conf. x 15 Ala	L. 1.790	L. [illegible]
Ciclotta Mangiarotti	Il Kg. L. 5.990	L. [illegible]

TESSILE

Camicia uomo in flanella	L. 8.500	L. 4.900
Maglione uomo lambswool "Lorenz"	L. 14.500	L. 10.500
Pantalone uomo in velluto 500 righe "Jes"	L. 14.500	L. [illegible]
Golfino donna lambswool	L. 18.000	L. 13.200
Gonna classica in gabardine	L. 36.000	L. [illegible]
Giubbotto bambino/a, Mod. Hockey Team	L. 19.500	L. 13.650
Pantalone bimbo in velluto millerighe "Carrera"	L. 12.900	L. 9.900
Tuta bambino "Samer"	L. 11.200	L. 8.350
Trapunta matrimoniale "Zambelli"	L. 41.500	L. 34.900
Completo [illegible] matrimoniali in [illegible]	L. 31.500	L. [illegible]



IPERMERCATO DI MONTEBELLO
DELLA BATTAGLIA - S.S. 10
TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Parcheggio con 2000 posti auto

ENOLOGIA

Torchio a leva - cm. 40	L. 148.000
Torchio a leva - cm. 45	L. 183.000
Torchio a leva - cm. 50	L. 227.500
Torchio a leva - cm. 55	L. 282.800
Torchio a leva - cm. 60	L. 353.000
Pigiatrice - cm. 85x56 rullo in ghisa	L. 75.000
Diraspatrice con volano in ghisa	L. 146.000
Cesta vendemmia [illegible] aera	L. 4.500
Cesta vendemmia quadra rossa	L. 4.650
Cesta vendemmia rettangolare rossa	L. 4.900

Incontro in Regione per Châtillon

Sindacato chiede una ditta locale dei licenziamenti

AOSTA — «Ci troviamo di fronte a una decisione già presa che non permette di costruire qualcosa di concreto». Non retorica, non [illegible] la crisi che diventa ogni giorno più difficile. Leno Ghiardi (Cgil) ha sintetizzato in poche parole il confronto di ieri mattina tra Regione, sindacato e il presidente della Châtillon S.p.A. (e amministratore delegato della Montefibre) Giuseppe Tramontana.

Due ore e mezzo di riunione nella saletta di giunta. Al secondo piano di Palazzo Deffeyes. Alle 12,30 è uscito per primo l'assessore all'Industria, [illegible] e ha risposto ai giornalisti: «Ci ritroveremo una seconda volta il settembre, ma l'azienda ha ribadito l'intenzione di chiudere». E' vero che la società avrebbe ventilato l'ipotesi di un intervento finanziario regionale per mantenere la produzione attuale? «No. Il presidente Tramontana ha detto soltanto che i non sono più disposti a investire nuovo capitale nello stabilimento valdostano. La Regione, d'altra parte, non manterrà a sue spese le perdite di un'industria privata».

Ancora una volta [illegible] (i sui rappresentanti hanno dichiarazioni) non ha presentato cifre. «Noi vogliamo sempre rispettato l'accordo-quadro che firmammo congiuntamente l'anno scorso — ha detto Ivo Guerra (Cisl) —; quel documento prevedeva per tutto il la sperimentazione impiantistica e produttiva. La scelta dale non rispetta il patto».

Le organizzazioni [illegible] rifiutano il dibattito e il confronto definitivo sull'esito delle prove. [illegible] quando perdurerà la procedura di licenziamento. «Ne abbiamo l'[illegible] il congelamento — ha detto Claudio Gioia, del consiglio di fabbrica —, cioè il ritiro sino a fine [illegible]. La società si è rifiutata».

Il sindacato è in una posizione molto difficile. L'azienda pare non voler reagire a nessuna delle obiezioni. Ha concesso soltanto la possibilità di nuovi incontri per illustrare meglio i convincimenti che l'hanno portata alla chiusura, non per rinviare l'avvio del licenziamento che [illegible] ai primi di ottobre. Ed è proprio questo (il rinvio della procedura) l'obiettivo minimo del sindacato, che ieri pomeriggio si è riunito ai Crai Cogne per riesaminare il problema. Per oggi è attesa un comunicato ufficiale.

d. cr.

Parecchie migliaia hanno visitato la «15ª mostra dei vini»

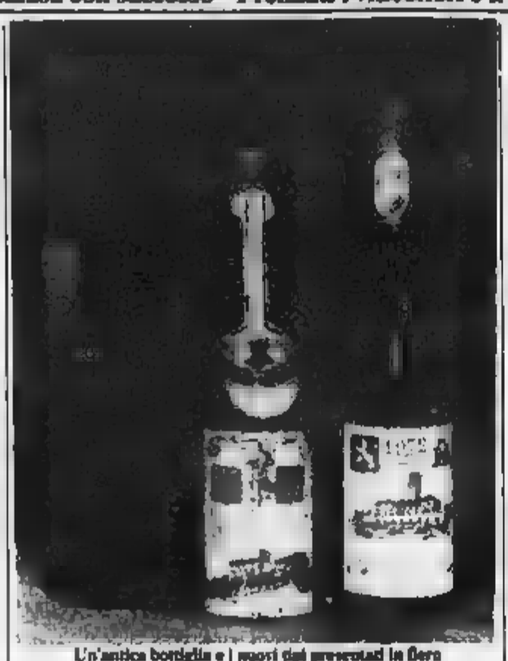
Una grande sorpresa: i turisti

La rassegna si è chiusa con successo - Premiati i viticoltori e il nostro giornale

SAINT-CHRISTOPHE — *Il capannone [illegible] quasi deserto, ieri mattina: i passi tornavano a rimbombare [illegible] lunghi corridoi [illegible] precedente era quasi impossibile dialogare, immersi [illegible] era nell'allegria [illegible] «gran finale». I produttori hanno smontato i loro stand, stancamente, pensiero [illegible] del vino Valle d'Aosta che ha avuto un [illegible] eccezionale, oltre le aspettative che già erano volate all'ottimismo.*

Ventidue-ventitremila visitatori: difficile per ora dare [illegible] cifra esatta. La presa in questa rinnovata edizione della fiera del vino è venuta dalla massiccia [illegible], attirati dal lungo capannone prefabbricato a pochi metri dalla statale per il Monte Bianco e con a disposizione una [illegible] e comoda [illegible] parcheggio.

«Mai abbiamo venduto tanto così in [illegible] — ripete Giulio [illegible], presidente della cooperativa viticinicola di Donnas —, ancora domenica ho consegnato [illegible] camion carico di bottiglie: contrariu che avevamo fatto qui». Tutti sono soddisfatti dall'andamento delle [illegible]te. Due ore prima che la [illegible] segna chiudesse i battenti,



Un'antica bottiglia e i nuovi tipi presentati in fiera

molti [illegible] già disadorni. «Ci spiace — diceva [illegible] i produttori — non abbiamo più vino: [illegible] venduto».

In mattinata, prima della premiazione [illegible] produttori più fedeli alla mostra dei vini, l'assessore regionale Guido [illegible] e il coordinatore dell'organizzazione fieristica Carlo Jans hanno sottolineato il successo dell'iniziativa. Anche La Stampa è stata premiata dall'assessore con una coppa dell'amicizia «per la simpatia e per la completezza di servizi [illegible] cui ha seguito la manifestazione».

Alcuni dati definitivi ci sono già a riguardano il self-service [illegible] mostra. In cucina e al banco hanno lavorato durante una settimana 14 persone. L'incasso è buono: circa 1 milione al giorno. «Abbiamo lavorato molto — dice Mimmo Tripodi — [illegible] in modo diverso degli [illegible] anni, perché la clientela era in prevalenza composta da turisti». Inoltre [illegible] soliti piatti [illegible] patate e salsicce, [illegible] cucina sfornava antipasti e piatti più raffinati. Sono stati cotti 40 chili di [illegible] (gli altri anni se [illegible] cuocevano 30 al giorno) e 3 quintali di patate. Sull'enorme griglia, Tripodi ha preparato un migliaio di braciole.

I clienti [illegible] «ristorante» della fiera hanno mangiato [illegible] tomini, 1 quintale di polenta, 45 chili [illegible] fontina e 50 di altri formaggi. Gli altre duemila visitatori che si [illegible] fermati al self-service hanno lasciato [illegible] lunghi tavoli del buffet più di 5 mila piatti.

Enrico Martinet

Le «Alte vie» hanno [illegible] le simpatie degli escursionisti

A piedi e sacco in spalle dal Rosa al Monte Bianco

Le critiche: alcune tappe sono troppo lunghe e mancano posti letto

SAINT [illegible] — Quasi 300 chilometri a piedi [illegible] i 1200 e i [illegible] metri altitudine: sotto l'occhio fantastico del Monte Rosa, del Cervino e del Bianco, in otto tappe, [illegible] Oressoney e Courmayeur, e quasi [illegible] safari fotografico fra gli animali e i fiori del parco nazionale del Gran Paradiso, in sei tappe alle quali il naturalista non può rinunciare.

Queste sono [illegible] «Alte vie» della Valle d'Aosta, le nuove [illegible] per [illegible] escursionisti con gli scarponcini che seguono gli stessi sentieri che furono del re Vittorio Emanuele II, sfiorano gli alpeggi dell'[illegible] di stallatico, salgono ai rifugi [illegible] dove partono le avventure alpinistiche, per [illegible] scendere poi negli alberghetti [illegible] fondovalle.

A un anno [illegible] creazione di questi due percorsi, l'assessorato regionale al Turismo ha illustrato a Saint-Vincent il bilancio dell'iniziativa [illegible] in collaborazione dello studio [illegible].

Impossibile parlare [illegible] cifre. «Non esistono statistiche precise sul numero di coloro che hanno finora affrontato almeno qualche tappa di questi itinerari — ha detto l'[illegible] Angelo Policini —, ma è comunque significativo che le richieste [illegible] piccola guida illustrativa del tracciato siano [illegible] così forti [illegible] obbligoci a fare [illegible] ristampe per complessive 50 [illegible] copie distribuite».

[illegible] sentieri [illegible] le guide dicono [illegible] riuscire a compiere entrambi [illegible] itinerari in [illegible] [illegible] turista spreme polmoni e gambe. Per qualcuno [illegible] maniera è volte [illegible] il primo appunto fatto [illegible] «Alte vie» è proprio sulla lunghezza delle tappe. Sette o [illegible] ore senza poter riposare, sono un calvario.

I tracciatori del percorso (l'ing. Ceresa e le guide) ritengono impossibile variare l'itinerario, [illegible] così studiando una [illegible] soluzione: dividere le tappe più lunghe in due semitappe.

Per alleggerire le tappe più difficili, si è anche pensato a sentieri [illegible] che, allacciandosi a quello principale, riducendone a quote inferiori la vallata. Attualmente la rete valdostana [illegible] questi tracciati [illegible] è [illegible] circa [illegible] chilometri.

Altro problema da risolvere è la disponibilità di posti alberghieri negli arrivi di tappa. Ciò per [illegible] prossima [illegible] gione estiva dovrebbero venir aperti. [illegible] «dépendence», hotel [illegible] campeggi, locali molto semplici e arredati con sobrietà, riservati esclusivamente agli escursionisti [illegible] passaggio.

Dario Crestodina

Progetto a Gignod

Verrà allargata la statale del S. Bernardo

[illegible] — [illegible] sera a Gignod si discuterà dell'allargamento della statale del Gran San Bernardo nel tratto che si sviluppa sul territorio comunale. Alle 20,30, nella sala delle riunioni dell'Oberdze, [illegible] in [illegible] pubblica le planimetrie e tutti gli elementi del progetto.

Il problema si trascina [illegible] mai da molto tempo: durante la realizzazione della nuova statale di accesso al traforo del Gran San Bernardo, avvenuta negli Anni Sessanta, erano stati lasciati intatti i [illegible] attraversamento di vari comuni [illegible] vallata. [illegible] sono venute a creare così delle [illegible] assurde, che [illegible] no [illegible] il traffico, con delle [illegible] [illegible] nei periodi di punta.

Ora, [illegible] a Gignod, la [illegible] [illegible] sbloccata. Il progetto è giunto [illegible] stesura esecutiva ed i lavori sono stati in gran parte appaltati. [illegible] [illegible] [illegible] alcuni [illegible] relativi a qualche svincolo.

b. bas.

VIAGGIO NEI PICCOLI COMUNI — CHAMBAVE

Le cave di marmo non rendono più Lo sviluppo arriverà dalla vite?

A colloquio con il sindaco Andreino Menegoni - Gli abitanti sono 850 - I molti problemi

[illegible] — *Andreino Menegoni, 43 anni, sindaco di Chambave da 5 anni, spiega la [illegible] posizione politica con affermazioni [illegible] «non sono iscritto a [illegible] partito», e «pur avendo [illegible] ideologia ben precisa». Nel [illegible] presenta nella lista del pri- per il quale ho una [illegible] simpatia», [illegible] indipendente. «La magg[illegible]le — dice — è formata da [illegible] gruppo di indipendenti. In [illegible] l'Union Valdotaine».*

Vive a Chambave dall'età di un anno. «Ho visto le varie tappe di lenta evoluzione del paese. «Non ho mai pensato di emigrare — afferma Menegoni —; svolgo la mia attività di "cavatore" da sempre. Lasciare la terra, significherebbe gettare alle ortiche una vita, le lotte, le mie aspirazioni».

La difficoltà di [illegible] lavoro sicuro, [illegible] alle [illegible]enze di abitazioni, ha portato gli abitanti [illegible] abbandonare Chambave. Gli 850 residenti sono occupati in settori poco redditizi. La [illegible] per i giovani [illegible] è rosea. Il futuro ancora meno. Le cave di marmo occupano una decina di persone, [illegible] artigiani del legno stanno scomparendo. L'unico alpeggio di proprietà del Comune, non offre alcuna possibilità [illegible] commercializzazione del bestiame. I pochi alpeggi privati stanno diventando, per i [illegible] privilegi, un [illegible] lavoro.

«La [illegible] produzione vinicola — prosegue Menegoni — è però, all'avanguardia. I molti ettari di vigneti coltivati con professionalità e passione, [illegible] risultati [illegible] ciali incoraggianti».

Il terreno favorevole per la coltivazione della vite, la [illegible] «Droite de Chambave», esposta al sole, produce vini ricercati da albergatori, turisti e residenti in Valle. Il «Petit Rouge», il «Dolcetto», il rinomato «Moscato» [illegible] Chambave e il «Grocier» [illegible] giustamente considerati prodotti esclusivi del [illegible], sui quali

Il sindaco Menegoni

amministratori e coltivatori puntano, con ottimismo, per il futuro.

«Abbiamo piantato anche le viti [illegible] "Passito" — dice il sindaco — vino pregiatissimo [illegible] richiede una particolare coltura». L'Associazione dei vignerons, organizzatasi in Cooperativa [illegible] «Cave des vignerons», si adopera per in- questa preziosa produzione e per ottenere il doc.

L'aspetto [illegible] Chambave [illegible] con tradizioni familiari e popolari radicate, è costituito dall'inserimento [illegible] due comunità, perfettamente integrate fra loro: i [illegible] e i valdostani. La divisione è soltanto regionale, [illegible] ideologica. «E' sempre [illegible] convivenza fraterna» dice Menegoni. La massiccia immigrazione degli abitanti di Carrara in questo paese [illegible] Valle, è iniziata nel 1928, anno in cui vennero scoperte le cave di marmo.

[illegible] Lucchini

Borsa studio a universitari

[illegible] — [illegible] sione «Elio Sogno Fortina» bandisce per l'anno accademico 1982-83 una borsa di studio a favore di uno studente bisognoso e meritevole che intraprenda gli studi universitari nella facoltà di ingegneria civile.

Gli studenti interessati potranno rivolgersi all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire alla sede della fondazione entro il 31 dicembre.

I «carretti» in Toscana

[illegible] — L'Associazione [illegible] tourettan informa [illegible] in procinto [illegible] i carretti [illegible] lida per il campionato italiano si svolgerà a Vaiano (Firenze) il 19 settembre.

Tutti quelli che intendono partecipare alla competizione possono iscriversi entro il [illegible] di presso la Levante Assicurazioni, sede dell'associazione.

[illegible] è conclusa la festa che [illegible] voluta da [illegible]

I «patoisans» a Châtillon sono anche poeti e registi

Fra i premiati Jules Negri (poesia) e Raymond Vautherin (teatro)

CHATILLON — *Nei giorni scorsi, nella cittadina mobilitata per la crisi occupazionale della Montefibre, le [illegible] valdostane e gli stri[illegible] all'entrata del paese con la scritta «Fete di patoué» sono forse apparsi, a qualcuno, fuori luogo.*

In realtà, se la coincidenza non è stata [illegible] non potevano gli organizzatori che avevano preparato la manifestazione con alcuni mesi di anticipo, con grande impegno e presentando un nutrito programma, naturalmente non soltanto ricreativo, ma soprattutto culturale, quale le mostre e la tavola rotonda di sabato mattina. In questo incontro il tema «Agricoltura et patois» è toccato i gravi problemi attuali, con l'intento di coinvolgere nella discussione gli stranieri convenuti.

La festa del patois è un momento di incontro delle diverse comunità di espressione franco-provenzale e soprattutto [illegible] annuale per mettere in comune le esperienze e per rinsaldare i legami fra i patoisants.

La prima festa [illegible] patois in Valle d'Aosta [illegible] stata organizzata da René [illegible] nel [illegible] a Saint-Nicolas, quindi negli anni successivi [illegible] erano svolte a Confians, in Savoia (79), a Ronco Piemontese ('80) [illegible] a Delamont, in Svizzera, l'anno scorso.

Le manifestazioni si sono svolte nell'arco di sette giorni, sotto l'egida dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, del Comité [illegible] traditions valdôtaines e della Biblioteca comunale di Châtillon, e si è trattato [illegible] una settimana ricca [illegible] spunti culturali e [illegible] spettacoli sportivi e folkloristici.

Un'esposizione fotografica sul vecchio Châtillon [illegible] stata allestita presso la [illegible]. Alcuni anziani hanno esposto [illegible] alcune vecchie foto degli stabilimenti Sole, commentando quali siano [illegible] differenze [illegible] l'attuale situazione e rievocando un po' tutta la storia del travagliato stabilimento locale. Nelle scuole elementari è stata allestita invece l'esposizione [illegible] una parte dei lavori presentati quest'anno dalle scuole al Concours Cerlogne e ancora un'altra [illegible] del gruppo Surgallion di Torgnon: [illegible] serie di momenti significativi della vita valdostana, riprodotti [illegible] piccole [illegible] in legno, lana, pietra, di estrema vivacità, con spaccati [illegible] vita pastorale: la desherpe, la coltura del pane al forno co-[illegible]munitario, [illegible] mucche al pascolo, la partita di tzan.

Domenica, in chiusura, sono stati premiati i vincitori del concorso letterario [illegible] William, che prevedeva opere letterarie [illegible] in patois (poesia, prosa, teatro e ricerca). I vincitori sono stati: Jules Ange Negri, di Aosta, per la prosa; Alfred Rey, striscero, per la poesia; Raymond Vautherin, di Aymaville, per il teatro; Aimé Chenal, di Aosta, [illegible] la ricerca.

l. c.

[illegible]
[illegible] AOSTA

VIA MONTE CERVINO
negozio arredato con licenza L. 53.000.000

VIA MONT CELI
box per roulottes L. 18.000.000

VIA ARTANUSE - ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, sgabuzzino, balconi, cantina e box auto L. 115.000.000 Mutuo compreso.

VIA S. ANSELMO - ottima esposizione commerciale, vendiamo stabile comprendente 1 negozio, magazzino, 1 appartamento, 1 sottotetto e cantina.

AOSTA [illegible]

DUE GRANDI MARCHE
presso una sola concessionaria

PEUGEOT
104
305
504
505
604

TALBOT
SAMBA
HORIZON
SOLARA
MURENA
TAGORA

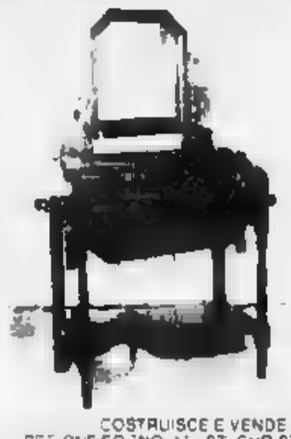
Oltre 50 modelli:
benzina e diesel,
berline, [illegible],
veicoli commerciali,
la più ampia gamma
disponibile sul mercato
[illegible]

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0166) 624481

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO [illegible]COUTTORE



dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO [illegible] - ST CHRISTOPHE - [illegible] AOSTA - TEL. 0165 [illegible]

CINEMA

AOSTA
ITALIA: Allen.
[illegible] il magnifico cornuto.

BREUIL-CERVINIA
[illegible] Lola.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Stati di allucinazione.

COGNE
GRAN PARADISO: Vicini di casa.

VERRES
IDEAL: chiuso per [illegible]

Taccuino

[illegible] Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6
[illegible] rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 89.

SOCCORSO ACI
[illegible] S.S. [illegible], tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031
[illegible] Saint[illegible] via della [illegible]sistenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2[illegible]
Valtournenche: fraz. [illegible], tel. (0166) 92 348.

[illegible]
Lunedì: Châtillon, Verrès [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin [illegible], Gressoney-Saint-Jean, [illegible], Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-[illegible]tin, La Thuile, Arnaz.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

BERZIRAI
Servizio notturno [illegible] 21 alle 7,30)
Aosta: «Tenaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
[illegible]-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «P» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marare.

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani variabile. Temperature di ieri: min. 16, max 20. Umidità: 7[illegible]. Vento: [illegible] da Est.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RETE [illegible]
8 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Riso
13 — Federilli
15 — Hit 105 - Alex Peroni
16 — Max Varagnoni
19 — Paolo Bosello
22 — Alex Peroni
24 — Replica Hit 105 - Alex Peroni

RADIO MONTECARLO
10.30 L'agente segreto 69701
11 — Il discolo
12 — Disco i nuovi
13.10 Tanti auguri
14,15 Il [illegible] tempo regione?
14,30 Concorso animatori
16,30 L'agente segreto 69701
15.40 Recidivo
15.30 L'agente segreto 69701
16,40 [illegible] persone e [illegible]
17.30 Tommy's

RTA
12.30 [illegible]
13 — Quentin [illegible], telefilm per ragazzi
13.30 [illegible] intervista di [illegible] Costanzo
14 — I misteri di New York, telefilm
15 — Carga Pesada, telefilm
16 — Il mio caro assassino, film
17.30 Natura [illegible] documentario
18 — Missione impossibile, telefilm
18.30 Sport
19.30 Notiziario
20 — Il re che venne dal Sud, telefilm
21 — I cercatori di diamanti, film
22.30 Il destino del secolo, telefilm
23.30 Sport

GRP
14,05 Curiosimo Gaby, telefilm
14.30 Good-bye Firenze, film
16 — Heidi, telefilm
17 — L'amico scolastico, film
20,30 Moving on, telefilm
21.30 La ragazza di Tony, film
23,30 I cinque [illegible] vendetta, [illegible]
1 — La [illegible] [illegible] Nitzodere Felix Krull, film
2.30 L'istinto del lupo, film

CANALE 5
TELE 2000
13.40 [illegible] Il domani, [illegible] teleromanzo
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, teleromanzo
16,30 Maude, telefilm
17 — Candy Candy, cartoni
17.30 Ape Maia, cartoni
18,30 Hazzard, telefilm
20,30 Dallas [illegible]
21.30 Tick... tick... tick... cronache della violenza, film
24 — Una troia piena di sugni, film

RAI TRE
10.30 All'Antique
11.15 A2 Amore
12.15 La vérité est au fond de la m[illegible]
12.45 A2 première [illegible] [illegible] journal
13.35 Les arpents verts
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: La taupe
15.55 [illegible]
16 — [illegible]
18.40 Flash actualité télévisées [illegible] Actualité régionales de FR3
19.45 Dessins animés
20 — Journal [illegible] deuxième édition
20.30 [illegible], pas d'accord
20.40 Dossiers de l'écran
23.30 Antenne 2 dernière

TV [illegible]
[illegible]
16.05 [illegible]dio mira
16.15 Vision 2
17.05 A, B, C, 7...
17.20 Jumeau - Jumelle
17.45 Téléjournal
17.50 Hollywood
18.50 Journal romand
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Capitaine X
21.05 La mémoire des peuples francophones
22 — François Gross
22.25 Téléjournal
22.40 [illegible]

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo [illegible] nostro giornale, ha deciso di andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, cerca di [illegible] tanti amici fra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail offre la sua compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti [illegible] sono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti fra i giovani partecipanti.

(r. a.)

A Cogne arrivano le «150 ore» ma ci sono soltanto cinque iscritti

COGNE — Si sta organizzando a Cogne il corso delle 150 ore per la preparazione agli esami di licenza media inferiore. La partecipazione al corso è gratuita, ma si deve raggiungere il numero minimo di 10 iscritti. Le lezioni dovrebbero iniziare ad ottobre, per 3 ore al giorno e per 5 giorni la settimana.

Il corso dovrebbe concludersi verso la fine di maggio. L'impegno, pur se di gran lunga inferiore rispetto alla frequenza regolare dei tre anni della scuola media dell'obbligo, è tuttavia particolarmente intenso.

Le lezioni si svolgerebbero in ore serali o pressrali, per consentire a coloro che già lavorano di poter frequentare regolarmente il corso. Per essere ammessi agli esami è necessario frequentare un certo [illegible] dopo [illegible] che il diploma è pressochè garantito.

Per i [illegible] dopo il 1951, non in possesso di questo attestato di studio, e sono ancora parecchi a Cogne, nel campo del lavoro vie rimangono chiusi. E' [illegible], per esempio, ottenere una qualsiasi licenza per gestire un esercizio commerciale, partecipare a concorsi statali o parastatali ed [illegible] assunti nel settore privato per svolgere [illegible] di concetto.

[illegible] ciò, [illegible] fino ad ora [illegible] gli iscritti. Si teme seriamente di non poter avviare questa iniziativa.

r. g.

PARTE OGGI ALLE 12,30 DA AOSTA IL GIRO CICLISTICO DELLA VALLE

Si va a Valpelline sperando nel sole

La tappa è di 135,9 chilometri - Lo «strappo» della Mongiovetta, Verrès e Châtillon - Rodaggio per i passisti

VALPELLINE — Oggi, per la prima volta in 19 anni, il Giro della Valle fa tappa a Valpelline. Il paese dell'abate alpinista Joseph Henry. I corridori taglieranno il traguardo verso le 15.45, dopo aver attraversato l'intera valle della Baltea, da Aymavilles a Pont Saint Martin. Unico sforzo da rizzarsi in piedi sui pedali, la Mongiovetta, il tratto da Verrès a Châtillon.

La frazione è bella. I ciclisti inaugureranno la corsa a tappe senza «nascondersi» lungo le strade tortuose delle valli laterali. Una scelta meditata dagli organizzatori per portare subito il Giro nei grandi centri. Dopo la partenza, ad Aosta, alle 12.30, (corso Battaglione, via Piccolo San Bernardo), si toccheranno infatti anche Pont Saint Martin alle 14.05 (piazza IV Novembre, viale Resistenza, stazione ferroviaria, frazione Prati Nuovi, via Nazionale), per ritornare quindi ad Aosta dopo le 15 (corso Torino, corso Ivrea, e Ponte di pietra), prima di raggiungere Valpelline.

Se la pioggia non terrà dietro ai vetri delle finestre il grande pubblico, il primo incontro tra i girini e la gente potrà essere di quelli dai quali nasce immediata la simpatia. Ieri il prologo a squadre (non valido per l'assegnazione della maglia bianca a bande rosse per il leader) ha dimostrato che la bicicletta (grazie anche alla freschissima vittoria mondiale di Saronni) sta tornando nel cuore degli sportivi, vecchi e giovani.

Ma torniamo alla tappa di oggi. Da Aosta a Valpelline: 135,9 chilometri, arrivo del vincitore previsto alle 15.45 dopo ore e quindici minuti di corsa. Difficoltà superiori. La già ricordata Mongiovetta - il passaggio forse sulle strade di Perossa e Roisan.

Una frazione non difficile quasi interamente pianeggiante che permetterà ai passisti di redare il proprio stato di forma, prima di mettersi in difesa e arginare quello che si presume potrà essere lo strapotere degli scalatori.

Tappa quindi «senza emozioni»? Non lo si può affermare con assoluta sicurezza. La storia del Giro valdostano insegna che in una corsa a tappe così dura e breve, le soluzioni univoche non si possono rimandare al giorno dopo. Ecco comunque il giudizio del vice direttore di corsa Francesco Aresca: «*E' una tappa impegnativa che lascia immaginare l'arrivo in gruppo. Tuttavia i dilettanti sono abituati a darsi battaglia sin dal primo giorno. Non si possono fare pronostici sui probabili vincitori. Bisognerà prima vedere gli oppositori*».

d. cr.

Le prossime tappe
Domani: Valpelline-Valle Sur Sarre
Giovedì: Sarre-Pre St-Didier
Venerdì: Morgex-Graglia
Sabato: Graglia-Verrès-Castello
Domenica: Verrès-St-Vincent

Chi sono i partecipanti

Questi i concorrenti che prendono il via al 19 Giro ciclistico della Valle d'Aosta

G. S. Fiat Trattori: *Domenico Cavallo, Luciano Godio, Remo Cugole, Dino La Campo, Giovanni Zola.*

G. S. Novartiplast: *Maurizio Vitello, Giorgio Caccia, Giuseppe Cretti, Tullio Corti-nuria, Alberto Volpi*

Stefabutti Tiesse: *Roberto Condoia, Roberto Tottoletti, Alfredo Zanier, Daniele Dal Ben, Oscar Zanette*

S. C. Fossano: *Fulvio Gondini, Luciano Longo, Claudio Cerri, Flavio Giuliet, Silvano Gioso*

Rocchia la pentola: *Mario Bonzi, Enrico Monat, Filippo Pertia, Adriano Mot, Giuseppe Franzoni.*

Tiglio Go scarpa: *Fabrizio Vallacchi, Massimo Pedenzana, Alessandro Matteoli, Corrado Pinzeiotto, Fausto Terreni*

Fracor Aquila: *Ezio Baglioni, Luciano Biagiotti, Stefano Casagrande, Marco Gobbi, Giancarlo Montedori*

Andriolo: *Diego Degli Orti, Bruno Cenchiaio, Ivan Rensi, Federico Ghiotto, Ezio Poli*

Passerini Gomme: *Giorgio Angeli, Pier Emilia Bergonzi, Giuseppe Manchi, Ezio Moroni, Emilio Ruffaldi*

Melzo Meggiorin: *Antonio Cajo, Antonio Leoli, Ennio Mariotti, Vinicio Coppi, Paolo Dossi.*

Casmighese Silvia: *Giuseppe Bertacchi, Mauro Coppi, Stefano Tomasoni, Alfio Zanchi, Giantranco Zanchi.*

Nazionale Belgio: *Martin Durant, Dirk Ghyselinck, Eric Van Lancker, Stefan Morjean, Luc Wallaeys*

Nazionale Francia: *Robert Forest, Yvon Madiot, Eric Guimel, Philippe Piguemal, Jean Pierre Paul*

Nazionale Svizzera: *Jocelyn Jolidon, André Massard, Kurt Seiler, Bernard Vallat, Hans Peter Zaugg*

Challancin è tornato a gareggiare

DONNAS — Al campo Crestella è stata scelta la prima riunione autunnale di atletica leggera. L'unica nota positiva viene dal rientro agonistico di Paolo Challancin, uno degli specialisti nazionali del salto triplo e del salto in lungo giovanile.

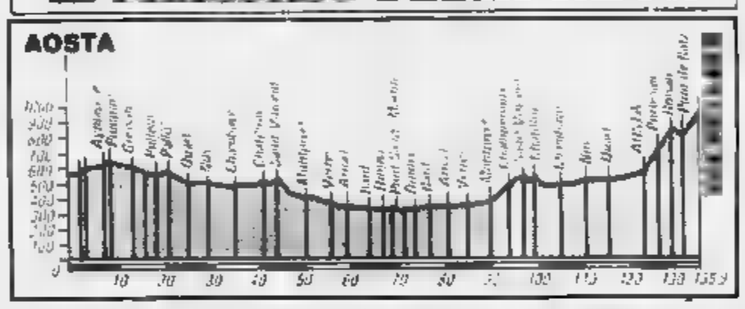
Challancin ha ottenuto la misura di m 14,66, ma è ancora lontano dalla perfezione negli automatismi che si richiedono nella difficile specialità del salto triplo.

Nella velocità maschile il campione valdostano Gianni Bansod ha vinto i 200 piani in 27"3 precedendo l'allievo Pollioni. Nel salto con l'asta successo di Rey con 2,80. La corsa dei 110 ostacoli è stata vinta da Benzo in 16"6 mentre, in campo femminile, Lucia Giordana ha vinto i 100 piani in 13"1 e i 200 in 27"4. (c. p.)

Vince Brunod

Courmayeur — Il giovane Bruno Brunod, portacolori del G. S. Ines Dubiane di Saint-Vincent, ha vinto il 1° Memorial Marco Perrin di ciclismo, prova valida per l'assegnazione del titolo di campione valdostano, categoria amatori.

IL PERCORSO DELLA TAPPA



Oggi prima tappa da Aosta a Valpelline di 135,9 km; partenza alle 12.30 da corso Battaglione, passaggi successivi, presumibili, alle 12.40 ad Aymavilles, alle 13 a Gressan, 13.31 a Châtillon, 14.09 a Pont St-Martin, 14.27 a Verrès, 14.43 a Saint-Vincent, 15.21 ad Aosta. Arrivo previsto a Valpelline alle 15,45

AOSTA
34.860
ZONA SAINT
VENDESI
Alloggio mq 115
Ottima posizione
Soleggiatissimo
Per informazioni telefonare al 0165-541.232
Cooperative GOFRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166
DAL 20 SETTEMBRE
VENDITA MELE A CASSETTA:
- GOLDEN CANADA'
- STARKING
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE GUIDE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata con amorevole cura da vinacce provenienti da pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO
LETOM
agricoltura perché cos'è
LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE
LETOM s.p.a.
Reg. Aeroporto 25
Saint Christophe - 0165/40.131 - 65...
Azienda primaria in Aosta cerca
VENDITORI
iscritti Enasarco anche plurimandatari
Scrivere referenziando a:
...rmet (F.D.)
Xavier de ... 10 - Aosta
RM Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre 20 anni di ... nel ...
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta ... di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

COPPA ITALIA — 1 rossoneri sconfitti dalla «matricola» per 3-0

A Cossato l'Aosta cola a picco

Osvaldo Cardellina sdrammatizza: «E' risultato bugiardo» - Assente Putignano e con Bernardi a mezzo servizio la squadra ha avuto poca intesa - Zottola e Gobetti ancora fuori forma

COSSATO — Alla prima uscita ufficiale, all'apertura ostilità in Coppa Italia, l'Aosta cola a picco contro la «matricola» dell'Interregionale. La Cossatese ha vinto per 3 a 0, ma il risultato è eccessivamente pesante per i rossoneri della Ottox.

Osvaldo Cardellina cerca di sdrammatizzare: «*Secondo me, i tre gol di scarto non rappresentano l'esatto valore in campo. Ho vista una squadra incompleta, parecchi ragazzi fuori forma, ma questa Aosta non è proprio brutta come dice il risultato. La partita poteva finire 4 a zero per i padroni di casa, ma niente di più*».

Qualcosa però non funziona nel reparto arretrato. Questa nuova formazione, che si avvia al campionato con una certa ambizione, ha subito tre rigori in tre partite, uno con il Torino, un altro con i tunisini dello Staxien e infine, l'ultimo, con la Cossatese. Cardellina ammette: «*Questa carenza esiste*». Zottola pesa 90 chili e ha molti problemi soprattutto nei contrasti. Arriva tardi sull'avversario e si fa superare in velocità. Così, per recuperare, è costretto a «falciare» e i rigori piovono con troppa frequenza. «*Sono convinto* — aggiunge Cardellina — *che Zottola riuscirà a recuperare il peso forma per l'inizio del campionato*».

Il mediano Celesti

Mauro Cusano

Ma c'è qualcosa che preoccupa maggiormente il mister. Canal è un portiere sicuro negli interventi rapidi nelle uscite, ha già 32 anni: quindi potrebbe anche non riuscire a giocare tutte e trenta le partite. Cardellina ...a provato la carta Caregaro ma il risultato non è stato certo positivo. Il sostituto di Da Canal manca di esperienza e quindi il rischio è grosso.

L'Aosta vista a Cossato è stata però migliore di quella che solo qualche giorno fa è incontrata con la formazione tunisina serie A. Maggior intesa più grande coordinamento preso tra i vari reparti dello schieramento. Ma a questa squadra sono mancati gli uomini-chiave, quei giocatori cioè che hanno idee e riescono a trascinare i compagni in attacco. Senza Putignano, nel ruolo di «regista» e con Bernardi utilizzato solamente per 15 minuti l'Aosta è mancata di incisività.

Dice ancora Cardellina: «*Abbiamo avuto una sola palla-gol con Cusano ma la stoppa per il libero della Cossatese [illegible] bene. Cusano è [illegible] punta che abbiamo in [illegible] squadra ed è quindi logico che [illegible] arretrato arretrato sarà punti le [illegible] attenzioni su di lui. Spero di riuscire ad avere [illegible] settimana il contratto per il trasferimento di Vecchiato [illegible] dalla Juventus alla nostra società. Con due punte e Gobetti in netto recupero aumenterà di molto il nostro potenziale offensivo*».

Bernardi è entrato a sostituire l'ex cheraschese, perché? «*Gobetti* — dice Cardellina — *ha ancora problemi di forma e così a 15' dalla fine era praticamente «scoppiato». Ho fatto giocare Bernardi sperando in una maggior intesa con Cusano*».

Il primo gol preso dai rossoneri ha fatto disperare Cardellina. La difesa è rimasta incredibilmente ferma e così Neiva ha lasciato partire una bordata che Caregaro ha intercettato. Non è riuscito a trattenere. «*Potevamo anche* — dice ancora Cardellina — *fare il gol della bandiera. Di Guida è stato atterrato in area, ma per l'arbitro non c'erano gli estremi del rigore*».

Ma non è tutta da buttare questa Aosta-Ottox. Signetto sta crescendo ed è già tornato il giocatore sicuro che i tifosi conoscono. Orsini ha ritrovato la giusta falcata e può essere in piena forma.

Archiviata questa brutta parentesi, Cardellina pensa già alla ripresa e promette una partita tutta in attacco.

Fiorenzo Panero

TRAPUNTE E PIUMINI
QUALITA' — ...
a prezzi di fabbrica
TRAPUNTIFICIO CV - ... Brean, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.656
AOSTA
Ceden locale uso negozio (libero) centralissimo
L. 35.000.000
Per informazioni telefonare 0165-31.000 dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30
IL RISTORANTE «LA LUCE»
informa la spettabile clientela che resterà ... PER FERIE sino al ... c.m.
TUTTA SCUOLA grande classe
GROSCIPAC
Aosta - Via Paravera 4

L'equipaggio di Sarre ha vinto nel gruppo A al Rally delle Langhe

Alberti-Mittiga, ormai è quasi fatta

Guidano la classifica «interzona» e sono già stati ammessi alle finali nazionali tre prove

Alba. Un spettacolare passaggio dell'equipaggio Alberti-Mittiga nel Rally delle Langhe

ALBA — L'equipaggio Pier Riccardo Alberti e Tommy Mittiga, su Opel Kadett Gte, si è classificato 8° posto assoluto nel ... d'Alba e delle Langhe, prova del campionato Italiano prima zona, coefficiente cinque.

Alberti è stato autore di una prova magistrale e ha conquistato al termine il successo nel gruppo A (la continuazione del ... della scorso anno) e la vittoria nella classe A3. Con questo risultato è balzato al comando della classifica di gruppo interzona e ha posto una seria ipoteca sulla conquista del titolo parziale.

Notevole anche il risultato complessivo in quanto l'equipaggio di Sarre ha vinto, nella propria categoria, ben 10 delle 12 prove speciali in programma giungendo secondo nelle restanti due.

C. C.

Da domani s'iniziano le operazioni di pesatura obbligatoria

E' il momento d'oro del moscato vendemmia buona e prezzi alti

Quotazioni a mercato libero di 15-16 mila lire al miriagrammo - Qualità eccellente

CANELLI — Si sono iniziate in tutta la zona del moscato le operazioni di vendemmia: il decreto regionale fissa infatti da oggi (martedì) al 21 settembre il periodo per la pesatura delle uve moscato Doc e molti viticoltori, volendo presentarsi già il primo giorno per la pesatura, hanno cominciato la raccolta.

Il prodotto in generale quest'anno si presenta buono, anche se vi sono differenziazioni da fare zona per zona. I vigneti giovani, che crescono su terreni freschi, e sono stati fortunati dalla grandine, soprattutto dopo le recenti piogge hanno problemi di muffa grigia, ma il bel tempo di questi giorni dovrebbe impedirne il propagarsi. Anche la maturazione è ottima e domenica, alla mostra delle attività economiche, alcuni operatori prevedevano che la gradazione media quest'anno si aggirerà sui 6,5 gradi beaumé.

E' da molto tempo che non si ricordava una vendemmia così anticipata: alcuni viticoltori hanno già iniziato a raccogliere da venerdì scorso per poter contare durante il fine settimana anche sull'aiuto dei parenti provenienti dalle città.

«La produzione quest'anno è abbondante e di buona qualità, nonostante le grandinate — dice un viticoltore della frazione Serra Masio, Gianluigi Bera —. Il sole di questi ultimi giorni non può che fare bene all'uva, ma i tempi per la pesatura ci impongono di affrettare la vendemmia per non arrivare negli ultimi giorni a fare lunghe code davanti ai pesi pubblici».

«Il prodotto è già stato quasi tutto comperato — aggiunge Rocco Amerio, industriale vinicolo di Canelli — le quotazioni sono abbastanza alte: qualcuno ha spuntato anche settemila lire al miriagrammo».

Con il mercato libero tutto è lasciato alle singole trattative. Molte industrie si sono impegnate anche ad acquistare le uve nere (si parla di 4500 lire il miria per la barbera) pur di avere il moscato. Il balzo in su dei prezzi, oltre che a motivi di mercato, sarebbe dovuto anche all'intenzione delle grosse ditte di togliere spazio ai commercianti e grossisti, che in passato hanno avuto praticamente il monopolio del moscato, creando in alcuni casi grosse speculazioni.

Dunque per il moscato è un'altra buona il prodotto è di buona qualità, ben pagato e molto richiesto sul mercato. Ma sono in molti a chiedersi sino a quando durerà questo momento d'oro, ora che il settore non è più regolato da una normativa e mentre si attende l'entrata in produzione dei nuovi vigneti.

Proprio per prevenire un estendersi irrazionale della produzione di moscato, la commissione agricola zonale che raggruppa i comuni della Valle ha proposto che non venga concesso a nessun altro comune (oltre a quelli già compresi nel disciplinare) il marchio della denominazione d'origine del moscato.

Fulvio Lavina

Inaugurata la fiera di Canelli

CANELLI — «La fiera del coraggio e della fiducia nel futuro»: così il sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa e il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, hanno definito, nei discorsi inaugurali, la quinta edizione della Mostra delle attività anche che ha aperto i battenti domenica.

«Il Canellese attraversando un momento difficile per l'occupazione nel settore industriale — ha detto Vercelli — ma questa manifestazione è la prova che ci sono ancora tante energie e volontà di fare».

«In un momento di crisi come questo — ha detto invece Costa — raccogliere 85 espositori, vuol dire avere conquistato la fiducia degli imprenditori e degli amici».

La bella giornata di domenica ha favorito un largo afflusso di persone, richiamate anche, nel pomeriggio, dalla esibizione della fanfara dei bersaglieri di Leffe.

«E' questa la quinta edizione — ha commentato Giovanni Sandrone, presidente del comitato organizzatore — e ci pare già un traguardo notevole per una manifestazione che nasce dal volontariato più genuino senza avere alle spalle strutture pubbliche».

Questa sera, martedì, all'interno della fiera spettacolo musicale con la «Canti Big Band». L'ingresso è gratuito.

f. la.

Viatosto: festa di Radio Asti

ASTI — Si concludono questa sera i festeggiamenti per il settimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni di Radio Asti.

A Viatosto è in programma una manifestazione floreale regionale in collaborazione con il gruppo professionale Fioristi Astigiani. I partecipanti realizzeranno suggestive creazioni di arte floreale. In programma anche una sfilata di moda e una serata musicale con il cantante Paolo Tomalino.

Festa degli alpini e dei carabinieri per le vie di Asti

Gran sfilata dei «veci»

ASTI — Alpini e carabinieri in congedo sono sfilati, domenica, nelle strade di Asti tra gli applausi dei cittadini e delle autorità. Non si erano mai visti tanti veci. Le fanfare della Brigata alpina Taurinense e dell'Arma dei Carabinieri hanno dato prova della loro bravura eseguendo, in piazza Alfieri, marce e brani di opere sinfoniche.

La sfilata è stata aperta dal gruppo dei carabinieri in congedo riuniti per il decennale del gemellaggio con la tomba sezione alpini, seguiti da un nutrito numero di vecchie glorie con una grande bandiera e infine gli alpini: piemontesi, liguri, lombardi, e anche del Cadore con un centinaio di labari e vessilli. Su alcune jep carabinieri e alpini Carabinieri di Vittorio Veneto.

Dopo la messa al campo officiata dal vescovo monsignor Sibilla, hanno parlato i presidenti della sezione alpini, Sergio Venturini, e dei carabinieri in congedo, Gigi Molino. Gli hanno ricordato commosse parole la figura del generale Dalla Chiesa ucciso con la moglie a Palermo. Nei locali del palazzo Provincia centinaia di persone hanno visitato la mostra storica delle divise e delle fotografie sulla storia degli alpini. Sono esposte le uniformi e altro interessante materiale

Sulla sua auto volantini e materiale eversivo

Confermato l'arresto del Grosso il tipografo collegato alle Br?

ASTI — La procura della Repubblica ha convalidato l'arresto dell'ex tipografo, Mario Grosso, 38 anni, di Asti, arrestato venerdì scorso dai carabinieri per partecipazione ideologica a banda armata. Era stato trovato in possesso di documenti delle Brigate Rosse. Le indagini non si sono ancora concluse e della vicenda sembra che il tipografo si occupa anche in sezione speciale antiterrorismo dei carabinieri.

Il materiale sequestrato è al vaglio di esperti e solo tra qualche giorno si capirà per quali ragioni il Grosso custodiva lettere, ciclostilati, opuscoli Brigate rosse in una valigia trovata nell'interno dell'auto sulla quale viaggiava. Il Grosso è stato di recente espulso dalla Svizzera e diffidato dalle autorità elvetiche a rimettervi piede per almeno sette anni. E'ex tipografo era stato arrestato a Lugano per furto d'auto e aveva scontato tre mesi di carcere. Poi l'espulsione.

Secondo indiscrezioni sembra che il Grosso abbia riferito ai carabinieri che parte del materiale gli era stato consegnato in carcere (dopo il vaglio della censura) da alcuni presunti brigatisti. Su alcuni fogli c'è (in effetti il visto della carceraria. Nella valigia anche alcune lettere di detenuti sospettati di appartenere alle Brigate rosse, lettere che però non riguardano il movimento eversivo ma avrebbero carattere personale.

v. ma.

Incidente a Castelnuovo Calcea

Auto fuori strada 4 savonesi feriti

CASTELNUOVO CALCEA — Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente automobilistico domenica sera sulla Asti mare all'altezza di regione Italiana.

Una Mini 90 guidata da Bruno Durante, 48 anni, abitante a Quiliano in provincia di Savona, ha improvvisamente sbandato, mentre era diretta verso Nizza, ed è uscita dalla carreggiata andando a cozzare prima contro un cartellone pubblicitario e poi rovesciandosi nella piccola scarpata che divide la strada dalla linea ferroviaria Acqui-Asti.

Nell'auto, con il Durante, viaggiavano altre tre persone, tutte residenti a Quiliano: Domenica Carrera, 33 anni, Lina Maria Delfino 33 anni, e Fabrizio Durante 11 anni. Non si conoscono le cause dell'incidente: l'auto, secondo i primi accertamenti, non procedeva ad elevata velocità. Probabilmente il conducente è stato colto da un malore.

Nell'incidente le conseguenze peggiori le ha avute la Delfino che è ricoverata all'ospedale di Alessandria con la prognosi riservata. Il piccolo Fabrizio e il Durante hanno riportato solo lievi lesioni guaribili in venti giorni e la Carrera lesioni alle gambe e al capo: ne avrà per quaranta giorni.

f. la.

Ha vinto la borgata Stradino Bossola

Corsa botte e botte alla sfida di Nizza

Secondo e piazzato il borgo Bricco Cremosino

NIZZA — Quest'anno il borgo Bricco Cremosina (vincitore delle tre passate edizioni) non ce l'ha fatta per soffio: la corsa delle botti, l'originale sfida tra le borgate nicesi, è stata vinta infatti dallo Stradino Bossola (componevano la squadra Gianpaolo Cauda, Paolo Branda, Adriano Boido, Sergio Massa, Daniele Garella, Daniele Picchio) in un'avvincente finale.

Il regolamento in questa edizione è rimasto rinnovato per le qualificazioni infatti si sarebbe tenuto conto dei tempi migliori per ogni batteria.

A far da cornice alla disfida sono giunte anche dai paesi vicini molte centinaia di persone. Le batterie qualificavano per le semifinali nell'ordine Stradino Bossola (che ha compiuto il percorso di oltre un chilometro nelle vie cittadine in 3 minuti e 57 secondi) Bricco (4.05), Barra (4.20) San Giovanni (4.29). Le semifinali mettevano a confronto il primo contro il quarto e il secondo contro il terzo. Bricco e Stradino giungevano così alla sfida finale: il primo godeva dei favori del pronostico e gli spingitori (Giuseppe Vizzo Piero Mighetti, Marco Rodella, Gianni Necco Claudio Vaccaneo Lorenzo Quasso) ce l'hanno messa tutta per fare il «poker» dei successi.

Partito in vantaggio il Bricco ha condotto per due terzi la gara facendosi raggiungere e superare all'ultimo cambio e perdendo proprio di un soffio sul traguardo. Al terzo posto San Giovanni e al quarto Barra di Ferro.

f. la.

Asti — Prosegue nel parco dell'ex Ferriere Ercole la festa dell'Unità. Questa sera alle 21, è in programma una esibizione del gruppo degli sbandieratori. Alle 22 segue un film musicale con il complesso dei Clash. Alle 23.30 concluderà il programma lo spettacolo «Sulle tracce».

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: [illegible] comico [illegible]

[illegible]

SPLENDOR: Le porno infermiere della clinica del sesso [illegible]

VITTORIA: 2001 odissea nello spazio. [illegible]

CANELLI

BALBO: [illegible]

RADIO D'ORO: Lasciami malintendere [illegible]

MONCALVO

NUOVO: [illegible]

NIZZA

AURORA: [illegible]

SOCIALE: La apprendista [illegible]

DI [illegible]

Asti: Barone [illegible] San Secondo 12

Canelli: Fantazz [illegible]

Moncalvo: [illegible]

Nizza: Dove Boston [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Canelli e Nizza Monferrato [illegible] Moncalvo [illegible]

GUARDIA MEDICA

Canelli [illegible] Asti [illegible] Nizza [illegible] Canelli [illegible] Monastero Bormida [illegible] Rocca d'Arazzo [illegible] Calliano [illegible] Montechiaro [illegible]

San Damiano [illegible] Costigliole [illegible] Villafranca [illegible] Cocconato [illegible] Montemagno [illegible] Castelnuovo Don Bosco [illegible] Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] Carabinieri [illegible] Polizia [illegible] Polizia stradale [illegible] Vigili del fuoco [illegible] Vigili Asti [illegible] Taxi stazione ferroviaria [illegible] piazza Alfieri [illegible]

Castell'Alfero — Concerto dell'orchestra «The Brass Beating Big Band» presentano i loro arrangiamenti personali. Il complesso alle 21.30 presenterà il suo repertorio con motivi jazz e sudamericani.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»

Torgiano (F. [illegible] Aut. Min. d/22324 del 6/8/82

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

Via ..... n° .....

Città ..... Telef. .....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: [illegible] IL TUO [illegible]

[illegible] 22 agosto al [illegible] settembre, ogni giorno. La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti la fotografia di un palazzo monumento chiesa o altro dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).

I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure imbucati in apposite cassette collocate ad Asti presso Redazione La Stampa via M. d'Azeglio 26, E.P.T. piazza Alfieri, Edicola (interna) Stazione F.S., Antico Caffè Ligure corso Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì 15 settembre saranno estratti a sorte 100 tagliandi per il Palio di Asti e 100 tagliandi La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti la risposta esatta saranno estratti a sorte una Fiat Panda 30, una pellicceria Conbipel e altri numerosi premi.

I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione Asti giovedì 16 settembre (vincitori dei tagliandi di partenza numerati e della «maglietta») e domenica 3 ottobre (vincitori di tutti gli altri tagliandi).

[illegible] di D'Agostino

Alti ed vittoria ad Omegna

ASTI — L'incubo è finito almeno per ora e i tifosi possono tranquillizzarsi: il stato D'Agostino con una zampata delle sue a cancellare il [illegible]ro uno dalla colonna gol segnati in Coppa Italia. Ora le reti sono due, poche certo, ma mentre la prima segnata da Scarpa era servita a confezionare un pari, la seconda ha portato alla prima vittoria stagionale; vittima di turno l'Omegna trafitta sul proprio campo per 1-0. E il conto c'è da mettere il palo centrato da Marchese e un pallone di D'Agostino respinto sulla linea da un difensore.

Ma tre gol forse sarebbero stati troppi, un risveglio eccessivamente brusco dopo il lungo «sonno» della prima linea astigiana, una [illegible] per illuderci pericolosamente.

L'allenatore d'altronde è il primo a credere in un miglioramento da condurre per gradi senza forzare i tempi. «La squadra — sostiene — ha raggiunto un grado di preparazione fisica quasi ottimale; in questi giorni che ci separano dal campionato dovremo mettere a punto il gioco, anche le assenze frenano in un certo senso il nostro lavoro. Ma per il torneo sono convinto che saremo a posto».

Le [illegible] Omegna portavano il [illegible] Frara e Zorzetto, due uomini che danno peso alla [illegible] il primo rendendola più veloce, il [illegible] arricchendola di imprevedibilità [illegible] le sue «botte» [illegible] lontano. [illegible] rientrato comunque Morena, positivamente, mentre Bertuzzo detto «Ezio gol» già [illegible]no dei tifosi, seppur a corto di preparazione ha esordito con autorità, come ci si attendeva.

Sempre in palla la difesa, con Ricciarand in evidenza, ma non è una sorpresa e più saggio nell'amministrarsi rispetto alle gare [illegible] Casale e Novara l'intero centrocampo, da rivedere comunque una volta schierato a ranghi completi. L'attacco buon per lui ha segnato, facendo capolino dal tunnel in cui s'era infilato per colpe proprie (scarsa iniziativa) e altrui (centrocampo sovente sbilanciato), ma non [illegible] escludere che [illegible] società lo arricchisca ancora di una pedina, che secondo voci potrebbe essere il trentacinquenne Saltutti (ex serie A) esperto «corsaro» delle aree avversarie da prelevare dall'Entella.

f. g.

Mauro Piano si è riconfermato campione italiano

Le sue moto corre in salita più forte di tutte le altre

CASTELLO D'ANNONE — Con [illegible] d'anticipo rispetto al calendario del campionato, Mauro Piano si è riconfermato per il secondo anno consecutivo campione italiano motociclismo nella specialità in salita. Il centauro astigiano, infatti, si è assicurato in sella alla Ducati le due ultime prove disputate a Gubbio e a Lanzo. Il vantaggio su Pagnozzi, pilota ufficiale della Laverda, quando ormai manca solo una gara, è assicura matematicamente il titolo tricolore.

Pur potendo gareggiare in tutta sicurezza accontentandosi di un piazzamento il «tipografo volante» di Castello d'Annone, ha voluto ribadire anche a Lanzo la sua netta superiorità in una delle più difficili specialità del motociclismo. I ripidi tornanti del percorso guidando con grande determinazione fatto segnare così il miglior tempo. Decisiva per la riconferma tricolore è stata anche la vittoria a Gubbio dove è gareggiato con la formula delle due manches. Il centauro astigiano ha ingaggiato un duello entusiasmante con Quercini, uno specialista che ha all'attivo una buona serie piazzamenti anche in pista a Vallelunga.

Mauro Piano

Nonostante le difficoltà causate mancanza di sponsor e dai costi delle competizioni Piano così nuovo vinto la «sfida» con i piloti sostenuti dalle marche ufficiali. A completare la supremazia astigiana in questa specialità è arrivata la conferma di Roberto Bava il giovane pilota Castelnuovo Don Bosco che sembra avviato a diventare il più pericoloso concorrente di Piano.

d. q.

Folla a Castelletto Molina per la sfida di pallone elastico

Tifo alle stelle per Berruti batte Bertola, verso il titolo

CASTELLETTO MOLINA — Entusiasmo alle stelle tra i dirigenti dell'Ucco-Amici di Castelletto Molina e la tifoseria di fede berrutiana dopo la vittoria ottenuta da Berruti contro Bertola, nel primo incontro delle finali per il titolo italiano di pallone elastico. In effetti la prestazione del campione di Canelli è stata su livelli d'eccellenza soprattutto alla battuta più continua e sicura di qualche settimana fa come è stata senza sbavature la prova offerta da tutta la squadra (a parte il fallo di Sirotto nell'undicesimo gioco, con Olivieri in vena di prodezze e il terzino Corso molto bravo a ribattere i palloni corti di Bertola).

Il pubblico, molto numeroso, ha potuto assistere ad una bella partita, animata a tratti più che dalle puntate degli scommettitori dal tifo di bertoniani e berrutiani che non si sono risparmiati battute stuzzicandosi a vicenda a seconda dell'andamento della gara. Il punteggio alla fine è stato troppo pesante per Bertola, che meritava di fare qualche gioco in più, visto l'impegno profuso in campo e la bravura al ricaccio dove il campione di Gottasecca soprattutto al volo è ancora insuperabile.

Adesso che sono vecchio — ha dichiarato Bertola negli spogliatoi — *mi hanno fatti i complimenti anche quando perdo. Però* — ha aggiunto — *pur giocando bene ho fatto solo cinque giochi. Purtroppo è il risultato di questi cosi che conta.*

Note meno liete invece per Carlo Balocco che contro Ascardi a Santo Stefano Belbo, pur vincendo, non ha affatto entusiasmato. Raggiunto da Ascardi al sedicesimo gioco, il battitore di Monesiglio ha rischiato la clamorosa sconfitta. Quanto salvato la bravura del compagno Sollerino, ottimo nel finale con palloni decisivi ed Ascardi errori del quartetto avversario che ha dovuto far giocare nell'inconsueto ruolo di spalla il terzino Grasso. Ascardi che domenica giocherà ad Andora contro Berruti ha dimostrato di non aver ancora raggiunto la completa maturazione mancando di autorità nella fase finale della gara.

Balocco domenica dovrà impegnarsi al massimo contro Bertola ad Alba ed essere in perfetta forma.

Domani sera (ore 21) seconda giornata del torneo «Remo Lajolo» a Monastero Bormida: saranno ancora di fronte la Santostefanese Cantine Capetta di Barbaresco e l'Ucco-Amici di Castelletto Molina di Berruti.

Giovanni Binda

In edicola il Diario di Arthur

Arthur il simpatico bobtail stilobolo del nostro giornale ha deciso di andare a scuola così divertito per iniziativa di un diario scolastico in cerca di trovare tanti amici tra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, ligure-toscane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail oltre la sua compagnia tante curiosità e notizie utili per ogni studente. Il scuola e soprattutto propone il concorso. Vuoi diventare con noi al giornalista? Alla fine di ogni mese da ottobre a maggio il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli che «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi tra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti tra i giovani partecipanti.

Successo dell'esibizione allo sferisterio delle due squadre marchigiane

Portacomaro: c'è il pallone a bracciale

Portacomaro. Il battitore sulla pedana con il bracciale

PORTACOMARO — Spettacolo d'eccezione e spalti gremiti allo sferisterio di Portacomaro per l'esibizione di pallone a bracciale grosso tra le squadre marchigiane Didimi «Carlo Palombarini, battitore, Luigi Fiorani spalla, Giancandrea Franco, terzino» opposte alla Pro Loco Treia «Paolo Pellicani, battitore, Romolo Piccioli, spalla, Romolo Ruzzo terzino».

I due terzetti erano coadiuvati da un quarto non giocatore, Enzo Bora a Sesto Pistocco, i due «mandarini» che lanciarono in aria la sfera mentre il battitore arretra lanciatissimo dal trampolino per scagliarla nel campo avversario. Al termine di 120 minuti di gioco disfida è conclusa con una vittoria per parte: 7-1 per Didimi, il primo set; 6-4 a favore della Pro Loco Treia, il secondo. Il gioco, uguale nel conteggio dei punti al tambass ma con l'astro ritenuto valido, è stato di un tale livello che a partita conclusa gli atleti marchigiani hanno effettuato a gran richiesta un poto di giochi supplementari.

Di rilievo pure nella seconda parte della partita l'esibizione del dodicenne Stefano Palombarini che ha lasciato di stucco il pubblico destreggiandosi a meraviglia nel colpire con straordinaria precisione, tramite un attrezzo strumento di 5 chilogrammi il pallone di 330 grammi di peso.

Ma a parte l'abilità degli atleti lo straordinario interesse storico e culturale della partita è stato proposto dalla particolare ambientazione. Lo sferisterio di Portacomaro risale a quello incantato di 150 anni fa, tanto caro al Leopardi. I giocatori vestivano pantaloni alla zuava e camicia bianca, cinta una fascia turchina o rossa, con tanto di colletto ornato da merletti ricamati a mano. A fianco della pedana di battuta stazionava permanentemente il settantenne Fermo Calcerrasa, l'ultimo maestro pallonaro d'Italia, e il suo giovane apprendista, Gianpiero Daviani.

r. pr.

AZIENDA AVICOLA ARTIGIANA [illegible] NAZIONALE ricerca PERSONA [illegible] CAPO REPARTO [illegible] PUBLIKOMPASS 7833 10100 TORINO

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA «CERESOLA» [illegible] SETTIMANE VERDI [illegible] PENSIONE COMPLETA L. 180.000 [illegible] TEL. 0144 71 53 41

IN EDICOLA A L. 3000 Diario di Arthur Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi LA STAMPA

La mostra sul costume

Nel XIV secolo ci si vestiva così

Ospitata a «La [illegible] una rassegna storica organizzata dal rione S. Silvestro

ASTI — Preziosi mantelli ornati di broccati e gioielli, pesanti [illegible] torneo e «guarnacce» di velluto, mobili intarsiati e carte miniate, ruvide tonache di penitenti e coloratissimi [illegible] le feste di corte. Sono [illegible] degli oggetti ricostruiti con rigore di precisione documentaria, che compongono l'originale mostra sugli arredi [illegible] costume medioevale aperta nelle sale della galleria d'arte «La Giostra» [illegible] iniziativa del rione San Silvestro.

Fedele alla sua idea del Palio come occasione per sfogliare le pagine anche [illegible] del Medioevo, il comitato del borgo ripropone un altro appuntamento con il fascino dei secoli bui visti non [illegible] i fatti della storia maggiore [illegible] con la vivacità [illegible] vita quotidiana. Nelle due sale della galleria infatti è stato ricostruito uno spaccato della vita di corte tra l'eclisse [illegible] Medioevo e i primi splendori [illegible] Rinascimento.

Protagonista è Valentina Visconti, signora [illegible] città e [illegible], le cui vicende fanno [illegible] filo conduttore per riscoprire gusti, e abitudini di cortigiani e signori. Con l'aiuto anche [illegible] antichi documenti che i curatori della mostra hanno riportato alla luce dopo attente ricerche nei luoghi dove visse Valentina i visitatori possono scoprire che a [illegible] risale nella moda dei 300 in [illegible] le [illegible] l'Europa erano gli [illegible].

Proprio il grande corredo nuziale [illegible] Valentina composto da centinaia di oggetti, monili e mobili, [illegible] ed arredi, [illegible] e copiato nei castelli di Francia.

Tra i documenti più preziosi presentati dalla [illegible] anche alcune serie di carte da gioco [illegible] Trecento che compongono una suggestiva galleria [illegible] vivacissimi ritratti dei [illegible] e della vita quotidiana. Proprio [illegible] passione per questo gioco dei Visconti il borgo ha dedicato due anni fa il soggetto del suo corteo storico e una serie di iniziative.

Un [illegible] della [illegible] è riservato alle figure dei penitenti che verranno rievocati [illegible] nella sfilata [illegible] 19 settembre. Con documenti e disegni è illustrata [illegible] singolare abitudine [illegible] nobiltà ancora legata ai riti della religiosità medioevale. Signori e cortigiani infatti periodicamente interrompevano [illegible] brillante vita di corte e osservavano rigorose penitenze. Nella mostra è esposta anche un'altra iniziativa del borgo. Seguendo [illegible] indicazioni [illegible] tenute [illegible] una lettera di Valentina Visconti i responsabili [illegible] comitato hanno [illegible] una [illegible] con scene di vita medioevali che avrebbe dovuto essere [illegible] nella sua cappella funeraria. Il rione [illegible] che [illegible] ottenuto l'autorizzazione da parte della [illegible] vraintendenza la [illegible] una cappella della chiesa del borgo.

Anche il grande quadro [illegible] condotto [illegible] corteo dei [illegible] presente [illegible] sfilata che, per le vie della città precederà, come vuole [illegible] tradizione, la sfida tra i cavalli dei diciassette borghi.

Domenico Quirico

Vincitori [illegible]

[illegible] Don Bosco-Viatosto
1968: S. Pietro
1969: S. Pietro
1970: Torretta - Santa Caterina
1971: Don Bosco-Viatosto
1972: S. Maria Nuova
1973: S. Pietro
1974: Canelli
1975: S. Paolo
1976: Torretta
1977: Cattedrale
1978: S. Paolo
1979: S. Paolo
1980: Don Bosco-Viatosto
1981: Montechiaro

I premi

Al primo: il Palio
Al secondo: la borsa di monete d'argento
Al terzo: gli speroni
Al quarto: il gallo vivo
Al quinto: la [illegible]: l'anchioda con l'insalato

Prezzi dei biglietti

[illegible] coperte (Solaro, [illegible] L. [illegible].
Tribune scoperte (Scarampi, Guttuari, Garetti, Isnardi, Curtini, Catena, Malabaila, Consentina. Pellettai) L. 12.000.
Parterre L. 4.000.

Tutti i posti [illegible] in poltroncine numerate. Complessivamente i posti [illegible] tribune coperte [illegible] 2.180; quelli delle tribune scoperte 5.700. [illegible] previsti circa 7.000 parterre

I temi [illegible] sfilata che [illegible] proposti il 19 settembre

La storia medioevale di Asti rivive nei tableaux del corteo

Ogni rione presenterà personaggi storici e rievocazione di avvenimenti - Un'attenta ricerca ha portato alla scoperta di episodi sconosciuti - [illegible] Visconti

Il corteo parte per tradizione dalla piazza della Cattedrale percorrendo il centro della città

ASTI — *Le rievocazioni storiche dei borghi e [illegible] Comuni partecipanti [illegible] Palio [illegible] 19 settembre trovano la loro realizzazione nella splendida sfilata che ogni anno, puntualmente caratterizza [illegible] manifestazione, rinnovando il [illegible] decretato dalla presenza [illegible] decine di migliaia [illegible] spettatori.*

Fatti storici più o meno noti, alcuni addirittura sconosciuti, personaggi che hanno caratterizzato [illegible] vita politica e sociale del libero Comune di Asti su un ampio territorio del Piemonte medioevale, sono rappresentati nella sfilata.

Ecco le rievocazioni, grandioso spettacolo che [illegible] snoderà nelle vie del capoluogo, [illegible] partenza da piazza della Cattedrale fino a raggiungere il Campo del Palio.

La presentazione è in ordine di sfilata, secondo l'estrazione a sorte effettuata nell'ultima seduta [illegible] consiglio del Palio. In [illegible] a tutti il vincitore dell'[illegible] precedente edizione 1981 **Montechiaro:** *[illegible] sfilata dei biancocelesti è centrata su due gruppi, il capo dei firmatari della fondazione del Comune risalente al [illegible] oltre ai magistrati, il notaio e [illegible] rappresentante del Capitolo.*

Borgo [illegible] Pietro: *oltre [illegible] portatori delle insegne, quattro giovanissime ancelle, dame [illegible] cavalieri con il «signore in nero», figura rappresentativa del borgo.*

Rione San [illegible]: *il tema della sfilata [illegible] imperniato su Guglielmo Ventura, cronista, nato nel [illegible]. Sfilerà con il suo scudiero e i rappresentanti delle fazioni astigiane in lotta tra di loro: i potenti Solari (guelfi) e i De Castello (ghibellini).*

Rioni [illegible] Martino-San [illegible]: *i due rioni uniti presenteranno [illegible] consueto corteo centrato sulla presenza dei nobili che un tempo popolarono palazzi e castelforti dell'attuale centro storico.*

Costigliole: *sarà rievocato [illegible] episodio [illegible] storia del paese che riguarda l'incontro tra Bianca Lancia [illegible] Loreto e Federico [illegible] imperatore. [illegible] nato nel [illegible]. Quest'ultimo, dopo aver collezionato [illegible] «magli», donne comuni, figli legittimi e illegittimi e ben quattro scomuniche, decise di portarsi via Bianca di Loreto senza sposarla. [illegible] quell'epoca, essendo imperatore, ogni donna gli era concessa.*

[illegible] [illegible] [illegible] Nuova: *i partecipanti di questo [illegible] eseguiranno danze [illegible] corte eseguite da coppie di danzatori [illegible] accompagnati da musici in costume del Quattrocento.*

Rione [illegible] Duomo: *alcuni paggi [illegible] «le mi[illegible] libertà comunali». Il consiglio [illegible] «credenza» formato [illegible] rappresentanti [illegible] guelfi e dei ghibellini percorrerà le strade storiche della città.*

Rione San Paolo: *il comitato ha deciso di rievocare avvenimento [illegible] 1400: i cui personaggi sono Luigi d'Orleans, [illegible] Valentina Visconti, il quale, prendendo [illegible] della città fu il promotore della sua riforma amministrativa [illegible].*

[illegible] San [illegible]: *sarà rievocata l'offerta [illegible] fatta [illegible] Valentina Visconti, durante [illegible] visita [illegible] Asti nel 1389, di un dipinto alla chiesa omonima [illegible] che sarà [illegible] su [illegible] carro trainato da cavalli.*

[illegible] [illegible] [illegible]: *un gruppo di moncalvesi rappresenteranno il «giuramento» dei signori [illegible] capifamiglia moncalvesi al marchese Teodoro Paleologo I avvenuto il 9 gennaio del 1309.*

Rione Santa Caterina: *sarà rievocata l'origine dell'Ordine Mauriziano. Amedeo VIII, duca [illegible] Savoia, nominato il figlio Ludovico [illegible] fregiandolo dell'Ordine [illegible] Collare. [illegible] poi, con sei cavalieri, nel monastero di San Maurizio patrono [illegible] Scuria.*

Comune di [illegible] *sarà ricordata la fondazione della città, «Nizza della Paglia» e [illegible] guerra tra Asti e Alessandria. Nel [illegible] storico vengono rappresentati sette castelli, figuranti armati a damigelle.*

[illegible] San Secondo: *il gruppo rappresentante il borgo è formato [illegible] dame e [illegible] cavalieri con la famiglia degli Orleans. La sfilata sarà imperniata sulla posa del galletto sulla cupola della collegiata.*

[illegible] [illegible] *sfileranno rappresentate le antiche famiglie astigiane [illegible] Roero-Asinari e il lavoro agricolo nei dodici mesi dell'anno.*

Vittorio [illegible]

Personaggi della sfilata storica che ogni anno caratterizza il Palio di Asti (Foto La Stampa)

Bottega del libro
Via Ospedale 3
ASTI

TUTTO PER LA SCUOLA

Cartelle, zaini, borse, astucci, quaderni, compassi, atlanti, dizionari, vocabolari per tutte le lingue
Sacche scolastiche in offerta [illegible] L. [illegible]

UTIP AT SNC VENDE:

Tanco vendiamo casa rurale finemente ristrutturata; ampio salone cucina abitabile 2 camere bagno vasto terrazzo solaio e garage oltre ad orto giardino e cortile cintati. L. 73.900.000.

Tigliole d'Asti [illegible] Dogliani vendiamo bello [illegible] rustico [illegible] in due porzioni di [illegible] camere [illegible] balconi portico [illegible] e cortile indipendente a L. 36.900.000 caduna.

Calle Enomondo a 10 Km casello autostrada verso Torino, bel casale ampio su [illegible] recentemente [illegible] signorilmente ri[illegible] 13 [illegible] magazzini [illegible] fienile doppi [illegible] cintato [illegible] [illegible] reno [illegible] piacevole gusto. L. [illegible].

[illegible] rustico panoramico [illegible] subito 4 [illegible] [illegible] piani [illegible] [illegible] [illegible] orticello [illegible] [illegible] [illegible].

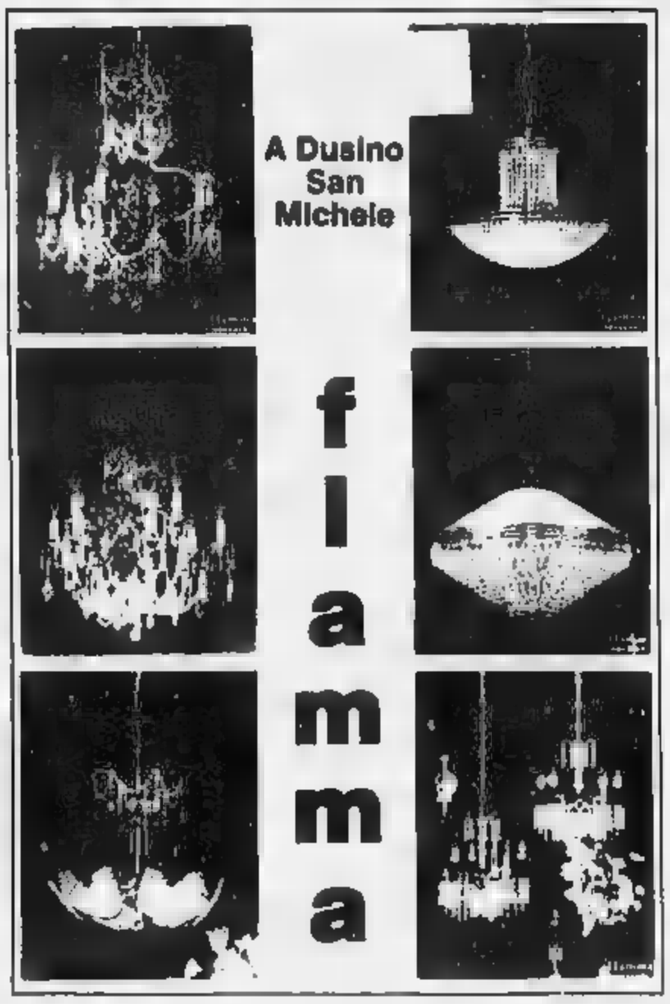
In **Montemagno** vendiamo casa panoramica ristrutturata validamente di 3 camere bagno e cantina ed [illegible] vicina di [illegible] camere da ristrutturare vigna in blocco a L. [illegible].000 volendo anche [illegible].

[illegible] **Bolbo** [illegible] graziosa [illegible] indipendente [illegible] camere [illegible] servizi [illegible] ampio [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]. L. [illegible].

Tra Castell'Alfero e Moncalvo porzione di casa rurale su due piani 3 camere ampio fienile e portico grande [illegible] orto giardino prezzo interessante.

Aspetti ed ale 30% contanti.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI: P.zza Statuto [illegible]
[illegible] Corso Piero [illegible]



LANCIA DELTA 1300, 1500.
Il piacere di viaggiare

Ad Asti
M. Testa
Via S. Evasio, 31
Telefoni 32.862 - [illegible]
concessionaria [illegible]

garage piero
Servizio taglianti
interventi in garanzia
FIAT
ASTI

FININVEST ITALIA
Partecipare [illegible] crescita [illegible] [illegible] città prestigiosa a d'avanguardia [illegible]!
[illegible] CERTIFICATI DI INVESTIMENTO FINANZIARIO de MILANO [illegible] con noi, è possibile

Il finanziamento prevede la [illegible] di interessi [illegible] e la rivalutazione [illegible] capitale secondo [illegible] di indicizzazione [illegible] interessanti:
- PRIME RATE ABI maggiorato [illegible] 2 punti
- rendimento BOT semestrali maggiorato di 5 punti
- [illegible] di [illegible] ISTAT

Telefona al tuo agente di zona

FININVEST ITALIA
[illegible]
DIONIGI AL[illegible]
[illegible] n. [illegible]
ASTI - Tel. 52.185

Grande [illegible] del concorso con le foto misteriose di rioni e comuni del Palio

«Scopri il tuo borgo» e vincerai

Le [illegible] per partecipare all'estrazione del ricco montepremi - Pioggia di tagliandi

Il primo premio: in sella a una Panda 30

«Scopri il tuo borgo», un invito che migliaia di lettori de «La Stampa - Cronache di Asti» hanno accolto. Ricorrono i particolari fotografati è diventato per molti un momento di curiosità e soddisfa- Ognuno dei 13 borghi e dei quattro (Montechiaro, Moncalvo, Costigliole, Nizza) che parteciperanno domenica 19 al Palio è stato fotografato. Una finestra, un balcone, il particolare di un monumento o di un affresco possono far scoprire il nome del rione o del paese.

Sono tutte fotografie scattate senza alcun trucco ottico. I particolari sono ben visibili e posti sempre (o quasi) al centro del borgo.

Basta compilare il tagliando, indicando oltre al rione o al paese dove si pensa si trovi il particolare fotografato anche il proprio nome, cognome e indi Il tagliandi v spediti Stampa» - Ufficio promozione e sviluppo - Concorso «Scopri il tuo borgo» via Marenco Torino. Ma per maggior comodità sono state collocate quattro urne al centro di Asti dove è possibile imbucare direttamente i tagliandi. Li troverete presso la redazione de «La Stampa» in via Massimo d'Azeglio 2R, all'Ente del turismo sotto i portici di piazza Alfieri (palazzo Provincia), nei presi dell'Antico Caffè Ligure corso Alfieri angolo via Cavour e all'edicola giornali interna alla stazione ferroviaria. Non è necessario spedire un tagliando per volta. Si possono anche raggruppare e raccogliere. Naturalmente più tagliandi si mandano più aumentano le possibilità di essere «baciati» dalla fortuna.

Ma anche coloro che non avranno saputo riconoscere nemmeno un particolare possono concorrere all'estrazione del cento biglietti del Palio in tribuna numerata con altrettante maglie «La Stampa».

Il termine alle ore 12 giovedì. Poi tra tutti i tagliandi contenenti risposte esatte che arriveranno entro il 27 settembre saranno estratti i super premi.

Altri premi per viaggiare per cenare

Il concorso indetto da «La Stampa» prevede un ricco monte premi.

Mercoledì 15 settembre saranno estratti a sorte, tra tutti i tagliandi, i 100 biglietti di tribuna numerata per assistere al corteo e alla corsa.

Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti la risposta esatta saranno estratti a sorte: una Fiat Panda 30, una pelliccia Conbipel, una giacca in pelle per uomo e una per donna Conbipel, 24 bottiglie di vino offerte dall'Hotel Salera, pneumatici Rally Canonica, confezioni di «Boero vini», camicie Macobi, ferri da stiro offerti dalla ditta Minola, confezioni bottiglie «Presidente Riccadonna», torte del Palio della ditta Giordanino, tagliando per 365 caffè «Antico caffè ligure», cene nei rinomati ristoranti «Ciabot d'la barbera», «Da Gudo» di Asti e da Aldo di Costigliole e del Gener Neuv.

E inoltre un... premio a sorpresa per i borghi.

Pelliccia e giubbotti (ci pensa Conbipel)

Il secondo premio è una pelliccia della Conbipel. Terzo e quarto estratti avranno giubbotti in pelle, donna-uomo

Cento al Palio gratis

ASTI - Il primo appuntamento con la fortuna per i partecipanti al grande concorso «Scopri il tuo borgo» è per il 19 settembre. Sulla pagina locale del giornale verranno pubblicati i nomi dei cento lettori che potranno assistere gratis al palio del 19 settembre.

I biglietti di tribuna numerata sono stati offerti dal Consiglio del Palio; consentiranno ai vincitori di assistere a tutte le fasi della emozionante sfida tra i rioni. Oltre al biglietto i vincitori riceveranno anche una simpatica maglietta con l'immagine di «Arthur».

La fortuna per questa prima estrazione potrà favorire anche coloro che sono stati «distratti» nell'individuare il borgo o il paese in cui si trovano i particolari fotografati. I cento tagliandi vincitori, infatti, verranno estratti tra tutti quelli pervenuti entro le ore 12 del 15 settembre anche se non riportano la risposta esatta.

S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

TUTTI I GIOVEDI' SERA DISCOTECA

TUTTI I VENERDI SERA ECCEZIONALI ORCHESTRE DI LISCIO

TUTTI I SABATO E DOMENICA SERA ECCEZIONALI ORCHESTRE DI BALLO MODERNO

CONVIENE..... ANDARE AL DIXIE

Ristorante «IL CASCINALE»
ISOLA D'ASTI (S.S. Asti-Alba)
tel. 0141/958.166
- tutte le con bagno o doccia
- bar
- whisky notte
- Kappa 9
- campo tennis
- campo bocce
- vasto parcheggio

... c'è oggi Il Cascinale

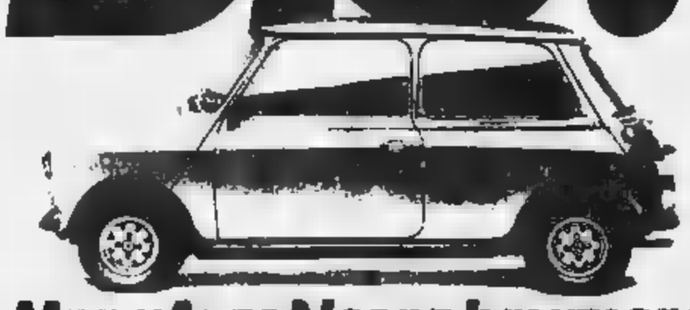
In Corso Alfieri, 79 - ASTI - 1° piano
OCCHIALERIA ARTIGIANA
MONTATURE delle migliori marche
Vasto assortimento occhiali
Esecuzione immediata qualsiasi ricetta.
Prezzi assolute

...E ANCHE IL FRANCESE E IL TEDESCO
BRITISH SCHOOL OF ASTI
Via De Gasperi 2 - ASTI - Tel. 0141/52.182
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Corsi preserali per da principianti di perfezionamento
- Corsi pomeridiani per: mentari, superiori
- Corsi al mattino o al pomeriggio per bambini di prescolastica
- Corsi al mattino per: studenti (in attesa di lavoro), altri
- Corsi speciali di conversazione, tecnici e commerciali
- Corsi aziendali ad ogni livello e di tecnica traduzione
- Corsi speciali in circoli
- Traduzioni tecniche e altre
- Servizio interprete

IN PROVINCIA
Moni.to -
Per informazioni telefonare 0141/52.182

Concessionaria VOLVO per Asti Alessandria
NORD COMMERCIO
Officina:
Via Monteralnero 12
tel. 0141/32.308
ASTI
Ufficio vendite:
Loc. Valgera 131
tel. 0141/272.572
ASTI
Volvo una mano, dovunque
Un prodotto di qualità seguito ovunque e per ogni esigenza da una organizzazione all'altezza del nome che porta

BIS!



MINI. L'AUTONOBILE INIMITABILE.
A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore "economy" da cv., più accessoriata, disponibile nei modelli ed HLE. Mini, l'AutoNobile Inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km.l a 90 Km./h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo. Austin Leyland
ARMANDO ESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

Prodotto [illegible] in [illegible] le [illegible] vitivinicole [illegible] provincia

Si vendemmia il Moscato

Si raccoglie anche il Cortese sulle colline [illegible] Gavi - Prezzi soddisfacenti [illegible] i [illegible]

ACQUI TERME — *I viticoltori sono ormai mobilitati, le operazioni di vendemmia stanno ovunque partendo, almeno per i vini bianchi che in provincia di Alessandria hanno i loro punti forti nell'Acquese per il moscato e nella zona di Gavi con il cortese.*

Un vitigno questo, che pur senza avere la stessa validità di quello di Gavi [illegible] trova anche nel Tortonese, nell'Ovadese e nell'Acquese [illegible] da oggi cantine sociali [illegible] aziende vitivinicole apriranno [illegible] parte ai primi carichi di uva bianca; per quelle rosse, invece, occorrerà ancora attendere qualche giorno, sino all'ultima decade del mese. Rispetto allo scorso anno c'è [illegible] un anticipo generale di una quindicina di giorni.

La vendemmia, [illegible] generale, si presenta buona, potremmo dire ottima, in tutte le zone viticinicole della provincia, dall'Acquese, all'Ovadese, al Tortonese, al Novese ed al Casalese.

[illegible] esperti sono [illegible] a [illegible] che se le condizioni atmosferiche non si rovineranno nei prossimi giorni, avremo un'annata veramente buona, paragonabile a quelle migliori nella [illegible] vendemmiali. Questo come qualità, come quantità si avrà un aumento del 30-40 per cento rispetto allo [illegible] anno, che fu davvero [illegible]. Il che significa una quantità vicina alla media normale.

«Il moscato — afferma Giuseppina Vigliercchio, presidente delle "Cantine Bruzzone" di Strevi, [illegible] tipica di tale vitigno — è molto valido, decisamente buono. Se staccato al momento opportuno (e direi di lasciarlo ancora qualche giorno, tutto di guadagnato se il tempo si mantiene) avremo veramente un prodotto di qualità».

Lo stesso entusiasmo troviamo [illegible] cantina sociale [illegible] Ricaldone, una delle più valide in provincia, [illegible] produzione veramente qualificata di vino [illegible]. «La [illegible] denmia [illegible] — dice l'enologo [illegible] cantina — [illegible] offre un [illegible] veramente buono, che permetterà di fare un vino di qualità. Con oggi inizieremo a ricevere le prime partite, anche di brachetto di Acqui, altro prodotto tipico della zona e altrettanto buono quest'anno».

Per il moscato si hanno i primi prezzi, in base ai contratti già conclusi. Si va dalle [illegible] alle 16 mila lire al miriagramma, il che appare soddisfacente per i viticoltori. «Ma — osservano alla "Bruzzone" — il vino sarà certamente caro: [illegible] moscato, soltanto come costi, oscillerà sulle duemila lire il litro».

Buono il moscato, altrettanto si può dire del cortese, in particolare [illegible] cortese [illegible] Gavi. «L'uva è molto buona; il vino, se il tempo si manterrà, sarà da cinque stelle» — dice l'enologo Claudio Bo della Cantina produttori del Gavi —, ma di uva ve ne è meno rispetto all'anno scorso».

Si calcola un [illegible] per cento in meno nel comprensorio del «Gavi», che oltre all'omonimo Comune comprende San Cristoforo, Francavilla e il territorio collinare del Novese. «Un'uva in generale molto bella», afferma Giuseppina Vigliercchio, la cui azienda ha un impianto di vigneti e uno stabilimento appena ultimato anche nella zona del cortese.

Come prezzi, per il cortese di Gavi, le prime quotazioni oscillano tra le 10-11 mila lire il quintale, con punte anche di 12 oppure di 13 mila per le zone veramente «tipiche» Roverето. Il che vorrà dire un costo al litro del vino di almeno 1500 lire; poi si devono aggiungere gli utili.

Franco Marchiaro

Primi grappoli di moscato raccolti nell'Acquese

Concorsi fotografici, gare tra i ragazzi della Comunità montana

La Festa del Piemont a Spigno e Cartosio

L'elenco dei premiati nelle varie manifestazioni - Pranzi [illegible] piazza, spettacoli teatrali [illegible] cantastorie

SPIGNO MONFERRATO — [illegible] *fotografici, gare per le mini-olimpiadi tra i ragazzi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, pranzi e cene [illegible] piazza, antichi giochi, esposizioni artigianali e floreali, le poesie di Cino Chiodi, poeta dialettale e le esibizioni de «I bravùm» cantastorie delle Langhe. Questi i molti, simpatici ingredienti per dare vita a Spigno Monferrato ed a Cartosio, a due tappe della «Festa del Piemont», [illegible] ed [illegible] riscoperta del folclore, della cultura, [illegible] lingua piemontese.*

A Spigno Monferrato, padroni di casa il sindaco Flavio Piovano ed il presidente della Pro Loco Pino [illegible] la «Festa del Piemont» iniziata sabato [illegible] con una commedia in piemontese presentata [illegible] Filodrammatica «La pulc», è proseguita domenica, ospiti un gruppo di amici di Pont Canavese che hanno tra l'altro visitato il ponte medioevale, la romanica Pieve di S.Rocco, la tenuta agricola «Lavagnino» e la distilleria dell'Amaro Marconi.

Intanto, alla presenza dell'on. Renzo Patria, del presidente della Comunità montana, Gianpiero Nani, del consigliere provinciale Giuseppe Cotronco, venivano aperte la mostra-concorso fotografico e l'esposizione floreale con le stupende creazioni di Giuseppe Pittaluga [illegible] Serravalle Scrivia.

Il primo premio assoluto del concorso fotografico è andato ad Adelio Ferrando. Per le diapositive a tema libero primo Mauro Dalponte, a tema fisso Bruno Barletta. Per il colore, tema libero, primo Carla Lenti, tema fisso Liliana Robba. [illegible] il bianco e nero, tema libero, piazzatore Aurelio Ferrando, tema fisso Roberta Ferrando. Premi speciali a Bruno Barletta (maggior numero [illegible] soggetti), al Foto Club Acqui Terme (il maggior numero di foto ammesse), a Luigi Martinengo [illegible] allo spignese Luigi Tartilli.

Nel pomeriggio concorso gastronomico tra le borgate e i canti de «I bravùm», ripetuti la sera. La festa prosegue mercoledì e sabato.

A Cartosio si è [illegible] dato sera con le poesie di Cino Chiodi accompagnato dal gruppo «Gli Amici di Acqui», chitarre e voci, poi domenica folclo[illegible] e tradizioni piemontesi [illegible] del pranzo in piazza. Nel pomeriggio le mini-olimpiadi.

[illegible] la campestre maschile [illegible] vinta Gianni Oliveri di Cartosio, secondo Massimo [illegible] della «Festa del Po». Il secondo posto è andato a Giulio Agasi [illegible] Bussoleno (Torino) ed il terzo a Luigi Bacchi di Viarengo. Un alessandrino, [illegible] Raulo, si è aggiudicato ex-aequo il quarto posto, mentre Vittorio Varvello, di Novi Ligure, è giunto sedicesimo. L'unico casalese presente, Rocco Genua, è finito diciannovesimo.

Piacentino il più bel baffo

Casale, Luciano Marchetti, mister baffo, col sindaco Mario Oddone (a sin.) e Ettore Berardi

CASALE — E' il piacentino Luciano Marchetti «Mister Baffo '82» [illegible] domenica la giuria della dodicesima edizione del «Mister Baffo» svoltasi nell'ambito [illegible] Fiore di Bistagno; per quelle femminile prima Giuliana Girardi di Melazzo, seguita [illegible] Irene Ricci, pure [illegible] Melazzo. Nella corsa, [illegible] i nati nel 75-76, per i ragazzi ha vinto Maurizio La Falce di Mombarone, e per le ragazze Eva Viazzi di Cartosio. Per gli anni 73-74 rispettivamente Serena Giachero e Federico Sburlati, entrambi [illegible] Cartosio. Per gli anni 71-72 Silvia Ferraris di Melazzo e Maurizio Cirelli di Mombarone. Per gli anni 69-70 Carla Penna e Fabio Trinchero, entrambi di Melazzo.

f. m.

Mostra dei bastardini

[illegible]

Il primo a Novi

NOVI LIGURE — Erano 163 e sono sfilati per più di quattro ore, alla terza edizione della «Mostra del cane bastardo» organizzata in piazza Indipendenza dall'Ente protezione animali con il patrocinio del Comune. Ma di affibbiare ai 163 quattrocampe senza pedigree l'appellativo di «bastardi» non ce la sentiamo: meglio quello, proposto dagli organizzatori, di «cocktail di razze». Meglio anche perché l'affetto di cui sono circondati, e la manifestazione di Novi ne è stata una dimostrazione.

Per questo non abbiamo invidiato la giuria, che doveva decidere se un pastore-collie era meglio «riuscito» di un barboncino-terrier-mastino e chissà cos'altro. Hanno vinto tutti (e che la cronaca registri la vittoria di «Briciola», un barboncino di due anni, dal pelo lunghissimo e molto rivace, non fa differenza): lo scopo principale della mostra non era stabilire una scala di [illegible], ma scoprire altri amici dei cani randagi, abbandonati. Obiettivo centrato in pieno.

Di concreto [illegible] a Novi, c'erano, comunque, le storie, spesso poco piacevoli, dei 163 protagonisti. In una a lieto fine è coinvolto anche il [illegible] giornale. Nel marzo '81 «La Stampa» diede notizia di un anziano pensionato di [illegible] che [illegible] e modo suo, dei cani accoglieva decine di randagi, mantenendoli nella sua modesta casa senza mezzi per sfamarli. Un giorno, ricoverato in ospedale l'uomo, gli animali rimasero anche senza il poco cibo. Alcuni mostrano di farne, altri undici, più fortunati, [illegible] furono adottati. Il più fortunato di tutti, «Brick», viaggia oggi, supercoccolato, [illegible] personale della sua nuova padrona, una signora del [illegible] «stalle alle stelle» è il caso di dire.

p. b.

La disgrazia domenica mattina durante il lavoro di manutenzione

Giovane operaio cade da una trave nello stabilimento Italsider: morto

La vittima aveva [illegible] anni - Nessuno ha [illegible] [illegible] disgrazia - Aperta un'inchiesta

[illegible] — Un giovane operaio novese Antonio Barison, è morto in seguito ad un incidente, del quale finora [illegible] si conoscono le cause all'interno dello stabilimento siderurgico Italsider. Si chiamava Antonio Barison, [illegible] aveva 22 anni: abitava in via Berenella 12, assieme alla madre; il padre, [illegible] dipendente Italsider, è deceduto [illegible] anni fa.

L'incidente è avvenuto domenica mattina, alle 8,45 nel reparto «Temper 80» mentre la lavorazione era ferma e si [illegible] vano eseguendo i normali lavori [illegible] manutenzione degli impianti. Il [illegible] Barison avvolgendo le mansioni di gruista verificatore; si trovava su [illegible] una trave di collegamento, situata vicino alla [illegible] della gru. Probabilmente colpito da un improvviso malore ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo dopo un pauroso volo di circa 18 metri.

Subito soccorso dal personale del reparto interno di assistenza dello stabilimento, Antonio Barison, [illegible] trasportato [illegible] un'autoambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi. [illegible] E' [illegible] [illegible] il tragitto, per la frattura della base cranica, [illegible] sfondamento del torace e varie lesioni. La salma [illegible] stata trasferita nell'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non sembra vi siano testimoni che possano dire qualcosa sull'infortunio.

Sul posto, per i rilievi del caso si sono recati i carabinieri del nucleo operativo e [illegible] diombile. Per accertare la dinamica e le cause di quanto accaduto all'Italsider [illegible] state aperte inchieste da parte [illegible] dell'autorità giudiziaria e dell'Ispettorato del lavoro.

La notizia [illegible] mortale infortunio ha suscitato vasta [illegible] negli ambienti dei lavoratori ed in città. Il Consiglio di fabbrica dello stabilimento Italsider ha indetto un'assemblea generale in segno di lutto per la scomparsa del compagno di lavoro e per discutere quanto è accaduto.

«L'incidente può attribuirsi ad una tragica fatalità — dice Massimo Gemme, componente del cdf —, *purtroppo si continua a [illegible] sul lavoro anche se in questo [illegible] dalle prime risultanze, non si ritiene vi siano carenze antinfortunistiche nel reparto dove è avvenuto il fatto».*

«Il Barison da oltre due anni svolgeva [illegible] mansioni [illegible] gruista verificatore — conclude Gemme — un giovane attivo e capace: da quanto finora [illegible] risulta l'ipotesi più probabile potrebbe [illegible] quella di [illegible] malore».

g. c.

Antonio Barison

Due arrestati per spaccio di droga

VALENZA — Due giovani [illegible] stati arrestati da una pattuglia [illegible] polizia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] Villani, 16 anni, via Po 24, e il [illegible] S. G., [illegible] in via Cavour. Al momento del fermo gli agenti hanno trovato addosso ai due 40 grammi di hashish, che i giovani avevano comperato a [illegible].

Il Villani è accusato di spaccio, il minorenne di induzione all'uso della [illegible] perché con la parte di hashish loccatagli aveva confezionato degli «spinelli», facendone [illegible] uno [illegible] roetaneo. Dopo l'interrogatorio [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti [illegible] la sorte dei due valenzani. *(p. b.)*

Voghera — Notte brava di un giovane vogherese, Giancarlo Mariotti, di 19 anni, abitante in via Belli [illegible] rubato tre «Fiat 500» parcheggiate in città; sorpreso dai carabinieri in via [illegible] Aperte a bordo della terza utilitaria rubata, è stato arrestato per furto aggravato.

[illegible]: ad [illegible] concorso di pittura

Premiano la figlia l'emozione l'uccide

GABIANO — Apprende che la figlia è tra i premiati ad un concorso di pittura, si sente male e muore per infarto.

[illegible] si chiamava Pietro Cicolini, 49 anni, abitante a Torino in corso Siracusa [illegible].

[illegible] si era recato con la famiglia a Gabiano per accompagnare la figlia Fiorella, [illegible] 11 anni, che partecipava al concorso estemporaneo [illegible] pittura «Gabiano, le colline ed il Po», organizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della nascita di Giovanni Canna.

[illegible] pomeriggio di domenica si sono svolte le premiazioni. Pietro Cicolini, sentendo che il nome [illegible] figlia era tra i primi dieci premiati, ha prima avuto manifestazioni di gioia, poi, improvvisamente, ha accusato un malore ed è crollato privo di sensi. Trasportato in ospedale, è morto [illegible] il tragitto.

g. d.

Giovane [illegible] in [illegible]

VOGHERA — Una giovane donna è morta in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale Lomello-Ferrera Erbognone. La vittima è Liana Manelli, 23 anni, abitante a Sannazzaro [illegible] Burgundi (Pavia).

Nello stesso incidente è rimasto ferito il convivente della donna, Gerardo Cupperi, 26 anni, abitante a Ferrera Erbognone. I due viaggiavano sullo scooter guidato dal Cupperi che si è scontrato con l'auto di Rolando Mosso[illegible], 31 anni, abitante a Voghera. La Manelli è morta; Cupperi guarirà in dieci giorni.

(e. g.)

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

CITTA' DI OVADA
(provincia di Alessandria)
PALAZZO SOGEM - VIA GALLIERA

13ª MOSTRA-MERCATO DOLCETTO DI OVADA

4-19 SETTEMBRE '82

Aperto giovedì, sabato, domenica
Orario: sabato, domenica 10-23
giovedì 18-23

[illegible]

15100 ALESSANDRIA
Via Solero, 69
Tel. (0131) 66.361

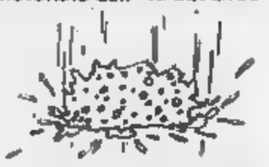
Presenta:
Nuova esposizione e vendita
auto classiche e sportive Anni '50 e '60

AUSTIN HEALEY
BENTLEY
FERRARI
JAGUAR
LOTUS
MG - TRIUMPH

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE

Combatti queste malattie [illegible] il sistema

brevettato dall' ITALCHIMICA



Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne [illegible]
- Restauri del cemento faccia e vista.

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO

[illegible]
COGNOME
VIA n.
CITTA TEL

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel (0131) 65713

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Interceptor (avventuroso)
[illegible] II, col I [illegible] dello sceicco di Berlino (drammatico).
COMUNALE: Louiou (commedia).
CORSO: La spada e tre lame (avventuroso)
CRISTALLO: Sexy [illegible] story (sexy)
GALLERIA: L'ultima combattimento di Bruce Lee.
[illegible] Tutta da scoprire
ACQUI [illegible]
ARISTON: riposo
CRISTALLO: riposo
GARIBALDI: Vampiri viziosi.
[illegible] MONFERRATO
MODERNO: 007 missione Goldfinger (avventuroso)

POLITEAMA: La villa delle salme maledette (terrore).
VITTORIA: Vedove di giorno, amanti di notte (commedia)
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mia moglie un corpo per amare (sexy)
[illegible]: Storia di [illegible] lotta
ITALIA: [illegible] (drammatico)
MODERNO: La corsa più [illegible] d'America (avv. comico)
OVADA
LUX: Asso (commedia)
MODERNO: California sulle (commedia)
TORRIGLIA: Scontro di Titani (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Amici miei (commedia)
TORTONA
MODERNO: Sexy college (sexy)
SOCIALE: Estero (commedia erotica)
[illegible] Il gatto a nove code (giallo).
VALENZA PO
SOCIALE: La squartatore di New York (terrore)
VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] cercasi (sexy)
GALVANI: Roots (drammatico)
ROMA: Apocalypse now (drammatico)
SOCIALE: riposo

Davanti a un bar alessandrino

Rissa per gelosia Tre sono arrestati

ALESSANDRIA — Sei persone, due coppie di coniugi e madre e figlio, loro conoscenti, sono rimaste coinvolte in [illegible] amorosa rissa al termine della quale tre di esse sono state arrestate, le altre denunciate. Sono Gaetano Barbone e la moglie Concetta Marmorato, di 31 e 25 anni, abitanti in via Maggioli 21; Giovanni Zimone e Maria Tobruk, di 40 e 37, che abitano in via Candioli 22; Elena Gandini, di 37, e il figlio Mauro Borile, di 20, abitanti in via del Consiglio 62. Tutti sono accusati di concorso in rissa e lo Zimone, che è finito in carcere con Borile e Barbone, deve anche rispondere di porto e detenzione abusiva di una pistola.

La generale [illegible] durante la quale ha fatto la sua comparsa anche [illegible] rivoltella e che ha costretto tre di essi a ricorrere alle cure dell'ospedale per alcune lesioni giudicate guaribili in pochi giorni, sembra debba attribuirsi a una vicenda di gelosia in quanto la moglie di uno dei due uomini avrebbe [illegible] una relazione col marito dell'altra e, forse, viceversa.

Proprio per questi motivi Concetta [illegible] l'altra [illegible] ha litigato piuttosto vivacemente col marito, quindi è uscita di casa e, [illegible] Gaetano Barbone, che sarebbe stato il suo amico, ha bisticciato anche con lui.

I due si sono picchiati, è intervenuto Giovanni Zimone che li ha divisi senza però rappacificare gli animi. Anzi le due coppie si sono poi ritrovate vicino ad un bar in corso IV Novembre, sono intervenuti anche madre e figlio Borile; lo Zimone, rientrato in casa, si è armato di pistola forse per minacciare il Barbone.

e. c.

ALLE TV

TELECITY
23 — [illegible] drammatico a metà della vicenda in [illegible] viene coinvolto un uomo (1[illegible])
GRP
21.30 **La ragazza di Tokyo**: due giovani sbirri si amano. I genitori pretendono dopo separazione ma lei ci sta (1969)
23.30 **I cinque della vendetta**: torturato dalla guerra Jim si mette a predicare la fratellanza nel West, ma non tutti sono d'accordo (1967)
STUDIO NORD
20.40 **Roma**: finita la guerra di secessione mezzosangue torna a [illegible] e trova [illegible] cacciano [illegible] speculazioneggia in Città (1977)
24 — **Commissario di notturna**: vita e avventure di agente poliziotto al turno di notte
VIDEOGRUPPO
20.30 **Schiava e signora**: progressi in amore a storia d'amore tra donna divorziata e candidato alla [illegible]
QUARTA RETE
20.30 **Quattro sporchi bastardi**: [illegible] avventure di un gruppo di crudeli reduci

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel 66.303; Casale [illegible] - 54.782; Tortona 872.361[illegible] 448.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 2910, [illegible] 0143 - 86.343

FARMACIE
[illegible] Ospedale, via Vendola Notturna: Cairo, corso Roma; Acqui: Centrale, corso Italia; Casale: Vicario, via Roma; Novi: Sconi, piazza Italia; Ovada: [illegible], via Roma; Tortona: Zerba, via Emilia; Valenza: Centrale, corso Garibaldi; Voghera: Gandini, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa 9.45

[illegible]LIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto [illegible] quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 [illegible] 7.30)
Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1, [illegible], via G. Bruno (autostrada), Chieven, corso Acqui

Casale — Un autocarro dell'esercito ed una «Fulvia» sono usciti di strada dopo un incidente lungo la provinciale Casale-Valenza, a Frassineto Po. Al volante dell'autocarro era il bersagliere Giovanni Ferrante, [illegible] anni; con lui viaggiavano tre soldati. L'auto era guidata da Ferdinando Petrini, 50 anni, abitante a Olivole. Per tutti qualche contusione.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale [illegible] convocato per le 18.15 di oggi.

ECONOMICI

ALLEVAMENTO [illegible] Cerco compro disponibile [illegible] Tel [illegible]

[illegible] Associazione [illegible] Via Barzini 30 - Tel 0131/45823 Sala Via Cavour 8 - Tel 0131/[illegible]

In edicola il Diario di [illegible]

Arthur. Il simpatico [illegible] simbolo del nostro giornale, ha deciso [illegible] andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, corre di trovare tanti amici fra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail offre la sua compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti fra i giovani partecipanti.

(r. s.)

Presentati a Cravanzana i risultati di cinque anni di ricerche

Nocciola da laboratorio

Prove, analisi, incroci realizzati dai contadini in collegamento con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino - Ottimismo dei tecnici - Nuovo tipo di trattore a cingoli donato alla Comunità montana

CRAVANZANA — A sentire Giuseppe Pontana, assessore alla sperimentazione agricola della Comunità Alta Langa, i risultati di cinque anni di prove, notevoli. Fa un esempio: «Nel '78, quando il nostro centro di sperimentazione muoveva i primi passi, il Comune poco più di 5 mila quintali di nocciole. L'anno scorso la produzione è triplicata, raggiungendo la punta record di 15 mila quintali. I nostri agricoltori hanno gli stessi professori dell'Università di agraria di Torino, il sono lasciati guidare nostri due tecnici, Vacchetti e Piero Bertone, sono certi anche che la pianta del nocciolo va seguita, curata, difesa a se stessa».

Che la strada imboccata sia giusta lo conferma, implicitamente, anche il ro Romisondo, docente di agraria all'Università di Torino, che '78 dirige l'équipe sperimentazione Cravanzana. malattie più comuni pianta sono grazie alla nostra opera — precisa —, il problema del nocciolo può essere risolto. Siamo riusciti, inoltre, a migliorare la resa della nocciola "tonda gentile": ora possiamo produrre un frutto con un guscio più sottile e con un gheriglio più grosso».

Un primo, esauriente bilancio di questi cinque anni di sperimentazione è stato fatto domenica pomeriggio alla cascina Nazio di Cravanzana, un tempo sede della scuola professionale ed ora grande laboratorio di studi sul nocciolo. Sull'aia c'erano amministratori, tecnici, universitari, moltissimi agricoltori dell'Alta Langa. «È una scommessa che possiamo dire di aver vinto — precisa Gianfranco Oberlino, presidente della Comunità montana —; quando demmo vita a questo centro di sperimentazione c'era molto scetticismo, non credevamo di ottenere questi risultati».

«È una scelta indovinata — aggiunge Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo —: la nocciola è stata e sarà sempre di più il supporto economico di questa zona, la risposta concreta all'esodo dei giovani».

I tecnici e i professori sono ottimisti sul futuro di questa coltura e concordano sull'utilità del centro di sperimentazione. «È uno dei migliori del mondo — precisa, con un po' di orgoglio, Piero Romisondo — siamo i primi, con gli Stati Uniti, nella sperimentazione sul nocciolo. Ci siamo proposti obiettivi: il miglioramento genetico della qualità "tonda gentile delle Langhe" e la realizzazione di una nuova tecnica culturale, dal mantenimento del terreno alla potatura. I risultati sono soddisfacenti».

Nelle loro relazioni i tecnici e i docenti dell'università torinese hanno messo in luce gli aspetti più frequenti in cui incorrono gli agricoltori nella potatura e nella predisposizione del terreno, hanno dichiarato che la delle essere migliorata hanno sostenuto che l'equilibrio ecologico della zona è buono, che non si corre il rischio di malattie virali delle piante.

Durante l'incontro si è parlato (con prove pratiche) anche di meccanizzazione: la Fiat, ad esempio, ha presentato domenica un nuovo tipo di trattore a cingoli (un prototipo è stato offerto alla Comunità montana) utile complemento per i lavori di raccolta delle nocciole.

Infine è stato parlato di marchio e di truffe. «Stiamo lottando per avere la denominazione di origine e la qualità anche per le nostre nocciole — Giuseppe Pontana — che tuteli sia i produttori i consumatori. Le truffe molto frequenti, spesso sono specchiate per nocciole piemontesi le turche e le napoletane, minor prezio e prezzo».

Luigi Sugliano

S. Chiaffredo folla alla Fiera di Saluzzo

SALUZZO — Diecimila persone hanno affollato domenica la «Fiera di S. Chiaffredo», tradizionale sagra patronale e la mostra della meccanica agricola in cui sono esposti i prodotti di centocinquanta aziende del settore. Bancarella, giostre, trattori, sono stati i protagonisti di questo inizio di settembre, messo in cui si succederanno altre, importanti manifestazioni organizzate dalla Pro loco.

Questa sera in Piazza d'Armi è in programma un grande spettacolo di fuochi d'artificio. (a. ge.)

Una rissa a Boves 16 denunciati

BOVES — ragazzi, di cui sono minorenni, sono stati denunciati ieri mattina alla procura della Repubblica di Cuneo dai carabinieri di Boves per «rissa aggravata» e «disturbo alla quiete pubblica».

Nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana in piazza Italia due gruppi di giovani — di Boves, e Fossano — diedero vita a vivace discussione, pochi degenerò.

I 16 giovani denunciati sono: Angelo Furcia, 19 anni, Fossano, via Tripoli; Renato Filippi, 18 anni, Fossano, via Novara. Da Maremo: Livio Gazzero, anni, Borgo Rossi; G.M., 16 anni, B.P., 17 anni, B.R., 18 anni e G.C. 16 anni; Livio Bottero, 19 anni, via Mondovì, Michelino e Romano Riva di 22 e 18 anni, via Bosti; Matteo Bottaro, 18 anni, via Borgo Rosso. Da Boves: Roberto Bernardo, 18 anni, via dei Pini, Ettore Armando, 28 anni, via Tecco; D.G., 16 anni; F.M. 17 anni e S.B. 17 anni.

g. m.

Registrate 13 mila presenze seconda metà luglio e agosto

Nella Valle Stura i conti tornano (e c'è già un piano per l'inverno)

Soddisfazione per la stagione estiva - Il colloquio con il presidente della Comunità montana

— *In Valle Stura si fanno i primi conti stagione turistica, anche se l'estate non è ancora finita. un bilancio positivo malgrado il difficile avvio: per la seconda metà di luglio agosto sono superate 13 quasi tutti i centri hanno registrato l'esaurito, cancellati quindi i timori della primavera e superate le ottimistiche previsioni degli operatori del settore. E' la «giusta rendita», dicono qui, di un patrimonio naturale di grande valore; incoraggiamento — aggiungiamo noi — a migliorare le attrezzature e a insistere sulla strada del turismo, così prevede il secondo di sviluppo della Valle Stura voluto dalla Comunità montana e sostenuto con tanto entusiasmo dal suo vicepresidente l'avvocato Lelio Berardengo tragicamente parso di recente.*

Strada giusta

«Il futuro della nostra valle sta nel turismo estivo e invernale — dice il presidente Comunità montana *Livio Quaranta* — avevamo iniziato il progetto con l'amico Berardengo, lo porteremo avanti più convinti che mai che strada quella giusta». *Valle Stura, oltre 60 chilometri da Borgo San Dalmazzo a Argentera e tanti vallivi laterali; alla fine dell'ultima guerra mila abitanti, sono rimasti 5700 escludendo Borgo che è punto d'incrocio anche di altre valli. L'agricoltura sopravvive ormai solo nella bassa valle, l'artigianato è al servizio, l'industria limitata e il suo sviluppo comporterebbe problemi quasi irrisolvibili.*

Piano di sviluppo

«Il primo piano sviluppo della valle risale al 1977 — dice *Livio Quaranta* — e puntava sul rilancio agricoltura specializzata della zootecnia. Ammettiamo che è fallito e precisiamo che è fallito prima di tutto perché non c'è stato l'intervento del governo e poi perché è mancata la volontà della gente. montagna si è spopolata, i giovani sono scesi nelle industrie pianura. la terra è stata abbandonata. Ecco perché ora puntiamo sul turismo e le potenzialità della valle sono enormi».

Nella Valle Stura soggiornano ogni estate almeno turisti, ma grandissima maggioranza è gente con la seconda casa; d'inverno l'unico vero per lo sci è Argentera, troppo poco per le possibilità della . «E il nostro piano di sviluppo — precisa Quaranta — punta proprio sul lancio di una stagione invernale la zione un grande centro sportivo internazionale. Dimentichiamo Argentera, che l'esempio come si rovina un paese lasciando libertà alla speculazione privata. Il nostro progetto prevede sfruttamento per piste dei bacino di di Vinadio e di quello Sant'Anna. Il primo avrà stagioni piene in previsione del rilancio delle terme che presto passeranno gruppo privato; Vinadio, è il secondo d'Italia, ha oltre 150 chilometri di strada, i suoi 600 abitanti può diventare il polo turistico invernale di tutta Italia. Il vallone di Sant'Anna ha un bacino di ben 80 mila ettari sfruttabili per impianti sportivi».

Centro sciistico

Il piano sviluppo prevede appunto la di grande stazione invernale internazionale tra Sant'Anna Vinadio e Bagni facilmente collegabile con il centro francese di Isola. I francesi vedono il progetto Stura e sarebbero favorevoli intervenire con capitali privati. dovrà costituirsi società finanziatori — dice Livio Quaranta — ci vorremmo essere anche noi. Dalla cessione delle terme di Bagni incasseremo quasi un miliardo potrà servire come capitale iniziale per i lavori. Abbiamo parlato su questi dengo ed io tutte le stagioni cercando una soluzione ai problemi della valle. È giusto che anche Comunità amministri il grande patrimonio naturale che è di tutta la nostra gente».

Il progetto, che tra l'altro contempla anche lo sfruttamento complesso alberghiero e centro di negozi dell'antico e conservato forte di Vinadio affidato a un ingegneri e di architetti Torino ed è a buon punto. Verso la fine dell'anno si spera potrà sottoporre all'approvazione della Comunità montana e dei consigli dei Comuni della valle. Superata questa prima fase dovrà dare un giudizio Regione Piemonte «Poi affronteremo il problema del finanziamento delle opere — Lelio Quaranta — ma sarà difficile trovare gruppi privati interessati a un'impresa simile».

Bruno Marchiaro

Hanno imbrattato cippi e municipio

Comune parte civile contro i neofascisti

CUNEO — *Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera Giunta che autorizza sindaco, Guido Bonino, a costituirsi parte civile nei confronti Giuliano Pasquale, anni, e Lorenzo Bacigalupo, anni, presunti responsabili dell'imbrattamento con svastiche emblemi nazifascisti del cippo dedicato all'eroe Resistenza Duccio Galimberti e delle pareti esterne palazzo municipale.*

I fatti — che avevano sollevato l'indignazione della città — erano accaduti nella notte tra il 10 e l'11 maggio scorso: gli emblemi nazifascisti erano impressi vernice spray sul Cippo di Galimberti, ai confini del comune di Centallo, lati della statale S.72 e sui muri del Municipio.

«Le indagini della Questura — è scritto nella delibera della Giunta — portarono in pochi giorni alla scoperta denuncia degli autori dell'ignobile gesto, nei confronti quali Procura Repubblica di Cuneo ha iniziato procedimento penale per il reato imbrattamento altri».

Giuliano Pasquale, titolare del distributore di benzina sito al Colle di Tenda, stato identificato dalla Polizia come presunto responsabile della profanazione del cippo Galimberti e dell'imbrattamento, con asce dipinti, simbolo della «ri» e neofascismo, le pareti del Municipio Cuneo e di Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco. Il Pasquale ha confessato.

g. r.

È deceduto improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elio Pavan

Titolare Salumificio Pavan

anni 58

A funerali avvenuti ne annunciano la moglie Domenica, i figli Piero, Aldo e Maria Grazia, i parenti tutti. I familiari porgono un sentito e particolare ringraziamento a don Giuseppe Bertolino ed alle signorine Maria e Grazietta per le loro premurose ed intense cure prestate.

— Cuneo, Madonna della Grazia 6 settembre 1982

A Radio Montecarlo

Una fossanese ha vinto 17 milioni

FOSSANO — «La donna è mobile qual piuma al vento muta d'accento e di pensier...». Era il messaggio di verdiana memoria che Radio Montecarlo ha mandato in onda per tutta l'estate nella trasmissione «Agente segreto 00701» e che gli ascoltatori hanno cercato di decifrare.

Il premio (17.700.000) è in settimana più alta messa in palio da una radio di supermusic italiana. L'ha vinta Irene Ballario, via Tripoli 11, Fossano, che ha decifrato per prima il messaggio contenuto nella frase misteriosa, messaggio per il quale i due «agenti segreti» dovevano recarsi a Lagosta, piccola isola (r. a.)

Boves: successo le rappresentazioni sabato e domenica

Con cento attori in piazza rifatto matrimonio del '500

Boves - Un'immagine dello «Sposalizio di madonna Lesina», riproposto nei giorni scorsi in parso

— Cento attori dilettanti, altrettanti impe- nell'organizzazione e nella regia, l'intera città adcon piccoli stendardi, piazza Italia trasformata in immenso palcoscenico. Per d giorni, sabato e domenica, Boves ha rivissuto *lo sposalizio di Madonna Lesina*, una commedia di autore anonimo del '500 che per di anni momento culmidell'estate bovesana. L'ultima rappresentazione all'agosto del '28.

Dopo anni spettacolo è stato riproposto rato Cultura Comune in collaborazione con l'intera cittadinanza. Oltre duecento sono state infatti coinvolte prima persona nell'allestimento dei costumi, nella preparazione dei palchi, degli spettacoli collaterali. non precedenti. tra le e le 23, oltre mila persone hanno rappre-

g. m.

Cossano: la cantina festeggia vent'anni

COSSANO BELBO — «Cantina sociale dei e mercato» di Cossano Belbo, una delle prime forme cooperative dell'Albese, ha compiuto 20 anni. *L'importante tappa è stata festeggiata alla presenza di un folto gruppo di viticoltori.* «Era il 1962 — è ricordato — quando 31 agricoltori della zona, in momenti assai difficili per la vitivinicoltura, decisero con coraggio di unirsi sotto la spinta del promotore e fondatore, il professor Giovanni Cerruti, contadino in gioventù, poi insegnante di scuola media».

Un personaggio della valle del Belbo che tutti ricordano per il suo impegno sociale in mezzo agli agricoltori. Ne fu il presidente fino alla morte, nel '70. Alla cantina sociale aderirono ben presto nuovi soci. Oggi è una delle più prosperose con 183 iscritti ed è in espansione la maggior parte sono agricoltori di Cossano ma vi sono soci anche di Rocchetta Belbo, Vezza, Castino, Borgomale, Treiso, Santo Stefano Belbo e Neive.

di cooperativa oggi è abbastanza facile — hanno ribadito il sindaco di Cossano, *Giovanni Pilanta, il presidente della cantina, Pietro Cerruti e Giuseppe Brandone*, uno dei soci — ma venti anni fa era tutta un'altra cosa. A spingere i nostri contadini ad unirsi fu quasi la disperazione, l'enorme difficoltà che trovavano nel vendere le loro uve, prodotto con tanta fatica. Spesso dovevano cederle a prezzi irrisori, talvolta non trovavano neanche gli acquirenti».

Con la Cantina sociale iniziarono a vinificare e a vendere insieme ottenendo buoni risultati. Oggi alla cooperativa conferiscono si vinificano circa 13-14 mila ettolitri di dolcetto, moscato e barbaresco ed il formentin, un bianco secco. Ultimo della serie, il dolcetto rosé frizzante, un prodotto nuovo che cerca di andare incontro al gusto attuale. «I nostri vini — dicono con orgoglio alla cantina — volte "Douja d'or" di Asti. Si presentano ogni anno alle principali manifestazioni enologiche, come il Bibe di Genova, Vinitorino di Torino».

g. f.

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo del nostro giornale, ha andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, cerca trovare tanti amici i ragazzi che apprestano a ritornare nelle aule. Il diario Arthur già vendita nelle edicole piemontesi, valdostane liguri, al prezzo di 3 lire.

Il bobtail offre compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alfine ogni a ottobre maggio il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli «La Stampa» che più li hanno colpiti quel mese la in cui apparsi sul quotidiano.

(r. a.)

Spettacolo pirotecnico a

«Feu d'la Madona» stasera a Mondovì

VICOFORTE — Con i «feu (fuochi della programma per sera alle 21 al Belvedere di piazza Maggiore, a Mondovì, prendono il via i festeggiamenti della «Madonna del Santuario di Vicoforte», che si concludono a fine settimana.

mattina, la processione aperta dal vescovo che, partendo lungo la delle Cappelle, raggiungerà il santuario Vicoforte. appuntamento religioso che assume quest'anno una particolare importanza: viene celebrato il anniversario dall'incoronazione Regina Monteregalis del Santuario di Vicoforte.

Con della festa della Natività giovedì mattina Piera di Vicoforte cui parteciperanno centinaia di espositori da tutto il Piemonte.

«È una fiera che ha tradizioni antichissime — afferma Cagnazzi, della Pro Vicoforte —: è dal 1600 che viene ripetuta, tanto da diventare il più importante momento d'incontro della pianura, colline galesi e montanari».

«Si quest'anno un — aggiunge rettore —: dopo anni di richieste ottenere i primi finanziamenti per la ristrutturazione del Santuario che con le numerose crepe nella cupola, di alcuni pilastri rischiano il completo degrado.

dall'incoronazione donna Monteregalis verrà ricordato anche per questo».

La conclusione nel festeggiamenti patronali è prevista per domenica prossima. Il Comune di Mondovì, in collaborazione con l'Associazione Gamma '78, ha organizzato la seconda Mostra provinciale di cavalli che si svolgerà in Cascina «Cabana» a Breolungi. Il programma prevede tra l'altro esercizi di addestramento e abilità con cavalli di razza.

g. m.

Sezione dell'Istituto «Baravalle» di Fossano

Alba apre una scuola musicale con programmi da Conservatorio

— Si aperte iscrizioni alla scuola di musica che è a funzionare da quest'anno come sezione staccata civica musicale «Vittorio Baravalle» di Fossano. ricevono presso civica giorno, escluso il lunedì, alle 18, fino al 15 di settembre. Sono ammessi i ragazzi che hanno compiuto almeno gli anni e che sono in possesso della promozione alla quinta elementare. È prevista una prova di ammissione l'accertamento di una nella musicale.

«Il primo anno di frequenza — precisano i responsabili — è considerato prova: l'alunno verrà definitivamente iscritto dopo il superamento esami conferma. I previsti sono pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, violoncello, oltre il obbligatorio di teoria e solfeggio (tre settimanali lezione nei pomeriggi di lunedì e giovedì)».

«L'esigenza di una scuola musicale era sentita da tempo non solo a Alba ma in tutto il circondario — dice sindaco Zanoletti —. Tenendo conto di sollecitazioni, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Fossano per l'apertura di una Alba dell'istituto fossano».

«Il funzionamento della scuola, frequenza, i programmi di studio — dicono gli insegnanti — identificano con quelli Conservatori musicali statali presso i quali gli allievi potranno sostenere gli esami».

g. f.

del giovane

BOVES — Si sono svolti ieri pomeriggio, con inizio alle 15, i funerali di Sergiutas, anni, il giovane deceduto sabato con un colpo venire sparato dall'appuntato di polizia Saverio (a sera mercoledì 1° settembre.

(p. m.)

Studio 80
S.S. 20
SAN
GIOVEDI' 9 SETTEMBRE
LISCIO
ORCHESTRA DEL M° RUSPA
PER I GIOVANI DISCOTECA

BALUZZO C.so Piemonte 32
presso boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, musqué, marmotte, foche, volpi la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NOSTRI LABORATORI CAPI MISURA
SI ESEGUONO CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Nella zona di Cuneo per un primo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatore/Programmatrice
Dati centri elettronici locali.
Breve addestramento presso a CUNEO
inserimento in zona. Sperati nel settore 800 mila circa
Per colloqui a CUNEO martedì ore 9 870 0729 - 02 204 3388
oppure scrivere SOLEDIL - Via Pellico 20 - 20124 MILANO

Toppino
caminetti a misura d'ambiente
produzione • progetti speciali • posa in opera
ALBA
esposizione corso Piave 21 - tel. (0173) 34594

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il bacio della pantera.
PIAMMA:
ITALIA: Il pomo vigliolo.

ALBA
CORSO: Planeta del tesoro.
EDEN: riposo.
riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: La banchiera.

BOVES
NUOVO: riposo.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

DORIA: riposo.
IRIS: riposo.
Marbella si scopre
MONDOVI'
CORSO: riposo.
riposo
ITALIA: riposo.
ORMEA
ARISTON: Benvenuto mr love.

PAESANA
CRISTALLO: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: L'ostessona.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Escalation star.
SPLENDOR: Passione d'amore.

SAVIGLIANO
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Gottasso, via Caraglio.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rotando, via Roma.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte

ALLE TV PRIVATE

GRP
21,30 La ragazza di Tony: due giovani ebrei si amano, i genitori preferiscono nozze ragione ma la rifiuta (1969)
23,30 I cinque della vendetta: tornato dalla guerra Jim si mette a predicare la fratellanza nel West, ma non sono d'accordo (1967)
23 — e misteriosa vicenda in cui viene coinvolto un uomo (1968)

TELEMONTOSO
20,30 La bisarca: bella manicure fa ingelosire barbiere che vi sogna acciaieria nuovo dilavio universale (1949)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Il segreto: giovane il veramente pazzo o viene fatto passare per tale dalle autorità (1974)
24 — Bello angelo: dongiovanni dole eliminare le vecchie per sposare la ripolina (1974)

STUDIO NORD
20,40 finita la di secessione mezzogiorno torna a casa e trova cattivo capitano che spadroneggia in città (1977)
24 — Commissario di notturna: vita e avventure di talento poliziotto di notte (1975)

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66

Domani a Bra la festa della Madonna dei Fiori

E' entrato un piccolo «giallo» nella leggenda del biancospino

Scomparvero misteriosamente documenti che parlavano della inspiegabile fioritura fuori stagione - A distanza di secoli si mescolano credenze religiose e tradizioni popolari

Bra - Il pilone del miracolo del biancospino, vicino al santuario della Madonna dei fiori

BRA — [illegible] la festa della Madonna dei Fiori, che [illegible] la settimana di [illegible] la popolare [illegible] della Madonna [illegible] che [illegible] settembre [illegible] Bra [illegible] molti [illegible] della [illegible] Un [illegible] della [illegible] Quest'anno [illegible] Madonna [illegible] Matilde [illegible] Quattro [illegible] Matilde [illegible] Bra [illegible] Maria [illegible] Matilde [illegible] Bra [illegible] Maria [illegible] Bra [illegible] Maria [illegible] Bra [illegible] Maria

Tante curiosità a Cuneo nella rassegna della Provincia Granda

Alla Fiera, un «Paese delle meraviglie» c'è anche il coltello che taglia i chiodi

Code alla biglietteria - Lo stand de «La Stampa» - Tra le novità per l'inverno, tegole che fanno risparmiare energia

Cuneo. Folla di visitatori all'ingresso della Fiera della Provincia Granda; a destra, un'immagine dello stand che è stato allestito dalla Sip (Telefoto)

CUNEO — Un coltello che taglia anche i chiodi, oltre al salame, la verdura, che sbuccia zucchini e lattuga. Di fronte allo stand la folla si ferma, ascolta con interesse le parole del venditore, che ogni cinque minuti ripete la lezione, sapendo quasi a memoria. Poi è un attimo: i coltelli del «miracolo», avvolti in un sacchetto di plastica azzurra, passano di mano in mano, si scatena la corsa agli acquisti. Un istante di intervallo e si ricomincia: ancora gente che si ferma incuriosita, ancora le urla dell'uomo che si contorcono con la musica e il vociare dei visitatori, ancora coltelli brevettati che segano chiodi.

La Fiera della Provincia Granda è anche questo: la sagra delle curiosità, degli oggetti miracolanti, che risolvono problemi evitano guai, che offrono alla massaia o al papà nulle mani per far cuocere una frittata senza olio, il pollo senza grassi, per preparare una spremuta senza fatica, pulire un pavimento con lo sforzo di un dito. E' l'altro volto della Fiera, quello più nascosto meno appariscente, ma, in fondo, il più divertente, quello che incuriosisce, che invita a varcare la soglia di questo paese delle meraviglie.

Il «rito» è il medesimo da sette anni: c'è la coda alla biglietteria, si entra in padiglione insieme, lentamente, guardandosi per un attimo intorno. Lo stand de *La Stampa* è subito lì: gli occhi si posano sui giornali, sui cartelloni, si sfogliano le pagine del quotidiano e, con tanta curiosità, le prime pagine de *La Stampa* di un tempo. Poi, avanti. Ci si accorge subito che l'inverno è alle porte: caminetti, doppi vetri, materiale isolante, tegole che fanno risparmiare energia ed evitano la dispersione del calore. Il gas, poi, una fonte di energia che sembra andare a braccetto con il risparmio: ecco la bella fila di scaldabagni, stufette e caloriferi. C'è anche una curiosità: un armadio in legno bianco, che nasconde un ventilatore ad aria calda. «*Si mettono i vestiti ancora bagnati* — è scritto nella pubblicità — *e in pochi minuti sono asciutti*».

Due passi in avanti, evitando la tentazione di degustare l'amaro, la grappa delle Langhe, il caffè, il vino genuino genuino, le pastiche colorassisine. Ecco lo stand della Sip. Va per la maggiore il terminale su cui appaiono, a caratteri verdi, i nomi degli abbonati al telefono. Le risposte sono intuite, la signorina del «12» dà il servizio informazioni è gentile, accondiscendente. «*E' una curiosità* — dice — *che invita la folla della Fiera a fermarsi, a chiedere spiegazioni. Un flusso sempre crescente, impensabile*».

Che sia l'anno del telefono? Lungo l'itinerario degli stands della Fiera incontri almeno altre tre box in cui sono offerti i telefoni dalle fogge più strane: quello per la casa padronale fine Ottocento con una ventina di cornette e quadrante e quello avveniristico, ultima moda.

Più in là ci sono le «varianti» da «capitano di industria»: un signore si siede sulla poltrona, guarda con un sorriso compiaciuto la moglie (forse sta sognando di essere diventato direttore). Ecco lo stand per arredamento di bar, negozi e gelaterie (e di una ditta di Cuneo la «Sipa») le bancarelle costruite dal famoso campione, i formaggi, l'artigianato sardo e umbro che fa pensare per un attimo alle ferie.

Ma l'inverno è alle porte: ribadisce la magnificenza degli stand la «Sipa» di Carrù nire che si può risparmiare fino al 25 per cento con il caldo robot». L'ultima novità nel settore. Come le pentole che cuociono senza olio e senza burro, stanno a fare la paura dei grassi ha conquistato anche i visitatori della Fiera.

L. v.

Le gioie (e le amarezze) di Francesco Ferri, del Luna Park che abita a Margarita

Un camion, una roulotte e la piccola giostra in giro tutta l'estate per le piazze cuneesi

Francesco Ferri, il giostraio di Margarita, insieme con la moglie (Telefoto Ilcinori)

SAN GIACOMO DI ROBURENT — Fa il mestiere del giostraio da quando aveva i pantaloni corti. «*Ho ereditato la passione e il lavoro da mio padre* — spiega — *che a sua volta li ha ereditati dal nonno. Inizialmente avevamo un piccolo circo, giravamo per le piazze di tutta Italia. Poi abbiamo abbandonato il tendone, ci siamo limitati alle giostre, all'autoscontro, prima, alla giostra vera e propria poi. Ma la vita è sempre la stessa, i problemi le difficoltà sono quelli di sempre*». Francesco Ferri, 47 anni, quattro figli, originario di Mantova, da tempo residente a Margarita, è uno dei titolari della piccola giostra. A San Giacomo di Roburent ha trovato posto al termine di una strada stretta che porta al cimitero. La giostra è affollata di bambini, una «corsa» costa appena cinquecento lire: se si riesce a strappare la coda di una scimmia si ha la possibilità di fare un giro gratis.

«*La mia attività* — spiega Ferri — *è iniziata con il Carnevale, in quel periodo riusciamo a lavorare le richieste molti paesi ci chiamano. Ma i mesi migliori sono ovviamente quelli estivi. Il calendario molto spesso s'improvvisa durante il viaggio e tutti i cambia itinerario si va dove alle richieste più interessanti*».

Una vita piacevole la sua? «*I lati positivi non mancano* — risponde Ferri — *però ci sono inconvenienti pesanti. Soprattutto oltre un certo numero di divertimenti a pagamento ai ragazzi*

L. v.

La grande piramide di "Vog,, alla fiera della Provincia Granda

è presente in Fiera in area scoperta
Cuneo, dal 28-8 al 12-9-1982

Non vale attendere, rimandare è inutile. L'acquisto di un mobile "Vog.. è sempre un investimento conveniente

Vog

"tutto ciò che arreda..

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175 86622
Aperto la domenica di settembre
in occasione del Settembre Saluzzese

SIPA
Mobil calore servizio riscaldamento
- carburanti
- lubrificanti
- oli combustibili
- gestione calore
- controllo combustione
- assistenza termotecnica

SIPA risparmio
RISPARMIARE FINO AL 25%
possibile con:
- tecnologie all'avanguardia
- eliminazione fughe calore sprechi combustibile
- termocontrollo di centrale con sistema esclusivo di ponte radio tra ditta e fabbricato
- .....e NOVITA' il "caldo Robot" della CSEA per un risparmio intelligente: il caldo dove e quando serve.

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
VISITATECI IN FIERA NEGLI STANDS n. 148 - 150

VILLOSIO MOBILI
Presenta la nuova linea:
«IL MASSICCIO»
ARREDAMENTI D'ARTE - STUDIO D'INTERNI
UNICA SEDE: VIA BUSCA - TEL. 51.63 (0175)
COSTIGLIOLE SALUZZO

CUNEO TECNICA
CUSCINETTI
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
12100 CUNEO
Via G. Galliano 9 B - Tel. (0171) 54.396
Rotelli • Angst+Pfister
LOCTITE - FIPS - SKF Acciaio S.p.A.

COMUNICATO
PER GLI AUTOTRASPORTATORI
LA TAV
Via Cristoforo 33
CUNEO
Tel. (0171) 49.13.65
di LOVERA GIACOMO
Stabilimento di costruzione a freddo pneumatici
presente alla Fiera Provincia Granda
STAND N. 192 - 194 - 196 - 198
In occasione della Fiera a tutti gli autotrasportatori verrà consegnato un
BUONO PER UNO SCONTO EXTRA DEL DIECI PER CENTO SULLA RICOSTRUZIONE CON IL RING TREAD SISTEM
(pneumatici autocarro)

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
NON siamo in FIERA
MA NEI NOSTRI NEGOZI
A SETTEMBRE E' MEGLIO
VENITE SUBITO
non aspettate gli aumenti autunnali
ARAM
SNC di COLOMBERO BEINETTE ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

il boscaiolo
Sede e Stab. Via Cuneo S. Sebastiano, 27 - CUNEO
Espos. Uffici Corso Torino, S.S. 20 n. 19 - CUNEO
La Ditta "IL BOSCAIOLO" s.n.c.
PUR NON ALLA
VII DELLA PROVINCIA GRANDA DI CUNEO
ricorda alla spettabile clientela presente e futura che per tutto il periodo della manifestazione praticherà
PREZZI SPECIALI TUTTA LA PRODUZIONE.
di case res-dential mono o pluri-piano, bifamiliari, chalet, bungalow, a cerchi, ristoranti, uffici, strutture alberghiere, industriali e case mobili su tutte le leggi (...) del 5-6-78)
Realizzazione su disegno

MERLO
MERLO S.p.A.
S. Defendente di Cervasca (CN)
(0171) 85.671
Dopo anni di esperienza nel
CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA
da 2,5 a 6 tonn. di portata
Il nuovo rivoluzionario
SOLLEVATORE FUORI STRADA
BRACCIO TELESCOPICO
- cabina chiusa in dotazione di serie
- visibilità eccezionale
- massimo comfort
- altezza sollevamento 8,10 metri
- sbraccio orizzontale 3,13 metri
- traslazione laterale forche 1,30 metri
- portata 3000 Kg
E' PRESENTE IN FIERA IN AREA SCOPERTA

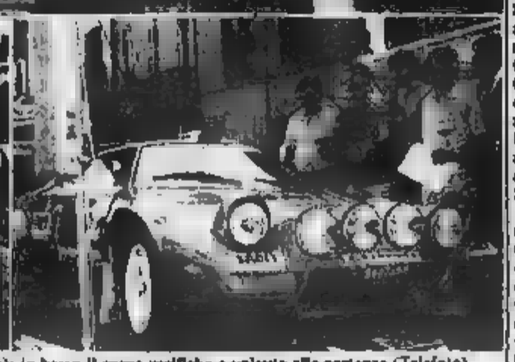
Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!
OPERAZIONE CASA VACANZE
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
F.LLI SERENO centro del mobile
S.S. n. CENTALLO (CN) Tel. (0171) 74052

2MP ARREDA snc - CUNEO
C.so Giolitti 30/b - Tel. 0171/51.768
agenzia ANGELOPO S.p.A.
rinnova progetta attrezza
BAR RISTORANTI NEGOZI ALBERGHI MENSE COMUNITA'
agosto 28 settembre 12 è presente alla 7ª FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO Piazza d'Armi
VENDITA ASSISTENZA TECNICA

AUTOMOBILISMO - Applausi per tutti nella gara vinta dal pilota di Priero

Record di spettatori al rally d'Alba dominato dal cuneese Cassinis (Stratos)

Gli organizzatori: «Centomila persone sul percorso» - Il guasto alla vettura di Giordano - Il duello con Runfola



Alba - In alto, il vincitore del rally, Franco Cassinis (al centro); in basso il parco verifiche e un'auto alla partenza (Telefoto)

ALBA — Ancora una volta è stato il pubblico (numerosissimo, appassionato ed anche molto disciplinato) uno dei dati più significativi della quarta edizione del «Rally di Alba», prova di campionato nazionale. La gara sportivamente è vissuta sul grande duello fra il vincitore Cassinis ed il siciliano Runfola, suo degno avversario fino a due prove dalla fine, ma il pubblico ha tributato applausi d'incoraggiamento a tutti, anche agli ultimi della classifica.

«Le tappe tenute delle Langhe ci fecero centomila persone — dicono gli organizzatori —. *Un'affluenza così [illegible] non ha creato problemi perché il pubblico si è mantenuto molto corretto. Non si sono registrati incidenti e neppure gratuiti vandalismi. Specie nelle prove più vicine ad Alba la gente era tantissima. Molti [illegible] di Treiso, dove passava l'ultima prova speciale, lo spettacolo [illegible] folla era impressionante».*

L'altro dato di rilievo del rally d'Alba è stata l'ottima organizzazione. L'ARA (Associazione rally Alba) è ormai una «macchina» perfettamente oliata, che gira alla perfezione, senza intoppi. Tutto è filato liscio dalle verifiche pre-gara alla premiazione finale. Merito degli organizzatori albesi, che sono riusciti a portare il loro rally, dopo solo quattro anni, alla ribalta nazionale, e chissà che il futuro non riservi qualcosa di più grande.

La gara è stata ricca di colpi di scena. Il primo, clamoroso, ha avuto per protagonisti l'equipaggio albese Giordano-[illegible] che tutti [illegible] consideravano nel ristretto numero [illegible] favoriti. La Porsche di Giordano, invece, [illegible] partenza della prima prova speciale [illegible] avuto un guasto meccanico: si è rotta la frizione, e l'auto si è bloccata. Enorme delusione per Giordano, che aveva provato il lungo le strade di casa e che si sentiva particolarmente sicuro. *«In prova, senza spingere al massimo* — ha detto Bolla, mentre Giordano era ammutolito dalla delusione — *facevamo i tempi che hanno fermato i migliori in gara».*

La gara è vissuta così sul duello tra Franco Cassinis, pilota di Priero, che con Marina Manfrinetti si è imposto sulla coppia Antonio e Donatella Runfola. Entrambi su «Stratos», questi due equipaggi si [illegible] alternati al comando finché Cassinis, che [illegible] vinto sette prove speciali contro le 3 [illegible] Runfola e le [illegible] di Barbero, [illegible] preso il sopravvento. [illegible] ha [illegible] anche rotto [illegible] perno [illegible] una ruota e si è ritirato a due prove dalla fine.

Dopo [illegible] classificati [illegible] l'equipaggio Barbero-Necco, quindi i [illegible] Francone, sempre ad alto livello [illegible] rally d'Alba, poi Cerutti-Gerbaldo e Malatesta-Sanna. Nella classifica per [illegible] prima [illegible] Corse, [illegible] primo, un [illegible] ed un quinto posto (Cassinis, Francone, Malatesta), secondo l'Alba rally club, che ha schierato al via 25 vetture e che ha piazzato [illegible] in [illegible] posizione, Bramino-D'Angelo in undicesima posizione [illegible] Bono-Angeli in diciottesima.

Vincitori nel gruppo [illegible] risultati Alberti-Mitiga, nel gruppo [illegible] Sotto-Badii, nel gruppo [illegible] Barbero-Necco, nel [illegible] «4» Cassinis-Mandrile, nel gruppo «2» Agosto-Racca. [illegible] termine della premiazione, effettuata allo «Studio Vu» in un [illegible] di grande euforia, l'arrivederci a tutti al prossimo anno per una quinta edizione che gli organizzatori [illegible] promettono ancora più importante e spettacolare.

Aldo Scavino

[illegible] a Pocapaglia

Un pioggia non ferma il motocross

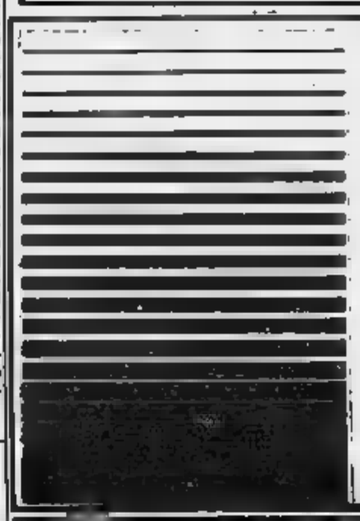
POCAPAGLIA — Gara fatta nonostante il tempo incerto, che nel finire della gara si è trasformato in un acquazzone, al campo dell'«America» dei Bocchi, dove domenica si è disputata, per la prima volta nella versione 125 cc., la penultima prova del campionato di supermotocross. Ha vinto Michele Magarotto del Motoclub Padova su TGM, che ha preceduto Franco Perfini della Fiamma Oro su Cagiva e Alberto Berezzi.

La rivelazione dell'anno, lo junior Pierangelo Tedeschi del Motoclub Ciaspartul di Correggio, su TGM, si è piazzato quarto, a parziale conferma di una forma smagliante che gli ha reso la vittoria nei campionati juniores classi 500 e 125.

La gara di Pocapaglia non ha inciso molto sulla classifica del supermotocross, nella quale rimane in testa Maddii (assente domenica come altri «big» per la concomitanza con il Gran Premio d'Austria) seguito da Dotti, costretto al ritiro per un guasto. La prova, suddivisa in due semifinali e in una batteria di recupero, è stata molto selettiva, con 16 ritiri su 40 partiti. Nella prima semifinale si è imposto, in 30'28"8, Perfini, nella seconda, in 30' 32" e 2, Pierrano, in quella di recupero Dotti, che ha fatto registrare il tempo migliore (30' e 3 decimi).

La classifica generale del supermotocross è data da una combinazione dei punti ottenuti nelle prove specifiche, nella prova di campionato e dalle schede del pubblico, che secondo la formula inventata dalla Magneti [illegible] il concorso [illegible] formazione della classifica votando il pilota preferito. Questa caratteristica ha dato al supermotocross una immediata popolarità, testimoniata anche domenica dal successo di pubblico (almeno 2.000 spettatori). L'assenza di molti dei più celebrati assi della specialità (oltre a Maddii mancavano Dolce, Andreani e Rinaldi) non ha impensierito né gli [illegible] del Motoclub Bra né gli spettatori.

g. n.



L'allenatore Zanelli [illegible] soddisfatto dei biancorossi

Un bel Cuneo con il Pinerolo Domani l'Imperia al Paschiero

CUNEO — «Sono soddisfatto del [illegible] e per il [illegible] portamento della squadra»: così l'allenatore Beppe Zanelli commenta l'1-1 imposto dal [illegible] 80 Alpitour al quotato Pinerolo, nel turno [illegible] andato della Coppa Italia. I cuneesi hanno giocato alla pari contro i padroni di casa, che non nascondono ambizioni [illegible] classifica, rispondendo colpo su colpo [illegible] loro [illegible] gioco.

I biancorossi hanno avuto un'occasione molto favorevole a metà del primo tempo, con uno spunto di Nasta [illegible] per Bongiovanni: il centravanti ha indugiato, graziando i pinerolesi. Nell'azione susseguente, gli uomini di Rabitti e Sattolo sono passati in vantaggio, grazie al mediano Pesante (uno dei migliori), che ha ripreso una punizione «bomba» dell'ex Di Lernia.

Il Cuneo non è stato a guardare e dopo tre minuti ha siglato l'1-1 con Bongiovanni, che è stato pronto a riprendere un cross dalla destra del solito Nasta, in serata di vena incontenibile, pur essendo contrastato da un giocatore rude ed aspro quale [illegible] chio.

Nella ripresa i biancorossi hanno sfiorato il raddoppio con Bongiovanni, il cui tiro, dopo un bel dialogo a centrocampo, è stato respinto [illegible] palo e si sono poi limitati a contenere la pressione dei [illegible] droni di casa.

Nel complesso, una prova soddisfacente, tanto più se si considera che la formazione cuneese era priva [illegible] Buscaglia (che si è ripreso da un malanno e da ieri è tornato ad allenarsi) e soltanto nei venti minuti finali ha potuto schierare Fantini, colpito [illegible] settimana da disturbi intestinali.

Zanelli ha proposto Facchini libero, Stinchelli incontrista a metà campo, [illegible] Nasta, Sinopoli e Giorgio Bosco pronti ad affiancare Bongiovanni nelle punte offensive. Le «furi» della prova a Pinerolo sono [illegible] dall'accortezza tattica della squadra, che ha dimostrato di attuare bene il «pressing», [illegible] essere veloce e combattiva e di saperzi raccogliere [illegible] autorità in spazi brevi, [illegible] attacco e in difesa. Le «ombre» [illegible] [illegible] te da qualche incertezza difensiva, della manovra di centrocampo non ancora perfetta e da un attacco che, come si è visto, con una sola punta potrebbe essere poco incisivo [illegible] pratiche nelle partite interne.

Un avvio, comunque, con un bilancio positivo: al Cuneo può bastare un pareggio a reti inviolate, domenica prossima, nella partita [illegible] ritorno allo [illegible] «Paschiero», per eliminare il Pinerolo dal primo turno di «Coppa Italia».

Questa la formazione schierata a Pinerolo: Colombo, Pancera, Dalmasso, Stinchelli, Bertola, Facchini, Fasano (73' Fantini), Nasta, Sinopoli, G. Bosco, Bongiovanni. Sul piano individuale, note liete sono venute da Colombo, Sinopoli, Facchini, [illegible], Fasano e Bongiovanni, ma la votazione dei sinopoli è in ogni caso favorevole.

Domani, intanto, [illegible] inizio alle 17,30, il Cuneo affronta in amichevole al «Paschiero» l'Imperia (C2).

gi. f.

Rodaggio degli azzurri nell'incontro con i «cugini»

Alba (0-0 di fronte al Bra) deve ancora trovare l'intesa

[illegible] — Un'Albese ancora in rodaggio ha pareggiato [illegible] 0) il primo incontro ufficiale della [illegible] con il Bra per la Coppa Italia. La squadra azzurra, che Parodi ha schierato [illegible] per i 90 minuti nella formazione tipo, con tutti i [illegible] acquisti, è piaciuta per il gioco sviluppato a centrocampo e per la saldezza difensiva, a parte un paio [illegible] pericolose distrazioni, ma è mancata in fase conclusiva.

L'allenatore Parodi, al termine, esaminando la partita, si è detto soddisfatto del gioco messo in mostra dai suoi ragazzi. *«La gara con il Bra* — ha detto — *ha evidenziato il problema che già [illegible] mo la mancanza cioè di punte da affiancare a [illegible] sotto [illegible] porta avversaria. E' una situazione che abbiamo [illegible] presente e che risolveremo in settimana.*

[illegible] più il mister azzurro non ha voluto dire, ma pare imminente l'arrivo di un uomo-gol. *«Per [illegible] resto la squadra si è mossa bene* — ha proseguito Parodi — *con gran gioco [illegible] centrocampo e con un [illegible] esemplare in at[illegible] per impegno ed intensità. Ho insistito sulla stessa formazione per tutti i novanta minuti per far trovare in fretta l'affiatamento ad una squadra, che è stata radicalmente trasformata.*

[illegible]

ERA — [illegible] la prima volta che la squadra giocava nel pomeriggio e [illegible] risentito del gran caldo. L'Albese ha attaccato molto, [illegible] noi abbiamo saputo [illegible] delle buone occasioni; [illegible] siamo sod[illegible] [illegible] della partita sia del risultato». Così i dirigenti giallorossi commentano lo 0-0 dell'incontro di Coppa Italia, che ha coinciso con il primo derby del comprensorio Alba-Bra. Il secondo — gara di ritorno valevole per la Coppa — è in programma [illegible] prossima alle 16,30 al [illegible] di Cinzano.

[illegible] anche [illegible] i [illegible] dovranno fare a meno di Sanfilippo, [illegible] di un'operazione al menisco; tutti gli altri giocatori [illegible] squadra, rivoluzionata [illegible] una vivace [illegible] acquisti, [illegible] invece [illegible] presenti. Come «aperitivo» [illegible] partita di Coppa domani mercoledì [illegible] alle 17, sempre a Cinzano, il Bra affronterà [illegible] amichevole la Chieracchese.

(g. n.)

PALLONE ELASTICO - Primi incontri di finale nel campionato [illegible] serie A

Grande prova di Berruti contro Bertola A Santo Stefano Balocco non entusiasma

CASTELLETTO MOLINA — Entusiasmo alle stelle tra i dirigenti dell'Iveco-Amici di Castelletto Molina e la tifoseria di fede berrutiana) dopo la vittoria ottenuta [illegible] Berruti contro Bertola, nel primo incontro delle finali per il titolo italiano di pallone elastico. In effetti la prestazione del campione di Canelli è stata su livelli d'eccellenza soprattutto alla battuta, più continua e sicura di qualche settimana fa, come è stata senza sbavature [illegible] prova offerta da tutta la squadra (a parte un [illegible] di Birolto nell'undicesimo gioco [illegible] con [illegible] in [illegible] di prodezze a [illegible] Corso molto bravo a ribattere i palloni corti di [illegible].

[illegible] pubblico, molto numeroso, ha potuto [illegible] una [illegible] partita, animata a tratti [illegible] che [illegible] puntate [illegible] scommettitori dal tifo [illegible] bertoliani e berrutiani, che [illegible] si sono risparmiati battute, sfoderando a vicenda a seconda dell'andamento della gara. Il punteggio alla fine è [illegible] troppo pesante per Bertola, che meritava di [illegible] qualche [illegible] più, visto l'impegno profuso in campo e [illegible] bravura al ricaccio, dove il campione di [illegible] soprattutto si volta è ancora insuperabile.

«Adesso che [illegible] vecchio — [illegible] dichiarato Bertola negli spogliatoi — [illegible] fanno tutti i complimenti anche quando perdo. [illegible] — ha aggiunto — *pur giocando bene ho fatto solo [illegible] cinque giochi. Purtroppo [illegible] il risultato in questi casi che conta».*

[illegible] meno lieto, invece, per Carlo Balocco, che [illegible] Alcardi, a [illegible] Stefano pur vincendo, [illegible] ha affatto entusiamato. Raggiunto [illegible] Alcardi al sedicesimo gioco, il [illegible] di Monesiglio [illegible] rischiato la clamorosa sconfitta: l'hanno salvato la bravura del compagno Solferino, ottimo nel finale con palloni decisivi, [illegible] alcuni errori del quartetto avversario, che ha dovuto [illegible] giocare nell'inconsueto ruolo [illegible] «spalla» il terzino Grasso. Alcardi, che [illegible] giocherà ad [illegible] Berruti, ha dimostrato di non [illegible] [illegible] la completa maturazione, mancando di autorità nella fase finale della gara.

Balocco [illegible] dovrà impegnarsi [illegible] massimo contro Bertola ad Alba [illegible] in perfetta forma senza pretendere troppo dal pur bravo Solferino, se vuole legittimare le sue aspirazioni per il titolo.

Domani sera finalissima del torneo «Remo Lalolo» a Monastero Bormida: saranno ancora [illegible] fronte la Santostefanese Cantine Capetta [illegible] Balocco e l'Iveco-amici [illegible] Castelletto Molina [illegible] Berruti.

Giovanni Binda

Amatori rugby ha ripreso [illegible]

CUNEO — L'Amatori, l'unica squadra di rugby [illegible] provinciale, ha ripreso gli allenamenti in vista della partecipazione al campionato di serie C. Per [illegible] la [illegible] razione al torneo nazionale in formazione cuneese parteciperà il 12 settembre ad un quadrangolare in programma a Novara.

Della compagine [illegible] parte una trentina di giocatori ma la società sta cercando nuovi elementi, soprattutto giovani, da avviare a questo sport.

(p. p. l.)

TENNIS - Torneo per non classificati

Nel Gran Prix di [illegible] vince Marisio Lucchetti

FOSSANO — Maurizio Lucchetti («Le Pleiadi» di Moncalieri) vincitore [illegible] torneo eliminatorio [illegible] Peretto, ha conquistato il «Grand prix», [illegible] di tennis riservato ai non classificati del Piemonte. Il sedicenne tennista di Chivasso ha sconfitto nella finale un [illegible] coetaneo, Paolo Degioanni, dello «Sporting Stampa» di Torino per 6-3 e 7-6.

E' stato un incontro molto combattuto, [illegible] un netto predominio di Lucchetti nel primo set, e un'accanita resistenza di Degioanni nel secondo, quando i due rivali sono giunti al [illegible] pari. Paolo Degioanni ha costituito [illegible] vera sorpresa del master.

I [illegible] [illegible] giunti al [illegible] [illegible] torneo senza [illegible] [illegible] sconfitta. Lucchetti [illegible] [illegible] negli ottavi [illegible] finale [illegible] Roncaglia (Sporting Tennis Alba) per [illegible] e 6-2. Degioanni negli ottavi aveva sconfitto Antonio Molfano («Lawn Tennis» Fossano) per [illegible] e 1-5 abbandono, [illegible] quarti Pier Luigi Pinelli (Tennis Club Alba) per 6-3 e 6-4.

Nelle semifinali, disputate domenica [illegible] Lucchetti ha incontrato Giorgio Reina (San Carlo Torino) battendolo per 7-5 e 6-3 e Degioanni ha sconfitto per 7-5 e 6-1 Vittorio Bertinetti, [illegible] rappresentante [illegible] «Lawn» Fossano.

s. c.

JUMBO SPORT [illegible]

[illegible] TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA
La nuova sede, su un'area di mq [illegible], sarà dotata di importanti innovazioni [illegible]
Pareti di roccia e ghiaccio per prove materiali alpinistici di nostra produzione
Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, laminatura con controllo elettronico
Accordatura elettronica racchette da tennis
Impianto televisivo interno per proiezioni sportive e didattico-sportive
[illegible] DI TUTTO IL [illegible] DAL 1° AL 30 [illegible] SCONTO 30-40%
[illegible] VECCHI LOCALI DI VIA FOSSANO 8, A CARMAGNOLA
Autorizz. comunicaz. al Comune di sede della Legge 80 del 19-3-80

[illegible] EDICOLA A L. 3000
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angeli angolo Via Piave (ex [illegible] Franchi)
- alloggi con giardino e tavernetta
- alloggi con mansarda abitabile e soleggiata
- villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
- giardino mq. 850 - taverna mq. 100 - piano rialzato mq. 200
- primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
- villette mq. 300
- alloggi con taverna
- alloggi normali
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo:
- 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
- alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San [illegible]

Cuneo Centro:
- Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale:
- Residenza Angeli - Via A. Felice, 6

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Galio

Residenza Angelo - Via Schiaparelli angolo [illegible] Bassignano

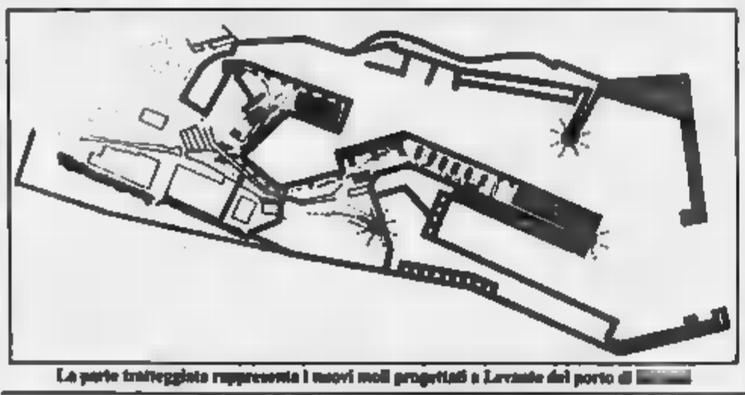
Cuneo centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino [illegible] I: [illegible] bottiglie
Cuneo - Borgo [illegible] Giuseppe: negozi con o [illegible] magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

Lo sviluppo dello scalo savonese continua a far discutere

Anche la spiaggia di Albisola dovrà fare i conti col porto?

Due moli verranno prolungati all'altezza dello scoglio della «Madonnetta» - Al lavoro il più grande bacino galleggiante del Mediterraneo - Costruisce cassoni di cemento



La parte tratteggiata rappresenta i nuovi moli progettati a Levante del porto di

SAVONA — La vicenda terminal per il carbone a Zi- ha suscitato un vespaio, polemizza, si l'inevitabile distruzione ogni struttura turistica sul il quartiere di e le . «Per fare bagno — dicono i sostenitori referendum terminal carbonifero — i savonesi dovranno riviera, a Bergeggi, Spotorno oppure ad

D'accordo per e Spotorno ma per Albisola forse è il caso di essere meno Anche questo tratto di litorale è direttamente interessato, infatti, allo sviluppo portuale. Gli albisolesi forse non se ne sono ancora resi conto, però i loro stabilimenti balneari dovranno fare i conti coi traffici portuali molto prima di quelli a ponente del capoluogo, cioè Zinola e Fornaci.

Il piano regolatore del vecchio scalo è in fase di realizzazione e prevede, tra le altre cose, il prolungamento dei moli frangiflutti della nuova darsena all'altezza, almeno, dello scoglio della Madonnetta. Dunque, il porto di Savona sta per raggiungere Albisola Marina.

I lavori, tra l'altro, procedono abbastanza alla svelta. E' in azione il bacino galleggiante «Savona», il più grande attualmente presente in tutto il Mediterraneo, in «varare» cassoni cellulari in cemento armato da utilizzare nella costruzione, appunto, di banchine e opere foranee. Il bacino è in grado di produrre una di 20 cassoni all'anno e ognuno di questi cassoni sono lunghi 31 metri.

La funzione da qual un anno, il gigantesco bacino lavora a buon ritmo e lo si vede dei banchina- e l'area della nuova darsena. All'Ente autonomo appaiono soddisfatti, dicono nei primi mesi dell'anno prossimo alcuni tratti di banchine saranno già operativi, insomma che le navi potranno avere finalmente accesso alla zona nuova del porto. La diga si allungherà poi, verso Albisola, e nel giro di qualche anno (sono necessari nuovi finanziamenti) tutte le opere previste dal piano regolatore portuale saranno portate a termine.

Per il terminal carbonifero i tempi, in ogni caso, a giudizio piuttosto lunghi mentre per il vecchio porto di Savona in fase di espansione il traguardo è quasi in vista.

A questo punto per la costa albisolese sorgono problemi simili a quelli lamentati per il litorale di Celle.

Già oggi lo specchio acqueo prospiciente Albisola Marina soffre l'estrema vicinanza dello scalo savonese: macchie oleose, presenza di scarichi fognari, insomma acqua sporca. Che succederà quando i moli arriveranno all'altezza dello scoglio della Madonnetta, vale a dire a poche centinaia di metri dai primi stabilimenti balneari di Albisola Marina? L'interrogativo è inquietante. Avanzerà verso il litorale di levante anche l'imboccatura del porto e, come minimo, le acque stagnanti del porto abboccheranno molto più vicino di oggi al litorale albisolese.

Ivo Pastorino

Quasi un ultimatum dalla società proprietaria dell'albergo

«Lasciateci demolire il Savoia altrimenti verrà giù a pezzi»

Una licenza, concessa dal Comune, è già stata lasciata cadere perché remunerativa» - Ma c'è chi sostiene che ristrutturazione potrebbe salvare l'edificio liberty

SANREMO — «*La proprietaria del "Savoia" ha già fatto la sua scelta: per ovvie ragioni, o le sarà concesso di demolire e realizzare, ex novo, una struttura da edificare parte in residence e parte in albergo, oppure non farà nulla e il vecchio Hotel Liberty, il tempo, a pezzi. Fare interventi all'interno, lasciando inalterata la facciata, è impropositibile. Basti pensare che qualche anno fa il concesse la licenza edilizia per realizzare appartamenti, a patto però l'esterno rimanesse intatto. Ebbene, la licenza è stata lasciata scadere, proprio perché l'operazione non era stata giudicata conveniente*».

dichiarazione dell'ingegnere Giordano, il tecnico che ultimando il progetto ristrutturazione di uno degli più caratteristici di Sanremo. In difesa «Savoia» «nuove speculazioni edilizie» sono mobilitati personaggi di fama internazionale, come l'architetto Portoghesi, che attualmente sta allestendo mostre d'arte all'Arsenale di Venezia e sul problema dell'hotel sanremese farà uscire presto un articolo su *l'Espresso*, la professoressa di storia dell'arte all'università di Genova, e numerosi enti e organismi locali.

Il «Savoia» da quasi anni è chiuso e abbandonato a se stesso, in dell'occasione buona per diventare «un grosso affare edilizio-immobiliare». La facciata liberty è sempre suggestiva, tutto il resto porta invece i evidenti del degrado.

E' giusto lasciare morire così miseramente un edificio glorioso che secondo Portoghesi, Bossaglia, la stessa «Famia Sanremasca arti e tradizioni» dovrebbe essere considerato e rispettato monumento? I proprietari del «Savoia», sotto un profilo, sono da capire: no di il problema economico. Tocca al Comune, al prefetto, alla Regione, allo Stato mettere dei freni. «*La ristrutturazione vecchio hotel* — ha dichiarato l'ingegner Giordano — *è prevista dal piano particolareggiato Ti. approvato circa anno fa Consiglio comunale*».

Il progetto, che è ancora di studio, prevede una struttura alberghiera sostitutiva dell'attuale che avrebbe 200 camere con 400 posti letto e tutti i servizi che attualmente carenti: ristoranti, 3 piazze, palestre, 2 sale congressi, 3 piani di parcheggio per auto e il autobus. Ci saranno residences, cioè 200 appartamenti. Il numero corrisponderà a quello delle camere d'albergo, secondo i criteri regionali sulle ricettive.

«C'è tenere presente — proseguì Giordano — che la realizzazione prevede occupazione per 200 persone in una zona dove le occasioni di lavoro, soprattutto per i giovani, sono rare. sarebbero anche oneri per 2 il Comune potrebbe realizzare case per gli sfrattati?), l'allargamento delle strade adiacenti, il nuovo raccordo collegamento diretto con corso degli Inglesi, la salvaguardia del verde».

Roberto

L'Arcos di Albisola passa agli svedesi?

SAVONA — Arcos di Albisola, 265 dipendenti, produce materiale per ture elettriche. L'azienda, che è controllata cieta GKN, inglese, ha comunicato consiglio di fabbrica raggiunto un accordo la una multinazionale svedese, che agisce nello stesso settore, accordo la base al quale gli svedesi hanno quistato la maggior parte attività del gruppo in Inghilterra, Germania, Belgio e Svizzera.

direzione precisato che rimane il controllo della i termini un eventuale accordo con la Kmb sono ancora in discussione.

Ieri mattina, dopo del consiglio di fabbrica, i lavoratori dell'azienda si sono riuniti in assemblea in dalla Fim, Federazione lavoratori metalmeccanici, per esaminare le più urgenti la che investono il dell'azienda.

Per giovedì prossimo è anche in programma l'assemblea degli azionisti dell'Arcos. «Non siamo innamorati del azienda — spiega il sindacalista Viarni, della Fim —, l'importante è che il futuro della fabbrica albisolese sia garantito e che qualsiasi scelta non penalizzi i livelli occupazionali e l'apparato produttivo. I lavoratori insistono per il finanziaria dell'azienda, che appare ieri, a confronto serio, in relazione sviluppo tecnologico, potenziamento , a nuovi investimenti tutti i re-.

d. p.

Nel centro storico

Bajardo recupera 200 case

Molte furono distrutte terremoto del

BAJARDO — Prime iniziative a Bajardo per tentare di recuperare i caseggiati abbattuti o danneggiati sul finire secolo scorso e da allora invasi dai rovi e dalle erbacce. L'amministrazione comunale ha deciso di risanare tutta la zona e di affidare l'elaborazione del piano particolareggiato centro storico a un esperto del settore, l'ingegnere Giuseppe Barabino, di Sanremo.

«E' un'operazione — spiega l'assessore al Turismo di Bajardo, Francesco Laura — che tra ristrutturazione di riedificare *150, forse anche duecento* abitazioni. *Molte* sono state di *dal terremoto; le spretolate con il passare degli anni dopo la partenza degli inquilini*».

La paura di nuovi crolli e lo stato di abbandono dopo il di terremoto del provocato dopo graduale spopolamento degli abitanti della verso nuova, più protetta da eventuali sismici. Il centro storico, come è così è un deprecabile di qualcosa si è mosso: ministrazione comunale ha deciso di l'intera area alla luce anche dell'interesse turistico di quei vecchi «carrugi».

g. p. m.

Il sostituto procuratore Stipo ha chiesto l'archiviazione del

Ucciso dalla polizia a Savona Il pm: «Fu legittima difesa»

Il tragico episodio la notte del 14 aprile scorso - Gerolamo Gentile morì in via Firenze

SAVONA - Il sostituto procuratore Giuseppe Stipo, ha chiesto l'archiviazione degli atti relativi alla morte di Gerolamo Gentile, 21 anni, Savona, via Luigi Corsi 2/9, ucciso con due colpi di mitraglietta sparati dal brigadiere della mobile, Augusto Del Maschio, la notte fra il 14 e il 15 aprile di quest'anno.

E' una richiesta che avalla la tesi dell'uso legittimo dell'arma da parte dei sottufficiale di polizia. L'ultima parola spetta, ora, al giudice istruttore.

La decisione del rappresentante della pubblica accusa è maturata dopo l'esame delle perizie (necroscopica, balistica e tossicologica) e l'interrogatorio dei testimoni, comparsi quelli indicati dagli amici dell'ucciso.

Dalla perizia tossicologica è emersa una circostanza che potrebbe fornire una spiegazione al comportamento di Gerolamo Gentile (ha consumato e poco prima una pistola contro gli intimazioni a gettare l'arma). Il giovane era drogato. Il perito ha trovato negli organi dell'ucciso pressi in cannabis.

L'auto sulla quale Gerolamo Gentile viaggiava con due conoscenti, Paolo Pontenani e Marco Bottero, 21 e 19 anni, entrambi di Savona, venne intercettata in via Firenze, poco dopo l'una e trenta, dalla pattuglia della mobile composta dal brigadiere Del Maschio e dall'agente Salvatore Finocchiaro. Gli uomini della mobile l'avevano inseguita perché sospettavano che la vittima fosse coinvolta in un traffico d'armi.

Gerolamo Gentile fu costretto a fermarsi, ma scese dall'auto impugnando una «Smith & Wesson» calibro 32 e la puntò contro il graduato. La tragedia maturò a si consumò in pochi istanti. Augusto Del Maschio (uomo dai nervi saldi e dalla mira infallibile) per tre volte intimò a Gerolamo Gentile di gettare l'arma. Poi due volte il grilletto della mitraglietta fu premuto. Il ragazzo si abbatté sull'asfalto, fulminato da due colpi al torace.

Sul posto accorsero fanalo- della questura e il magistrato. I sembrarono scagionare il graduato. Il questore, Pietro Sgarra, non ebbe dubbi sulla dinamica del fatto. «Proporrò il - — ha commentato — per un encomio».

La procura generale della Repubblica affidò le indagini all'autorità giudiziaria locale. La famiglia di Gerolamo Gentile si rivolse per la tutela dei propri interessi all'avvocato Brunetti.

Fra le carte sarebbe anche la testimonianza di un pregiudicato: lasciato che Augusto Del Maschio lo avrebbe minacciato, insieme a Gerolamo Gentile, il pomeriggio precedente il fatto di sangue. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere se il teste ha ribadito questa «verità» e quale sia, ora, la sua posizione.

Bruno Balbo

Un per finlandesi in Liguria

GENOVA — Anche la Finlandia promuoverà scambi turistici con la Liguria, in particolare con i centri della Riviera di Ponente. Un accordo in questo senso è scaturito al termine di una riunione tenutasi nei giorni scorsi tra l'assessore regionale al Turismo Gustavo Gamalero, il presidente dell'Ept di Savona Giovanni Sono e il segretario generale del ministero dell'Industria e Commercio finlandese Eror Wahlroos.

Wahlroos, che rappresenta anche l'ente nazionale finlandese per il Turismo, si è dichiarato soddisfatto *(r. bg.)*

L'Arcos di Albisola passa agli svedesi?

SAVONA — Arcos di Albisola, 265 dipendenti, produce materiale per ture elettriche. L'azienda, che è controllata cieta GKN, inglese, ha comunicato consiglio di fabbrica raggiunto un accordo la una multinazionale svedese, che agisce nello stesso settore, accordo la base al quale gli svedesi hanno quistato la maggior parte attività del gruppo in Inghilterra, Germania, Belgio e Svizzera.

direzione precisato che rimane il controllo della i termini un eventuale accordo con la Kmb sono ancora in discussione.

Ieri mattina, dopo del consiglio di fabbrica, i lavoratori dell'azienda si sono riuniti in assemblea in dalla Fim, Federazione lavoratori metalmeccanici, per esaminare le più urgenti la che investono il dell'azienda.

Per giovedì prossimo è anche in programma l'assemblea degli azionisti dell'Arcos. «Non siamo innamorati del azienda — spiega il sindacalista Viarni, della Fim —, l'importante è che il futuro della fabbrica albisolese sia garantito e che qualsiasi scelta non penalizzi i livelli occupazionali e l'apparato produttivo. I lavoratori insistono per il finanziaria dell'azienda, che appare ieri, a confronto serio, in relazione sviluppo tecnologico, potenziamento , a nuovi investimenti tutti i re-.

d. p.

Ancora un po' di bel tempo poi spunteranno i «porcini»

BASSELLO — *Domenica decine di* tori funghi hanno battuto inutilmente i boschi dell'entroterra savonese da a *Bardineto. Un'altra invasione è prevista per oggi. I cesti però resteranno completamente e si accontentino di qualche pratellolo o di specie pregiate. Porcini ed ovoli in incubazione. C'è il grantismo rischio che il passaggio cercatori di questi giorni roviti irrimediabilmente impedendo così la crescita dei funghi. Nella di Sassello e di Pontinvrea prima ondata è prevista per tra mercoledì e giovedì.*

«Naturalmente il tempo deve restare buono — dice Giorgio Boattini, titolare del ristorante pineta di Pontinvrea ed esperto fungaiolo —; le notti devono miti e soprattutto non deve vento di tramontana che asciugherebbe tutta l'umidità». *Nel locale i clienti vogliono funghi a tutti i costi.* «Accontentarli — dice — per ora è quasi impossibile».

Intanto a Savona i portini hanno preso provvedimenti, quelli vecchi che devono consumati fritti costano mila lire chilo, i nuovi venduti a 40 lire vengono Trentino, dalla Toscana, e dalla Sardegna. Sono meno pregiati e il fumo ed il gusto meno intensi. In tutta la zona di vorrà una settimana prima che i cestini possano riempirsi. A Calizzano e Bardineto dovrà no dieci giorni.

sera a Calizzano esperti del costituitosi di recente *per la tutela dei funghi: dovranno, in base ai calcoli, stabilire il giorno apertura della «caccia». Sono tutti propriatari che difficilmente sbagliano. Per i studi sulle ultime piogge e sulle previsioni, a volte empiriche, del tempo, sui venti e sulle fasi lunari.* «Azzecchino sempre — dice il sindaco Calizzano Roberto Cannoniero —, quando si muovono loro con cesto e bastoni vuol dire che è ora di partire».

I cercatori hanno gli occhi puntati sulla zona di Cesa e sul Cuneese dove la stagione si intierrà solo fra qualche giorno. C'è rete di informazioni fittissima.

g. p. c.

E' un giovane fuggito da una casa di cura svizzera

Solo, in barca, in alto mare rifiuta soccorsi ma è salvato

Si chiama Sergio Ziller - E' stato trovato al largo di Savona

— Un dell'apparente età di è rinchiuso notte di domenica in una dei di della siura Savona. Sergio Ziller, avrebbe 29 anni e abita a Zurigo.

E' stato trovato su un «gommone» privo di motore, a otto miglia largo savonese e costretto a dirigersi Quando è arrivato in porto cercato fuggire e stato agli uomini della Capitaneria di porto consegnato lo interrogato a lungo risultati apprezzabili.

Gli inquirenti in contatto con le elvetiche che agli menti in corso.

Il «giallo» del presunto Ziller, che avrà origini romane. è stato intercettato alle 21 di dal motopeschereccio «Aico». L'uomo si da fare con i remi. La lontananza dalla costa e il motore hanno indotto l'equipaggio pescherecci a ritenere che il trattasse di un Hanno affiancato l'imbarcazione e hanno gettato cime per rimorchiarlo. Non le raccolte. I pescatori hanno provveduto direttamente all'aggancio del «gozzo» la gomena è stata tagliata presunto naufrago.

E' stata avvertita la Capitadi porto che provveduto ad inviare una delle unità dell'arrivo della motovedetta. Sergio Ziller si è lasciato rimorchiare

A tarda sera, a, è arrivata conferma che l'uomo in mano alla polizia è Sergio Ziller. è trattato in infermo di mente fuggito una casa di cura di Zurigo.

b. b.

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo del nostro giornale, ha deciso di andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, cerca di trovare tanti amici fra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro offre la sua compagnia, tante e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti fra i giovani partecipanti. *(r. s.)*

Gli eroi del Mundial il 20 settembre ad un gala programma Casinò

No a Miss Italia, sì a Paolo Rossi

Giorgio Galeffi organizza che costerà - Ma la gioco perde colpi e rilanciata - incassi nel

MO — Il Casinò bocciato, come manifestazione, le di Miss Italia, ma ha detto «sì» a quelle più atletiche e muscolose dei campioni del mondo di calcio. Lunedì 20 settembre, infatti, con gioco approderanno e sfileranno sotto i riflettori gli eroi di Spagna. Il gala si intitola «*Mundial 82*».

organizzatore è Giorgio Galeffi, un quarantenne con e taglia a Sanremo, da anni, monopolizza il filone delle manifestazioni sportivo-mondane. Sono sue le idee di un torneo di tennis riservato ai calciatori e di golf con nomi mondo dello spettacolo. Ed il *Mundial*. Sempre attento ben piazzato alla di Roma, Galeffi riesce sempre a proporre iniziative di un certo richiamo turistico.

«Al Casinò — aveva dichiarato tempo all'assessore Gianni ed ai membri Commissione amministratrice della casa da gioco — *porterò lo squadrone che fatto tremare anche il grande Brasile. Al gran completo. Ci saranno tutti. L'unico dubbio è per Bearzot*».

manifestazione ha un costo che si aggira 100 milioni di . Una cifra degna di rispetto. Il doppio della prima proposta per le finali di Miss Italia 1982 al Roof Garden. Le gambe di Rossi e compagni valgono davvero due volte quelle di Moro. Italia campioni ci tutti? Da Antognoni a Conti, da Cabrini a Zoff a Tardelli solo per fare qualche Galeffi, nel di una conferenza-stampa fissata per le a «Villa Zirio», dovrebbe dare il programma completo del «*Mundial fra le roulettes*».

La del settembre, un lunedì, è significativa. Calcisticamente parlando il giorno ideale, dopo le partite della domenica, per ottenere che gli atleti si spostino in città diverse per ottenere premi ed A Bellevue gli amministratori sono convinti che ci sarà anche la Rai. La presenza delle telecamere motiverebbe anche la spesa complessiva di 100 milioni.

L'operazione si può inquadrare anche nel tentativo, fatto dai responsabili del Casinò, di creare nuovo movimento attorno alla casa da gioco.

Per gli introiti è stato un «agosto nero». Quest'anno infatti il Casino ha incassato ad agosto 800 milioni in meno rispetto il 1981: 720 milioni contro 4 miliardi e 300 milioni della passata estate. Negativo anche l'incasso totale, sempre rispetto al 1981, degli attuali 8 mesi di gestione, da gennaio ad Quest'anno sono stati introitati 23 miliardi e 181 milioni, lo scorso anno 23 miliardi e 251 milioni: 70 milioni in meno.

r. b.

E' salvato il «meeting» dell'acqua

A — L'annunciato «meeting» nel corso del quale gli Assessori regionali Giuseppe Merlo e Giancarlo Gerassino avrebbero parlare circa «la del problema idrico di avuto luogo. Il pranzo di lavoro, fissato per le 13 di domenica, presso l'hotel Astra, è stato e gli invitati sono stati avvisati telefonicamente precedente. *(r. ar.)*

Nell'Arena il largo la selezione provinciale per il

Da Finale tanti sogni per lo Zecchino d'oro

Finale Ligure. Il presentatore Stefano Ciaccardi coi piccolo Emanuele Genta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — Cantanti in erba di turno a Finale Ligure per la selezione provinciale della 25ª edizione dello «Zecchino d'oro». Si è trattato in pratica di una semifinale che dovrà promuovere due candidati ammessi alla finale in programma il 10 al Chiabrera a Savona. Da quetre minicantanti per l'interregionale tra Liguria e Piemonte. Si sono presentati una quindicina di bambini di età compresa dai 3 ai 9 anni, preselezionati tra un centinaio di candidati.

A Finale, sotto un sole impietoso, i bimbi si sono esibiti tra la gioia genitori parenti in qualche per la disperazione della giuria. La pattuglia, accompiano pianoforte dalla maestra Germana Cavaliero, era da: Giovanni e Stefano Albanese, rispettivamente di 4 anni, da Eva Baruso, Bonatti, Michela Brunzone, Barbara Furlan, Monica Campana, 5 anni, Michela Capitani, 5, Alessia Etzi, 7, ghini, Milano, 7, Pesce, 6, Daniela Piccardo, 8, Anna Maria Sticheri, 5, Gianluca Saccone, 5 ed Emanuele Genta.

Una girandola «*Ballo qua qua*», «*Mary Poppins*» altri motivi celebri che applausi ad un pubblico di parte ma comunque sempre divertito. Il programma, piuttosto nutrito, ha presentato inoltre numerosi intermezzi e cominciare scuola di ballo dei maestri e Savona, che proprio recentemente ha vinto i titoli riservati junior tra gli 11 e 13 anni e tra i 15 e i 17 anni, campionati europei di Vienna.

Poi la scuola Albertazzi di Genova Pegli, l'applauditissimo mago Adam's, la ballerina classica Sara Mignone accompagnata dal duo violino e pianoforte di Monica e Panucci e infine piccola Peluffo che proprio l'anno scorso rappresentò con ottimi Liguria nella 24ª edizione dello «Zecchino d'oro» piazzandosi prime sei finaliste.

A giudicare i cantanti finalesi è stata chiamata una giuria severissima di cinque membri, tra cui il maestro Pino Ruju, compositore numerosissime canzoni per bambini, le quali alcune vincitrici della manifestazione organizzata dall'Antoniano Bologna. L'organizzazione è stata curata da Stefano Ciaccardi in collaborazione con l'assessorato al turismo di Finale Ligure.

a. d.

E' IN VENDITA A L. 1000 nelle edicole della Liguria di Ponente il

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi pr i

LA STAMPA

VENERDI' 10 SETTEMBRE ORE 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

LUIGI PROIETTI IN «NON DOVEVAMO PARLARE D'AMORE?»

Prenotazioni e prevendite: la del Tel. 71.971

Cascine con vigneto

agricola da regione e pittoresca d'Asti d'interesse per investimento di basso a partire L. casa di vacanza e risorsa di profitto. Se desiderato, il proprietario può cooperativa di conduzione.
Per informazione tel. 0144 89.296 ufficio.

Il sindaco Luigi Migliari soddisfatto della stagione turistica

Ecco il piano per rilanciare le quotazioni di San Lorenzo

Record di presenze nella località, aprono nuovi negozi, il [illegible] in espansione - Una nuova strada di circonvallazione per alleggerire il traffico sull'Aurelia

SAN LORENZO MARE — Partito tardi sulla strada dello sviluppo turistico, San Lorenzo sta bruciando le tappe per recuperare il tempo perduto. Praticamente ogni opera pubblica viene finalizzata a questo [illegible] dopo che l'agricoltura ha cessato di essere la principale fonte di reddito.

«*Quest'estate c'è stata una vera esplosione di turisti* — ha detto il sindaco Luigi Migliari — *con punte di "presenze" [illegible] spiagge che abbiamo creato di oltre 4000 unità. Cerchiamo ora di avere un turismo di "qualità", più che di "quantità". La Riviera dei Fiori in generale, per la limitatezza degli spazi, non può paragonare con le spiagge adriatiche. Meglio un numero di turisti medio, ma di buona qualità, che una folla straripante [illegible] adeguata contropartita*».

Per fare fronte ad un ulteriore sviluppo futuro, San Lo[illegible] in cantiere una serie di opere. La più caratterizzante è costituita dall'avvenuto appalto — 90 milioni — per la costruzione di una strada di semi-circonvallazione che colleghi, alle spalle del [illegible] via [illegible] via [illegible]. E' un'opera che comporterà, anche la costruzione di un nuovo ponte con oltre venti metri di luce sul rio San Lorenzo. Osserva Migliari: «*Ci permetterà di dirottare verso l'interno una parte [illegible] traffico leggero della via Aurelia, che è sempre intasata e che spezza letteralmente in due l'abitato*».

Sempre per eliminare questo inconveniente, San Lorenzo, bocciata l'idea di costruire un sottopassaggio pedonale sotto la via Aurelia, si è vista approvata la proposta della installazione [illegible] un semaforo tra via Carlo Sciavi e via «Bacicca u Russu». Un'altra opera per migliorare la sicurezza dei pedoni in centro è rappresentata dalla costruzione di un marciapiede, largo da due a quattro metri, dal Banco Ambrosiano a via Sciavi con una spesa, già finanziata, di 43 milioni.

Ancora il sindaco: «*Grazie ad un accordo con la parrocchia per una nuova costruzione, questo marciapiedi sarà, in parte, coperto: avremo i nostri "mini-portici" per i giorni di pioggia*».

Il grande problema di [illegible] Lorenzo era rappresentato, fino [illegible] scorsa [illegible] dalla mancanza di [illegible] potabile. Quest'anno, [illegible] nei [illegible] menti di maggiore afflusso, e monostante [illegible] siccità, vi [illegible] sempre stata a[illegible]. Spiega Migliari: «*Con una [illegible] abbiamo fatto perforare da una ditta specializzata in ricerche petrolifere, ben sei pozzi in [illegible] cia fino ad una profondità di circa 90 metri. Sono state trovate sorgenti, a tale profondità [illegible] capaci di fornire fino a [illegible] metri cubi di acqua ottima, freschissima, nelle 24 ore: il geologo che ha diretto i lavori, dottor Benedetto, ha detto che si tratta di acqua di estrema purezza, che viene da molto lontano, forse dalle catene di montagne o[illegible] la linea del Monte Faudo*».

[illegible] popolazione, secondo il sindaco, ha reagito in modo positivo a queste nuove possibilità di lavoro. Sono stati aperti nuovi esercizi pubblici e negozi.

Bruno Viano

Sarà riaperto il passaggio per la stazione di Oneglia

[illegible] — [illegible] 15 giorni [illegible] riaperto il passaggio pedonale che collegherà, attraverso l'area del distributore «Mobil», via Parini con via della Repubblica. Da tempo gli abi[illegible] della zona reclamavano il buon fine di questa esigenza. La nuova possibilità di transito consente infatti di raggiungere la stazione di Oneglia (o da questa di andare verso Porto Maurizio) senza lunghi e scomodi giri viziosi.

Il passaggio pedonale, in uso anni fa, era bloccato da una rete metallica che nei mesi scorsi è stata sfondata due volte. L'area della «Mobil» è di proprietà della Casa di riposo di Imperia. Con questa, il Comune ha firmato [illegible] convenzione [illegible] anni pagando [illegible] affitto anticipato. Lavori e «pigione» comportano una spesa [illegible] circa 7 [illegible]. Il passaggio pedonale in fase di ripristino sarà particolar[illegible] utile agli [illegible] che [illegible] spostano in treno e abitano nella zona Ovest di Oneglia. Le loro proteste erano state frequenti, chi risiede nel quartiere aveva anche sottoscritto una petizione.

Altro problema in via di definizione dovrebbe essere quello della vicina [illegible]. Il condizionale è d'obbligo perché se ne parla [illegible] anni, in [illegible] stantio palleggio di competenze, meriti[illegible] aumenta l'esasperazione di chi, in auto o a piedi, percorre la centralissima strada, attraversata [illegible] binario che collega [illegible] ferrovia al porto commerciale.

Ora c'è un progetto approvato, per rendere [illegible] effettivamente agibile senza il timore di restare incastrati tra le [illegible] sovente accade agli utenti. La spesa (nell'ordine di qualche centinaio [illegible] milioni) sarà sostenuta per la maggior parte [illegible] Comune, con [illegible] tributo degli interessati all'uso dei vagoni merci: Agnesi, Sasso, Ente Porto.

Si tratta ormai di lavori indispensabili e urgenti, il cui ritardo d'esecuzione appare a molti ingiustificato, dato anche l'effettivo pericolo costituito dal dissesto del manto stradale.

Tra gli altri «guai» della città (quelli di attualità da anni), uno dei più vistosi riguarda il torrente Impero, sporco e maleodorante. Il piano regolatore non ne prevede la copertu[illegible] [illegible] una proposta dell'Agnesi per coprire [illegible] [illegible] terminale, ma tutto è [illegible] [illegible] di[illegible]. Un rimedio efficace (anche se non ottimale) dovrebbe [illegible] quello ora in atto: si tratta del «famoso» depuratore [illegible] portato a termine entro un anno e mezzo): convogliando tutti gli [illegible] della zona e trasportandoli al largo, dovrebbe procurare aria più respirabile.

I residui oleosi stagnanti nel [illegible] sono tra le cause principali degli attuali inconvenienti: nauseanti odori che si diffondono per tutto il centro di Oneglia sollevando, nella stagione calda, vibrate e giustificatissime proteste di chi abita nelle vicinanze e se li deve sorbire senza possibilità di scampo.

f. r.

Dopo un [illegible] il rinvio a giudizio [illegible] parte del giudice [illegible] Sanremo

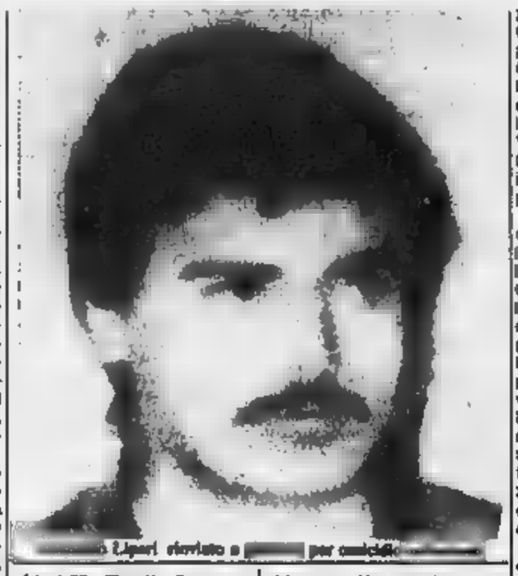
Un complimento, una rissa, un morto cinque giovani in Assise a Imperia

Il tragico fatto [illegible] sangue è avvenuto di sera fuori dello stadio di Isolabona: Il ragazzo venne colpito al cuore [illegible] [illegible] coltello [illegible] aiutava la cugina e il fratello - [illegible] [illegible] omicidio [illegible] [illegible] Lipari

SANREMO — Un pesante apprezzamento rivolto da un gruppo di teppisti ad una giovane donna, madre di un bambino di quattro anni. Interviene il fratello della sposina, una banale lite si trasforma in rissa. Un ragazzo [illegible] [illegible] Salvatore Talarica, cugino dei due, viene ucciso con una coltellata che gli trapassa il [illegible].

Il tragico episodio [illegible] la sera del 4 settembre 1981, ai bordi del campo sportivo di Isolabona, nell'Alta Valle Nervia, alle spalle di Ventimiglia. Ieri, a distanza di un anno, il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Domenico Burio, ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di cinque giovani, tra cui l'assassino, che parteciparono alla rissa.

Il [illegible] che tirò la coltel[illegible] mortale, Cesualdo Lipari, 31 [illegible] barista, [illegible] a Vallecrosia in lungomare Marconi, attualmente detenuto [illegible] carcere di Genova, dovrà rispondere di fronte alla Corte di assise di Imperia (cui [illegible] trasmesso per competenza il fascicolo) [illegible] omicidio volontario, con l'aggravante [illegible] «futili motivi». Per gli altri, l'accusa è di rissa: sono Massimo D'Alonzo, 27 anni, cameriere, [illegible] a Dolcedacqua, via Dante Alighieri 22; Claudio Conagra, 22 anni, Isolabona, via Forno 6; Aldo Chiappa, 28 anni, tattorista, Dolcedacqua, vicolo Cantone 4; Nando Cammareri, 22 anni, manovale, abitante anch'egli a Dolcedacqua, vicolo Francesi.



Lipari rivolato a [illegible] per omicidio

Assolto, per insufficienza di prove, Mario Fassola, 45 anni, abitante a Ventimiglia in via Chiapponi 38, muratore, sospettato di aver partecipato alla lite.

Il delitto av[illegible] [illegible] alle 22.30. Tutti i protagonisti si erano [illegible] a [illegible] per assistere ad una partita di calcio nel nuovo campo sportivo, attrezzato pochi giorni prima per gli incontri in notturna. La rissa nasce da una pesante frase pronunciata da Cesualdo Lipari, [illegible] a bordo di una Fiat Ritmo, nei confronti della sposina, Ma[illegible] Cusumano, 23 anni, di Ventimiglia, che assieme al fratello, Claudio Conagra, si trova [illegible] campo a piedi.

La [illegible] risponde infastidita, interviene il fratello. Ce[illegible] Lipari, spalleggiato [illegible] D'Alonzo, [illegible] Chiappa, [illegible] Cammareri, [illegible] il coltello, invita Claudio Conagra a battersi. Il giovane si trova solo, chiama in aiuto gli amici che stanno giocando. Tra di essi vi è Salvatore Talarica, originario di Licata (Agrigento), muratore, residente con il padre Antonio, la madre Giuseppa Santamaria e il fratello Calogero, 26 anni, in vico Colletta 23, nel centro storico di Ventimiglia, cugino di Conagra.

Volano calci e pugni, pare che Talarica abbia colpito Lipari con una testata all'addome. Proprio mentre il personale addetto sta spegnendo l'impianto di illuminazione del campo, Salvatore Talarica viene colpito dalla coltellata. La lama è piccola, sottile, raggiunge il giovane al cuore e lo [illegible] [illegible] [illegible]

Gianni Buonasera della Uil attacca gli operatori

Più cari gli alberghi polemiche a Spotorno

La retta giornaliera per la bassa stagione verrebbe portata a 17 mila lire - Come si giustificano i titolari degli hotel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SPOTORNO — Ancora polemiche a Spotorno sui prezzi della stagione turistica appena conclusa. Nei giorni scorsi si era parlato di cali di presenze sulla Riviera ligure, fenomeno che ovviamente investe anche Spotorno, cercando di analizzarne i motivi. In questo contesto il inseriscono ora le accuse rivolte alla categoria degli albergatori dal sindacalista Uil per il turismo, Gianni Buonasera.

«*In questi giorni* — dichiara il sindacalista — *gli albergatori* di varie località si sono riuniti *per stabilire la retta giornaliera per la bassa stagione 1982 ed hanno fissato 17 mila lire al giorno, compresa una bevanda, contro le 14 mila di quest'anno. Un aumento quindi di ben tremila lire mentre nell'Adriatico si praticherà la retta di 14.500 lire. Questo, unito a tutto ciò che comprende il soggiorno sociale, significa chiedere ai Comuni almeno mille lire per pensionato. Ritengo a questo punto doveroso fare una riflessione sui prezzi se si vuole ancora lavorare durante la stagione*».

Una delle critiche rivolte alla categoria dal sindacalista e da altre fonti, riguarda la scarsa competitività dell'offerta di Spotorno, legata ad una non corretta politica degli acquisti. In sostanza, la categoria degli albergatori non sarebbe ancora in grado di affrontare sapientemente la riduzione delle spese da realizzarsi, per esempio, tramite cooperative, convenzioni ed altri sistemi.

«*Ricordo agli albergatori e alla categoria dei pubblici esercizi* — continua Buonasera — *che il tempo delle vacche grasse è finito e se non si cambia politica si ritornerà indietro di tredici anni, quando non esisteva la bassa stagione*».

Uno dei [illegible] di [illegible] pentini aumenti [illegible] in parte dovuto al fatto che solo il dieci per cento degli alberghi è proprietario dei muri dell'albergo e sono quindi costretti a pagare affitti sempre in aumento. «*Non si può lavorare solo per due o tre mesi e pagare l'affitto per tutto l'anno* — conclude Buonasera — *e inoltre è necessario che si formuli un menù turistico accanto a quello a scelta per evitare gli sgradevoli [illegible] al momento del pagamento del pranzo o delle bevande. Infatti, se molti, come si è detto, hanno lavorato a giugno e a luglio [illegible] sul turismo sociale, [illegible] che Spotorno sta perdendo anche la clientela delle famiglie*».

È duro attacco dunque alla categoria degli albergatori che il presidente Pagliari non ha esitato a controbattere duramente: «*Le accuse che ci si rivolge non sono vere. Tuttavia i prezzi a Spotorno sono stati incrementati rispetto allo scorso anno di una percentuale [illegible] inferiore all'aumento del costo della vita e [illegible] non può pretendere che vengano applicati i suoi gruppi di stranieri a prezzi di sotto dei costi di gestione, come è stata l'amara sorpresa di chi gli ha dato retta quest'estate. Noi pretendiamo tanti guadagni almeno il giusto e se vogliamo lavorare in perdita facciamolo veramente per chi ne ha bisogno, ad esempio, i terremotati dell'Irpinia, con tutto il rispetto per loro e non per gli stranieri*».

Alberto Drussino

[illegible] a Savona si occupa [illegible] giovane tossicomane: parla il questore

Abbandonato davanti all'ospedale ora Roberto è sempre più un caso

Il dottor Sgarra ha già sollecitato la Procura ad autorizzare il ricovero del ragazzo in ospedale psichiatrico - Nessun intervento dell'assistenza sociale e del centro d'igiene mentale

SAVONA — Sono [illegible] ex Roberto T., seminudo, [illegible] selciato, all'interno del cortile del pronto [illegible]. Auto ed [illegible] lo evitano e gli passano [illegible] fermarsi. Medici ed infermieri continuano ad occuparsi dei feriti [illegible] arrivano a getto continuo.

Un piccolo [illegible] ai cancelli del S. Paolo. «E' una vergogna! — commenta [illegible] —. *Lo lasciano morire [illegible] l'omissione di soccorso...*». E' stato infine un [illegible]-troiter, uno di quei ragazzi che girano l'Italia, con zaino e bicicletta, a impietosirsi per l'assurda e grottesca situazione: si è tolto la giacca, ed ha coperto le spalle nude [illegible] tossicomane. Tre [illegible] dopo Roberto, in [illegible] è solito contufolarsi, [illegible] è faticosamente [illegible] to ed ha ripreso il suo folle vagabondare per la città semi-deserta.

Con quest'ultimo incredibile episodio, che segue di sole 24 ore il violento «raid» di Roberto (cinque persone ferite e costrette a ricorrere alle cure del pronto [illegible]), il caso del giovane tossicomane (19 anni) non può più essere rimandato, così come è stato fatto sinora dalle varie [illegible].

Il questore di Savona, dr. Pietro Sgarra, è l'unico ad avere preso in considerazione la vicenda in modo concreto. Ogni giorno gli uomini delle volanti [illegible] (che non compete loro) dell'assistenza [illegible] le [illegible] «strutture sanitarie», oggetto di convegni [illegible] rotonde, stanno a guardare impotenti ed incapaci del benché minimo segnale di vita.

«*Abbiamo inviato alla procura della Repubblica [illegible] rapporti* — spiega il questore — *per sollecitare il ricovero coatto in [illegible] ospedale psichiatrico. Abbiamo fatto riunioni su questo problema specifico, e [illegible] altra [illegible] è stato [illegible] di volta, [illegible] ra" per il ricovero deve comunque partire dalla procura*».

[illegible] l'atteggiamento [illegible] centro [illegible] igiene mentale: [illegible]. In quella «struttura» di via S. Lucia, vige il [illegible] riserbo. «*In assenza del direttore* — risponde gelida una voce femminile — *non sono in grado di "rivelare" nulla, [illegible] se [illegible] o [illegible]*».

[illegible] l'assessore [illegible] Loretta [illegible]? [illegible] in giunta, poi non è più rientrata [illegible] ufficio. E il direttore dei servizi socio-sanitari, autore di [illegible] e libri su [illegible] disadattamento giovanile? E' in [illegible]. In via De [illegible] c'è un'impiegata che, guarda caso, [illegible] se [illegible]. Stessa musica al [illegible] Paolo: «*Roberto? [illegible] ricoverato decine [illegible]. Scappa sempre. [illegible] è diventato un pericolo. E' [illegible] Comune che deve pensarci. L'ospedale, a meglio [illegible] pronto [illegible] corso, non è un ospizio per disadattati*».

Tutti dunque hanno ragione a non intervenire, [illegible] a chi devono chiedere spiegazioni i cittadini (ormai superano la decina) feriti, alcuni in modo serio, da [illegible] durante [illegible] delle consuete crisi nervose?

[illegible] per il Centro handicappati

Allarme a Pietra silurata l'équipe della «Marinella»

PIETRA LIGURE — [illegible] scoppiato ufficialmente a Pietra Ligure il [illegible] centro riabilitativo per handicappati gravi «La Marinella». Dopo [illegible] preoccupazioni dei giorni scorsi [illegible] manifestate dai genitori per un improvviso quanto inutile cambio al vertice della direzione, dopo [illegible] anni di ininterrotto e fruttuoso lavoro, è giunta l'altro giorno una lettera del vescovo di Possano, monsignor Poletto, che fa precipitare le cose.

Nella missiva, indirizzata alla direttrice Elda Boragno Polio, vera promotrice della trasformazione dell'allora istituto medico pedagogico per ragazzi caratteriali, si legge che, «*pur essendo grati per il prestigio [illegible] svolto, siamo costretti a non rinnovare l'incarico a partire dal 10 settembre prossimo in quanto la [illegible] candidatura non è più appoggiata né dall'assegnazione [illegible] né dalla [illegible] istruzione né da un contratto di lavoro*». [illegible] l'altro [illegible] solo alla direttrice [illegible] alla [illegible] a quella [illegible], [illegible] le direttamente nella vicenda.

«*Sono motivazioni assurde* — commenta amaramente la signora Elda Boragno Polio — *che mettono in discussione sia il posto di numerosi dipendenti sia il tipo di lavoro che sarà svolto nel futuro nei confronti di questi bambini*». Nel centro vengono attualmente assistiti quarantadue [illegible] di handicap, da gravi a gravissimi, di ragazzi in età compresa tra i 6 e i 18 anni provenienti da tutta la Liguria, da Torino e da Possano.

La [illegible] di posizione del Vescovado ha ora dato origine ad una reazione a catena di cui non è ancora possibile prevedere le [illegible]guenze. Certo sono ad esempio le dimissioni in massa per solidarietà di tutto lo staff medico-pedagogico che regge la conduzione [illegible] Centro [illegible] non sono [illegible] azioni [illegible] da parte dei genitori che temono che la situazione finisca per gravare in [illegible] analisi proprio sulla tranquillità dei loro figli.

«*In pratica* — commenta [illegible] — *rischiamo di [illegible] una direzione [illegible] amministrativo, [illegible] altro lavoro rappresenta [illegible] parte [illegible] direzione dell'istituto*».

Incendio a Finale

FINALE LIGURE — Incendio doloso domenica mattina a Finalpia a pochi metri dal centro abitato. Le prime fiamme si sono levate [illegible] le 8 alle spalle del bar Paradiso [illegible] via [illegible].

Il pronto intervento della squadra antincendio di Finale prima, [illegible] di Calice e Spotorno e dei vigili del fuoco in un secondo momento, ha evitato che il fuoco si propagasse alla boscaglia [illegible] di Le Manie.

[illegible] giovane in [illegible] all'ospedale [illegible] Martino di Genova

Vola dalla «Vespa» a Bardino è grave un ragazzo di 19 anni

TOVO S. GIACOMO — Incidente stradale domenica pomeriggio nella frazione Bardino Vecchio. Un giovane motociclista di Tovo versa in gravissime [illegible] nel reparto [illegible] del S. [illegible] di Genova dopo lo scontro frontale con un'auto. Si tratta di Daniele Rebagliati, 19 anni, residente a Tovo in [illegible] della Nave 22.

Lo scontro è avvenuto verso le 13 in piazza S. Carlo, proprio di [illegible] al Bergallo. [illegible] la dinamica dell'incidente, ricostruita dalla polizia stradale di Finale Ligure: una «A 112» condotta da Bruno Barberis, 40 anni, di Calizzano, nel tentativo di sorpassare un'auto in sosta, ha invaso la carreggiata opposta proprio mentre sopraggiungeva il giovane a bordo di una Vespa 150.

Daniele Rebagliati

Daniele, dopo aver toccato la fiancata sinistra dell'auto, è stato sbalzato sull'asfalto andando a sbattere contro un motorino parcheggiato sul lato destro della strada.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Verde di Finalborgo. Al S. Corona di Pietra Ligure i sanitari hanno riscontrato a Rebagliati fratture costali e contusioni polmonari oltre ad un grave trauma cranico e stato comatoso. Dopo le prime cure, visto l'aggravarsi delle condizioni, è stato trasferito nel nosocomio genovese.

La diagnosi ha destato viva [illegible] impressione a Tovo S. Giacomo dove la famiglia Rebagliati è molto conosciuta. Il padre è titolare di un'officina di riparazioni. Daniele si è dedicato [illegible] e nell'intenzione di coadiuvare il genitore, da anni lavorava in un'officina di Finale Ligure per imparare il mestiere. Al termine del lavoro continuava la giornata aiutando il padre. Oltre ai genitori, Daniele ha anche una sorella sposata a Finale Ligure.

a. d.

[illegible] bloccate con il Rally di Alba, chiuso il passaggio a livello [illegible] Cengio

Morente dopo uno scontro a Sallicto l'ambulanza arriva dopo 45 minuti

SALICETO — Sabato sera il traffico sulla «statale 339» [illegible] è rimasto bloccato per un'ora. Una «Vespa» si è schiantata contro un'auto all'ingresso dell'abitato di Saliceto, piccolo Comune al confine tra le province di Cuneo e Savona. Incidenti simili, in questa stagione, avvengono purtroppo con frequenza. Il fatto è però clamoroso perché un giovane, in fin di vita, è rimasto per oltre tre quarti d'ora riversi sull'asfalto in una pozza di sangue prima che arrivasse un'ambulanza.

Il motociclista, che è ora ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova, si chiama Giuseppe Giacchino, un operaio di 34 anni, abitante a Saliceto in località Lignera.

Sabato, poco prima delle 20, stava tornando a casa, quando ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro il parabrezza di una «Mercedes» che procedeva in senso opposto, condotta da Luciano Vassallo, 27 anni, di Millesimo. L'operaio è stato scaraventato sull'asfalto. Le sue condizioni erano disperate. Dalle case vicine sono state chiamate tutte le pubbliche assistenze della zona. Non è stato possibile trovare un medico disposto a raggiungere il ferito. Sono passati interminabili minuti preziosi.

Finalmente, dopo tre quarti d'ora, è arrivata la Croce Rossa di Cengio. La folla, che aveva seguito le [illegible] della vicenda, ha lanciato pesanti [illegible] [illegible] di Saliceto [illegible] be essere servita da molte ambulanze del [illegible] Piemonte e della Liguria: purtroppo quella sera tutta la vallata era coinvolta nel Rally di Alba. Le autolettighe erano piazzate nei punti strategici. Il soccorso della Croce Rossa di Cengio è stato tempestivo. Però l'ambulanza è rimasta ferma per oltre un quarto d'ora al passaggio a livello di Cengio.

«*Avevamo la sirena inserita* — dice Armida Fontana, una barelliera —, *abbiamo insistito affinché il casellante aprisse le sbarre, invece abbiamo dovuto attendere il passaggio di due treni*». Il deviatore della stazione, [illegible] Nifosi, sostiene il contrario.

A quell'ora in stazione a Cengio s'incrociano due treni. [illegible] che arriva [illegible] Torino e [illegible] diretto [illegible] proveniente [illegible] Savona che sabato viaggiava con quattordici minuti [illegible] di ritardo. «*E' stata una serata particolare* — dice il [illegible] della stazione [illegible] di Monesiglio —. *Il Rally ha mobilitato tutta la Valle*».

Il problema [illegible] resta comunque quello [illegible] stazione di Cengio. La popolazione [illegible] tempo protesta e presenta esposti. Il [illegible] a livello resta chiuso a volte anche per [illegible]. «*Questo fatto ci fa [illegible] una serie di grattacapi* — dice il sindaco di Cengio, Guido Bonino, [illegible] —; *d'altra parte è l'Anas che deve intervenire, fare pressioni sulla ferrovia [illegible]*. F. [illegible] C.

Furto nella [illegible] per Albisola

ALBISOLA S. — Una nuova ambulanza, una Fiat 238 attrezzata in modo particolare è stata acquistata dalla Croce Verde. L'inaugurazione della nuova «sirena» è coincisa con la presentazione dei 113 militi dell'ente di pubblica assistenza che opera all'interno dei comuni delle due Albisole. (m. nu.)

Sono quattro persone [illegible] Valleggia

Ritorno dalla gita ferita una famiglia

[illegible] — Si è [illegible] in ospedale la gita domenicale [illegible] quattro componenti [illegible] famiglia di Valleggia. La loro auto è finita fuori strada nei pressi di Castelnuovo Calcea, lungo la strada nazionale per Asti. I feriti sono: Bruno Durante, 48 anni, Valleggia, via Concezione 30, che era al volante dell'auto, la moglie Maria Lina Delfino, 53 anni, la nipote Domenica Carrara Peluffo, 18 anni, Valleggia, via Concezione [illegible] e il figlio di quest'ultima, [illegible] Peluffo, di 8 anni.

Le condizioni più gravi sono quelle di Maria Lina [illegible] [illegible] all'ospedale di [illegible] [illegible] prognosi [illegible] per [illegible] trauma [illegible] e [illegible] frattura delle gambe. Il figlio, Bruno Durante, e il piccolo [illegible] sono stati, invece, giudicati guaribili in una [illegible] tina di giorni ciascuno. Infine, [illegible] [illegible] Peluffo, che ha riportato la frattura di un braccio, dovrebbe cavarsela in quaranta giorni.

I quattro erano partiti domenica mattina da Valleggia, a bordo di una Mini 90, diretti verso Asti, per far visita a un parente. L'incidente è avvenuto in serata, lungo la [illegible] da del [illegible] [illegible] secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, che li conducente [illegible] perso il [illegible] dell'utilitaria per evitare lo scontro [illegible] un'altra auto che stava sopraggiungendo in senso opposto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strada, [illegible] [illegible] paurosa [illegible] [illegible] dosi sulla scarpata [illegible] ciata della ferrovia.

Un volo drammatico, che poteva avere conseguenze [illegible] cora più gravi. L'utilitaria è rimasta quasi completamente sfasciata. I quattro occupanti sono stati estratti a [illegible] lamiere contorte e i soccorritori hanno dovuto penare [illegible] poco per trasportarli a braccia sul ciglio della [illegible] dove già erano in [illegible] [illegible] palo di ambulanze per il ricovero in ospedale dei feriti.

Ieri pomeriggio le condizioni dei quattro apparivano migliorate. Tutti hanno superato, dopo una notte di sonno, lo choc dell'incidente. I medici appaiono ottimisti anche per [illegible] Lina Delfino. [illegible]

Si [illegible] la [illegible] della cosola

ALBISSOLA S. — E' arrivato al pronto soccorso con una fiocina conficcata [illegible] coscia destra. E' accaduto ad uno studente di 15 anni, di Albissola Marina, Stefano Rossi. Il giovane, dopo una battuta di pesca dinanzi al bagni Pancalla, si stava liberando di pinne e attrezzi, quando la fiocina gli è sfuggita di mano. L'arma, affilatissima, a quattro punte, è penetrata nei muscoli della coscia.

Gli amici di Stefano hanno fatto intervenire [illegible] ambulanza della croce verde di Albissola, che lo ha trasportato al pronto soccorso del S. Paolo. (m. nu.)

C'è stata una lotta, poi il malvivente è fuggito

Agguato nella notte a Savona rapinatore aggredisce barista

SAVONA — Drammatica tentata rapina sabato notte, in [illegible] Servettaz, dinanzi al portone al numero civico 1/13. Un barista di [illegible] anni, Guido Benzi è stato selvaggiamente aggredito [illegible] un [illegible] sconosciuto (sui 19-20 anni) armato di bastone, che è poi riuscito a far perdere le tracce. Benzi è stato costretto a ricorrere alle [illegible] del [illegible] Paolo, per le ferite riportate alle mani [illegible] capo: guarirà in [illegible] [illegible] indagini per risalire al rapinatore, che è attivamente ricercato [illegible] polizia e carabinieri in tutta la provincia.

L'episodio è avvenuto intorno alle 2. Il barista, dopo aver chiuso il locale di via XX Settembre, [illegible] tutte le [illegible] si è diretto [illegible] [illegible] posteggiato l'utilitaria ad una ventina di metri dal portone. Poi ha aperto [illegible] le chiavi che teneva nel borsello (assieme [illegible] della serata in [illegible] [illegible] di cristallo. L'ingrosso era comple[illegible] [illegible] l'uomo ha scorto il rapinatore mascherato solo dopo qualche istante. Ha visto balenare il bastone ed è riuscito a farsi scudo con il braccio.

E' scoppiata una lotta furibonda senza esclusione di colpi. Il giovanissimo tepidista è [illegible] al volto da due precisi diretti che l'hanno fatto vacillare. Per tutta reazione [illegible] tentato di accecare l'antagonista che è riuscito a divincolarsi. I due, avvinghiati, sono caduti a terra, e la lotta è proseguita per alcuni minuti. Un tremendo fendente al capo ha raggiunto Guido Benzi che, nonostante il dolore, è [illegible] egualmente a strappare l'arma [illegible] dell'aggressore, il quale, a questo punto, ha [illegible]fertio darsi [illegible] fuga, scomparendo nella notte, [illegible] inseguito dal barista. La polizia ha sequestrato il bastone utilizzato per la mancata rapina e sta controllando gli ambienti della malavita e del tossicomani, alla ricerca di un indizio utile per risalire all'identità del misterioso rapinatore mascherato.

«*Mi stanno aspettando* — dice Guido Benzi —. *Qualcuno che ha studiato i miei movimenti, che mi ha seguito per vedere dove abito*».

Prosegue "[illegible]" alla [illegible]

SAVONA — Alla Metalmeccanica (ex Servettaz) proseguono i turni di cassa integrazione tra gli operai, dopo l'accordo raggiunto con i [illegible] di fronte a una crisi di commesse di lavoro, che prevede un [illegible] di [illegible] dipendenti in cassa integrazione.

«*Ad oggi siamo [illegible] a 65 lavoratori colpiti [illegible] dimento* — [illegible] Apa, [illegible] Fim provinciale — quindi [illegible] una situazione che non crea allarme». (l. p.)

Rievocato il matrimonio [illegible] marchese [illegible] Carretto, palio delle borgate

Finale in piazza per le nozze di Isabella

Gli armigeri di [illegible] al corteo storico [illegible] a Finale Ligure (Foto Aldo)

FINALE LIGURE — Tutto nel Medioevo [illegible] a Finale Ligure con la rievocazione storica del matrimonio tra il marchese [illegible] Carretto, signore [illegible] Ligure, e la nobildonna genovese Isabella, figlia [illegible] di persone hanno fatto ala al passaggio dei [illegible] tei in costume (oltre trecento figuranti). Al mattino l'avvio era [illegible] l'allestimento a Borgo [illegible] alcune scene [illegible] a cura [illegible] gruppo di artisti finalesi «I apegasi»; nel pomeriggio due cortei (uno [illegible] Finalborgo e uno dalla fortezza del [illegible] a Marina), dopo aver attraversato il paese, si sono dati appuntamento in piazza [illegible] Giovanni Battista.

Qui Lazzarino II ha incontrato [illegible] futura [illegible] Isabella, al cospetto del signore di Lucca e [illegible] principe Raffaele Doria di Loano. Alla rappresentazione storica, organizzata [illegible] una [illegible] entusiasmo [illegible] «Finarin», hanno anche partecipato gli sbandieratori e musici pisani, gli armigeri di Giustenice, il corteo del principe Raffaele Doria, il gruppo storico dell'antica Repubblica marinara di Noli e i componenti della «Nuova compagnia arcieri del Finale». Questi ultimi hanno poi dato vita al Palio delle borgate che si è disputato al campo sportivo comunale di via Brunenghi. Gli arcieri, suddivisi in gruppi di tre per ognuno dei quattro rioni («I cu giani» di Borgo, «I gnabbri» di Marina, «I garoscì» di Pia e «I saraceni» di Varigotti), si sono cimentati in una gara di tiro a segno con l'arco. La seconda edizione del Palio è andata ai «Cugiani», che hanno strappato il trofeo dalle mani dei «Gnabbri», vincitori della prima edizione.

In serata [illegible] in piazza Garibaldi, a Finalborgo, degli sbandieratori e musici pisani, seguita [illegible] tradizionali giochi popolari: tiro alla fune e corsa nei sacchi.

a. d.

C'è un nuovo network televisivo a copertura nazionale che nasce grande: [illegible] 1. 6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione. Ecco cosa vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia 1 [illegible] 58 antenne televisive private con una audience consolidata e quantificata. Tutti i contatti televisivi che vi servono per avere uno valido alternativa alle attuali reti TV. E per avere l'Italia in mano. Questa è la novità. E come sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali e provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS: L'ITALIA IN MANO.

Il derby di sabato prossimo al «Ciccione» deciderà la qualificazione al secondo turno

Tra Sanremese e Imperia sprint in Coppa

Lo zero a zero con il Savona consente ai biancazzurri di presentarsi alla sfida con un punto di vantaggio - Canali elogia i biancoblù e critica i suoi: «Hanno giocato con troppa presunzione» - Nel clan nerazzurro il primo punto della stagione riportato con po' di ottimismo - Schiuso un largo credito al Bacigalupo potrebbe servire allo Spezia - Il Varazze stringe i denti

Pietropaolo ceduto all'Asti?

SANREMO — Lo 0-0 contro il Savona non è proprio nei programmi della Sanremese. Si sperava di proseguire con una vittoria la marcia in Coppa Italia, ma lo stallo nel derby di domenica non ha comunque compromesso le chances di qualificazione biancazzurre.

Nel girone il Savona è l'angelo, ora che la squadra di Canali, grazie alla sconfitta patita dall'Imperia a La Spezia, è rimasta sola in classifica: basterà sabato Imperia. Gli «spallotti» spezzini, che teoricamente potrebbero raggiungere la Sanremese vincendo a Savona la qualificazione dovrebbero travolgere i con un grosso scarto per annullare la pesante differenza-reti nei confronti dei matuziani (—) rispetto ai +2 dei biancazzurri). Sulla appare perlomeno improbabile, anche che a Imperia giocherà sul velluto. Il derby con i nerazzurri di Sacco sarà uno spareggio con tutte le regole, anche i ardoni di a partire ad handicap.

Il match con il Savona ha lasciato un po' di in Liguria senza nulla togliere ai meriti della squadra di Cucchi, la Sanremese è apparsa un gradino sotto rispetto alle prestazioni. Come modo lo anche «mister» Canali: «E' stata senz'altro una partita non — dice il —, l'abbiamo giocata male, sufficiente. La nostra presunzione è stata punita. Forse ha influito il fatto di saperla in anticipo che l'Imperia ha perso: siamo scesi in campo meno concentrati».

Sarebbe ingiusto, però, accreditare una leggerezza il dimentichiamo del Savona. «I biancoblù mi sono piaciuti — aggiunge Canali — una squadra ben disposta, senz'altro in progresso. Quando al completo potrà dire la sua». È innegabile che il Savona abbia saputo sfruttare bene i limiti biancazzurri. I hanno cercato di mantenere il possesso del pallone il più possibile mettendo in difficoltà la manovra di centrocampo Sanremese, dove Franco non è apparso al livello suo standard normale. Fortuna che in avanti i savonesi non pungevano. E dall'altra parte i bombers di Canali (Melillo, Formoso, a tratti Bertazzon) hanno fallito le poche occasioni avute, quasi tutte scaturite di Prete.

A sorpresa, nella Sanremese, non ha giocato Luca. «Un'assenza importante» sottolineato Canali. Il centrocampista aveva in extremis. Aveva rimediato una botta venerdì in allenamento, sembrato nulla di grave; invece domenica è presentato con una caviglia gonfia. Non ce l'ha fatta a scendere in campo e Canali non ha potuto far altro che ricorrere, tutti i novanta minuti, ai giovanissimo Bordin, classe 1966. Il ragazzo se l'è cavata bene, giocando con ordine e semplicità (perfino troppa: quando aveva il pallone dava l'impressione di troppo in fretta per paura di sbagliare). E' un po' alla distanza, ciò non toglie nulla alla sua prova positiva.

Luca, con l'altro infortunato Piacentini, dovrebbe rientrare in squadra, almeno per minuti, domani sera (ore 20,45) nell'amichevole che i biancazzurri giocheranno sul campo dell'Alassio.

Ieri pomeriggio, in sede, il presidente Borra è rimasto al lavoro per cercare di sbloccare le in corso, che concludersi prima del via campionato. Ma per e Pietropaolo le cose sembrano sempre più difficili: i dirigenti hanno chiesto ben precise Borra non riesce, per ora, gli accontentarli. Domenica sera, in tribuna, correva voce che se Pietropaolo non accetterà fin extremis di giocare in C2 (Asti o Alessandria) potrebbe essere reintegrato ranghi, a disposizione di Canali.

Bruno Monticone

Bordin, una bella sorpresa

Cucchi: «Un passo avanti per il campionato»

SAVONA — *Nel clan biancoblù è tornato il sorriso dopo il pareggio di Sanremo. Non solo per il primo risultato utile dell'anno, soprattutto perché squadra sembra costante progresso,* ha preannunciato Piero Cucchi. «E per giunta — *commenta il d.s. Tino Cicori, anche lui in panchina a fianco del tecnico —,* abbiamo giocato contro l'unica formazione di categoria superiore del girone».

E' solo un importante passo in avanti se si considera che per due volte Lucchini è stato la palla buona per *gnare (sull'altro fronte controbilanciato Melillo), la partita di Sanremo deve essere considerata molto positiva.*

Piero Cucchi spiega: «Stasera meglio, abbiamo costretto Sanremese a fare poco gioco e sprecato due occasioni gol. Prima o poi arriverà anche la forma definitiva, penso che succederà quarta quinta di campionato». *Aggiunge il tecnico:* «Non dimentichiamo che mancavano tre elementi Ciacci e che dunque fuori squadra metà centrocampo». *Parliamo subito degli infortunati: Marini può essere recuperato per la partita con lo Spezia, per i tempi sono ancora lunghi e sicuramente non potrà scendere in campo neppure a Lucca per la prima di campionato.*

E' notizia importante: l'incontro ritorno con lo Spezia, ultima partita di Coppa Italia per il Savona, non ti giocherà domenica, ma sabato alle 15,30, ovviamente sempre . Bacigalupo, per evitare la concomitanza Sampdoria-Juventus, programma a Marassi.

Rolando è stato uno migliori

Un Savona molto ben disposto ha faticato molto a controllare la Sanremese, una compagine resto che non fa certo velocità la sua arma migliore. Vianello sulla fascia destra, Dalmese sulla sinistra, squadra bloccata, bastasse movimento e qualche puntata in avanti per Pisaneschi e Lucchini. Può essere, insomma, buona base partenza per raccogliere le idee prima di campionato.

Intanto rientreranno gli infortunati, crescerà forma, i tasselli del mosaico andranno al loro posto. che difetti si potrà mettere rimedio in modo definitivo. A Sanremo, forse per via delle la squadra ha mostrato una certa mancanza di personalità: nessuno che prendesse l'iniziativa momento giusto per mettere a segno la botta vincente. Sarà diverso la formazione completo e la forma definitiva, che permetterà di avere un collettivo migliore.

bisogna dimenticare che Carlo Petrini è rimasto in panchina (ha giocato solo gli ultimi quattro minuti), perché alla rifinitura preparazione, come del resto i compagni, anche sulla velocità e lo scatto, oltre che sul fondo. *Per ora Cucchi preferisce non farlo giocare dall'inizio, con le prime giornate campionato sarà un'altra cosa.*

u. ch.

società di pallavolo

SANREMO — A Sanremo è una di pallavolo: è il «Volley Matuzia», che si occuperà del settore minivolley e «Under 15». L'atto di nascita del nuovo sodalizio è stato sanzionato nei giorni scorsi: il «Volley Matuzia» avrà come presidente Lucia Sirtori e operativa la nuova palestra di Villa Ormond.

(b. m.)

Il presidente critica l'arbitro di Acqui

L'Albenga punita e Sciolli contesta

ALBENGA — L'Ades Albenga è sconfitta di misura nella trasferta di Acqui, valevole per la qualificazione in Coppa Italia (1-0). Il ritorno è previsto allo stadio Riva con inizio alle ore 18. «Il risultato più giusto era pareggio — commenta il presidente, Dino Sciolli —, ma indubbiamente alcuni hanno apparsi ancora indietro preparazione atletica. partita si è giocato al pomeriggio, faceva molto caldo e questo spiega in parte la prova sottotono dei 22 in campo».

Era il primo incontro ufficiale della Albenga. L'Acqui è giudicato i due punti grazie un rigore abbastanza discusso. «Su un traversone alto, Bianchi è saltato con gioco per contrastare un avversario. Forse il pallone ricadendo lo ha colpito su un braccio, in ogni si trattava un fallo involontario — spiega il presidente —. Tra l'altro l'arbitro, prima di fischiare, ha atteso che la palla terminasse a fondo campo».

L'Ades Albenga ha disputato precampionato a alterne, qualche buon incontro e delusioni. La settimana scorsa gli ingauni sono stati sconfitti dalla giovanile del Torino per 3-0. I dirigenti escludono categoricamente possibilità di ai ripari.

«L'allenatore ha a disposizione di 17 elementi. Inoltre c'è un gruppo 13 giovani, Roba e Bertola, che nella passata stagione hanno disputato di partite prima squadra. Il parco giocatori è più che sufficiente», presidente ingauno. L'Albenga esordirà in campionato 19 settembre, campo Novi Ligure. «L'importante è risalire in fretta gli limiti di tenuta da qualche giocatore. so, Marchetti e De Gregorio hanno ancora raggiunto la forma migliore; è rimasto un po' per motivi di lavoro e mondo, riduce lunga inattività, incontra maggiori difficoltà a ritrovare il ritmo partita», spiega Sciolli.

Papalia, per precauzione non ha giocato, l'attaccante è una fastidiosa tallonite. Sul di Acqui l'Ades è riuscita a creare qualche buona occasione per pareggiare.

m. f.

Alla Spezia l'Imperia ha confermato il buon momento nonostante l'ingiusta

Nerazzurri fin troppo spumeggianti Sacco: «Castigati da due ingenuità»

Il tecnico soddisfatto della prova, un po' meno del risultato - Il neoacquisto Fontanesi ha giocato per 35 minuti

SPEZIA — Un'Imperia ma alquanto ingenua e po' sfortunata, è stata sconfitta di misura (2-1) derby di ritorno con lo Spezia. L'incontro fornito commento utili all'allenatore Sacco: per la prima volta i nerazzurri hanno giocato in di campionato, al inizio alle 17,30 con il termometro che segnava quasi 30 gradi all'ombra.

«*Sul piano del ritmo e della manovra soddisfatto* — ha il mister nerazzurro —, *purtroppo due grosse ingenuità difensive ci costate la sconfitta*». La qualificazione al secondo turno di Coppa è ancora a portata di mano: sabato l'Imperia disputerà il derby decisivo con la Sanremese (stadio ore 17,30). I avvantaggiati di un punto, la «squadra di Sacco ha l'obbligo vittoria. Anche lo Spezia è salito a quota sei, ma ha un calendario più difficile: nell'ultima giornata gli aquilotti renderanno visita al Savona.

Sul campo di Aulla gli hanno fatto poco per vincere, ai punti avrebbe meritata l'Imperia (il centravanti Cappellari ha colpito traverse, in entrambi i casi i nerazzurri sarebbero passati in vantaggio). Si sono affrontate due squadre che difettano an- l'Imperia ha pagato a prezzo più alto le ingenuità. I nerazzurri hanno iniziato molto bene, con una manovra a viso aperto, forse anche troppo. «*Il risultato Coppa Italia conta fino a un certo punto,* interessance più vedere il gioco, *migliorare l'affiatamento perfezionare gli schemi*», Sacco.

La squadra si è schierata con la solita formazione, compreso Sirumia (reduce da un leggero infortunio) che ha rassicurato tutti nelle solite agroppate. Davanti a Bosaglia, il libero Conti ha sempre chiuso con puntualità eleganza, buone anche le prove di Olivieri e Oddone (il mediano nerazzurro anche ad Aulla ha sfiorato il gol di testa in un paio di occasioni).

Gli spezzini sono passati imprevvisamente al 25', conclusione della prima azione pericolosa. La difesa imperiese è rimasta a guardare e Di Biaso, tutto solo a centro area, ha castigato Bosaglia. A centrocampo Stefano Noferi, autore del momentaneo pareggio con un tiro all'incrocio, confermato le sue qualità tecniche, «piedi buoni», distribuito ottimi palloni, ma la sua azione è apparsa un po' lenta, forse la mezz'ala ha risentito più di altri del caldo eccessivo e Sacco al 73' lo ha sostituito con Marello.

In avanti Salari e Cappellari sono stati sempre ma la porta di Zanier sembrava stregata. Martinelli, generosissimo, ha mancato chilometri e finale, dopo l'uscita di Sirumia ha avuto ancora le energie per prendere in Di Biaso. Il nuovo acquisto, Antonio Fontanesi, anni, proveniente Piacenza, è entrato 10' ripresa, toccato qualche buon pallone, è arrivato anche alla conclusione dopo Salari, ma naturalmente manca ancora l'affiatamento con i compagni.

Per l'Imperia il bilancio di Coppa resta comunque positivo: punti in 5 partite e due sconfitte Sanremo e campo di Aulla) si potevano evitare. «*Negli ultimi anni, è la prima volta che l'Imperia si trova in lotta per la qualificazione* — il presidente, —. *Siamo sulla*

Il modulo Imperia sembra delinito: «*Considerate caratteristiche giocatori, la altra migliore è il forcing a tutto campo* — spiega mister Sacco —, veloci e *niente gioco corto*». I giocatori nerazzurri promettono un pronto riscatto. «*Contro lo Spezia, come minimo dovevamo pareggiare* — dice Beppe Sirumia —. *Abbiamo fallito di un soffio decine di occasioni*».

Vico Fico

Savona piegato dal Genoa Il bel Varazze è quarto

VARAZZE — Il Genoa ha vinto la seconda edizione del torneo calcistico giovanile «Città di Varazze», organizzato dall'assessorato allo Sport e sponsorizzato dalla «Seven Up». Nella finalissima, disputata domenica pomeriggio al «Pino Ferro», gremito di pubblico, i ragazzi rossoblù hanno battuto per 1-0 la formazione del Savona, allenata da Perazzolich.

Il gol è stato messo a segno a dieci minuti dalla fine, quando già si pensava ai tempi supplementari, come già accaduto durante le semifinali. Il Genoa aveva superato il Varazze mentre il Savona aveva sorprendentemente eliminato gli spagnoli del Barcellona Damm. I tempi regolamentari si erano conclusi in parità (1-1 per entrambe le partite) e i supplementari erano stati senza gol. Ai rigori avevano avuto la meglio genovesi e savonesi, così punteggio complessivo di 5-4. Nella finale per il terzo posto il Barcellona Damm ha sconfitto il per 3-0.

r. bg.

Valenza primo giro

SAVONA — Dopo due tappe (la Caltanna-Castelvecchio-Calizzano di sabato scorso e la gara a cronometro sul percorso Lucelo-Ellera-Cervesa di domenica pomeriggio) Loreto Valenza, del G.S. Sanson di Cuneo, guida la classifica generale. Ha ottenuto due brillanti vittorie nella propria categoria (gli junior) confermando le proprie doti di scalatore. Lo braccia da vicino Luigi Zalambro, campione europeo gentleman. Nella prima tappa del giro ciclistico della provincia per ciclomotoristi, organizzato dall'Udace, non vi sono state grosse sorprese.

Domenica nella tappa a cronometro i successi nelle varie categorie sono andati a Loreto Valenza (Sanson Cuneo), junior; Walter Peneglio (S.C. Exports) cadetti; Veneziano Pavanati senior; Vittorio Calcagno (V.C. Olmo) veterani; (Quinto Levaggi), gentleman Graziano Foglino (G.S. Pastrengo) seconda serie.

Classifica generale dopo le prime due tappe: 1. Loreto Valenza; 2. Luigi Zalambro; 3. Graziano Foglino. **(m. nn.)**

Il portiere in penalty

Albini ferma la Calcese (ora è favorito il Vado)

il rigore di Marcolini - Fair-play Tonelli e Persenda

Tra Calcese e Vado l'appuntamento è, in pratica, rinviato prossimo quando, «Chitolina», disputerà il match di ritorno per la Coppa Italia dell'Interregionale. Domenica infatti, è finita un salomonico, che ha accontentato un po' tutti.

Il Vado ha cercato di cogliere di sorpresa l'undici gialloblù di Mino Persenda poi, nella ripresa, ha dominato a controllare il gioco. La Calcese ha avuto l'occasione facile tutto il derby, di rigore per alterramento di Zunino. E' stato Marcolini a fallire il bersaglio, calciando in troppo centrale dagli undici metri, colsechè potuto godersi i primi applausi stagione alzando d'istinto il pallone sulla traversa.

Grande fair play a fine Persenda e Tonelli sono avversari che si stimano reciprocamente. I due tecnici hanno avuto parole elogio per il comportamento le squadre, protagoniste un incontro agonistico pubblico, difatti, ha dimostrato divertirsi) e interessante per il buon livello

«Una equilibrata, anche se, al momento del rigore, pensavo di potercela fare a battere il Vado. Non siamo ancora massimo della condizione, Zunino e Badano, uomini cardine formazione, sono in ritardo. Siamo però sulla strada giusta, d'ora avanti sicuramente senza solo progressi»: questo il commento di Mino Persenda.

Anche Paolo Tonelli non ha nulla da imputare ai rossoblù, appare entusiasta per l'impegno suoi giocatori, che hanno saputo offrire una prestazione di tutto rispetto nonostante alcune assenze di rilievo, tipo Prumento e Innelli. «I hanno ripetuto in pieno gli schemi — dice —, segno che oltre che con le gambe sono a posto anche con la testa, cioè ragionano in campo, senza fare confusione. Anche abbiamo avuto qualche buona occasione per vincere. *Il discorso è rinviato a sabato prossimo, in fondo il pareggio fuori casa è nostro vantaggio».*

Durante il dopo partita i tifosi della Calcese hanno vivamente commentato l'annuncio del presidente. Cesare Brin, che intenderebbe dimettersi nel caso non gli arrivassero certi contributi promessi durante l'estate. Pare che all'appello manchino... ventina di milioni, cifra, tutto sommato, che dovrebbe spaventare chi si dice disposto ad inseguire il traguardo della C2. A quei livelli, infatti, venti milioni bastano, e malapena, per rifornire il magazzino di maglie e palloni.

Dovrebbe trattarsi, insomma, di delle «sparate» estive che molti presidenti fanno per richiamare locali, ditte e tifosi alle loro responsabilità verso la squadra. A ogni modo, saremo a vedere.

r. bg.

In tre della Rari Campioni d'Europa

SAVONA — Crapia, Sciacero e La Cava, punti di forza della Rari Del Monte Savona, sono campioni d'Europa juniores. Con la vinto gli europei di Bulgaria, che si sono chiusi domenica.

In finale ha battuto la Germania Ovest con 4 mete a 1. Una con 2 e Germania Ovest con 4. Nella finale per il sesto e i torinesi hanno battuto 13-7 i tedeschi.

Per l'Italia hanno segnato tre volte ciascuno Fiorillo e Campagna, due volte Sciacero, una volta La Cava, D'Altrui e Fusco. Sempre impeccabili le prove di Crapia, serrati mattatore per la Nazionale maggiore.

Un'altra che la scuola della Del Monte è ormai ai vertici in Italia.

(r. bg.)

Positivo per le squadre di Promozione il debutto stagionale in Coppa Italia dilettanti

Ventimigliese e Argentina già in forma

Del girone A solo Lerante «C» è stata sconfitta - Oltre le previsioni Dianese e Varazze, la Sestrese insegue Tumbello

E' andata meglio del previsto. Tutte le squadre del girone di Promozione «rischiose» per passare il primo turno della Coppa dilettanti. L'anno scorso, questi tempi, il bilancio era diverso: se domenica prossima le partite di ritorno non riserveranno grosse sorprese, le qualificazione pare fatta per Ventimigliese (zero a zero a S. Margherita), Argentina (1-1 a Recco), Varazze (1-1 a Cepparana), Arenzano (0-1 sul campo del Monzone). Sestrese e Dianese dovranno difendere a Castelnuovo Magra il prezioso gol segnato in casa. Praticamente solo la rinnovata Levante «C» avrà difficile dopo la sconfitta patita Pio Pegli Lavagnese.

Ferrari segna — Il giovane attaccante della Dianese ha subito ripagato fiducia del suo allenatore ed ha firmato il partita di Dianese-Baiardo. Costretta a giocare a S. Bartolomeo (il «Marengo» sta rinnovando il manto erboso), formazione rossoblù ha tentennato nel primo tempo, è venuta fuori bene nella ripresa. «Quando *loro sono crollati noi ne abbiamo approfittato*», dice il trainer Carlo Spigno.

Tra i rossoblù già in buone condizioni Allocco, Boschis, Pizzo, Colavito oltre alla «sorpresa» Ferrari. Spigno ripete che la qualificazione in Coppa gli interessa: «*L'importante è vedere come comportano i ragazzi. A Baiardo troveremo un campo ancora più piccolo quello di S. Bartolomeo. Potremo trovarci in difficoltà*».

Pareggio stretto — La Ventimigliese a Margherita ha sfruttato miglior condizione ed è andata più vicina ai gol dei padroni di casa che in panchina hanno Franco Calfaratti, reduce dalla esperienza di Loano). Un colpo di Di Antonio, pescato bene Morabito, non ha dato il successo al granata di Conti solo per la bravura di Caserza, portiere Sammargheritese. Brigenti e Castabrese sono sembrati i più lucidi, la qualificazione «Pegliese» dovrebbe essere una cosa impossibile.

Maledetto novantesimo — Il Varazze Aldo Lupi è stato raggiunto estremis a Cepparana nell'anticipo di sabato. aveva sbloccato il risultato mezz'ora ripresa, coronando un buon momento «*Eravamo incompleti, meglio di così poteva andare*», ha commentato il direttore sportivo Pietro Arcuri. «*Molinari ha colpito traversa ma sfortunato la squadra è mossa già una certa disinvoltura*». Nel retour-match al Pino Ferro basterà anche lo zero a zero.

Bravi giovani — Neuhoff ha portato Recco cinque titolari ro di Biecca, Nicola, Fanizzi, Rummo e Di. All'ultimo momento anche Guidetti ha chiesto di non giocare (in nottata aveva avuto un po' di febbre) e scelto in campo solo negli ultimi dieci minuti minimi termini l'Argentina mostrato bontà della sua «cura» inserendo Pinto e Raineri che alla fine hanno ricevuto tanti applausi.

«Le assenze mi hanno fatto anticipare esperimenti più previsti — afferma l'allenatore romanero —. *Sono soddisfatto sia gioco, sempre considerando che siamo appena all'inizio della stagione, sia del risultato. A Recco oltre al caldo afoso, abbiamo anche trovato un campo brutto*».

Il gol vantaggio l'ha segnato Rizzin, replica Bonfiglio (le due società si sono messe d'accordo per l'anticipo) allo «Sciavi» di Arma di Taggia.

Nocentini vince — Sestrese, il ragionier Adriano in panchina, ha inaugurato la stagione a Borzoli battendo la Castelnovese con rete di Calcagno. Il manager della società genovese, Franco Prantato, parla di successo meritato. Buona partita verdeazzelli e di buone chances per la qualificazione. «*La squadra, così rinnovata, è già espressa bene. Per completare il mosaico stiamo ancora inseguendo il centravanti Tumbello dell'Ondamobili: qualcuno ci mette il bastone tra le ruote ma non riusciamo ai bomber, con lui saremo più competitivi*».

p. p. c.

Pallone elastico: in serie B la Calcese esclusa dalla poule

Aicardi non è ancora fuori gioco lo scudetto passa anche da Andora

Berruti hanno strappato il punto battendo, nella prima giornata poule finale campionato A pallone elastico, rispettivamente Aicardi, 11-8, 11-5. Due partite spettacolari, la più bella è stata senza dubbio quella di Santo Stefano Belbo dove Aicardi ha dato anima e corpo e ha reso difficile il lavoro di Balocco che ha dovuto sudare le classiche sette camicie per strappare la vittoria.

«*Un grande campione* — Balocco negli spogliatoi — *Aicardi ha giocato di gran lunga più forte di me. Se avesse avuto la quadrette al completo, mi avrebbe certamente sconfitto*». La Don Dagnino di Andora era priva di Divizia, la riserva Arnulo si è infortunato al terzo gioco. Aicardi ha fronte a un pubblico che l'ava sol per lui e che non perdona a Balocco certi capricci delle scorse stagioni.

è riuscito ancora una volta a dare spettacolo contro l'eterno rivale. Sicuro, preciso, senza minima soggezione, ha dato inoltri sprazzi lezione di gioco. Berruti è stato costretto ad incassare ed è venuto fuori distanza, quando accusare la stato giro impressionante. Si è «trasformato» su tutto: giochi, quindici, alle cacce. «*Ad* — dice Bertola — *musica sarà diversa. Laggià sarà lo ad imporre il ritmo per tutta la partita*».

E' una poule scudetto entusiasmante. I pronostici degli esperti danno Balocco cinque probabilità su cento di vincere, Berruti ne ha trentacinque, quindici e Aicardi Naturalmente in Liguria pensano diversamente. Il mancino di Testico alla con Balocco.

La conferma Divizia che sabato era presente all'incontro di Santo Stefano: «*E' un periodo sfortunato* — —, *ma presto anch'io potrò tornare in campo. Grasso potrà così riprendere il ruolo di terzino e la quadrette sarà al completo: in casa pensiamo di vincere tutte e tre le partite del girone. Aicardi è in forma e ha dimostrato. Balocco credeva dare cappotto, ha sottovalutato partita e invece si è dovuto ricredere*».

Sabato si è detto che è stato Aicardi a perdere l'incontro, non Balocco a vincerlo. Infatti all'otto pari, il figure il capitano sarebbe clamorosamente crollato! Manca infatti, e lo dicono tutti, di quel carattere che completa l'atleta. Se non vanno per il verso giusto, tira i remi in barca e gli avversari ne approfittano.

g. p. c.

La Calcese non ce l'ha fatta. Ad un turno dal termine del campionato serie B, è definitivamente sfumata per la quadretta rossoverde la possibilità di partecipare alla «poule» di promozione, magari sperando nella spareggi. Nel «big-match» domenica doveva assolutamente la Ferrero Cortemilia, che occupava la quarta poltrona, l'ultima valida per alla fase successiva.

«*Sul campo, invece, i piemontesi* — spiega amareggiato il presidente Viola — *hanno tenuto sempre in pugno la partita, anche approfittando di qualche errore di troppo dei nostri due terzini. Pirero, con il recente infortunio, è comunque giocato al pari Manzone una splendida partita che ci fa ben sperare per l'anno prossimo*».

Uscita di scena ad una giornata dal termine Calcese, rimane solo il Bardino (facile vincitore ad Imperia) a difendere l'onore ligure nell'ammissione nella massima serie. «*Esclusa la Calcese* — commenta il dirigente Giancarlo Aicardi — *dovremo affrontare tre temibili piemontesi. Proprio domenica faremo proprio generale ospitando nell'ultimo di campionato, la Caraglese.*

a. d.

Risultati: Benese - Subalpina 10-11; Caragliese - Tarantasca 11-4; Calcese - Ferrero 9-11; Promosport - 2-11; Don Dagnino - Astor G. Balon riavista per mancanto arrivo dell'arbitro.

Classifica: Astor G. Balon e Bardino punti; Caragliese ; Ferrero 13; Calcese 11; Benese 10; Dagnino e Doglianese 9; Tarantasca 6; Subalpina 5; Promosport 0 Don Dagnino e Astor una partita in meno

Finale fermato dal Boys San Filippo, quattro gol

Ultime rifiniture in vista dei prossimi campionati. Il Fiamme Ligure di De Sciora ha pareggiato a Spotorno con Boys Rado (1-1) dimostrando di essere in progresso sul piano dell'intesa, mira al «Comunale» di via Brunenschi i giallorossi riceveranno il Pietra Ligure. Il gol finalese è giunto grazie al acquisto De Campo.

Girandola di gol invece ad tra Santa Cecilia e San Filippo Neri: 4-2 il risultato a favore degli ingauni

Le reti: «doppietta» di Ferrara e gol di Antinsone e Tognetti per il San Filippo, «doppietta» di Viliani per i padroni di casa.

A i padroni di hanno sfiliato una quaterna ai cugini del Pontelungo Vadino, in evidente di preparazione, mentre vittoria del Ceriale (1-0) sul vivace Auxilium con Fiorillo.

a. d.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (via Arsenale 21b, tel 543 741) Miglio nero fanciulle sotto V 18 Or 15.15, 22.40 L 4000
ARISTON (vico San Matteo 19r, tel 208 549) L'ultimo ballo di Sonny Lee. Or ap 18.30, ult 22.40 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 733r, tel 564 420) Armata incrociatore, t. S. Kubrick V 18 Or 15, 17.30, 20, 22.30 L 4000
AUSONIA (via [illegible] 7, tel 568 810) Il braccio, con A. [illegible] Di Venanzo Or 16, 18.30, 20.55, 22.30 L 4000
DIOMEDE (via Colombo 11, tel [illegible]) La lingua di Erika V 18 Ap [illegible], ult 22.45 L 4000
GIORELLO (via Balbi 101r, tel 295 901) Prime lezioni proibite. V 18 Or. 15, ult 22.30 L 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 402) Interceptor, con D. Miller con B. Harrison Vist 18 Or. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.30 L 4000
IDEAL (corso Monegaglia, 1 tel 393 369) Il gattopardo, con Delon Andrea Or. 16 19, 18.20, 20.25, 22.30 L 4000
LUX (via XX Settembre 258r, tel 561 661) Patto di sangue, con B. Reynolds Vist 18 Or 15, 18.10, 20.20, 22.30 L 4000
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 18, tel 565 612) Via col vento. Or. 16,15, 20.45 L 4000
ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel 364 298) Apocalypse now. Or. 16, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA (via XX Settembre 37/r, tel 561 415) Il Paisano con Franco [illegible] Or 15.30, 17.15, 18.22.30 L 4000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 640) La casa di Mary [illegible] J. Hougins. V 16 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L 4000
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19r, tel [illegible]) Julia vista senza pubblico. V 18 Ap ore 10r ult 22.30 L 3000
PLAZA (piazza [illegible] 19r, tel 348 643) Ringraziate chi tre, con Massimo Troisi Vist 18 Or 16, 18.10, 20.30, 22.30
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel 589 418) Kramer contro Kramer, con D. [illegible] M. Streep, J. B. Benson Or 15.30, 17.15, 19.30 45, 22.40 L 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel 203 748) [illegible] maglie Fantastiche. V [illegible]
SUPERCINEMA/MOVIES (via Cesare Gr. tel 583 738) Amanda by night sul marciapiede di New York. V 18 [illegible] 22.30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 717) Il boss della polizia con M. Kinski, Regia P. Schrader Or 16, 17.40, 18.20, 20.40, 22.30 L 4000
VERDI (via XX Settembre 35, tel 562 137) Guerre stellari, con M. Hamill, C. Fisher regia G. Lucas Or 15.45, 18, 20.15, 22.30 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel 360 661) chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 298 067) Cowgirl bellezze d'assalto Vist 18

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360 [illegible]) Fuga d'inferno.
MARIN (borgo Arnaldo 4, tel 881 052) Un vizio segreto.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cardinale Boetto 1/a, tel 580 757) Assassinio sull'Orient Express.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r) Lilly e il vagabondo.
CENTRALE (via Cesarea 1, tel 206.) (S) Paola Rossetti, V 18
COLOMBO (via Colombo 11, tel [illegible]) V 14
A.R.C.I.: A qualunque prezzo vivido - Chi ghiaccia sulla cima più in fretta?
ASTORIA: Ragazze in amore, V 18
ELDORADO: Desideri di Emanuelle, V 18
MARARIO: Chiuso
MODERNO: Colpi grossi in salotto, V 18
SPLENDOR: Le calde di Soho.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso
CENTOSA
COLOMBO: Guida vietata al mio uomo.

SESTRI PONENTE

[illegible] La minorenne perde, V 16
ROMA: Cristiano F., nel, i ragazzi dello zoo di Berlino.

PEGLI

ODEON: Prendi la lepre signora.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Bulldozer.

QUINTO

FLORA: Lupo mannaro americano a Londra.

RIVAROLO

ARENA: L'invincibile.
ARMIZZANO
ITALIA: Delta di sangue.
COCCLETO
VERDI: Nessuno è perfetto.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Mandingo del Grillo.
ODEON: Nuovo programma
LUX: Peri e degni.

CHIAVARI

ASTOR: Isola delle perversioni, V 14
CANTERO: La casa stregata.
NUOVO: Polizia violenza, V 18
ODEON: Chiuso per ferie
VERDINI: Un commissario da bassi.

CAMPO LIGURE

ARIONA: Castello della paura.

RAPALLO

AUGUSTUS: Anita.
GIARDINO: La vacanza di Cenerella.
ITALIA: Ragazzi disinibiti professionisti in vacanza.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Una notte con Vostro Onore.
CENTRALE: Lola.

CINE VARIETA'

[illegible] e Supermarket.

RITROVI

CLUB INTERALLE: ore 20.30-22.30 Ballo liscio gratis. L. 2500
DISCOTECA NEW YORK: ingresso L. 4000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia [illegible] 22 106) Il braccio.
ELDORADO (via S. Teresa, tel 20 043) Le case di Mary.
ARIS (via Vegerio, tel 20 045) Assassinio sull'Orient Express.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170) Ragazze di vita.
DIANA: riposo
OLIMPIA: I cannibali.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/a, tel 30 63 22) nuovo programma
LUX (v. Quiliano, tel [illegible]) riposo
ALBISSOLA
ALBISOLA
ASTOR Pontinvrea
AURORA: Solidarietà: ultima grande di giustizia
CRISTALLO: Commedia.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: L'idiota.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo

Catherine Deneuve nel film «Il bersaglio»

LOANO

PERLA: Inaugurazione pausa.
LOANESE: Rivoluzione d'ottobre.
MELLEDRIO
ITALIA: Vivalla per vecchiaia.
CRIMALE
CINEMA Esordienti.
DARIO MONTENOTTE
ARIA: Dentista in pericolo.
CRISTALLO: La ragazza del prima piano.

CALIZZANO

VERDI: nuovo programma
FINALE LIGURE
CINEMA: Pugni per la vittoria.
VITTORIA: Paradiso.
IDEAL: Agente 007 Moonraker.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Habibi ritorna in Messico.

SPOTORNO

ARISTON: La signora della porta accanto.

BARAGIO

TERSO: Amanti e quelli della Pil.
TERSO ESTIVO: Due [illegible] quasi pieni.
VERDI: Habibi ritorna in Messico.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] Le [illegible] bruciati di [illegible] (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel 23 874) Organizza [illegible]
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Calvi 98, tel 63 871) Lilly e il [illegible]
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel 23 620) riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel 22 743) Momenti di gloria.
CAVOUR: Nudo di donna.
ODEON: nuovo programma

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: La donna del tenente francese.
PERINALDO: Passeggiata di terza.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il volto dei potenti.
CENTRO: Confine d'estate.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Riposo.
ZERO: Ciao amiche.
TAGGIA
OLIMPIA: Chiuso per ferie
RIVA LIGURE
CORALLO: Pizzo d'inferno.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo
EUROPA: Easy Rider.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel 71 971) [illegible]
PITZ (via Matteotti) Amanda mercenaria.
ASTRA (via Matteotti 50, tel 86 410) Vivere in fuga.
[illegible]: Spada e Rosa.
CENTRALE (via Matteotti) Guerre stellari.
EUROPA: Il commissario più amato dai romani.
ORFEO: Una spada nel buio.

I programmi delle televisioni private

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Oscar Peschè, telefilm; 13 I gatti di Chattanooga, cartoni; 13,20 Ape Magà, cartoni; 13,40 Police Surgeon, telefilm; 14,10 Film; 15,30 Film; 17,30 Film; 18,30 I gatti di Chattanooga, cartoni; 19 Ape Magà, cartoni; 19,30 Oscar Peschè, telefilm; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Nikita Nikita, telefilm; 21,10 Film; 22,30 Film; 24 Follie della notte; 0,30 Nikita Nikita, telefilm; 1,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Muchacha de Sante, telenovela; 10,45 Hazell, telefilm; 11,35 Tv amica; 12 Peyton Place, telefilm; 12,50 Richety Rocket, cartoni; 13,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 Kum Kum, cartoni; 14 Muchacha de Sante, telenovela; 14,30 La vendetta degli apaches, film western (1966); 16,30 Il tesoro degli elefanti, telefilm; 17 Richety Rocket, cartoni; 17,30 Bibinga, cartoni; 18 Kum Kum, cartoni; 18,30 Hazell, telefilm; 19,40 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 20 Mazinga, cartoni - Meteofiguria; 20,30 Giovani avvocati, telefilm; 21,30 La via della città, film dramm. (1949); 23,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 23,30 Calcio notizie; 23,35 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Gioco [illegible] della pretesa, telefilm; 12,50 Gioco del giorno; 13 Ryu, cartoni; 13,30 Love Boat, telefilm; 14,30 Lavorare o Shirley, telefilm; 15 Sindbad il califfo di Baghdad; 16,30 Hanna e Barbera, cartoni; 17 Doctor Kildare, telefilm; 17,25 Gioco Flash; 17,30 Roger Ramjet, cartoni; 18 Hanna e Barbera, cartoni; 18,30 Il ragazzo del circo, telefilm; 19 Gioco sera; 19,10 La conchiglia; 19,35 Doctor Kildare, telefilm; 20 Il club degli amici di TSI; 20,30 Gioco sera; 20,55 Oroscopo; 21,05 Lobo Loco, telefilm; 22 Asta; 24 Gioco notte; 0,10 Telefilm.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 Replica avvenimento sportivo; 14,30 Film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 17,30 Film; 19 Film; 20,30 Notiziario; 21 Sportivi; 21,20 Asta.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7,15 Kum Kum, cartoni; 7,45 Hanna & Barbera, cartoni; 8,15 Gundam, cartoni; 8,45 Gli Orsetti musicali; 9,15 Gli investori, film; 11,10 Fantasilandia, telefilm; 12 Text, telefilm; 12,30 La strana coppia, telefilm; [illegible] Hulk, telefilm; 14 [illegible] collezionista, telefilm; 14,30 Peyton Place, telefilm; 15,30 Fantasilandia, telefilm; 16,30 Viva - Cartoni Hanna & Barbera; 17 Gundam, cartoni; 17,30 Millions Show; 18 Lupin III, cartoni; 18,30 La magnifica decima, cartoni; 19 Peyton Place, telefilm; 20 Operazione sottovoce, telefilm; 20,30 Trasmissione in diretta Note sull'acqua (serata libera); 23 Evidenze inconfondibili, film; 0,30 Petroselli, telefilm.

[illegible]

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Pe[illegible], telefilm; 13 Ape Ma[illegible] cartoni; 13,30 Gundam, cartoni; 14 [illegible] Boy [illegible] telefilm; 14,30 Angie; [illegible] Napoleone e Fa-

maya; 16 Vendetta sul ring, film; 17,30 Fantasilandia, telefilm; 18,30 Nuotare [illegible]; 19 I-Zenberg, cartoni; 19,30 Ape Magà, cartoni; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Magia Christian, film; 22 Agente Pepper, telefilm; 23 [illegible] film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 Sabaudina, sceneggiato; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 L'altrocinema, film comm.; 11,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 12 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm; 13 Le bellezze di un pistolero, film western; 14,30 Uomini ragni, cartoni; 15 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 15,30 Ged Sigma, cartoni; 15 Asino d'oro, film comm.; 17,30 Lassero e Shirley, telefilm; 18 Uomo Ragno, cartoni; 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Ged Sigma, cartoni; 19,30 Sport; 20,15 Telegenova notizie; 20,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 21 Cinque ladri d'oro, film comm.; 22,30 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm; 23,30 L'altrocinema, film comm.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 Qui Tre - Alberi il ciociaro, cartoni - Angie Girl, cartoni - Il principe sfidare Chabin, cartoni; Sam, ragazzo del West, cartoni; 14 Le nuove dell'avvocato O'Brian, telefilm; 15 Polvere di stelle, telefilm; 15,55 Via de storge, telefilm; 16,20 Tom & Jerry - Felix il gatto; 16,35 Jeeg robot, cartoni; 17 Bim Bum Bam - Arrivano i Superboys, cartoni - La battaglia Mazil, cartoni - Alberi il ciociaro, cartoni; 18,30 Le nuove dell'avvocato O'Brian, telefilm; 18,20 Natiale flash; 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Foglie d'autunno, film; 22,25 Domani sul cliente XIII; 22,30 F.B.I., telefilm; 23,30 Horror festival di mezzanotte: Il buio nascondeva il mostro.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni; 9,50 Maude, telefilm; 10,15 Luci nell'asfalto, film poliz. (1951); 11,30 The Doctors, sceneggiato; 12,10 Phyllis, telefilm; 12,40 Cartoni; 13,40 Aspettando il domani, sceneggiato; 14 Sentieri, sceneggiato; 15 Dallas, telefilm; 16 The Doctors, sceneggiato; 16,30 Maude, telefilm; 17 Candy Candy, cartoni; 17,30 Ape Maia, cartoni; 18 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,20 Monocchio, cartoni; 18,30 Hazzard, telefilm; 19,30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm; 20,30 Dallas, telefilm; 21,30 La stella del Sud, film avv (1966); 23,30 Sono; 0,30 Il cerchio di sangue, film giallo (1964). - Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm

TELENORD TNI

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 9 Kagalaga, cartoni; 9,25 Cartoni; 9,50 Dandin' Days, sceneggiato; 10,30 Il cavaliere della valle solitaria, film; 12 Mod squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 13 L'uomo ragno, cartoni; 13,30 Funny face, telefilm; 14 Storie di vita Dancia'Days, sceneggiato; 14,50 Milioni a New York, film; 16,30 Kagalaga, cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 Hotel diretta principessa, film cartone; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 Quincy, telefilm; 21,30 Stop Calling me Baby, film; 23,25 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso; 23,30 Funny Face, telefilm; 24 Per favore non toccate la vecchietta, film commedia Usa 1970; 1,30 Un colpo da re, film.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 12 La casa, rubrica; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Terra di giganti, film, 14,30 Leggiamo insieme; 15 Carbone; 16 [illegible] 16,15 [illegible]-Steel, telefilm; [illegible] Liguria; 19,45 Non è [illegible] vivile, telefilm; 20,45 [illegible] uomo della notte, film; 22,30 Speciale Liguria; 23 Lassù qualcuno mi ascolta, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Concerti di collaudare, musicale; 12,30 The flying Kiwi, telefilm; 12,55 Zilla Sport; 13,20 Immagini della Cina; 13,50 Pagina tre; 14 Lo straniero, film; 15,40 La bella di Vilner, telefilm; 16,10 The flying Kiwi, telefilm; 16,40 Una scelta difficile, film commedia; 18,10 La pattuglia rosa, cartoons; 19 Calcio inglese; 19,50 Parla Parlato: mercatino; 20,10 R.V.M.L.; 20,20 Tennino d'oro; 20,40 Meeting; 21 Videostars in concert; 21,30 Stile Servizi; 21,55 Gioco e lo stadio; 22 Incontro con il Jazz; 22,30 Diretta da studio «Il mugnaio»; 23,25 Oroscopo - Quiz; 23,30 Non è sempre sentito, telefilm; 1 Yotart: Storie sicure, film

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Il pirata, telefilm; 14 Sentieri sul ponte, telefilm; 14,30 Il cattivo nell'acqua, film drammatico (col 1962); 16 Hanna & Barbera show, cartone; 16,30 Il club di mr. Wheeler, cartoni; 17 Boys and Girl, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Lupin 3, cartone; 18,30 Conan, cartone; 19 Ellery Queen, telefilm; 20 Sentieri sul Sea, telefilm; 20,30 I giovani avvocati, telefilm; 21,30 La via della città, film drammatico; 23 I due volti della paura, film giallo (col. 1972); 0,30 Ellery Queen, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una donna ragazza, telefilm; 10,25 Starsinger, cartoni; 10,50 Diario della Svizzera, film; 12,30 Maude, telefilm; 14,30 Hotel terra e casa, cartoni; 14,55 Astrogenga, cartoni; 15,20 Starsinger, cartoni; 15,45 Storie dell'infinito, documentario; 16,30 Agli ordini, il diavolo biondo, film avventura; 18 Il cavaliere Tempesta, telefilm; 19 Hotel [illegible] casa, cartoni; 19,25 Astrogenga, cartoni; 19,50 Starsinger, cartoni; 20,15 Una donna ragazza, telefilm; 20,40 Maude, telefilm; 21,10 Gioco il diritto bianco, cartoni; 21,40 Il cavaliere Tempesta, telefilm; 22,30 La ragazza dalla pelle di luna, film drammatico; 23,50 Intervallo di commercio; 24 Sport tra mezzanotte e l'una?, film

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Gioco; Il diavolino magnetico, cartoni; 12,25 Lupin III, cartoni; 12,45 Vivere il futuro; 13,15 Rischio eccellente; 13,30 Cecilia Gates, telefilm; 14,30 Lilli la musa; 15,30 Mercatino; 16 Tesoro Mazinga di Sempierdarena; 16,30 Cartoni; 17,30 Gruppo difensivo magnetico, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,25 Mini gioco, telefilm; 19,15 Notiziario; 20 Vivere il futuro; 20,30 Un colpo di giacere, film; 22 Cecilia Gates, telefilm; 22,50 Notiziario; 23,15 Vendetta del guerriero rosso, film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Il magnifico pirata, film, 11,30 Jean Christophe, sceneggiato; 12 Cartoni; 13 TG Tris; 13,15 Il mercatino; 14 Amore e sangue, film; 15,30 Operazione triangolo d'oro, film; 17 Cartoni; 17,30 Sentieri; 18 Tg Tris; 18,15 Il magnifico avventuriero film drammatico (1975); 20 Tg Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,50 Ieri, oggi e domani, rubrica di medicina; 21 Asta tutti tris.

[illegible] 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 72 — Ore 18 La lunga strada della vendetta, film (1966); 19,15 Lo spettacolo continua: Milva; 20,15 TG; 20,45 Bingo, lombolone musicale - Oroscopo con Otalma - TG.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 Série: l'Aventure des plantes. La protection maternelle infantile; 12,30 Feuilleton Les Faucheurs de marguerites; 13 Journal; 13,35 Série: Amicalement vôtre; 14,25 Le monde et les hommes; 15,20 La sténologie. Vie et mort de Marcel Loubens; 15,30 Croque vacances; 17,05 Série Vidocq. Les trois crimes de Vidocq; 18 Sport Athlétisme. Championnat d'Europe; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (T.N.C.); 20,35 Retransmission théâtrale: le Pain dur; 22,35 Sport Football; 23,05 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,10 Journal; 12,15 La vérité est au fond de la marmite; 12,45 Journal; 13,35 Série Les Arpents verts; 14 Aujourd'hui la vie. Votre Beauté; 14,30 Les Jeux; 15,05 Série: Le Temps; 15,55 Sports; 18 Récré A 2. Les quat'z'arts. Spectromen. 18,30 Journal; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Dessins animés; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (T.N.C.); 20,40 Les dossiers de l'écran: les yeux pour pleurer; 22 Débat: Start d'une entreprise; 23,30 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes. Les soviets de l'écran; 18,55 Tribune libre: Vérités sur les disparitions; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessins animés. Il était une fois l'homme. 20 Les jeux de 20 heures; 20,35 Cinéma: un Cave; 22,10 Journal; 22,40 Encyclopédie audiovisuelle du cinéma: naissance de la nouvelle vague ou l'évidence retrouvée; 23,05 Prélude à la nuit. Récital Bruno Rigutto au piano. Sonatine, de Ravel

Anniversario della morte

Convegno su Montale dal 15 a Genova

GENOVA — Il convegno di studi organizzato nel primo anniversario della morte di Eugenio Montale comincerà il giorno 15 a Milano, [illegible] Piccola Scala, e si trasferirà a Genova, come previsto, il 15 settembre.

In programma relazioni di Gianfranco Contini, [illegible] Sanguineti, Charles Singleton, Vittorio Sereni, Giovanni Macchia, Silvio Guarnieri, Stefano Agosti, Vicenzo Mengaldo.

Nel corso del convegno sarà presentato al pubblico [illegible] inedito montaliano, il «Quaderno genovese», una sorta di diario che il poeta aveva [illegible] nel 1917, [illegible] do aveva soltanto 21 anni.

In quell'epoca [illegible] era ufficiale di fanteria sul fronte veneto, durante la prima [illegible] e rimaneva con i familiari a Genova, dove [illegible] nato nel [illegible] Montale [illegible] poi lasciato Genova nel [illegible] per trasferirsi a [illegible] a dirigere il «Gabinetto Vieusseux».

E' Paola Tumeo, allieva al Conservatorio di Renato De [illegible]

Genova in gara al «Paganini» con una violinista di 19 anni

GENOVA — Ha 19 anni, studia violino al Conservatorio [illegible] Paganini». [illegible] Ripromerà nel giugno '83). [illegible] chiama Paola Tumeo. Parteciperà al XXIX Concorso internazionale [illegible] violino «Premio [illegible] Paganini» che comincerà il [illegible] settembre.

«Mi sembra che per Genova costituisca [illegible] motivo [illegible] soddisfazione avere una propria rappresentante al Premio, nell'anno del bicentenario paganiniano», dice il maestro Renato De Barbieri, insegnante della giovane violinista.

Paola Tumeo non è genovese: «Sono nata in Marocco — spiega —, ma a 10 anni mi sono trasferita qui con la famiglia».

L'amore per il violino è nato in quel periodo: «In famiglia — dice Paola — non ci sono altri [illegible]. Mi [illegible] appassionata alla musica e al violino ascoltando concerti».

Seguita dal maestro [illegible] Barbieri, Paola Tumeo ha bruciato le tappe, studiando al Conservatorio genovese e recandosi d'estate a [illegible] [illegible] «Mozarteum», dove il suo insegnante [illegible] vent'anni tiene la cattedra di perfezionamento.

In questi ultimi anni sono arrivati i primi lusinghieri risultati, alcuni concerti e qualche affermazione in concorsi internazionali: «Ho vinto tre volte [illegible] rassegna per studenti al "Vittorio Veneto", nel '77 il Concorso nazionale [illegible] esecuzione musicale [illegible] Pinerolo e nell'81 il Concorso internazionale dell'Accademia [illegible] Salisburgo. Il "Premio Paganini", però, è molto più importante e prestigioso. Secondo me è [illegible] tappa obbligata per chi vuole dedicarsi al concertismo. Lo dimostrano i nomi [illegible] violinisti che hanno finora vinto. Ricordo in particolare in questi ultimi anni Ilya Grubert».

Al [illegible] la Tumeo proporrà nelle prove eliminatorie (che quest'anno, per [illegible] prima volta, [illegible] pubbliche e si svolgeranno, come il resto della manifestazione, al Margherita), il *Trillo del diavolo* di Tartini (con la cadenza del maestro De Barbieri), *Adagio e fuga* dalla prima sonata di Bach e i *Capricci n. 5 e n. 21* di Paganini. Nelle seminali il primo tempo del *Concerto K 219* di Mozart, il *Mosè* di Paganini e *Improvvisazioni* di Ferrari. Nella finale il *Concerto* [illegible] *re maggiore* (primo tempo) di Beethoven e il tradizionale *Concerto in re maggiore* [illegible] Paganini, del quale quest'anno [illegible] eccezionalmente richiesti tutti e tre i movimenti.

Paola Tumeo si sta preparando con grande entusiasmo e si mostra molto consapevole delle difficoltà della prova: «Il concorso è notevolmente [illegible] pieno e quest'anno è reso [illegible] ora più importante [illegible] celebrazioni paganiniane. Per me, poi, l'esibizione al Margherita, ove attualmente lavoro in orchestra, davanti al pubblico della mia città, sarà molto impegnativa. Cercherò di dare il massimo per non deludere gli spettatori genovesi».

F. L.

800 libri liguri in [illegible] mostra (e coda) a Cerialdo

CERIALDO — *La prima Mostra* [illegible] *libro ligure*, svoltasi a Pragna dall'1 al 5 settembre, si è rivelata un interessante iniziativa culturale, destinata a svilupparsi [illegible] futuro.

Positivo è [illegible] bilancio della manifestazione, che ha presentato 800 libri editi per argomento in Liguria e scritti [illegible] da letterato ligure. Perché l'ingresso [illegible] gratuito, [illegible] è possibile conoscere il numero esatto dei visitatori, ma le persone sfilate davanti ai tavoli dell'esposizione sono state alcune migliaia.

Anche l'ambientazione, nel borgo medievale di Pragna (una piccola perla per ora [illegible] sufficientemente conosciuta e nella casa gentilizia Girardenghi riccamente ed in frantoio amorevolmente ristrutturato, [illegible] contribuito al successo.

Don Gerini, appartenente al gruppo degli Amici di Pragna che hanno curato la Mostra, dice: «Crediamo [illegible] aver [illegible] giunto i due obiettivi prefissati: quello di mettere assieme i libri della Liguria e far conoscere la bella frazione di Cerialdo».

Per accogliere la richiesta [illegible] *chi non ha potuto ancora visitare la mostra, sabato e domenica prossima le porte di casa Girardenghi e gli 800 libri liguri saranno ancora a disposizione dei «ritardatari».*

F. L.

De Gregori canta Titanic e Pablo in [illegible] Palasport privo di acustica

GENOVA — *Il concerto di Francesco De Gregori l'altra sera al Palasport ha riproposto, ancora una volta, l'eterno problema della mancanza a Genova,* [illegible] *una struttura adatta* [illegible] *ospitare spettacoli musicali.*

Sotto la volta creata per accogliere manifestazioni sportive (che d'inverno fanno entrare il freddo, mentre in estate trasforma tutto l'ambiente [illegible] *afa)* [illegible] *e le parole delle canzoni si sono disperse a pochi metri* [illegible] *palco, diventando* [illegible] *fastidiosissimo eco alle spalle del pubblico.*

E se [illegible] *show del cantautore* [illegible] *ha risentito in maniera determinante della pessima acustica, è facile immaginare che cosa potrà accadere* [illegible] *prossimo con il concerto di Pino Daniele, la cui musica* [illegible] *più intensa sonorità, rischia* [illegible] *trasformarsi* [illegible] *un confuso rumore.*

Nonostante ciò il Palasport è destinato a rimanere l'unico punto di riferimento per i concerti indirizzati alla grande fascia del pubblico giovanile. A quanto sembra, infatti, il Teatro Massimo di Sampierdarena [illegible] *offerrà l'agibilità, rimanendo soltanto* [illegible] *cinematografica (la pendenza della galleria, ottima per consentire la visione delle pellicole, risulta pericolosa con la resa* [illegible] *di spettacoli* [illegible].

«Titanic», l'ultimo album di Francesco De Gregori, uscito dopo tre anni di silenzio, non è certamente uno [illegible] *lavori* [illegible] *cantautore. Si ricollega, in fondo, alle esigenze espressive di «Alice non lo sa», suo primo lp* [illegible] *nel 1973 dopo «Theorius campus» realizzato l'anno prima* [illegible] *Antonello Venditti), ammorbidite da* [illegible] *linguaggio reso meno ermetico da dieci anni di esperienza e di dialogo con il pubblico.*

Brani come «Belli capelli», «Caterina», «La leva [illegible] *classe 58», «L'abbigliamento del fuochista», «Centocinquanta Mille», per* [illegible] *parlare dei* [illegible] *pezzi dedicati al «Titanic» e al suo affondamento, richiedono un ascolto molto attento. E il Palasport non era il luogo più* [illegible].

Forse sono stati proprio i problemi [illegible] *acustica, oltre alle richieste del pubblico, a suggerire a Francesco* [illegible] *Gregori* [illegible] *sacrificare diversi pezzi dell'ultimo album a favore di canzoni come «Alice», «Buffalo Bill», [illegible] e «Viva l'Italia».*

Nel corso dello show, De Gregori ha presentato [illegible] *o Zarattini che sempre più si sta ritagliando uno spazio autonomo nel panorama del cantautorato italiano.*

Alla fine c'è voluta [illegible] *una bordata di fischi e grida, prolungata per qualche minuto, prima che il cantautore risalisse sul palco per il bis* [illegible] *un ultimo brano, proposto quando ormai almeno un terzo degli spettatori aveva* [illegible] *raccolto i cappotti.*

R. P.

Bilancio e proge[illegible] [illegible] Turismo e Cultura

Alassio-jazz: decollo nell'83 se arrivano gli aiuti economici

ALASSIO — A poche ore dalla conclusione dell'undicesima edizione di Jazz ad Alassio (vedi sul Secolo XIX) è già tempo di consuntivi e di programmi per il futuro. Quale avvenire attende una rassegna che [illegible] alcuni anni fa sembrava sul punto di decollare e che è invece rimasta nell'ambito di un [illegible] medio-piccolo, se pure a livello internazionale?

Rivolgiamo la [illegible] a Gino Stalla (psdi), che dall'inizio dell'estate ha assunto la carica di assessore al Turismo e alla Cultura e che si sta distinguendo per una serie [illegible] fattive e puntuali iniziative. Dice [illegible]: «Per motivi [illegible] tingenti, soprattutto [illegible] carattere economico legati agli inadeguati finanziamenti dell'Azienda di Soggiorno, abbiamo varato l'edizione 1982 [illegible] l'obiettivo di salvaguardare, in modo dignitoso, [illegible] continuità della manifestazione. [illegible] nostra rassegna [illegible] il titolo incidibile di Festival di jazz più longevo oggi esistente in Italia».

«E' nostra intenzione, insieme all'Azienda di Soggiorno — spiega l'assessore — allestire nell'83 [illegible] "edizione-rilancio". [illegible] dovrà basarsi su di un maggiore finanziamento (sia attraverso l'intervento degli enti pubblici che di sponsor privati), in grado di assicurare la presenza di quegli artisti senza i quali acquistare prestigio non [illegible] possibile. La ricordata che Alassio attualmente non de[illegible] [illegible] altre manifestazioni che siano in grado di produrre sui mezzi d'informazione di massa quella eco promozionale che è lecito assicurarsi [illegible] "Jazz [illegible] Alassio"; la Regione Liguria dovrà perciò aumentare il suo intervento finanziario se è [illegible] che lo stesso assessore Gamalero (psi) ha indicato tra le cinque manifestazioni più importanti in Liguria proprio la nostra rassegna-jazz».

[illegible] '82 ha comunque ottenuto un buon numero di presenze: [illegible] due giorni al Parco San Rocco sono arrivate almeno 6 mila persone.

F. S.

Una risposta del ministro Di [illegible]

Bordighera e Sanremo «bagnano» la Rete tre

BORDIGHERA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Di Giesi, è [illegible] chiaro: solo tra qualche [illegible] i sammarinesi potranno ricevere i programmi della Terza rete. Per quanto riguarda [illegible] riviera, la chiarezza [illegible] ministro non è stata da meno: [illegible] gli nella città delle palme il terzo canale è ancora un bel sogno. La conformazione orografica e particolarissima: c'è poco da fare: [illegible] la terza rete non arriverà mai.

Chiarezza anche sul canone: «Non importa il numero di canali o la qualità della ricezione — ha detto — le tasse è dovuto per [illegible] semplice detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle radiodiffusioni».

Del problema relativo [illegible] Terza rete si era [illegible] portavoce, nello scorso mese di aprile, l'on. Giuseppe Costa, [illegible] deputato liberale [illegible] Cuneo. [illegible] interrogazione indirizzata al responsabile del dicastero delle Poste e Telecomunicazioni chiedeva spiegazioni sulla Terza rete e sollecitava una riduzione del [illegible] canone.

Di Giesi ha risposto in questi giorni al parlamentare ricordando come la convenzione tra ministero delle Poste e Rai preveda una graduale estensione del servizio radiotelevisivo della Terza rete a tutti i capoluoghi di provincia [illegible] e raggiungere — entro il [illegible] + il 93 per cento della popolazione.

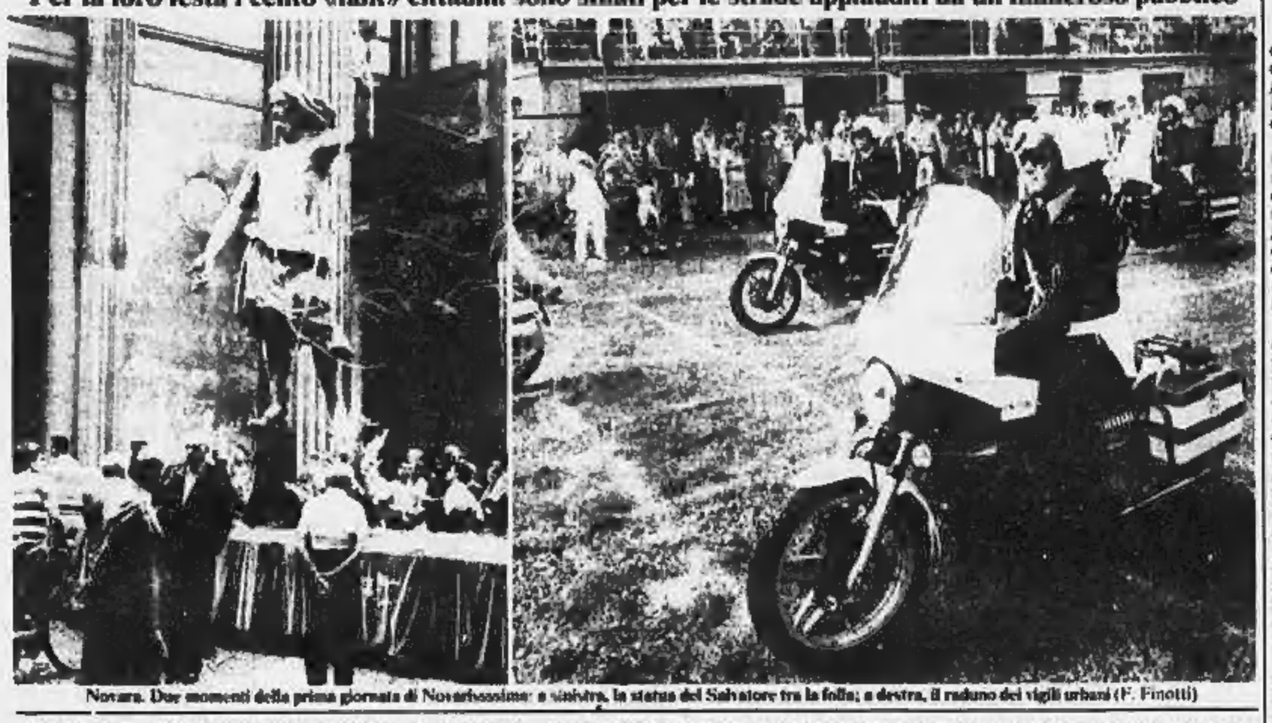
Nella replica a Costamagna, Di Giesi ha fatto sapere: «Per quanto concerne specificatamente la Liguria [illegible] zione che prevede una particolarissima configurazione orografica è prevista per il raggiungimento di [illegible] obiettivo la realizzazione [illegible] quattro impianti trasmittenti della Terza rete, fra i quali Sanremo-Monte Bignone che ne consentirà [illegible] ricezione in tutto il territorio cittadino». E aggiunge: «Non è invece possibile, allo stato attuale, far fruire della Terza rete le città di Bordighera».

Una doccia fredda per gli abitanti della [illegible] delle palme (che nella zona delle «due strade» e [illegible] Pasteur ricevono malamente persino il secondo [illegible] che tuttavia non ha colto impreparati gli amministratori comunali. Il sindaco, Pier Giorgio Zavarri, già qualche tempo fa, in [illegible] un congresso

Un improvviso e stupendo spettacolo pirotecnico sopra piazza Martiri

Il cielo si colora di mille fuochi nella prima notte di Novarissssima

Per la loro festa i cento «fant» cittadini sono sfilati per le strade applauditi da un numeroso pubblico



Novara. Due momenti della prima giornata di Novarissssima: a sinistra, la statua del Salvatore tra la folla; a destra, il raduno dei vigili urbani (F. Finotti)

NOVARA — Dopo l'augurale scalpitar di zoccoli alla cascina Boriola della Bicocca e la trionfale discesa del «Salvatore» dalla Cupola di S. Gaudenzio, «Novarissima 82» è entrata nel vivo delle manifestazioni prendendo ancora una volta in contropiede i novaresi per quanto riguarda l'atteso spettacolo pirotecnico.

Se lo scorso anno tutto si è svolto quasi alla chetichella sulle rive dell'Agogna, domenica sera i meravigliosi «razzi multicolori» della ditta Panseri (campione del mondo) sono apparsi improvvisamente davanti agli occhi della folla che si trovava in piazza Martiri per assistere all'annunciato spettacolo «Son et lumière».

Anche se la piazza era gremita non sono stati pochi i cittadini che ieri si sono lamentati in quanto traditi dal programma che annunciava per domenica 19 settembre come chiusura, lo spettacolo pirotecnico.

Si è trattato di qualcosa di irripetibile e di nuovo in quanto il tutto era sintonizzato con una «colonna sonora» di grande effetto che ha giustamente scatenato lunghi applausi della gente. Speriamo che tutto possa ripetersi domenica 19 quando lo stadio di via Alcarotti potrà contenere la folla delle grandi occasioni.

«Novarissima 82» ha aperto domenica mattina il ciclo delle manifestazioni con un avvenimento che ricopre oltre tre secoli di storia cittadina: il 333° anniversario della fondazione del Corpo dei Vigili Urbani. Presenti una cinquantina di rappresentanze ufficiali di Vigili Urbani di Comuni piemontesi, lombardi e liguri, i «Fanti» novaresi sono sfilati per le vie della città per poi andare allo stadio di via Alcarotti per la cerimonia ufficiale a ricordo del 24 gennaio del 1648 quando, su decisione dell'allora podestà, furono «arruolati» i primi tre vigili.

I novaresi hanno risposto all'invito affollando piazza Martiri prima e poi il rinnovato stadio dove ci sono stati i discorsi celebrativi del comandante del Corpo, Pier Luigi Lattanzio, e del sindaco di Novara, Armando Riviera. In tribuna c'erano tutte le autorità locali e provinciali, con gli onorevoli Masciadri e Castoldi, e una gran folla che ha accompagnato con scroscianti applausi l'ingresso delle delegazioni e lo schieramento completo nei vari reparti degli oltre cento Vigili Urbani cittadini.

Uno schieramento imponente, come hanno rilevato i due oratori, che dimostra la validità di un Corpo che è ormai entrato a far parte diretta non solo delle tradizioni, ma dello sviluppo della città in ogni direzione. «Novarissima», oltre a essere un momento di unione tra gli amministratori e i cittadini, non si stacca da quei valori umani che hanno fatto di Novara una città che mantenendo un legame con le tradizioni popolari ha sempre regolato la vita nel più tranquillo dei modi.

I festeggiamenti sono continuati ieri sera con la seconda serata gastronomica al ristorante «Latin Pub» e ritorneranno in pubblico stasera al Campo Sportivo di via Alcarotti per lo spettacolo musicale della «Premiata Forneria Marconi»: una serata dedicata ai giovani. l'ingresso è libero.

Domani sarà la volta dell'apertura (in piazza Cesare Battisti, piazza della Repubblica e cortile del Broletto) della «Città Giardino» mentre in serata, in piazza Martiri, ci sarà uno speciale intervento dei floristi novaresi.

Sempre mercoledì riincomincerà il torneo internazionale di baseball (con squadre del Belgio e dell'Olanda oltre ai campioni d'Italia del Parmalat) che si concluderà sabato 11, mentre le serate gastronomiche continueranno chiamando in causa il giorno 9 «La Meridiana» e il 10 «La Rotonda».

Per ultimo la notizia che la statua del «Salvatore» sarà esposta in piazza Duomo.

Liliano Laurenti

Domodossola: polemiche per l'assurdità di uno scrupolo burocratico

Televisore nell'immondizia: la Rai manda il canone al «Signor Rifiuti»

Per la seconda volta l'azienda municipale si è vista recapitare l'ingiunzione di pagamento per un apparecchio abbandonato da un utente ossolano - Sono stati chiesti anche gli arretrati

DOMODOSSOLA — *Torna alla ribalta la vicenda del vecchio televisore abbandonato fra i rifiuti e per il quale la Rai continua a reclamare il canone di abbonamento.*

La curiosa storia che ha diverrito i domesi ha preso le mosse nella scorsa primavera quando un cittadino, visto che il suo annoso televisore non funzionava più e non aveva ormai alcun valore commerciale, decise di disfarsene gettandolo nella discarica pubblica alla periferia della città.

Buttato l'apparecchio, il telenteute si premurò di informare con lettera raccomandata la direzione torinese della Rai specificando che non aveva intenzione di rimpiazzarlo e che in ogni caso il vecchio bianco-nero, acquistato all'epoca del «Controfagotto» di Mike Bongiorno e sonoro testimone di un pezzo della nostra storia del costume, era stato affidato a quella moderna organizzazione maleodorante «la necessaria che va sotto il nome di «rifiuti solidi urbani» del Comune di Domodossola.

Dopo qualche tempo, correva il mese di giugno, la Rai evidentemente aveva preso nota del «cambio di proprietario» si fece viva con un curioso messaggio partorito dal suo centro meccanografico che accompagnava un libretto di abbonamento fresco di stampa intestato al nuovo presunto telenteute «Signor rifiuti solidi urbani, Comune di Domodossola», chiedendo il pagamento del canone arretrato e delle sopratasse di mora.

Divertiti ma scrupolosi, i funzionari comunali replicarono alla Rai torinese con lettera debitamente protocollata e raccomandata, che all'anagrafe cittadina il signor «Rifiuti solidi» non è censito e che il vecchio televisore di cui non esistevano più tracce non era di proprietà comunale. Tutto considerato, diceva il municipio, l'abbonamento veniva respinto con cortesia ma con fermezza, e con questo riteneva di aver chiarito ulteriormente l'equivoco per cui la pratica passava in archivio. Ma la burocrazia della Rai è tenace e non si lascia certo spaventare per così poco.

Ora infatti l'ente radiotelevisivo di Stato ha fatto pervenire sempre al «Signor rifiuti solidi urbani», ormai elettivamente domiciliato presso il Comune di Domodossola, una nuova intimazione con la quale il predetto e fantasmatico telenteute è diffidato a pagare canone e multe nello spazio di trenta giorni, altrimenti nei suoi confronti verranno instaurate le procedure di legge. Dopo quest'ultima lettera-diffida, la vicenda è seguita con attenta curiosità al Comune di Domodossola, destinatario della richiesta della Rai, che si chiede quale sarà la prossima mossa dei servizi legali-amministrativi dell'Ente televisivo.

b. o.

Quasi un tornado ha investito Borgomanero

Il nubifragio sbriciola la statua di Leopardi

BORGOMANERO — Strage di piante e altri danni per i continui nubifragi che in questi giorni investono la zona. Un temporale ha colpito i due parchi cittadini di Villa Marazza e di via Dante: nel primo, è andata in frantumi la statua di Giacomo Leopardi.

Particolarmente danneggiato è stato parco Marazza, che costituisce l'orgoglio di Borgomanero. Nei giardini lasciati alla città dal defunto Achille, l'uomo che trattò la resa di Mussolini, sono cadute piante secolari. Alcune avevano dimensioni eccezionali. Sono stati contati sette alberi stroncati dal maltempo: uno di questi si è abbattuto sul tetto della villa settecentesca che accoglie la fondazione, le due biblioteche cittadine e che in settembre ospita le mostre della Sagra dell'uva.

Non si conosce ancora l'ammontare dei danni: nel consuntivo dovrà, in ogni caso, essere messo anche il monumento a Leopardi, che sorgeva nel giardino accanto all'ala della villa destinata alla biblioteca, insieme ad alcune statue della Fabbrica del Duomo di cui Marazza (grande protettore delle arti e delle opere benefiche) era stato per tanti anni il presidente.

Una delle piante sradicate dalla furia del tempo è crollata sulla statua del poeta di Recanati, che è finita a pezzi. Anche al Parco della Resistenza, in viale Dante, i danni accertati notevoli. Qui si sono contate altre quattro piante spezzate.

Il vento ha piegato gli alberi un po' dovunque, in giardini privati, lungo le strade. Un ulteriore temporale ha interessato ieri sera alcuni paesi vicini: in alcuni luoghi è caduta la grandine, in qualche posto è saltata via la luce o si sono interrotte le linee telefoniche.

Preoccupati appaiono gli organizzatori dei festeggiamenti vendemmiali. Giusto a Villa Marazza, il comitato ha allestito un teatro-tenda, che i temporali hanno finora risparmiato

f. a.

Uno degli automobilisti ha estratto la pistola

Oleggio: rapinato dell'auto dopo un incidente stradale

OLEGGIO — Rapina con pistola in pugno nella frazione Loreto di Oleggio, proprio sul piazzale antistante la chiesa dedicata a S. Maria Assunta.

L'operaio, Goffredo Cistaro, 23 anni, con abitazione in via Strera a Oleggio, sta facendo ritorno a casa guidando la propria Fiat 127: nei pressi della chiesa di Loreto si scontra con una Fiat 128 che arriva dal senso opposto di marcia. I due guidatori escono incolumi dalle vetture, e Goffredo Cistaro, documenti assicurativi alla mano, cerca di esaminare con l'altro guidatore eventuali colpe e responsabilità circa i danni subiti dalle auto.

L'autista della 128 chiede all'operaio oleggese se la sua vettura è ancora funzionante; e alla risposta affermativa estrae da una tasca un revolver, proiettile in canna, si impadronisce della 127 fuggendo ad elevata velocità.

I carabinieri di Oleggio stabiliscono che la Fiat 128, targata Bologna, è stata rubata in agosto nella capitale emiliana. Si ricostruisce anche il tragitto fatto, dopo la rapina, dall'ignoto malfattore. Ha percorso il viale che unisce la Strera con via Castelnovate, e quindi si è immesso verso la strada della Bernana. Qui — è stata poi abbandonata la Fiat 127 dei Cistaro — c'erano dei complici con altra vettura che l'hanno caricato a bordo. I malfattori si proponevano di mettere a segno una rapina?

Una circostanza è stata assodata: la malavita che opera a cavallo tra la provincia di Novara e quella di Varese, si è resa conto che la Bustese e la Gallaratese da tempo sono oggetto di posti di blocco da parte dei carabinieri e della polizia. Ecco quindi l'adozione come strade di transito di quelle arterie, come la Strera e via Castelnovate, che permettono di passare il «confine» tra il Piemonte e la Lombardia eludendo le forze dell'ordine. Una strategia comunque che già da tempo i tutori dell'ordine della zona avevano compreso, e da qui l'estensione della vigilanza ad una zona più vasta dell'area che costeggia i centri al di qua e al di là del Ticino.

u. g.

Vigevano — Il coltivatore diretto Giovanni Giordana, 36 anni, originario di Villanova Solaro (Cuneo), ma residente in città in via Castellana 302, è stato ferito gravemente alla nuca dalla pala di un escavatore mentre con la pistola ad aria compressa puliva il nastro trasportatore che girava a moderata velocità.

E' ucciso mentre ritorna dal funerale

A Borgomanero, travolto da una moto

BORGOMANERO — Un ciclista di Fontaneto d'Agogna, Giacomo Allevi di 74 anni, è stato travolto e ucciso da una motocicletta mentre tornava da un funerale.

L'incidente è avvenuto sulla statale Borgomanero-Novara, all'altezza del bivio per la stazione S. Martino di Fontaneto, dove Allevi abitava: il ciclista stava attraversando la strada, e si trovava già sul lato opposto quando è arrivata un'«Honda 500» che l'ha investito in pieno trascinandolo per alcuni metri.

f. a.

Nei pressi di Sannazzaro

Pescatore annegato nel Sesia in piena

ALBANO — Un uomo di 39 anni, Pierino Quarti, residente a Besio San Giovanni, via Timavo 183, è annegato ieri nella Sesia mentre pescava in compagnia di due amici.

La tragedia è avvenuta sulla sponda sinistra in territorio di Sannazzaro. Il livello dell'acqua, salito improvvisamente, ha colto di sorpresa i tre pescatori. Pierino Quarti, nel tentativo di portarsi a riva da un isolotto al centro del fiume, è stato risucchiato e trascinato dalla corrente. I vigili del fuoco di Vercelli e Novara stanno cercando il corpo dello sventurato.

I tre lombardi erano partiti da Besio San Giovanni nella prima mattinata ed a Sannazzaro erano arrivati verso le 9. I due avevano iniziato a pescare dalla riva mentre Quarti si era collocato su un lembo di sabbia in mezzo al fiume dopo aver attraversato con gli stivaloni di gomma. Ad un tratto il livello della Sesia è iniziato a salire. Il pescatore ha tentato di ritornare sulla sponda ma quando è stato nella corrente non è riuscito a passare.

(f.a.)

Dopo la bocciatura delle Belle Arti

I murales di Boleto Risponde Strawinsky

ORTA S. GIULIO — Domenica mattina all'Hotel S. Rocco, Teodore Strawinsky, il celebre pittore russo-ginevrino figlio del grande musicista, ha tenuto una conferenza stampa in cui indirettamente ha contestato la Sovrintendenza piemontese alle Belle Arti, e i motivi che l'hanno portata a non concedere l'autorizzazione al Comune di Boleto per le opere dell'artista.

I fatti si riferiscono alla «bocciatura» dei cinque bozzetti, su momenti della vita della Madonna, che Strawinsky aveva preparato per la decorazione delle edicole che sorgono sui piazzali davanti al Santuario della Madonna del Basso, finanziata da un industriale di S. Maurizio d'Opaglio.

Il «no» della Sovrintendenza ha avuto come motivazione la modernità del pittore, la sua mancanza di rapporti culturali con la tradizione locale e il degrado della grandiosa pittura murale (ha una superficie di 160 metri quadrati che il pittore aveva realizzato nel 1972 sulla facciata esterna della chiesa del Getsemani.

Questa è una casa per esercizi spirituali che Luigi Gedda, presidente generale dell'Azione Cattolica, volle far costruire a Casale Corte Cerro, suo paese natale.

Strawinsky si è detto molto dispiaciuto di quello che è accaduto e si augura che tutto possa essere risolto: «*Ammetto perfettamente* — ha detto — *che da parte della Sovrintendenza un giudizio sul piano estetico, ma in quanto alle affermazioni negative sulla qualità tecnica della pittura murale del Getsemani ci tengo a precisare che questa opera, eseguita da me dieci anni fa, non presenta alcun deterioramento, come ho potuto constatare rivitandola sabato*».

Dice don Calderoni, cappellano della casa: «*Effettivamente c'è un affresco sulla parete esterna della chiesa che sta andando in rovina, ma è di un altro autore, il pittore romano, di tendenza picassiana, Renzo Rossi. L'opera di Strawinsky invece non ha alcun segno di degrado*».

Il pittore ha concluso dicendo: «*Mi domando se non ci sia stato un equivoco tra i due lavori e questo sarebbe per me la spiegazione della critica della Sovrintendenza. Mi conferma sulla mia idea la frase: "Affreschi moderni del pittore Strawinsky". Desidero precisare che l'espressione pittorica del mio collega romano è semiastratta, mentre la mia è un'espressione figurativa*».

a. m.

Mini-arsenale scoperto in Val Vigezzo

MALESCO — Un piccolo arsenale bellico in perfetta efficienza è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza in alcune baite abbandonate all'Alpe Scaredi, a 2000 metri di quota tra Valle Vigezzo e l'impervia Val Grande.

Le Fiamme Gialle del gruppo di Domodossola, per l'apertura della stagione venatoria, hanno intensificato controlli e appostamenti che hanno ora portato alla scoperta nelle baite vigezzine di due fucili militari «Mauser» mod. 98 con attacco per cannocchiale, armi adattissime per la caccia al camoscio e inoltre di una pistola lanciarazzi di fabbricazione tedesca, un otturatore per il fucile svizzero «Schmidt» completo di caricatore, mezzo chilo di polvere nera e una cinquantina di metri di miccia.

(b. o.)

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo del nostro giornale, ha deciso di andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, cerca di trovare tanti amici fra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail offre la sua compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti fra i giovani partecipanti.

(r. s.)

..comunque gabetti.

ADIACENZE CORSO TORINO (via Leopardi) in recente palazzina 3° piano, libero appartamento mq 130 composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, locale mansarda, cantina, garage L. 77 000 000

VIALE GIULIO CESARE ADIACENZE (via Spreafico) libero appartamento ottime finiture composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, mq 150, cantina. Box L. 65 000 000 più mutuo fondiario L. 7 000 000

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina box L. 61 600 000

VIA GALVANI angolo V.le Volta, libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina L. 39 500 000. A richiesta box auto L. 6 000 000

RESIDENZA VALENTINO - Prestigioso negozio tre luci con ampio sottonegozio, mq 350 complessivi, libero subito. Possibilità vendita frazionata

VIA ANDREA COSTA - 3° piano, in signorile condominio, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, cantina, box auto L. 35.000.000

ADIACENZE VIA GORIZIA (via Forlina) in costruenda palazzina, vendiamo monolocali ed appartamenti varie metrature a partire da L. 24.000.000. A richiesta mutuo fondiario.

gabetti
Vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA, Corso della Vittoria 2 - Tel. 0321 - 25.781

IN EDICOLA A L. 3000

Diario di Arthur

Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

All'ISTITUTO DELLA SANTA
Preparazione alla idoneità 3° superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

Cascine con vigneto
e terra agricola da vendersi nella regione storica e pittoresca d'Asti d'interesse per investimento di capitale basso medio e alto a partire da L. 53.000.000. Ideale come casa di vacanza e risorsa di profitto. Se desiderato, il proprietario può partecipare alla cooperativa di conduzione.
Per informazione tel. 0144 88.268 uff.

Vendiamo villette a schiera
in costruzione zona C.so Risorgimento permute - mutui e dilazioni
— AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
— ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 9/A - NOVARA
Tel. 20.274 / 32.214

Garino
LA PELLICCERIA
GARINO
vi invita a scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche e giacconi ¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale
Corso Torino 27/G - NOVARA
SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
ORTE in prestigiosa villa d'epoca ristrutturata con parco e darsena appartamento di varie metrature con vista lago
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA V.le Volta appartamento mq 100 3 vani + servizi + cantina + box L. 50 000 000
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA V.le G. Cesare prossima consegna nuovi monolocali di varie metrature + cantina. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Mutuo fondiario agevolato
TEL. 0321/399672

Primaria azienda con sede a Trezzano S/N (MI) con attività rivolta alla produzione e commercializzazione di articoli in blister a «Self-Service», operante presso supermercati, alimentari e la grande distribuzione,
ricerca AGENTI
(anche plurimandatari) a cui affidare ampio portafoglio clienti nelle province di Novara-Vercelli-Varese. Offriamo interessante trattamento provvigionale e inquadramento ENASARCO. Per informazioni tel. 02/445.3205 - 445.3678

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Riceveranno anche giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

Il servizio psico-pedagogico e di medicina gestito dall'Usl 45

Medici condotti di 33 Comuni cureranno i ragazzi a scuola

Nel prossimo anno scolastico anche il personale sanitario dovrebbe essere più numeroso - Nelle classi vercellesi si parlerà dei danni provocati dal fumo

VERCELLI — Ad una settimana dalla riapertura delle scuole, il Consiglio scolastico distrettuale fa il bilancio dell'attività svolta e getta le basi del suo nuovo programma. Rieletto a febbraio, con il rinnovo degli organi collegiali, l'avvocato Antonino Ruffino, per la seconda volta presidente del Distretto, dice: *«L'attività del Distretto ha avuto modo di dispiegarsi con regolarità sull'arco dell'intero anno scolastico, anche sulla scorta dei lineamenti programmatici del precedente Consiglio»*.

All'interno del Distretto sono stati effettuati alcuni cambiamenti: i gruppi di lavoro prima 5 sono ora ridotti a 3, e si occupano di organizzazione e strutture scolastiche, di medicina, di orientamento ed aggiornamento scolastico.

Tra i problemi più scottanti, la seconda commissione, coordinata dalla professoressa Luciana Ardizzone, ha affrontato il tema dell'assistenza medico-psichica agli scolari in obbligo scolastico. Soprattutto dopo le dimissioni, nel marzo scorso, dell'unico medico scolastico operante in città, direttori didattici e presidi avevano espresso, tramite il Distretto, la necessità di un servizio di medicina scolastica attivo e presente sul territorio.

Ma è lo stesso Distretto, che nella relazione finale assicura che *«nonostante le difficoltà che l'Usl ha dovuto superare per motivi amministrativi ed organizzativi, il servizio di medicina scolastica è stato attuato in modo soddisfacente»*. Aggiorna i dati relativi al servizio Lucia Pigino, membro del Comitato di gestione Usl 45. *«Per prima cosa — afferma — vorrei sottolineare la stretta collaborazione che si è instaurata tra la Seconda Commissione del Distretto e l'Unità sanitaria locale. E' il caso della ricerca sul fumo, condotta in alcune scuole del Vercellese, promossa dal Distretto e coadiuvata negli aspetti tecnici dai servizi socio-sanitari dell'Usl»*.

Il progetto comprende tre fasi: la prima, già completata in maggio, relativa alla compilazione di un questionario da parte degli studenti; la seconda, che avrà inizio con il nuovo anno scolastico, riguarda una serie di interventi nelle classi di esperti dell'Usl sui temi della patologia polmonare e cardiovascolare; infine l'ultima fase riproporrà lo stesso questionario agli stessi alunni per verificare l'efficacia degli interventi, volti ad arginare il diffondersi del «tabagismo» tra i giovani. *«E' questo un esempio* — continua Lucia Pigino — *di attiva collaborazione tra scuola e settore sanitario, ed inoltre offre lo spunto per verificare quale sia il metodo migliore per portare l'educazione sanitaria nelle scuole»*.

Anche il personale sanitario, destinato al lavoro nelle scuole, non dovrebbe per il prossimo anno essere carente. Assicura Lucia Pigino: *«Due sono i nuovi medici scolastici, il dott. Antonino Nebbia e la dottoressa Fiorella Germinetti. Verrà confermata la neuropsichiatra Patrizia Bagnasco per l'inserimento degli handicappati, alla quale verranno affiancati entro settembre due psicologi»*.

Ma la grossa novità, sottolineata dalla rappresentante del Comitato di gestione Usl, è che anche i 33 Comuni dell'Usl 45 godranno o del servizio neuro-psico-pedagogico o di quello di medicina generale. Conclude Lucia Pigino: *«Nei paesi saranno i medici condotti a curare il servizio sanitario nelle scuole dell'obbligo»*. I dati forniti dalle relazioni Usl sono confortanti: in città sono stati visitati circa 2800 alunni, nei Comuni, novità assoluta 1880. Aggiunte alle 1779 visite specialistiche, i conti, anche per il Distretto, tornano.

d. b.

Scopello — Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha depositato l'archivio storico del Comune alla sezione di Varallo dell'Archivio di Stato. La documentazione comprende oltre 170 mazzi e risale al 1403. Sono comprese anche 15 pergamene dal 1408-1577.

Nella zona di Cigliano e Rovasenda

Danni ai raccolti per una grandinata

Tetti rovinati da una tromba d'aria - Alberi sradicati bloccano la strada per Romagnano

CIGLIANO — Violenta grandinata, accompagnata da una tromba d'aria, domenica sera verso le 19.30, a Cigliano e su tutto il Vercellese Occidentale. La grandine ha danneggiato i raccolti sia nella zona di Cigliano che nei territori dei Comuni di Cavaglià, Alice Castello e Borgo D'Ale.

La violenta tromba d'aria ha danneggiato gravemente i tetti di numerose abitazioni ed ha sradicato parecchi alberi. Il nubifragio ha fatto saltare le linee elettriche e la zona è rimasta senza corrente per buona parte della notte, malgrado il prodigarsi di alcune squadre dell'Enel, intervenute abbastanza tempestivamente.

Ieri sono incominciati i primi sopralluoghi di tecnici dell'Ispettorato agricolo per accertare i danni alle colture, che comunque appaiono molto rilevanti, considerando anche che vanno ad aggiungersi a quelli riportati dai campi nell'analogo nubifragio del 23 luglio. Il raccolto di mais è distrutto all'80 per cento. Gravissimi danni anche alle coltivazioni di fagioli, di frumento ed ai frutteti. Colpite in modo particolare le piantagioni di mele e di actinidia.

(n. o.)

ROVASENDA — Maltempo anche nell'Alto Vercellese. Nella tarda serata di domenica un violento nubifragio si è abbattuto sui Comuni di Rovasenda, Lenta, Ghislarengo, Rossio e Gattinara. La provinciale Rossio-Rovasenda è rimasta bloccata alcune ore per la caduta sulla carreggiata di due alberi. Per rimuovere i tronchi, un grosso noce ed un faggio, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Romagnano Sesia.

(g. p. v.)

Successo della manifestazione nel rione Cappuccini

Diecimila in due giorni alla «Sagra della rana»

«Piatto» di cinque quintali - Un dibattito sui diserbanti nelle risaie

Vercelli. Si preparano le rane che saranno fritte per la Sagra dei Cappuccini (Greppi)

VERCELLI — *Diecimila persone alla sesta «Sagra della Rana» che si è svolta sabato e domenica ai Cappuccini: un successo incredibile che ha coronato gli sforzi del comitato organizzatore presieduto da Giuseppe Ferrara. La «cucina internazionale» del comitato ha cucinato cinque quintali di rane che non sono stati sufficienti ad accontentare tutti i ristoratori accorsi nell'area della Sagra in via Thaon De Revel.*

Le manifestazioni si sono aperte con un interessante dibattito scientifico su «La rana e l'ecologia» organizzato dal giornalista Enrico De Maria. Vi hanno partecipato il dottor Piero Torasso, direttore del reparto chimico del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl 45, il dottor Dario Ballarin, esperto in scienza dell'alimentazione della Chiari e Forti di Mantova, la signora Dody Bodo Cottini, gastronoma, ed Adriano Soldano, rappresentante della «Pro Natura» vercellese.

Svariati gli argomenti discussi: dall'uso dei diserbanti nelle risaie ed il dottor Torasso ha garantito che non viene più impiegato il micidiale 2,4,5 tp, alle mutate condizioni dell'habitat in cui vive la rana. Soldano ha fatto rilevare la presenza di strane piante esotiche nei campi vercellesi, al valore nutritivo delle rane sono digeribili, contengono pochi grassi e la vitamina B, ha assicurato il dottor Ballarin. Quindi, la signora Cottini ha elencato una serie di ricette alla bolognese ed alla toscana.

Ecco quella, rapidissima, dei ranocchi in umido: «Il modo più semplice e di farli con un soffritto di olio, aglio e prezzemolo, sale e pepe e, quando sono cotti, agro di limone. Alcuni, invece del limone, usano il sugo di pomodori, ma il primo è da preferirsi».

Numerosi gli interventi del pubblico, soprattutto da parte di esponenti della Pro Natura «Marco Aurelio, Roberto Cassano, che hanno dibattuto con gli esperti i problemi dell'inquinamento nel Vercellese.

Poco prima del dibattito, è stata inaugurata alle scuole elementari «De Amicis» la mostra delle opere partecipanti al concorso di pittura e grafica sulla «mogia», cioè la mondina. Sono stati presentati 46 quadri nella sezione di pittura e 10 in quella di bianco e nero. La giuria, formata da pittori e giornalisti, ha assegnato il primo premio di pittura a Piero Arlena di Vercelli per l'opera «Triste bagliore di un ricordo» e quello nella sezione grafica alla ventenne Renata Torasso, studentessa vercellese in medicina, che ha presentato «Fatica».

Dario Corradino

Per l'industria è il periodo più nero degli ultimi anni

Grave crisi con disoccupati in 4 fabbriche a Gattinara

Diminuzione di personale alla Zacchetti e alla Fizzotti - «Cassa» alla Pozzi

GATTINARA — Il tessuto industriale di Gattinara sta vivendo una delle più grosse crisi degli ultimi anni. La prima parte dell'82 ha fatto segnare un repentino calo dell'occupazione e alla ripresa dell'attività del dopo ferie sono molte le preoccupazioni che agitano gli ambienti sindacali. *«Già a giugno e a luglio alcune aziende avevano preannunciato provvedimenti di cassa integrazione e di riduzione di personale* — dicono alla Cisl valsesiana —, *si tratta ora di attendere il ritorno alla produzione di tutti gli stabilimenti per tracciare il quadro della situazione»*.

I punti caldi, quelli che potrebbero esplodere da un momento all'altro, sono i vecchi nodi della trattativa. La Fizzotti, una fabbrica di confezioni che occupa un centinaio di dipendenti, viaggia sul filo del rasoio. Dopo alterni periodi di cassa integrazione sembra voglia licenziare una quarantina di operai. Anche il settore dei refrattari sta perdendo colpi. La Uniref, un'azienda con 40 operai, ha preannunciato una consistente riduzione del personale, mentre è rientrato lo stesso provvedimento ventilato qualche settimana fa alla Ores.

A maggio la Zacchetti ha trasferito i suoi impianti a Romagnano Sesia. La fabbrica, che lavora legname, ha deciso in questi giorni il licenziamento di 30 dipendenti e le lettere di sospensione potrebbero arrivare anche ai gattinaresi rimasti occupati nel gruppo. Se le aziende piccole e medie segnano il passo, poco rosee sono anche le prospettive del più grosso complesso industriale.

La Ceramica Pozzi, che dà lavoro a più di 500 persone, farà scattare da questo mese la cassa integrazione per 145 operai. *«Il problema delle ceramiche è in genere molto complesso* — dice Giuseppe Vezzinga, responsabile della Cisl —: *sono fabbriche strettamente dipendenti dall'edilizia e, fino a quando questo settore resterà in crisi, anch'esse avranno vita precaria»*.

g. p. v.

L'incidente in una strada del centro di Sant'Antonino

Pensionato muore in ciclomotore dopo avere travolto un anziano

A Vercelli due donne (76 e 73 anni) travolte da un'auto in corso S. Martino

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — Sabato sera alle 21, in pieno centro di Sant'Antonino, un pensionato ospite della casa di riposo di Livorno, Anselmo Matter, 69 anni, con il suo ciclomotore ha investito un altro pensionato di 71 anni, Giuseppe Pagliero, residente alla frazione. Pagliero ha riportato alcune fratture. E' stato trasportato e ricoverato nell'ospedale di Livorno con una prognosi di 30 giorni.

Più grave l'investitore il quale, per la frattura della base cranica, è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Vercelli ed è deceduto ieri senza più aver ripreso conoscenza. Sul tragico incidente hanno aperto indagini i carabinieri di Livorno Ferraris.

(n. o.)

VERCELLI — Scese in strada perché la zona del viale riservata ai pedoni era occupata da un gruppo di giovani in motorino, due anziane vercellesi sono state investite da un'auto. Entrambe sono state ricoverate in ospedale; una è grave.

E' accaduto l'altro giorno nel controviale di corso San Martino, riservato ai pedoni. Pierina Corona, 76 anni, via Fattorie di Santarosa 28, e Maria Bonazzi, 73, via Matteotti 2, passeggiavano nel viale.

A un certo punto l'intera sede era occupata da un gruppo di giovani in motorino: le due anziane sono allora scese sulla strada proprio mentre stava sopraggiungendo la «128» guidata da Maria Ansaldi, 21 anni, corso San Martino 26. L'investimento è stato inevitabile: Maria Bonazzi, urtata dall'auto, è caduta trascinando con sé l'amica. Quest'ultima ha avuto la peggio: si è infatti fratturata il collo del femore destro, e guarirà in tre mesi. La sua amica invece se la cavera in pochi giorni.

Una battuta dei vigili per identificare i ragazzi che occupavano il viale non è servita a nulla. Questi, infatti, appena dopo l'incidente si erano dileguati senza neppure prestare soccorso alle due anziane donne.

(m. co.)

Vercelli — Numerosi vercellesi hanno assistito, domenica, alla regata storica di Venezia. Si sono recati nella città lagunare approfittando di un servizio di pullman istituito «ad hoc» dalla Sest.

Per l'improvviso aumento dell'acqua

Pescatore milanese annega nella Sesia

Era su un isolotto in mezzo al fiume con due amici

ALBANO — Un uomo di 39 anni, Pierino Quarti, residente a Sesto San Giovanni in via Timavo 183, è annegato ieri nella Sesia mentre pescava in compagnia di due amici.

La tragedia è avvenuta sulla sponda sinistra in territorio di Sannazzaro. Il livello dell'acqua, salito improvvisamente, ha colto di sorpresa i tre pescatori. Pierino Quarti, nel tentativo di portarsi a riva da un isolotto al centro del fiume, è stato risucchiato e trascinato dalla corrente. I vigili del fuoco di Vercelli e Novara cercano il corpo.

I tre lombardi erano partiti da Sesto San Giovanni nella prima mattinata ed a Sannazzaro erano arrivati verso le 9. I due avevano iniziato a pescare dalla riva mentre Quarti si era collocato su un lembo di sabbia in mezzo al fiume dopo aver attraversato con gli stivaloni di gomma. Ad un tratto il livello della Sesia è iniziato a salire. Il pescatore ha tentato di ritornare sulla sponda ma quando è stato nella corrente non è riuscito a passare.

«Per qualche secondo lo abbiamo visto nuotare — hanno testimoniato gli amici — *poi la furia dell'acqua lo ha inghiottito»*. Immediatamente è stato dato l'allarme. Sul posto sono arrivate le squadre di soccorso dei vigili che hanno iniziato a scandagliare il fondo. La piena, che ha alzato il livello di quasi mezzo metro, ha incominciato a defluire intorno alle 13. Pierino Quarti, di professione guardia notturna, era stato altre volte sulla Sesia.

In quest'occasione probabilmente un temporale di montagna ed i violenti acquazzoni di domenica scorsa gli hanno teso una trappola mortale.

g. p. v.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Lenta — Il tenente colonnello Emidio Siliquini ha assunto nei giorni scorsi il comando dei «Cavalleggeri di Lodi», di stanza a Lenta.

Vercelli — L'Amministrazione provinciale ha reso noto che, su decisione della Regione, sono state revocate le disposizioni riguardanti la pesca al temolo esclusivamente con esche artificiali di superficie ed il divieto dell'uso del sistema di pesca con lenza.

Vercelli — Il Fronte monarchico giovanile di Vercelli ha diffuso un comunicato di cordoglio per l'assassinio del generale Dalla Chiesa.

Vercelli — Sabato scorso si sono svolte le elezioni per il direttivo del gruppo «Pionieri» della Croce Rossa di Vercelli. Presidente è Cinzia Bruno; vicepresidente Francesca Attimonelli; consiglieri Luigi Nodaro, Giorgio Pozzo, Antonella Trevese. Responsabile del servizio ospedaliero è stato nominato l'istruttore nazionale di primo soccorso Giuseppe Varia.

Vallongo, dopo la sconfitta di Biella, deve correre ai ripari

Pro, l'attacco spara a salve

La società sarà costretta ad un nuovo sforzo finanziario per acquistare una punta in grado di dare consistenza offensiva - Russo: deve migliorare - Coppa finita per i bianchi?

VERCELLI — Sconfitta (2 a 0) al «Lo Marmora» di Biella, la Pro conferma di essere già abbastanza registrata in difesa e soprattutto a centrocampo, ma dimostra una preoccupante inconsistenza in attacco. E' lo stesso Vallongo, negli spogliatoi, a mettere il dito sulla piaga: *«Davanti, purtroppo, la forza della Pro Vercelli è quella che avete visto»*.

Osservazione obiettiva ma impietosa che fa presupporre l'intenzione del «mister» di correre ai ripari chiedendo alla società il sacrificio finanziario dell'ingaggio di un'altra punta. Russo, in effetti, appare il fantasma del centravanti deciso e manovriero ammirato nello scorso campionato (soprattutto all'andata): Formato denuncia evidenti limiti, soprattutto di carattere e di esperienza, ed il solo Milani appare concentrato al punto giusto: ma isolato non può fare miracoli.

I margini di miglioramento di Russo sono però ampi, può darsi quindi che il «bomber» ritorni in forma per l'esordio in campionato (19 settembre ad Aosta).

Gli altri reparti, invece, sembrano sufficientemente calibrati. Anche a Biella la difesa ha denunciato qualche svarione: ma le manca ancora il suo perno centrale, lo stopper Castiglioni. A centrocampo, invece, la Pro ha dimostrato di essere potenzialmente superiore alla Biellese, pur se priva del suo regista arretrato, Cassaghi. Fabris e Fante, soprattutto, si sono dimpegnati al meglio e grazie al loro apporto la Pro ha preso decisamente il sopravvento nella parte centrale del primo tempo, creando diverse occasioni non sfruttate dagli avanti.

Poi, come spesso succede nel calcio, la Biellese è passata proprio nel momento migliore dei bianchi: una gran punizione a pelo d'erba di Enzo è stata malauguratamente deviata nella propria porta da Marongiu. Sbloccato il risultato, la Biellese è salita in cattedra e, nel secondo tempo, ha dominato.

La Pro ha dovuto sudare sette camice per contenere il passivo e, per pungere, si è affidata ai tiri a lunga gittata di Re. Troppo poco tentare la rimonta. E così, a otto minuti dalla fine, Taschieri (il terzo «ex» schierato dalla Biellese) con Sadocco e Sollieri è caduto in area su una spallata di Re e l'arbitro ha concesso il rigore trasformato da Enzo.

Coppa Italia dunque finita per la Pro? Vallongo non si rassegna: *«Non sarà facile recuperare due gol alla Biellese, ma faremo di tutto per riuscire nella rimonta»*. Domenica, al «Robbiano», dunque, si annuncia un «derby».

Enrico De Maria

Paolo Streito

Coperto il «buco» di dieci milioni

Il Crescentino cerca soci (la Conbipel s'è ritirata)

CRESCENTINO — Sarà un Crescentino dal volto nuovo quello della stagione agonistica 1982-1983. La più grossa sorpresa, decisamente la più piacevole, è stata la ritrovata solidità finanziaria della società. Il «buco» di circa dieci milioni accumulato negli anni passati è stato coperto grazie ad un grosso sforzo finanziario da parte dei dirigenti di via Bossi. Voci insistenti parlano dell'inserimento di nuovi soci locali che dovrebbero portare contributi finanziari sostanziosi al fine di assicurare un futuro tranquillo ai colori granata.

E' invece tramontata la possibilità di una sponsorizzazione da parte della Conbipel di Cocconato D'Asti. Vi sono stati, nelle scorse settimane, alcuni incontri tra i dirigenti del Crescentino e i responsabili dell'azienda ma non si è approdato a nulla di concreto.

Sul fronte tecnico c'è da segnalare soprattutto il ritorno del «mister» Mario Laurenti, l'allenatore dell'ormai mitica promozione dalla Prima Categoria. Insieme al «trainer» vercellese sono giunti nuovamente ai lidi crescentinesi i centrocampisti Scardino e Pollone. Entrambi infatti militarono già nelle fila crescentinesi ed in periodi particolarmente felici per la società granata.

Scardino, elemento dotato di un notevole repertorio tecnico, proviene dal Seo Borgaro dove però lo scorso anno ha subito un grave infortunio. Pollone, invece, giunge a Crescentino dopo il trionfale campionato in Prima Categoria con la casacca del Trino. L'unica partenza importante è stata quella di Ferizzi, ceduto all'Ozzano, mentre in porta vi è il rientro del giovane Ferraris.

l. p.

A Vercelli si premiano i campioni

VERCELLI — La Pro Vercelli ha comunicato l'elenco degli sportivi e dei campioni che saranno premiati durante la finalissima del «Torneo del Novantennio» patrocinato dal nostro giornale.

Le premiazioni si svolgeranno giovedì sera.

Vercellesi campioni a Biella

I boccisti veterani diventano «azzurri»

VERCELLI — *I veterani delle bocce vercellesi sono campioni italiani. La terna composta da Spartaco Bona, Franco Lodigiani e Sergio Rossi ha conquistato il titolo dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi a Biella, domenica. Si sapeva, al via, che i vercellesi erano forti. L'avevano già dimostrato nelle ultime gare disputate, soprattutto nella loro lunga carriera di atleti militanti.*

Per questi campionati, lavorando seriamente dal punto di vista atletico, rifacendosi l'occhio al gioco, hanno ritrovato quella forma che aveva loro permesso in tempi non molto lontani di ottenere risultati di rilievo sia come puntatori che come bocciatori, nelle varie formazioni di cui hanno fatto parte.

Nei campionati italiani arrivano di fronte elementi di valore. Terne molto forti, preparatissime, caricatissime sono state battute una dopo l'altra. Nella finale, i vercellesi se la sono dovuta vedere con i «cugini» biellesi. L'attesa per questo match, considerata la grande rivalità che esiste anche nel campo bocciofilo fra le due città, era notevole. Ma i vercellesi domenica erano davvero irresistibili.

Il grosso successo dei bocciofili ha inorgoglito non poco i veterani sportivi e gli stessi sportivi vercellesi se si considera che vengono subito dopo la conquista da parte di Aldo Guerra del titolo italiano veterani di pistola automatica, a Torino, di fronte a tiratori di grande classe.

f. l.

Iniziati i tornei di tennis

Vercelli — Hanno avuto inizio nei giorni scorsi due tornei di tennis nel Vercellese. Il primo è il «Walter Tobagi», manifestazione organizzata dall'Associazione Italiana Cultura e Sport, riservata ai giocatori non classificati della nostra regione e che si svolge sui campi di gioco della Pro Vercelli in corso Rigola.

La seconda a Costanzana per il Primo Trofeo «Federico Zucco» organizzato dal locale Tennis Club.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Semlità 393.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

MUSEI
Borgosesia: ore 15-17.
Leona: ore 15.30-17.30

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Olschino, piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.584; Viverone (0161) 99.644 - 98.055.

Vercelli — Spedizione alforniata quella di Sergio Robutti ai campionati mondiali di ciclismo per giornalisti svoltisi in una località vicino a Milano. I cinquanta e passa partecipanti si sono presentati compatti al traguardo. Il corridore-giornalista vercellese non è riuscito a far valere il suo rush finale, rimanendo intruppato in mezzo al gruppone.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 30 - 38 - 50 - 55 UHF)
Ore 12.15 Film I filibustieri della finanza; 13.50 Telefilm Notizie in breve; 14 Cartoni animati; 14.30 Telefilm; 15 Rubrica di bricolage; 18.30 Cartoni animati; 19 Documentario; 19.15 Telefilm; 19.45 Documentario; 20 Telefilm; 21 Speciale Padane, cronache di casa nostra; 21.45 Telefilm; 22.45 Telenotte, notiziario; 23 Telefilm; 24 Film I Walussi; 1.30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 16.30 Film La mafia lo chiamava il Santo ma ora il castigo di Dio (drammatico); 18 Cartoni animati; della serie Le avventure di Arsenio Lupin III; 18.30 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong; 19 Telefilm della serie Big Valley; 20 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III; 20.30 Videovercelli, notizie; 20.45 Telefilm con Movie On; 21.45 Film La ragazza di Tony (drammatico) con Richard Benjamin ed Ali McGraw; 23.30 Videovercelli, notizie.

In edicola il Diario di Arthur

Arthur, il simpatico bobtail simbolo del nostro giornale, ha deciso di andare a scuola: così, divenuto personaggio di un diario scolastico, cerca di trovare tanti amici fra i ragazzi che si apprestano a ritornare nelle aule. Il diario di Arthur è già in vendita nelle edicole piemontesi, valdostane e liguri, al prezzo di 3 mila lire.

Il nostro bobtail offre la sua compagnia, tante curiosità e notizie utili per ogni giornata di scuola e, soprattutto, propone il concorso «Vuoi giocare con noi al giornalista?». Alla fine di ogni mese (da ottobre a maggio) il nostro giornale mette a disposizione una pagina dove gli studenti possono indicare i cinque titoli de «La Stampa» che più li hanno colpiti in quel mese e la data in cui sono apparsi sul quotidiano. Ricchi premi, fra cui biciclette, registratori e tute da ginnastica, saranno estratti fra i giovani partecipanti.

(r. s.)

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Animal House.
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Squadra speciale ispettore Swimming.
VERDI: chiuso
VIOTTI: Il sogno di Laura.

GATTINARA
ITALIA: Kriminal porno.

ECONOMICI
S.A. ICOPA Concessi previ sopralluogo [illegible] Torino 30 - Tel. 2327 455 121 Bra e via Cavour 6 - Tel. 219 31 755

IN EDICOLA A L. 3000
Diario di Arthur
Informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

LA STAMPA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI
AVVISO AI CACCIATORI
si rende noto a tutti i cacciatori residenti nel Biellese e nella Valsesia che i libretti per l'esercizio dell'attività venatoria dovranno essere ritirati presso gli appositi sportelli a cui sono stati dislocati funzionari della Provincia, con le seguenti modalità:
BIELLA:
c/o Ufficio Pesca della Provincia
Via XX Settembre 19
da lunedì a giovedì ore 8-12,30 - 14-17,15
venerdì ore 8-13
VARALLO:
c/o Sede Consorzio Riserve Comunali Alpine della Valsesia
Via Don Majo 21
martedì ore 9-12,30 - 14-17
IL PRESIDENTE
(Nereo Croso)

Per una zona di Biella/Borgosesia per un primario inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione (no impiegatizia e più remunerativa)
Programmatori/Programmatrici
per corso a pagamento locale.
Breve addestramento presso il BELLA BORGOSESIA inserimento in zona. Sopralluogo per almeno 600 mila circa.
Per colloquio a BIELLA BORGOSESIA telefonare:
02 670 0729 - 02 204 3386
oppure scrivere: SOLEDIL - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

All'ISTITUTO ESPERIA
Preparazione alla idoneità 3° superiore per
INFERMIERE PROFESSIONALI
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 15 - VERCELLI - Tel. 0161 64 674

UN SUCCESSO E UNA SCONFITTA PER LE SQUADRE NOVARESI DI C2 IMPEGNATE IN COPPA ITALIA

Novara. Sclenza segna il gol che rimette gli azzurri in corsa per la Coppa Italia (Foto Finotti)

Novara a due facce vince e ritorna in corsa

Soddisfatti presidente e allenatore: «Abbiamo gli uomini giusti»

L'Omegna non gira e va verso l'uscita

NOVARA — La squadra «double face» è piaciuta a Tarantola e Galbiati. Ad un primo tempo giocato al piccolo trotto, gli azzurri hanno fatto seguire una ripresa decisamente più convincente sotto tutti gli aspetti. L'afa opprimente che ha condizionato il Casale, non ha impedito al Novara di crescere, di andare in gol e di sfiorare addirittura altre marcature.

E' venuto anche il primo risultato e adesso la squadra è nuovamente in corsa per la qualificazione di Coppa Italia.

Novara e Casale sono a pari punti in classifica ma i nerostellati vantano una miglior differenza reti (+3) rispetto agli azzurri (+1). Un divario che poteva essere colmato già domenica se alcune conclusioni di Scienza e Talarico fossero state più fortunate. Così, domenica prossima, sarà ancora l'Omegna il giudice dell'undici di Galbiati.

La convincente prestazione della squadra sul piano fisico, le diverse occasioni da gol create sono i fattori che hanno soddisfatto maggiormente il tecnico.

«*Nel secondo tempo siamo usciti alla grande* — afferma l'allenatore —. *Scienza come "punta" pura ha trovato la posizione più congeniale ai suoi mezzi. Avrebbe meritato almeno un'altra rete. Mi è spiaciuto anche per Talarico, pur se è stato sfortunato nelle conclusioni. Lui, più di tutti, avrebbe bisogno del gol per sbloccarsi definitivamente. Ma la squadra mi ha soddisfatto anche in mezzo al campo e poi ha sentito il pubblico incitarci. Questo è molto importante*».

Nel suo giudizio complessivo, Galbiati non tralascia di prendere in considerazione anche i lati meno positivi. «*Quando siamo stati in vantaggio e potevamo dilagare il battito, in troppe occasioni invece di impostare un gioco razionale, c'è buttata via la palla. Sarà stata la preoccupazione di portare in porto il primo successo stagionale. In queste fasi di gioco dobbiamo decisamente migliorare. Già mercoledì sera a Vercelli sperimenterò qualche variante tattica: ad esempio l'impiego di Manaro come tornante sulla fascia sinistra*».

F. amb.

OMEGNA — Dopo la sconfitta di domenica con l'Asti i cusiani potrebbero essere eliminati dalla «Coppa Italia», un verdetto che certamente non farebbe scandalo dato che questo torneo è stato affrontato dai rossoneri come preparazione al campionato.

L'ultima uscita ha comunque ancora una volta messo in evidenza la mancanza di un goleador

Bisogna anche dire che il centrocampo, messo spesso in difficoltà dal vivace Asti, non ha offerto molti palloni giocabili evidenziando la solita mancanza di organizzazione. Nel complesso però i ragazzi schierati da Metaldi non hanno certo lesinato energie reagendo bene alla rete in apertura, se non sul piano del gioco almeno su quello dell'agonismo e della combattività.

Una nota parzialmente positiva dunque in un ambiente abbastanza caldo. Dopo alcuni articoli apparsi sui giornali, infatti, in cui si riportava l'opinione dei tifosi che vedono in Mario Robbiano il factotum della società, l'Omegna calcio in un comunicato stabilisce chiaramente i compiti di Giuseppe Metaldi (unico responsabile tecnico) e di Robbiano (che svolge l'attività di direttore sportivo all'interno della società).

s. m.

Eccellenza nell'aria e il Trecate è pronto

TRECATE — Alla prima uscita ufficiale la squadra biancorossa ha battuto (3-2) la cortese Solbiatese, una delle prossime avversarie dell'Eccellenza, e ha confermato di essere sulla strada giusta in quanto a gioco e a tenuta. I giocatori non sono ancora al meglio, come era scontato, ma i tifosi che sabato sera hanno assistito al match è rimasta una buona impressione.

Il dato più confortante è stato l'impegno profuso da tutto l'undici schierato anche se più di un trecatese è ancora lontano dalla forma ottimale.

Premesso che mancava ancora Geiosi, elemento che dovrebbe risultare decisivo nella prima linea, e che alcuni giocatori debbono ancora trovare la giusta posizione in campo, va subito sottolineato fra le cose migliori il primo periodo della gara: una ventina di minuti pirotecnici con gli avversari in grave difficoltà.

Poi la Solbiatese ha preso le misure e ha impostato il gioco sul contropiede e sulla rocciosa difesa rendendo difficile al Trecate l'accesso in zona gol, anche perchè degli «addetti ai lavori» il solo Beppe Tiozzelli funzionava a pieno regime.

Le reti sono arrivate quando a dare una mano al Beppe ha provveduto il gemello Mino, autore di una doppietta.

Qualcosa da registrare c'è anche a centrocampo dove il «guerriero» Portelli (autore di una rete su sapiente lancio dell'ottimo Paccagnan) dovrebbe dare ordine al suo gioco e Fortunato dovrebbe rinunciare al dribbling in più, dando la palla al momento giusto.

Dell'attacco si è detto. Forse si potrà vedere come funzionerà domani sera in occasione dell'amichevole che il Trecate giocherà al Comunale contro il Gozzano e nella quale è previsto l'esordio del «granatiere» biancorosso Gelosi.

m. a.

Al Borgo sprecone riesce la goleada

BORGOMANERO — *Festoso esordio in «Coppa» dei rossoblù rinvitori alla grande con l'Terrea (5 a 2) in una partita caratterizzata dall'abbondanza di rigori (ben 4 dat per partei. Il Borgo ha segnato quattro volte su azione e una sola dal dischetto: ha potuto permettersi il lusso di sprecare tron Ferrarisi uno dei due penalty, ma ha fatto male, dato il meccanismo che regola la promozione nel torneo.*

I marcatori della giornata sono stati nell'ordine: Bonan, Giuliano, Ferraris, Sacco e Nicolotti. L'elogio, considerato il risultato ottenuto, va esteso a tutti. In particolare si sono distinti: per mobilità e precisione Bonan; per sicurezza nella guardia dell'avversario il nuovo stopper Rosa; per impegno Nicolotti e Lago.

Il Borgo ha superato l'avversario trarolgendolo con uno slancio iniziale che è durato sino alla fine della gara. Il centrocampo ha confermato le previsioni positive della vigilia, la difesa ha fatto meglio del previsto: centrocampisti, attaccanti e difensori sono andati a rete.

f. a.

A Gozzano parte il torneo de «La Stampa»

GOZZANO — Si inizia domani sera alle 20.30 con l'incontro Internazionale-Gozzano il primo torneo calcistico «Rubinetterie Cusio», con il patrocinio de «La Stampa», riservato alle squadre giovanili. Seguirà l'incontro fra gli allievi del Novara e quelli della Juventus.

Si tratta di partite a eliminazione diretta che seguiranno nei prossimi giorni quando scenderanno in campo anche le altre squadre partecipanti: Monza, Omegna, Torino, Trecate, Borgomanero, Ramate, Verona, Como, Varese, Brescia, Atalanta, Pro Vercelli.

(r. b.)

Vigevano vince derby del Ticino

VIGEVANO — Positivo esordio in Coppa Italia interregionale di calcio della formazione biancocelerie che il 19 settembre tornerà a gareggiare nel campionato di Eccellenza. Il successo del Vigevano è stato di stretta misura, 1-0 nel derby del Ticino con l'Abbiategrasso. L'avversario era però squadra più dotata e si è fatta superare accusando il ritmo all'inizio della ripresa quando i locali, dopo aver sbagliato due gol, hanno centrato il bersaglio al 59' con la punta Angiolillo.

(pc. r.)

Diecimila persone nei boschi di Pragiarolo per i campionati europei

Autocross: Rosel è soltanto terzo ma resta in testa alla classifica

MAGGIORA — Questa volta Willy Rosel, asso pigliatutto nella pista sterrata, non c'è l'ha fatta. Vincitore a Maggiora nel 1980 e nel 1981 sempre in prove di campionato europeo, domenica si è lasciato superare da due austriaci, ed ha dovuto poi combattere per difendere il terzo posto.

Anche dopo la corsa sul campo di Pragiarolo, nona prova del campionato continentale, il tedesco occidentale resta tuttavia in testa alla classifica: e ormai solo due gare (a Bordano nel Friuli, e in Cecoslovacchia) lo dividono da un successo che appare certo, e che sarebbe il quarto consecutivo.

Sul circuito maggiorese, Rosel è stato sorpassato nei primi giri da Werner Gintersdorfer e Karl Weber: partito in testa e fermatosi alla seconda curva per un piccolo incidente (la sua vettura era stata urtata e messa trasversalmente), il meccanico di Giessen ha visto passare alcuni corridori. Da quel momento si è trovato a lottare con i vari Manfroid, Krauss e Orlandi per le posizioni d'onore, mentre la coppia dell'Austria filava verso il successo.

Ivano Orlandi, portacolori del locale Sport Club, è risultato ancora il migliore degli italiani: è finito quarto, ma alle sue spalle figurano piloti come il cecoslovacco Hoseck. Un'altro azzurro è arrivato in finale: il quattro volte tricolore Scanavino, uno dei nostri piloti più esperti in campo internazionale.

Alla gara di Maggiora si erano schierati in partenza 42 prototipi in rappresentanza di otto nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Svizzera e Ungheria. Ridotti a 32 dopo le qualificazioni i piloti hanno dovuto affrontare due semifinali per la selezione dei dieci finalisti della prova conclusiva. A quest'ultima è stato ammesso un terzo italiano, Maccarinelli, che si è poi ritirato.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Werner Gintersdorfer (Austria) in 6'19" e 5; 2) Karl Weber (Austria); 3) Willy Rosel (Germania Occ.); 4) Manfroid (Belgio); 5) Orlandi (Italia); 6) Krauss (Germania Occ.); 7) Hoseck (Cecoslovacchia); 8) Bartos (Cecoslovacchia); 9) Scanavino (Italia).

Grazie al tempo bello, si era dati convegno a Pragiarolo un gran pubblico: circa diecimila spettatori tra paganti e portoghesi infiltratisi attraverso i boschi della Traversagna. Molto interesse per i campioni e per i loro prototipi tubolari, che costituiscono la «Formula uno» dell'autocross.

Oltre alla prova europea per i bolidi dello sterrato, si sono svolte altre gare a carattere nazionale. Nelle elaborate sino a 1000 cc. ha vinto l'ossolano Graffietti davanti al borgomanerese Zanetta; nella classe sotto i 1500, primo Giacometti, secondo Zoppetti. Nella categoria oltre i 1500 sino a 2000, si sono classificati nell'ordine: Capitani, Apostolo e Paroli.

Francesco Allegra

La gara della categoria allievi

Piacentini ha vinto il giro dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Mauro Piacentini (Galliatese) ha vinto la terza edizione del «Giro ciclistico dell'Ossola», gara riservata alla categoria allievi, organizzata dal «Pedale Ossolano».

Il giovane corridore ha infatti regolato in volata sul traguardo di Ornavasso un gruppetto di otto ciclisti che con lui avevano operato una fuga sulla salita di Varzo, a circa metà percorso. La competizione si è snodata su un tracciato di 90 chilometri, che ha toccato quasi tutti i centri del fondovalle, dopo aver raggiunto Varzo (568 metri di quota). Qui era posto il gran premio della montagna, vinto da Dario Dell'Orsi (Pedale Ossolano) su Guglielmo Guizzardi (Verbania) e sul compagno di squadra Massimo Prini.

Lo «strappo» di Varzo ha deciso la corsa: nella discesa verso Ornavasso i nove in fuga hanno staccato il resto del gruppo, lanciando la volata in prossimità dello striscione. L'ha spuntata Piacentini su Guizzardi (Verbania) e Stefano Barabazza (Avis Arona), con un tempo di 2 ore e 34 minuti.

Il campione provinciale in carica, Ettore Cerri della Folsportiva Invorio, è giunto quarto precedendo Dell'Orsi (Pedale Ossolano). Con questa manifestazione il sodalizio domese ha concluso la sua stagione d'oro: il «Pedale Ossolano», nella categoria esordienti, figura ai primi tre posti della classifica regionale per società.

Fra questi, Florido Barale, di Villadossola, può essere considerato come una vera e propria promessa del ciclismo giovanile piemontese. Proprio domenica, Barale ha mancato di un soffio il titolo provinciale «esordienti» a Castelletto Ticino, preceduto per pochi centimetri nella volata finale da Cesare Zoppis (Arona), vicecampione regionale. Nella stessa gara, Moreno Mensa (S. C. Novarese) si è aggiudicato la terza posizione.

p. ben.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La zia di Monica.
COCCIA: Lanche un amore proibito.
ELDORADO: Interceptor: Il guerriero della strada.
FARAGGIANA: Forza cinque.
VITTORIA: Ghiaccio verde.

ARONA

LUX: Amanti mia.
MODERNO: La felicità nel peccato.
ROMA: Bruce Lee la vendetta del Drago Nero.

BORGOMANERO

NUOVO: I piaceri porno erotici.
MODERNO: Bruce Lee il volto della vendetta.

OMEGNA

SOCIALE: Tapa squilli di rivolta.

TRECATE

VITTORIA: Crociera super porno.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Blitz, storia di truffe e imbroglioni.
ASTORIA: Fico d'india.

Orta: funghi in mostra

ORTA — La piazza Salotto ospiterà il 18 e il 19 settembre una interessante mostra micologica riservata ai «cercatori» di Orta. La manifestazione viene organizzata dall'associazione «Orta e il suo borgo» e dalla locale sezione alpini con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Al fungo più bello andrà il titolo di «Mister Porcino» e un premio di 150 mila lire: 70 mila lire ciascuno andranno al fungo più raro, a quello dall'aspetto più originale, al più pesante e alla «famiglia» più numerosa. Sabato sera, 18 settembre, i «patiti» di Orta offriranno, in piazza, risotto con funghi.

tr. s.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm **Caccia al criminale**
20.30 **Bingoco musicale**
24 — Telefilm **I cavalieri del cielo**

CANALE 51
20.30 Telefilm **Quincy**
21.30 Film **Il segreto** (1974)
23 — Film **Commedia di sole** (1970)

TELELOMBARDIA
20.40 Film **Passo Oregon**: tenente riesce a sottrarre a capo indiano ragazza bianca rapita. Si raccende la guerra fra indiani e bianchi (1959)
22.10 Telefilm **Altare di cuore**

TELENOVA
21.30 Film **La ragazza di Tony**: due giovani sbirri si amano, i genitori pretendono nozze riparatrici ma lei rifiuta (1969)
23.10 Telefilm **La Casa Bianca dalla porta di servizio**

VIDEODELTA
20.30 Telefilm **Quincy**
21.30 Film **Il segreto**: giovane è veramente pazzo o viene fatto passare per tale dalla autorità? (1974)
23.30 Telefilm **Funny Face**

TELECITY
23 — Telefilm **Operazione settevolte**
23 — Film **Evidenza inammissibile**: drammatica e misteriosa vicenda in cui viene coinvolto un uomo (1956)

G.R.P.
21.30 Film **La ragazza di Tony**: due giovani sbirri si amano, i genitori pretendono nozze riparatrici ma lei rifiuta (1969)
23.30 Film **I cinque della vendetta**: tornato dalla guerra Jim si mette a predicare la fratellanza nel West, ma non tutti sono d'accordo (1957)

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

ZONA SEMICENTRALE in palazzina con finiture medio signorili proponiamo appartamenti in fase di costruzione, alcuni esempi: a) ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, locale sottotetto, box. Mq 80 L. 66 500 000; b) ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi ampio sottotetto mansardabile, box. Mq 95 L. 77 500 000; c) ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, locale sottotetto, box. Mq 126 L. 107 500 000 e inoltre numerose possibilità di abbinamento e varazioni architettoniche.

VIA MONTE GRAPPA, libero subito, piano alto: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, balcone, cantina L. 23.500.000.

C.SO RISORGIMENTO, adiacenze libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box L. 47.000.000

ADIACENZE VIA G. CESARE (Via G. Ferraris) libero ingresso, 2 camere, bagno, cucina, servizio, balcone, cantina, box L. 47.000.000.

V.LE G. CESARE in costruzione, consegna fine anno signorile appartamento: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 90.000.000, possibilità box.

C.SO XXIII MARZO adiacenze libero subito ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box L. 52.000.000.

ADIACENZE C.SO MILANO signorilissimo, in stabile di recente costruzione, libero ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale lavanderia, 4 balconi, box doppio L. 128.000.000

NOVARA zona libera subito casa indipendente su due piani: 2 ingressi, 9 locali, servizi, ampia taverna + parte rustica e cortile + terreno di ca. 800 mq edificabile L. 140.000.000

LUMELLOGNO libera casa indipendente su due piani: 3 ingressi, cucina abitabile, 6 locali, servizi, 2 ripostigli, terrazzino, cortile, posto macchina e locali ripostiglio esterni L. 58.500.000

NOVARA immediata vicinanze, libero a metà abitato appartamento in villa a schiera su due livelli: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, box doppio L. 81.500.000

GHEMME centro paese, libera subito casa su tre piani: ingresso, 6 locali + parte rustica su due piani di ampia metratura L. 35.500.000

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 68 Uhf
can. 24 Novara Città

CEDESI HOTEL RISTORANTE
zona Verbano
Posizione eccezionale
Iniintermediari
Tel. 0323/502.335

VENDESI IN NOVARA
prestigioso attico libero, nuovo, mai abitato, zona residenziale, mq 235, ottime finiture, Iva al 2%
Telefonare per informazioni 0321/34.283

CENTRO AFFITTASI USO UFFICIO
Tel. 0321/390.443

ARONA
(Oleggio Castello)
CERCASI GESTORE
per distributore carburante
Rivolgersi
Agenzia DE AGOSTINI
Arona - Tel. 0322/3035

Studio medico
Dott. CECILIA AQUILI
Specialista in Endocrinologia
DIETOLOGA
— Laserterapia
— Mesoterapia
— Linfodrenaggio
— Elioterapia (Solarium)
Riceve tutti i giorni su appuntamento
NOVARA - Via Monteverdi, 2 - Tel. 0321/20100

ORIMALDI tratta NOVARA adiacenza Baluardo Lamarmora appartamento al 4° piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.

ORIMALDI tratta NOVARA adiacenze V.le Buonarroti appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 34.000.000.

ORIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.

ORIMALDI tratta NOVARA adiacenze C.so della Vittoria libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio, balcone, cantina, posto macchina. L. 20.000.000.

ORIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 393601

...l'importante è il metodo!

RAPPRESENTANTE
PRODOTTI ALIMENTARI
nota marca
già introdotta
assume
per provincia di Novara
Telefonare allo
015/541.332

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15.30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pelliccería - Abbigliamento - Arredamento - Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGO SELLA 18
TELEF 39 92 78 9

VIA MONTE GRAPPA - Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, ampia autorimessa libera L. 23.000.000

VIA GALILEI - In nuova costruzione ufficio libero di mq 130 composto da quattro locali, arredato e dotato servizi L. 13.000.000 + L. 25.000.000 mobili compresi

CENTRO STORICO - Appartamento libero subito composto da ingresso, cucina abitabile, doppio servizio, ripostiglio, balcone, cantina. Grado di finitura eccellente, riscaldamento autonomo e metano L. 45.000.000

VIALE ROMA - Adiacenze Appartamento libero di circa mq 105 composto da ingresso, salone, tinello, due camere, cucina abitabile, completamente arredata, doppi servizi, comunicante, ripostiglio, balcone, cantina. Grado di finitura eccellente, riscaldamento autonomo e metano. Ulteriori informazioni telefonando ore 9/12 - 15/19

SAN ROCCO - Via Broletto. Appartamento libero subito composto da ingresso soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo coperto L. 25.000.000

VIALE ROMA - Adiacenze Appartamento in stabile signorile di recentissima costruzione mai abitato composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo coperto di mq 20, cantina, due autoposti L. 120.000.000 compreso mobili tendaggi e moquettes

COMUNICATO DI
RADIO ONDA FM 90.300
radio onda comunica che riprenderà le trasmissioni (sospese momentaneamente causa revisione e potenziamento dei propri impianti)
IL 15 SETTEMBRE p.v.
con nuovi programmi e tante sorprese
A RISENTIRCI

Indagine dell'Unione Industriale

Un identikit dell'operaio

BIELLA — Il lavoratore medio biellese impiegato nel settore manufatturiero ha quasi 37 anni, abita a non più di cinque chilometri dall'industria dove è occupato, per recarsi in fabbrica usa un mezzo proprio. Lo si rileva da un'indagine compiuta dall'Unione industriale biellese su un campione di ventimila persone. Tanti, infatti, sono i dipendenti delle oltre 300 fabbriche aderenti all'iniziativa che hanno restituito compilato il questionario distribuito dall'Uib.

«*Il significato dei risultati* — affermano i promotori dell'iniziativa — *è molto elevato. Infatti, i lavoratori che hanno risposto alle nostre domande costituiscono oltre il cinquanta per cento degli occupati*». Lo studio, in particolare, tratta il «pendolarismo», uno dei fenomeni più importanti nelle zone a elevato sviluppo industriale.

«*L'indagine è stata limitata alle migrazioni giornaliere interne alla nostra zona o che, avendo origine all'esterno, terminano in uno degli 83 Comuni dell'area biellese* — si aggiunge all'Associazione —. *Non sono stati invece considerati i movimenti verso l'esterno*».

Da questa raccolta di dati esce tratteggiato il quadro degli occupati nell'industria locale. I maschi sono in prevalenza (il 51,8 per cento), in misura forse minore del credere comune, anche se possono vantare dalla loro responsabilità maggiore. I dirigenti nel 99 per cento sono infatti uomini, come la presenza del sesso forte è pure più consistente nel ruolo impiegatizio (il 65 per cento) e in quello dell'apprendistato (il 67 per cento).

Per quanto riguarda l'età, il 30 per cento è al di sotto dei trent'anni, il 55 per cento è compreso nella fascia tra i 30 e i 49 anni e il 14 per cento in quella oltre i 50 anni.

L'età media degli occupati risulta di quasi 37 anni; in confronto alla qualifica professionale risulta di quasi 44 anni per i dirigenti, di 35 per gli impiegati, di poco più di 30 per gli operai e di 16 per gli apprendisti.

I lavoratori biellesi sono abbastanza legati alla stessa azienda: il 43 per cento vanta un'anzianità fino a 5 anni, il 23 da sei a dieci anni.

I due terzi di chi ha risposto al questionario abita in prossimità della fabbrica dove è assunto, il 21 per cento in una zona compresa tra i 5 e i 10 chilometri. La gran parte (il 63 per cento) impiega il mezzo privato, il 13 per cento un mezzo pubblico, mentre il 24 per cento si reca al lavoro in bicicletta o a piedi. A farli optare per l'auto o la moto sono soprattutto nel 65 per cento dei casi la mancanza o gli orari inadatti dei mezzi pubblici, mentre il restante 35 per cento, in ogni caso, preferisce recarsi al lavoro indipendentemente.

r. e.

Settembre ma le vacanze continuano

Biella. I portici del municipio ancora deserti: anche se settembre è già cominciato le lunghe ferie continuano

Nel versante valsesiano del Rosa

Nuova via aperta sullo Schwarzhorn

Da Francesco Enzio e Osvaldo Antonietti, di Alagna - Durata 7 ore l'arrampicata al Corno Nero

ALAGNA — Due giovani, una guida e un «aspirante», hanno aperto una nuova via alpinistica lungo il pilastro Sud dello Schwarzhorn o Corno Nero, sul versante valsesiano del Monte Rosa.

Francesco Enzio e Osvaldo Antonietti, entrambi residenti ad Alagna, hanno compiuto una salita terminale di 400 metri che li ha portati in vetta a quota 4334.

L'arrampicata, durata sette ore, è stata compiuta nella parte iniziale, su un camino di ghiaccio, in quella centrale su roccia molto compatta e nel tratto finale lungo una cresta in ghiaccio e neve.

I due scalatori, che appartengono a famiglie valsesiane con lunghe tradizioni alpinistiche, hanno affrontato la parete alle 15 di sabato e hanno concluso l'impresa verso le 22.

La vetta dello Schwarzhorn si trova fra la piramide Vincent e punta Parrot nella bastionata del quatromila del versante valsesiano del Rosa. Secondo i parametri del Club alpino italiano si tratta di un pilastro di media difficoltà: la nuova via presenta comunque anche passaggi molto difficoltosi.

Con questa «prima» Francesco Enzio e Osvaldo Antonietti hanno vinto una delle ultime escursioni rimaste sul Rosa nel versante di Alagna. I 4334 metri del Corno Nero, costituiti da due punte collegate da una cresta nevosa, erano stati finora raggiunti seguendo gli itinerari Nord, Est e Ovest, sia in estate che in inverno. Quello che ancora mancava era appunto la variante del pilastro Sud.

«*Era da tempo che pensavamo di affrontare da questo lato il Corno Nero* — hanno detto appena giunti a valle i due giovani —: *la scalata ci ha dato qualche brivido, ma siamo riusciti a giungere in cima senza grosse difficoltà*».

Durante la salita le condizioni atmosferiche si sono mantenute nel complesso discrete. I due alpinisti erano partiti dalla capanna Valsesia a 3500 metri di altitudine. Dopo aver «vinto» il pilastro dello Schwarzhorn sono scesi seguendo la via tradizionale.

g. p. v.

Musica a Varallo

Comincia il Viotti Valsesia

VARALLO — E' tempo di musica per l'antica capitale della Valle: la seconda edizione del «Viotti-Valsesia», il concorso internazionale organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con l'ente organizzatore delle manifestazioni di Vercelli, ha preso il «via» negli splendidi saloni di Palazzo dei Musei.

Una settantina di giovani pianisti di 27 nazioni (spiccano i nomi dei rappresentanti di Cecoslovacchia, Polonia, Unione Sovietica, Taiwan, Stati Uniti, Giamaica, Giappone, Corea, Libano, Francia, Irlanda, Germania) sono impegnati da ieri in estenuanti prove eliminatorie.

«*Il Viotti-Valsesia* — commenta il maestro Franco Puselli, uno dei coordinatori dell'iniziativa — *per essendo ai primi passi ha già raggiunto un indubbio prestigio, merito sia del nome del "Viotti" sia della continua attività a livello internazionale svolta a Vercelli in passato*».

Il programma della manifestazione prevede, oltre alle prove inerenti il concorso, alcune esibizioni di grande prestigio. Mercoledì alle 18 e alle 21 sono in programma i concerti della sezione dei giovani pianisti (alcuni brani verranno eseguiti dai vincitore dello scorso anno, il romeno Costantin Gandul, mentre sabato pomeriggio e sera saranno di scena gli interpreti delle musiche romantiche, capitanati dall'israeliano Vladimir Galai, primo classificato al Viotti-Valsesia di dodici mesi fa.

Il «gran finale» della manifestazione varallese è fissato per lunedì 13 quando al Teatro Civico, con inizio alle 21,15, verrà eseguito il «concerto dei laureati».

«*La seconda edizione del concorso* — aggiunge il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Ermanno Tiramani — *rappresenta un'iniziativa artistico-culturale di indubbio interesse che supera i confini comprensoriali. Nei nostri propositi futuri vi è la creazione di una settimana musicale valsesiana*».

r. e.

Un movimentato fine settimana per le forze dell'ordine nel Biellese

E' aggredito (e picchiato) di notte Pensionato s'uccide con la pistola

Ad Oropa un uomo cinquantenne ha tentato di impiccarsi ma è stato salvato dal figlio

BIELLA — Movimentato fine settimana nel Biellese. L'altra notte, verso le 2, Marco Pellizzari, 67 anni, pensionato residente al villaggio La Marmora, stava rientrando a casa insieme ad un amico, Enzo Chianese, suo coetaneo. Al momento dei saluti, in corso 53° Fanteria, sono stati avvicinati da due individui che hanno rivolto qualche parola incomprensibile, con accento meridionale, al Chianese. Quest'ultimo ha chiesto spiegazioni, ma uno degli uomini, senza alcun motivo, ha sferrato un pugno in pieno volto al Pellizzari che, intontito, è caduto a terra. I malviventi si sono quindi allontanati precipitosamente a bordo di un'auto.

Pellizzari, che è invalido, è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Bianca e sul luogo dell'aggressione è intervenuta una «volante», ma dei fuggiaschi nel frattempo si erano perse le tracce.

● Una pattuglia del commissariato di polizia ha dovuto occuparsi di un altro anziano ricoverato all'ospedale in fin di vita con una ferita di arma da fuoco alla testa. Il pensionato, Luigino Santi Carezzoni, di 85 anni, infermo da diverso tempo, si è sparato con una pistola calibro 6,35. Il Carezzoni, che ha lasciato un biglietto per spiegare il suo tragico gesto, è spirato poche ore dopo nel reparto rianimazione.

● A Oropa, Giuseppe Coda Zabetta, 52 anni, che aveva tentato di togliersi la vita, è stato salvato dal provvidenziale intervento del figlio. L'uomo, che da tempo soffriva di crisi depressive, ha cercato di impiccarsi nella camera da letto della propria abitazione. Ma, armeggiando alla ricerca di una cinghia, ha richiamato l'attenzione del congiunto. Il Coda è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi.

● I carabinieri di Andorno hanno arrestato due giovani sorpresi su un'auto rubata. Leonardo Capuzzo, 20 anni, residente in paese, e Roberto Ruggero, 19 anni, di Candelo, stavano viaggiando su una «A 112», rubata poche ore prima a Maria Rosa Moda, residente a Biella, quando sono incappati in una pattuglia.

Il Ruggero è stato denunciato anche per guida senza patente e porto abusivo di coltelli. Il Capuzzo, invece, dovrà pure rispondere di ricettazione di un'autoradio e di detenzione di armesi da scasso.

● Ad Andorno un pensionato di 80 anni, Giuseppe Quercia, è stato investito da un'auto mentre viaggiava in bicicletta. Per cause in corso di accertamento, l'uomo mentre attraversava un incrocio è stato urtato da una «Renault» condotta da Gian Luca Lombardi, 18 anni, anche lui residente in paese. L'anziano ciclista è stato trasportato all'ospedale di Biella da un'ambulanza della Croce Rossa: i medici gli hanno riscontrato ferite lacero-contuse, la frattura della gamba sinistra e un trauma cranico.

● I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in strada antica per Andorno, l'altra sera verso le 21. Un violento nubifragio che si stava abbattendo sulla città aveva sradicato un albero che, cadendo, aveva ostruito la strada, bloccando la circolazione.

m. al.

Sposati da tre anni hanno un bimbo

L'ucciso di Torino è marito di Gilda

La cantante di Masserano ha vinto un Festival

MASSERANO — Stupore nel piccolo centro biellese per la tragica vicenda che ha coinvolto la cantante «Gilda», 22 anni, nativa di Masserano: suo marito, Giuseppe Zarà, 24 anni, gestore dell'Hotel Canelli di via San Dalmazzo a Torino, è stato ritrovato assassinato.

L'artista, all'anagrafe Rosalinda Scalabrino, nel '78 aveva goduto di un momento di gran popolarità quando aveva vinto il Festival di Sanremo con la canzone «Ragazza del Sud».

La donna aveva iniziato la carriera di cantante per caso: quando ancora frequentava le scuole medie del paese, le sue compagne avevano scritto a «Specchio dei tempi» per segnalare la sua voce. Di lì era iniziata la scalata al successo di «Gilda». Negli ultimi anni era scomparsa dalla ribalta della cronaca e sovente tornava a Masserano dove abitano ancora i suoi genitori.

Da un paio di mesi aveva a loro affidato il figlio di quattro anni, nato dal matrimonio con Giuseppe Zarà. Era appunto a Masserano, quando l'ha raggiunta la notizia

Alla Val Cervo 350 milioni

BIELLA — Altri 350 milioni sono stati destinati dalla Regione all'alta Valle del Cervo per la sistemazione idrogeologica. La zona, nel settembre dello scorso anno, era stata colpita da un'alluvione che aveva causato ingenti danni, interrompendo la strada provinciale Biella - Piedicavallo, portata via nei pressi del ponte Pinchiolo dalla furia delle acque del torrente Cervo.

Il prepotente ritorno di Enzo: il «bomber» ha siglato le due reti

Vittoria meritata (2-0) dei bianconeri nel primo derby dell'annata con la Pro

Realizzate in pieno le previsioni di Silvino Bercellino - Cinque ammoniti e scontri duri

Biella. Vogliotti a tu per tu con il portiere Coppo (Telefoto)

BIELLA — Il primo derby della stagione tra Biellese e Pro Vercelli è finito come aveva previsto Silvino Bercellino: hanno vinto i bianconeri per 2 a 0, ma ci sono stati cinque ammoniti e non sono mancati gli scontri duri. Ora Bercellino dice: «*In campo si è visto qualche fallo di troppo, ma più per mancanza di condizione atletica che per cattiveria. Abbiamo comunque vinto meritatamente dimostrando di essere più avanti nella preparazione della Pro*».

La gara ha visto il ritorno prepotente di Enzo: il «bomber» è stato ancora una volta il punto di riferimento della squadra ed ha siglato i due gol, uno su punizione e l'altro su calcio di rigore. Ma è stato anche ammonito per uno scontro con il portiere avversario Coppo. «*Non è stata una entrata cattiva* — afferma Enzo — *ma il difensore ha picchiato contro il mio fianco con il ginocchio. Se sono un "sorvegliato speciale" vuol dire però che a trentasei anni faccio ancora paura e la cosa francamente mi diverte*».

Nella Biellese ha esordito Aldo Taschieri, la punta di 23 anni che nella scorsa stagione militava nella Pro Vercelli. «*Per me è stata una partita più sentita delle altre* — commenta il giocatore — *ma non ho provato nessuna emozione particolare a giocare contro i miei ex compagni di squadra. Spero di aver accontentato sia il pubblico sia l'allenatore e anche la società*».

Chi ha bene impressionato è stato Paolo Sollier: per quasi tutto il primo tempo ha sorretto da solo il gioco a centrocampo. «*All'inizio abbiamo faticato molto* — conferma la mezz'ala —: *il terreno sul quale non avevamo ancora giocato quest'anno ci ha messo in difficoltà. La Pro inoltre in quella zona del campo ci ha avvolti in una ragnatela di passaggi corti ma quando siamo riusciti a prendere le misure ai nostri avversari le cose sono andate meglio. Come tutti i derby, è stata però una brutta partita, ma per noi l'importante era vincere*».

Molti complimenti ha ricevuto anche Barutta che ha svariato sulle fasce laterali del campo con allunghi in profondità. Qualche volta però ha tardato a rientrare ma Bercellino lo giustifica: «*Il giocatore quando spinge a fondo rischia ad inserirsi pericolosamente in area avversaria ed è normale che ogni tanto si prenda un attimo di respiro. Migliorando l'affiatamento però la difesa non dovrebbe correre eccessivi rischi*».

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO: Intercoptor, il guerriero della strada (vietato ai minori di 18 anni).

MAZZINI: Popeye braccio di ferro

BORGOSESIA

SOCIALE: Una giornataccia tutta matta.

COSSATO

PRIMAVERA: Il dolce corpo di Fiona (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: I vizi e i peccati della donna nel mondo (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

VARALLO

CIVICO: Il tamburo di latta.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

Cossato: Frazione Mastrantonio.

Con il Gattinara

Borgo inizio amaro

BORGOSESIA — Il primo scrio della Coppa Italia è amarissimo per i granata che sono stati sconfitti senza attenuanti sul loro campo dai cugini del Gattinara ed hanno compromesso il passaggio al secondo turno. I bianchi di Ettore Berteletti non solo si sono imposti con un gol dell'ex Iulini, ma hanno messo allo scoperto gli attuali mali del granata.

«*Abbiamo giocato al di sotto delle aspettative* — afferma il direttore sportivo Gian Mario Gallo — *e la squadra è apparsa in regresso dopo le confortanti prestazioni iniziali. A centrocampo solo Marola si è salvato, mentre i nostri attacchi sono stati farraginosi*».

Pochi sono stati i valsesiani che hanno meritato la sufficienza: Mancin autore di due splendidi interventi ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma. Rodighiero, finalmente impiegato come marcatore, pure, ha offerto una confortante prova e Marola nella zona centrale del campo, fin che il fiato lo ha sorretto, è stato l'unico ad avere le idee chiare.

Insufficiente è stato invece il comportamento di Camporini, mentre Marangon ha tenuto troppo la palla, rallentando l'azione. Anche per Zappoli, ottimo nelle altre uscite, si è trattato di una giornata-no ed il terzino poche volte è «rientrato» al termine delle sue incursioni verso l'area avversaria.

«*Potrebbe anche darsi* — aggiunge Gallo — *che l'incontro con il Gattinara sia caduta in un momento di rallentamento in conseguenza alla intensa preparazione dei giorni scorsi. In ogni caso la società prenderà dei provvedimenti immediati perché il campionato è alle porte e in un girone difficile come il nostro non si possono compiere battute a vuoto*».

r. e.

Nel primo turno eliminatorio della Coppa Italia

L'Aosta, una delle favorite del girone superata dalla neopromossa Cossatese

Un secco 3 a 0, impostato sull'asse Biginato-Chiogna-Rolfo-Trivelli

COSSATO — Buona prova degli azzurri che hanno superato per 3 a 0 l'Aosta nel primo turno eliminatorio della Coppa Italia. La Cossatese, neopromossa in Eccellenza, ha avuto ragione più facilmente del previsto di una squadra che è stata indicata come una delle probabili protagoniste del girone.

Merito senza dubbio dei ragazzi di Gian Carlo Bercellino che per una ventina di minuti del primo tempo hanno giocato con un ritmo già molto alto. Demerito però anche dei rossoneri che privi di alcuni validi giocatori come Canal, Puttignano, Antonin, e con Bernardi a mezzo servizio, hanno opposto una tenue resistenza. Lungo l'asse Biginato - Chiogna - Rolfo - Trivelli si sono sviluppate le più belle azioni degli azzurri che hanno potuto contare anche su una «prestazione-super» dei fratelli Bucino sempre presenti con rapidi inserimenti sulle fasce laterali.

Bercellino a fine gara è apparso soddisfatto: «*Abbiamo iniziato a giocare forzando subito il ritmo* — dice l'allenatore — *perché temevamo l'Aosta e la sua fama di squadra ermetica. Sbloccato il risultato la partita si è un po' addormentata anche perché i ragazzi sono ancora all'80 per cento della condizione ed hanno quindi ancora una autonomia limitata*».

I tifosi comunque sono entusiasti di questa Cossatese edizione '82 che promette grandi cose. Trivelli, ex centravanti del Borgomanero, ha fatto esplodere le gradinate del Fila con un gran gol ed ha ritrovato il sorriso: «*Incomincio a trovarmi a mio agio con Rolfo* — commenta — *e credo di poter ancora migliorare*».

Anche Nelva, autore della prima rete, è apparso raggiante: «*Ad un libero non capitano molte occasioni di segnare* — aggiunge —: *ho avuto fortuna nell'indovinare il varco tra palo e barriera*». L'ultima marcatura è stata realizzata da Chiogna su rigore concesso per atterramento di Galante ed il «faro» della Cossatese ha così dimostrato di avere anche la «castagna» del goleador.

m. al.

Vercelli — Il Consiglio Direttivo del Settore Giovanile della Federcalcio ha stabilito i nuovi limiti di età che dovrebbero andare in vigore nella stagione 1983-84: allievi: dal 1 Luglio 1967 al 30 giugno 1969; giovanissimi: dal 1 gennaio 1969 al 30 giugno 1971; esordienti: dal 1 gennaio 1971 al 30 giugno 1973; pulcini: dal 1 gennaio 1973 al 30 giugno 1975 (compimento anagrafico dell'8 anno di età).

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutto Italia. Ecco cosa vi offre Publikompass con i suoi nove quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Settore
Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 - Mi

PUBLIKOMPASS:
L'ITALIA IN MANO.